

**ACCORDO QUADRO
PER L’AFFIDAMENTO DI SERVIZI APPLICATIVI IT PER LA P.A.**

Lotto 1 Contratti Grandi – Nord

**(Piemonte, Valle d’Aosta, Liguria, Emilia Romagna, Lombardia, Trentino Alto Adige, Veneto,
Friuli Venezia Giulia)**

TRA

Consip S.p.A., a socio unico, con sede legale in Roma, Via Isonzo n. 19/E, capitale sociale Euro 5.200.000,00= i.v., iscritta al Registro delle Imprese presso la Camera di Commercio di Roma al n. 313515/97, REA 878407 di Roma, P. IVA 05359681003, in persona dell’Amministratore Delegato e legale rappresentante, Ing. Cristiano Cannarsa, domiciliato per la carica presso la sede sociale, giusta poteri allo stesso conferiti dalla deliberazione di aggiudicazione del Consiglio di Amministrazione del 18/06/2019 (nel seguito per brevità anche “**Consip S.p.A.**”)

E

- CONSORZIO REPLY PUBLIC SECTOR, sede legale in Torino, ~~Via~~ Corso Francia n. 110, Fondo consortile Euro 97.500,00= i.v., iscritto al Registro delle Imprese di Torino al n. 10121480015, P. IVA 10121480015, domiciliato ai fini del presente atto in Torino, ~~Via~~ Corso Francia n. 110 in persona del Consigliere del Consiglio Direttivo e legale rappresentante Dott. Ing. Giuseppe Rossini, nella sua qualità di impresa mandataria capo-gruppo del Raggruppamento Temporaneo oltre alla stessa la mandante ALMAVIVA - THE ITALIAN INNOVATION COMPANY S.P.A. IN BREVE ALMAVIVA S.P.A. con sede legale in Roma (RM), via di Casal Boccone n 188/190, capitale sociale Euro 154.899.065,00= i.v., iscritta al Registro delle Imprese di Roma al n. 08450891000, P. IVA 08450891000, domiciliata ai fini del presente atto in Torino, Via Corso Francia n. 110 e la mandante BUSINESS INTEGRATION PARTNERS S.p.A., con sede legale in Milano (MI), Piazza San Babila n. 5, capitale sociale Euro 23.980.729,00= i.v., iscritta al Registro delle Imprese di Milano-Monza-Brianza-Lodi al n. 03976470967, P. IVA 03976470967, domiciliata ai fini del presente atto in Torino, Via Corso Francia n. 110, giusta mandato collettivo speciale con rappresentanza autenticato dal notaio in Milano dott. Luca Zona repertorio n. 37853 raccolta n. 17286;
(nel seguito per brevità congiuntamente anche “**Fornitore**” o “**Impresa**”)

PREMESSO

- a)** che Consip S.p.A., società interamente partecipata dal Ministero dell’economia e delle finanze, ai sensi dell’articolo 26, Legge 23 dicembre 1999, n. 488, dell’articolo 58, Legge 23 dicembre 2000, n. 388, nonché dei relativi decreti attuativi, DD.MM. del 24 febbraio 2000 e del 2 maggio 2001, ha, tra l’altro, il compito di attuare lo sviluppo e la gestione operativa del Programma di razionalizzazione della spesa di beni e servizi per la pubblica amministrazione;
- b)** che l’articolo 2, comma 225, Legge 23 dicembre 2009, n. 191, consente a Consip S.p.A. di concludere Accordi Quadro a cui le Stazioni Appaltanti, possono fare ricorso per l’acquisto di beni e di servizi;
- c)** che, peraltro, l’utilizzazione dello strumento dell’Accordo Quadro e, quindi, una gestione in forma associata della procedura di scelta del contraente, mediante aggregazione della domanda di più soggetti, consente la razionalizzazione della spesa di beni e servizi, il supporto



alla programmazione dei fabbisogni, la semplificazione e standardizzazione delle procedure di acquisto, il conseguimento di economie di scala, una maggiore trasparenza delle procedure di gara, il miglioramento della responsabilizzazione e del controllo della spesa, un incremento della specializzazione delle competenze, una maggiore efficienza nell'interazione fra Amministrazione e mercato e, non ultimo, un risparmio nelle spese di gestione della procedura medesima;

- d)** che in esecuzione di quanto precede, Consip S.p.A., in qualità di stazione appaltante e centrale di committenza, ha indetto con Bando di gara pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 90 del 07/08/2017 e nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea n. S145 del 01/08/2017, una procedura aperta per la stipula di 7 Accordi Quadro, ai sensi dell'art. 54, comma 4, lett. c) del D. Lgs. n. 50/2016, con più operatori e con rilancio competitivo per l'affidamento di Servizi Applicativi IT;
- e)** che il Fornitore che sottoscrive il proprio Accordo Quadro è risultato aggiudicatario della predetta procedura aperta e, per l'effetto, ha manifestato la volontà di impegnarsi ad eseguire quanto stabilito nel presente Accordo Quadro e relativi Allegati alle condizioni, modalità e termini ivi stabiliti e nei successivi Contratti di fornitura;
- f)** che la stipula del presente Accordo Quadro e dei suoi Allegati non è fonte di alcuna obbligazione per la Consip S.p.A. e/o per le Amministrazioni nei confronti dei Fornitori in quanto esso definisce la disciplina relativa alle modalità di rilancio del confronto competitivo per l'aggiudicazione di singoli Appalti Specifici finalizzati alla stipula di un Contratto di fornitura nel quale verranno specificati, di volta in volta, le tipologie di servizi da fornire, le quantità, gli importi, la tempistica, i livelli di servizio, ecc.;
- g)** che il presente documento potrà contenere, unicamente per finalità di esposizione maggiormente circostanziata, anche obbligazioni scaturenti dalla sottoscrizione dell'Appalto Specifico. Ciò non potrà determinare alcuna aspettativa nei confronti dell'aggiudicatario del presente Accordo Quadro;
- h)** che i singoli contratti di fornitura verranno conclusi a tutti gli effetti tra le Amministrazioni ed il fornitore risultato aggiudicatario del singolo Appalto Specifico, in base alle modalità ed i termini indicati nel presente Accordo;
- i)** che il Fornitore dichiara che quanto risulta dal presente Accordo Quadro e dai suoi Allegati, ivi compreso il Capitolato d'Oneri ed il Capitolato Tecnico, nonché gli ulteriori atti della procedura, definiscono in modo adeguato e completo gli impegni assunti con la firma del presente atto, nonché l'oggetto delle prestazioni da fornire e, in ogni caso, ha potuto acquisire tutti gli elementi per una idonea valutazione tecnica ed economica delle stesse e per la formulazione dell'offerta;
- j)** che il Fornitore ha presentato la documentazione richiesta ai fini della stipula del presente Accordo Quadro che, anche se non materialmente allegata al presente atto, ne forma parte integrante e sostanziale, ivi incluse la garanzia definitiva nei confronti di Consip S.p.A., rilasciata dalla SACE BT S.p.A. ed avente n. 2799789887 per un importo di Euro 35.000,00= (trentacinquemila/00) a garanzia dell'adempimento delle obbligazioni contrattuali nascenti dall'Accordo Quadro;
- k)** che il Fornitore, con la seconda sottoscrizione, dichiara, ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 1341 e 1342 cod. civ., di accettare tutte le condizioni e patti contenuti nel presente Accordo Quadro e relativi Allegati, e di avere particolarmente considerato quanto stabilito e



convenuto con le relative clausole; in particolare dichiara di approvare specificamente le clausole e condizioni riportate in calce al presente Accordo Quadro;

- l) che il presente Accordo Quadro viene sottoscritto dalle parti con firma digitale rilasciata da ente certificatore autorizzato.

Ciò premesso, tra le parti come in epigrafe rappresentate e domiciliate

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Articolo 1

Definizioni

1. Nell'ambito del presente Accordo Quadro, si intende per:
 - a) **Accordo Quadro:** il presente atto, comprensivo di tutti i suoi Allegati, nonché dei documenti ivi richiamati, quale accordo concluso da Consip S.p.A., da una parte, ed il Fornitore, dall'altra parte, con lo scopo di stabilire le clausole relative agli Appalti Specifici da affidare per tutta la durata del medesimo Accordo Quadro per il Lotto 1 nonché stabilire le modalità di svolgimento del rilancio competitivo per l'affidamento degli Appalti specifici;
 - b) **Amministrazione/i o Amministrazione/i Contraente/i:** le Pubbliche Amministrazioni che - sulla base della normativa vigente - sono legittimate ad utilizzare l'Accordo Quadro e che possono, dunque, affidare Appalti Specifici basati sul presente Accordo Quadro, ovvero le Stazioni appaltanti di cui all'art. 3, comma 1, lett. o), del D.Lgs. 50/2016;
 - c) **Data di Attivazione:** la data a partire dalla quale le Amministrazioni Pubbliche possono utilizzare l'Accordo Quadro, ai sensi di quanto disposto nel successivo art. 4;
 - d) **Fornitore A.Q.:** ciascun aggiudicatario (impresa, raggruppamento temporaneo o consorzio di imprese) della procedura aperta di cui in premessa, che, conseguentemente, sottoscrive il presente Accordo Quadro impegnandosi a quanto nello stesso previsto e, in particolare, a partecipare al confronto competitivo per l'aggiudicazione dei singoli Appalti Specifici;
 - e) **Fornitore A.S.:** l'aggiudicatario (l'impresa o il raggruppamento temporaneo o il consorzio di imprese) dei singoli Appalti Specifici scaturenti dalla procedura di cui in premessa, e che conseguentemente sottoscriverà il corrispondente Appalto Specifico;
 - f) **Capitolato d'Oneri:** il documento Allegato "D" al presente atto che ha disciplinato la partecipazione alla procedura aperta di cui in premessa, e contenente, altresì, le condizioni e le modalità per l'affidamento degli Appalti Specifici;
 - g) **Appalto Specifico:** ciascuna procedura indetta dall'Amministrazione per la selezione, mediante rilancio del confronto competitivo tra i Fornitori parti del presente Accordo Quadro, del soggetto al quale affidare la fornitura dei servizi applicativi in base ai criteri, le modalità ed i termini indicati nell'Accordo Quadro e nella Richiesta di Offerta;
 - h) **Richiesta di Offerta:** l'atto di avvio della procedura di confronto competitivo che verrà inviato dall'Amministrazione ai Fornitori dell'Accordo Quadro di riferimento, per il rilancio del confronto competitivo per l'aggiudicazione di un Appalto Specifico;
 - i) **Contratto di fornitura:** il contratto stipulato dall'Amministrazione con l'aggiudicatario dell'Appalto Specifico;
 - j) **Soggetti aggregatori:** le centrali di committenza iscritte nell'elenco istituito ai sensi dell'art. 9, comma 1, del decreto legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014m, n. 89, come definiti all'art. 3, comma 1, lett. n) del D.Lgs. n. 50/2016.
2. Le espressioni riportate negli Allegati al presente Accordo Quadro hanno il significato, per



ognuna di esse, specificato nei medesimi Allegati, tranne qualora il contesto delle singole clausole dell'Accordo Quadro disponga diversamente.

Articolo 2

Valore delle premesse, degli allegati e norme regolatrici

1. Le premesse di cui sopra, gli atti ed i documenti richiamati nelle medesime premesse e nella restante parte del presente atto, ivi incluso il Bando di gara, ancorché non materialmente allegati, costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Accordo Quadro.
2. Costituiscono, altresì, parte integrante e sostanziale dell'Accordo Quadro: l'Allegato "A" (Capitolato Tecnico e le sue appendici), l'Allegato "B" (Offerta Tecnica del Fornitore), l'Allegato "C" (Offerta Economica del Fornitore AQ), l'Allegato "D" (Capitolato d'Oneri), l'Allegato "E" (Chiarimenti resi in fase di gara ed errata corrige), l'Allegato "F" (Commissione a carico del fornitore ai sensi del decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 23 novembre 2012), l'Allegato "G" (Nomina Responsabile Trattamento Dati), l'Allegato "H" (Patto di Integrità), l'Allegato "I" (Comunicazioni obbligatorie).
3. Il presente Accordo Quadro è regolato:
 - a) dal contenuto dell'Accordo Quadro e dei suoi Allegati che costituiscono la manifestazione integrale di tutti gli accordi intervenuti con il Fornitore relativamente alle attività e prestazioni contrattuali che costituiscono parte integrante e sostanziale dell'Accordo Quadro;
 - b) dalle disposizioni di cui al D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i.;
 - c) dalle disposizioni di cui al d.P.R. 10 ottobre 2010, n. 207, nei limiti stabiliti dagli artt. 216 e 217 del D. Lgs. n. 50/2016;
 - d) dalle disposizioni anche regolamentari in vigore per le Amministrazioni, di cui il Fornitore dichiara di avere esatta conoscenza e che, sebbene non siano materialmente allegati, formano parte integrante del presente atto;
 - e) dalle norme in materia di Contabilità pubblica;
 - f) dal codice civile e dalle altre disposizioni normative in vigore in materia di contratti di diritto privato;
 - g) dal Codice Etico e dal Piano Triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza di Consip S.p.A.;
 - h) dal patto di integrità.
4. I singoli Appalti Specifici ed i relativi Contratti di Fornitura saranno regolati dalle disposizioni indicate al precedente comma, dalle disposizioni in essi previste in attuazione e/o integrazione dei contenuti del presente Accordo Quadro, nonché di quanto verrà stabilito nella Richiesta di offerta.
5. In caso di contrasto o difficoltà interpretativa tra quanto contenuto nel presente Accordo Quadro e relativi Allegati, da una parte, e quanto dichiarato nell'Offerta Tecnica, dall'altra parte, prevarrà quanto contenuto nei primi, fatto comunque salvo il caso in cui l'Offerta Tecnica contenga, a giudizio di Consip S.p.A. e/o delle Amministrazioni, previsioni migliorative rispetto a quelle contenute nel presente Accordo Quadro e relativi Allegati.
6. Le clausole dell'Accordo Quadro e dei Contratti di Fornitura sono sostituite, modificate od abrogate automaticamente per effetto di norme aventi carattere cogente contenute in leggi o regolamenti che entreranno in vigore successivamente, fermo restando che in ogni caso, anche ove intervengano modificazioni autoritative dei prezzi migliorativi per il Fornitore, quest'ultimo rinuncia a promuovere azioni o ad opporre eccezioni rivolte a sospendere o a risolvere il



rapporto contrattuale in essere.

7. Nel caso in cui dovessero sopraggiungere provvedimenti di pubbliche autorità dai contenuti non suscettibili di inserimento di diritto nel presente Accordo Quadro e nei Contratti di Fornitura e che fossero parzialmente o totalmente incompatibili con l'Accordo Quadro e relativi Allegati e/o con i Contratti di Fornitura, Consip S.p.A. e/o le Amministrazioni, da un lato, e il Fornitore, dall'altro lato, potranno concordare le opportune modifiche ai surrichiamati documenti sul presupposto di un equo contemperamento dei rispettivi interessi e nel rispetto dei relativi criteri di aggiudicazione della procedura.

Articolo 3

Oggetto dell'Accordo Quadro

1. L'Accordo Quadro definisce la disciplina normativa e contrattuale relativa alle condizioni e alle modalità di affidamento da parte delle Amministrazioni dei singoli Appalti Specifici e, conseguentemente, di esecuzione delle prestazioni dei singoli Contratti di Fornitura aventi ad oggetto l'affidamento di servizi applicativi IT nonché di eventuali servizi accessori che verranno definiti in sede di Appalto Specifico.

Il valore indicativo stimato dell'Accordo Quadro del Lotto 1, rappresentativo della sommatoria dell'importo massimo presunto degli Appalti Specifici che verranno affidati in virtù dell'Accordo Quadro del lotto 1 medesimo, è il seguente: Euro 70.000.000,00 = (settantamiliardi/00), IVA esclusa.

Se anteriormente alla scadenza del termine di durata dell'Accordo Quadro di ciascun lotto anche eventualmente prorogata, il valore complessivo stimato degli Appalti Specifici banditi dalle Amministrazioni raggiunga o ecceda fino ad una soglia massima del 20% il valore massimo stimato dell'Accordo Quadro, Consip S.p.A. considererà quest'ultimo come giunto a scadenza e di conseguenza le Amministrazioni non potranno avviare ulteriori Appalti Specifici.

Fermo quanto sopra, Consip S.p.A., in costanza del termine di durata summenzionato, effettuerà, periodicamente, una verifica sugli Appalti specifici già aggiudicati finalizzata ad accertare se l'importo offerto dal rispettivo aggiudicatario è inferiore a quello posto a base di gara provvedendo, in tale evenienza, a ricalcolare, in aumento, la quota di massimale ancora disponibile per nuovi e successivi Appalti specifici.

2. Il presente Accordo Quadro è concluso con i Fornitori aggiudicatari della procedura aperta di cui in premessa, i quali, con la sottoscrizione del presente atto, si impegnano a partecipare ai confronti competitivi che saranno avviati, ai sensi dell'art. 54, comma 4, lett. c) del D. Lgs. n. 50/2016, dall'Amministrazione per l'aggiudicazione di Appalti Specifici basati sulle condizioni stabilite nel presente Accordo Quadro e relativi allegati, ivi incluse le condizioni indicate nel Capitolato d'Oneri, e nelle Richieste di offerta.

Ciascun Fornitore dell'Accordo Quadro del Lotto di riferimento, inoltre, si impegna ad offrire nei predetti confronti competitivi e, comunque, ad eseguire in caso di aggiudicazione dei singoli Appalti Specifici, la prestazione di servizi applicativi, come definiti nel capitolato tecnico di AQ ed in particolare:

- i. **Servizi Applicativi**, nel dettaglio servizi realizzativi di software, di gestione del portafoglio applicativo e tecnico-specialistici ICT secondo quanto stabilito a partire dall'oggetto di fornitura del Capitolato Tecnico cap.3, in particolare nel paragrafo 4.1 e restante documento e nel rispetto delle condizioni di erogazione migliorative eventualmente offerte in Accordo Quadro e come definite in sede di procedura di



aggiudicazione dell'AS, nel rispetto dei livelli minimi e migliorativi di servizio;

- ii. **Servizi di supporto**, se e nella misura massima del 20% dei servizi indicati al precedente punto e secondo quanto stabilito, in particolare, nel paragrafo 4.2 del Capitolato Tecnico e secondo le condizioni di erogazione migliorative eventualmente offerte in Accordo Quadro e se del caso precisate in sede di procedura di aggiudicazione dell'AS, nel rispetto dei livelli minimi di servizio e degli eventuali livelli migliorativi offerti;
- iii. la prestazione dei **Servizi Accessori**, se e nella misura espressamente richiesta nell'Appalto Specifico, intesi quali il servizio ICT o l'insieme dei servizi ICT, ed ogni attività connessa, non appartenenti ai servizi applicativi (di cui ai precedenti punti i) e ii)) richieste dall'Amministrazione in AS e descritti nel paragrafo 4.3 del Capitolato Tecnico e come definite in sede di procedura di aggiudicazione dell'AS;

nel rispetto di quanto stabilito nel Capitolato d'Oneri, nel Capitolato Tecnico e negli atti della documentazione di gara, ovvero, se migliorative, nell'Offerta Tecnica di cui all'Allegato B, o, comunque, alle condizioni stabilite dall'Amministrazione in sede di Richiesta di offerta dell'Appalto Specifico.

- 3. Il Fornitore, pertanto, si impegna ad eseguire in caso di affidamento dei singoli Appalti Specifici, le prestazioni indicate nell'Appalto Specifico medesimo, secondo le indicazioni dell'AQ, del Capitolato Tecnico e nella richiesta di Offerta.
- 4. Al fine di aggiudicare un Appalto Specifico basato sul presente Accordo Quadro, le singole Amministrazioni procedono:
 - a. alla definizione dell'oggetto del singolo appalto – scegliendo tra i servizi/attività previste - ed indicando gli eventuali servizi accessori; del valore del contratto di Fornitura nel rispetto delle condizioni stabilite nel presente Accordo Quadro e suoi allegati e nei limiti di quanto precisato nell'Appalto Specifico;
 - b. ad indicare la base d'asta od i pesi dei singoli servizi/attività sull'intera fornitura di AS, nel rispetto delle condizioni previste nel presente Accordo Quadro;
 - c. all'invio della Richiesta di Offerta ai Fornitori, nel rispetto delle condizioni previste nel presente Accordo Quadro e nel Capitolato d'Oneri, e delle eventuali indicazioni precisate dalla stessa Amministrazione nella Richiesta;
 - d. all'analisi e alla valutazione delle offerte ricevute nei termini, in ragione del criterio di aggiudicazione e dei criteri di valutazione stabiliti dall'Amministrazione medesima nella Richiesta di Offerta, nonché alle condizioni stabilite nel presente Accordo Quadro nonché nel Capitolato d'Oneri, ed eventualmente precisate dall'Amministrazione;
 - e. alla aggiudicazione dell'Appalto Specifico e alla stipula del relativo Contratto di fornitura in favore del Fornitore che avrà presentato la migliore offerta e che, pertanto, risulterà essere l'aggiudicatario del confronto competitivo tra i Fornitori parti del presente Accordo Quadro.

Art. 4

Durata dell'Accordo Quadro e degli Appalti Specifici

- 1. Il presente Accordo Quadro ha una durata di 12 (dodici) mesi a decorrere dalla data della relativa attivazione ovvero la minore durata determinata dall'esaurimento dell'importo complessivo massimo stabilito nel precedente articolo.
- 2. La predetta durata dell'Accordo Quadro potrà essere prorogata fino ad un massimo di ulteriori



n. 12 (dodici) mesi, previa comunicazione scritta di Consip S.p.A., da inviare ai Fornitori via PEC, con almeno 15 (quindici) giorni di anticipo rispetto alla scadenza, a condizione che alla scadenza del termine non sia esaurito l'importo complessivo massimo stabilito nel precedente articolo, e fino al raggiungimento del medesimo.

3. In particolare, sarà necessario che entro il termine di durata sia stata inviata la Richiesta di Offerta; in tal caso, pertanto, l'aggiudicazione e l'esecuzione dell'Appalto Specifico saranno comunque regolati dal presente Accordo Quadro.
4. Con riferimento a ciascun Appalto Specifico, il relativo contratto ha una durata massima di 60 (sessanta) mesi, ivi inclusa la garanzia (con durata massima di 12 mesi), decorrenti dalla data di inizio dell'esecuzione della fornitura corrispondente alla data di inizio erogazione dei servizi successiva all'eventuale positivo periodo di subentro/presa in carico dei servizi.
5. L'Amministrazione in conformità a quanto disposto all'articolo 106, comma 11, del D. Lgs. n. 50/2016, si riserva la facoltà in corso di esecuzione di modificare la durata del contratto, con comunicazione inviata a mezzo PEC al Fornitore, prorogandolo per il tempo strettamente necessario alla conclusione delle procedure necessarie per l'individuazione di un nuovo contraente, ivi inclusa la stipula del contratto. In tal caso il Fornitore è tenuto all'esecuzione delle prestazioni previste nel contratto agli stessi prezzi, patti e condizioni o più favorevoli per l'Amministrazione.

Articolo 5

Tariffe unitarie e vincoli degli Appalti Specifici

1. L'Amministrazione, nella Richiesta d'offerta, determinerà le modalità di fissazione dei corrispettivi di ciascun Appalto Specifico, tenendo conto di quanto stabilito nel Capitolato d'Oneri, nel Capitolato Tecnico e nelle disposizioni che seguono.
2. Le tariffe unitarie stabilite nell'offerta economica di AQ, di cui all'Allegato "Offerta economica" del presente atto rappresentano un vincolo per i Fornitori offerenti nell'Appalto Specifico così come l'Offerta Tecnica presentata per l'aggiudicazione dell'Accordo Quadro. In particolare in ciascun Appalto Specifico:
 - a. ogni singolo Fornitore di AQ dovrà presentare una offerta le cui tariffe unitarie non dovranno essere superiori alle corrispondenti tariffe unitarie offerte nella I^a fase di aggiudicazione del presente Accordo Quadro;
 - b. ogni singolo Fornitore AQ dovrà formulare una offerta tecnica di servizi che dovranno necessariamente possedere tutte le caratteristiche (minime e migliorative) offerte nella I^a fase di aggiudicazione del presente Accordo Quadro.
3. L'Amministrazione ha la facoltà di richiedere servizi accessori – nei limiti previsti dalla documentazione di AQ – e, pertanto, dovrà fissare una base d'asta, unitaria o complessiva, per i servizi accessori, di cui al capitolo 3 (lettera 3) ed in maggior dettaglio nel par. 4.3 del Capitolato Tecnico, non quotati nella fase di Accordo Quadro, entro il limite massimo del 20% (venti per cento) del valore totale dello stesso Appalto specifico. Si precisa che i servizi accessori sono servizi ICT – come indicati nel Capitolato Tecnico. In nessun caso l'Amministrazione od il fornitore possono utilizzare tali servizi per modificare – ridurre od ampliare – i servizi/attività e le relative tariffe dei servizi applicativi.
4. Per i servizi applicativi e di supporto di cui al capitolato tecnico, l'Amministrazione determinerà la base d'asta della Richiesta d'offerta partendo dalle singole peggiori tariffe offerte in I fase per ciascun elemento di costo richiesto e definendo le dimensioni dei singoli servizi/attività (o



definendo i pesi di ciascun servizio/attività sul totale della fornitura). Sulla base dell'art. 2 comma a) e b), pertanto, saranno esclusi dal confronto competitivo relativo a ciascun Appalto Specifico i concorrenti che:

- a. offrano anche solo una tariffa unitaria superiore alla corrispondente tariffa unitaria offerta per l'aggiudicazione dell'Accordo Quadro, ivi comprese le tariffe unitarie alla base della determinazione del Punto Funzione;
 - b. offrano servizi privi delle caratteristiche minime e migliorative offerte per l'aggiudicazione dell'Accordo Quadro.
 - c. offerte nelle quali fossero sollevate eccezioni e/o riserve di qualsiasi natura alle condizioni di fornitura specificate nello Schema di Contratto e/o nel Capitolato Tecnico,
 - d. offerte che siano sottoposte a condizione,
 - e. offerte che sostituiscano, modifichino e/o integrino le predette condizioni di fornitura,
 - f. offerte incomplete e/o parziali.
5. Il Fornitore prende atto che i pesi per i servizi/attività definiti in Offerta Economica di AQ e di AS o le dimensioni indicate in AS non rappresentano un vincolo né un impegno per Consip e/o per le Amministrazioni – in nessun caso. Pertanto, anche a livello di Appalto Specifico i pesi o le dimensioni massime per servizio/attività modificarsi in corso di esecuzione, spostando parte delle risorse di uno o più servizi sugli altri, previa comunicazione al fornitore e, comunque, entro il limite del corrispettivo contrattuale complessivo di ciascun Appalto Specifico.
6. Le tariffe unitarie per ciascun elemento di costo (figura professionale giornaliera, tariffa media ponderata, tariffa omnicomprensiva per singolo punto funzione di tipo ADD, canone omnicomprensivo per singolo PF (non in garanzia) affidato al servizio di correttiva, metriche di risultato, singolo elemento dei servizi accessori, relative all'AQ ed eventualmente offerte in sede di AS, si riferiscono all'esecuzione delle attività a **perfetta regola d'arte, nel rispetto dei requisiti espressi nel Capitolato Tecnico, dei livelli di qualità e di servizio di cui all'appendice qualità di AQ (e laddove modificata di AS) e nel pieno adempimento delle modalità e delle prescrizioni contrattuali.**
7. Tutti gli aggiudicatari prendono atto ed accettano che:
- a. la reperibilità telefonica è ricompresa nel corrispettivo della fornitura di AS e non comporterà alcun onere aggiuntivo;
 - b. gli interventi extra orario di cui al Capitolato tecnico saranno remunerati alla corrispondente tariffa unitaria per figura professionale maggiorata del 20%, in proporzione al numero di ore di intervento effettivamente erogate.
8. Le tariffe unitarie per gli elementi unitari di costo e tutti i corrispettivi derivati sulla base delle modalità definite nel CT di AQ e nel CT di AS sono accettate dall'Impresa in base ai propri calcoli, alle proprie indagini, alle proprie stime, a tutto suo rischio, e sono pertanto invariabili ed indipendenti da qualsiasi imprevisto o eventualità.
9. Si specifica inoltre che il software realizzato o modificato dal fornitore è in garanzia per tutta la durata contrattuale dell'Appalto specifico e pertanto l'eliminazione di anomalie, difetti, malfunzionamenti è a totale carico del fornitore medesimo. Costituisce inadempimento, di cui alla penale "Inadempimento baseline correttiva" per il fornitore includere nella baseline di manutenzione correttiva:



- a. software nuovo o modificato dal fornitore medesimo;
- b. software non unico, es. ridondato;
- c. software non “difettabile”;
- d. software in garanzia di un altro operatore o non modificabile dal fornitore aggiudicatario;
- e. tutti i casi in cui non può esserci malfunzionamento né correzione da parte del fornitore aggiudicatario.

10. Il corrispettivo unitario onnicomprensivo per lo sviluppo in ciclo completo di ogni singolo Punto Funzione di tipo ADD – positivamente collaudato e rilasciato in esercizio, conforme a tutti i requisiti minimi (funzionali e non funzionali) indicati nella documentazione di AQ e degli standard internazionali (ISO 25010 e successive) e bestpractice di tecnologia, con i livelli migliorativi di Offerta di AQ, di tutte le condizioni fissate in AS e dell’offerta migliorativa di AS. è pari alla tariffa unitaria onnicomprensiva offerta in AS per lo sviluppo in ciclo completo di un singolo Punto Funzione di tipo ADD, per ciascuna classe di progetto richiesta dall’Amministrazione. Come indicato nel capitolato tecnico cap. 6 “metriche e dimensionamento della fornitura”, ciascun fornitore prende atto ed accetta che il corrispettivo, relativamente ad uno sviluppo in ciclo completo, di :

- a) ogni singolo Punto Funzione ciclo completo di tipo CHG è fissato al 50% (cinquantapercento) del corrispettivo unitario di ogni singolo Punto Funzione di tipo ADD;
- b) ogni singolo Punto Funzione di tipo DEL cancellato e non sostituito è fissato al 10% (dieci per cento) del corrispettivo unitario di ogni singolo Punto Funzione di tipo ADD.

L’Amministrazione potrà richiedere lo sviluppo di sw con ciclo realizzativo applicando le riduzioni come definite al capitolato tecnico cap.6.

11. Il pagamento dei corrispettivi dovrà essere effettuato tramite bonifico bancario o postale, a presentazione dell’estratto conto, ovvero mediante altri strumenti di pagamento idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni ai sensi della Legge 13 agosto 2010 n. 136 e s.m.i., del Decreto Legge 12 novembre 2010 n. 187 nonché ai sensi delle emanate Determinazioni dell’A.N.AC., e, fatte salve le eventuali ulteriori indicazioni sugli “strumenti idonei” che dovessero essere emanate dalla medesima Autorità.

12. I corrispettivi dovuti al Fornitore, a decorrere dal secondo anno di esecuzione, sono oggetto di revisione sulla base di un’istruttoria condotta in considerazione dei prezzi di riferimento pubblicati dall’ANAC ai sensi dell’art. 9, comma 7, del D.L. 66/2014 o, in mancanza, in ragione dell’indice ISTAT dei prezzi al consumo. Restano ferme le disposizioni di cui all’art. 1, comma 511, della legge 28 dicembre 2015, n. 208.

Articolo 6

Affidamento degli Appalti Specifici

- 1. Ciascun Appalto Specifico verrà aggiudicato dalla singola Amministrazione con il criterio dell’offerta economicamente più vantaggiosa sulla base del miglior rapporto qualità prezzo ai sensi dell’art. 95 del D. Lgs. n. 50/2016 in ragione, nel rispetto e alle condizioni stabilite nel paragrafo 12 “Appalti Specifici” del Capitolato d’Oneri.
- 2. In sede di Appalto Specifico potranno essere oggetto di offerta migliorativa: le caratteristiche e le tariffe unitarie dei servizi offerti in prima fase nonché, se definite dall’Amministrazione



nel Capitolato tecnico di AS e nella richiesta d'offerta, le caratteristiche e le tariffe dei servizi accessori così come descritte nella Richiesta di Offerta.

3. Fermo quanto stabilito in altre parti del presente Accordo Quadro e relativi Allegati, nella documentazione relativa all'Appalto Specifico e, comunque, nel Contratto che verrà stipulato con il Fornitore aggiudicatario dell'Appalto Specifico, l'Amministrazione:

- Determinerà il contesto tecnologico/applicativo/progettuale di riferimento, la tipologia e la quantità dei servizi/attività e delle prestazioni oggetto dell'Appalto Specifico nonché gli obiettivi di evoluzione richiesti, contestualizzando le competenze, le certificazioni ed esperienze necessarie alle risorse professionali da impiegare nella fornitura e tutte le condizioni non fissate in AQ, dai livelli di servizio, penali e modalità di esecuzione collegate, etc.;
- determinerà l'eventuale tipologia di servizi accessori, definendo i requisiti minimi, gli indicatori di qualità e le relative penali, le modalità di verifica di conformità, le modalità di erogazione, la base d'asta od i pesi;
- determinerà la tempistica della presa in carico dei servizi;
- preciserà le modalità di misurazione e remunerazione, gli standard, gli strumenti, la documentazione a supporto, linee guida (punti funzione per specifica classe di progetto-ciclo ; giorno persona per figura professionale oppure vs tariffa media ponderata del mix richiesto da pianificare e consuntivare a consumo vs a corpo; correttiva a canone unitario vs giorni persona oppure tariffa media ponderata), termini di pagamento per ciascun servizio/attività che verranno stabiliti nel rispetto della normativa vigente;
- potrà prevedere variazioni della misura delle penali contrattuali di cui al successivo art. 12 "Penali" dell'Accordo Quadro determinandone, se del caso, un diverso importo per ogni fattispecie e contestualizzare le modalità di misurazione;
- potrà prevedere penali contrattuali, ulteriori rispetto a quelle sopra indicate e contenute nel al successivo art. 12 "Penali" dell'Accordo Quadro, per i casi di mancato rispetto degli ulteriori livelli di servizio o di inadempimento contrattuale (come previsto nel Capitolato Tecnico di AS);
- potrà prevedere ulteriori livelli di servizio delle prestazioni oggetto del contratto per i servizi di AQ ed inserire gli indicatori di qualità per i servizi accessori richiesti in AS;
- prevedrà la garanzia definitiva, ai sensi dell'art. 103 del D.Lgs. n. 50/2016, in favore dell'Amministrazione;
- disciplinerà l'ipotesi di risoluzione e/o recesso dell'A.S.;
- regolerà il subappalto, nel rispetto di quanto stabilito all'art. 105 del D.Lgs. n. 50/2016;
- prevedrà il rispetto degli obblighi derivanti dal rapporto di lavoro, secondo la normativa vigente;
- potrà prevedere l'esecuzione di verifiche tecniche e documentali in corso di fornitura;
- prevedrà prescrizioni relative alla riservatezza, alla trasparenza dei prezzi;
- prevedrà modalità e termini di pagamento che verranno stabiliti nel rispetto della normativa vigente;
- potrà prevedere una idonea copertura assicurativa;
- prevedrà l'impegno del fornitore al puntuale rispetto della Legge n. 136/2010 e successiva normativa attuativa e/o modificativa.



- potrà prevedere ogni altra prescrizione in uso nella contrattualistica pubblica; tutto nei limiti di quanto stabilito nel Capitolato d'Oneri ed in particolare al paragrafo 12.
- 4. Le Amministrazioni, inoltre, provvederanno al momento dell'indizione dell'Appalto Specifico, alla comunicazione del nominativo del Responsabile del Procedimento, ai sensi e per gli effetti dell'art. 31 del D. Lgs. n. 50/2016; provvederanno, inoltre, alla nomina del Direttore dell'esecuzione, di cui all'art. 102 del D. Lgs. n. 50/2016.
- 5. Per la procedura di confronto competitivo tra i Fornitori, l'Amministrazione utilizzerà il sistema, messo a disposizione dalla Consip S.p.A..

Articolo 7

Obbligazioni generali del Fornitore

1. Sono a carico del Fornitore tutti gli oneri e rischi relativi alla prestazione delle attività e dei servizi oggetto degli Appalti Specifici basati sul presente Accordo Quadro, nonché ad ogni attività che si rendesse necessaria per l'attivazione e la prestazione degli stessi o, comunque, opportuna per un corretto e completo adempimento delle obbligazioni previste, ivi compresi quelli relativi ad eventuali spese di trasporto, di viaggio e di missione per il personale addetto alla esecuzione contrattuale.
2. Il Fornitore si obbliga ad eseguire tutte le prestazioni a perfetta regola d'arte, nel rispetto delle norme vigenti e secondo le condizioni, le modalità, i termini e le prescrizioni contenute nell'Accordo Quadro, nel Capitolato d'Oneri, nel Capitolato Tecnico, nelle Richieste di offerta e nei relativi allegati, nelle relative offerte Tecniche, nei contratti di Fornitura aggiudicati.
3. Le prestazioni contrattuali dovranno necessariamente essere conformi alle caratteristiche tecniche (profili professionali, cicli, livelli di servizio, modalità di esecuzione, ecc..) e qualitative (indicatori di qualità, ISO 25010 e successive, standard e linee guida per tecnologia, ecc..) eventualmente migliorate in Offerta tecnica ed alle specifiche indicate nel Capitolato d'Oneri e nei relativi Allegati nonché alle caratteristiche tecniche e qualitative eventualmente offerte in sede di Appalto Specifico; in ogni caso, il Fornitore si obbliga ad osservare, nell'esecuzione delle prestazioni contrattuali, tutte le norme e le prescrizioni tecniche e di sicurezza in vigore, nonché quelle che dovessero essere successivamente emanate.
4. Gli eventuali maggiori oneri derivanti dalla necessità di osservare le norme e le prescrizioni di cui sopra, anche se entrate in vigore successivamente alla stipula dell'Accordo Quadro, resteranno ad esclusivo carico del Fornitore, intendendosi in ogni caso remunerati con il corrispettivo contrattuale indicato nei Contratti di Fornitura, ed il Fornitore non potrà, pertanto, avanzare pretesa di compensi a tale titolo, nei confronti delle Amministrazioni e/o della Consip S.p.A., assumendosene ogni relativa alea.
5. Il Fornitore si impegna espressamente a:
 - a) impiegare, a proprie cura e spese, tutte le strutture ed il personale necessario per l'esecuzione dei Contratti di Fornitura secondo quanto specificato nell'Accordo Quadro e nei rispettivi Allegati e negli atti di gara richiamati nelle premesse dell'Accordo quadro e negli stessi Contratti di Fornitura;
 - b) rispettare, per quanto applicabili, le norme internazionali UNI EN ISO;
 - c) predisporre tutti gli strumenti e i metodi, comprensivi della relativa documentazione, atti a consentire alla Consip S.p.A. e alle singole Amministrazioni, per quanto di propria competenza, di monitorare la conformità dei servizi alle norme previste nell'Accordo Quadro e nei Contratti di Fornitura;



- d) predisporre tutti gli strumenti e i metodi, comprensivi della relativa documentazione, atti a garantire elevati livelli di servizio, ivi compresi quelli relativi alla sicurezza e riservatezza;
 - e) nell'adempimento delle proprie prestazioni ed obbligazioni, osservare tutte le indicazioni operative, di indirizzo e di controllo che a tale scopo saranno predisposte e comunicate dalle Amministrazioni o dalla Consip S.p.A., per quanto di rispettiva ragione;
 - f) comunicare tempestivamente a Consip S.p.A., attraverso la piattaforma di e-procurement, e alle Amministrazioni, per quanto di rispettiva competenza, le eventuali variazioni della propria struttura organizzativa coinvolta nell'esecuzione dell'Accordo Quadro e nei singoli Appalti Specifici, indicando analiticamente le variazioni intervenute ed i nominativi dei nuovi responsabili;
 - g) inviare tempestivamente, con le modalità riportate nell'Allegato "I" (Comunicazioni Obbligatorie), l'importo di aggiudicazione di ciascun Appalto specifico, necessario a Consip per il controllo dell'erosione dell'importo complessivo dell'Accordo Quadro e del monitoraggio generale della procedura;
 - h) non opporre a Consip S.p.A. e alle Amministrazioni qualsivoglia eccezione, contestazione e pretesa relative alla fornitura e/o alla prestazione dei servizi;
 - i) manlevare e tenere indenne Consip S.p.A. e le Amministrazioni da tutte le conseguenze derivanti dalla eventuale inosservanza delle norme e prescrizioni tecniche, di sicurezza, di igiene e sanitarie vigenti;
 - j) adottare, in fase di esecuzione contrattuale, le eventuali cautele rese necessarie dallo svolgimento delle prestazioni affidate in locali o ambienti in cui l'Amministrazione Contraente tratta informazioni classificate, con particolare riguardo alle specifiche misure previste dalla normativa in proposito vigente;
 - k) rispettare gli obblighi in materia ambientale, sociale e del lavoro stabiliti dalla normativa europea e nazionale, dai contratti collettivi o dalle disposizioni internazionali elencate nell'allegato X del D. Lgs. n. 50/2016.
6. Le attività necessarie per la predisposizione dei mezzi e per l'attivazione dei servizi e delle attività oggetto dell'Accordo Quadro e dei singoli Contratti di Fornitura, eventualmente da svolgersi presso gli uffici delle Amministrazioni, dovranno essere eseguite senza interferire nel normale lavoro degli uffici; modalità e tempi dovranno comunque essere concordati con le Amministrazioni stesse nel rispetto di quanto stabilito nel Capitolato Tecnico di AQ e di AS; peraltro, il Fornitore prende atto che, nel corso dell'esecuzione delle prestazioni contrattuali, gli uffici delle Amministrazioni continueranno ad essere utilizzati dal personale delle Amministrazioni stesse e/o da terzi autorizzati. Il Fornitore si impegna, pertanto, ad eseguire le predette prestazioni salvaguardando le esigenze delle Amministrazioni e/o di terzi autorizzati, senza recare intralci, disturbi o interruzioni alla attività lavorativa in atto.
7. Il Fornitore rinuncia espressamente, ora per allora, a qualsiasi pretesa o richiesta di compenso nel caso in cui l'esecuzione delle prestazioni contrattuali dovesse essere ostacolata o resa più onerosa dalle attività svolte dalle Amministrazioni e/o da terzi autorizzati.
8. Il Fornitore si impegna ad avvalersi di personale specializzato, in relazione alle diverse prestazioni contrattuali; detto personale potrà accedere agli uffici delle Amministrazioni nel rispetto di tutte le relative prescrizioni di accesso, fermo restando che sarà cura ed onere del Fornitore verificare preventivamente tali procedure.
9. Il Fornitore si obbliga a: (a) dare immediata comunicazione a Consip S.p.A. e alle singole



Amministrazioni, di ogni circostanza che abbia influenza sull'esecuzione delle attività di cui all'Accordo Quadro e ai singoli Contratti di Fornitura; (b) prestare i servizi nei luoghi che verranno indicati nei Contratti di Fornitura stessi.

10. Il Fornitore, con riguardo all'ipotesi di cui all'art. 16 Risoluzione, comma 1, lettera n), si obbliga a dare comunicazione a Consip a mezzo PEC all'indirizzo postaconsip@postacert.consip.it, entro 10 giorni solari successivi alla scadenza del termine di presentazione delle offerte dell'AS, della mancata presentazione della propria offerta e delle relative motivazioni.
11. Il Fornitore prende atto ed accetta che i servizi oggetto dell'Accordo Quadro, come richiesti nell'Appalto Specifico, dovranno essere prestati con continuità anche in caso di eventuali variazioni della consistenza e della dislocazione delle sedi e degli uffici delle Amministrazioni.
12. Nel rispetto della normativa vigente, i servizi oggetto dell'Accordo Quadro e dei singoli Contratti di Fornitura non sono affidati al Fornitore in via esclusiva, pertanto le Amministrazioni possono affidare le stesse forniture, attività e servizi anche a soggetti terzi, diversi dal medesimo Fornitore.
13. Il Fornitore è tenuto a comunicare a Consip S.p.A. e alle altre Amministrazione ogni modificazione negli assetti proprietari, nella struttura di impresa e negli organismi tecnici e amministrativi. Tale comunicazione dovrà pervenire a Consip S.p.A. entro 15 (quindici) giorni solari dall'intervenuta modifica.
14. Ai sensi dell'art. 105, comma 2, D.Lgs. n. 50/2016, con riferimento a tutti i sub-contratti stipulati dal Fornitore per l'esecuzione del contratto, è fatto obbligo al Fornitore stesso di comunicare, a Consip S.p.A. e all'Amministrazione interessata, il nome del sub-contraente, l'importo del contratto, l'oggetto delle attività, delle forniture e dei servizi affidati. Eventuali modifiche a tali informazioni avvenute nel corso del sub-contratto dovranno essere altresì comunicate a Consip S.p.A. e all'Amministrazione interessata.
15. La Consip si riserva il diritto di verificare in ogni momento l'esecuzione delle prestazioni contrattuali, ivi compreso l'andamento dei consumi della/e Amministrazione/i, il rispetto dei livelli di servizio/i rilievi o penali applicate il rispetto degli impegni assunti con le offerte tecniche, anche attraverso la richiesta di predisposizione di reports specifici in formato elettronico e/o in via telematica, da inviare a Consip entro 15 giorni solari (o il diverso termine indicato dalla Consip S.p.A.) dalla data di richiesta, pena l'applicazione delle penali di cui oltre. Il monitoraggio di tutte le attività relative all'Accordo Quadro è effettuato dalla Consip mediante l'uso di nuove tecnologie e soluzioni organizzative, anche attraverso strumenti di "Information Technology", adottate in base alle esigenze di volta in volta individuate dalla/e Amministrazione/i Contraente/i e/o dalla Consip; a tal fine, il Fornitore si impegna a prestare piena collaborazione per rendere possibile dette attività di monitoraggio, per quanto di sua competenza. In particolare potrà essere richiesto al Fornitore l'invio periodico di informazioni, secondo le modalità innanzi specificate, per via telematica riguardanti tra l'altro: le Amministrazioni Contraenti; i Contratti stipulati all'esito dell'affidamento dell'Appalto Specifico; gli importi fatturati suddivisi per Amministrazione Contraente.
16. Salvo che non sia espressamente indicata, nella documentazione contrattuale, una specifica modalità di invio, le comunicazioni del Fornitore nei confronti di Consip S.p.A. effettuate nell'ambito del presente Accordo Quadro dovranno avvenire a mezzo PEC al seguente indirizzo: postaconsip@postacert.consip.it.



Articolo 8

Obbligazioni specifiche del Fornitore

1. Il Fornitore dell'Accordo Quadro ha l'obbligo di tenere costantemente aggiornata, per tutta la durata del presente Accordo Quadro, secondo quanto previsto al paragrafo 10 del Capitolato d'Oneri, la documentazione amministrativa richiesta e presentata a Consip S.p.A. per la stipula del presente Accordo Quadro. In particolare, pena l'applicazione delle penali di cui oltre, ciascun Fornitore ha l'obbligo di comunicare esclusivamente tramite il sistema:
 - a) entro 15 (quindici) giorni dall'intervenuta modifica e/o integrazione, ogni modificazione e/o integrazione relativa al possesso dei requisiti di cui al paragrafo III.1.1 del Bando di gara;
 - b) entro 15 (quindici) giorni dalle intervenute modifiche, le modifiche soggettive di cui all'art. 80 del D.Lgs. n. 50/2016;
 - c) ogni modifica o il venir meno dei requisiti attestanti la capacità tecnica richiesta ai fini della partecipazione, entro il termine perentorio di 15 (quindici) giorni lavorativi decorrenti dall'evento modificativo.

Articolo 9

Verifica di conformità

1. Con riferimento ai Contratti di Fornitura, ciascuna Amministrazione Contraente procederà ad effettuare le verifiche di conformità - relative ai servizi applicativi IT, ai servizi di supporto ed ai servizi accessori affidati tramite l'Appalto Specifico - per la verifica della corretta esecuzione delle prestazioni contrattuali secondo le modalità e le specifiche stabilite nell'Accordo Quadro e nel Capitolato Tecnico e dalla documentazione di AS.
La verifica di conformità sarà svolta dalle Amministrazioni nel rispetto di quanto stabilito dagli artt. 101 e 102 del D. Lgs. n. 50/2016, nonché di quanto previsto nelle Linee Guida dell'ANAC.
2. Le verifiche di conformità di cui al precedente comma si intendono positivamente superate solo se le verifiche abbiano dato esito positivo ed i servizi siano risultati conformi alle prescrizioni dell'Accordo Quadro e dell'Appalto Specifico, in particolare di tutti i requisiti minimi del Capitolato Tecnico di AQ e di AS e delle offerte migliorative dell'aggiudicataria sia in AQ sia nell'offerta tecnica di AS; tutti gli oneri e le spese delle verifiche di conformità sono a carico del Fornitore.
3. Nel caso di esito positivo della verifica di conformità relativamente alle ai singoli obiettivi di realizzazione/modifica software, la data del relativo verbale (comprensivo dei verbali di collaudo, di rilascio in esercizio, di difettosità residua in esercizio, ecc.) verrà considerata quale "Data di accettazione dell'intervento applicativo"; per i servizi di gestione del portafoglio applicativo, servizi tecnico-specialistico, di supporto le modalità ed i tempi per l'effettuazione della verifica di conformità verranno definite nel Capitolato Tecnico e nello Schema Contrattuale di AS secondo il seguente schema:
 - a) se i servizi e le attività sono richieste in modalità progettuale, al termine dell'ultima fase dell'obiettivo o dell'ultimo periodo di rilevazione degli indicatori di qualità finalizzati alla misurazione della corretta e completa esecuzione dell'attività;
 - b) se i servizi e le attività sono richieste in modalità continuativa secondo la periodicità degli indicatori di qualità.
4. Nel caso di esito negativo della verifica di conformità e/o di esito negativo delle verifiche di funzionalità effettuate in corso d'opera a norma del successivo comma, il Fornitore dovrà



eliminare ogni malfunzionamento, ripristinare la funzionalità dei sistemi a proprie spese e/o svolgere ogni attività necessaria affinché la verifica sia ripetuta e positivamente superata, salvo in ogni caso l'applicazione delle penali di cui oltre.

Articolo 10

Importi dovuti e fatturazione

1. I corrispettivi dovuti al Fornitore dalle singole Amministrazioni Contraenti saranno quelli risultanti dall'Offerta Economica relativa all'Appalto Specifico.
2. Tutti gli obblighi ed oneri derivanti al Fornitore dall'esecuzione dell'Accordo Quadro e dei singoli Appalti Specifici, dall'osservanza di leggi e regolamenti, nonché dalle disposizioni emanate o che venissero emanate dalle competenti Autorità, sono compresi nel corrispettivo contrattuale.
3. I corrispettivi contrattuali che deriveranno dall'affidamento dei singoli AS saranno determinati a proprio rischio dal Fornitore in base ai propri calcoli, alle proprie indagini, alle proprie stime, e saranno, pertanto, fissi ed invariabili indipendentemente da qualsiasi imprevisto o eventualità, facendosi carico il Fornitore medesimo di ogni relativo rischio e/o alea. Il Fornitore non potrà vantare diritto ad altri compensi, ovvero ad adeguamenti, revisioni o aumenti dei corrispettivi come sopra indicati, ad eccezione di quanto previsto per i contratti ad esecuzione periodica e continuativa.
4. Tali corrispettivi saranno dovuti dalle Amministrazioni Contraenti al Fornitore a decorrere dalla "Data di accettazione", successivamente all'esito positivo della verifica di conformità per ciascun obiettivo realizzativo, tecnico-specialistico, di supporto, di gestione del portafoglio applicativo o nel caso di attività continuativa in funzione della periodicità definita dall'AS e mai inferiore ai tempi stabiliti per l'analisi puntuale degli indicatori di qualità e dei livelli di servizio. Analogamente, l'Amministrazione determinerà in AS le modalità di verifica di conformità per i servizi accessori.
5. Ciascuna fattura dovrà contenere, oltre alle indicazioni che verranno fornite dall'Amministrazione, il riferimento all'Accordo Quadro del Lotto, al singolo Contratto di fornitura, ai servizi (obiettivi, fase, tipologia, attività, periodicità) cui si riferisce e dovrà essere intestata e trasmessa alla Amministrazione. Il CIG (Codice Identificativo Gara) "derivato" rispetto a quello dell'Accordo Quadro o il CUP (Codice Unico di Progetto) ove obbligatorio ai sensi dell'art. 11 della Legge 16 gennaio 2003, comunicato dalle Amministrazioni sarà inserito, a cura del Fornitore, nelle fatture e dovrà essere indicato dalle Amministrazioni nei rispettivi pagamenti ai fini dell'ottemperanza agli obblighi scaturenti dalla normativa in tema di tracciabilità dei flussi finanziari.
6. Gli obblighi di cui sopra dovranno essere tutti puntualmente assolti sia nelle fatture emesse dalla mandataria, sia dalle mandanti, nel rispetto delle condizioni e delle modalità tutte disciplinate dal successivo comma 15 del presente articolo.
7. I predetti corrispettivi saranno fatturati con cadenza stabilita da ciascun Appalto Specifico in funzione dei cicli di verifica del software adottati e delle modalità di analisi degli indicatori di qualità e livelli di servizi e saranno corrisposti dalle Amministrazioni secondo la normativa vigente in materia di Contabilità delle Amministrazioni Contraenti e previo accertamento della prestazione effettuate.
8. Ciascuna fattura corredata della documentazione di cui al presente articolo, dovrà essere inviata in forma elettronica in osservanza delle modalità previste dal D. Lgs. 20 febbraio 2004



- n. 52, dal D. Lgs. 7 marzo 2005 n. 82 e dai successivi decreti attuativi. Il Fornitore si impegna, inoltre, ad inserire nelle fatture elettroniche i dati e le informazioni che la singola Amministrazione Contraente riterrà di richiedere, nei limiti delle disposizioni normative vigenti.
9. Per le Amministrazioni Contraenti, diverse da quelle di cui al D. Lgs. 20 febbraio 2004 n. 52, al D. Lgs. 7 marzo 2005 n. 82 e successivi decreti attuativi, resta la possibilità di ricevere le fatture a mezzo posta all'indirizzo della stessa Amministrazione Contraente ovvero via fax al numero indicato nel Contratto di Fornitura ovvero tramite posta elettronica anche certificata (PEC). Tali Amministrazioni si obbligano, sin d'ora, a ricevere le fatture attraverso Posta elettronica certificata (PEC) ove il Fornitore si avvalga di tale modalità.
 10. Ai fini del pagamento di corrispettivi di importo superiore ad euro 10.000,00, l'Amministrazione Contraente procederà in ottemperanza alle disposizioni previste dall'art. 48-bis del D.P.R. 602 del 29 settembre 1973, con le modalità di cui al Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 18 gennaio 2008 n. 40.
 11. Rimane inteso che l'Amministrazione prima di procedere al pagamento del corrispettivo acquisirà di ufficio il documento unico di regolarità contributiva (D.U.R.C.) - attestante la regolarità del Fornitore in ordine al versamento dei contributi previdenziali e dei contributi assicurativi obbligatori per gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali dei dipendenti.
 12. Le Amministrazioni contraenti opereranno sull'importo netto progressivo delle prestazioni una ritenuta dello 0,5 % che verrà liquidata dalle stesse solo al termine del Contratto di Fornitura; le ritenute possono essere svincolate solo in sede di liquidazione finale in seguito all'approvazione del certificato di verifica di conformità e previa acquisizione del documento unico di regolarità contributiva.
 13. In caso di ritardo nei pagamenti, il tasso di mora viene stabilito in una misura pari al tasso BCE stabilito semestralmente e pubblicato con comunicazione del Ministero dell'Economia e delle Finanze sulla G.U.R.I., maggiorato di 8 punti, secondo quanto previsto nell'art. 5 del D.Lgs. 9 ottobre 2002, n. 231.
 14. Il Fornitore, sotto la propria esclusiva responsabilità, renderà tempestivamente noto alle Amministrazioni e alla Consip S.p.A., per quanto di propria competenza, le variazioni che si verificassero circa le modalità di accredito indicate nell'Accordo Quadro e nei singoli Appalti Specifici; in difetto di tale comunicazione, anche se le variazioni venissero pubblicate nei modi di legge, il Fornitore non potrà sollevare eccezioni in ordine ad eventuali ritardi dei pagamenti, né in ordine ai pagamenti già effettuati.
 15. Le singole imprese costituenti il Raggruppamento, salva ed impregiudicata la responsabilità solidale delle società raggruppate nei confronti dell'Amministrazione Contraente, dovranno provvedere ciascuna alla fatturazione delle sole attività effettivamente svolte, corrispondenti alle attività dichiarate in fase di gara risultanti nell'atto costitutivo del Raggruppamento Temporaneo di Imprese, che il Fornitore si impegna a trasmettere in copia, ove espressamente richiesto dall'Amministrazione Contraente. Ogni singola fattura dovrà contenere, oltre a quanto indicato ai precedenti commi 8 e 9 del presente articolo, la descrizione di ciascuno dei servizi e/o forniture cui si riferisce>.
 16. Il R.T.I. avrà facoltà di scegliere se: i) il pagamento da parte delle Amministrazioni Contraenti dovrà essere effettuato nei confronti della mandataria che provvederà poi alla redistribuzione dei corrispettivi a favore di ciascuna mandante in ragione di quanto di spettanza o ii) se, in



alternativa, il pagamento dovrà essere effettuato dalle Amministrazioni Contraenti direttamente a favore di ciascun membro del RTI. La predetta scelta dovrà risultare dall'atto costitutivo del RTI medesimo. In ogni caso, la società mandataria del Raggruppamento medesimo è obbligata a trasmettere apposito prospetto riepilogativo delle attività e delle competenze maturate dalle singole imprese membri del RTI e, in maniera unitaria, le fatture di tutte le imprese raggruppate e prospetto riepilogativo delle attività e delle competenze maturate da ciascuna. Resta in ogni caso fermo quanto previsto dall'art. 48, comma 13, del D.Lgs. n. 50/2016>.

17. Resta tuttavia espressamente inteso che in nessun caso il Fornitore potrà sospendere la prestazione dei servizi e, comunque, delle attività previste nell'Accordo Quadro e nei singoli Appalti Specifici, salvo quanto diversamente previsto nell'Accordo Quadro medesimo.
18. Qualora il Fornitore si rendesse inadempiente a tale obbligo, i singoli Contratti di Fornitura e/o l'Accordo Quadro si potranno risolvere di diritto mediante semplice ed unilaterale dichiarazione da comunicarsi tramite pec o con lettera raccomandata A/R, rispettivamente dalle Amministrazioni Contraenti e dalla Consip S.p.A., ciascuno per quanto di propria competenza.
19. E' ammessa la cessione dei crediti maturati dal Fornitore nei confronti dell'Amministrazione a seguito della regolare e corretta esecuzione delle prestazioni oggetto del contratto di fornitura, nel rispetto dell'art. 106, comma 13, del D.Lgs. n. 50/2016. In ogni caso, è fatta salva ed impregiudicata la possibilità per l'Amministrazione Contraente di opporre al cessionario tutte le medesime eccezioni opponibili al Fornitore cedente. Le cessioni dei crediti devono essere stipulati mediante atto pubblico o scrittura privata autenticata e devono essere notificate alla Amministrazione Contraente. Si applicano le disposizioni di cui alla Legge n. 52/1991. Resta fermo quanto previsto in tema di tracciabilità dei flussi finanziari di cui al successivo articolo 27 "Tracciabilità dei flussi finanziari".
20. Fermo l'ambito soggettivo di cui alla Circolare interpretativa dell'Agenzia delle Entrate n. 1/E del 9 febbraio 2015, ai fini del versamento dell'IVA per cessione di beni e prestazioni di servizi a favore delle Pubbliche Amministrazioni, si applica quanto previsto dall'art. 17-ter del d.P.R. n. 633 del 1972 ("split payment"), introdotto dall'art. 1, comma 629, della legge n. 190 del 2014 e le relative disposizioni di attuazione.>
21. Il Fornitore si obbliga a comunicare le generalità e il codice fiscale del/i delegato/i ad operare sul/i predetto/i conto/i alle Amministrazioni all'atto dell'accettazione del Contratto di Fornitura.

Articolo 11

Costi della sicurezza

1. Le Amministrazioni, ai sensi dell'art. 26, comma 3 bis, del D. Lgs. 81/2008, non sono tenute a redigere il "Documento di valutazione dei rischi standard da interferenze".

Articolo 12

Penali

1. Per ogni giorno di ritardo del Fornitore, non imputabile a Consip S.p.A. ovvero a forza maggiore o caso fortuito, nell'adempimento all'obbligo previsto al precedente articolo 8, comma 1, lettere a) e b) e c), per la presentazione della documentazione ivi indicata, il Fornitore è tenuto a corrispondere a Consip S.p.A. una penale pari allo 1‰ (uno per mille) del valore complessivo del lotto per cui si stipula il presente contratto, fatto salvo il risarcimento del maggior danno.



2. Per ogni giorno lavorativo di ritardo, non imputabile a forza maggiore o caso fortuito, rispetto ai termini stabiliti per la trasmissione dei Flussi FEE di cui al successivo articolo 30, comma 2 e 3, il Fornitore è tenuto a corrispondere alla Consip S.p.A. una penale pari allo 1‰ (uno per mille) del valore complessivo del/i Contratto/i di Fornitura, fatto salvo il risarcimento del maggior danno.
3. Per ogni giorno lavorativo di ritardo, non imputabile a forza maggiore o caso fortuito, rispetto ai termini stabiliti per la trasmissione dei Flussi Datamart e/o della reportistica richiesta da Consip e comunque della documentazione necessaria per il monitoraggio dei consumi, del controllo della spesa, del controllo degli adempimenti di AS e di AQ, il Fornitore è tenuto a corrispondere alla Consip S.p.A. una penale pari allo 0,6‰ (zerovirgolasei per mille) del valore complessivo del/i Contratto/i di Fornitura, fatto salvo il risarcimento del maggior danno.
4. Per ogni giorno lavorativo di ritardo del Fornitore, non imputabile all'Amministrazione ovvero a forza maggiore o caso fortuito, nella messa a disposizione all'Amministrazione delle soluzioni/migliorie/strumenti indicati nell'Offerta tecnica di AQ e di AS, nei tempi indicati nel capitolato ed eventualmente migliorati nell'Offerta tecnica l'Amministrazione applicherà una penale pari allo 1‰ (uno per mille) del valore complessivo del relativo Contratto di Fornitura.
5. **Personale inadeguato:** per ogni risorsa inadeguata, non imputabile all'Amministrazione ovvero a forza maggiore o caso fortuito, eccedente il "Valore di soglia" fissato per l'indicatore "PFI – Personale inadeguato", presente nell'Appendice "Indicatori di Qualità" al Capitolato Tecnico, l'Amministrazione applicherà una penale pari allo 1‰ (uno per mille) del relativo valore complessivo del Contratto di Fornitura.
6. **Inadempimento baseline correttiva:** per ogni Punto Funzione, e per ogni periodo di misurazione, inserito nella baseline di correttiva in violazione delle norme di cui al precedente art. 5 comma 9, il fornitore è tenuto a corrispondere all'Amministrazione una penale pari a euro 1.000,00, oltre alla restituzione degli importi non dovuti alle Amministrazioni e salvo il maggior danno e la risoluzione dell'Accordo Quadro.
7. **Rispetto di una scadenza contrattuale:** per ogni 5 (cinque) giorni lavorativi o frazione, non imputabili all'Amministrazione ovvero a forza maggiore o caso fortuito, eccedenti il "Valore di soglia" fissato per l'indicatore "RSCT – Rispetto di una scadenza contrattuale", presente nell'Appendice "Indicatori di Qualità" al Capitolato Tecnico, l'Amministrazione applicherà una penale pari allo 1‰ (uno per mille) del valore complessivo del Contratto di Fornitura.
8. **Eccesso di rilievi sulla fornitura:** per ciascun rilievo, non imputabile all'Amministrazione ovvero a forza maggiore o caso fortuito, eccedente il "Valore di soglia" fissato per l'indicatore "RLFN – Rilievi sulla fornitura", presente nell'Appendice "Indicatori di Qualità" al Capitolato Tecnico, l'Amministrazione applicherà una penale pari allo 1‰ (uno per mille) del valore complessivo del Contratto di Fornitura.
9. **Mancato rispetto di una scadenza di obiettivo:** per ogni giorno lavorativo di ritardo del Fornitore, non imputabile all'Amministrazione ovvero a forza maggiore o caso fortuito, eccedente il "Valore di soglia" fissato per l'indicatore "RSTO – Rispetto di una scadenza temporale di un obiettivo", presente nell'Appendice "Indicatori di Qualità" al Capitolato Tecnico, l'Amministrazione applicherà una penale pari allo 1‰ (uno per mille) del valore complessivo del relativo servizio realizzativo come indicato nel Contratto di Fornitura.
10. **Test negativi in collaudo:** il non rispetto del "Valore di soglia", non imputabile a all'Amministrazione ovvero a forza maggiore o caso fortuito, fissato per l'indicatore "TNCO –



Tasso di casi di test eseguiti in collaudo con esito negativo”, presente nell’Appendice “Indicatori di Qualità” al Capitolato Tecnico, l’Amministrazione applicherà una penale un tantum pari allo 1‰ (uno per mille) del valore complessivo del relativo servizio realizzativo come indicato nel Contratto di Fornitura.

11. **Sospensione collaudo:** per ogni giorno lavorativo di sospensione del collaudo, non imputabile all’Amministrazione ovvero a forza maggiore o caso fortuito, eccedente il “Valore di soglia” fissato dall’indicatore “GSCO – Giorni di sospensione del collaudo” presente nell’Appendice “Indicatori di Qualità” al Capitolato Tecnico, l’Amministrazione applicherà una penale pari allo 1‰ (uno per mille) del valore complessivo del servizio realizzativo come indicato nel Contratto di Fornitura.
12. **Eccesso di malfunzionamenti in avvio di esercizio:** per ciascun errore, non imputabile all’Amministrazione ovvero a forza maggiore o caso fortuito, eccedente gli specifici “Valori di soglia (bloccanti – non bloccanti)” fissati dall’indicatore “DAES – Difettosità in avvio in esercizio”, sia con riguardo ai malfunzionamenti non bloccanti delle funzionalità sia con riguardo ai malfunzionamenti bloccanti delle funzionalità, presente nell’Appendice “Indicatori di Qualità” al Capitolato Tecnico, l’Amministrazione applicherà una penale pari allo 1‰ (uno per mille) del corrispettivo maturato per lo specifico obiettivo realizzativo.
13. **Ripristino dell’operatività in esercizio:** Per ogni 4 ore solari di ritardo del Fornitore nel ripristino dell’operatività del software applicativo in esercizio a seguito di un malfunzionamento bloccante, non imputabile all’Amministrazione ovvero a forza maggiore o caso fortuito, eccedente il valore soglia fissato dall’indicatore di qualità “TROI -Tempestività di ripristino dell’operatività in esercizio”, presente nell’Appendice “Indicatori di Qualità” al Capitolato Tecnico, l’Amministrazione applicherà una penale pari allo 1‰ (uno per mille) del valore complessivo:
 - a) del servizio di manutenzione correttiva come indicato nel Contratto di Fornitura, nel caso la prestazione sia afferente al servizio di manutenzione correttiva (vedi indicatore e capitolato tecnico);
 - b) del servizio realizzativo come indicato nel Contratto di Fornitura, nel caso di ripristino funzionalità in garanzia (su software realizzato/modificato dal fornitore durante la fornitura).
14. Per ogni mezza giornata lavorativa (4 ore) di ritardo del Fornitore nel ripristino dell’operatività del software applicativo in esercizio a seguito di un malfunzionamento non bloccante, non imputabile all’Amministrazione ovvero a forza maggiore o caso fortuito, eccedente il valore soglia fissato dall’indicatore di qualità “TROI -Tempestività di ripristino dell’operatività in esercizio”, presente nell’Appendice “Indicatori di Qualità” al Capitolato Tecnico, l’Amministrazione applicherà una penale pari allo 0,5‰ (zero cinque per mille) del valore complessivo:
 - a) del servizio di manutenzione correttiva come indicato nel Contratto di Fornitura, nel caso la prestazione sia afferente al servizio di manutenzione correttiva (vedi indicatore e capitolato tecnico);
 - b) del servizio realizzativo come indicato nel Contratto di Fornitura, nel caso di ripristino funzionalità in garanzia (su software realizzato/modificato dal fornitore durante la fornitura).
15. **Interventi di manutenzione correttiva recidivi:** per ogni intervento di manutenzione



correttiva c.d. recidivo del Fornitore, non imputabile all'Amministrazione ovvero a forza maggiore o caso fortuito, eccedente il valore soglia previsto per l'indicatore di qualità "CSR – Interventi di manutenzione correttiva recidivi", presente nell'Appendice "Indicatori di Qualità" al Capitolato Tecnico, l'Amministrazione applicherà una penale pari allo 1‰ (uno per mille) del valore complessivo:

- a) del servizio di manutenzione correttiva come indicato nel Contratto di Fornitura, nel caso la prestazione sia afferente al servizio di manutenzione correttiva (vedi indicatore e capitolato tecnico);
- b) del servizio realizzativo come indicato nel Contratto di Fornitura, nel caso di ripristino funzionalità in garanzia (su software realizzato/modificato dal fornitore durante la fornitura).

16. **Mancato rispetto di una scadenza in gestione:** per ogni 2 giorni lavorativi o frazione di ritardo del Fornitore, non imputabile all'Amministrazione ovvero a forza maggiore o caso fortuito eccedente il valore soglia previsto per l'indicatore di qualità "GASS – Rispetto di una scadenza dei servizi di gestione" presente nell'Appendice "Indicatori di Qualità" al Capitolato Tecnico e applicabile al Servizio di Gestione Applicativa e/o di Gestione contenuti siti web, l'Amministrazione applicherà una penale pari allo 1‰ (uno per mille) del valore complessivo del relativo servizio come indicato nel Contratto di Fornitura.
17. **Mancata tempestività nella risoluzione delle richieste di assistenza:** per ogni 5 punti percentuali o frazione di scostamento in diminuzione, non imputabile all'Amministrazione ovvero a forza maggiore o caso fortuito, rispetto al valore soglia previsto per l'indicatore di qualità "TRRI – Tempestività di risoluzione delle richieste di assistenza" presente nell'Appendice "Indicatori di Qualità" al Capitolato Tecnico, l'Amministrazione applicherà una penale pari allo 1‰ (uno per mille) del valore complessivo del relativo servizio di gestione (gestione applicativa e/o gestione contenuti siti web) come indicato nel Contratto di Fornitura.
18. **Indisponibilità del servizio di gestione:** per ogni segnalazione, non imputabile all'Amministrazione ovvero a forza maggiore o caso fortuito, eccedente il "Valore soglia" previsto per l'indicatore di qualità "DGA – Disponibilità del servizio di Gestione applicativa o Gestione Contenuti siti Web" presente nell'Appendice "Indicatori di Qualità" al Capitolato Tecnico l'Amministrazione applicherà una penale pari allo 1‰ (uno per mille) del valore complessivo del relativo servizio (gestione applicativa e/o gestione contenuti siti web) come indicato nel Contratto di Fornitura.
19. **Mancato rispetto di una scadenza del servizio di supporto o tecnico specialistico:** per ogni 3 giorni lavorativi o frazione di ritardo del Fornitore nella consegna di un prodotto o di un'attività, non imputabile all'Amministrazione ovvero a forza maggiore o caso fortuito, eccedente il valore soglia previsto per l'indicatore di qualità "SPSS – Slittamento nella consegna di un prodotto e/o di un'attività del servizio Tecnico-Specialistici e/o di Supporto (Change Management, Demand Management, BPR, Supporto al ridisegno dei processi" presente nell'Appendice "Indicatori di Qualità" al Capitolato Tecnico, l'Amministrazione applicherà una penale pari allo 1‰ (uno per mille) del valore complessivo del servizio di supporto specialistico come indicato nel Contratto di Fornitura.
20. **Mancata Efficacia dell'attività di Supporto:** nel caso di non raggiungimento delle metriche di scopo prefissate per l'attività di supporto e misurate dall'indicatore EFSS – Efficacia di un'attività del Servizio di Supporto (Change Management, Demand Management, BPR,



- Supporto al ridisegno dei processi) presente nell'Appendice "Indicatori di Qualità" al Capitolato Tecnico, l'Amministrazione applicherà la penale "Mancata Efficacia dell'attività di Supporto" pari all'1‰ dell'importo contrattualmente previsto l'intero Appalto Specifico, salvo l'applicazione del maggior danno.
21. Per ogni giorno lavorativo di persistenza di virus o di altro codice dannoso, l'Amministrazione applicherà una penale pari allo 0,3‰(zero virgola tre per mille) del valore complessivo del contratto di fornitura, fatto salvo il maggior danno, per ogni inadempimento ricadente in uno dei seguenti casi:
- i. presenza di virus o altro codice dannoso nei prodotti consegnati dall'Impresa;
 - ii. immissione nella rete interna della Committente e/o dell'Amministrazione di un virus o altro codice dannoso derivante dall'utilizzo delle stazioni di lavoro messe a disposizione dall'Impresa, non dotate di software aggiornato relativamente all'antivirus e alle patch di sicurezza per i software di base ed applicativi presenti nelle predette stazioni.
22. Per ogni giorno di ritardo o frazione non imputabile all'Amministrazione, ovvero a forza maggiore o caso fortuito, i) rispetto ai previsti tempi di effettuazione delle verifiche di conformità; ii) di ripetizione delle prove di collaudo in caso di esito negativo delle verifiche di conformità; iii) l'Amministrazione potrà applicare al Fornitore una penale pari allo 0,3 per mille del valore della fornitura oggetto dell'inadempimento fatto salvo il risarcimento del maggior danno.
23. Il Fornitore prende atto che le Amministrazioni, in ragione dei servizi e delle prestazioni oggetto di Appalto Specifico, potranno inserire, nei relativi Contratti di Fornitura, tutte o alcune delle penali contrattuali indicate dal comma 7 al comma 20 del presente articolo e con importi diversi da quelli ivi previsti per ogni fattispecie, nonché potranno prevedere penali ulteriori rispetto a quelle indicate nei medesimi commi, per i casi di mancato rispetto delle prescrizioni previste per le modalità di erogazione/caratteristiche aggiuntive offerte in sede di Accordo Quadro ovvero per i casi di inadempimento contrattuale richiesti in sede di Appalto Specifico, nonché penali per i casi in cui le prestazioni contrattuali risultino eseguite in modo anche solo parzialmente difforme rispetto a quanto previsto nel presente Accordo Quadro, nel Capitolato Tecnico, nel Capitolato d'Oneri, nella Richiesta di offerta e nei Contratti di fornitura, fatto salvo il risarcimento del maggior danno.
24. Deve considerarsi ritardo anche il caso in cui il Fornitore AS esegua la prestazione dei servizi in oggetto in modo anche solo parzialmente difforme dalle disposizioni di cui rispetto a quanto previsto nel presente Accordo Quadro, nel Capitolato Tecnico, nel Capitolato d'Oneri, nella Richiesta di offerta e nei Contratti di fornitura. In tal caso le Amministrazioni applicheranno al Fornitore AS le suddette penali sino alla data in cui la fornitura inizierà ad essere eseguita in modo effettivamente conforme al rispetto a quanto previsto nel presente Accordo Quadro, nel Capitolato Tecnico, nel Capitolato d'Oneri, nella Richiesta di offerta e nei Contratti di fornitura, fatto salvo il risarcimento del maggior danno.
25. Gli eventuali inadempimenti contrattuali che daranno luogo all'applicazione delle penali sopra stabilite, dovranno essere contestati al Fornitore per iscritto da Consip S.p.A. e/o dalla singola Amministrazione, per quanto di rispettiva competenza; in quest'ultimo caso, gli eventuali inadempimenti dovranno essere comunicati per conoscenza a Consip S.p.A..
26. In caso di contestazione dell'inadempimento da parte di Consip S.p.A. e/o della singola



Amministrazione, per quanto di rispettiva competenza, il Fornitore dovrà comunicare, in ogni caso, per iscritto, le proprie deduzioni, supportate da una chiara ed esauriente documentazione, nel termine massimo di n. 5 (cinque) giorni lavorativi dalla ricezione della contestazione stessa. Qualora le predette deduzioni non pervengano a Consip S.p.A. e/o all'Amministrazione nel termine indicato, ovvero, pur essendo pervenute tempestivamente, non siano idonee, a giudizio di Consip S.p.A. e/o dall'Amministrazione, a giustificare l'inadempienza, potranno essere applicate al Fornitore le penali stabilite nell'Accordo Quadro a decorrere dall'inizio dell'inadempimento.

27. Consip S.p.A. potrà per l'applicazione delle penali dell'Accordo Quadro avvalersi della garanzia disciplinata nell'Accordo Quadro, senza bisogno di diffida, ulteriore accertamento o procedimento giudiziario. Le singole Amministrazioni potranno compensare i crediti derivanti dall'applicazione delle penali di cui all'Accordo Quadro con quanto dovuto al Fornitore a qualsiasi titolo, quindi anche con i corrispettivi maturati, ovvero avvalersi della garanzia definitiva alle stesse rilasciata, senza bisogno di diffida, ulteriore accertamento o procedimento giudiziario.
28. Consip S.p.A., per le parti di propria competenza, potrà applicare al Fornitore penali sino a concorrenza della misura massima pari al 10% (dieci per cento) del valore dell'Accordo Quadro, fermo il risarcimento degli eventuali maggiori danni, nonché la risoluzione contrattuale per inadempimenti che comportino l'applicazione di penali oltre la predetta misura massima.
29. Le Amministrazioni, per le parti di rispettiva competenza, potranno applicare al Fornitore penali sino a concorrenza della misura massima pari al 10% (dieci per cento), rispettivamente, del valore del Contratto di Fornitura, fermo il risarcimento degli eventuali maggiori danni, nonché la risoluzione contrattuale per inadempimenti che comportino l'applicazione di penali oltre la predetta misura massima.
30. La richiesta e/o il pagamento delle penali non esonera in nessun caso il Fornitore dall'adempimento dell'obbligazione per la quale si è reso inadempiente e che ha fatto sorgere l'obbligo di pagamento della medesima penale.

Articolo 13

Garanzie

1. A garanzia delle obbligazioni assunte dal Fornitore nei confronti di Consip S.p.A. con la stipula del presente Accordo Quadro il Fornitore medesimo ha prestato una garanzia definitiva per il Lotto 1 pari ad Euro 35.000,00= (trentacinquemila/00), rilasciata in data 27 maggio 2020 dalla SACE BT S.p.A., mediante la stipula di una fideiussione assicurativa con primario Istituto assicurativo.
2. In particolare, la cauzione rilasciata garantisce tutti gli obblighi specifici assunti dal Fornitore, anche quelli a fronte dei quali è prevista l'applicazione di penali da parte di Consip S.p.A. e quelli derivanti dal rispetto del patto di integrità, pertanto, resta espressamente inteso che la stessa Consip S.p.A., fermo restando quanto previsto nel precedente articolo 12, ha diritto di rivalersi direttamente sulla cauzione per l'applicazione delle penali.
3. La garanzia dovrà prevedere la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'articolo 1957, comma 2, del codice civile, nonché l'operatività della garanzia medesima entro quindici giorni, a semplice richiesta scritta della Consip. La stessa dovrà rispettare le ulteriori previsioni di cui al citato art. 103 e potrà essere ridotta in ragione di quanto stabilito nel Capitolato d'oneri.



4. La garanzia opera per tutta la durata dell'Accordo Quadro e, comunque, sino alla completa ed esatta esecuzione delle obbligazioni nascenti dall'Accordo Quadro e dai singoli Contratti di Fornitura e sarà svincolata, secondo le modalità ed alle condizioni di seguito indicate - previa deduzione di eventuali crediti della Consip S.p.A. verso il Fornitore - a seguito della piena ed esatta esecuzione delle predette obbligazioni e decorsi detti termini.
5. La garanzia è progressivamente svincolata in ragione e a misura dell'avanzamento dell'esecuzione dell'Accordo Quadro; in particolare, la garanzia verrà svincolata per una quota pari all'1 per mille dell'Appalto Specifico aggiudicato rispetto all'importo complessivo di AQ, contestualmente alla comunicazione di avvenuta aggiudicazione dell'Appalto Specifico, e comunque entro un termine non superiore a 30 (trenta) giorni dalla stessa. In caso di più Appalti Specifici aggiudicati in uno stretto arco temporale, Consip S.p.A. si riserva di raggruppare le quote di svincolo della cauzione.
6. In ogni caso il garante sarà liberato dalla garanzia prestata solo previo consenso espresso in forma scritta dalla Consip S.p.A.. Peraltro, qualora l'ammontare della garanzia prestata dovesse ridursi per effetto dell'applicazione di penali o per qualsiasi altra causa, il Fornitore dovrà provvedere al reintegro entro il termine di 10 (dieci) giorni lavorativi dal ricevimento della relativa richiesta effettuata dalla Consip S.p.A..
7. Con riferimento al singolo Appalto Specifico, il Fornitore si impegna, altresì, in caso di aggiudicazione, a corrispondere in favore dell'Amministrazione idonea cauzione definitiva, ai sensi dell'art. 103 del D. Lgs. n. 50/2016, a garanzia dell'esatto e tempestivo adempimento degli obblighi contrattuali assunti in favore dell'Amministrazione medesima, che dovrà essere rilasciata alle condizioni e modalità stabilite nella Richiesta di Offerta. Resta inteso che detta garanzia dovrà prevedere la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'articolo 1957, comma 2, del codice civile, nonché l'operatività della garanzia medesima entro quindici giorni, a semplice richiesta scritta dell'Amministrazione. La garanzia definitiva è estesa a tutti gli accessori del debito principale, a garanzia dell'esatto e corretto adempimento di tutte le obbligazioni, anche future ai sensi e per gli effetti dell'art. 1938 cod. civ., nascenti dall'esecuzione dei singoli Contratti di fornitura. La stessa dovrà rispettare le ulteriori previsioni di cui al citato art. 103 e potrà essere ridotta in ragione di quanto stabilito nel Capitolato d'onori.

Articolo 14

Proprietà del sw sviluppato e dei prodotti in genere

1. L'Amministrazione acquisisce il diritto di proprietà e, quindi, di utilizzazione e sfruttamento economico, di tutto quanto realizzato dall'Impresa in esecuzione del presente AQ e specificatamente dei singoli AS (a titolo meramente esemplificativo ed affatto esaustivo, trattasi dei prodotti software e dei Sistemi sviluppati, degli elaborati, delle procedure software e più in generale di creazioni intellettuali ed opere dell'ingegno), dei relativi materiali e documentazione creati, inventati, predisposti o realizzati dall'Impresa o dai suoi dipendenti nell'ambito o in occasione dell'esecuzione del presente AQ. Restano inoltre di proprietà dell'Amministrazione gli eventuali prodotti software realizzati ad hoc e/o eventuali personalizzazioni dei prodotti programma standard, utilizzati dall'Impresa per il funzionamento delle migliorie proposte, delle soluzioni indicate nell'offerta Tecnica di ciascun fornitore dell'AS.
2. L'Amministrazione potrà, pertanto, senza alcuna restrizione, utilizzare, pubblicare, diffondere, vendere, duplicare o cedere anche solo parzialmente detti materiali ed opere dell'ingegno.



3. I menzionati diritti devono intendersi acquisiti dall'Amministrazione in modo perpetuo, illimitato ed irrevocabile.
4. L'impresa si impegna, altresì, a fornire, su eventuale richiesta di altre Amministrazioni, servizi che consentono il riuso delle applicazioni, alle medesime condizioni, modalità e costi.

Articolo 15

Garanzie dei servizi applicativi – realizzativi di software

1. Per ogni obiettivo realizzativo di software (tutti i servizi di cui al Capitolato Tecnico paragrafo 4.1) positivamente rilasciato, il Fornitore prende atto che dovrà provvedere all'eliminazione dei difetti del software realizzato o modificato in esecuzione del contratto stesso e/o le conseguenze sulla base dati e sulle interfacce utente, nonché l'eventuale conseguente allineamento della documentazione, senza alcun onere aggiuntivo per l'Amministrazione, nei tempi e nei modi indicati nel Capitolato tecnico e sue appendici.
2. Il Fornitore prende atto che, al fine di garantire l'efficienza e l'efficacia di quanto messo a disposizione o realizzato in ottemperanza degli obblighi assunti in offerta tecnica sia di AQ sia di AS, in particolare, relativamente a soluzioni, sistemi e strumenti messi a disposizione della fornitura, il Fornitore dovrà provvedere anche alla rimozione di errori, nonché all'adeguamento ed evoluzione delle soluzioni stesse.
3. L'Impresa garantisce che i programmi utilizzati per l'esecuzione dell'attività sono esenti da virus, essendo state adottate a tal fine tutte le opportune cautele.
4. Le suddette garanzie sono prestate in proprio dal Fornitore anche per il fatto del terzo, intendendo l'Amministrazione restare estranea ai rapporti tra il fornitore e le ditte fornitrici.

Articolo 16

Risoluzione

1. Consip, senza bisogno di assegnare alcun termine per l'adempimento, potrà risolvere l'Accordo Quadro ai sensi dell'art. 1456 cod. civ., nonché ai sensi dell'art.1360 cod. civ., previa dichiarazione da comunicarsi all'Impresa tramite pec, nei seguenti casi:
 - a) il Fornitore si è trovato, al momento dell'aggiudicazione dell'Accordo Quadro in una delle situazioni di cui all'articolo 80, comma 1, d.lgs. 50/2016 e s.m.i. e avrebbe dovuto pertanto essere escluso dalla gara;
 - b) il Fornitore ha commesso, nella procedura di aggiudicazione del presente Accordo Quadro e/o nei successivi Appalti Specifici un illecito antitrust definitivamente accertato, ai sensi dell'articolo 80, comma 5, lett. c) e secondo le linee guida A.N.AC.;
 - c) l'Accordo Quadro non avrebbe dovuto essere aggiudicato al Fornitore in considerazione di una grave violazione degli obblighi derivanti dai Trattati, come riconosciuto dalla Corte di giustizia dell'Unione europea in un procedimento ai sensi dell'articolo 258 TFUE;
 - d) qualora fosse accertata la non sussistenza ovvero il venir meno di alcuno dei requisiti minimi richiesti per la partecipazione alla gara, nonché per la stipula dell'Accordo Quadro e per lo svolgimento delle attività ivi previste;
 - e) qualora il Fornitore ponga in essere comportamenti tesi a eludere la modalità di affidamento degli Appalti Specifici;
 - f) qualora il Fornitore, in esecuzione di un Appalto Specifico, offra o fornisca la prestazione di servizi, che non rispettino le caratteristiche tecniche minime stabilite dalle normative vigenti, nonché le caratteristiche od i requisiti indicati nel Capitolato



Tecnico di AQ e/o di AS, ovvero quelle migliorative eventualmente offerte in sede di aggiudicazione dell'Accordo Quadro;

- g) mancata reintegrazione delle garanzie definitive eventualmente escusse entro il termine di 10 (dieci) giorni lavorativi dal ricevimento della relativa richiesta da parte della Consip S.p.A.;
- h) azioni giudiziarie per violazioni di diritti di brevetto, di autore ed in genere di privativa altrui, intentate contro le Amministrazioni e/o la Consip S.p.A., ai sensi dell'articolo 23;
- i) nei casi di cui agli articoli 9 (Verifiche di conformità); 10 (Importi dovuti e Fatturazione), 19 (Trasparenza), 20 (Riservatezza), 22 (Divieto di cessione del contratto), 26 (Codice Etico - Modello di organizzazione e gestione ex D.Lgs. n. 231/2001 Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione) e 27 (Tracciabilità dei flussi finanziari), 28 (Subappalto) del presente atto;
- j) applicazione di penali oltre la misura massima stabilita all'articolo 12, commi 28 e 29;
- k) nell'ipotesi di non veridicità delle dichiarazioni rese dal Fornitore ai sensi del D.p.r. n. 445/00, fatto salvo quanto previsto dall'art. 71, del medesimo D.P.R. 445/2000;
- l) nell'ipotesi di irrogazione di sanzioni interdittive o misure cautelari di cui al D. Lgs. n. 231/01, che impediscano all'Impresa di contrattare con le Pubbliche Amministrazioni.
- m) in caso di avalimento, ove a fronte delle segnalazioni delle Amministrazioni contraenti ed in ragione di quanto dichiarato dal Fornitore, risultasse la violazione dell'art. 89, comma 9, del d. lgs. n. 50/2016 e s.m.i.;
- n) qualora, anche su segnalazione dell'Amministrazione, il Fornitore non presenti motivatamente offerta e/o la stessa venga considerata inidonea per più di un Appalto Specifico.

Nelle fattispecie di cui al presente comma 1 non si applicano i termini previsti dall'art. 21, *nonies*, L. 241/1990.

2. Consip deve risolvere l'Accordo Quadro senza bisogno di assegnare alcun termine per l'adempimento, ai sensi dell'art. 1456 cod. civ., nonché ai sensi dell'art.1360 cod. civ., previa dichiarazione da comunicarsi all'Impresa tramite pec, nei seguenti casi:

- a) qualora nei confronti del Fornitore sia intervenuto un provvedimento definitivo che dispone l'applicazione di una o più misure di prevenzione di cui al codice delle leggi antimafia e delle relative misure di prevenzione, fatto salvo quanto previsto dall'art. 95 del D. Lgs. n. 159/2011o nel caso in cui gli accertamenti antimafia presso la Prefettura competente risultino positivi oppure sia intervenuta sentenza di condanna passata in giudicato per i reati di cui all'art. 80, D.lgs. 50/2016 e s.m.i.;
- b) qualora fosse accertato il venir meno dei requisiti-richiesti dalla legge.

3. Inoltre, Consip S.p.a. si impegna ad avvalersi della clausola risolutiva espressa di cui all'art. 1456 c.c. ogni qualvolta nei confronti del Fornitore o dei componenti la propria compagine sociale, o dei dirigenti dell'impresa con funzioni specifiche relative all'affidamento alla stipula e all'esecuzione dell'Accordo Quadro sia stata disposta misura cautelare o sia intervenuto rinvio a giudizio per taluno dei delitti di cui agli artt. 317 cp, 318 cp 319, cp 319 bis cp 319 ter cp 319 quater 320 cp 322 cp 322 bis cp 346 bis cp 353 cp 353 bis cp. La risoluzione di cui al periodo precedente è subordinata alla preventiva comunicazione all'ANAC, cui spetta la valutazione in merito all'eventuale prosecuzione del rapporto contrattuale, al ricorrere delle condizioni di cui all'art. 32 del dl. 90/2014 convertito in legge 114 del 2014.



4. Il Fornitore accetta le cause di risoluzione previste nell'atto di nomina a Responsabile/sub Responsabile del Trattamento allegato al presente Accordo quadro, che devono intendersi integralmente trascritte.
5. Consip S.p.a., quando accerti un grave inadempimento del Fornitore ad una delle obbligazioni assunte con l'Accordo Quadro tale da compromettere la buona riuscita dell'Accordo Quadro, formulerà la contestazione degli addebiti al Fornitore e contestualmente assegnerà un termine, non inferiore a quindici giorni, entro il quale il Fornitore dovrà presentare le proprie controdeduzioni. Acquisite e valutate negativamente le controdeduzioni ovvero scaduto il termine senza che il Fornitore abbia risposto, Consip S.p.a. ha la facoltà, di dichiarare la risoluzione di diritto dell'Accordo Quadro, di incamerare la garanzia ove essa non sia stata ancora restituita ovvero di applicare una penale equivalente, nonché di procedere all'esecuzione in danno dell'Impresa; resta salvo il diritto al risarcimento dell'eventuale maggior danno.
6. Qualora il Fornitore ritardi per negligenza l'esecuzione delle prestazioni rispetto alle previsioni dell'Accordo Quadro, Consip assegna un termine che, salvo i casi d'urgenza, non può essere inferiore a 10 (dieci) giorni solari, entro il quale il Fornitore deve eseguire le prestazioni. Scaduto il termine assegnato, e redatto processo verbale in contraddittorio con il Fornitore, qualora l'inadempimento permanga, Consip S.p.a. potrà risolvere l'Accordo Quadro, fermo restando il pagamento delle penali.
7. In caso di inadempimento del Fornitore anche a uno solo degli obblighi assunti con la stipula dell'Accordo Quadro che si protragga oltre il termine, non inferiore comunque a 15 (quindici) giorni solari, che verrà assegnato a mezzo di pec dalla Consip per porre fine all'inadempimento, la Consip S.p.a. ha la facoltà di considerare risolto di diritto l'Accordo Quadro e di ritenere definitivamente la garanzia ove essa non sia stata ancora restituita, e/o di applicare una penale equivalente, nonché di procedere nei confronti del Fornitore per il risarcimento del danno.
8. In caso di risoluzione anche di uno solo dei Contratti di Fornitura, Consip S.p.A. si riserva di risolvere il presente Accordo Quadro. La risoluzione dell'Accordo Quadro legittima la risoluzione dei singoli Contratti di Fornitura a partire dalla data in cui si verifica la risoluzione dell'Accordo Quadro. La risoluzione dell'Accordo Quadro è, pertanto, causa ostativa all'affidamento di nuovi Appalti Specifici e può essere causa di risoluzione dei singoli Contratti di Fornitura, salvo che non sia diversamente stabilito nei medesimi e salvo, in ogni caso, il risarcimento del danno.
9. Nel caso di risoluzione dell'Accordo Quadro e/o degli Appalti Specifici il Fornitore ha diritto soltanto al pagamento delle prestazioni regolarmente eseguite, decurtato degli oneri aggiuntivi derivanti dallo scioglimento del contratto ai sensi dell'art. 108, comma 5, del D.Lgs. n. 50/2016.
10. In tutti i casi di risoluzione dell'Accordo Quadro Consip S.p.A. avrà diritto di escutere la garanzia prestata per l'intero importo della stessa. Ove l'escussione non sia possibile sarà applicata una penale di equivalente importo, che sarà comunicata al Fornitore con lettera raccomandata A/R o via pec. In ogni caso, resta fermo il diritto della medesima Amministrazione Contraente e/o di Consip S.p.A. al risarcimento dell'ulteriore maggior danno.

Articolo 17

Recesso

1. La Consip S.p.A. ha diritto di recedere unilateralmente dal presente Accordo Quadro, in tutto o in parte, in qualsiasi momento, senza preavviso, nei casi di:



- a) giusta causa,
- b) reiterati inadempimenti del Fornitore, anche se non gravi.

Si conviene che per giusta causa si intende, a titolo meramente esemplificativo e non esaustivo:

- qualora sia stato depositato contro il Fornitore un ricorso ai sensi della legge fallimentare o di altra legge applicabile in materia di procedure concorsuali, che proponga lo scioglimento, la liquidazione, la composizione amichevole, la ristrutturazione dell'indebitamento o il concordato con i creditori, ovvero nel caso in cui venga designato un liquidatore, curatore, custode o soggetto avente simili funzioni, il quale entri in possesso dei beni o venga incaricato della gestione degli affari del Fornitore, resta salvo quanto previsto dall'art. 110, comma 3, del D.Lgs. n. 50/2016;
- in qualsiasi altra fattispecie che faccia venire meno il rapporto di fiducia sottostante il presente Accordo Quadro.

Articolo 18

Obblighi derivanti dal rapporto di lavoro

1. Il Fornitore si obbliga ad ottemperare a tutti gli obblighi verso i propri dipendenti derivanti da disposizioni legislative e regolamentari vigenti in materia di lavoro, ivi compresi quelli in tema di igiene e sicurezza, in materia previdenziale e infortunistica, assumendo a proprio carico tutti i relativi oneri. In particolare, il Fornitore si impegna a rispettare nell'esecuzione delle obbligazioni derivanti dall'Accordo Quadro e dai singoli Appalti Specifici le disposizioni di cui al D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81.
2. Il Fornitore si obbliga altresì ad applicare, nei confronti dei propri dipendenti occupati nelle attività contrattuali, le condizioni normative e retributive non inferiori a quelle risultanti dai contratti collettivi ed integrativi di lavoro applicabili alla data di stipula dell'Accordo Quadro alla categoria e nelle località di svolgimento delle attività, nonché le condizioni risultanti da successive modifiche ed integrazioni, anche tenuto conto di quanto previsto all'art. 95, comma 10 e all'art. 97 del D. Lgs. n. 50/2016.
3. Il Fornitore si obbliga, altresì, fatto in ogni caso salvo il trattamento di miglior favore per il dipendente, a continuare ad applicare i suindicati contratti collettivi anche dopo la loro scadenza e fino alla loro sostituzione.
4. Gli obblighi relativi ai contratti collettivi nazionali di lavoro di cui ai commi precedenti vincolano il Fornitore anche nel caso in cui questi non aderisca alle associazioni stipulanti o receda da esse, per tutto il periodo di validità dell'Accordo Quadro e dei singoli Contratti di Fornitura.
5. Restano fermi gli oneri e le responsabilità in capo al Fornitore di cui all'art. 105, comma 9, del D. Lgs. n. 50/2016 in caso di subappalto.

Articolo 19

Trasparenza

1. Il Fornitore espressamente ed irrevocabilmente:
 - a) dichiara che non vi è stata mediazione o altra opera di terzi per la conclusione dell'Accordo Quadro;
 - b) dichiara di non aver corrisposto né promesso di corrispondere ad alcuno, direttamente o attraverso terzi, ivi comprese le imprese collegate o controllate, somme di denaro o altra utilità a titolo di intermediazione o simili, comunque volte a facilitare la conclusione dell'Accordo Quadro stesso;



- c) si obbliga a non versare ad alcuno, a nessun titolo, somme di danaro o altra utilità finalizzate a facilitare e/o a rendere meno onerosa l'esecuzione e/o la gestione dell'Accordo Quadro rispetto agli obblighi con esso assunti, né a compiere azioni comunque volte agli stessi fini;
 - d) si obbliga al rispetto di quanto stabilito dall'art. 42 del D.lgs. 50/2016 D.Lgs. n. 50/2016 al fine di evitare situazioni di conflitto d'interesse.
2. Qualora non risultasse conforme al vero anche una sola delle dichiarazioni rese ai sensi del precedente comma, o il Fornitore non rispettasse per tutta la durata dell'Accordo Quadro gli impegni e gli obblighi di cui alle lettere c) ed e) del precedente comma, lo stesso si intenderà risolto di diritto ai sensi e per gli effetti dell'articolo 1456 cod. civ., per fatto e colpa del Fornitore, con facoltà di Consip S.p.A. di incamerare la garanzia prestata.
3. Il Fornitore si impegna al rispetto di tutte le previsioni di cui al Patto di integrità.

Articolo 20

Riservatezza

1. Il Fornitore ha l'obbligo di mantenere riservati i dati e le informazioni, ivi compresi quelle che transitano per le apparecchiature di elaborazione dati, di cui venga in possesso e, comunque, a conoscenza, di non divulgarli in alcun modo e in qualsiasi forma e di non farne oggetto di utilizzazione a qualsiasi titolo per scopi diversi da quelli strettamente necessari all'esecuzione dell'Accordo Quadro e comunque per i cinque anni successivi alla cessazione di efficacia del rapporto contrattuale.
2. L'obbligo di cui al precedente comma sussiste, altresì, relativamente a tutto il materiale originario o predisposto in esecuzione dell'Accordo Quadro e degli Appalti Specifici; tale obbligo non concerne i dati che siano o divengano di pubblico dominio.
3. Il Fornitore è responsabile per l'esatta osservanza da parte dei propri dipendenti, consulenti e collaboratori, nonché dei propri eventuali subappaltatori e dei dipendenti, consulenti e collaboratori di questi ultimi, degli obblighi di segretezza anzidetti.
4. In caso di inosservanza degli obblighi di riservatezza, Consip S.p.A. ha la facoltà di dichiarare risolto di diritto l'Accordo Quadro, fermo restando che il Fornitore sarà tenuto a risarcire tutti i danni che dovessero derivare a Consip S.p.A..
5. Il Fornitore potrà citare i contenuti essenziali dell'Accordo Quadro e degli Appalti Specifici affidati in proprio favore nei casi in cui ciò fosse condizione necessaria per la partecipazione del Fornitore medesimo a gare e appalti.
6. Fermo restando quanto previsto nel successivo articolo 25, il Fornitore si impegna, altresì, a rispettare quanto previsto dal D.Lgs. n. 196/2003 (Codice della Privacy).

Articolo 21

Responsabile del Servizio

1. Il Responsabile del Servizio, nominato dal Fornitore è il Sig./Dott. Mario Bombelli.
2. Il Responsabile del Servizio è il referente responsabile nei confronti di Consip S.p.A. per l'esecuzione del presente Accordo Quadro, e quindi, avrà la capacità di rappresentare ad ogni effetto il Fornitore, salvo quant'altro previsto nel Capitolato Tecnico.
3. Qualora il Fornitore dovesse trovarsi nella necessità di sostituire il Responsabile del Servizio, dovrà darne immediata comunicazione scritta a Consip S.p.A.
4. Per tutte le comunicazioni inerenti all'Accordo Quadro e ai Contratti di Fornitura, da parte di Consip S.p.A. e delle Amministrazioni, il Fornitore mette a disposizione i seguenti recapiti: PEC consorziopublicsector@pec.reply.it; e-mail m.bombelli@reply.it, telefono +39 06 844341.



Articolo 22

Divieto di cessione del contratto

1. E' fatto assoluto divieto a ciascun Fornitore di cedere, a qualsiasi titolo, l'Accordo Quadro ed i Contratti di Fornitura, a pena di nullità della cessione medesima, fatto salvo quanto previsto dall'art. 106, comma 1, lett. d) D.lgs. 50/2016 e s.m.i..
2. In caso di inadempimento da parte del Fornitore degli obblighi di cui al presente articolo, Consip S.p.A. e le Amministrazioni, fermo restando il diritto al risarcimento del danno, hanno la facoltà di dichiarare risolto di diritto l'Accordo Quadro e i Contratti di fornitura.

Articolo 23

Brevetti industriali e diritti d'autore

1. Il Fornitore assume ogni responsabilità conseguente all'uso di dispositivi o all'adozione di soluzioni tecniche o di altra natura che violino diritti di brevetto, di autore ed in genere di privativa altrui; il Fornitore, pertanto, si obbliga a manlevare l'Amministrazione e la Consip S.p.A., per quanto di propria competenza, dalle pretese che terzi dovessero avanzare in relazione a diritti di privativa vantati da terzi.
2. Qualora venga promossa nei confronti delle Amministrazioni e/o di Consip S.p.A. azione giudiziaria da parte di terzi che vantino diritti sulle prestazioni contrattuali, il Fornitore assume a proprio carico tutti gli oneri conseguenti, incluse le spese eventualmente sostenute per la difesa in giudizio. In questa ipotesi, l'Amministrazione e/o Consip S.p.A. sono tenute ad informare prontamente per iscritto il Fornitore in ordine alle suddette iniziative giudiziarie.
3. Nell'ipotesi di azione giudiziaria per le violazioni di cui al comma precedente tentata nei confronti di Consip S.p.A. e delle Amministrazioni e/o, le prime, fermo restando il diritto al risarcimento del danno nel caso in cui la pretesa azionata sia fondata, hanno facoltà di dichiarare la risoluzione di diritto dell'Accordo Quadro e/o dei singoli Contratti di Fornitura, recuperando e/o ripetendo il corrispettivo versato, detratto un equo compenso per i servizi e/o le forniture erogati.

Articolo 24

Foro competente

1. Per tutte le questioni relative ai rapporti tra il Fornitore e Consip S.p.A. inerenti il presente Accordo Quadro, sarà competente in via esclusiva il Foro di Roma.

Articolo 25

Trattamento dei dati personali

1. Il Fornitore dichiara di aver ricevuto prima della sottoscrizione del presente Accordo Quadro le informazioni di cui all'articolo 13 del "Regolamento UE", circa il trattamento dei dati personali, conferiti per la sottoscrizione e l'esecuzione dell'Accordo Quadro stesso e dei Contatti derivanti dagli Appalti specifici e di essere a conoscenza dei diritti riconosciuti ai sensi della predetta normativa. Tale informativa era inizialmente contenuta nell'ambito del Capitolato d'Oneri e deve intendersi in quest'ambito sostituita come da comunicazione allegata al presente Accordo Quadro.
2. Consip S.p.A. tratta i dati relativi all'Accordo Quadro ed all'esecuzione dello stesso in ottemperanza agli obblighi di legge, per fini di studio e statistici ed in particolare per le finalità legate al monitoraggio dei consumi ed al controllo della spesa delle Amministrazioni, per il



controllo della spesa totale nonché per l'analisi degli ulteriori risparmi di spesa ottenibili.

3. Con la sottoscrizione dell'Accordo Quadro, il rappresentante legale del Fornitore acconsente espressamente al trattamento dei dati personali come sopra definito e si impegna ad adempiere agli obblighi di rilascio dell'informativa e di richiesta del consenso, ove necessario, nei confronti delle persone fisiche interessate di cui sono forniti dati personali nell'ambito dell'esecuzione dell'Accordo Quadro e dei contratti Contatti derivanti dagli Appalti specifici, per le finalità descritte nell'informativa come sopra richiamata.
4. Le Amministrazioni Contraenti e qualsivoglia altro soggetto pubblico o privato aderendo all'Accordo Quadro, acconsentono espressamente al trattamento ed all'invio a Consip S.p.A. da parte del Fornitore e/o delle singole Amministrazioni, dei dati relativi alla fatturazione, rendicontazione e monitoraggio per le finalità connesse all'esecuzione dell'Accordo Quadro e Contatti derivanti dagli Appalti specifici.
5. In adempimento agli obblighi di legge che impongono la trasparenza amministrativa (art. 1, comma 16, lett. b, e comma 32 L. 190/2012; art. 35 D. Lgs. n. 33/2013; nonché art. 29 D. Lgs. n. 50/2016), il concorrente/contraente prende atto ed acconsente a che i dati e la documentazione che la legge impone di pubblicare, siano pubblicati e diffusi, ricorrendone le condizioni, tramite il sito internet www.consip.it, sezione "Società Trasparente"; inoltre, il nominativo del concorrente aggiudicatario della gara ed il prezzo di aggiudicazione dell'appalto, saranno diffusi tramite i siti internet www.acquistinretepa.it e www.mef.gov.it.
6. Con la sottoscrizione dell'Accordo Quadro ed il perfezionamento dei Contatti derivanti dagli Appalti specifici, il Fornitore si impegna ad improntare il trattamento dei dati ai principi di correttezza, liceità e trasparenza nel pieno rispetto della normativa vigente (Regolamento UE 2016/679 D. Lgs. n. 196/2003 e s.m.i. e D. Lgs. n. 101/2018), ivi inclusi gli ulteriori provvedimenti, comunicati ufficiali, autorizzazioni generali, pronunce in genere emessi dall'Autorità Garante per la Protezione dei Dati Personali. In particolare, il Fornitore si impegna ad eseguire i soli trattamenti funzionali, necessari e pertinenti all'esecuzione delle prestazioni contrattuali e, in ogni modo, non incompatibili con le finalità per cui i dati sono stati raccolti.
7. In sede di rilancio competitivo le Amministrazioni forniranno indicazioni in ordine alla possibilità che il Fornitore per il singolo Appalto Specifico sia designato Responsabile/sub-Responsabile del trattamento. Nel caso in cui sia prevista, la nomina a Responsabile potrà avvenire sulla base dell'atto di nomina allegato al presente Accordo Quadro, che sarà personalizzato da ogni Amministrazione.
8. Nel caso in cui il Fornitore violi gli obblighi previsti dalla normativa in materia di protezione dei dati personali, o nel caso di nomina a Responsabile/sub-Responsabile, agisca in modo difforme o contrario alle legittime istruzioni impartitegli dal Titolare, oppure adotti misure di sicurezza inadeguate rispetto al rischio del trattamento, risponderà integralmente del danno cagionato agli "interessati". In tal caso, l'Amministrazione potrà risolvere il Contatto derivante



dall'Appalto specifico ed escutere la garanzia definitiva, salvo il risarcimento del maggior danno. L'Amministrazione dovrà segnalare la fattispecie alla Consip S.p.a. che potrà risolvere la Accordo Quadro.

9. Il Fornitore si impegna ad osservare le vigenti disposizioni in materia di sicurezza e riservatezza dei dati personali e a farle osservare ai propri dipendenti e collaboratori, quali persone autorizzate al trattamento dei Dati personali.

Articolo 26

Codice etico – Modello di organizzazione e gestione ex D.Lgs. n. 231/2001 - Piano Triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza

1. Il Fornitore dichiara di essere a conoscenza del D.Lgs. n. 231/2001 e della L. n. 190/2012 e di aver preso visione della parte generale del Modello di organizzazione, gestione e controllo, del Codice Etico, nonché del Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza, predisposti da Consip e pubblicati sul sito internet della Società, e di uniformarsi ai principi ivi contenuti che devono ritenersi applicabili anche nei rapporti tra il Fornitore e la Consip S.p.A.
2. Il Fornitore, per effetto della sottoscrizione del presente Accordo Quadro, promettendo anche il fatto dei propri dipendenti e/o collaboratori, si impegna: (i) ad operare nel rispetto dei principi e delle previsioni di cui al D. Lgs. n. 231/2001; (ii) ad uniformarsi alle previsioni contenute nel Modello di organizzazione, gestione e controllo adottato dalla Consip S.p.A. ai sensi della D.Lgs. n. 231/2001 per le parti di pertinenza del Fornitore medesimo nonché del Codice etico e del Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza per le parti di pertinenza del Fornitore medesimo.
3. In caso di inadempimento da parte del Fornitore agli obblighi di cui ai precedenti commi, la Consip S.p.A., fermo restando il diritto al risarcimento del danno, ha facoltà di dichiarare risolta di diritto il presente Accordo Quadro.

Articolo 27

Tracciabilità dei flussi finanziari

1. Ai sensi e per gli effetti dell'art. 3, comma 8, della Legge 13 agosto 2010 n. 136, il Fornitore si impegna a rispettare puntualmente quanto previsto dalla predetta disposizione in ordine agli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari.
2. Ferme restando le ulteriori ipotesi di risoluzione previste nel presente atto, si conviene che, in ogni caso, le Amministrazioni, in ottemperanza a quanto disposto dall'art. 3, comma 9 bis, della Legge 13 agosto 2010 n. 136, senza bisogno di assegnare previamente alcun termine per l'adempimento, risolveranno di diritto, ai sensi dell'art. 1456 cod. civ., nonché ai sensi dell'art. 1360 cod. civ., previa dichiarazione da comunicarsi al Fornitore con raccomandata a.r., i Contratti di Fornitura nell'ipotesi in cui le transazioni siano eseguite senza avvalersi del bonifico bancario o postale ovvero degli altri documenti idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni ai sensi della Legge 13 agosto 2010 n. 136 e s.m.i., del Decreto Legge 12 novembre 2010 n. 187 nonché della Determinazione dell'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici (ora A.N.AC.) n. 8 del 18 novembre 2010.



3. In ogni caso, si conviene che Consip S.p.A., senza bisogno di assegnare previamente alcun termine per l'adempimento, si riserva di risolvere di diritto il presente Accordo Quadro, ai sensi dell'art. 1456 cod. civ., nonché ai sensi dell'art. 1360 cod. civ., previa dichiarazione da comunicarsi al Fornitore con raccomandata a.r., nell'ipotesi di reiterati inadempimenti agli obblighi di cui al precedente comma.
4. Il Fornitore è tenuto a comunicare tempestivamente e comunque entro e non oltre 7 giorni dalla/e variazione/i qualsivoglia variazione intervenuta in ordine ai dati relativi agli estremi identificativi del/i conto/i corrente/i dedicato/i nonché le generalità (nome e cognome) e il codice fiscale delle persone delegate ad operare su detto/i conto/i.
5. Il Fornitore, nella sua qualità di appaltatore, si obbliga, a mente dell'art. 3, comma 8, della Legge 13 agosto 2010 n. 136, ad inserire nei contratti sottoscritti con i subappaltatori o i subcontraenti, a pena di nullità assoluta, una apposita clausola con la quale ciascuno di essi assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla Legge 13 agosto 2010 n. 136.
6. Il Fornitore, il subappaltatore o il subcontraente che ha notizia dell'inadempimento della propria controparte agli obblighi di tracciabilità finanziaria di cui all'art. 3 della Legge 13 agosto 2010 n. 136 e s.m.i è tenuto a darne immediata comunicazione a Consip S.p.A., all'Amministrazione e alla Prefettura – Ufficio Territoriale del Governo della Provincia ove ha sede la stazione appaltante.
7. Il Fornitore, si obbliga e garantisce che nei contratti sottoscritti con i subappaltatori e i subcontraenti, verrà assunta dalle predette controparti l'obbligazione specifica di risoluzione di diritto del relativo rapporto contrattuale nel caso di mancato utilizzo del bonifico bancario o postale ovvero degli strumenti idonei a consentire la piena tracciabilità dei flussi finanziari.
8. Consip S.p.A. verificherà che nei contratti di subappalto sia inserita, a pena di nullità assoluta del contratto, un'apposita clausola con la quale il subappaltatore assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla surrichiamata Legge. Con riferimento ai contratti di subfornitura, il Fornitore si obbliga a trasmettere alla Consip S.p.A. e all'Amministrazione, oltre alle informazioni di cui all'art. 105, comma 2, quinto periodo, del D.Lgs. n. 50/2016, anche apposita dichiarazione resa ai sensi del d.P.R. n. 445/2000, attestante che nel relativo sub-contratto, ove predisposto, sia stata inserita, a pena di nullità assoluta, un'apposita clausola con la quale il subcontraente assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla surrichiamata Legge, restando inteso che la Consip e/o le Amministrazioni, si riserva di procedere a verifiche a campione sulla presenza di quanto attestato, richiedendo all'uopo la produzione degli eventuali sub-contratti stipulati, e, di adottare, all'esito dell'espletata verifica ogni più opportuna determinazione, ai sensi di legge e di contratto.
9. Ai sensi della Determinazione dell'Autorità per la Vigilanza sui contratti pubblici (ora A.N.AC.) n. 10 del 22 dicembre 2010, il Fornitore, in caso di cessione dei crediti, si impegna a comunicare il/i CIG/CUP al cessionario, eventualmente anche nell'atto di cessione, affinché lo/gli stesso/i venga/no riportato/i sugli strumenti di pagamento utilizzati. Il cessionario è tenuto ad utilizzare conto/i corrente/i dedicato/i nonché ad anticipare i pagamenti al Fornitore mediante bonifico bancario o postale sul/i conto/i corrente/i dedicato/i del Fornitore medesimo riportando il CIG/CUP dallo stesso comunicato.

Articolo 28

Subappalto

1. Il Fornitore, conformemente a quanto dichiarato in sede di Offerta si è riservato di affidare in



subappalto, nei limiti di cui all'art. 105, d.lgs. 50/2016, ad eccezione delle disposizioni dei commi 2 e 14 afferenti rispettivamente alla quota di prestazioni subappaltabili e al ribasso massimo consentito rispetto ai prezzi unitari risultanti dall'aggiudicazione che, a seguito della sentenza C-63/18, della Corte di Giustizia Europea del 26/09/2019 e C-402/18 del 27/11/2019, che in questo contratto non trovano applicazione.

2. Il subappalto sarà disciplinato nei singoli appalti specifici.

Articolo 29

Danni e responsabilità civile

1. Il Fornitore assume in proprio ogni responsabilità per qualsiasi danno causato a persone o beni, tanto del Fornitore stesso quanto delle Amministrazioni Contraenti e/o della Consip S.p.A. e/o di terzi, in dipendenza di omissioni, negligenze o altre inadempienze relative all'esecuzione delle prestazioni contrattuali ad esso riferibili, anche se eseguite da parte di terzi.

ARTICOLO 30

Commissione a carico del fornitore ai sensi del decreto ministero dell'economia e delle finanze del 23 novembre 2012

1. Ai sensi del Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 23 novembre 2012 attuativo di quanto disposto dall'articolo 1, comma 453 della legge 27 dicembre 2006 n. 296, l'aggiudicatario dell'Appalto Specifico è tenuto a versare alla Consip S.p.A. una commissione pari al **1%** da calcolarsi sul valore, al netto dell'IVA, del fatturato realizzato, con riferimento agli acquisti effettuati tramite il presente Accordo Quadro dalle pubbliche amministrazioni e dagli altri soggetti legittimati ai sensi della normativa vigente.
2. Ai fini del calcolo dell'entità della commissione, l'aggiudicatario dell'Appalto Specifico è tenuto a trasmettere alla Consip S.p.A., per via telematica ai sensi dell'art. 65 del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82, e dell'art. 38 del D. L. 31 maggio 2010, n. 78, convertito dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, entro 30 giorni solari dal termine di ciascuno dei due semestri dell'anno solare e ferma l'applicazione delle penali di cui al precedente articolo 13, in caso di ritardo, una dichiarazione sostitutiva, rilasciata ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e sottoscritta digitalmente da parte del legale rappresentante dell'aggiudicatario dell'Appalto Specifico medesimo, con l'indicazione del fatturato, al netto dell'IVA, conseguito nel semestre di riferimento, al netto degli eventuali interessi di mora applicati alle Amministrazioni Contraenti. L'aggiudicatario dell'Appalto Specifico è altresì tenuto a trasmettere, unitamente alla predetta dichiarazione e quale parte integrante della medesima, *reports* specifici, nel formato elettronico richiesto dalla Consip S.p.A. o in via telematica secondo tracciato e modalità fissati da Consip S.p.A. (di cui all'Allegato "F" al presente Accordo Quadro), contenenti per ciascuna fattura emessa nel semestre di riferimento gli elementi di rendicontazione di cui al surrichiamato Allegato "F".
3. Il Fornitore si impegna, altresì, a trasmettere alla Consip S.p.A., per via telematica ai sensi dell'art. 65 del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82, e dell'art. 38 del D. L. 31 maggio 2010, n. 78, convertito dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, entro 15 giorni solari dal termine del mese in cui sono state emesse le fatture e ferma l'applicazione delle penali di cui al precedente articolo 13 in caso di ritardo, una dichiarazione sottoscritta digitalmente da parte del legale rappresentante dell'Aggiudicatario dell'Appalto specifico medesimo, attestante l'importo delle fatture emesse nel mese di riferimento al netto degli eventuali interessi di mora applicati alle Amministrazioni Contraenti. Si evidenzia che esclusivamente per la dichiarazione riferita



al mese di luglio il surrichiamato termine è fissato in 35 giorni solari dal termine del mese.

Il Fornitore è, altresì, tenuto a trasmettere, unitamente alla predetta dichiarazione e quale parte integrante della medesima, *reports* specifici, nel formato elettronico richiesto dalla Consip S.p.A. o in via telematica secondo tracciato e modalità fissati da Consip S.p.A. (di cui all'Allegato "F" al presente Accordo Quadro), contenenti per ciascuna fattura emessa nel mese di riferimento gli elementi di rendicontazione di cui al surrichiamato Allegato "F".

Si evidenzia che le dichiarazioni attestanti gli importi di fatturato, unitamente ai *reports* specifici relativi sia al semestre che al mese di riferimento dovranno pervenire anche in caso di fatturato pari a zero.

4. La Consip S.p.A., decorsi novanta giorni solari dal ricevimento della dichiarazione sostitutiva di cui al precedente comma 2, procederà all'emissione della fattura relativa alla commissione. In caso di mancato rispetto del termine per la presentazione della dichiarazione medesima, la Consip S.p.A., unitamente all'applicazione delle penali di cui oltre, emetterà la fattura in un termine inferiore rispetto ai surrichiamati 90 giorni solari.
5. Il Fornitore è tenuto a versare la commissione entro 60 giorni solari dalla data di ricevimento della fattura emessa dalla Consip S.p.A. mediante accredito, con bonifico bancario, sul seguente conto corrente dedicato:
✓ Intesa san Paolo IBAN IT380030690324010000005558
6. In caso di ritardo del pagamento da parte del Fornitore della commissione relativa alle fatture emesse dalle Amministrazioni Contraenti, decorreranno gli interessi moratori il cui tasso viene stabilito in una misura pari al tasso BCE stabilito semestralmente e pubblicato con comunicazione del Ministero dell'Economia e delle Finanze sulla G.U.R.I., maggiorato di 8 punti, secondo quanto previsto all'art. 5 del D.Lgs. 9 ottobre 2002, n. 231 s.m.i..
7. Il mancato o inesatto pagamento della commissione secondo le modalità ed i termini di cui ai precedenti commi del presente articolo comporterà, comunque, l'avvio delle procedure esecutive previste dal codice di procedura civile.
8. La Consip S.p.A. procederà ad informare rispettivamente il Dipartimento dell'Amministrazione Generale, del personale e dei servizi del Ministero dell'Economia e delle Finanze dell'eventuale avvio di procedure esecutive e dell'ammontare delle somme oggetto di riscossione.
9. Gli interessi di mora e le somme oggetto di riscossione coattiva dovranno essere versati sul conto corrente dedicato di cui al precedente comma 5.
10. La Consip S.p.A., ai sensi della normativa vigente, effettuerà - anche avvalendosi di organismi di ispezione accreditati - controlli a campione al fine di verificare la veridicità delle dichiarazioni sostitutive di cui al precedente comma 2 coinvolgendo, se del caso, le Amministrazioni Contraenti.

La Consip S.p.A. si riserva di richiedere al Fornitore, a comprova di quanto dichiarato, di produrre, entro il termine di 30 giorni solari, un'autodichiarazione resa ai sensi del D.P.R. 445/2000 sul fatturato realizzato nell'ambito del semestre di riferimento, rilasciata dal soggetto o organo preposto al controllo contabile della società ove presente (sia esso il Collegio sindacale, il revisore contabile o la società di revisione). Nel caso in cui tale autodichiarazione non confermasse quanto presente nella dichiarazione sostitutiva di cui al precedente comma 2, si procederà alla valutazione ai sensi dell'art. 80, comma 5, lett. c), del D. Lgs. n. 50/2016. La Consip S.p.A. avrà comunque la facoltà di eseguire ulteriori verifiche e



di chiedere al Fornitore ogni necessaria ulteriore documentazione relativa al suddetto fatturato.

Ferma restando l'applicazione dell'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000:

- in caso di inadempimento dell'obbligo di pagamento della commissione di cui al precedente comma 5 del presente articolo, che si protragga oltre il termine, non inferiore comunque a 15 (quindici) giorni solari, che verrà assegnato a mezzo di raccomandata A/R. dalla Consip S.p.A., per porre fine all'inadempimento, la Consip S.p.A. ha la facoltà di considerare risolto di diritto il presente Accordo Quadro e di ritenere definitivamente la garanzia, ove essa non sia stata ancora restituita, e/o di applicare una penale equivalente, nonché di procedere nei confronti del Fornitore per il risarcimento del danno;

- la mancata trasmissione della dichiarazione di cui al precedente comma 2 o la riscontrata falsità della dichiarazione di cui al precedente comma 2 potrà comportare la risoluzione del presente Accordo Quadro e la conseguente valutazione ai sensi dell'art. 80, comma 5, lett. c), del D. Lgs. n. 50/2016 informando tempestivamente il Dipartimento dell'Amministrazione Generale, del personale e dei servizi del Ministero dell'Economia e delle Finanze sulla risultanza dei controlli a campione effettuati.

Articolo 31

Clausola finale

1. Il presente Accordo Quadro ed i suoi Allegati costituiscono manifestazione integrale della volontà negoziale delle parti che hanno altresì preso piena conoscenza di tutte le relative clausole, avendone negoziato il contenuto, che dichiarano quindi di approvare specificamente singolarmente nonché nel loro insieme e, comunque, qualunque modifica al presente atto ed ai suoi Allegati non potrà aver luogo e non potrà essere provata che mediante atto scritto; inoltre, l'eventuale invalidità o inefficacia di una delle clausole dell'Accordo Quadro non comporta l'invalidità o inefficacia dei medesimi atti nel loro complesso.
2. Qualsiasi omissione o ritardo nella richiesta di adempimento dell'Accordo Quadro da parte di Consip S.p.A. non costituisce in nessun caso rinuncia ai diritti loro spettanti che le medesime si riservano comunque di far valere nei limiti della prescrizione.
3. Con il presente Accordo Quadro si intendono regolati tutti i termini generali del rapporto tra le Parti; in conseguenza esso non verrà sostituito o superato dai Contratti di Fornitura attuativi o integrativi dell'Accordo Quadro che sopravvivrà ai detti Contratti di Fornitura continuando, con essi, a regolare la materia tra le Parti; in caso di contrasto, le previsioni del presente atto prevarranno su quelle dei Contratti di Fornitura, salvo diversa espressa volontà derogativa delle Parti manifestata per iscritto.

Roma, lì ____

CONSIP S.p.A.

C.F.: _____

Certificatore: _____

Validità: dal _____ al, _____

Firma digitale: n. _____

IL FORNITORE

RTI Consorzio Reply Sector (mandataria)

Consigliere del Consiglio Direttivo

Giuseppe Rossini

C.F.: RSSGPP72T22L814M

Certificatore: ArubaPEC S.p.A. NG CA 3

Validità: dal 29.05.2019 al 28.05.2022

Firma digitale: n. TINIT-

RSSGPP72T22L814M Codice identificativo



20024506

Il sottoscritto, nella qualità di legale rappresentante del Fornitore, dichiara di avere particolareggiata e perfetta conoscenza di tutte le clausole contrattuali e dei documenti ed atti ivi richiamati; ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 1341 e 1342 cod. civ., il Fornitore dichiara di accettare tutte le condizioni e patti ivi contenuti e di avere particolarmente considerato quanto stabilito e convenuto con le relative clausole; in particolare dichiara di approvare specificamente le clausole e condizioni di seguito elencate:

Articolo 3 (Oggetto dell'Accordo Quadro), Articolo 4 (Durata dell'Accordo Quadro e degli Appalti Specifici), Articolo 5 (Tariffe unitarie e vincoli degli appalti specifici), Articolo 6 (Affidamento degli Appalti Specifici), Articolo 7 (Obbligazioni generali del Fornitore), Articolo 8 (Obbligazioni specifiche del Fornitore), Articolo 9 (Verifiche di conformità), Articolo 11 (Importi dovuti e fatturazione), Articolo 11 (Costi della sicurezza); Articolo 12 (Penali); Articolo 13 (Garanzie); Articolo 16 (Risoluzione); Articolo 17 (Recesso); Articolo 18 (Obblighi derivanti dal rapporto di lavoro), Articolo 19 (Trasparenza), Articolo 20 (Riservatezza), Articolo 21 (Responsabile del servizio), Articolo 22 (Divieto di cessione del contratto), Articolo 23 (Brevetti industriali e diritti d'autore); Articolo 24 (Foro competente); Articolo 25 (Trattamento dei dati personali); Articolo 26 (Codice Etico – Modello di organizzazione e gestione ex D.Lgs. n. 231/2001 – Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione), Articolo 27 (Tracciabilità dei flussi finanziari), Articolo 28 (Subappalto), Articolo 29 (Danni e responsabilità civile), Articolo 30 (Commissione a carico del Fornitore ai sensi del Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 23 novembre 2012), Art. 31 (Clausola finale).

Roma, lì ____

IL FORNITORE

RTI Consorzio Reply Sector (mandataria)

Consigliere del Consiglio Direttivo

Giuseppe Rossini

C.F.: RSSGPP72T22L814M

Certificatore: ArubaPEC S.p.A. NG CA 3

Validità: dal 29.05.2019 al 28.05.2022

Firma digitale: n. TINIT-

RSSGPP72T22L814M Codice identificativo

20024506

CLASSIFICAZIONE DEL DOCUMENTO: CONSIP PUBLIC

GARA A PROCEDURA APERTA PER LA CONCLUSIONE DI UN ACCORDO QUADRO, SUDDIVISO IN 7 LOTTI, CON PIÙ OPERATORI ECONOMICI AI SENSI DELL'ART. 54, COMMA 4 LETT. C), D. LGS. N. 50/2016 E DELL'ART. 2, COMMA 225, LEGGE N. 191/2009, AVENTE AD OGGETTO L'AFFIDAMENTO DEI SERVIZI APPLICATIVI IT PER LE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI. ID 1881

ALLEGATO 5
CAPITOLATO TECNICO



INDICE

1	PREMESSA	3
1.1	Definizioni	4
2	CONTESTO DI RIFERIMENTO	6
2.1	Contesto applicativo e tecnologico della Pubblica Amministrazione Locale	6
2.2	Contesto applicativo e tecnologico della Pubblica Amministrazione Centrale.....	9
3	DEFINIZIONE DELLA FORNITURA	12
3.1	Durata	13
3.2	Obblighi di comunicazioni	13
3.3	Luogo di esecuzione dei servizi e spese di trasferta	13
4	DESCRIZIONE DELLA FORNITURA	15
4.1	Servizi applicativi IT	15
4.1.1	Sviluppo, Manutenzione evolutiva, adeguativa e migliorativa di Software ad hoc.....	16
4.1.2	Personalizzazione e parametrizzazione di soluzioni commerciali o di software open source o di software in riuso	17
4.1.3	Servizi di Gestione del portafoglio applicativo	18
4.1.3.1	Gestione applicativi e basi dati	18
4.1.3.2	Gestione dei contenuti di Siti, Portali e canali Web	19
4.1.3.3	Servizio Manutenzione Correttiva	22
4.1.4	Servizi Tecnico-Specialistici	23
4.2	I Servizi di Supporto	24
4.3	I Servizi Accessori	24
4.3.1	Servizio Assistenza in remoto	24
4.3.2	Formazione ed Addestramento	25
4.4	Garanzia	25
5	REQUISITI E COMPETENZE GENERALI PER L'EROGAZIONE DEI SERVIZI	27
5.1	Requisiti Minimi dei servizi realizzativi	27
5.1	Competenze Funzionali, metodologiche, applicative e tecnologiche	28
5.1.	Competenze funzionali e tematiche.....	29
5.2.	Competenze metodologiche.....	29
5.3.	Competenze applicative	29
5.4.	Competenze tecnologiche	30
6	METRICHE E DIMENSIONAMENTO DELLA FORNITURA	31
6.1	Risorse Professionali e Gruppi di lavoro	33
6.2	Misurazione dello sviluppo software in Punti Funzione	33
6.3	Misurazione dei servizi in giorni persona.....	34
6.3.1	Servizi di gestione del portafoglio applicativo	36
6.3.2	Servizi Tecnico - Specialistici	38
6.3.3	Servizi di supporto.....	38
7	REQUISITI GENERALI PER TUTTI GLI APPALTI SPECIFICI	40
7.1	Obblighi del fornitore.....	40
7.2	Attività Propedeutiche all'erogazione dei servizi	40
7.3	Requisiti Organizzativi	42
7.4	Requisiti di Qualità Della Fornitura	42
7.4.1	Piano di Qualità.....	43
7.5	Orario di erogazione dei servizi	43
7.6	Luogo di erogazione dei servizi	44
7.7	Strumenti a supporto dell'operatività della fornitura	45



7.8	MODALITA' DI EROGAZIONE	45
7.8.1	Documentazione	46
7.8.2	Assenza di Virus	47
7.8.3	Accettazione/approvazione prodotti della fornitura	47
7.8.4	Verifiche di conformità	48
7.9	Monitoraggio	48
7.10	Flussi FEE e Flussi Informativi di Monitoraggio Forniture	49
7.11	Azioni contrattuali	49
7.11.1	Rilievi	50
7.11.2	Indici di prestazione	50
7.11.3	Penali	50
7.12	STRUMENTI A SUPPORTO IN FASE DI AS	50



1 PREMESSA

Il presente documento costituisce il capitolato tecnico dell'Accordo Quadro ex art. 54 comma 4 lettera c) del D. Lgs. 50 del 2016 e dell'art. 2 comma 225 della Legge 23 dicembre 2009 n. 191, avente ad oggetto l'affidamento di Servizi Applicativi IT, da erogarsi attraverso Appalti Specifici che le Amministrazioni potranno indire nel periodo di vigenza del presente Accordo quadro.

Il documento è unico per tutti i lotti e fornisce la descrizione dei servizi ed i requisiti minimi imprescindibili. Costituisce, pertanto, il framework di riferimento sul quale le Amministrazioni definiscono il proprio contesto tecnologico ed applicativo e compongono le proprie esigenze di servizi applicativi.

Sinteticamente, per **servizi applicativi** si intendono:

- **i servizi realizzativi di software e di gestione del portafoglio applicativo** ovvero la realizzazione di nuove applicazioni e/o funzioni, modifica, personalizzazione, parametrizzazione e il mantenimento e la correzione del software di proprietà od in uso dell'Amministrazione, il monitoraggio e l'assistenza sulle applicazioni/sistemi/siti e relative basi dati, interfacce, file, siti, ec., l'assistenza tecnica e funzionale all'utenza ed all'Amministrazione, la verifica della corretta esecuzione delle procedure, la disponibilità dei sistemi, il monitoraggio della sicurezza applicativa, del corretto aggiornamento dei siti e dei database, e tutte le attività necessarie alla corretta esecuzione delle procedure e dei programmi ivi incluse attività di analisi qualitativa del software sia statica sia dinamica;
- **i servizi tecnico-specialistici ICT**: forniscono risorse con competenze tecniche specifiche di alto livello sulle tecnologie, pacchetti, infrastrutture, metodologie, ec.. al fine di predisporre relazioni tecniche, studi di fattibilità, documenti di architettura, analisi comparata di soluzioni/pacchetti/tecnologie/strumenti, analisi d'impatto in caso di upgrade, modifica, cancellazione di soluzioni applicative e tecnologiche esistenti; analisi make or buy di sistemi/applicazioni sw, studio di fattibilità anche in ambito di portabilità delle applicazioni in Cloud. Possono inoltre svolgere task di natura sistemistica e analisi preventive di compatibilità di sistemi ed assistenza specialistica per la risoluzione di problematiche di alto livello.

I servizi applicativi possono essere affiancati da **servizi di supporto** finalizzati alla definizione e ridisegno/re-ingegnerizzazione dei Processi, Demand Management, supporto tematico scientifico e metodologico: le Amministrazioni possono dover potenziare le proprie risorse interne attivando task propedeutici e preliminari all'avvio di progetti informatici e/o nella gestione del proprio portafoglio applicativo attraverso task di analisi organizzativa e/o revisione dei processi e/o Demand management. Inoltre alcune attività tipicamente applicative possono richiedere esperti di tematica (es. esperti di comunicazione per i servizi di publishing, esperti di modelli econometrici e/o consulenti scientifici per tematiche verticali connesse ai processi amministrativi).

Queste attività per la loro natura propedeutica e/o complementare all'attivazione dei servizi applicativi non possono essere richiesti autonomamente dai servizi applicativi (siano essi realizzativi e/o di gestione) e non possono superare il 20% dei servizi applicativi.

Le amministrazioni potranno prevedere ulteriori attività connesse ai predetti servizi, introducendo i **servizi accessori** ovvero i servizi di natura informatica che l'Amministrazione definirà nella documentazione di AS per completare il proprio oggetto della fornitura: tali servizi non potranno superare il **20%** della base d'asta totale e dovranno essere definiti in termini di requisiti, specifiche, modalità di erogazione, di misurazione, di valutazione e remunerazione nonché l'Amministrazione dovrà definire la quantità e le tariffe unitarie a base d'asta.

Sono parti integranti del capitolato le seguenti appendici:

- **Appendice 1 Profili Professionali**: contenente i requisiti professionali minimi delle risorse da impiegare nell'erogazione dei servizi;



- Appendice 2 Indicatori di qualità: contenente i principali indicatori di qualità.

La fornitura è suddivisa in **7 lotti**

1. **Lotto 1 Contratti Grandi – Nord** (Piemonte, Valle d'Aosta, Liguria, Emilia Romagna, Lombardia, Trentino Alto Adige, Veneto, Friuli Venezia Giulia);
2. **Lotto 2 Contratti Grandi – Centro Sud** (Toscana, Marche, Umbria, Molise, Lazio, Sardegna, Abruzzo, Puglia, Campania, Basilicata, Calabria, Sicilia);
3. **Lotto 3 Contratti Piccoli Medi – Nord1** (Piemonte, Valle d'Aosta, Liguria, Emilia Romagna);
4. **Lotto 4 Contratti Piccoli Medi – Nord2** (Lombardia, Trentino Alto Adige, Veneto, Friuli Venezia Giulia);
5. **Lotto 5 Contratti Piccoli Medi – Centro1** (Toscana, Marche, Umbria);
6. **Lotto 6 Contratti Piccoli Medi – Centro2** (Lazio, Sardegna, Abruzzo, Molise);
7. **Lotto 7 Contratti Piccoli Medi – Sud** (Puglia, Campania, Basilicata, Calabria, Sicilia).

Al termine della I fase con gli aggiudicatari della procedura aperta verrà concluso un AQ per ciascun lotto.

Successivamente le Amministrazioni aggiudicatrici riaprono il confronto competitivo (II fase) come previsto dall'art. 54 comma 5 del D.Lgs. 50/2016, procedendo:

- alla definizione dell'oggetto del singolo AS (selezione dei servizi necessari e contestualizzazione, delle relative quantità, dello specifico contesto applicativo e tecnologico, di eventuali specifiche modalità di erogazione, di standard/linee guida/best practice applicabili alla fornitura, strumenti/sistemi interni da utilizzare, ecc...), alla definizione della relativa base d'asta, dei criteri di aggiudicazione, delle condizioni contrattuali di AS;
- la combinazione dell'importo della base d'asta o dell'importo complessivo e della sede dell'Amministrazione determina il Lotto di riferimento;
- all'invio della Richiesta di offerta agli aggiudicatari dell'AQ relativo al Lotto di riferimento, nel rispetto dei termini e delle condizioni previsti nell'AQ;
- all'analisi e alla valutazione delle offerte, in ragione del criterio di aggiudicazione e dei criteri di valutazione stabiliti dall'Amministrazione medesima nella Richiesta di offerta, secondo quanto stabilito nell'AQ;
- all'aggiudicazione dell'AS ed alla stipula del relativo contratto di fornitura in favore dell'Impresa che avrà presentato la migliore offerta e che, pertanto, risulterà essere l'aggiudicatario del confronto competitivo tra i Fornitori parti dell'AQ.

La presente procedura si svolgerà, ove non diversamente espressamente previsto, attraverso l'utilizzo di un sistema telematico come dettagliatamente descritto nel capitolato d'oneri.

1.1 Definizioni

Nel corpo del presente capitolato tecnico, si intende con il termine:

- **"AQ"**: l'Accordo Quadro;
- **"AS"**: l'Appalto Specifico basato sull'AQ;
- **"Fornitore/i AQ"**: l'Impresa/le Imprese Fornitrice/i aggiudicatarie dell'Accordo Quadro per il singolo Lotto;
- **"Fornitore AS"** o genericamente Fornitore: l'Impresa Fornitrice aggiudicataria dell'Appalto Specifico;
- **"Amministrazioni/Enti"** ciascuna singola Amministrazione appaltante, ovvero l'Amministrazione che utilizza l'AQ, predisponendo la richiesta d'offerta e aggiudicando il singolo AS;
- **"Fornitura"**: il complesso dei servizi oggetto della presente iniziativa- declinati nelle attività specificate dall'Amministrazione -che vengono richiesti in AS;



- **“Software ad hoc”**: l’insieme degli elementi software integrati, con relativi dati e documentazione sia tecnica sia utente realizzati specificatamente per l’Amministrazione che ne acquisisce la proprietà. E’ ricompreso in tale definizione anche il codice di test automatizzato;
- **“Applicazione”**: una qualsiasi realizzazione software tesa a fornire all’Amministrazione un insieme di funzionalità strettamente collegate. Solitamente un’applicazione è composta da uno o più moduli software e da un database a cui l’applicazione fa riferimento;
- **“Obiettivo”**: unità organica di lavoro, affidabile al fornitore, in cui si scompongono i servizi erogati in modalità progettuale. Dal punto di vista del Fornitore l’obiettivo è assimilabile a un “progetto”, la cui esecuzione è suddivisa nelle fasi indicate dal ciclo di vita applicato che richiedono la realizzazione di specifici prodotti.
- **“Baseline del sistema”**: versione formalmente approvata degli elementi della configurazione del sistema, indipendentemente dal supporto di registrazione, formalmente descritta e fissata in un momento specifico del ciclo di vita del sistema.
- **“Richiesta di offerta”**: l’atto di avvio della procedura di confronto competitivo che verrà inviato dall’Amministrazione ai Fornitori, per il rilancio del confronto competitivo per l’aggiudicazione di un Appalto Specifico.



2 CONTESTO DI RIFERIMENTO

Nel corso degli ultimi anni la Pubblica Amministrazione ha avviato un complesso percorso di rinnovamento e di innovazione basato sul ricorso alla tecnologia come fattore abilitante per adempiere la propria missione istituzionale e per erogare servizi a cittadini ed imprese, in maniera più efficace ed efficiente, anche in considerazione della riduzione delle risorse disponibili e pertanto della spesa in ambito ICT.

Tale percorso è stato attuato anche grazie al Codice dell'Amministrazione Digitale (di seguito anche CAD), in cui, in particolare al Capo I - Principi generali, Sezione III, art. 15, comma I, viene specificato che la riorganizzazione strutturale e gestionale delle Amministrazioni Pubbliche avviene anche attraverso il migliore e più esteso utilizzo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, nell'ambito di una coordinata strategia che garantisca il coerente sviluppo del processo di digitalizzazione. In quest'ottica la PA, anche in coerenza con l'Agenda Digitale Europea, ricorre all'informatizzazione dei processi e delle tecnologie telematiche: le Amministrazioni investono per rendere disponibili, internamente e verso l'esterno, nuovi servizi fruibili on-line in sostituzione o in aggiunta a quelli più tradizionali. Emerge pertanto chiaramente come la tecnologia, intesa come strumento, costituisca la leva fondamentale per proseguire il cammino già avviato.

2.1 Contesto applicativo e tecnologico della Pubblica Amministrazione Locale

Nel corso degli ultimi anni la PAL in generale ha avviato progettuali di "switch off" digitale e realizzato numerose iniziative volte a implementare progetti di informatizzazione dei servizi e delle funzioni, orientando maggiormente i servizi offerti agli utenti finali, ossia cittadini ed imprese. Un esempio concreto sono le iniziative progettuali di seguito riportate, a titolo indicativo e non esaustivo, che vari Enti Locali stanno conducendo o hanno intenzione di avviare:

- organizzazione dei servizi in ottica digitale, "senza carta", superando quindi la logica dei procedimenti a favore di quella centrata sui servizi multicanale;
- innalzamento del livello delle competenze digitali, per offrire servizi on-line accessibili;
- impiego delle tecnologie dell'informazione e comunicazione in modo innovativo, per rispondere alle sfide emergenti in campo ambientale, sociale, sanitario, della mobilità, smart cities, ecc.;
- interoperabilità e cooperazione tra i sistemi informativi dei vari Enti, puntando sulla circolarità del "dato" come elemento essenziale del cambiamento, dalle modalità della sua raccolta, registrazione, conservazione, sino al suo utilizzo, interscambio e riuso;
- transizione dei servizi pubblici, come quelli privati, verso il digitale attraverso il miglioramento del livello di affidabilità e sicurezza delle reti e allargamento a tutti i cittadini ed imprese della connettività (banda larga e ultra larga);
- ulteriori progetti nell'ambito dell'Agenda digitale nazionale, con un coordinamento all'interno della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome.

Il contesto della PAL si caratterizza per un elevato grado di eterogeneità sia dal punto vista della tipologia di Amministrazione, e pertanto dei servizi applicativi da realizzare o innovare, che dal punto di vista normativo, dal punto di vista tematico, funzionale ed organizzativo ed infine dal punto di vista geografico, con differenze di digitalizzazione tra gli Enti appartenenti alle aree territoriali del Nord, del Centro e del Sud del Paese.

Inoltre, ulteriori differenziazioni sono presenti all'interno della PAL tra le iniziative tecnologiche realizzate o in corso e tra gli ambiti funzionali ed il contesto applicativo esistente.

In considerazione dello scenario sopra indicato, i fornitori aggiudicatari dell'AQ dovranno garantire la capacità di operare presso Amministrazioni caratterizzate da varietà di casistiche e numerose differenze, dipendenti peraltro anche da:

- funzioni e servizi applicativi da realizzare/modificare;
- dimensioni ed assetti organizzativi e distribuzione delle responsabilità;
- capacità e propensione delle Amministrazioni all'innovazione;



- limitate risorse economiche disponibili per la digitalizzazione;
- differente ambito di copertura funzionale ed informatizzazione dei processi;
- grado di maturità delle soluzioni implementate;
- livello di parametrizzazione e personalizzazione delle soluzioni;
- grado di interoperabilità con altre soluzioni applicative;
- eterogeneità della cultura organizzativa in ambito IT.

Gli aggiudicatari di ciascun AQ, dunque, dovranno disporre di risorse adeguate per gestire l'eterogeneità organizzativa, tecnologica ed applicativa, garantendo disponibilità di competenze IT, flessibilità nella struttura organizzativa e di approccio per rispondere ad esigenze potenzialmente molto diversificate.

Dal punto di vista dell'assetto organizzativo e di responsabilità di gestione in merito all'IT, nelle Amministrazioni della PAL emergono sostanziali differenze nell'organizzazione delle funzioni dedicate all'ICT tra enti più piccoli e realtà grandi e complesse.

Sintetizzando, si riconoscono principalmente le seguenti modalità:

- Enti in larga misura autonomi sia in termini di "governance" che di esecuzione di programmi e progetti, nonché nell'esercizio di infrastrutture tecnologiche e applicative (tutte le Regioni e la maggior parte delle Province e Province Autonome (86,9%) dichiarano di disporre nella propria struttura di uno o più uffici autonomi di informatica; solo il 15,5% dei Comuni dispone di strutture dedicate);
- Associazioni di Amministrazioni istituiscono un ufficio di informatica in gestione associata al fine di condividere le competenze ICT: ciò avviene soprattutto nei Comuni delle Regioni del Nord-est (in particolare quelli dell'Emilia-Romagna, della Provincia Autonoma di Bolzano e del Friuli-Venezia Giulia) e nelle Comunità montane;
- in altri casi, per lo svolgimento delle loro funzioni in ambito IT, le Amministrazioni Locali si avvalgono di società in-house, per lo più interamente possedute o costituite in consorzi, alle quali sono demandate le attività di progettazione, sviluppo, gestione e manutenzione dei sistemi informativi dell'Ente, sia in termini di parco applicativo e dotazione infrastrutturale, mantenendo generalmente all'interno dell'Ente un presidio di alto livello dell'intero servizio, per le attività di governo e pianificazione e gestione delle esigenze.

A titolo di esempio, le Amministrazioni Locali più grandi risultano dotate di un ufficio dedicato alle tecnologie dell'informazione ed alla digitalizzazione, in particolare tutte le Regioni, e l'85,5% dei comuni con più di 60.000 abitanti; il dato scende proporzionalmente con la diminuzione delle dimensioni degli Enti, mediamente circa 5 comuni su 100 con popolazione sino a 5.000 abitanti sono dotati di una struttura organizzativa dedicata all'ICT¹.

Relativamente alle società in-house, a titolo di esempio indicativo e non esaustivo, si citano a livello regionale:

- Lombardia Informatica, la società di servizi ICT della Lombardia che svolge un ruolo di collegamento tra la domanda della PA, le imprese ed i cittadini e svolge un ruolo strategico nella digitalizzazione della PA lombarda;
- CSI-Piemonte, l'ente strumentale della Pubblica Amministrazione regionale in campo informatico e telematico;
- Liguria Digitale, che fornisce servizi e soluzioni per la Regione ed il sistema regionale;
- Informatica Trentina, opera presso la Provincia autonoma di Trento per fornire soluzioni in ambito IT;
- LAit, che si occupa della realizzazione e della gestione del sistema informativo della Regione Lazio;
- Sardegna IT, società della Regione Autonoma della Sardegna a supporto della realizzazione del Sistema Informativo Regionale;
- InnovaPuglia, società della Regione Puglia impegnata in attività a supporto della programmazione strategica regionale a sostegno della innovazione digitale.

¹ "Le tecnologie dell'informazione e della comunicazione nella PAL", anno 2015, ISTAT.



Le iniziative IT nella PA locale sono principalmente finalizzate alla riduzione dei costi della PA e la semplificazione dei processi. Infatti, aumentano i servizi offerti dalle amministrazioni locali tramite il web.

Si registra un sensibile miglioramento della percentuale di enti che offrono la possibilità di avviare e concludere online l'intero iter del servizio richiesto: che passa dal 19,1% del 2012 al 33,8% del 2015. I comuni di maggiore dimensione sono più virtuosi (63,1%) delle Regioni e delle Province Autonome (59,1%).

I servizi più offerti via web – al livello massimo di disponibilità on-line – sono quelli connessi allo Sportello Unico per le Attività Produttive (24%) e la Dichiarazione di inizio attività produttiva (14%). Una percentuale significativa di Comuni sopra i 60mila abitanti, delle Regioni e Province Autonome utilizzano strumenti alternativi al sito web quali app e social media.

Sono sempre più informatizzate (in oltre 7 enti su 10) alcune attività correnti quali la gestione di contabilità, pagamenti, tributi, protocollo e, per i soli Comuni, anagrafiche. Dalla rilevazione del 2015 risulta ancora carente l'informatizzazione delle relazioni con il pubblico, la gestione dei concorsi e delle gare di appalto.

PRINCIPALI INDICATORI TECNOLOGICI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI LOCALI (PAL). Anni 2009, 2012 e 2015.

Valori percentuali

L'ICT NELL'ORGANIZZAZIONE	2015	2012	2009
PAL con uffici di informatica autonomi interni	16,8	17,4	16,5
PAL che hanno organizzato un corso di formazione ICT	19,4	20,0	17,8
Dipendenti che hanno seguito corsi di formazione ICT nell'anno precedente	7,7	6,3	7,7
ADOZIONE DI TECNOLOGIE DI BASE	2015	2012	2009
Dipendenti con accesso ad Internet	84,6	83,6	72,9
PC desktop per 100 dipendenti (nel 2009 PC per 100 dipendenti)	90,3	84,4	89,0
PC portatili per 100 dipendenti	7,7	7,2	
Altri dispositivi mobili per 100 dipendenti	8,1	3,2	
LE ICT CHE POSSONO RIDURRE I COSTI	2015	2012	2009
PAL con Intranet	55,6	40,5	41,7
PAL con Internet che utilizzano VoIP	31,9	24,1	16,1
PAL che nell'anno precedente hanno effettuato acquisti in modalità e-Procurement	79,5	30,3	22,9
PAL che utilizzano soluzioni di tipo Open source	54,1	55,2	48,9
PAL che utilizzano e-learning	34,5	12,3	7,8
PAL che utilizzano servizi in cloud	25,7	10,5	n.d.
SERVIZI OFFERTI ON-LINE	2015	2012	2009
PAL per livello di disponibilità on-line dei servizi offerti sul web: (denominatore 2012 e 2009 è il totale enti con sito web, nel 2015 il totale enti)			
Visualizzazione e/o acquisizione di informazioni	93,5	90,5	89,8
Acquisizione (download) di modulistica	85,0	75,9	67,8
Inoltro on-line della modulistica	58,3	36,7	15,6
Avvio e conclusione per via telematica dell'intero iter relativo al servizio richiesto	33,8	19,1	7,6
PAL che utilizzano tecnologia mobile (SMS) nei rapporti con l'utenza	22,4	15,5	10,2
PAL che utilizzano social media	30,9	16,6	-
PAL che forniscono "punti di accesso" wi-fi gratuiti sul proprio territorio	51,8	27,4	-

Pertanto in coerenza con la differenziazione sopra descritta, il fornitore è chiamato ad interloquire in alcuni casi direttamente con le Amministrazioni Locali e/o con le relative società in-house, tenendo conto delle normative di riferimento, dei vincoli nonché delle opportunità indotte dagli assetti organizzativi vigenti. Saranno altresì da considerarsi le caratteristiche peculiari dell'assetto organizzativo di ciascun Ente Locale, caratterizzato in alcuni casi dalla presenza di Strutture e/o Funzioni con totale o parziale autonomia organizzativa e di responsabilità in ambito ICT.



Non ultimo, si dovrà tenere in considerazione dei principi costituzionali, che regolano l'Ordinamento della Repubblica al Titolo V, ed in particolare all'autonomia attribuita ad alcuni Enti Locali, come a titolo di esempio le Regioni a statuto speciale e le Province Autonome.

La complessità organizzativa e tecnologica di tutte le Amministrazioni Locali dovrà pertanto essere adeguatamente considerata nell'elaborare la risposta di Offerta Tecnica.

2.2 Contesto applicativo e tecnologico della Pubblica Amministrazione Centrale

Da un punto di vista territoriale la PAC si concentra prevalentemente a Roma e dunque è ricompresa nel Lotto 2- Contratti Grandi e Lotto 6- Contratti –Medi-Piccoli.

Dal punto di vista dell'assetto organizzativo e di responsabilità in merito all'ICT, le Amministrazioni della PAC risultano autonome sia in termini di governo che di esecuzione dei programmi e dei progetti, nonché nell'esercizio delle infrastrutture tecnologiche e applicative.

Fanno eccezione in qualche misura:

- Il Ministero dell'Economia e delle Finanze e le Agenzie Fiscali che, attraverso la società "in-house" Sogei, condividono con tale entità esterna all'Amministrazione le responsabilità e le deleghe operative relative all'informatica, secondo regole e procedure a norma di legge;
- Il Ministero infrastrutture e trasporti (MIT), seppur nell'ambito più circoscritto relativo alla piattaforma logistica nazionale, con Uirnet;
- Il Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali (MIPAAF) con la SIN;
- L'ICE Agenzia con Retitalia;
- Unioncamere e il mondo camerale in generale con InfoCamere e DigiCamere.

L'interlocuzione con tali Amministrazioni e le relative società in-house, all'interno dell'Accordo Quadro, dovrà quindi tener conto delle normative di riferimento, nonché dei vincoli e delle opportunità derivate dalle disposizioni vigenti.

Dovranno essere considerate inoltre le caratteristiche peculiari dell'assetto organizzativo di ciascun Ministero, caratterizzato sovente dalla presenza di numerosi Dipartimenti con diversa autonomia organizzativa e responsabilità in ambito informatico.

All'interno del perimetro della PAC, oltre ai Ministeri, sono incluse ulteriori Amministrazioni, eterogenee per dimensione e struttura tra cui gli Enti di regolazione dell'attività economica, gli Enti produttori di servizi economici e le Autorità amministrative indipendenti. Sono ricompresi pertanto organismi di grande dimensione e diffusione capillare sul territorio nazionale e internazionale, e di contro entità di ridotte dimensioni ma con elevata specializzazione su temi strategici (es. Autorità).

Particolare attenzione andrà rivolta anche agli Enti nazionali di previdenza e assistenza sociale, in quanto erogatori di un gran numero di servizi essenziali a tutta la popolazione nazionale. Tali Enti sono da anni promotori di vasti programmi di trasformazione digitale al servizio del cittadino, e sono considerati attori chiave per la realizzazione di molti obiettivi di diffusione della fruizione digitale dei servizi da parte della popolazione nazionale.

Tra gli enti centrali si cita in particolare l'Agenzia per l'Italia Digitale (di seguito AGID), responsabile dell'attuazione delle strategie di digitalizzazione del Paese e di numerose iniziative di innovazione digitale.

La complessità organizzativa e tecnologica di tutte le Amministrazioni dovrà pertanto essere adeguatamente considerata nell'elaborare la risposta di Offerta Tecnica e la risposta all'Offerta Economica, tenendo nella dovuta considerazione il meccanismo bifasico dell'Accordo Quadro e che la puntuale progettualità e la definizione degli ambienti tecnologici ed applicativi sarà definita in Appalto Specifico.

La dotazione informatica, e in particolare applicativa, in esercizio presso le Amministrazioni Centrali si caratterizza per una presenza molto significativa di sistemi ad hoc realizzati sulle più diverse tecnologie a supporto dell'azione amministrativa propria di ciascun ente.

Un'indicazione seppur parziale rispetto alla eterogeneità e al grado di articolazione delle soluzioni adottate dalla PAC, può essere estrapolata dal "Catalogo delle basi di dati della Pubblica Amministrazione", strumento realizzato



da AGID in ottemperanza dell'art. 24-quater, comma 2, del D.L. n. 90/2014, convertito in Legge 11 agosto 2014, n. 114. Il Catalogo è consultabile sul sito internet dell'AGID. Al netto delle attività correnti di aggiornamento e normalizzazione dei dati contenuti nel Catalogo, a mero titolo esemplificativo estraendo le basi dati per la categoria PCM, Ministeri e Avvocatura dello Stato si ottengono 1859 basi dati.

In questo contesto frammentato ed eterogeneo, si evidenziano alcune iniziative di standardizzazione trasversale, in corso di evoluzione e diffusione tra le Amministrazioni, con previsione di ulteriore integrazione tra i sistemi informativi della PAC. Se ne riporta di seguito un elenco indicativo e non esaustivo di:

- **NoiPA:** è il sistema realizzato dal Dipartimento dell'Amministrazione Generale del Ministero dell'Economia e delle Finanze, per gestire il trattamento economico del personale centrale e periferico della Pubblica Amministrazione. Con un approccio che risponde alle esigenze delle Amministrazioni "clienti" e assicurando l'aggiornamento in base all'evoluzione normativa per tutti gli aspetti previdenziali, fiscali e contrattuali, il sistema eroga un servizio unificato di elaborazione e gestione del cedolino, di gestione delle competenze fisse ed continuative, di gestione delle competenze accessorie, di trattamento delle presenze e assenze ed infine di aggiornamento dei dati variabili individuali;
- **SI.CO.GE.:** è il sistema informativo per la gestione integrata della contabilità economica e finanziaria che consente alle Amministrazioni di effettuare sia le registrazioni di carattere economico-patrimoniale-analitico sia quelle di tipo finanziario. Il sistema è stato realizzato dalla Ragioneria Generale dello Stato del Ministero dell'Economia e Finanze e consente in particolare di: supportare il processo di formazione e gestione del bilancio finanziario, gestire tutte le fasi in cui si articola il processo di spesa sia da parte degli ordinatori primari che da parte degli ordinatori secondari (Funzionari Delegati), alimentare in modo omogeneo, attendibile e tempestivo le scritture di contabilità economica analitica per centri di costo delle Amministrazioni centrali dello Stato ed infine fornire dati per il controllo di gestione;
- **Pago@PA:** è il sistema dei Pagamenti elettronici a favore delle PA e dei gestori dei servizi di pubblica utilità che nasce per dare la possibilità a cittadini e imprese di effettuare qualsiasi pagamento verso le Pubbliche Amministrazioni e i gestori di servizi di pubblica utilità in modalità elettronica. Il sistema permette a cittadini e imprese di scegliere liberamente il prestatore di servizi di pagamento (es. banca, istituto di pagamento/di moneta elettronica), scegliere tra più strumenti di pagamento (es. addebito in conto corrente, carta di credito, bollettino postale elettronico), scegliere il canale tecnologico di pagamento preferito per effettuare l'operazione (es. conto Web, ATM, mobile), conoscere preventivamente i costi massimi dell'operazione da effettuare e contemporaneamente avere garanzia della correttezza dell'importo da pagare, ottenere una ricevuta con valore liberatorio. Il sistema permette alle P.A. di velocizzare la riscossione degli incassi, ottenendone l'esito in tempo reale e potendo effettuare la relativa riconciliazione, ridurre i costi e ottimizzare i tempi di sviluppo delle nuove applicazioni online, grazie anche all'utilizzo di soluzioni ed esperienze riusabili, eliminare la necessità di stipulare specifici accordi con i prestatori di servizi di riscossione;
- **FatturaPA:** sulla base di quanto stabilito dalla Legge Finanziaria 2008 e reso operativo dal D.M. 55 del 2013, è stata introdotta la fattura elettronica obbligatoria nei rapporti economici tra Pubblica Amministrazione ed i fornitori, con l'obiettivo di semplificare le procedure amministrative in un'ottica di trasparenza, monitoraggio e rendicontazione della spesa pubblica. È stato pertanto realizzato il progetto FatturaPA, con il quale la trasmissione delle fatture elettroniche destinate alle Amministrazioni dello Stato avviene attraverso il Sistema di Interscambio, realizzato da Sogei e gestito dall'Agenzia delle Entrate, che funge da "snodo" tra gli attori interessati dall'intero processo.

Gli aggiudicatari, in fase di esecuzione contrattuale degli Appalti specifici, dovranno tenere conto della presenza e della diffusione delle iniziative progettuali trasversali sopra citate e delle linee di intervento all'interno del Modello strategico di evoluzione del Sistema Informatico della Pubblica Amministrazione tra cui lo sviluppo di ecosistemi di settore basati su servizi applicativi verticali, definendo ed implementando nuove soluzioni tecnologiche in una logica di compatibilità e, se possibile, di riuso, al fine di assicurare l'interoperabilità e la cooperazione applicativa.



Al di fuori della categoria dei Ministeri in cui prevalgono grandi sistemi applicativi proprietari e stratificati nel tempo, si registra una presenza più diffusa di soluzioni di mercato, adottate da diverse tipologie di Amministrazione. Tale presenza è caratterizzata da elevata disomogeneità in termini di copertura funzionale, grado di diffusione presso gli utenti, e livello di integrazione applicativa tra i moduli.

Ulteriore elemento di eterogeneità è rappresentato dai differenti livelli di personalizzazione e parametrizzazione delle soluzioni applicative implementate, generalmente dipendente da:

- aderenza delle soluzioni adottate ai processi gestionali e di supporto delle specifiche Amministrazioni;
- efficacia delle azioni di reingegnerizzazione ed efficientamento dei processi e dei sistemi.

Inoltre il fornitore dovrà porre particolare rilevanza alle Linee guida e regole tecniche emesse dall'AGID in merito alla Gestione dei Procedimenti Amministrativi, in cui sono stati definiti: il modello di riferimento, l'architettura tecnologica ed i requisiti funzionali e non funzionali dei Sistemi di Gestione dei Procedimenti Amministrativi della Pubblica Amministrazione.

Infine il fornitore dovrà operare tenendo conto di quanto previsto dal Codice dell'Amministrazione Digitale in relazione alla pratica del riuso del software, in un'ottica di razionalizzazione della spesa pubblica. In particolare, il riuso rappresenta la possibilità per una P.A. di riutilizzare gratuitamente programmi informatici, o parti di essi, sviluppati per conto e a spese di un'altra Amministrazione, adattandoli alle proprie esigenze.

Il contesto applicativo-tecnologico in uso presso la singola Amministrazione e gli obiettivi di digitalizzazione che si intendono raggiungere saranno rappresentato dettagliatamente nella documentazione di Richiesta d'offerta al fine di permettere agli aggiudicatari di AQ la predisposizione di un'Offerta Tecnica ed Economica di AS mirata e contestualizzando, declinando gli impegni trasversali assunti in I fase.



3 DEFINIZIONE DELLA FORNITURA

Il presente Accordo Quadro prevede i seguenti servizi:

- 1) **servizi applicativi IT** che rappresentano l'oggetto primario della fornitura, comprendono i macro ambiti dei:
 - a. servizi realizzativi di software ovvero sviluppo, manutenzione evolutiva, adeguativa, personalizzazione e parametrizzazione di software, manutenzione correttiva, dunque tutti i servizi che modificano la baseline del software e/o le funzionalità applicative;
 - b. servizi di gestione del portafoglio applicativo
 - c. servizi tecnico-specialistici ICT;
- 2) **servizi di supporto** ovvero servizi propedeutici o preliminari od integrativi ad uno o più attività richieste all'interno dei servizi applicativi quali: supporto al Ridisegno dei Processi, BPR e Demand Management, supporto tematico scientifico e metodologico; nella presente iniziativa i servizi di supporto, per il ruolo subordinato rispetto ai servizi applicativi, non possono superare il 20% dei servizi applicativi;
- 3) **servizi accessori** ovvero servizi collegati ai servizi applicativi IT di cui al punto 1 funzionali al completamento delle esigenze ICT dell'Amministrazione con puntuale riferimento ai sistemi applicativi su cui sono richiesti i servizi oggetto dell'AQ. In nessun caso i servizi accessori possono integrare o modificare i servizi applicativi di cui al punto 1 né le relative offerte di I fase. L'Amministrazione potrà definire in AS servizi ICT del tutto nuovi rispetto all'AQ che siano correlati con l'oggetto della fornitura richiesta dall'Amministrazione nel proprio specifico contesto (es. help desk, formazione, servizi di hosting, etc..). I servizi accessori non possono superare il **20%** della base d'asta totale.

In ciascun AS, l'Amministrazione comporrà la propria specifica fornitura partendo dalla selezione dei servizi applicativi necessari, o parte di essi, integrando con eventuali servizi di supporto ed eventualmente aggiungendo i propri servizi accessori: tutti necessari al raggiungimento degli obiettivi applicativi ed ICT dell'Amministrazione.

Essendo la presente iniziativa rivolta al soddisfacimento delle esigenze applicative degli enti della PA, essa potrà coprire i **vari ambiti tecnologici** supportando i diversi processi operativi ed amministrativi degli Enti, quali a titolo esemplificativo:

- i processi di gestione delle risorse umane,
- il Back-office (affari generali, contabilità e tributi, assistenza, urbanistica, polizia, lavori pubblici, patrimonio ed ambiente),
- i processi del Front-office e di Supporto al cittadino,
- la gestione dei contenuti-documentazione-sistema di conoscenza,
- lo sviluppo di servizi gestiti condivisi (shared services),
- le applicazioni a supporto delle smart city,
- i sistemi di e-Procurement,
- i modelli innovativi quali e-Government e Mobile-Government.

Si sottolinea che i Fornitori concorrenti devono disporre di ampie competenze tecniche per svolgere i servizi applicativi nei diversi ambiti tecnologici-applicativi-funzionali.

In considerazione della necessità di aggregare, in fase di AQ, per macro tipologie i progetti e le caratteristiche dei sistemi mediamente in uso nelle amministrazioni, le principali classi di progetto sono rappresentate da:

- **sistemi gestionali**: supportano i processi amministrativi e sono particolarmente critici; sono caratterizzati da complessità funzionale, ed utilizzano spesso grandi basi dati; il software è generalmente stratificato nel tempo; possono essere sviluppati ad hoc o richiedono la personalizzazione di funzionalità di un pacchetto commerciale, open source, in riuso, ecc... integrato o da integrare nei sistemi informativi dell'Amministrazione; un caso particolare è rappresentato dai sistemi documentali che personalizzano il workflow, le tematiche di protocollo,



archivistiche, di indicizzazione, di gestione dei volumi, ecc.. prevalentemente attraverso l'uso di piattaforme specializzate;

- **siti Web** e applicazioni **web/mobile**: massimizzano l'usabilità e l'accessibilità da parte degli utenti, la tempestività, la sicurezza applicativa;

- **sistemi conoscitivi, Business Intelligence e Analytics**: vengono alimentati da sistemi gestionali e/o aggregando dati da diverse fonti (interne ed esterne) ottimizzando i processi di acquisizione, gestione e fruizione dei dati, i sistemi conoscitivi devono offrire strumenti di analisi e sintesi dei fenomeni amministrativi – nelle varie tematiche – garantendo qualità dei dati ed affidabilità dei processi e dei risultati.

I raggruppamenti utilizzati – ai soli fini di aggregare le varie richieste e raccogliere le diverse caratteristiche – non sono indipendenti ma spesso i nuovi progetti informatici o di reingegnerizzazione di sistemi esistenti richiedono competenze ed esperienze tali da permettere che i team che possano operare su più ambiti al fine di ottimizzare i processi dell'amministrazione agendo su tutti gli strumenti e piattaforme disponibili. In particolare, la multicanalità, l'accessibilità, l'usabilità sono ormai un elemento imprescindibile delle applicazioni aperte all'utenza.

I concorrenti devono pertanto disporre delle competenze tecniche e professionali per supportare le Amministrazioni nei vari ambiti tecnologici, applicativi e funzionali descritti a livello generale in AQ.

In sede di Appalto Specifico l'Amministrazione definirà puntualmente le caratteristiche del proprio ambiente tecnologico e applicativo, il dettaglio dei servizi richiesti dettagliandone tutte le caratteristiche e le modalità di erogazione, di misurazione e di monitoraggio delle attività, aggiungendo, modificando e integrando le previsioni di AQ al fine di rendere la richiesta d'offerta completamente aderente ai puntuali requisiti specifici del progetto ed attività richieste.

3.1 Durata

La durata dell'Accordo Quadro è di **12 mesi**, prorogabile per ulteriori 12 mesi.

La durata dell'Appalto Specifico è a discrezione dell'Amministrazione, entro i seguenti vincoli:

- la durata dell'erogazione dei servizi deve essere pari od inferiore a 60 mesi, ivi inclusa la manutenzione correttiva in garanzia a fine contratto;
- la manutenzione correttiva in garanzia a fine contratto non può superare i 12 mesi (cfr. 4.4. Garanzia);
- le attività di subentro/presa in carico dei servizi antecedenti all'erogazione dei servizi sono generalmente pari a due mesi per i "contratti grandi", in funzione della criticità delle applicazioni e dei progetti per i contratti "piccoli-medi"-

In caso di attivazione del Lotto 3 dell'AQ Servizi Applicativi edizione 1 si rinvia alle disposizioni del capitolato d'oneri.

3.2 Obblighi di comunicazioni

I Fornitori aggiudicatari di ogni Accordo Quadro si obbligano a fornire le informazioni necessarie al monitoraggio dell'AQ, al controllo dell'erosione dell'importo complessivo da parte di Consip. In fase di attivazione dell'Accordo Quadro - o in un momento successivo - Consip comunicherà la tipologia e la periodicità dei flussi dati - ulteriori rispetto ai dati per la FEE – relativi ad informazioni non presenti sul sistema di e-procurement.

A titolo di esempio potrà essere richiesto a ciascun fornitore aggiudicatario di AS la compilazione di dati relativi alle date effettive di aggiudicazione, di stipula, di decorrenza dell'AS nonché la durata e l'importo contrattuale.

3.3 Luogo di esecuzione dei servizi e spese di trasferta

I servizi oggetto del presente AQ dovranno essere erogati, come indicato al paragrafo 7.6, presso le sedi dell'impresa e/o dell'Amministrazione e/o della Committente – qualora diversa dall'Amministrazione (es. Ente che



opera a favore di altre amministrazioni, es. Sogei S.p.A. può richiedere servizi per i propri progetti/attività o per progetti/attività per Ministero dell'Economia e delle Finanze, quest'ultimo, inoltre, dispone di più sedi).

Le sedi effettive e puntuali per l'erogazione di ciascun servizio/attività potranno essere definite a livello di AS.

In sede di AQ non sono previsti oneri per rimborso di spese di trasferta in quanto non si dispone delle informazioni puntuali di esecuzione dei possibili AS che potrebbero essere attivati.

Fermo restando che le attività da svolgersi presso le sedi dell'Amministrazione e/o della Committente (generalmente presenti nella stessa città e/o provincia) dichiarate in AS non ammettono spese di trasferta, qualora ci sia l'esigenza di svolgere attività almeno al di fuori della provincia di riferimento della sede indicata, l'Amministrazione potrà prevedere in AS la disciplina puntuale delle spese di trasferta.



4 DESCRIZIONE DELLA FORNITURA

4.1 Servizi applicativi IT

I servizi applicativi comprendono i servizi realizzativi di software, i servizi di gestione del portafoglio applicativo ed i servizi tecnico-specialistici.

I servizi realizzativi sono così differenziati:

- Sviluppo, manutenzione evolutiva, adeguativa, migliorativa di software ad hoc ovvero di software specifico realizzato/modificato su esigenze funzionali e tecniche dell'Amministrazione (e dunque di proprietà dell'Amministrazione stessa);
- Personalizzazione e parametrizzazione di soluzioni commerciali o di software open source o di software in riuso.

Ciascuna Amministrazione dovrà predisporre il documento di contesto tecnologico ed applicativo con la puntuale indicazione delle competenze tecniche ed esperienziali necessarie all'erogazione della fornitura.

Ciascun AS dovrà caratterizzare i servizi realizzativi sulle proprie necessità siano esse relative alla realizzazione/modifica/personalizzazione di un unico progetto realizzativo oppure quale sommatoria stimata di più esigenze progettuali sull'arco temporale definito in AS.

In quest'ultimo caso, il servizio sarà dimensionato quale somma degli interventi progettuali stimati/pianificati – definiti anche “Obiettivi” che dovranno essere organizzati attraverso un piano di lavoro.

In ragione della propria organizzazione ICT le attività progettuali realizzative potranno essere affidate con la modalità “ciclo intero o completo” – a partire dall'analisi dei requisiti e sino all'avvio in esercizio – sia “cicli realizzativi” qualora l'Amministrazione affidi al fornitore di AS la sola realizzazione del sw. A titolo esemplificativo, l'Amministrazione può disporre di risorse interne che presidiano le attività informatiche e in particolare mantengono un forte controllo delle fasi alte del ciclo di vita (definizione dell'architettura applicativa, dell'analisi dei requisiti e dell'analisi funzionale) dando in affidamento unicamente la fase realizzativa.

Qualsiasi sia il ciclo e l'ambito applicativo, il fornitore ha già garantito con la partecipazione all'AQ che ciascun rilascio di software sarà pienamente rispondente ai requisiti/funzioni richieste dall'Amministrazione, performanti nell'ambiente di esercizio richiesto, accessibili, usabili, affidabili, sicure (100% delle vulnerabilità note) e manutenibili.

A tal fine, il fornitore dovrà autonomamente disporre di idonei strumenti, risorse ed organizzazione per prevenire, misurare, testare, correggere il software e le funzionalità affidategli.

In ogni caso il sw realizzato o modificato deve essere pienamente testato in ciascuna fase di sviluppo e per tutte le tipologie di test necessarie (dallo unit test ai test di sistema, ai test di performance, di sicurezza, ec..) nonché rispondente alle linee guida, standard e best practice di tecnologia, dimostrando l'assenza di “non conformità tecniche”.

La mancata accessibilità delle applicazioni web è causa di nullità del contratto di AS come previsto dalla legge.

L'Amministrazione dovrà trasmettere a Consip tutti i casi di mancato adempimento rispetto ai requisiti espressi in AQ al fine delle necessarie valutazioni relative al monitoraggio dell'AQ.

In sede di AS l'Amministrazione può richiedere la compatibilità con gli strumenti di testing adottati dall'Amministrazione stessa.

L'utilizzo di specifici strumenti – adottati dall'Amministrazione – può essere valutata in specifici criteri di aggiudicazione di AQ.



4.1.1 Sviluppo, Manutenzione evolutiva, adeguativa e migliorativa di Software ad hoc

Il servizio si riferisce alla realizzazione, all'evoluzione, all'adeguamento, alla modifica di un prodotto/sistema/applicazione software ad hoc volto a soddisfare le esigenze espresse dall'Amministrazione.

Nella fattispecie, i sotto casi inclusi in questo servizio sono:

- Sviluppo di software, che comprende:
 - gli sviluppi di interi nuovi sistemi informativi o applicazioni, o parti autonome degli stessi;
 - rifacimento di sistemi informativi o applicazioni;
- Manutenzione evolutiva di software ad hoc, che comprende gli interventi volti ad arricchire le applicazioni esistenti di nuove funzionalità, o comunque a modificare e/o integrare le funzionalità già esistenti. In questa fattispecie è ricompresa la manutenzione migliorativa ovvero *Piccoli interventi* di breve durata finalizzati ad aumentare la fruibilità dell'applicazione (es. la modifica di una transazione o di un tabulato per una diversa prospettazione dei dati, la modifica di una segnalazione, ecc.). I *Piccoli interventi* possono comportare una variazione, di norma molto limitata, della consistenza della baseline.
- Manutenzione Adeguativa: comprende l'attività volta ad assicurare la costante aderenza delle procedure e dei programmi all'evoluzione dell'ambiente tecnologico del sistema informativo e al cambiamento dei requisiti (organizzativi, normativi, d'ambiente). Normalmente viene innescata dall'esigenza di:
 - adeguamenti dovuti a cambiamenti di condizioni al contorno (ad esempio per variazioni al numero utenti, per migliorie di performance, per aumento delle dimensioni delle basi dati, ecc.);
 - adeguamenti necessari a seguito di innalzamento di versioni del software di base;
 - adeguamenti intesi all'introduzione di nuovi prodotti o modalità di gestione del sistema;
 - migrazioni di piattaforma;
 - modifiche, anche massive, non a carattere funzionale, alle applicazioni (ad esempio cambiamento di titoli sulle maschere, ecc.).

Sempre più si riscontra la necessità dell'Amministrazione di implementare sistemi integrati con funzionalità vicine al cittadino usabili su dispositivi mobili (tablet, smartphone e altri) e che possono richiedere principalmente la progettazione e realizzazione di interfacce grafiche di tipo touch screen garantendo la portabilità su diversi browser e/o l'integrazione con sistemi di georeferenziazione e/o l'integrazione con Google application, ecc..

Pertanto, le imprese aggiudicatrici dovranno possedere tali competenze e garantire nell'erogazione un approccio innovativo, integrato in tutte le attività realizzative.

Con riferimento ai siti **WEB**, lo sviluppo riguarda la possibilità di creare diverse tipologie di siti/portali, per i quali alcuni requisiti sono imprescindibili, come ad esempio:

- siti internet istituzionali: canale di comunicazione sia per veicolare l'immagine dell'Amministrazione sia per fornire informazioni al pubblico; la correttezza, la tempestività e la tracciabilità delle informazioni pubblicate sul sito sono i requisiti fondamentali;
- siti temporanei per iniziative e/o esigenze specifiche: la velocità ed il costo di creazione del sito sono i principali requisiti;
- siti transazionali: consentono al pubblico di effettuare operazioni via Internet in modalità "self service", evitando spostamenti e file agli sportelli; i requisiti principali sono la facilità d'uso e l'affidabilità del servizio;
- siti Intranet: facilitano il rapido accesso alle informazioni, la collaborazione e la condivisione di conoscenze da parte del personale interno.
- siti extranet per l'accesso a servizi operativi, di collaborazione, condivisione di dati e materiale informativo da parte di utenze abilitate all'accesso, esterne alla rete locale dell'Amministrazione; aspetti preponderanti sono: la sicurezza di accesso al sistema e alle sorgenti informatiche, il controllo e il monitoraggio delle attività effettuate nell'utilizzo delle funzionalità presenti.



Caratteristiche ormai basilari per l'Amministrazione digitale sono la sicurezza applicativa, la multicanalità, la versatilità, l'usabilità al fine di facilitare l'accesso dei servizi ai cittadini.

La migrazione di un sito web su nuove tecnologie è da considerarsi sotto tutti i punti di vista come lo sviluppo di un nuovo sito. Alle attività previste andranno comunque decurtate quelle che non necessitano di una riscrittura del codice oggetto di migrazione, come ad esempio eventuali procedure funzionali (form di ricerca, assistenza e modulistica online, job di allineanti del database, ecc.), layout e/o bozzetti grafici.

Con riferimento ai progetti di sviluppo, evoluzione, manutenzione adeguativa, di personalizzazione e parametrizzazione di **sistemi conoscitivi** ci si riferisce sia ad attività di evoluzione di DW "interni", di cruscotti, sistemi di supporto alle decisioni, soluzioni di Business Intelligence ed Analytics tradizionali sia alla progettazione ed implementazione di tecniche e strumenti evoluti.

In generale la digitalizzazione dei processi amministrativi ha comportato e comporterà sempre di più l'acquisizione di dati strutturati, semi-strutturati e non strutturati aggiuntivi alla tradizionale acquisizione dei dati dai sistemi gestionali.

L'aumento dei dati disponibili e rilevanti richiede l'implementazione di sistemi analitici evoluti che si affiancano ai tradizionali Data Warehouse.

Assumono sempre maggiore diffusione nelle Pubbliche Amministrazioni – in particolare le Amministrazioni Centrali - le piattaforme di Big Data, Streaming Analytics, Predictive ed Advanced Analytics. Così come a valle dei sistemi gestionali viene richiesta la produzione di Open Data.

Progetti di modernizzazione di Data Warehouse tradizionali richiedono la conoscenza di DBMS SQL e NOSQL, moderne tecniche di progettazione, rappresentazione e visualizzazione dei dati, di Machine Learning, tecniche di "self-service BI", di Agile Data Modeling, di Fast data, ecc..

I fornitori aggiudicatari dovranno pertanto disporre di risorse professionali, strumenti, know how specifici e costantemente aggiornati al fine di supportare le Amministrazioni in questo processo evolutivo.

4.1.2 Personalizzazione e parametrizzazione di soluzioni commerciali o di software open source o di software in riuso

Il servizio consiste principalmente nella personalizzazione e parametrizzazione di software commerciale ed in attività volte al riuso, adeguamento, customizzazione ed integrazione di software già disponibile in base agli obiettivi, funzionali o meno, richiesti dall'Amministrazione.

Per "riuso di programmi informatici o parti di essi" si intende la possibilità per una Pubblica Amministrazione di riutilizzare gratuitamente programmi informatici o parti di essi quando:

- il software è di proprietà di una Pubblica Amministrazione ovvero sviluppato per conto e a spese di un'altra Amministrazione ;
- appartengono alla categoria del software libero o a Codice sorgente aperto.

Nel dettaglio, per il servizio in oggetto:

- per parametrizzazione si intende l'utilizzo di funzionalità native, accessibili tramite menù decodificati, in cui è possibile impostare determinati parametri o configurare il funzionamento del programma senza necessità di sviluppo e conoscenza di codice o linguaggi informatici. In questo caso, il fornitore dovrà disporre di competenze approfondite relative allo specifico pacchetto software presente presso l'Amministrazione e che sarà indicato all'interno del singolo AS.
- la personalizzazione è finalizzata a coprire ulteriori esigenze funzionali non originariamente offerte dalla soluzione con una limitata attività di sviluppo software, come per esempio la predisposizione di interfacce con altri sistemi, la realizzazione di funzionalità non presenti nel pacchetto/sw esistente, nuovi rapporti di stampa, o altro. In questo caso valgono, dunque, i requisiti generali espressi per il servizio realizzativo di sw ad hoc e laddove necessario integrati dalla conoscenza del pacchetto/sw open source od in riuso al cui contorno devono essere sviluppate le personalizzazioni.



In questo servizio verranno dunque comprese le attività sui software commerciali quali ad esempio ERP, CRM, SRM, PLM, SCM, e-procurement, Knowledge and Content Management, Business Intelligence, sistemi di gestione documentale (Filenet, Documentum, SharePoint, ecc.) e package specifici dei vari comparti (sanità, ecc..), nonché sui sistemi open source quali Open CMS, Moodle, documentale Alfresco, ecc..

4.1.3 Servizi di Gestione del portafoglio applicativo

Tipicamente le attività di gestione si differenziano nei seguenti servizi:

- Gestione applicativi e basi dati
- Gestione dei contenuti di Siti Web
- Manutenzione Correttiva

Tali raggruppamenti permettono di identificare caratteristiche e modalità di erogazione comuni. Sarà comunque l'Amministrazione, in ciascun Appalto Specifico, a definire il contesto puntuale e la strutturazione dei servizi maggiormente rispondente alle proprie esigenze.

Pertanto, i raggruppamenti proposti non sono vincolanti. L'amministrazione potrà richiedere anche l'attività con un unico gruppo di lavoro che dispone di professionalità che a questo livello vengono suddivise nei diversi gruppi.

A titolo di esempio, in un AS di limitate dimensioni – lotti 3,4,5,6,7 – che richiede servizi per la gestione di un numero limitato di applicazioni, l'Amministrazione può contestualizzare il proprio servizio di gestione con un unico gruppo di risorse che abbiano i profili necessari (es. Analista Funzionale, Publisher, DBA, programmatore).

4.1.3.1 GESTIONE APPLICATIVI E BASI DATI

Il servizio di Gestione applicativi e basi dati comprende l'insieme di attività, risorse e strumenti di supporto per la gestione delle applicazioni e delle loro relative basi dati. In funzione dell'organizzazione dell'Amministrazione, il servizio può includere il contatto diretto con gli utenti delle applicazioni che potranno rivolgersi direttamente al servizio via telefono e/o via e.mail o portale web oppure indirettamente tramite un Help Desk di I livello. Laddove previsto il colloquio con l'utenza, oltre alla tempestività ed efficacia dell'assistenza fornita, acquista particolare rilevanza la professionalità nella gestione della relazione con l'utenza.

Le risorse del Fornitore preposte al servizio dovranno acquisire e mantenere un'ottima preparazione sia funzionale sia tecnica sui sistemi, sulle applicazioni ed in genere sul patrimonio applicativo dell'Amministrazione. Tali risorse dovranno lavorare in sinergia con il team dei servizi realizzativi e con i restanti team sugli altri servizi al fine di rispondere prontamente ed efficacemente alle diverse attività contenute nel servizio stesso.

I livelli di servizio minimi sono presenti nell'Appendice 2 - Indicatori di qualità.

Le principali attività che il Fornitore può essere chiamato ad eseguire nell'AS sono:

- Gestione delle funzionalità in esercizio:
 - servizio di help desk (se non attivato separatamente) su postazioni attrezzate dall'Amministrazione;
 - risoluzione delle richieste di intervento aperte dall'utente;
 - intercettazione e registrazione dei problemi alla fonte, classificazione, eventuale riproduzione dell'errore e, se necessario, conseguente attivazione del servizio di garanzia software e/o di Manutenzione Correttiva, *laddove previsto*, e verifica dell'esito dell'intervento effettuato. A tale proposito il Fornitore registrerà le informazioni utili alla verifica degli indicatori di qualità del servizio e alla produzione della necessaria reportistica, anche attraverso un opportuno strumento di Trouble Ticketing sia esso messo a disposizione dall'Amministrazione o richiesto al Fornitore nell'ambito dell'Appalto Specifico;
 - validazione tecnica e controllo dei risultati delle elaborazioni, al fine di assicurare l'integrità e la correttezza dei dati presenti sulla base informativa, del contenuto dei flussi informativi provenienti o destinati ad organismi esterni e dei dati esposti negli elaborati del sistema;



- ripristino base dati (non determinata da malfunzionamenti di software in garanzia od in manutenzione correttiva);
 - modifiche di parametri di esecuzione o di tabelle di riferimento o decodifica;
 - verifica ed aggiornamento di eventuale documentazione specifica della gestione applicativa contenente FAQ, modi d'uso, modalità di esecuzione di particolari attività del servizio di gestione (ad esempio manutenzione preventiva, ecc.);
 - gestione della configurazione;
 - realizzazione di prodotti informatici o erogazione di servizi "ad hoc", per soddisfare particolari e puntuali esigenze dell'utente, non risolvibili con le funzionalità disponibili nel sistema informativo e che di norma non entrano a far parte stabile del parco applicativo. Tipico esempio può essere un intervento la realizzazione di un prospetto informativo "usa e getta".
- Presa in carico di nuove funzionalità in esercizio:
 - schedulazione e pianificazione del rilascio in esercizio di nuove funzionalità;
 - attività di parametrizzazione specifiche su procedure, parametri e tabelle, manuale utente, manuale di gestione, definizioni relative ai dati, ecc.;
 - supporto alla predisposizione dell'ambiente di esercizio, e quanto necessario a consentire l'inizio delle attività da parte degli utenti;
 - gestione della nuova configurazione;
 - affiancamento all'utente finale volto ad istruirlo all'uso delle funzionalità sia nuove che già presenti in esercizio.
 - Supporto agli utenti, per l'uso appropriato delle funzioni secondo le modalità previste nei manuali d'uso:
 - Assistenza tecnico/funzionale agli utenti;
 - preparazione di documentazione aggiuntiva rispetto a quella a corredo dei sistemi in esercizio, (es. documenti di sintesi, demo, presentazioni, ecc.);
 - predisposizione dell'ambiente dimostrativo (es. base dati, utenze specifiche, ecc).
 - Pianificazione funzionale del servizio:
 - movimentazione giornaliera dei batch, *se applicabile*;
 - disponibilità del servizio on line (funzionalità TP);
 - controllo e fasatura dell'introduzione di nuove versioni di software di base (anche in via estemporanea e/o transitoria) nell'ambiente gestionale;
 - pianificazione ed esecuzione di elaborazioni di prova, con relativa ripresa di dati reali, a scopo di manutenzione preventiva, per anticipare l'esito dell'elaborazione di procedure critiche per l'Amministrazione.

L'Amministrazione potrà richiedere in AS:

- Attività di manutenzione correttiva su sw pregresso (in alternativa ad attivare un servizio specifico);
- Attività di manutenzione migliorativa e/o adeguativa di limitato impatto (normalmente inferiore a 10 giorni lavorativi)
- Affiancamento per il trasferimento di know how necessario al corretto svolgimento del servizio: l'attività consiste in una fase di "training on the job" a terzi individuati dall'Amministrazione, finalizzata a trasmettere il know how funzionale applicativo e tecnico-sistemistico necessario alla gestione del software in esercizio. All'attivazione verranno concordate le risorse professionali impegnate nell'attività che potranno appartenere anche a diversi servizi, ad es. l'operatore di publishing, ecc.. Potranno essere attivati anche più obiettivi per trasferimenti parziali relativamente a specifiche attività/applicazioni, ecc.
- Attività di data entry e di archiviazione: finalizzata all'alimentazione iniziale o al recupero di dati/documenti o attività di supporto alle migrazioni e/o all'archiviazione digitale dei documenti.

4.1.3.2 GESTIONE DEI CONTENUTI DI SITI, PORTALI E CANALI WEB



In caso di pluralità e complessità di siti, portali e canali web, si può impostare un servizio di gestione specificatamente per la Gestione dei Contenuti di siti Web.

Vi possono essere richieste le attività necessarie per eseguire i processi di seguito specificati per i siti (Internet, Intranet, Extranet, portali e motori di ricerca, community, social network e forum, ecc...) che verranno indicati dall'Amministrazione in Appalto Specifico:

- creazione, classificazione e archiviazione dei contenuti del sito, mediante una stazione editoriale di facile uso per gli Autori e uno strumento di workflow per supportare i flussi di aggiornamento e approvazione dei contenuti;
- pubblicazione dinamica dei contenuti su Internet e/o sulla Intranet, mediante l'estrazione dei contenuti dall'archivio e la produzione in linea di pagine web applicando template, fogli di stile e interfacce di navigazione (in modo da garantire la separazione fra contenuti e presentazione). Inoltre, la pubblicazione può utilizzare un motore di regole per filtrare e personalizzare le pagine in base ai profili utente e/o in base al canale di fruizione (personal computer, palmare, telefonino, carta, ecc.);
- aggiornamento e fine-tuning del sito, mediante strumenti di analisi dell'uso del sito da parte dei suoi utenti, ovvero analisi dei contenuti, degli accessi e del traffico;
- realizzazione di news, focus, newsletter, servizi audiovisivi e altri prodotti informativi anche multimediali da pubblicare sui canali social istituzionali;
- monitoraggio e analisi del flusso di informazioni social;
- supporto alle implementazioni progettuali dell'architettura delle informazioni del portale Internet/Intranet (mappatura, indicizzazione, taggatura e correlazione dei contenuti);
- gestione redazionale delle web community e dei canali interni di social collaboration e social enterprise.

I servizi di Gestione dei Contenuti siti Web possono essere erogati da una soluzione autonoma oppure da una soluzione di Enterprise Content Management. L'Amministrazione in Appalto Specifico indicherà la modalità richiesta.

Il fornitore è tenuto a conoscere le principali piattaforme, framework e soluzioni di Enterprise Content Management.

Segue una descrizione delle principali attività per i sottogruppi Content Management, Publishing e Monitoraggio e Tuning. Tale elenco non è esaustivo e dunque potrà subire variazioni nel corso della fornitura.

Content Management

E' richiesto al Fornitore di eseguire i processi di creazione, classificazione e archiviazione dei contenuti di un sito web, mediante una stazione editoriale e uno strumento di workflow per supportare i flussi di aggiornamento e approvazione dei contenuti. Pertanto, le principali attività sono:

- Gestione del repository dei contenuti: gestione del ciclo di vita e delle versioni dei contenuti, gestione dei metadati, gestione della granularità e delle strutture di componenti elementari di contenuto, gestione della configurazione, gestione dei link, gestione degli accessi, supporto per contenuti multimediali (p.e.: testi; linguaggi HTML, XML, VoiceXML, SGML; immagini; Macromedia flash, audio download e streaming, video download e streaming, applet, contenuti con gestione dei diritti);
- Gestione della presentazione: template, fogli di stile, architettura informativa, navigazione, ecc.;
- Supporto alla migrazione di contenuti da siti e/o archivi già esistenti;
- Stazione editoriale per la creazione e modifica dei contenuti;
- Stazione editoriale per la gestione della struttura delle pagine e del sito;
- Supporto alla creazione e gestione di workflow editoriali per l'approvazione e modifica dei contenuti;
- Supporto alla creazione e alla gestione della tassonomia di contenuti;
- Supporto XML per la generazione/modifica/archiviazione dei contenuti;



- Supporto multicanale (PC, palmare, telefoni cellulari, SMS, WAP, XHTML, carta/PDF, ecc.), strumenti per trasformazione/adattamento dei contenuti, server di staging, versioning del sito e dei contenuti, possibilità di rollback delle modifiche;
- Servizi di collaborazione: forum, bulletin board;
- Indicizzazione e ricerca dei contenuti testuali.

Servizi redazionali, di web publishing e di progettazione editoriale

Le attività dei servizi redazionali sono relative alla gestione del ciclo di produzione, contribuzione e pubblicazione di contenuti web.

Comprende l'esecuzione di processi di pubblicazione dinamica dei contenuti su Internet e/o sulla Intranet, mediante l'estrazione dei contenuti dall'archivio e la produzione anche manuale in linea di pagine web applicando template, fogli di stile e interfacce di navigazione (in modo da garantire la separazione fra contenuti e presentazione). Inoltre, la pubblicazione può utilizzare un motore di regole per filtrare e personalizzare le pagine in base ai profili utente e/o in base al canale di fruizione (personal computer, palmare, telefonino, carta, ecc.).

Pertanto, le principali attività sono:

- Gestione dei contenuti: a titolo esemplificativo e non esaustivo, comporta:
 - analisi, creazione, modifica, aggiornamento, rimozione, approvazione e pubblicazione delle informazioni e dei contenuti: aggiornamenti automatici, supporto multicanale (PC, palmare, telefoni cellulari, SMS, WAP, XHTML, carta/PDF, ecc.), strumenti per trasformazione/adattamento dei contenuti, server di staging, versioning del sito e dei contenuti, possibilità di rollback delle modifiche;
 - raccolta dei dati nella sezione di "Amministrazione trasparente" e individuazione delle modalità di presentazione delle relative informazioni in conformità al d.lgs. 33/2013 e s.m.i. e alla eventuale normativa sopravvenuta;
 - trattamento editoriale dei contenuti redazionali e supporto alla implementazione dell'architettura delle informazioni ai fini della presentazione dei dati nella sezione "Open data";
 - valutazione di pertinenza e inserimento di metadati e taggatura per la correlazione dei contenuti, applicazione di regole per filtrare e personalizzare le pagine in base ai profili utente e/o al canale di fruizione;
 - predisposizione e elaborazione di elementi multimediali a corredo dei contenuti (immagini, banner interattivi, audio, video, animazioni, con gestione dei relativi diritti di utilizzo);
 - produzione di news, newsletter, dossier, tutorial e altri prodotti informativi;
 - Servizi di collaborazione: forum, bulletin board;
 - Indicizzazione e ricerca dei contenuti testuali e/o multimediali.
 - supporto alla realizzazione di template e associazione a specifici contenuti, adattamenti e
- integrazioni all'architettura delle informazioni, definizione di percorsi di navigazione;
- mappatura dei contenuti a supporto della migrazione dai siti e/o archivi esistenti;
- creazione e gestione di workflow editoriali per l'approvazione e la modifica dei contenuti;
- creazione e gestione della tassonomia di contenuti;
- definizione di linee guida ed editing di contenuti e metadati per ottimizzare l'indicizzazione e la ricerca dei contenuti testuali e multimediali sui motori interni ed esterni.

Monitoraggio e Tuning

Comprende l'esecuzione di processi di aggiornamento e fine-tuning del sito, mediante strumenti di analisi dell'uso del sito da parte dei suoi utenti, ovvero analisi dei contenuti, degli accessi e del traffico.

Pertanto, le principali attività sono:



- profiling e personalizzazione, gestione del processo di registrazione e del database utenti registrati, gestione profili e gruppi di utenti;
- gestione delle pagine del sito o portale: servizi nativi di “portal builder” e/o supporto all’integrazione con altri portali; compatibilità con le portlet standard Java (JSR 168); supporto per JSR 170 (API Java 2 Standard per l’accesso a “content repositories”);
- servizi e strumenti di verifica della qualità dei contenuti;
- gestione di siti multipli e/o distribuiti (home page multiple con accesso a contenuti condivisi e/o contenuti su più siti distribuiti);
- supporto multilingua ed eventualmente servizi di traduzione;
- analisi e reporting: analisi dei log e generazioni di report sul traffico e sull’uso del sito da parte degli utenti;
- storicizzazione ai fini di revisione e controllo (p.e., controversie legali, ecc.);
- gestione della sicurezza: controllo di accesso, gestione autorizzazioni, resistenza ad attacchi esterni, certificazione dell’integrità di contenuti da fornitori esterni.

4.1.3.3 SERVIZIO MANUTENZIONE CORRETTIVA

Per servizio di **manutenzione correttiva** si intende la diagnosi e la rimozione delle cause e degli effetti, sia sulle interfacce utente che sulle basi dati, dei **malfunzionamenti** delle procedure e dei programmi in esercizio ed in genere di tutti i componenti del sistema non in garanzia.

Infatti, la garanzia già copre completamente la rimozione degli errori su tutto il software sviluppato/modificato dai servizi realizzativi del medesimo AS. Inoltre, nel primo anno contrattuale è generalmente presente la garanzia del fornitore uscente.

Il servizio di manutenzione correttiva viene innescato da una segnalazione di impedimento all’uso dell’applicazione di una o più delle sue funzioni. Per impedimento si intende una malfunzione vera e propria dell’applicazione o gli effetti che tale malfunzione ha causato alla base dati (es. anomalie in un programma batch che corrompono la base dati).

I malfunzionamenti, le cui cause non sono imputabili a difetti presenti nel software applicativo, ma ad errori tecnici, operativi o d’integrazione con altri sistemi (ad esempio interruzione del collegamento TP, uso improprio delle funzioni, ecc.), oppure relativi a software in garanzia (del fornitore uscente), comportano, da parte del servizio di manutenzione correttiva, il solo supporto all’attività diagnostica sulla causa del malfunzionamento, a fronte della segnalazione pervenuta, ma sono poi risolti da altre strutture di competenza. Analogamente per il software realizzato/modificato nel corso del medesimo Appalto Specifico, i malfunzionamenti dovranno essere risolti nell’ambito dei servizi realizzativi in quanto coperto dalla garanzia.

Sono parte integrante del servizio di Manutenzione Correttiva le seguenti attività:

- contributi di competenza sistemistica e specialistica di prodotto necessari alla corretta soluzione del malfunzionamento;
- attivazione del gruppo di sviluppo per adeguare l’eventuale software in corso di sviluppo/modifica/collaud;
- test in ambiente assimilabile all’ambiente di esercizio della soluzione realizzata;
- gestione della configurazione;
- in caso di malfunzioni su programmi di interfaccia verso l’esterno, validazione tecnica e controllo dei risultati del contenuto dei flussi informativi destinati a strutture esterne o dei dati esposti negli elaborati del sistema;
- allineamento della documentazione.

Nel caso in cui i sistemi dell’Amministrazione comprendano pacchetti e/o sw personalizzato o integrato, il servizio di manutenzione correttiva:

- in caso di malfunzionamenti sulla componente di pacchetto di mercato è finalizzato a diagnosticare la natura del malfunzionamento distinguendo se questo è:



- a) all'interno del codice sorgente del pacchetto di mercato o
- b) all'interno del software parametrizzato/personalizzato;
- nel caso a) il servizio è tenuto alla tempestiva apertura della segnalazione sul contratto di manutenzione dello specifico pacchetto ed alla successiva verifica dell'esito dell'intervento effettuato; le risorse deputate al servizio dovranno dimostrare un'approfondita conoscenza del pacchetto utilizzato dall'Amministrazione, tale da azzerare i rischi di apertura di segnalazioni di malfunzionamento errate ovvero segnalazioni che si risolvono con parametrizzazione del pacchetto;
- nel secondo caso b) vale quanto già indicato per le malfunzioni sul sw ad hoc.

Laddove applicabile, il servizio include la validazione tecnica ed il controllo dei risultati del contenuto dei flussi informativi da/per il pacchetto.

All'affidamento del servizio il fornitore è tenuto ad analizzare il software esistente – a campione o nella sua totalità – al fine di determinare la qualità intrinseca del software in tutte le sue caratteristiche e sottocaratteristiche secondo la ISO 25010 e successivo, e determinare il debito tecnico per funzione/applicazione.

Queste misure non possono, in nessun caso, essere peggiorate dalle attività della fornitura.

4.1.4 Servizi Tecnico-Specialistici

I Servizi Tecnico-Specialistici comprendono progetti/attività/studi di natura ICT e di livello specialistico. Generalmente sono attività propedeutiche ovvero integrative ovvero di ausilio ai servizi sia applicativi ed in particolare ai servizi realizzativi al fine di rendere sinergici ed esaustivi tutti i componenti della fornitura. Come per gli altri servizi, l'Amministrazione può individuare attività puntuali – un singolo progetto definito nei contenuti e nei risultati attesi – oppure raccogliere le esigenze di intervento sull'arco temporale della fornitura dell'AS. Pertanto, in questo ultimo caso, le attiverà di volta in volta attraverso singoli obiettivi o singole attività.

Le attività Tecnico-Specialistiche non devono in nessun caso sovrapporsi alle attività richieste nelle fasi di definizione e analisi dei requisiti nei servizi realizzativi.

In una lista esemplificativa e non esaustiva si citano le seguenti attività:

- Know How specialistico e sistemistico
 - problem solving di alto livello su tematiche tecniche, di progettazione dei sistemi;
 - consulenza specialistica ingegneristica sul CAD;
 - attività sistemistiche e specialistiche per l'utilizzo di prodotti software;
 - predisposizione di relazioni tecniche per studi di fattibilità, redazione di documenti di architettura, individuazione dei requisiti di sistema, valutazioni make or buy, analisi d'impatto, ecc..
- Attività di analisi
 - redazione di studi, analisi di fattibilità, stima dei tempi e costi, stima dei benefici, comparazione tra diverse possibili soluzioni, valutazione di soluzioni che prevedano l'utilizzo e l'eventuale personalizzazione di prodotti software presenti sul mercato;
 - implementazione o revisione delle policy di sicurezza informatica (senior level);
 - studi per la migrazione "da fisico a virtuale" dei CED e relativa disponibilità dei servizi applicativa in modalità cloud;
 - esecuzione di sperimentazioni (che non producano software applicativo) che richiedono competenze tecniche-specialistiche senior;
 - sviluppo di prototipi, di tipo "usa e getta", per esigenze non direttamente collegabili ai servizi realizzativi;
 - definizione di metodologie e/o processi e studi di fattibilità per la definizione e gestione dei sistemi conoscitivi ad esempio negli ambiti data quality, database normalization, etc;
 - Metodologia per personalizzazione/implementazione di sistemi intelligenti di supporto alle decisioni (Watson, ..)



L'elenco non si può considerare esaustivo ed immutabile, ma ciascuna Amministrazione nel proprio Appalto Specifico potrà identificare al meglio le proprie necessità comunque orientate a supportare lo sviluppo, la manutenzione e la gestione dei propri sistemi informativi.

4.2 I Servizi di Supporto

I servizi di questo gruppo sono propedeutici o preliminari od integrativi ad uno o più attività richieste all'interno dei servizi applicativi di cui al precedente paragrafo 4.1, e sono finalizzati a garantire che la soluzione applicativa sia la migliore risposta al cambiamento organizzativo e/o di processo od a fornire un determinante contributo tematico specialistico, non presente presso l'Amministrazione stessa.

A tal fine le principali attività generalmente richieste dalle Amministrazioni sono: il supporto al disegno e/o Ridisegno dei Processi ovvero Business Process Modeling and Business Process Reengineering, il Demand Management, il supporto tematico scientifico e metodologico.

All'interno della presente iniziativa i servizi di supporto sono minoritari rispetto ai servizi applicativi.

L'AQ infatti si rivolge al mercato IT, purtuttavia può richiedere la capacità di affiancare competenze organizzative e consulenziali preliminari e/o di verifica del successo e tale proporzione deve essere mantenuta in ciascun AS.

Pertanto, l'Amministrazione richiedente l'AS potrà richiedere servizi di supporto in via subordinata ai servizi applicativi e per un valore economico **non superiore al 20% rispetto a quello dei servizi applicativi**.

4.3 I Servizi Accessori

I servizi accessori sono attività ICT collegate ai servizi applicativi di cui ai paragrafi 4.1., finalizzati al completamento delle esigenze di funzionamento del sistema informativo dell'Amministrazione, ma completamente indipendenti e nuovi rispetto ai servizi applicativi.

In nessun caso i servizi di supporto possono richiedere i medesimi servizi applicativi o parte di essi già remunerati nelle tariffe offerte di I fase (es. attività di test e/o progettazione e realizzazioni di componenti non funzionali, etc. già incluse in tutte le attività realizzative).

I servizi accessori sono dunque attività che non hanno alcuna sovrapposizione con quanto già richiesto in AQ e solo per economia procedurale ed una gestione unitaria contrattuale possono essere inseriti negli Appalti Specifici.

Tali servizi non potranno superare il **20%** della base d'asta totale dell'AS, e dovranno **sempre appartenere all'ambito ICT**.

A titolo esemplificativo possiamo citare i servizi elencati nei seguenti paragrafi.

4.3.1 Servizio Assistenza in remoto

Il servizio di Assistenza in remoto deve fornire agli utenti interni o esterni all'Amministrazione un punto di accesso unificato e un insieme di funzioni di assistenza.

In relazione alla numerosità e distribuzione territoriale dei destinatari finali, si ha la necessità di avvalersi di un servizio dedicato di assistenza organizzato in modo da presentare un'interfaccia unica verso gli utenti (call center) ed assicurare la tracciabilità in termini di segnalazioni/azioni intraprese.

E' inoltre indispensabile la capacità di relazione con le diverse strutture al fine di coinvolgere i supporti più adeguati, creando sinergie con gli altri gruppi coinvolti nella fornitura.

Il Fornitore è tenuto a strutturare il servizio di assistenza in remoto del sistema sopra definito in:

- un servizio di help desk telefonico orientato a problemi di accesso, nonché di utilizzo;
- un servizio di supporto via e-mail su quesiti specifici.

L'accesso al servizio sarà effettuato attraverso chiamata su numero verde in tempo reale o differito (phone call back) e via e-mail.

Indicativamente, il servizio prevede :

- la predisposizione, presso la propria sede, di un centralino multilinea e l'attivazione del numero verde;
- la messa a disposizione di strumenti che consentano la fruizione delle applicazioni operative sotto internet;
- il trasferimento del know-how in caso di sostituzione operatori;



- la piena operatività di strumenti che consentano la gestione di un archivio delle richieste di assistenza, quali:
- la registrazione delle richieste di assistenza;
- la gestione della risoluzione del problema ed eventuale inoltro al livello di back end;
- il monitoraggio delle recidive sui ticket;
- il monitoraggio delle richieste di assistenza (livelli di servizio);
- la reportistica di sintesi.

Normalmente l'assistenza complessiva viene articolata su due livelli di intervento:

- il 1^a livello rappresentante il front office, che riceve i quesiti, effettua un primo censimento del problema sottoposto: laddove non riesce a risolverlo, lo smista al 2^a livello
- Il 2^a livello svolge attività di problem solving e si attiva anche interagendo con specifiche strutture in modo da fornire al 1^a livello gli elementi richiesti/necessari.

In particolare, il 1^a livello interviene soprattutto su quesiti a valenza amministrativa (regole, modalità di trattamento di realtà specifiche) e su richieste riguardanti l'utilizzo del sistema di classificazione delle informazioni, oltre a rispondere su quesiti di natura tecnica circa l'applicazione. Nel caso specifico, le strutture di livello superiore sono rappresentate dalla "gestione applicativa" (per problematiche a valenza tecnica) e da eventuali altre strutture dell'Amministrazione (negli altri casi). Le informazioni relative alle richieste di assistenza dovranno essere tali da essere riutilizzabili come feed back per la elaborazione di frequently asked questions (FAQ), nonché di interventi sull'applicazione e sulla documentazione di corredo.

4.3.2 Formazione ed Addestramento

L'introduzione di nuove applicazioni o nuove modalità di interazione con la PA può richiedere l'attivazione di progetti di istruzione, formazione ed addestramento sia per gli amministrativi sia per gli utenti. Tale attività, in funzione della distribuzione territoriale o dell'organizzazione del lavoro, può avvenire in diverse forme: da sessioni di formazione in aula od a distanza, all'erogazione di corsi Web attraverso la predisposizione di WBT, attraverso aule virtuali, piattaforme di e-learning, ecc..

L'Amministratore potrà dunque richiedere la realizzazione di WBT o un servizio di piattaforma per l'erogazione dei corsi stessi.

4.4 Garanzia

Ogni prodotto sw realizzato/modificato deve essere pienamente rispondente ai requisiti funzionali espressi, alle normative vigenti (vedi accessibilità), ai requisiti non funzionali (sicurezza, usabilità, prestazionalità, manutenibilità, ecc.) nonché agli standard, linee guida e miglior prassi disponibile per lo sviluppo software.

Ne discende che eventuali anomalie, difettosità residua non intercettata durante le fasi di test del fornitore e di collaudo dell'ente, riscontrabili sulle funzionalità realizzate e/o modificate durante l'intera fornitura devono essere rimosse, come parte integrante dei servizi che li hanno realizzati, a totale carico del Fornitore. Pertanto, l'impresa dovrà garantire la tempestiva rimozione dei difetti del software nuovo e/o modificato nonché la correzione e/o il ripristino delle basi dati deteriorate come ripercussione dei difetti nei tempi indicati dall'indicatore TROI (o come indicato dall'Amministrazione in Appalto Specifico o migliorato dal Fornitore in Offerta Tecnica di AS).

Si precisa che gli interventi correttivi dovranno riguardare anche la documentazione a corredo.

Per tutto il software rilasciato il Fornitore deve produrre/aggiornare la relativa documentazione. La documentazione deve rispondere a requisiti di accuratezza, comprensibilità e più in generale usabilità.

Pertanto, deve essere garantita, come parte integrante dei servizi realizzativi, la correzione gratuita dei difetti riguardanti:

- gli oggetti software nuovi e/o modificati;
- le basi dati / flussi dati deteriorati come ripercussione dei difetti;
- la documentazione a corredo al software.

La garanzia opera:



- per tutto il periodo di erogazione dei servizi relativamente a tutto il sw collaudato (o forma equivalente) in tale periodo (esempio: *nel caso di un AS di 60 mesi di cui gli ultimi 12 di garanzia sul sw dell'ultimo anno, tutto il software realizzato/modificato dal fornitore dal 1° al 48° mese, sarà in garanzia per tutti i 48 mesi*);
- per una durata massima di ulteriori dodici mesi successivi per tutti i prodotti collaudati (o forma equivalente) nel corso dei dodici mesi precedenti; tale durata viene fissata dall'Amministrazione in funzione della durata dell'AS con un criterio di ragionevolezza e proporzionalità rispetto all'ammontare degli sviluppi effettuati, alla qualità del software ed alla loro criticità (*nell'esempio sopra riportato, il software rilasciato/modificato dal 37° al 48° mese sarà in garanzia per 12 mesi, dal 49° al 60° mese*).

Le suddette garanzie devono essere prestate in proprio dall'Impresa anche per il fatto del terzo, intendendo l'Amministrazione restare estranea ai rapporti tra l'impresa e le ditte fornitrici.

In Appalto Specifico l'Amministrazione potrà motivatamente ridurre questi requisiti in funzione della tipologia, della dimensione e della durata dei servizi da erogare nonché della propria organizzazione e delle conseguenti modalità di erogazione richieste.



5 REQUISITI E COMPETENZE GENERALI PER L'EROGAZIONE DEI SERVIZI

5.1 Requisiti Minimi dei servizi realizzativi

Tutti i prodotti software sviluppati o modificati dal fornitore dovranno soddisfare i seguenti requisiti minimi.

Quindi la progettazione e scrittura del codice dovrà incorporare i requisiti minimi di accessibilità e le caratteristiche minime di qualità del software, in modo nativo. Le risorse professionali, con il supporto di metodologie e di strumenti, devono essere addestrati allo sviluppo di software di qualità.

L'Amministrazione declinerà, preciserà ed integrerà tali requisiti in funzione delle caratteristiche e delle modalità organizzative dell'AS, fermo restando che questi requisiti non comportano oneri aggiuntivi per l'Amministrazione.

Trattandosi di enti pubblici, con finalità di pubblico servizio, il fornitore deve rispettare la normativa sull'accessibilità da parte dei soggetti disabili, pena la nullità del contratto.

- COMPATIBILITA'

Il software realizzato/modificato dovrà essere **compatibile con il release/livello effettivo degli ambienti di collaudo/esercizio** attivi al momento in cui il software sarà utilizzato. E' pertanto obbligo del Fornitore predisporre e mantenere costantemente adeguati i propri ambienti di sviluppo e testing alle configurazioni degli ambienti dell'Amministrazione, per minimizzare eventuali criticità derivanti da disallineamenti tra gli ambienti del Fornitore e quelli target.

Ciò comporta la verifica da parte del Fornitore degli effettivi release e dell'eventuale piano di evoluzione degli ambienti.

- DOCUMENTAZIONE DEL SOFTWARE (PROGETTUALE, BASI DATI, GESTIONE APPLICATIVA)

Il software realizzato/modificato dovrà essere documentato secondo gli standard dell'Amministrazione o in assenza secondo gli standard e best practices offerti dal fornitore. Il livello di documentazione, in ogni caso, deve permettere l'efficiente ed efficace presa in carico del progetto e/o dei sistemi in esercizio da parte dell'Amministrazione o da terzi da essa delegati nonché la rapida e affidabile diagnosi dei malfunzionamenti rilevati sul software.

Le modalità dipenderanno dal grado di criticità del software, dal modello di produzione adottato, dalle finalità e tipologie del sw stesso e degli utenti.

Non può essere rilasciato software non sufficientemente documentato. La qualità della documentazione dovrà essere dichiarata dal fornitore sia in fase di attivazione dell'obiettivo e/o del servizio sia in fase di rilascio in collaudo.

- QUALITA' DEL SOFTWARE

Il Fornitore deve assicurare la qualità del software rilasciato o modificato in aderenza alla ISO IEC 25010 e successivi aggiornamenti, con particolare attenzione alle soglie ottimali (in funzione delle caratteristiche tecniche) richieste dagli specifici interventi previsti in Appalto Specifico.

Il Fornitore dovrà certificare l'esecuzione delle misurazioni ed il superamento delle soglie di qualità per le caratteristiche/sottocaratteristiche previste dal modello ISO 25010, partendo dalle misurazioni CISQ delle caratteristiche di qualità ed assicurando l'assenza di non conformità.

In caso di manutenzione evolutiva, il fornitore dovrà effettuare un assessment qualitativo del software e si impegna a migliorare il livello di qualità di partenza. In caso di peggioramento anche solo di una sola misurazione del software, il software non sarà accettabile.

PREDISPOSIZIONE e SUPPORTO in AMBIENTE DI COLLAUDO

Per ciascun progetto/obiettivo realizzativo di sw il Fornitore, senza oneri aggiuntivi, dovrà **supportare le strutture tecniche dell'Amministrazione nella predisposizione dell'ambiente di collaudo** (definizione e



caricamento della base dati, installazione del software applicativo, personalizzazione del software di base, ecc.) e alla predisposizione degli script per il testing proceduralizzato o automatico secondo quanto richiesto in AS.

Tale attività deve essere espressamente prevista nel Piano di Lavoro dell'obiettivo.

La fase di realizzazione (o equivalente) si intende chiusa solo quando le attività di verifica hanno dato esito positivo dei suddetti test.

L'obiettivo realizzativo comprende il supporto alle attività di collaudo.

In particolare il fornitore dovrà garantire la presenza on site nei tempi che saranno indicati in AS (in genere entro 1 giorno lavorativo) per garantire il passaggio di conoscenza sulle funzionalità rilasciate, il supporto all'esecuzione dei test proceduralizzati od automatici ed altre attività in funzione della specificità dell'obiettivo e richieste dall'Amministrazione per ottimizzare il collaudo ed il successivo rilascio in esercizio.

- **SUPPORTO ALLA CONSEGNA IN GESTIONE**

L'obiettivo realizzativo comprende il **supporto alla consegna in gestione** del software realizzato al fine di assicurare un appropriato passaggio di consegne ai Servizi di Gestione.

- **SUPPORTO PASSAGGIO IN ESERCIZIO**

L'obiettivo realizzativo comprende il supporto ai gruppi di gestione e alle strutture dell'Amministrazione finalizzato alla predisposizione dell'ambiente di esercizio. Si precisa che la messa in esercizio potrà avvenire anche in un momento differito rispetto all'avvenuto collaudo.

- **SUPPORTO SISTEMISTICO**

L'obiettivo realizzativo comprende il **supporto sistemistico** al fine di assicurare, in particolare:

- l'assistenza ad analisti e programmatori per lo sviluppo e la manutenzione;
- l'ottimizzazione delle prestazioni dei programmi;
- il tuning degli accessi alle basi dati;
- la predisposizione degli ambienti di test, delle banche dati di prova, del mascheramento dei dati, ecc..

- **VERIFICA E VALIDAZIONE SOFTWARE**

Tutto il software rilasciato o modificato deve essere stato sottoposto a processi di verifica e validazione al fine di assicurare la minor difettosità raggiungibile e ridurre anomalie e malfunzionamenti in esercizio.

Il Fornitore è tenuto alla progettazione dei test (test di modulo, di funzione, di integrazione o di sistema, di prestazione, di sicurezza applicativa, di compatibilità, di usabilità, di accessibilità, di stress o di carico del sistema, ecc.), al monitoraggio del grado di copertura degli stessi, alla verifica della completezza e della rispondenza dei test ai requisiti, al controllo- esecuzione e memorizzare i risultati: dovrà fornire tutti i report per le necessarie verifiche dell'Amministrazione e consentire il riutilizzo dei test in successivi contesti.

A tal fine Il Fornitore dovrà disporre di un prodotto di **test management** con cui gestire la fase di test relativa ai servizi oggetto della presente fornitura (**test proceduralizzato**).

Il prodotto dovrà garantire la possibilità di integrarsi completamente con il prodotto di test management eventualmente adottato dall'Amministrazione e dichiarato in AS.

Per ogni Obiettivo realizzativo la predisposizione e l'esecuzione di un piano di test esaustivo sotto tutti gli aspetti funzionali e non funzionali potrà essere richiesta come obbligo contrattuale, senza oneri aggiuntivi.

5.1 Competenze Funzionali, metodologiche, applicative e tecnologiche

I fornitori partecipanti all'AQ devono garantire competenze di natura funzionale, metodologica e tecnologica, tali da poter affrontare le eventuali problematiche e proporre, realizzare e gestire le relative soluzioni nei contesti specifici delle Amministrazioni.



5.1. Competenze funzionali e tematiche

Le competenze funzionali e tematiche che il fornitore deve rendere disponibili per i servizi oggetto della presente iniziativa sono, a titolo indicativo e non esaustivo:

- Conoscenza approfondita del contesto e delle tematiche inerenti la PA;
- Conoscenza delle normative di riferimento della PA (Codice degli appalti pubblici, Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD), ecc);
- Conoscenza degli ambienti e degli strumenti per la gestione dei procedimenti amministrativi nella PA;
- Capacità di comprendere, analizzare e rappresentare le esigenze ed i requisiti funzionali e di business delle Amministrazioni della PA;
- Conoscenza delle tecniche di analisi organizzativa, business process re-engineering (di seguito BPR), demand management e change management;
- Conoscenza approfondita delle tecniche di assessment dei sistemi informativi, dal punto di vista funzionale, architetturale, qualitativo;
- Capacità di dimensionare il budget, il perimetro e l'ambito di iniziative progettuali informatiche di piccole, medie e grandi dimensioni;
- Conoscenza approfondita delle tecniche di project management e risk management.

5.2. Competenze metodologiche

Al fornitore si richiedono competenze in merito a metodologie, tecniche, strumenti, standard e linee guida relativi alle modalità di erogazione di tutti i servizi oggetto della fornitura, come descritto in dettaglio nel seguito.

Le competenze metodologiche offerte e proposte dal fornitore devono essere coerenti e riconducibili alle principali metodologie, quali a titolo indicativo e non esaustivo:

- ISO 9000 che raggruppa le norme che definiscono i requisiti per la realizzazione, in un'organizzazione, di un sistema di gestione di qualità, al fine di condurre i processi aziendali, migliorare l'efficacia e l'efficienza nella realizzazione del prodotto e nell'erogazione del servizio, ottenere ed incrementare la soddisfazione del cliente;
- ISO 25010, e successive, il modello di qualità del software e dei dati ed indicatori, linee guida per la relativa misurazione;
- Approcci metodologici adottabili per il project management che includono gli approcci agili, interattivi, incrementali e basati sulla successione di fasi predefinite (quali ad esempio: PMI, PRINCE2, IPMA COBIT, CMMI, ITIL, RUP, Agile, Devops);
- Approccio metodologico per la realizzazione e gestione di sistemi informatici complessi ed integrati;
- Approccio metodologico per l'analisi, il disegno e la programmazione ad oggetti (OOA) e per servizi (SOA)
- Metodologie specifiche e verticali del prodotto e/o piattaforma e/o soluzione tecnologica e/o pacchetto applicativo;
- IFPUG: metodo di misurazione della dimensione funzionale del software.

5.3. Competenze applicative

Le competenze informatiche hanno una duplice valenza che combina la conoscenza degli ambiti funzionali, delle aree e delle tematiche delle Amministrazioni, con la capacità tecnica di realizzare ed implementare le soluzioni applicative di mercato o verticali o ad hoc secondo gli standard di personalizzazione e sviluppo e secondo quanto indicato dalla Amministrazione contraente.

Le principali competenze informatiche che il fornitore deve mettere in campo sono, a titolo indicativo e non esaustivo:

- individuare e rappresentare le soluzioni applicative maggiormente rispondenti alle esigenze ed ai requisiti della PA;



- disegnare e progettare l'architettura funzionale, applicativa e tecnologica;
- Competenza sull'intero ciclo di vita del software, dal disegno, alla realizzazione, test, integrazione, diffusione e conduzione in esercizio;
- Competenza specifica delle tecniche di parametrizzazione di sistemi;
- effettuare manutenzione evolutiva, correttiva, adeguativa su sistemi;
- Competenza specifica delle tecniche di realizzazione di procedure e programmi utilizzando il linguaggio di programmazione nativo dell'applicazione indicata e valutando correttamente gli impatti sui programmi già in uso;
- Conoscenza dei linguaggi ed ambienti di programmazione;
- Competenze specifiche sugli strumenti di test management;
- Capacità di formare gli utenti al corretto utilizzo dei sistemi.

5.4. Competenze tecnologiche

Le principali competenze tecnologiche richieste al fornitore sono di seguito elencate, a titolo indicativo e non esaustivo:

- Conoscenza avanzata dei principali sistemi operativi;
- Conoscenza di Web server;
- Conoscenza avanzata di tecniche di progettazione e di dimensionamento dei DBMS;
- Conoscenza avanzata di DBMS relazionali e non;
- Conoscenza dei sistemi operativi "mobile";
- Conoscenza dei sistemi di Identity and access management system;
- Conoscenza dei protocolli di Comunicazione e navigatori Web;
- Conoscenza dei sistemi di CMS e ECM;
- Conoscenza dei sistemi Documentali;
- Conoscenza dei sistemi di Business Intelligence e processi ETL;
- Conoscenza dei Sistemi di CRM;
- Conoscenza dei motori di ricerca standard e semantici;
- Conoscenza dei prodotti per analisi e statistiche;
- Conoscenza delle tecnologie di Comunicazione unificata e collaborazione on-premise e in cloud;
- Tecnologie di virtualizzazione;
- Piattaforme ed architetture Big Data.

Ogni Appalto Specifico indicherà le specifiche tecnologie utilizzate o da utilizzare e contestualizzerà le competenze, conoscenze, certificazioni, ecc., delle figure professionali necessarie all'erogazione dei servizi rispetto al modello minimo generale esposto nell'appendice 1 "profili professionali".



6 METRICHE E DIMENSIONAMENTO DELLA FORNITURA

Nell'ambito dei servizi applicativi in oggetto, il dimensionamento di ciascun elemento della fornitura è necessariamente legato al volume delle attività e/o al volume del software realizzato.

Tale dimensionamento può essere riconosciuto solo se il servizio prestato e/o il software rilasciato soddisfano tutti i requisiti espressi dall'Amministrazione, fornendo funzionalità di valore per l'utenza, nei modi e tempi da essa indicati e rispettando tutti i livelli di qualità, di servizio e di obiettivo richiesti, intendendosi che gli standard e le best practices internazionali disponibili costituiscano elementi imprescindibili dell'esecuzione a regola d'arte.

Rispetto a quanto sopra premesso, le metriche considerate ai fini della presente acquisizione sono le seguenti:

- per i servizi di sviluppo e manutenzione evolutiva di software: i **giorni persona** e i **Punti Funzione IFPUG** (attualmente release 4.3) – laddove l'Amministrazione valuti ottimale utilizzare la metrica dei Function Point”.
- Per la parametrizzazione/personalizzazione, tutti i servizi realizzativi, i servizi di gestione del portafoglio applicativo, per servizi tecnico-specialistici e di supporto: i **giorni persona** e, per iniziative/obiettivi “a corpo” anche ulteriori **metriche di risultato** (ticket di gestione, pesi per fasi, canoni, ecc...).
- Per la manutenzione correttiva: i **giorni persona**, il **canone per singolo Punto Funzione** affidato al servizio, ed ulteriori **metriche di risultato**.

In particolare, le metriche di base per il dimensionamento della fornitura sono:

- a) **Giorno persona** (8 ore lavorative) per figura professionale;
- b) **Punto Funzione** per un ciclo completo di sviluppo nelle seguenti tipologie:
 - I. **ADD**_{ciclo completo} misurato come da metodologia utilizzata: valutato al 100% della tariffa $FP_{ADD_ciclo\ completo}$ offerta in 2*fase:
 - II. **CHG**_{ciclo completo} misurato come da metodologia utilizzata: valutato al 50% della tariffa $FP_{ADD_ciclo\ completo}$ offerta
 - III. **DEL**_{ciclo completo} misurato come da metodologia utilizzata, cancellato e non sostituito sarà convenzionalmente valutato al 10% della tariffa $FP_{ADD_ciclo\ completo}$ offerta;
 - IV. **DEL**_{ciclo completo} misurato come da metodologia utilizzata, cancellato e sostituito con un corrispondente elemento nuovo, non verrà computato e dunque sarà valutato pari a zero.
- c) **Punto Funzione** per un ciclo realizzativo nelle seguenti tipologie:
 - I. **ADD**_{ciclo realizzativo} misurato come da metodologia utilizzata: valutato al 50% della tariffa $FP_{FPADD_ciclo\ completo}$ offerta
 - II. **CHG**_{ciclo realizzativo} misurato come da metodologia utilizzata: valutato al 50% della tariffa $FP_{ADD_ciclo\ realizzativo}$ calcolata come indicati al punto c.I);
 - III. **DEL**_{ciclo realizzativo} misurato come da metodologia utilizzata, cancellato e non sostituito sarà valutato al 10% della tariffa $FP_{ADD_ciclo\ realizzativo}$ calcolata come indicato al punto c.I)
- d) **Canone di manutenzione correttiva** per singolo punto funzione gestito (unico, non in garanzia, difettabile).

Le Amministrazioni che dispongono di metodologie standardizzate e linee guida consolidate per una più precisa e controllata determinazione dell'effort possono modificare le regole cautelative sopra esposte.

Rispetto alle metriche di risultato, si precisa che sono fondamentalmente basate sull'effort statisticamente/storicamente rilevato nel tempo per le attività unitarie e specifiche richieste e su fattori di ottimizzazione dei processi sottostanti.

A livello di Accordo Quadro vengono, pertanto, identificate le sole metriche di base e i fattori che ne determinano la misura, lasciando all'Amministrazione la facoltà di declinare in AS tali fattori, anche eventualmente con riduzione del livello di servizio, laddove ritenuto necessario, rispetto ai livelli considerati in AQ.



Per tutte le attività a corpo in gg/pp: l'Amministrazione potrà definire l'effort stimato (ed offerto) per la metrica di risultato scelta, secondo il seguente modello:

- Mix medio di riferimento del team per l'attività richiesta (ticket, canone, ecc.)
- Nr di giorni o frazione riferito al mix medio necessari per il completamento di una unità di lavoro.

L'Amministrazione utilizzerà la metrica che meglio risponde alle proprie esigenze, al proprio know-how interno (in primis, certificazioni Function Point), alla tipologia di progetti che affiderà in AS ed alla propria organizzazione e modalità di affidamento delle attività (es. attività svolte all'interno di gruppi misti o attività con responsabilità di risultato al fornitore).

Ciascuna Amministrazione dovrà definire il livello di qualità richiesto – migliorativo e contestualizzato rispetto agli standard internazionali e le best practices, specificando nell'appendice qualità dell'AS gli obiettivi di qualità (per AS pluriennali tali obiettivi verranno declinati nei singoli piani di qualità dei diversi progetti).

Pertanto, l'Amministrazione integrerà gli indicatori di qualità e/o definirà soglie puntuali per progetto/attività; esplicherà i vincoli di processo (punti di controllo intermedi, verifica di conformità, livello ottimale di documentazione del software, ecc.,), i requisiti metodologici (agile, scrum, devops, ecc.) ed il rispetto dei propri standard interni .

Attività previste a corpo od a consumo:

I servizi/sotto servizi/attività/progetto sopra definiti possono essere acquisiti sia in modalità a corpo sia a consumo.

Nella modalità a corpo: la responsabilità del risultato è affidata al fornitore, il quale organizza le proprie risorse professionali, tecniche e metodologiche per soddisfare le richieste: tipico esempio è l'affidamento di un obiettivo di sviluppo in cui l'Amministrazione fornisce gli elementi generali della “soluzione TO BE” in termini di macro esigenze da realizzare/modificare, utenza coinvolta, contesto tecnologico ed applicativo di partenza e vincoli di spesa/tecnologia (il contesto AS IS, nuovi adempimenti legati a leggi e normative, ecc.), il fornitore declina i requisiti funzionali e non funzionali oppure l'analisi d'impatto, disegna la soluzione e definisce tutti gli elementi del piano di lavoro, il dettaglio dei prodotti, tutti i costi in gg/pp o PF , fornendo tutti gli elementi per oggettivare la proposta ed i relativi costi. Con l'approvazione del piano, il fornitore ne è responsabile, e, pertanto, non potrà richiedere maggiori costi a fronte di ritardi nella consegna (errata valutazione dei tempi o errata allocazione delle risorse o incompetenza delle risorse, difettosità eccessiva del sw realizzato, o mancata comprensione dei requisiti utenti, ec..), o per rimediare ad un livello di qualità insufficiente, o rimediare a buchi di analisi o insufficiente attività di testing, ec..

La modalità a consumo invece presuppone una responsabilità limitata alla competenza tecnica-professionale ed alla risoluzione di task con ampiezza contenuta e dipendente anche da risorse dell'Amministrazione: a titolo di esempio l'affidamento di un obiettivo di sviluppo in team misti con Amministrazione in cui le modalità, i tempi, le soluzioni sono controllate prevalentemente dall'Amministrazione. In questo caso, la responsabilità del fornitore è limitata alle attività di volta in volta affidate, siano sprint o funzioni o oggetti più limitati, ma la soluzione globale viene guidata dall'amministrazione. In questo caso, il fornitore non può essere responsabile della soluzione totale, ma i fattori rilevanti sono l'adeguatezza ai profili professionali richiesti, la competenza tecnica e funzionale, il rispetto degli orari di lavoro e delle produttività richieste.

Nel caso dei servizi di gestione l'Amministrazione può richiedere il servizio a corpo fissando le unità di lavoro e le regole di determinazione del corrispettivo: ad es. l'Amministrazione può determinare – su base storica e fornendo evidenza in fase di AS, che ogni ticket di assistenza (od i ticket giornalieri medi) richiede un effort medio calcolato sulla base di una tariffa media ponderata definita e le numero/frazione di giorni necessari per completare una unità di lavoro.

Il controllo del servizio sarà sull'efficacia ed efficienza di risoluzione dei ticket e non sul controllo delle risorse.



Tipicamente e soprattutto per i grandi contratti, i servizi di gestione sono organizzati in team misti con l'Amministrazione, presso l'Amministrazione stessa che può indicare priorità, richiedere modifiche sulla composizione del team in funzione delle attività, dell'evoluzione delle applicazioni, delle scadenze amministrative e dunque si applica la metrica a consumo, misurando le ore/giorni effettivamente erogate per lo specifico profilo richiesto.

Anche in questo caso, il fornitore non può essere responsabile dell'organizzazione globale delle attività, ma i fattori rilevanti sono l'adeguatezza ai profili professionali richiesti, la competenza tecnica e funzionale, il rispetto degli orari di lavoro e delle produttività richieste.

6.1 Risorse Professionali e Gruppi di lavoro

L'appendice 1 "Profili professionali" fornisce la descrizione per ciascun profilo professionale associato ai servizi previsti nella fornitura di servizi applicativi delle capacità tecniche richieste (dal titolo di studio, alle certificazioni, alle competenze specifiche, alle esperienze lavorative e conoscenze per poter svolgere il proprio ruolo).

In AS l'Amministrazione declinando il contesto applicativo e tecnologico ed i servizi richiesti, procederà con:

- 1) la definizione della propria appendice profili professionali attraverso specializzazione dei profili sulle proprie esigenze, indicando le certificazioni richieste sia tra quelle obbligatorie sia prevedendo criteri tecnici migliorativi. L'amministrazione potrà aggiungere profili specifici aggiuntivi nei servizi accessori;
- 2) la definizione della composizione di ciascun servizio: i mix richiesti, le modalità di erogazione e di misurazione (gg/pp vs Tariffe Medie Ponderate, corpo vs consumo, cicli interi vs realizzativi).

Rispetto a questi profili professionali, l'Impresa offrirà le rispettive tariffe unitarie per singolo giorno persona (da intendersi comprensive della prestazione del servizio in orario esteso e della reperibilità). Queste tariffe unitarie per giorno persona si riferiscono ad 8 ore lavorative; pertanto, laddove la prestazione sia inferiore a 8 (otto) ore, la prestazione stessa sarà retribuita in modo proporzionale.

Inoltre, la tariffa si riferisce all'esecuzione dei servizi a perfetta regola d'arte e nel pieno adempimento delle modalità e delle prescrizioni contrattuali.

6.2 Misurazione dello sviluppo software in Punti Funzione

Le Amministrazioni, con competenze certificate e con strumenti di verifica e controllo della dimensione funzionale, laddove ritengano il metodo Function Point (IFPUG 4.3) idoneo a tracciare l'intero effort realizzativo –sulla base delle caratteristiche specifiche degli sviluppi da realizzare - possono prevedere di dimensionare lo sviluppo applicativo richiesto utilizzando tale metodo.

Sia in fase di AQ sia in fase di AS, i concorrenti dovranno offrire una tariffa unitaria che contempli pienamente i requisiti minimi richiesti nella documentazione di gara.

Le attività erogate in Punti Funzioni devono sempre garantire l'impiego di risorse pienamente rispondenti ai profili richiesti per le attività di sviluppo e per le attività che si devono svolgere presso l'Amministrazione (incontri con l'utenza, incontri con l'Amministrazione o personale da essa delegato, attività congiunte, supporto al collaudo, ecc..) devono garantire la presenza presso l'Amministrazione del Responsabile dell'obiettivo e della figura "guida" per la fase di riferimento: es. nella fase di requisiti e/o analisi funzionale: l'analista funzionale e/o l'architetto applicativo e/o lo specialista di tecnologia/prodotto, in caso di test/metriche qualità del software negativi/incompleti/insufficienti, il test specialist con l'Analista funzionale o lo specialista di tecnologia/prodotto, e via dicendo.

In relazione all'autonomia realizzativa del fornitore, ogni rilascio deve essere corredato da una certificazione attestante la qualità intrinseca e estrinseca del sw rilasciato, il raggiungimento del massimo livello di manutenibilità raggiungibile.



il Fornitore è tenuto a fornire tutti gli elementi di misurazione necessari a mantenere aggiornata la baseline ed il relativo effort progettuale sullo strumento per l'inventario funzionale dell'Amministrazione.

Nella seguente tabella si riportano i momenti generalmente previsti in cui deve essere effettuata una misura, stimata o effettiva, dell'effort realizzativo degli obiettivi e gli scostamenti massimi in eccesso consentiti tra le diverse fasi.

Per ogni misurazione viene indicata la fase del ciclo completo in cui essa deve avvenire, precisando che laddove venga utilizzato un ciclo di vita diverso dovrà essere utilizzata la fase equivalente.

Misura	Fase	Scostamento massimo
Stima Iniziale (solo per nuovi progetti) Conteggio Iniziale (MEV)	Definizione del progetto – Dettaglio Funzionalità	In genere effettuata dall'Amministrazione (sempre nei cicli realizzativi)
Conteggio di Revisione	Analisi (o equivalente)	15% per sviluppi nuovi Ridotto al 50% per MEV
Conteggio Consuntivo	Realizzazione (o equivalente)	0%

Per i cicli di vita per cui non è previsto il Conteggio di Revisione, lo scostamento massimo del Conteggio Consuntivo potrà essere del 15% rispetto alla stima iniziale nel caso di sviluppi nuovi ed il 50% in caso di Manutenzioni evolutive.

Il dimensionamento dell'obiettivo, a requisiti invariati, può subire delle variazioni al termine della fase di analisi (o equivalente). Tali variazioni, opportunamente giustificate dal Fornitore e approvate dall'Amministrazione, ai fini della fatturazione, devono essere contenute nello scostamento massimo consentito di cui alla tabella precedente.

In ogni caso, lo scostamento del conteggio rispetto alla stima iniziale deve essere tenuto sotto controllo dal Fornitore e comunicato alla Amministrazione con la massima tempestività e comunque in tempo utile per intervenire sugli scostamenti.

Si precisa che al termine della fase di Realizzazione o equivalente, dovrà essere effettuata la consuntivazione dell'obiettivo, contestualmente al conteggio dei Punti Funzione di baseline.

Resta inteso che nel caso in cui i conteggi successivi risultino inferiori alla misurazione precedente, tale dimensione aggiornata sostituisce ai fini della fatturazione la misurazione precedente. Dunque, in nessun caso potranno essere addebitati all'Amministrazione oneri per Punti Funzione non realizzati anche se le stime precedenti erano state accettate dall'Amministrazione.

Il dimensionamento in Punti Funzione degli Obiettivi dovrà essere effettuato secondo le modalità di conteggio IFPUG, 4.3 e successive versioni e nel rispetto degli standard integrativi della Amministrazione.

6.3 Misurazione dei servizi in giorni persona

Laddove La metrica dei Punti Funzione non risultasse idonea a tracciare l'effort/il risultato dell'attività, l'Amministrazione potrà utilizzare la metrica dei giorni persona.

Tipicamente rientrano in questa fattispecie gli obiettivi/progetti di personalizzazione e parametrizzazione di soluzioni commerciali (tipicamente gli ERP, piattaforme documentali, ecc.) o di software open source o di software in riuso, di manutenzione adeguativa, la realizzazione di APP, sviluppi in ambito mobile, Internet of Thing, interfacce di cooperazione applicativa, microservizi, realizzazioni in modalità agile, ecc.

Quando l'Amministrazione svolge attività all'interno del ciclo di sviluppo (rispettivamente completo o realizzativo) o lo sviluppo si basa su pacchetto e/o sw in riuso non può essere utilizzata la metrica dei Punti Funzioni.

In generale, l'Amministrazione sceglierà la metrica (anche metriche di risultato derivanti dalle proprie misurazioni su progetti/attività interne ed esterne) maggiormente rispondente alle proprie tecniche e capacità di controllo dei



progetti al fine di garantire puntualmente per ogni attività il miglior investimento delle proprie risorse economiche, la remunerazione dell'impegno lavorativo necessario ed erogato (effort) riscontrabile e misurabile.

Ciò premesso, per ciascun servizio è stato stimato il team medio e l'effort medio necessario.

Tale mix non è vincolante per le Amministrazioni, rappresentando un impiego stimato globale per tutti i lotti.

L'Amministrazione potrà rivedere il team od il mix con tutte le figure professionali previste.

In Appalto Specifico, le Amministrazioni dovranno:

- 1) definire le modalità di affidamento del ciclo di vita del software;
- 2) definire il mix necessario per il progetto richiesto, nel caso di un unico sviluppo (in questo caso definire se si tratta di remunerazione a corpo od a consumo);
- 3) definire il mix medio necessario per l'erogazione di più attività realizzative applicabili alla fornitura che meglio risponderanno alle esigenze rappresentate in AS: in questo caso con l'attivazione di ciascun singolo obiettivo l'Amministrazione potrà richiedere lo specifico mix all'interno di quello generale (la definizione a corpo od a consumo sarà possibile in questo caso solo in fase di attivazione dell'obiettivo, costituendo in fase di AS solo un massimale di impegno).

A livello di AQ i mix medi stimati sono:

Obiettivi di Progettazione e Sviluppo	Gestionale	Conoscitivi	Web
Responsabile di progetto applicativo	5%	5%	5%
Architetto applicativo	5%		
Visual Web Designer			8%
Data Base Administrator		10%	
Analista Funzionale	25%	12%	15%
Progettista DW/BI		18%	
Grafico Web			8%
Test Specialist	5%	5%	5%
Analista Programmatore	28%	20%	25%
Programmatore	27%	25%	30%
Specialista di prodotto tecnologia	5%	5%	4%

In caso di sviluppi ed in particolare manutenzione evolutiva su applicazioni già esistenti l'architettura del sistema, le scelte di prodotti/tecnologia, il disegno della basi dati, ecc., sono già state effettuate: in genere non occorrono dunque, od in % inferiore, le figure di architetto applicativo, database administrator, specialista di prodotto/tecnologia.

Obiettivi di Personalizzazione e Parametrizzazione	Ciclo intero
Responsabile di progetto applicativo	5%
Analista Funzionale	15%
Specialista di pacchetto	20%
Test Specialist	5%
Analista Programmatore	23%
Programmatore	30%
Specialista di prodotto tecnologia	2%



In caso di manutenzione adeguativa l'analisi funzionale è sostituita dall'analisi d'impatto guidata dallo specialista della tecnologia o del prodotto in evoluzione/sostituzione e sulla base degli strumenti automatici a supporto dell'adeguamento. Particolarmente importanti saranno i test automatici, in quanto tipicamente le funzionalità utente sono invariate. L'Amministrazione può svolgere le fasi alte del ciclo stilando le specifiche di intervento (o analogo deliverable) per l'attivazione di obiettivi in ciclo realizzativo.

Obiettivi di Manutenzione Adeguativa	Ciclo intero
Responsabile di progetto applicativo	2%
Analista Funzionale	5%
Analista Programmatore	28%
Specialista di Tecnologia/Prodotto	15%
Programmatore	42%
Test Specialist	8%

6.3.1 Servizi di gestione del portafoglio applicativo

Generalmente nei grandi contratti (Lotti 1 e 2) e nei contratti comunque di affidamento di grandi sistemi informativi, le Amministrazioni richiedono un team di risorse con diversi livelli di seniority e che operano in gruppi misti con l'Amministrazione stessa che ne gestisce le priorità e assicura la competenza amministrativa, tematica e funzionale curando inoltre la gestione del rapporto con l'utenza.

In tal caso le indicazioni necessarie per la formazione del piano di lavoro, la congruità del mix di competenze, il monitoraggio della qualità del servizio svolto e della presenza delle risorse è effettuato dall'Amministrazione stessa ed il servizio viene erogato a consumo.

La composizione del gruppo viene richiesta attraverso un massimale di impegno di risorse su un arco temporale anche pluriennale, da contestualizzare con la pianificazione periodica in fase di erogazione in quanto le attività sono difficilmente pianificabili a priori ed a distanza di tempo.

Amministrazioni che sono dotate di strumenti di registrazione, misurazione e controllo delle richieste di intervento e che dispongono degli effort di risoluzione, sono in grado di strutturare il servizio anche a corpo, esponendo nella richiesta d'offerta tutte le caratteristiche del servizio (nr. ticket per tipologia, per effort stimato, picchi di attività, ecc...). il valore a base d'asta per ciascuna tipologia di ticket o fascia dimensionale di ticket o canone come previsto per le metriche di risultato. Gli indicatori di qualità e tutte le condizioni di accettazione dell'attività dovranno essere contestualizzate sull'unità di lavoro prescelta unitamente ad indicatori di misurazione della soddisfazione dell'utenza, del rispetto dei tempi e dei contenuti.

A livello di AQ si dimensiona il servizio sulla base dei profili professionali che normalmente ricorrono in questo tipo di forniture per permettere alle Amministrazioni di individuare in AS il team meglio rispondente alle proprie esigenze ed alla propria organizzazione e permetterle di costruire eventuali metriche derivate.

Pertanto i mix utilizzati per la costruzione dell'offerta economica rappresentano un insieme piuttosto ampio per poter ricomprendere in una visione globale le diverse e puntuali necessità che verranno espresse in AS.

Gestione Applicativi e basi dati:

Responsabile di progetto applicativo	2,00%
Specialista di prodotto/tecnologia	5,00%
Analista Funzionale	5,00%



Analista Programmatore	40,00%
Programmatore	20,00%
Operatore Data Entry	15,00%
Sistemista	8,00%
Data Base Administrator	5,00%

Gestione dei Contenuti di Siti, portali e canali Web:

Content Manager	10,00%
Visual Web Designer	20,00%
Analista Programmatore	25,00%
Operatore di Publishing	30,00%
Operatore Multimediale	15,00%

Servizio di manutenzione correttiva

In funzione delle caratteristiche dell'AS, le attività di manutenzione correttiva possono essere previste all'interno di un servizio già definito, ad es. nel servizio di gestione del portafoglio oppure anche in un team di sviluppo misto con l'Amministrazione.

Qualora la manutenzione correttiva abbia un peso significativo e richieda risorse dedicate tipicamente l'Amministrazione, dopo aver definito le funzioni o la dimensione del sw "difettabile", ovvero software proprietario fuori garanzia con difettosità residua, procede con la scelta della metrica più congrua ed economica tra:

- Canone periodico per PF "unico" pregresso e difettabile;
- Gg/pp a consumo per intervento correttivo
- Tariffe derivate quali a titolo di esempio: tariffa media ponderata per intervento correttivo o per dimensione in Loc (od altra metrica utilizzata dall'Amministrazioni).

Generalmente nei grandi contratti (Lotti 1 e 2) e nei contratti comunque di affidamento di grandi sistemi informativi, le Amministrazioni affidano in manutenzione correttiva tutto il software gestionale "difettabile" ed "unico" antecedente all'ingresso del nuovo fornitore.

Trattasi di software stabile, in esercizio mediamente da più di un anno (la garanzia minima) e dunque con difettosità molto bassa e buon livello di documentazione.

Proprio per la bassa difettosità le Amministrazioni valuteranno la convenienza nel prevedere un canone (tipicamente per singolo PF "unico" e difettabile esercito al mese) rispetto ad attivare il servizio ad intervento.

Per l'attivazione del servizio in PF, l'Amministrazione deve disporre di sistemi di inventario funzionale e applicativo, in grado di distinguere le funzionalità legate al software pregresso sottraendo automaticamente le funzionalità riusate, ridondate, relative a sw open source o libero o librerie aperte, API, o di altri sistemi (o per garantire che il volume di software calcolato per il corrispettivo corrisponda al software esercito "unico", non in garanzia (ovvero non modificato dal fornitore stesso)).

Le metriche base di dimensionamento del servizio previste in AQ sono:

- Punti Funzione affidati al mese (con le caratteristiche sopra indicate).
- Giorno persona: per gli interventi a gg/pp a consumo o TMP a corpo (secondo le successive specifiche dell'Amministrazione in sede di AS):
 - in AQ il mix medio considerato è il seguente :



Analista Funzionale	5,00%
Analista Programmatore	30,00%
Programmatore	60,00%
Specialista di Tecnologia/Prodotto	5,00%

Come per i servizi dimensionati a gg/pp, l'Amministrazione potrà modificare la composizione o creare ulteriori composizioni per tipologia di interventi utilizzando tutte le figure professionali previste dall'AQ.

Nel caso di definizione di misurazione a corpo, l'Amministrazione dovrà indicare l'effort medio stimato (sulla base di dati storici indicati in AS, della tipologia di sw, dell'utilizzo di tool a supporto, ecc..) per ciascuna tipologia di intervento.

6.3.2 Servizi Tecnico - Specialistici

Le attività richieste in questo servizio sono molto varie e verticali.

In AS, l'Amministrazione definirà i deliverable richiesti (studi di fattibilità, gap analysis, ...) e le risorse necessarie, indicando le modalità di misurazione e di accettazione dei prodotti (attività a risultato (a corpo) vs consumo vs massimale di risorse da pianificare in erogazione dei servizi definendo di volta in volta, all'attivazione dell'obiettivo le specifiche modalità).

A livello di AQ si sommano i profili professionali generalmente impiegati nelle più diffuse attività considerate in questo insieme. In AS ciascuna Amministrazione individuerà le risorse necessarie, stimandone l'effort ed organizzandole se necessario in più gruppi in funzione delle attività richieste e delle modalità (es. supporto specialistico BI vs supporto specialistico documentale, ecc..).

Naturalmente potrà essere creato un unico gruppo solo in caso di risorse a consumo o massimale di risorse.

Data Scientist	10%
System Integrator	10%
Architetto Applicativo	10%
Specialista di prodotto/tecnologia Senior	10%
Specialista di prodotto/tecnologia	20%
Specialista di pacchetto	10%
Business Intelligent Expert	10%
Progettista Data Warehouse/BI	10%
Data Base Administrator	10%

6.3.3 Servizi di supporto

Le attività richieste in questo servizio sono funzionali e propedeutiche ai servizi applicativi: sono generalmente attivate in modalità progettuale al fine di analizzare la miglior soluzione per gestire il cambiamento ed in particolare la digitalizzazione dei processi e aumentare la fruibilità dei servizi per l'utenza. Obiettivi primari sono l'ottimizzazione dei processi organizzativi, amministrativi ed informatici, mediante la proposta di tecnologie e metodologie che ne migliorino l'efficacia e l'efficienza, garantendone l'economicità sia nella fase realizzativa sia nella gestione ordinaria. Possono inoltre essere attivati task specifici per analizzare soluzioni metodologiche e tecniche al fine di misurare e migliorare l'operatività dei servizi di gestione del portafoglio esistente per ridurre i costi di gestione ed aumentarne, l'efficacia e l'efficienza e la disponibilità del servizio.



In AS, l'Amministrazione definirà gli obiettivi ed i deliverable richiesti (disegno/ridisegno dei processi, piano di change, consolidamento e centralizzazione di processi amministrativi, ecc ...) e le risorse necessarie, indicando le modalità di misurazione e di accettazione dei prodotti (attività a risultato (a corpo) vs consumo

Analista della domanda (Demand Manager)	30,00%
Consulente esperto di organizzazione e processi (BPRr)	20,00%
Analista di organizzazione e processi	30,00%
Specialista di tematica	20,00%



7 REQUISITI GENERALI PER TUTTI GLI APPALTI SPECIFICI

7.1 Obblighi del fornitore

- Per ciascun AS il Fornitore aggiudicatario dovrà garantire l'esecuzione della fornitura a regola d'arte attraverso il pieno rispetto dei requisiti minimi e dei livelli di qualità di servizio a partire dalla data di inizio attività e garantire l'efficacia dei servizi dall'avvio della fornitura.
- Il Fornitore deve inoltre garantire che ogni dimensionamento dei servizi sia rispondente all'effettivo effort impiegato ed impiegabile: sopravvalutazioni, conteggi di attività non eseguite o non necessarie od in garanzia determinano un danno erariale e comportano la risoluzione immediata ed in danno dell'AS. Il fornitore dovrà impiegare personale qualificato nel dimensionamento delle attività applicative, porre in essere procedure e meccanismi di controllo per garantire la trasparenza ed l'onestà dell'impresa.

7.2 Attività Propedeutiche all'erogazione dei servizi

In funzione del contenuto del singolo AS ed in base alle caratteristiche del portafoglio applicativo esistente – soprattutto in termini di criticità, l'Amministrazione può richiedere un periodo di presa in carico dei servizi, delle applicazioni, dei sistemi, della documentazione comprendente anche attività da effettuarsi presso l'Amministrazione (a titolo di es. analisi del sw esistente, acquisizione della documentazione, predisposizione collegamenti agli ambienti, colloqui per verifica corrispondenza delle risorse proposte con i profili professionali e gli skill richiesti, verifiche baseline sw e/o difettosità, installazione strumenti a supporto offerti, affiancamento al fornitore uscente nelle attività di gestione, analisi delle FAQ e dei ticket di assistenza, simulazione di procedure periodiche che non pianificabili nel periodo temporale di affiancamento, ecc..).

Il fornitore dovrà pianificare formalmente nel piano di subentro le attività necessarie, sulla base dei tempi e della disponibilità indicati dall'Amministrazione. Anche nel caso di approvazione del piano di subentro da parte dell'Amministrazione, è responsabilità del fornitore prevedere tutte le attività necessarie, i momenti di controllo e di verifica, l'allocatione delle risorse con la necessaria competenza tecnica e funzionale e quanto necessario per garantire l'erogazione dei servizi della fornitura.

Tutte le spese e gli oneri del fornitore relativi alle attività propedeutiche alla erogazione del servizio oggetto di Appalto Specifico sono da intendersi ricomprese e compensate nel corrispettivo del servizio del relativo Contratto d'appalto.

Le attività di subentro sono generalmente richieste nei contratti grandi (lotti 1 e/o 2) e in tutti i contratti che affidano una pluralità di servizi sia realizzativi sia di gestione su un arco temporale significativo.

Nei casi di AS che si configurano come progetti realizzativi bene identificati, l'attività può essere concentrata da una fase di acquisizione della documentazione di studio di fattibilità e di predisposizione degli ambienti.

In considerazione della variabilità delle attività richieste e della completa dipendenza dai requisiti di II fase, in sede di AQ si sottolinea l'unico fondamentale requisito di disporre di know how tecnologico e applicativo trasversale e tale da poter rispondere efficacemente alle esigenze applicative degli enti del proprio territorio.

Pertanto, l'organizzazione della presa in carico non può essere oggetto di proposte in offerta tecnica di I fase, ma solo, qualora richiesta, in fase di AS.

In nessun caso possono essere contratti i tempi massimi richiesti dall'Amministrazione: che fisserà i tempi necessari sulla base delle proprie esigenze e delle schedulazioni delle proprie attività.

La riduzione dei tempi richiesti dall'Amministrazione comporterà l'esclusione del concorrente dal confronto competitivo.

Di seguito si rappresentano le attività generalmente previste in contratti ad ampia copertura di servizi e con ampio affidamento di responsabilità/autonomia nella gestione dei servizi ai fornitori aggiudicatari:



ATTIVITA' DI SUBENTRO ED ACQUISIZIONE KNOW HOW

L'Amministrazione può richiedere in AS un periodo strutturato ed organizzato di presa in carico delle applicazioni/sistemi/procedure/processi. A propria tutela l'Amministrazione potrà indicare il periodo ritenuto congruo per lo svolgimento delle attività in funzione della classe di rischio delle applicazioni, della criticità dei servizi richiesti, del peso delle procedure di gestione, delle interfacce con sistemi interni ed esterni, ecc. Indicativamente per i grandi contratti, le Amministrazioni richiedono un periodo di presa in carico di due mesi, in caso di applicazioni gestionali particolarmente critiche anche 3 mesi; l'obbligo di impiegare le risorse che hanno fatto la presa in carico nei team dei servizi richiesti, una percentuale di risorse significativa rispetto ai servizi richiesti.

In nessun caso i fornitori possono ridurre le tempistiche minime richieste dall'Amministrazione.

Nei piccoli-medi contratti il periodo temporale è generalmente ridotto, ma deve essere assicurata la coerenza nell'impiego di risorse proporzionalmente ai servizi richiesti ed alla loro criticità e la continuità con i gruppi proposti per l'erogazione dei servizi.

L'addestramento potrà consistere, ad esempio, nell'esame della documentazione esistente con assistenza di personale esperto, affiancamento nell'operatività quotidiana condotta dal fornitore uscente e/o dall'Amministrazione. Durante le attività di training on the job la responsabilità delle operazioni continuerà ad essere in capo al Fornitore uscente e/o all'Amministrazione.

PIANIFICAZIONE INIZIALE

Qualora necessario, in Appalto Specifico verranno richiesti Il Piano della Qualità e/o il Piano di lavoro iniziale e/o il Piano di Subentro secondo le modalità indicate nella richiesta d'offerta e nel capitolato tecnico di AS.

PRESENTAZIONE CV

Il Fornitore dovrà presentare i CV delle risorse proposte per l'erogazione della fornitura unitamente alle certificazioni richieste, con particolare riferimento ai servizi erogati a giorni persona.

Il Fornitore dovrà consegnare i CV delle risorse che intende utilizzare per la fornitura dei servizi alla stipula del contratto salva diversa indicazione contenuta nel singolo Appalto Specifico per le risorse chiave.

CONTEGGIO BASELINE INIZIALE, CODICE VIVO E MANUTENIBILITA'

L'Amministrazione può richiedere il conteggio della baseline iniziale delle applicazione proprietarie. Inoltre è particolarmente importante la misurazione degli elementi necessari a determinare le effettive funzionalità e codice/dati utilizzati attraverso l'analisi statica e dinamica del sw (report di analisi del codice morto, del codice ridondato, del codice riusato, ecc..) ed il grado di manutenibilità del software.

Per i Lotti 1 e 2, i fornitori dovranno disporre di propri strumenti automatici specializzati nel calcolo dei PF automatici e nelle metriche di qualità del software. In sede di AS, le Amministrazioni potranno richiedere la conoscenza di specifici strumenti in uso presso l'Amministrazione stessa.

Per i Lotti 3,4,5,6,7 sarà l'Amministrazione a richiedere l'utilizzo di strumenti automatici per il calcolo dei PF automatici ove ritenuto necessario, ma tutti i fornitori devono disporre di strumenti per l'analisi della qualità del software.

Le misurazioni devono essere accurate e verificabili, potendo costituire il riferimento per il calcolo dei corrispettivi. Errori e sopravvalutazioni sono gravi violazioni contrattuali: tutte le spese e costi di riconteggio saranno a carico del fornitore anche qualora l'Amministrazione sia costretta ad affidare ad un fornitore terzo ed indipendente una nuova misurazione.



Specialmente nei grandi contratti, la manutenzione correttiva potrebbe essere affidata in punti funzione e pertanto il fornitore è responsabile dell'esatta determinazione della dimensione del software "vivo" affidato al servizio escludendo il software realizzato/modificato dal fornitore stessa od in garanzia. Il fornitore deve pertanto disporre del know how, degli strumenti, di procedure per mantenere aggiornata la baseline del software pre-esistente e la baseline del software realizzato o modificato in AS.

Nei casi di servizi che richiedono la presa in carico di applicazioni stimate in Punti Funzione (sia servizi realizzativi sia Manutenzione Correttiva) il Fornitore potrà effettuare, ad inizio della fornitura, il conteggio della baseline iniziale in Punti Funzione. Eventuali difformità rispetto al conteggio effettuato dall'Ente in Appalto Specifico, dovranno essere motivate e certificate da una risorsa certificata e sottoposte all'Ente prima dell'attivazione del servizio.

7.3 Requisiti Organizzativi

In sede di AQ, l'Impresa dovrà indicare il Responsabile del Servizio che dovrà rispondere del corretto esecuzione degli adempimenti di AQ, come indicati dallo schema di contratto di AQ.

Per ogni AS, il Fornitore dovrà designare il Responsabile del Servizio di AS denominato anche Responsabile unico delle attività contrattuali.

In funzione della dimensione e della rilevanza dell'AS, l'Amministrazione potrà richiedere altri referenti (ad.es. Referente per la qualità, Referente tecnologico, ecc.).

Il Responsabile unico delle attività contrattuali, senza oneri aggiuntivi per l'Amministrazione, dovrà:

- farsi carico della gestione del personale componente i vari gruppi di lavoro (ad esempio ferie, malattie, indisponibilità in genere) al fine di garantire la regolare disponibilità delle risorse nell'orario di servizio. L'organizzazione del Fornitore dovrà essere tale da garantire l'autonomia delle proprie risorse dall'Amministrazione e pertanto, in caso di attivazione di servizi continuativi o che richiedono un presidio, sarà responsabilità del Fornitore proporre ed aggiornare i piani di presenza e di eventuale turnazione in funzione dello specifico piano di lavoro (copertura in caso di picchi di lavoro, ferie, reperibilità, straordinario, ecc.);
- riferire all'Amministrazione (in funzione delle specifiche competenze) su tutte le attività legate alla corretta esecuzione dei servizi quali, ad esempio, la corretta misurazione, la pianificazione e la consuntivazione degli Obiettivi, gli adempimenti legati alla qualità, il controllo dell'avanzamento lavori, la verbalizzazione degli incontri con l'utenza, le attività di valutazione e contenimento dei rischi, l'efficacia e l'efficienza dell'attività di test, ecc.;
- assicurare un alto grado di sinergia tra le risorse impiegate nello sviluppo e quelle impiegate negli altri servizi quali la gestione per la fase di avviamento in esercizio delle applicazioni/obiettivi, al fine di garantire un costante e adeguato grado di conoscenza e di attenzione evitando discontinuità.

7.4 Requisiti di Qualità Della Fornitura

Nell'esecuzione delle attività contrattualmente previste il Fornitore dovrà:

- rispettare i principi di assicurazione e di gestione della qualità della norma EN ISO 9001 rispetto alla quale gli è stata richiesta la certificazione;
- attenersi ed essere conforme a quanto previsto dal proprio Sistema di Gestione della Qualità e dal Piano della Qualità dell'AS, se previsto;
- implementare e perseguire le soluzioni migliorative proposte dal Fornitore in sede di offerta sia di AQ sia di AS;
- rispettare la normativa ISO 25010 e successive sulla qualità del software e dei dati;
- rispettare i livelli di servizio e gli indicatori di qualità riportati nell'Appendice - Indicatori di qualità AQ, così come integrata ed aggiornata nello specifico documento di AS. Infatti, a livello di AQ gli indicatori presidiano i servizi e le attività decontestualizzate dall'ambito, dalla dimensione e dalla criticità dei servizi,



invece in AS l'Amministrazione potrà meglio circoscrivere gli indicatori applicabili e specializzarne altri, nonché definire con esattezza i fenomeni da rilevare e le soglie di qualità attese.

7.4.1 Piano di Qualità

Generalmente sui contratti "grandi" dei Lotti 1 e 2, l'Amministrazione richiede il Piano della Qualità (potrebbe essere anche valutato in sede di Offerta Tecnica di AS).

Il Piano di qualità è il documento di riscontro per la valutazione della qualità del servizio erogato, rispetto al quale si valuta il livello qualitativo dei servizi erogati per l'intera durata contrattuale, anche in riferimento alle effettive esigenze dell'utenza.

Il Piano di Qualità dovrà essere predisposto dal Fornitore e dovrà:

- fornire lo strumento per collegare i requisiti specifici dei servizi contrattualmente richiesti con le procedure generali del sistema qualità e gestione dei rischi del Fornitore già esistenti;
- esplicitare le disposizioni organizzative e metodologiche adottate dal fornitore, allo scopo di raggiungere gli obiettivi tecnici e di qualità contrattualmente definiti;
- esplicitare le disposizioni organizzative e metodologiche adottate dal fornitore, allo scopo di determinare la più idonea soluzione tecnica ed economica per l'Amministrazione in ciascun servizio affidato e determinare dimensionamenti accurati ed affidabili;
- dettagliare i metodi di lavoro messi in atto dal fornitore, facendo riferimento o a procedure relative al proprio sistema, e per ciò descritte nel manuale qualità, o a procedure sviluppate per lo specifico contrattuale, a supporto delle attività in esso descritte (in questo caso da allegare al piano): in particolare, per i servizi realizzativi, dovranno essere esplicitati, con riferimento al contesto della fornitura, le modalità di formazione del gruppo di lavoro, i cicli di vita adottabili, gli effort per fase media stimata, le modalità di avanzamento e di controllo e di rendicontazione interna ed esterna, le modalità e gli strumenti per il test funzionale e non, ecc.;
- garantire il corretto e razionale evolversi delle attività contrattualmente previste, nonché la trasparenza e la tracciabilità di tutte le azioni messe in atto dalle parti in causa, il Fornitore e la Amministrazione contraente;
- rispettare quanto previsto dalla normativa di riferimento.

Qualora richiesto, Il piano di qualità dell'AS dovrà essere approvato prima dell'avvio delle attività contrattuali e potrà essere aggiornato su richiesta dell'Amministrazione.

7.5 Orario di erogazione dei servizi

In Appalto Specifico l'Amministrazione indicherà le puntuali esigenze di orario per ciascun servizio. A livello di AQ ci si riferisce alla situazione di maggior controllo e presidio in modo che il prezzo offerto in prima fase sia comprensivo delle richieste più estese.

Il livello alto è caratterizzato da una copertura del servizio estesa, erogabile attraverso una turnazione delle risorse, senza soluzione di continuità dall'apertura del servizio al termine, a cui si associa la facoltà dell'Amministrazione di richiede un'estensione ovvero un prolungamento sia nell'ambito della medesima giornata lavorativa (sino alla copertura delle 24 ore) sia attraverso interventi on-site fuori orario di servizio. La tabella seguente riporta in forma schematica le caratteristiche del livello di presidio alto.

SERVIZIO	ORARIO	PERIODO	estensione	reperibilità
----------	--------	---------	------------	--------------



Servizi realizzativi IT (relativamente alle attività che richiedono incontri con Amministrazione o attività presso l'Amministrazione) e servizi Tecnico Specialistici	8:00 – 20:00	Giorni feriali		Responsabile o risorsa chiave per la fase di riferimento
Gestione applicativi e basi dati	8:00 – 20:00 8:00 - 14:00 Senza interruzione	Giorni feriali Sabato	Su richiesta, sino al completamento delle 24 ore	Si: telefono di reperibilità e presenza on-site entro 1 ora
Gestione dei contenuti di Siti, Portali e canali Web				
Manutenzione Correttiva				
Servizi di supporto	8:00 – 20:00	Giorni feriali		Specialista responsabile del progetto
Servizi accessori	8:00 – 20:00	Giorni feriali		Specialista responsabile del progetto

Si precisa che:

- in caso sia presente un team di lavoro l'orario sarà garantito secondo una distribuzione delle presenze da concordare con l'Amministrazione nel piano di lavoro, all'interno dell'orario di servizio, non sono previste maggiorazioni;
- relativamente all'extraorario pianificato (oltre le ore 20,00 – dal lunedì al venerdì e oltre le 14.00 del sabato) nonché domenica e festivi, gli interventi in reperibilità (on-site o da remoto) verrà retribuito alla tariffa oraria base maggiorata del 20%.

Per **festività** devono intendersi solamente le festività a carattere nazionale, non potendo in sede di AQ escludere la diffusione su tutto il territorio degli utenti finali dei servizi oggetto della fornitura.

I servizi di gestione del portafoglio applicativo o l'Amministrazione attivano il gruppo di manutenzione correttiva durante l'orario di servizio (anche esteso) che opererà in piena autonomia al fine di garantire il rispetto degli "Indicatori di qualità", salvo diverse indicazioni previste in AS.

7.6 Luogo di erogazione dei servizi

Nel singolo Appalto Specifico, l'Amministrazione definisce il luogo di erogazione dei servizi. Nel paragrafo seguente è riportata una situazione standard. Tali modalità potranno essere modificate anche durante la vigenza dell'AS.

Le imprese aggiudicatrici dovranno garantire la presenza presso l'Amministrazione, qualora richiesta per l'erogazione dei servizi e/o per riunioni e/o per qualsiasi esigenza connessa alla fornitura, senza oneri aggiuntivi rispetto a quanto offerto. Eventuali spese di trasferta potranno essere previste dall'Amministrazione per attività fuori dalla/e sede/i ordinaria/e e qualora richiedano spostamenti al di fuori della provincia di riferimento.

In linea generale, i posti di lavoro necessari al Fornitore presso le proprie sedi devono essere dotati, **a suo carico**, del necessario corredo hardware e software, sia di base che di sviluppo, che per eventuali collegamenti ai sistemi dell'Amministrazione.

Sarà cura del Fornitore predisporre gli ambienti di sviluppo e manutenzione compatibili con gli ambienti di collaudo ed esercizio dell'Amministrazione, senza alcun onere aggiuntivo.

Eventuali casi di disponibilità di posti di lavoro presso l'Amministrazione (si stima Enti di dimensioni rilevanti, dotati di una propria organizzazione ICT) sarà l'Amministrazione stessa a dichiararlo nella documentazione di AS, specificandone le modalità di fruizione. In nessun caso, gli aggiudicatari potranno opporre costi relativi alla disponibilità di strumenti, attrezzature, corredo hardware e software.



Si segnala, comunque, che potrebbe esserci la necessità di interventi in sedi diverse da quelle inizialmente indicate, che saranno tempestivamente comunicate dall'Amministrazione.

La struttura, l'organigramma, le sedi di lavoro del committente verranno indicate in AS.

SERVIZIO	SOTTO-SERVIZIO	SEDE PRINCIPALE	NOTE
Servizi applicativi IT (relativamente alle attività che richiedono incontri con Amministrazione o attività presso l'Amministrazione) e servizi Tecnico-Specialistici		Fornitore	Sede Amministrazione per tutte le attività che richiedono la presenza dell'Amministrazione od attività negli ambienti applicativi dell'Amministrazione
Manutenzione correttiva		Fornitore	Sede Amministrazione per riproduzione errore o accettazione/collauda modifiche
Gestione applicativi e basi dati		Amministrazione	Spesso le risorse operano congiuntamente a personale dell'Amministrazione. Se richiesto il servizio presso il fornitore, particolare cura deve essere posta nella definizione dei livelli di servizio, della verifica delle attività e della qualità
Gestione dei contenuti di Siti, Portali e canali Web			
Servizi di supporto		Fornitore	Sede Amministrazione per tutte le attività che richiedono la presenza dell'Amministrazione, per la definizione dei requisiti, per la verifica dell'avanzamento e per l'accettazione delle attività. Nel caso di attività svolte in collaborazione con l'Amministrazione la sede è presso l'Amministrazione.
Servizi accessori			Da definire in AS

7.7 Strumenti a supporto dell'operatività della fornitura

Il Fornitore dovrà conoscere e disporre di:

- Strumenti per la verifica della qualità del software: al fine di misurare ed assicurare la qualità del software realizzato o modificato il Fornitore dovrà prevedere processi operativi, modalità per la verifica, risorse, strumenti/prodotti atti allo scopo e che si impegna a mettere a disposizione ad inizio di ciascun AS – se prevista nella fase di subentro (comunque non oltre la fase di analisi del primo obiettivo di sviluppo/evolutiva di software realizzato o modificato). Le verifiche previste negli indicatori specifici verranno effettuate su tali postazioni in contraddittorio con il Fornitore
- Strumenti per la gestione della configurazione del sw
- Strumenti per gestire l'inventario Funzionale applicativo che gestisce il censimento volumetrico in Punti Funzione delle applicazioni dell'Amministrazione, solo eventualmente su richiesta dell'Amministrazione in AS.

7.8 MODALITA' DI EROGAZIONE

I servizi previsti nel presente AQ possono essere erogati sia in modalità progettuale sia continuativa, come indicato dall'Amministrazione in fase di AS.



A prescindere dalla modalità con cui si erogheranno i servizi, le imprese aggiudicatrici, devono:

- provvedere in piena autonomia al coordinamento e all'organizzazione dei servizi oggetto della fornitura;
- garantire il rispetto dei processi, degli standard e best practices internazionali nonché di eventuali linee guida adottate dalle Amministrazioni e descritte in sede di AS;
- assicurare la creazione, in lingua italiana, di tutta la documentazione prodotta a seguito delle attività oggetto dei servizi;
- effettuare i dimensionamenti delle attività e servizi con la massima accuratezza ed affidabilità: in nessun caso potranno essere addebitati all'Amministrazione oneri per attività non svolte o Punti Funzione non realizzati o non gestiti. Tali inadempimenti costituiscono causa di risoluzione dell'AS.
- pianificare e consuntivare le attività secondo le indicazioni di Project Management e quanto richiesto dall'Amministrazione.

7.8.1 Documentazione

Gli standard documentali dipendono da ciascuna Amministrazione, ma in ogni caso il fornitore è responsabile di garantire che la documentazione interna al software, d'uso funzionale e per la gestione applicativa e sistemistica, per l'evoluzione futura e per la correttiva, sia in grado di permettere la piena acquisizione del know-how da parte dell'amministrazione o di terzi da essa delegati.

Di seguito uno schema riferito ad un modello di sviluppo sw ciclo completo, a cascata. Tutti prodotti indicati sono compresi nel corrispettivo offerto di AQ sia esso in PF sia esso in GG/PP.

Pertanto, i seguenti prodotti di fase sono da considerarsi requisiti minimi, che solo l'Amministrazione in AS potrà ridurre in ragione della dimensione e della propria organizzazione interna.

Fase	Prodotto di fase – ciclo completo
Definizione	Piano di lavoro di obiettivo
	Piano della qualità dell'obiettivo (indicatori specifici di qualità del sw per tecnologia, architettura, requisiti non funzionali)
	Prototipo
	Specifiche requisiti (funzionali e non funzionali)
	Altri documenti (es. analisi d'impatto; exx..)
Analisi	Piano di lavoro di obiettivo (tempi e costi)
	Documento di analisi
	Prototipo avanzato sulla base dell'analisi
	Piano di test (predisposizione ambienti/test automatici/cammini critici/campionamenti/ecc..)
	Convalida sulla tecnologia (rispetto std e best practices, indicatori di qualità sw)
	Modulo per conteggio FP (conteggio di revisione)
Disegno	Altri documenti (Eventuali)
	Piano di lavoro di obiettivo
	Disegno di dettaglio
	Piano di test
	Documentazione dati
	Campione tecnico
Realizzazione	Altri documenti
	Piano di lavoro di obiettivo
	Codice sorgente
	Piano di test



Fase	Prodotto di fase – ciclo completo
	Documentazione utente
	Documentazione delle procedure batch/DTS
	Manuale di gestione applicativo
	Manuale di gestione sistemistico
	Modulo per conteggio FP (conteggio consuntivo/calcolo automatico di controllo, rettificato da dettaglio funzioni riusate/ridondate/duplicate .. utilizzo librerie aperte)
	Report di inventario funzionale
	Lista Oggetti Software
	Report di analisi della qualità del sw (Iso 25010 e successive)
	Demo sulle novità del sistema
	Piano di adeguamento degli ambienti
	Altri documenti
Collaudo	Verifica di conformità da parte dell'amministrazione
Documentazione Aggiornamento documentazione preesistente a livello di applicazione e/o di sistema	Rapporto indicatori di qualità di obiettivo
	Documento di sintesi del sistema applicativo (in caso di modifiche ad applicazioni appartenenti ad un sistema più ampio)
	Specifiche requisiti a livello di applicazione (in caso di modifiche applicazione esistente)
	Specifiche di analisi a livello di applicazione (in caso di modifiche applicazione esistente)
	Disegno di dettaglio di applicazione (in caso di modifiche applicazione esistente)
Avvio in esercizio	Piano di lavoro di obiettivo (consuntivi)
	Rapporto indicatori di qualità di obiettivo e di applicazione
	Test di verifica performance, tempi di risposta ed altre dimensioni

7.8.2 Assenza di Virus

Tutti i prodotti consegnati su supporti ottici o in via telematica dovranno essere esenti da virus. L'Amministrazione si riserva di verificare l'assenza di virus secondo le modalità e gli strumenti che riterrà più opportuni.

7.8.3 Accettazione/approvazione prodotti della fornitura

L'Amministrazione sottopone ad Accettazione/Approvazione tutti i prodotti previsti per i servizi attivati nei relativi AS al fine di verificare la rispondenza dei prodotti stessi ai requisiti stabiliti (funzionali e non funzionali).

Le anomalie/malfunzionamenti/disallineamenti dovranno essere tempestivamente risolte dal Fornitore per permettere la prosecuzione delle attività, entro comunque i tempi definiti dai livelli di servizi (appendice qualità aggiornata dall'Amministrazione) o dall'Amministrazione stessa. Eventuali ritardi nella risoluzione delle anomalie riscontrate comporteranno l'applicazione delle sanzioni contrattualmente previste.

Nel caso si verifichino situazioni "anomale" che, a giudizio dell'Amministrazione, sia per numerosità sia per gravità, sia per non rispetto dei tempi massimi indicati dall'Amministrazione per la risoluzione delle anomalie, non consentano lo svolgimento o la prosecuzione delle attività l'Amministrazione procederà alla sospensione dell'obiettivo e lo slittamento del termine della fase sarà a totale carico del Fornitore comportando le azioni contrattuali previste.



I nuovi termini di consegna dei prodotti verranno indicati dall'Amministrazione ed entro tali termini il Fornitore dovrà procedere alla consegna della versione corretta dei prodotti stessi. In caso di 2 sospensioni sul medesimo obiettivo l'Amministrazione si riserva la facoltà di dichiarare non approvabile il prodotto oggetto di verifica per inadempimento del Fornitore e gli acconti eventualmente versati al Fornitore dovranno essere da lui restituiti oltre al risarcimento dei danni all'Amministrazione e la valutazione della risoluzione dell'AS.

All'atto dell'accettazione dei prodotti dell'obiettivo, in caso in cui sia possibile procedere all'accettazione/approvazione dei prodotti, verrà redatto e sottoscritto dall'Amministrazione il verbale di accettazione. Tale documento sarà utilizzato in fase di Verifica di Conformità.

Per i servizi realizzativi, assume particolare rilevanza l'accettazione del prodotto software realizzato. Le attività di accettazione vengono pianificate nella fase di **Collaudo**. Tale fase è di responsabilità dell'Amministrazione: l'esecuzione dei test di collaudo avverrà in contraddittorio con il fornitore che è tenuto a dare supporto all'Amministrazione, senza alcun onere aggiuntivo.

Al termine del collaudo, verrà redatto il verbale di collaudo con allegati i casi di test eseguiti ed il relativo esito. Tali dati determineranno il valore dell'indicatore di qualità TNCO - "Tasso di Casi di test eseguiti in collaudo con esito negativo".

Si precisa che qualora il valore rilevato dell'indicatore sia inferiore al 10%, l'Amministrazione darà un termine molto limitato (indicativamente un termine di 3 giorni lavorativi) per riconsegnare il software corretto e verranno riprese le attività di collaudo senza alcuna ripianificazione; non si ha una formale sospensione del collaudo.

Diversamente, qualora il valore rilevato dell'indicatore sia superiore al 10%, verrà sospeso il collaudo. L'Amministrazione ed il fornitore concorderanno il tempo di sospensione ed a tale periodo sarà applicato l'apposito indicatore di qualità.

Come indicato nella trattazione generale, nel caso di 2 sospensioni sulla medesima attività/fase/prodotto, l'Amministrazione si riserva di risolvere il contratto di AS per inadempimento del fornitore.

In caso di obiettivi realizzativi molto piccoli in termini di punti funzione/funzionalità realizzate, per i quali non si addice la misurazione in termini percentuali della difettosità (casi di test indicativamente inferiori a 50), sarà l'Amministrazione a stabilire le soglie di difettosità fisiologica e le modalità di sospensione del collaudo.

7.8.4 Verifiche di conformità

Il soggetto deputato all'esecuzione delle attività di verifica di conformità, dopo aver acquisito la documentazione tecnico-funzionale dei servizi (sia a carattere continuativo che progettuale), procederà a certificare la corretta esecuzione degli stessi. Della verifica di conformità si darà apposita comunicazione al fornitore che potrà parteciparvi. Al termine della suddetta verifica verrà data comunicazione formale al fornitore.

7.9 Monitoraggio

Le attività di monitoraggio sull'esecuzione del contratto saranno svolte dall'Amministrazione secondo le modalità specificate nel Contratto di Appalto Specifico.

In particolare, le attività di monitoraggio dovranno essere conformi a quanto previsto dalla circolare n. 4 del 15 dicembre 2016 emessa dall'AgID, ai sensi dell'art. 14-bis, comma 2, lett. h.) del CAD, come modificato dal decreto legislativo 26 agosto 2016, n. 179, qualora l'Amministrazione sia tra quelle incluse nell'"Elenco delle Amministrazioni coinvolte nel monitoraggio sull'esecuzione dei contratti" predisposto dall'AgID e il contratto presenti almeno una delle caratteristiche di seguito indicate:

- abbiano un valore, al netto di IVA, superiore a 15 (quindici) milioni di euro, ovvero, in caso di contratti con validità pluriennale, superiore a 3,5 (trevirgolacinque) milioni di euro in media ogni anno. In caso di procedure di gara suddivisi in lotti, si considera il valore totale della procedura indipendentemente dal numero dei lotti e dal loro valore relativo. In tal caso, il monitoraggio si applicherà a ognuno dei contratti scaturenti dalle aggiudicazioni dei vari lotti;
- proroghe o atti aggiuntivi delle tipologie di contratto sopra riportato;



- si riferiscano a servizi che interessino la sicurezza dello Stato, la difesa nazionale, l'ordine e la sicurezza pubblica, lo svolgimento di consultazioni elettorali nazionali ed europee, indipendentemente dalle dimensioni economiche sopra indicate;
- abbiano un rilevante impatto sotto il profilo organizzativo o dei benefici che si prefiggono di conseguire, indipendentemente dalle dimensioni economiche sopra indicate, e che l'Agenzia ritenga necessario sottoporre a monitoraggio; in questo caso, l'Agenzia si riserva di richiedere tutte le informazioni necessarie a stabilire l'eventuale richiesta di monitoraggio del contratto all'Amministrazione.

In tal caso le attività di monitoraggio sono svolte dall'Amministrazione secondo una delle seguenti modalità:

- a) direttamente dall'Amministrazione interessata, sotto la direzione del Responsabile del monitoraggio, utilizzando risorse interne adeguatamente formate e formalmente nominate (Gruppo di monitoraggio);
- b) da una società esterna selezionata tramite apposita procedura di gara, ferma restando, in ogni caso, la direzione e la responsabilità del Responsabile del monitoraggio;
- c) direttamente dall'AgID, su richiesta dell'Amministrazione, in base ad una specifica convenzione da stipulare tra le parti.

7.10 Flussi FEE e Flussi Informativi di Monitoraggio Forniture

Gli aggiudicatari dei singoli Appalti Specifici sono tenuti all'invio a Consip S.p.A. dei flussi FEE con le modalità stabilite dallo schema di contratto di AQ e dallo specifico documento.

Gli aggiudicatari di AS sono, inoltre, tenuti ad inviare i flussi informativi relativo al monitoraggio dell'AQ con le modalità che saranno dettagliate alla stipula dell'AQ e/o durante tutta la validità dell'AQ e degli Appalti Specifici. Consip si riserva di aggiornare il documento delle specifiche.

7.11 Azioni contrattuali

Ogni inadempimento contrattuale darà origine ad un'azione commisurata alla criticità della violazione.

I principali aspetti delle prestazioni contrattuali vengono presidiati da appositi indicatori di qualità, specialmente laddove vengono definite specifiche misure. Altri aspetti non sono oggetto di misurazioni strutturate di cui all'appendice "*Indicatori di qualità*", ma per disservizi ritenuti gravi vengono direttamente presidiate nel capitolato tecnico e/o nel contratto.

Pertanto, il mancato rispetto dei requisiti minimi richiesti e/o come migliorati dal fornitore in Offerta tecnica determina azioni contrattuali conseguenti che possono consistere in una o più delle seguenti azioni:

- coinvolgimento di un livello più elevato di interlocutori, sia del fornitore, che della stazione appaltante, allo scopo di prendere le decisioni necessarie al ripristino delle situazioni fuori soglia o fuori controllo (attivazione di una procedura di escalation);
- ripetizione da parte del fornitore dell'erogazione di una prestazione, rifacimento di una attività, riconsegna di un prodotto (chiusura di una non conformità);
- azione di intervento sui processi produttivi del fornitore per evitare il ripetersi di sistematiche non conformità (esecuzione di una azione correttiva);
- applicazione di rilievi, se previsti dall'Amministrazione;
- perdita della quota variabile del corrispettivo legato al raggiungimento di un livello di qualità minimo, se previsti dall'Amministrazione;
- applicazione di penali;
- azioni aggiuntive (richiesta danni, risoluzione anticipata del contratto, ecc.) laddove previsto contrattualmente.

In sede di AQ, i livelli di servizio vengono presidiati attraverso l'applicazione di penali.

In sede di AS l'Amministrazione potrà modificare le sanzioni per renderle maggiormente rispondenti alle dimensioni ed alla criticità dell'AS e degli specifici inadempimenti. Pertanto, in sede di AS l'appendice indicatori di



qualità potrà essere rivista dall'Amministrazione per allinearla alle specifiche esigenze della fornitura. Ciò potrà avvenire sia attraverso la revisione delle soglie sia delle azioni contrattuali.

Segue un approfondimento degli istituti a tutela della qualità dell'erogazione della fornitura.

7.11.1 Rilievi

I rilievi sono le azioni di avvertimento da parte dell'Amministrazione conseguenti il non rispetto degli adempimenti contenuti nella documentazione contrattuale. Pertanto oltre a quanto esplicitamente previsto potrà essere emesso un rilievo su qualunque inadempimento se non diversamente sanzionato. Sono notificati al Fornitore tramite comunicazione anche via e.mail, ognuna delle quali potrà contenere uno o più rilievi.

I rilievi non prevedono di per sé l'applicazione di penali e, se reiterati e accumulati, danno luogo a penali e/o altre azioni contrattuali. Pertanto, l'utilizzo di questa sanzione comporta l'introduzione in Appendice "Indicatori di qualità" di un livello di servizio che determina il numero massimo di rilievi tollerati al cui superamento si un'azione di livello superiore, perdita quota sospesa o penale.

Qualora il Fornitore ritenga di procedere alla richiesta di annullamento del rilievo dovrà sottoporre all'Amministrazione un documento con elementi oggettivi ed opportune argomentazioni entro il termine definito dall'Amministrazione (in genere 3 giorni lavorativi dall'emissione della nota di rilievo).

7.11.2 Indici di prestazione

Gli indici di prestazione sono legati al raggiungimento delle soglie di qualità previste per uno o più indicatori di qualità e dovranno essere indicati dall'Amministrazione nell'Appendice stessa.

Per alcuni indici di prestazione, la "% Quota" si intende maturata con il contemporaneo raggiungimento dei valori di soglia degli indicatori di qualità ai quali sono correlati.

In altri termini, il mancato raggiungimento del previsto valore di soglia anche di un solo Indicatore di qualità comporterà il mancato raggiungimento dell'Indice di prestazione correlato. Ciò avrà efficacia per il complesso dei corrispettivi maturati nel periodo di riferimento.

Altri indici di prestazione prevedono quote sospese distinte e disgiunte, pertanto il raggiungimento del singolo indicatore collegato all'Indice di prestazione comporta l'erogazione della relativa quota sospesa indipendentemente dagli altri indicatori.

7.11.3 Penali

Lo scopo delle penali è quello di riequilibrare il servizio effettivamente ricevuto (di minore qualità, e/o generando disservizi e/o ritardi e/o inducendo un danno all'utilizzatore) dall'Amministrazione al corrispettivo da erogarsi che è stabilito per prestazioni effettuate a regola d'arte.

Le penali da adottare sono individuate contrattualmente e normalmente sono organizzate in modo progressivo in relazione alla gravità o al ripetersi della mancata soddisfazione degli adempimenti richiesti.

7.12 STRUMENTI A SUPPORTO IN FASE DI AS

Contestualmente all'attivazione dell'Accordo Quadro Servizi Applicativi per la PA, Consip S.p.A. pubblicherà sul portale www.acquistinretepa.it, nella vetrina relativa all'iniziativa in oggetto, una serie di modulistica, sotto forma di facsimile, a supporto dell'amministrazione appaltante per la predisposizione dei singoli Appalti Specifici.

Tra i principali documenti si prevede:

- **Indicatori di Qualità** → il documento conterrà l'attuale appendice indicatori di qualità che le amministrazioni appaltanti potranno utilizzare durante l'intera durata contrattuale ai fini della verifica degli SLA (Service Level Agreement) adeguandola alle proprie esigenze ed ai servizi richiesti;
- **Profili Professionali** → il documento conterrà l'attuale appendice profili delle risorse professionali necessarie per l'erogazione dei servizi. Le amministrazioni appaltanti potranno adeguare le competenze



alle specifiche esigenze in termini piattaforme tecnologiche, linguaggi di programmazione, tematiche funzionali, anche richiedendo certificazioni specifiche sui prodotti;

- **Guida all'Accordo Quadro** → il documento conterrà una sintesi dei principali aspetti della struttura dell'Accordo Quadro. Inoltre, conterrà, le credenziali e i riferimenti di ciascun fornitore aggiudicatario dell'AQ.

CLASSIFICAZIONE DEL DOCUMENTO: CONSIP PUBLIC

GARA A PROCEDURA APERTA PER LA CONCLUSIONE DI UN ACCORDO QUADRO, SUDDIVISO IN 7 LOTTI, CON PIÙ OPERATORI ECONOMICI AI SENSI DELL'ART. 54, COMMA 4 LETT. C), D. LGS. N. 50/2016 E DELL'ART. 2, COMMA 225, LEGGE N. 191/2009, AVENTE AD OGGETTO L'AFFIDAMENTO DEI SERVIZI APPLICATIVI IT PER LE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI. ID 1881

APPENDICE 1 PROFILI PROFESSIONALI
AL CAPITOLATO TECNICO



INDICE

1.	PROFILI PROFESSIONALI RICHIESTI	3
1.1	Responsabile di progetto applicativo	4
1.2	Analista funzionale	5
1.3	Analista programmatore	6
1.4	Programmatore	7
1.5	Operatore di Publishing	8
1.6	Operatore multimediale	9
1.7	Visual web designer	10
1.8	Grafico WEB	11
1.9	Content Manager	12
1.10	Specialista di Prodotto/Tecnologia	14
1.11	Specialista Senior di Prodotto/Tecnologia	15
1.12	Progettista di Data Warehouse/Business Intelligence	16
	Operatore data entry	17
1.13	Consulente esperto di organizzazione e processi (Business Process Re-engineer)	18
1.14	Specialista di tematica	19
1.15	Specialista di pacchetto	20
1.16	Data base Administrator (Amministratore Basi Dati)	21
1.17	Sistemista	22
1.18	System Integrator	23
1.19	Architetto applicativo	25
1.20	Test Specialist	26
1.21	Data Scientist	27
1.22	Business Intelligence Expert	28
1.23	Demand Manager	29
1.24	Analista di organizzazione e processi	30



1. PROFILI PROFESSIONALI RICHIESTI

Le figure professionali necessarie per lo svolgimento dei servizi applicativi dovranno aderire ai profili di seguito descritti. Nella fase di Accordo Quadro sono descritti i profili professionali associati ai servizi applicativi. In fase di Appalto Specifico, l'Amministrazione indicherà le tecnologie e/o le piattaforme e/o i linguaggi richiesti specificando il tipo di competenza specifica necessaria per l'esecuzione delle attività, nonché gli eventuali profili professionali collegati ai servizi accessori.

I curricula vitae delle figure professionali da impiegare nei vari servizi dovranno essere resi disponibili alla Committente secondo quanto previsto dal capitolato e dal contratto, rispettando lo schema di CV Europeo o diversi template indicati dall'Amministrazione. In ogni caso, dovranno essere particolarmente dettagliate le competenze/conoscenze/esperienze tecniche al fine di verificare la corrispondenza con i requisiti minimi e con gli eventuali requisiti migliorativi.

Nel presente documento e laddove citati nel capitolato tecnico, ogni riferimento ad attività (es. Disegno) o metodologie basate sull'adozione di prodotti e ogni riferimento a prodotti vanno intese in relazione ai prodotti e/o ai componenti di tali prodotti che sono effettivamente adottati per i sistemi informatici gestiti dalla singola Amministrazione.

Le competenze e conoscenze tecniche delle figure che seguono non sono esaustivi delle esigenze degli AS: infatti, anche all'interno di un singolo AS, le competenze iniziali potranno variare in funzione dell'evoluzione tecnologica ed in relazione ad ulteriori tematiche, prodotti, sistemi e metodologie che emergeranno durante l'erogazione dei servizi.

Si precisa, inoltre, che nei profili professionali a livello di AQ sono richieste conoscenze sui diversi ambienti applicativi e tecnologici: tali conoscenze devono essere presenti nel complesso delle risorse professionali richieste all'Impresa sulle diverse attività e/o servizi e non in un'unica persona.

Per cultura equivalente si considerano generalmente 4 anni aggiuntivi di esperienza professionale nell'ambito dei servizi applicativi di cui almeno 2 aggiuntivi nel ruolo specifico.

Per laurea si intende la laurea triennale.

In caso di laurea magistrale, occorre considerare almeno 2 anni aggiuntivi di esperienza lavorativa.

Per progetti di grandi dimensioni, si intendono progetti con almeno 10 risorse impiegate, mentre progetti di medie dimensioni sono considerati progetti con almeno 5 risorse impiegate. Progetti con meno di 5 risorse impiegate sono da intendersi come piccoli.

Per le certificazioni intrinseche per ciascun ruolo, nel seguito si identificano le linee guida che le amministrazioni potranno utilizzare nella documentazione di AS, sulla base delle specifiche esigenze tecnologiche oggetto delle singole iniziative.

Le certificazioni richieste su specifici prodotti/tecnologie si intendono sulla versione attiva al momento dell'AS e/o sulla versione immediatamente precedente.

La certificazione può, nei casi richiesti dall'Amministrazione, essere sostituita da comprovate esperienze sul prodotto/tecnologia di almeno 4 anni.



1.1 Responsabile di progetto applicativo

Titolo di studio	Laurea in discipline tecniche o cultura equivalente
Certificazioni Obbligatorie	<ul style="list-style-type: none">- Prince2 o PMI o certificazione Project Manager equivalente;- Certificazione IFPUG in caso di servizi con metrica a Punti Funzione (sia sviluppo sia manutenzione correttiva)
Certificazioni di AS	1 o più certificazioni per ciascuno dei seguenti ambiti: <ul style="list-style-type: none">- di prodotto/tecnologia- di test management,- di processo (ITIL, Agile, DevOps, etc.)
Corsi e competenze specifiche	Ottimizzazione processi di sviluppo, integration e delivery software; Metodi agile e devops; API Management; Misure della qualità del software e loro applicabilità; Tecniche di dimensionamento software e dell'effort.
Anzianità lavorativa	Minimo 10 anni, di cui almeno 4 nella funzione
Ruolo	Responsabile della valutazione (stima di tempi/costi/rischi/risorse), pianificazione, realizzazione e controllo di un progetto informatico (focus su qualità e testing). Responsabile della comunicazione con l'Amministrazione. Responsabile dell'organizzazione delle risorse allocate sul progetto, delle loro attività e del raggiungimento degli obiettivi progettuali affidati, ivi compresi l'assicurazione della qualità del software (ISO 25010e successive). Autorevolezza, ottime capacità relazionali e di comunicazione.
Esperienze lavorative	<ul style="list-style-type: none">• Responsabilità di progetti informatici di medie e grandi dimensioni: stima dei costi e delle risorse necessarie, pianificazione delle attività, allocazione risorse con profili professionali e competenze legate alla tipologia di progetti, assegnazione attività alle risorse, controllo avanzamento delle attività, verifica dei risultati, valutazione misure correttive, consuntivazione, comunicazione con utenza anche a livello dirigenziale;• Governo di progetti applicativi sia di tipo gestionale, sia conoscitivi sia siti web con gruppi di progetto di medie e grandi dimensioni;• Uso di tecniche e prodotti software per project management e risk management;• Guida di progetti /attività che comprendevano assessment esteso sulla qualità dei prodotti software e/o rilascio di conformità allo standard ISO 25010
Conoscenze	<ul style="list-style-type: none">• Ottima conoscenza delle tecniche e strumenti di project management e risk management: metodi di valutazione e misurazione di progetti informatici complessi, gestione della qualità e monitoraggio di progetti informatici; gestione di gruppi di lavoro;• Ottima conoscenza di strategia e tecnica di Comunicazione• Ottima conoscenza delle metodologie di progettazione e sviluppo, delle modalità di test e controllo qualità del software, delle modalità e degli strumenti per il test e controllo qualità su tutte le caratteristiche e sotto caratteristiche del sw (ISO 25010 e successive);• Ottima conoscenza della Legge n°4/2004 e della normativa CAD e dei relativi aggiornamenti;• Ottima conoscenza delle tecniche di stima e misura dei progetti: IFPUG;• Buona conoscenza di strategie di comunicazione web e approccio web 2.0• Buona conoscenza delle tematiche Opensource;• Buona conoscenza dei processi di change management;• Ottima conoscenza delle tematiche di sicurezza applicativa



1.2 Analista funzionale

Titolo di studio	Laurea in discipline tecniche o cultura equivalente
Certificazioni di AS	<ul style="list-style-type: none">• Metodologie e tecniche di analisi e disegno, testing, qualità, di prodotto/tecnologia• IFPUG 4.3 o successivi in caso di AS con metrica in Punti Funzione;
Anzianità lavorativa	Minimo 4 anni, di cui almeno 3 come analista funzionale
Ruolo	<p>Responsabile della rilevazione, definizione ed analisi funzionale e tecnica dei requisiti dell'utente; della scelta dell'architettura applicativa della soluzione proposta; della redazione delle specifiche tecniche per il gruppo di sviluppo e della system integration. In quanto responsabile dell'interazione specialistica con l'Amministrazione, deve dimostrare: attenzione al cliente, abilità nel raccogliere informazioni e sensibilità organizzativa e commerciale per comprendere rapidamente le necessità del cliente. una visione strategica, un'intelligenza analitica e sintetica, immaginazione e proattività per formulare e convalidare soluzioni.</p> <p>Responsabile della copertura funzionale e non funzionale (sicurezza applicativa, usabilità, qualità sw, ecc.) del software realizzato. Partecipa alla pianificazione dei test e ne attesta l'esattezza e completezza, certifica la conformità del sw prodotto alla ISO25010.</p> <p>Coordina l'attività di sviluppo di 1 o più obiettivi realizzativi di sw;</p> <p>Sovrintende all'attività degli analisti programmatori /programmatori nelle fasi di realizzazione e test.</p>
Esperienze lavorative	<ul style="list-style-type: none">• Redazione di documentazione di progetto di medie e grandi dimensioni, controllo realizzazione procedure e disegno e progettazione di test (funzionali, integrazione, sicurezza, usabilità, accessibilità, di carico);• Realizzazione di portali su specifiche piattaforme.• Disegno di siti web, architettura dell'informazione, comunicazione web, approccio web 2.0• Progettazione di siti e applicazioni Web accessibili (legge 3 del 9 gennaio 2004);• Progettazione di cruscotti e/o progetti conoscitivi.
Conoscenze	<ul style="list-style-type: none">• Ottima conoscenza della Legge n°4/2004 e normativa CAD e relativi successivi aggiornamenti;• Ottima conoscenza delle Metodologia di analisi e disegno per oggetti (OOA);• Ottima conoscenza della Metodologia di analisi e disegno per servizi (SOA);• Ottima conoscenza della metodologia di analisi e disegno Object Oriented con UML e ITIL e della modellazione dati;• Buona conoscenza dei sistemi di Business Intelligence;• Metodologie e tecniche per il cleaning e la qualità dei dati;• Ottima conoscenza delle metodologie e strumenti di test del software prodotto (funzionali, strutturali, accessibilità, prestazioni, sicurezza, ...);• Buona conoscenza di DBMS;• Buona conoscenza della piattaforma di sviluppo richiesta e dei relativi ambienti di programmazione/editing;• Conoscenza di base delle Tecnologie Mobile e relativi S.O.;• Conoscenza di base di tecnologie di virtualizzazione;• Buona conoscenza, a livello operativo, dei Protocolli di Comunicazione e navigatori Web, dei motori di ricerca.• Buona conoscenza di Content Management System /ECM;• Buona conoscenza degli Application Server e Web server;• Buona conoscenza della piattaforma Linux, Microsoft, etc.;• Conoscenza di base Mac (Apple);• Buona conoscenza di prodotti specifici per analisi e statistiche dei siti WEB;• Buona conoscenza di sistemi di CRM;• Buona conoscenza delle piattaforme di georeferenziazione.



1.3 Analista programmatore

Titolo di studio	Laurea in discipline tecniche scientifiche o diploma di perito informatico (o titolo analogo)
Certificazioni di AS	Metodologie di sviluppo sw, di qualità del sw, di testing, di linguaggio o framework relativi
Anzianità lavorativa	Se laurea: almeno 2 nella funzione Se diploma: 4 anni come programmatore ed almeno 3 nella funzione
Ruolo	Ruolo tecnico di rilievo nella progettazione di sistemi informativi, nella realizzazione e manutenzione di moduli software complessi, che possono integrarsi in un più ampio sistema informativo. Contribuisce al disegno dei nuovi sistemi e progetta il software e la qualità partendo dai documenti di analisi e macro disegno predisposti da e con l'analista funzionale nonché progetta le modifiche del software per la manutenzione correttiva ed adeguativa. Coordina e supervisiona l'attività dei programmatori
Esperienze lavorative	<ul style="list-style-type: none">• Partecipazione a gruppi di progetto di medie/grandi dimensioni, coordinamento e supervisione di gruppi di programmatori, partecipazione ai test.;• Sviluppo di analisi tecnica di media/alta complessità;• Progettazioni di software riutilizzando soluzioni architetturali precedentemente testate (design pattern)• Realizzazione di siti Web accessibili (legge 4 del 9 gennaio 2004); sviluppo di siti con approccio al web 2.0• Pianificazione ed esecuzione di tutto il ciclo di test (tutte le caratteristiche ISO25010) e certificazione della qualità del software
Conoscenze	<ul style="list-style-type: none">• Ottima conoscenza a livello operativo della Legge n°4/2004 e normativa CAD;• Ottima conoscenza della metodologia di programmazione per oggetti (OOA);• Ottima conoscenza della metodologia di programmazione per servizi (SOA);• Ottima conoscenza delle metodologie di analisi e disegno per oggetti, per servizi e Object Oriented con UML e ITIL;• Ottima conoscenza degli strumenti di modellazione dati;• Ottima conoscenza dei sistemi di Business Intelligence;• Ottima conoscenza delle Metodologie e strumenti di test del software prodotto (funzionali, strutturali, accessibilità, prestazioni, sicurezza, ...);• Ottima conoscenza di DBMS;• Ottima conoscenza della piattaforma di sviluppo richiesta e dei relativi ambienti di programmazione/editing;• Ottima conoscenza delle Tecnologie Mobile e relativi S.O.;• Ottima conoscenza, a livello operativo, dei Protocolli di Comunicazione e navigatori Web.• Ottima conoscenza di base di tecnologie di virtualizzazione;• Ottima conoscenza di Content Management System /ECM;• Ottima conoscenza degli Application Server e Web server;• Ottima conoscenza del sistema di Configuration e Versioning;• Ottima conoscenza della piattaforma Linux e Microsoft;• Conoscenza di base Mac (Apple);• Ottima conoscenza di motori di ricerca;• Ottima conoscenza di prodotti specifici per analisi e statistiche dei siti WEB;• Ottima conoscenza delle piattaforme di georeferenziazione;• Ottima conoscenza di sistemi di CRM;• Buona conoscenza sistemi di Identity and access management system



1.4 Programmatore

Titolo di studio	Diploma di perito informatico o diploma analogo Minimo 2 anni come programmatore
Ruolo	Codifica programmi software in determinati tipi di linguaggi di programmazione, conosce ed utilizza i principali tool di sviluppo/editing per la programmazione. Interfaccia in particolare l'analista programmatore e parte dai documenti di analisi funzionale e di disegno tecnico per trarre i requisiti e le linee guida la programmazione vera e propria. Il programmatore è coinvolto in tutte le fasi di test (unitario, funzionale e di integrazione). Opera nei servizi di manutenzione correttiva ed adeguativa.
Esperienze lavorative	<ul style="list-style-type: none">• Programmazione nei linguaggi e piattaforme di sviluppo richieste nel CT di AS;• Partecipazione a progetti realizzativi di medie dimensioni;• Sviluppo di analisi tecnica di bassa complessità• Esecuzione di test
Conoscenze	<ul style="list-style-type: none">• Buona conoscenza, a livello operativo, della Legge n°4/2004 e normativa CAD ivi compresi tutti i successivi aggiornamenti;• Buona conoscenza della metodologia di programmazione per oggetti (OOA);• Buona conoscenza della metodologia di programmazione per servizi (SOA);• Conoscenza di base delle metodologie di analisi e disegno per oggetti, per servizi e Object Oriented con UML e ITIL;• Conoscenza di base degli strumenti di modellazione dati;• Buona conoscenza delle Metodologie e strumenti di test del software prodotto (funzionali, strutturali, accessibilità, prestazioni, sicurezza, ...);• Buona conoscenza di DBMS relazionali;• Ottima conoscenza della piattaforma di sviluppo richiesta e dei relativi ambienti di programmazione/editing;• Buona conoscenza Tecnologie Mobile e relativi S.O.;• Buona conoscenza di tecnologie di virtualizzazione;• Buona conoscenza di Content Management System /ECM;• Buona conoscenza strumenti di Office Automation;• Buona conoscenza degli Application Server e Web server;• Buona conoscenza del sistema di Configuration e Versioning;• Buona conoscenza della piattaforma Linux;• Buona Conoscenza delle Piattaforme Microsoft;• Conoscenza di base Mac (Apple);• Buona conoscenza di motori di ricerca;• Ottima conoscenza, a livello operativo, dei Protocolli di Comunicazione e navigatori Web.• Buona conoscenza di prodotti specifici per analisi e statistiche dei siti WEB;• Discreta conoscenza delle piattaforme di georeferenziazione;• Buona conoscenza di sistemi di CRM• Conoscenza di base sistemi di Identity and access management system;• Buona conoscenza suite Adobe



1.5 Operatore di Publishing

Titolo di studio	Diploma di perito informatico o diploma analogo
Anzianità	3 anni nel settore informatico di cui almeno 2 nella funzione
Ruolo	Effettua l'attività di editing di testi di comunicazione destinati alla pubblicazione in rete (rassegna stampa, articoli, comunicati, interviste, ecc.) attraverso l'organizzazione dei contenuti e l'esposizione. Collabora in gruppi di gestione contenuti siti /portali web sia statici che dinamici, sviluppati su CMS/ECM con funzioni di pubblicatore svolte in autonomia. Interfaccia e gestisce i rapporti con i referenti dei diversi siti Internet della PA.
Esperienza lavorativa	Editing e publishing di documenti su rete Utilizzo di prodotti software di rassegna stampa e/o prodotti specifici di colloquio con agenzie stampa
Conoscenze	<ul style="list-style-type: none">• Ottima conoscenza, a livello operativo, della Legge n°4/2004 e normativa CAD ivi compresi tutti i successivi aggiornamenti;• Buona conoscenza suite Adobe;• Buona conoscenza ambienti operativi Windows ;• Ottima conoscenza operativa dei sistemi di CMS e ECM;• Ottima conoscenza operativa dei sistemi di CMS e ECM in uso presso l'Amministrazione;• Ottima conoscenza dei linguaggi ed ambienti di editing per il supporto nella pubblicazione: in particolare HTML/XHTML, CSS, Ajax, Javascript;• Ottima conoscenza, a livello operativo, dei Protocolli di Comunicazione e navigatori Web.



1.6 Operatore multimediale

Titolo di studio	Diploma di perito informatico o diploma analogo
Anzianità lavorativa	Minimo 4 anni nel settore multimediale e 3 nella funzione;
Ruolo	<p>Dispone di una profonda conoscenza delle tecnologie e dei sistemi WEB, bilanciando gli aspetti creatività (necessaria per trovare immagini ed animazioni piacevoli) con valutazioni di usabilità e accessibilità, adottando un approccio strutturato all'Amministrazione e alla pubblicazione.</p> <p>Prepara i contenuti con strumenti di composizione e ritocco per file di tipo immagine, audio, video e formati multimediali curandone l'inserimento all'interno di siti ed applicazioni web.</p>
Esperienze lavorative	<ul style="list-style-type: none">• Partecipazione a gruppi di lavoro di medie dimensioni orientati alla preparazione, integrazione, esposizione e gestione dei contenuti di portali / siti web;• Publishing e organizzazione di prodotti multimediali all'interno di portali /siti accessibili e applicazioni web 2.0;
Conoscenze	<ul style="list-style-type: none">• Ottima conoscenza , a livello operativo, della Legge n°4/2004 e normativa CAD ivi compresi tutti i successivi aggiornamenti;• Ottima conoscenza delle tecniche e dei prodotti per la produzione e manipolazione) di video (attività di lavorazione quali tagliare, unire, ottimizzare, convertire formati, ecc.);• Buona conoscenza ambienti operativi Windows ;• Ottima conoscenza, a livello operativo, dei Protocolli di Comunicazione e navigatori Web.• Ottima conoscenza operativa dei sistemi di CMS e ECM in uso presso l'Amministrazione;• Ottima conoscenza dei linguaggi ed ambienti di editing per il supporto nella pubblicazione: in particolare HTML/XHTML, CSS, Ajax, Javascript• Ottima conoscenza, a livello operativo, delle metodologie e tecniche per la verifica e la misura di usabilità e accessibilità;



1.7 Visual web designer

Titolo di studio	Laurea in discipline tecnico-scientifiche o cultura equivalente
Certificazioni di AS	<ul style="list-style-type: none">• Metodologie e tecniche di analisi e disegno per applicazioni web, mobile, siti, portali, testing, qualità, di prodotto/tecnologia;• IFPUG 4.3 o successivi in caso di AS con metrica in Punti Funzione;
Anzianità lavorativa	Minimo 4 anni, di cui almeno 2 nel ruolo
Ruolo	<p>Esperto di applicazioni web, multimediali e mobile, con particolare attenzione alla comunicazione web.</p> <p>Progetta e definisce le specifiche per lo sviluppo e la gestione di siti ed applicazioni multimediali; responsabile del disegno creativo (scelta immagini ed animazioni) e delle valutazioni di usabilità e accessibilità, oltre che da un approccio strutturato all'Amministrazione e alla pubblicazione.</p>
Esperienze lavorative	<ul style="list-style-type: none">• Responsabilità di iniziative per definire ex-novo il "concept" e la digital identity (grafica) di portali / siti web;• Coordinamento risorse, in progetti di medie/grandi dimensioni, coinvolte nella gestione delle tappe creative di un progetto multi/piattaforma;• Analisi, disegno, progettazione in ambito di layout grafico di siti web usabili e accessibili, architettura dell'informazione, comunicazione web, approccio web 2.0;• Predisposizione di piani di comunicazione per lancio e la gestione di portali / siti web e per specifici eventi;• Coordinamento di produzioni audio, video ed editing multimediale
Conoscenze	<ul style="list-style-type: none">• Ottima conoscenza, a livello operativo, della Legge n°4/2004 e normativa CAD ivi compresi tutti i successivi aggiornamenti;• una profonda conoscenza delle tecnologie e dei sistemi web;• Ottima conoscenza nel disegno dell'architettura dell'informazione e nella creazione della struttura generale di un sito• Ottime conoscenze nella cultura delle immagini, sia in senso tecnico che concettuale• Buone capacità nel controllare l'aspetto visivo di un sito web, valorizzando l'identità del marchio e coniugando aspetto estetico ad agibilità di navigazione;• Buona conoscenza dei linguaggi ed ambienti di editing per il supporto nella pubblicazione: in particolare HTML/XHTML, CSS, Ajax, Javascript;• Ottima conoscenza della suite Adobe• Ottima conoscenza di pacchetti grafici• Ottima conoscenza, a livello operativo, delle metodologie e tecniche per la verifica e la misura di usabilità e accessibilità;• Buona conoscenza ambienti operativi Windows e Mac;• Ottima conoscenza delle tecniche di intervento per l'implementazione, la ristrutturazione e l'ottimizzazione grafica di siti, portali od applicazioni web preesistenti.



1.8 Grafico WEB

Titolo di studio	Laurea triennale più 2 anni di esperienza nel ruolo in alternativa Diploma di scuola superiore più 4 anni di esperienza nel ruolo
Anzianità lavorativa	Minimo 2 anni nel ruolo
Ruolo	Esperto di tecniche e degli strumenti di creazione grafica su web. Nei progetti di realizzazione di portali / siti web cura la parte creativa e la trasposizione della grafica prodotta in pagine web
Esperienze lavorative	<ul style="list-style-type: none">• Partecipazione a gruppi di lavoro di medie dimensioni per attività di progettazione grafica e collaborazione nella realizzazione di siti web statici e dinamici con particolare attenzione alle regole di usabilità ed accessibilità.• Ideazione e realizzazione di progetti di restyling grafico;• Ideazione e sviluppo, nell'ambito di attività di realizzazione e/o gestione di siti, di immagini grafiche, iconi, loghi.
Conoscenze	<ul style="list-style-type: none">• Ottima conoscenza , a livello operativo, della Legge n°4/2004 e normativa CAD ivi compresi tutti i successivi aggiornamenti;• Ottima conoscenza della suite Adobe;• Ottima conoscenza di pacchetti grafici;• Buona conoscenza dei prodotti di Office Automation;• Ottima conoscenza dei linguaggi ed ambienti di editing per il supporto nella pubblicazione: in particolare HTML/XHTML, CSS, Ajax, Javascript• Ottima conoscenza, a livello operativo, delle metodologie e tecniche per la verifica e la misura di usabilità e accessibilità;• Buona conoscenza operativa dei sistemi di CMS e ECM in uso presso l'Amministrazione;• Buona conoscenza ambienti operativi Windows e Mac;• Ottima conoscenza delle tecniche di intervento per l'implementazione, la ristrutturazione e l'ottimizzazione grafica di siti, portali od applicazioni web preesistenti.• Buona conoscenze di tecniche di ideazione di illustrazioni per pubblicizzare lanci di nuovi siti/portali web.



1.9 Content Manager

Titolo di studio	<ul style="list-style-type: none"> • Laurea (o formazione di livello universitario) in teoria e tecnologia della comunicazione; scienze della comunicazione; tecnologie dell'informazione; comunicazione digitale; tecnologie web e multimediali o cultura equivalente; • Specializzazione in editoria e scrittura; editoria e comunicazione multimediale; informazione e sistemi editoriali; comunicazione pubblica e istituzionale o cultura equivalente.
Esperienze lavorative	<ul style="list-style-type: none"> • Minimo 4 anni, di cui almeno 2 nella funzione; • Strategie di comunicazione web, linguaggi dei new media, dei social network e dell'approccio web 2.0; • Strategie di comunicazione pubblica; • Valorizzazione e trattamento di contenuti per diverse piattaforme web; • Utilizzo e trattamento di formati testuali, grafici, audio, video; • Progettazione della struttura logica dell'informazione; • Progettazione di architettura e navigazione di siti web; • Progettazione e realizzazione di siti e applicazioni web accessibili (legge n. 4/2004) e ad alta usabilità; • Coordinamento di gruppi di lavoro in contesti complessi e regolati; • Redazione di documentazione e report di progetto; • Redazione di guide e supporti specifici all'editing e alla redazione web; • Attività di monitoraggio qualitativo, misurazione, valutazione e verifica della comunicazione web (funzionale, di integrazione, di usabilità, di accessibilità).
Capacità lavorative	<ul style="list-style-type: none"> • Opera in stretto raccordo con i referenti dell'Amministrazione al fine di garantire l'integrazione e la coerenza nella diffusione dei contenuti; • Gestisce la coerenza delle diverse aree tematiche del portale, siti e canali mediante l'utilizzo di testi, grafica, formati audio e video; • Cura il monitoraggio web per individuare nuove tendenze, spunti di innovazione e di miglioramento; • Cura l'organizzazione delle informazioni in funzione dei percorsi di navigazione previsti per le sezioni tematiche del Portale, siti e canali; • Supervisiona i contenuti editoriali prodotti dai redattori e/o dai web editor specializzati sul mobile; • Cura la messa a punto di guide e supporti specifici ed è responsabile della correttezza grammaticale e della coerenza stilistica in relazione al manuale di stile adottato dalla redazione del portale e siti istituzionali; • Realizza le news, newsletter, dossier, e altri prodotti informativi anche multimediali.
Conoscenze e competenze	<ul style="list-style-type: none"> • Buona conoscenza delle strategie di comunicazione web, dei linguaggi new media e dell'approccio web 2.0; • Padronanza dell'intero ciclo dell'edizione web (ricerca di contenuti, selezione, modifica, organizzazione, ottimizzazione, pubblicazione, condivisione); • Competenze di web editing e editing multimediale su contenuti per la pubblica amministrazione; • Capacità di analisi e di orientamento delle scelte di web design e design dell'interattività; • Ottima conoscenza dei motori di ricerca, delle tecniche per l'ottimizzazione contenuti SEO, di prodotti specifici per analisi e statistiche dei siti web; • Collaborazione al progetto e alla realizzazione di interfacce ad alta usabilità per procedure e servizi on line; • Ottima conoscenza dei CMS e capacità di individuare la soluzione migliore per le implementazioni e le customizzazioni; • Conoscenza delle tematiche Opensource; particolare attenzione relativamente a strumenti di gestione di siti e portali; • Ottima Conoscenza delle specifiche sull'accessibilità web;



	<ul style="list-style-type: none">• Conoscenza di sistemi/prodotti di comunicazione e collaborazione;• Capacità di ricerca, valorizzazione, selezione e cura delle fonti e delle risorse interne;• Ottima capacità e attitudine all'autonomia decisionale, capacità di delega e di gestione condivisa delle criticità. Attitudine all'operatività in tempo reale;• Coordinamento e responsabilizzazione di piccoli gruppi operativi, in particolare di web editor e editor multimediali;• Ottima conoscenza della Legge n. 4/2004, delle norme sulla trasparenza, delle linee guida siti web e codici di stile della PA.
--	--



1.10 Specialista di Prodotto/Tecnologia

Titolo di studio	Laurea in discipline tecnico-scientifiche o cultura equivalente
Certificazioni Obbligatorie	Una o più certificazioni di prodotto e/o tecnologia e/o architettura sull'ambito richiesto dall'Amministrazione. In assenza di certificazioni o famiglie di certificazioni non si può applicare la qualifica di Specialista, ma livelli inferiori.
Certificazioni di AS	Certificazioni aggiuntive – da premiare in offerta tecnica – inerenti il prodotto/tecnologia in cui la risorsa è specializzata anche con riferimento all'ambiente tecnologico dell'Amministrazione
Anzianità lavorativa	Minimo 8 anni, di cui almeno 3 nella funzione
Ruolo	Esperto di prodotto sw e/o tecnologia. Ha la responsabilità delle attività inerenti la scelta dell'architettura e di assicurare l'integrazione delle soluzioni tecniche proposte nel contesto dei sistemi dell'Amministrazione. Ha un ruolo centrale nella progettazione, integrazione e miglioramento di sistemi IT – con particolare riguardo alle architetture software – curandone anche la sicurezza e le prestazioni; oltre ad una vasta competenza dell'ICT (in tutti i campi: software, hardware e reti) e di tecniche di progettazione specifiche, è richiesta la capacità di descrivere un sistema in termini di componenti e flussi logici. Per svolgere il ruolo deve disporre di ottime capacità relazionali
Esperienze lavorative	<ul style="list-style-type: none">• Analisi, progettazione e realizzazione di sistemi informativi, package, procedure complesse• Disegno di siti web, architettura dell'informazione, approccio web 2.0• Supporto consulenziale nella progettazione e realizzazione di siti Portali / Web accessibili (legge 4 del 9 gennaio 2004) ed applicazioni Mobile;• Redazione di documentazioni specifiche e studi di fattibilità ad alto contenuto innovativo
Conoscenze	<ul style="list-style-type: none">• Ottima conoscenza delle Metodologia di analisi e disegno per oggetti (OOA);• Ottima conoscenza della Metodologia di analisi e disegno per servizi (SOA);• Ottima conoscenza della metodologia di analisi e disegno Object Oriented con UML e ITIL e della modellazione dati;• Elevata conoscenza di prodotti/tecnologie/metodologie (es. Opensource; strumenti di portale/prodotti di statistiche, RDBMS, Piattaforma J2EE , OOA, strumenti di ETL/ELT, strumenti di Business Intelligence ...);• Ottima conoscenza delle tecnologie di Comunicazione unificata e collaborazione on-premise e in cloud;• Ottima conoscenza dei sistemi / componenti architetturali;• Buona conoscenza degli Strumenti Office automation• Ottima conoscenza delle piattaforme Linux, Microsoft;• Tecnologie Mobile e relativi S.O.• Ottima conoscenza delle tecnologie di virtualizzazione.• Ottima conoscenza dei Sistemi di CMS e ECM;• Ottima conoscenza dei sistemi documentali;• Ottima conoscenza dei DBMS ;• Ottima conoscenza dei motori di ricerca standard e semantici;• Ottima conoscenza di prodotti per analisi e Statistiche;• Ottima conoscenza dei Sistemi di Cloud Computing;• Ottima conoscenza dei Sistemi di CRM;• Ottima conoscenza dei Sistemi e piattaforme di georeferenziazione.



1.11 Specialista Senior di Prodotto/Tecnologia

Titolo di studio	Laurea in discipline tecnico-scientifiche o cultura equivalente
Certificazioni obbligatorie	Una o più certificazioni di prodotto e/o tecnologia ivi inclusi i sistemi ERP più diffusi sull'ambito richiesto dall'Amministrazione. In assenza di certificazioni o famiglie di certificazioni non si può applicare la qualifica di Specialista, ma livelli inferiori.
Certificazioni di AS	Una o più certificazioni di prodotto e/o tecnologia sull'ambito richiesto dall'Amministrazione, ivi inclusi i sistemi ERP, CMS, ecc. In assenza di certificazioni o famiglie di certificazioni non si può applicare la qualifica di Specialista, ma livelli inferiori.
Anzianità lavorativa	Minimo 12 anni, di cui almeno 6 nella funzione
Ruolo	Consulente/Esperto senior di prodotto e/o tecnologia, ha la responsabilità delle attività inerenti la scelta dell'architettura applicativa anche in contesti di forte innovazione e cambiamento. Le sue competenze devono essere sia tecniche che consulenziali/organizzative al fine di assicurare l'integrazione delle soluzioni tecniche proposte nel contesto dei sistemi dell'Amministrazione. Ha un ruolo centrale nella progettazione, integrazione e miglioramento di sistemi IT – con particolare riguardo alle architetture software – curandone anche la sicurezza e le prestazioni; oltre ad una vasta competenza dell'ICT (in tutti i campi: software, hardware e reti) e di tecniche di progettazione specifiche, è richiesta la capacità di descrivere un sistema in termini di componenti e flussi logici. Per svolgere il ruolo deve disporre di ottime capacità relazionali
Esperienze lavorative	<ul style="list-style-type: none">• Focal point su prodotti / tematiche correlate• Collabora /è parte di centri di competenza su prodotti /tecnologie specifiche e tematiche correlate; Analisi, progettazione architetture e dell'informazione, realizzazione di applicazioni, package, procedure nell'ambito di sistemi informativi complessi e cloud computing• Supporto consulenziale nella progettazione di sistemi complessi e applicazioni mobili secondo le normative vigenti (ad es. Accessibilità, CAD, ...)• Redazione di documentazioni specifiche e studi di fattibilità ad alto contenuto innovativo
Conoscenze	<ul style="list-style-type: none">• Ottima conoscenza delle Metodologia di analisi e disegno per oggetti (OOA);• Ottima conoscenza della Metodologia di analisi e disegno per servizi (SOA);• Ottima conoscenza della metodologia di analisi e disegno Object Oriented con UML e ITIL e della modellazione dati;• Elevata conoscenza di prodotti/tecnologie/metodologie (es. Opensource; strumenti di portale/prodotti di statistiche, RDBMS, Piattaforma J2EE , OOA, strumenti di ETL/ELT, strumenti di Business Intelligence ...);• Ottima conoscenza delle tecnologie di Comunicazione unificata e collaborazione on-premise e in cloud;• Ottima conoscenza dei sistemi / componenti architetture;• Ottima conoscenza delle piattaforme Linux, Microsoft;• Tecnologie Mobile e relativi S.O.• Ottima conoscenza delle tecnologie di virtualizzazione.• Ottima conoscenza dei Sistemi di CMS e ECM;• Ottima conoscenza dei sistemi documentali;• Ottima conoscenza dei DBMS relazionali;• Ottima conoscenza dei motori di ricerca standard e semantici;• Ottima conoscenza di prodotti per analisi e Statistiche;• Ottima conoscenza dei Sistemi di Cloud Computing;• Ottima conoscenza dei Sistemi di CRM;• Ottima conoscenza dei Sistemi e piattaforme di georeferenziazione.



1.12 Progettista di Data Warehouse/Business Intelligence

Titolo di studio	Laurea in discipline tecnico-scientifiche o cultura equivalente
Certificazioni Obbligatorie	Certificazioni di prodotto ETL (e ELT) e/o di prodotto di Business Intelligence e/o DB richiesti dal capitolato di AS
Certificazioni di AS	Certificazioni aggiuntive – da premiare in offerta tecnica – inerenti il prodotto/tecnologia in cui la risorsa è specializzata anche con riferimento all’ambiente tecnologico dell’Amministrazione
Anzianità lavorativa	Minimo 8 anni, di cui almeno 4 nel ruolo di responsabile tecnologico di progetti di Data Warehouse su base dati di grandi dimensioni
Ruolo	<p>È responsabile della progettazione di soluzioni da realizzare con sistemi di Data Warehouse - Business Intelligence.</p> <p>Deve essere in grado di indirizzare attraverso un rigoroso approccio metodologico:</p> <ul style="list-style-type: none">• la progettazione dell’architettura della soluzione• l’analisi e la riconciliazione delle sorgenti operazionali• l’analisi dei requisiti utente• la progettazione concettuale• la progettazione logica• la progettazione dell'alimentazione• la documentazione di progetto
Esperienze lavorative	<ul style="list-style-type: none">▪ Coordinamento di personale tecnico▪ Attività realizzate in aree di design, reporting, dashboard, procedure ETL ed applicazioni OLAP▪ Predisposizione di specifiche di progetto▪ Progettazione di test integrati▪ Redazione di studi di fattibilità ad alto contenuto innovativo, stima risorse e attitudine al problem solving
Conoscenze	<ul style="list-style-type: none">▪ metodologie di analisi, disegno e test di sistemi DW;▪ tematiche applicative di Data Warehouse e di Business Intelligence;▪ tecniche di modellazione e di analisi multidimensionale;▪ tecniche di modellazione/previsione su sistemi decisionali▪ tecniche di Self-service BI, Agile Data Modeling, Fast data e le moderne tecniche di progettazione, rappresentazione e visualizzazione dei dati e Machine Learning;▪ disegno e implementazione Enterprise Data Warehouse e Data Mart;▪ modelli OLAP, ROLAP;▪ progettazione e realizzazione ETL;▪ data modeling;▪ gestione dei metadati;▪ data cleaning e master data management;▪ strumenti di Business Intelligence in ambito front-end e backend;▪ progettazione e realizzazione di processi di Data Quality;▪ tecniche di rappresentazione di numeri e dati, realizzazione dashboard;▪ gestione e progettazione DBMS SQL e NO SQL;▪ tecniche di analisi di Big Data.



1.13 Operatore data entry

Titolo di studio	Diploma di scuola secondaria di II grado o cultura equivalente
Anzianità nel ruolo	Minimo 3 anni di esperienza
Ruolo	Assicura un efficiente trattamento dei dati e ha il compito di alimentare le basi dati con dati grezzi in base a specifiche fornite dal responsabile del progetto.
Esperienze lavorative	<ul style="list-style-type: none">▪ verifica della corretta applicazione di metodi e standard▪ esecuzione di controlli di qualità dei dati in linea con le procedure amministrative vigenti▪ partecipazione a gruppi di lavoro di piccole/medie dimensioni
Conoscenze	<ul style="list-style-type: none">▪ Strumenti MS Office (Excel, Access, Word)▪ buona capacità di analisi critica▪ buon grado di autonomia▪ buone capacità relazionali



1.14 Consulente esperto di organizzazione e processi (Business Process Re-engineer)

Titolo di studio	Laurea in discipline economico-gestionali o cultura equivalente
Certificazioni di AS	Eventuali certificazioni di prodotto/tecnologia richiesti dal capitolato di AS
Anzianità lavorativa	Minimo 6 anni di provata esperienza consulenziale, di cui 4 anni con specifico riferimento a progetti significativi di BPR
Ruolo	<p>Esegue in piena autonomia la revisione dei processi organizzativi ed operativi dell'Ente committente in funzione degli obiettivi di efficacia, efficienza indicati (ad es. introduzione di nuovi sistemi informativi, di metodologie di lavoro più snelle, di una diversa interazione con gli utenti nell'ottica CAD e sistemi al cittadino).</p> <p>È esperto del settore e dispone delle competenze tematiche e strumentali per eseguire benchmarking, rilevazione dell'AS IS, analisi comparate delle soluzioni alternative possibili. Traccia le linee guida per identificare la soluzione di ridisegno dei processi individuando :</p> <ul style="list-style-type: none">▪ la visione ("dove si vuole andare") da perseguire con il ridisegno; i vincoli e le direttrici del progetto;▪ i fattori di successo e di priorità di progettazione che comprendono l'individuazione dei Key Performance Indicators (KPIs) per ciascun processo;▪ i gap esistenti tra le esigenze espresse e la capacità dell'organizzazione / dei sistemi di soddisfarle. <p>Supervisiona i momenti fondamentali dei progetti esecutivi e monitora il raggiungimento del modello TO BE.</p> <p>Possiede ottime capacità relazionali e di comunicazione.</p>
Esperienze lavorative	<ul style="list-style-type: none">▪ Partecipazioni a progetti di Business process re-engineering, definizione modelli di competenze, sistemi di valutazione, determinazione dei dimensionamenti delle strutture, formazione e comunicazione.▪ Change Management e implementazione di nuove strutture organizzative▪ Esperienze rilevanti per la definizione di soluzioni di business ad alto contenuto di IT▪ Analisi e valutazione di processi nella tematica e nel settore della PA oggetto dell'AS
Conoscenze	<ul style="list-style-type: none">▪ Ottima conoscenza delle tecniche e metodologie di analisi organizzativa, di disegno dei processi e gestione del cambiamento organizzativo▪ Buona conoscenza delle metodologie di analisi dati;▪ Esperienza su tematiche di re-engineering, definizione modelli di competenze, sistemi di valutazione, determinazione dei dimensionamenti delle strutture, formazione e comunicazione.▪ Ottima conoscenza di Change Management e implementazione di nuove strutture organizzative▪ Ottima conoscenza delle Tecniche di Problem Solving e di Risk management



1.15 Specialista di tematica

Titolo di studio	Laurea in discipline tecnico-scientifiche o cultura equivalente Esperto in materia giuridica (ambito ICT), economica, giornalismo, comunicazione web, sanità, istruzione, contabilità P.A., ecc.. e nei settori specifici richiesti in AS.
Certificazioni di AS	Certificazioni ed iscrizione all'albo professionale se applicabile (richiesti in AS)
Anzianità lavorativa	Minimo 8 anni, di cui almeno 3 nella funzione;
Ruolo	Fornisce competenze specialistiche altamente qualificate su temi specifici allo scopo di assicurare un supporto valido, innovativo e proattivo, all'individuazione di nuove opportunità di miglioramento dei processi e di ottimizzazione dei servizi e dei sistemi. Dialoga con l'Amministrazione recependo ed indirizzando le esigenze di innovazione, di complessità tematica (economica/modelli econometrici e/o statistici normativa/ecc..) e garantendone il recepimento e l'efficace definizione nei progetti realizzativi e nello svolgimento dei servizi.
Esperienze lavorative	<ul style="list-style-type: none">▪ Supporto consulenziale su processi e temi specifici;▪ Coordinamento Publishing ad alto livello (es. validazione/scrittura comunicati ufficiali);▪ Consulenza strategica di comunicazione web, linguaggi dei new media, dei social networks e dell'approccio web 2.0;▪ Strategie di comunicazione pubblica, in particolare nel settore della pubblica amministrazione;▪ Attività di monitoraggio qualitativo, valutazione e verifica della comunicazione web (funzionale, di integrazione, di usabilità, di accessibilità);▪ Consulenza giuridica specialistica in materia CAD;▪ Consulenza tematica specialistica in materia economica, econometrica, statistica, comparti e settori della PA centrale e locale quali ad es. sanità, istruzione, giustizia amministrativa, ecc....▪ Redazione di specifica documentazione, relazioni e studi
Conoscenze	<ul style="list-style-type: none">▪ Esperto della materia richiesta: Economia, Legge, comunicazione, ecc...▪ Ottima conoscenza delle metodologie di comunicazione web▪ Buona conoscenza delle strategie di comunicazione pubblica, dei progetti di semplificazione e dei linguaggi della PA;▪ Buona conoscenza generale del settore pubblico,▪ Ottima conoscenza del comparto specifico richiesto▪ Ottime capacità relazionali



1.16 Specialista di pacchetto

Titolo di studio	Laurea in discipline tecnico-scientifiche o cultura equivalente
Certificazioni di AS	Di pacchetto/prodotto sw se richiesto nel CT di AS
Anzianità lavorativa	Minimo 8 anni di cui 4 nel ruolo
Ruolo	<ul style="list-style-type: none">▪ Valuta un pacchetto software rispetto a requisiti definiti.▪ Documenta le corrispondenze funzionali di una soluzione “a pacchetto”.▪ Effettua l’analisi del divario (gap analysis) per la selezione di un pacchetto.▪ Presenta la raccomandazione per una soluzione “a pacchetto” specifica.▪ Presenta suggerimenti riguardanti l’adeguatezza del pacchetto software rispetto ai requisiti funzionali e non-funzionali espressi e/o necessari e/o obbligatori.▪ Illustra i vantaggi dell’approccio basato su un pacchetto.▪ Identifica, verifica e propone soluzioni per migliorare la produttività dell’utente finale attraverso:<ul style="list-style-type: none">▪ Uso ottimale di un pacchetto software,▪ Integrazione tra diversi moduli di pacchetti software (se applicabile),▪ Integrazione tra pacchetti software e normali strumenti/sistemi di office automation,▪ effettua un’analisi dei rischi derivanti da problemi legati alla personalizzazione del software a pacchetto nonché legati alle problematiche di sicurezza associate ad un sistema informativo integrato e complesso. Predispone le azioni di riduzione dei rischi▪ Identifica requisiti specifici che devono essere risolti attraverso lo sviluppo di software personalizzato e scrive specifiche funzionali per le necessarie modifiche o estensioni al pacchetto standard.▪ Illustra una specifica metodologia di implementazione dei pacchetti.▪ Illustra il diverso ambito delle successive fasi di modellazione e sperimentazione di una tipica metodologia di implementazione dei pacchetti.▪ Definisce le modifiche dei processi aziendali richiesti in una soluzione a pacchetto.▪ Configura le funzioni di sicurezza del pacchetto in modo da garantire la corretta visibilità dei dati a ciascun utente e prevenire accessi non autorizzati▪ supervisiona le attività di Analisti Funzionali e Analisti programmatori
Esperienze lavorative	<ul style="list-style-type: none">▪ Partecipazione a progetti di integrazione pacchetti/soluzioni in gruppi di lavoro di medie dimensioni▪ Gestione del cambiamento in azienda▪ Migrazione dei dati▪ Integrazione di applicazioni aziendali▪ Collaudo di applicazioni▪ Redazione di specifiche di gestione e procedure▪ Redazione di studi di fattibilità ad alto contenuto innovativo
Conoscenze	<ul style="list-style-type: none">▪ Ottima conoscenza del mercato sw in un particolare contesto di settore.▪ Ottima conoscenza del pacchetto sw, soluzioni /prodotti/piattaforme descritte nel Capitolato Tecnico;▪ Ottima conoscenza delle tematiche di Processi sottese al contesto di settore richiesto.▪ Ottima conoscenza delle tecniche di Modellazione dei processi aziendali▪ Ottima conoscenza delle nuove tecnologie e loro corrispondenza con le esigenze utente▪ Tecniche di implementazione di un pacchetto applicativo



1.17 Data base Administrator (Amministratore Basi Dati)

Titolo di studio	Laurea in discipline tecnico-scientifiche o cultura equivalente
Certificazioni Obbligatorie	Una o più certificazioni di prodotto/tecnologia di DataBase richiesti dal capitolato di AS. In assenza di certificazioni, non può essere riconosciuta la qualifica di DBA, ma un livello inferiore– da richiedere in Offerta Tecnica di AS
Certificazioni di AS	Certificazioni aggiuntive – da premiare in offerta tecnica – inerenti il prodotto/tecnologia in cui la risorsa è specializzata anche con riferimento all’ambiente tecnologico dell’Amministrazione
Anzianità lavorativa	Minimo 10 anni, di cui almeno 5 nella funzione
Ruolo	<p>E’ responsabile della progettazione, creazione, implementazione, gestione, manutenzione e supporto di basi di dati complesse.</p> <p>Relativamente alla componente DATI, possiede la capacità di analizzare i requisiti tecnici richiesti, di scegliere ed integrare le architetture più idonee, di configurare ed ottimizzare i sistemi, di implementare la strategia di sicurezza e recovery per i dati, di realizzare tutta la documentazione tecnica di supporto.</p> <p>Coordina tutte le attività di progettazione, design ed amministrazione di database, compreso estrapolazione e trattamento dei dati, disaster recovery e ottimizzazione delle performances.</p>
Esperienze lavorative	<ul style="list-style-type: none">▪ Partecipazione a gruppi di progetto di medie/grandi dimensioni▪ Analisi, progettazione, configurazione e gestione di basi dati nell’ambito di sistemi complessi▪ Monitoraggio e tuning di basi dati▪ Analisi impatti attività di business per definire/modificare basi dati▪ Identificazione con i gruppi di gestione applicativa delle più appropriate strategie di uso di dati e data base▪ Realizzazione e controllo di procedure complesse▪ Progettazione e conduzione di test integrati▪ Redazione di specifiche di progetto▪ Stima di risorse per realizzazione di progetti▪ Coordinamento di gruppi di lavoro
Conoscenze	<ul style="list-style-type: none">▪ Gestione, ottimizzazione e progettazione di DBMS SQL e NOSQL▪ Concetti, tecniche, sistemi e prodotti per la gestione dei dati e dei data-base fisici▪ Architetture di Data Base in ambiente eterogenei▪ Architetture dati complesse (distribuzione e replicazione a livello locale e geografico)▪ Data modeling:▪ Data base normalizaion;▪ Data virtualization;▪ Tecniche di disegno di DB applicativi e DB conoscitivi▪ Tecniche di gestione di dizionari dati aziendali e, più in generale, delle informazioni aziendali▪ Tecniche di Integrazione di dati provenienti da sistemi diversi▪ Data quality measurement and assessment▪ Buona conoscenza dei principali WEB server e Application Server▪ Tecniche di gestione di Big Data.



1.18 Sistemista

Titolo di studio	Laurea in discipline tecniche o cultura equivalente
Certificazioni di AS	Certificazioni specifiche sulla base delle tecnologie richieste in AS
Anzianità lavorativa	Minimo 6 anni di cui almeno 3 nella funzione
Ruolo	<p>Fornisce supporto al Team di lavoro e all'Amministrazione per le tematiche di tipo infrastrutturale e sistemistico e per la progettazione e predisposizione di test finalizzati alla verifica dei requisiti non funzionali.</p> <p>Installa, movimenta e ripara apparati hardware (PdL e periferiche)</p> <p>Installa e configura hardware e software, nuove releases di pacchetti sotto la guida del Data Base Administrator.</p> <p>collabora nel monitoraggio dell'infrastruttura delle macchine e della rete in collaborazione con l'amministratore di rete.</p> <p>acquisisce le segnalazioni degli utenti sulla disponibilità dei sistemi e delle reti effettuando la Problem determination e problem solving di I livello;</p> <p>pianifica e verifica la corretta esecuzione delle procedure schedulate;</p> <p>Supporta nella redazione e nel controllo di procedure, di specifiche tecniche, di manuali operativi e di rapporti statistici sui servizi</p>
Esperienze lavorative	<ul style="list-style-type: none">▪ Partecipazione a gruppi di gestione sistemi di piccole/medie dimensioni▪ Realizzazione di sistemi informativi, package, procedure complesse▪ Disegno e implementazione di server, storage e modalità di backup e restore;▪ Implementazione ed utilizzo di infrastrutture gestionali per il monitoraggio e l'automazione di sistemi complessi;▪ Redazione di specifiche tecniche di progetto;▪ Progettazione test integrati;▪ Esperienza in attività di gestione della dotazione di informatica individuale (rimozione virus, configurazione e assistenza su sistemi desktop, notebook edispositivi mobile cometablet, smartphone, etc. e periferiche associate);▪ Supporto alla redazione e controllo di procedure, di specifiche tecniche, di manuali operativi e di rapporti statistici sui servizi.
Conoscenze	<ul style="list-style-type: none">▪ Conoscenza dei sistemi operativi (Windows, Oracle, Unix, VMWare)▪ Conoscenza dei sistemi di rete▪ Conoscenza consolidata delle tecniche di eliminazione delle vulnerabilità dei sistemi▪ Conoscenze di system administration (gestione data center, sistemi operativi, blade, configuration management, procedure start up e shut down, ec..)▪ Conoscenze amministrazione data base e middleware (db, application server, portali, prodotti documentali, ecc..)▪ Conoscenze in ambito SUN e back up▪ Conoscenze in ambito networking▪ Conoscenze in ambito tecnologie di virtualizzazione▪ Conoscenze in ambito sicurezza▪ Conoscenza piattaforma Cloud Computing▪ Conoscenza in ambito Service Management▪ Conoscenze nell'ambito dei sistemi di videocomunicazione▪ Strumenti di trouble ticketing e di configuration management



1.19 System Integrator

Titolo di studio	Laurea in discipline tecniche o cultura equivalente
Certificazioni obbligatorie	ISTQB Advanced, ITIL Intermediate Service Transition
Certificazioni di AS	Certificazioni aggiuntive – da premiare in offerta tecnica – inerenti il prodotto/tecnologia in cui la risorsa è specializzata anche con riferimento all’ambiente tecnologico dell’Amministrazione
Anzianità lavorativa	Minimo 8 anni di cui almeno 4 nella funzione
Ruolo	<p>È responsabile della corretta integrazione dei sistemi e dei componenti software con i sistemi preesistenti e della loro rispondenza ai requisiti funzionali e non;</p> <p>Analizza, raccomanda e seleziona piattaforme SW e/o pacchetti/soluzioni conformi ed adeguati agli standard di interconnessione ed ai requisiti di integrazione;</p> <p>Seleziona e imposta uno schema di misurazioni, quantificate in modo oggettivo, tale da verificare la correttezza, completezza, sicurezza, efficacia e la qualità del software;</p> <p>Sviluppa piani e procedure di test di tutti i componenti a livello di unità, modulo, sistema e integrazione, effettuando l’analisi del rischio. Presiede alla predisposizione degli ambienti di test ed all’esecuzione dei test, alla verifica dei risultati, alla definizioni di attività correttive ed alla riesecuzione sino alla completa rispondenza tecnica e funzionale del software alle specifiche ed ai livelli di servizio;</p> <p>Controlla i sistemi software dopo la messa in produzione per assicurare che operino come previsto e assume la piena responsabilità della verifica di qualità.</p> <p>Effettua un’analisi dei rischi derivanti da problemi legati alla personalizzazione del software a pacchetto nonché legati alle problematiche di sicurezza associate ad un sistema informativo integrato e complesso. Predisporre le azioni di riduzione dei rischi</p> <p>Identifica requisiti specifici che devono essere risolti attraverso lo sviluppo di software personalizzato e scrive specifiche funzionali per le necessarie modifiche o estensioni al pacchetto standard.</p>
Esperienze lavorative	<ul style="list-style-type: none">▪ Partecipazione a progetti di medie e grandi dimensioni relativi alla progettazione, implementazione e integrazione di pacchetti/soluzioni/piattaforme SW sia in riuso, sia open source sia di mercato;▪ Predisposizione, esecuzione, monitoraggio dei piani di test in progetti critici, trasversali, con componenti SW integrate attraverso l’utilizzo di strumenti specifici (per supportare le diverse tipologie test, per la verifica della qualità intrinseca del SW, per la verifica della sicurezza applicativa, ecc..);▪ Scrittura di documentazione e procedure tecniche relative alla system integration
Conoscenze	<ul style="list-style-type: none">▪ Ottima conoscenza degli strumenti di testing del SW;▪ Ottima conoscenza del mercato del SW;▪ Ottima conoscenza delle tematiche di Processi;▪ Ottima conoscenza della metodologia ISTQB e dello standard ISO 25010;▪ Tecniche di implementazione di un pacchetto applicativo;▪ Ottima conoscenza della lingua inglese (tecnica);▪ Sistemi, protocolli e architetture di networking;▪ Web e application server;▪ Database;▪ Strumenti di Business Intelligence in ambito front-end e backend;

Classificazione Consip Public

Gara a procedura aperta ai sensi del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i., per la conclusione di un Accordo Quadro per ogni lotto avente ad oggetto la prestazione dei servizi applicativi IT per le Pubbliche Amministrazioni ID 1881

Appendice 1 - Profili Professionali



	<ul style="list-style-type: none">▪ Ottima conoscenza delle metodologie del sw prodotto per garantire gli aspetti funzionali, qualitativi del codice, di efficienza, di accessibilità, di usabilità e di sicurezza;▪ Ottima conoscenza degli strumenti di testing del SW;▪ Ottima conoscenza di sistemi e piattaforme di georeferenziazione;▪ Buona conoscenza sistemi di Identity and Access Management.
--	--



1.20 Architetto applicativo

Titolo di studio	Laurea in discipline tecniche o cultura equivalente
Certificazioni Obbligatorie	Una o più certificazioni di architettura e/o tecnologia sull'ambito richiesto dall'Amministrazione. In assenza di certificazioni o famiglie di certificazioni non si può applicare la qualifica di Architetto, ma livelli inferiori.
Certificazioni di AS	Certificazioni aggiuntive – da premiare in offerta tecnica – di prodotto/tecnologia inerenti l'architettura richiesta e con riferimento all'ambiente tecnologico dell'Amministrazione
Anzianità lavorativa	Minimo 10 anni, di cui almeno 5 nella funzione;
Ruolo	<p>L'architetto applicativo è responsabile della fase di analisi e definizione dell'architettura software, identificando e relazionando tra loro le principali componenti software della soluzione informatica in coerenza con le basi di dati.</p> <p>Progetta l'architettura applicativa definendo le specifiche architetturali del software, affinché siano rispondenti ai requisiti operativi e funzionali richiesti.</p> <p>Definisce una soluzione integrata con gli altri sistemi al fine di garantire le performance prestazionali, ottimizzando i costi di realizzazione, ponendo particolare attenzione al riuso delle componenti disponibili e alla realizzazioni di nuove componenti, per raggiungere un equilibrio tra costi, benefici, rischi e problemi di sicurezza.</p> <p>Definisce il modello concettuale e i vincoli per il modello logico e fisico delle basi di dati.</p> <p>Produce la documentazione tecnica di dettaglio dell'architettura applicativa dei sistemi.</p> <p>Indirizza il processo di produzione del software e si assicura che le singole soluzioni e applicazioni IT siano allineate agli obiettivi e requisiti.</p> <p>È costantemente aggiornato sull'evoluzione ed innovazione dei sistemi IT</p>
Esperienze lavorative	<ul style="list-style-type: none">• Partecipazione ad almeno 3 progetti di medie dimensioni con responsabilità su attività di:<ul style="list-style-type: none">• Redazione di specifiche di progetto• Attività di dimensionamento sistemi e capacity• Definizione e progettazione di architetture dati• Stesura dei rapporti su scouting tecnologici e analisi di opportunità
Conoscenze	<ul style="list-style-type: none">• Conoscenze approfondite ed esperienze progettuali nella definizione di architetture complesse di sistemi ICT• Esperienza nella definizione e gestione di un portfolio di applicazioni software• Conoscenze del processo di sviluppo di un sistema ICT• Tecniche per l'analisi dei rischi e sicurezza ICT• Metodologia di analisi e disegno object oriented del software con UML• Metodi e strumenti di analisi, progettazione tecnica, codifica e test di software riusabile, scalabile, in sicurezza• Tecniche di verifica e comparazione tra soluzioni software alternative• Tecniche di gestione dei requisiti: identificazione, classificazione, tracciabilità, evoluzione• Metodi e strumenti per la scelta e la modellazione delle basi di dati



1.21 Test Specialist

Titolo di studio	Laurea in discipline tecniche o cultura equivalente
Certificazioni di AS	Metodologie e tecniche testing e di analisi qualità del software Certificazioni specifiche sulla base delle tecnologie richieste in AS
Anzianità lavorativa	Minimo 5 anni, di cui almeno 2 nella funzione;
Ruolo	<p>Il Test Specialist si occupa della definizione, progettazione ed esecuzione di test su sistemi e applicativi software, oltre che dell'analisi dei risultati. La figura è in grado di portare a termine con successo ed in autonomia un progetto di test dalla raccolta dei requisiti fino alla stesura dei documenti/report di cui è responsabile per la parte test e metriche di qualità.</p> <p>Applica le best practice e le metodologie specifiche dei test, utilizzando strumenti a supporto per i diversi contesti tecnici ed architetturali.</p> <p>Progetta, ingegnerizza, registra, parametrizza gli script necessari alla simulazione dei processi di business applicativi necessari alla produzione dei test di carico.</p> <p>Interpreta le metriche ritornate dai comuni sistemi di monitoraggio attivo, passivo e applicativo.</p> <p>Opera l'analisi dei dati collezionati nelle sessioni di test, progetta e rende disponibile la reportistica, e si relaziona con le strutture aziendali coinvolte nella diagnosi e nella soluzione dei problemi rilevati; utilizza i dati rilevati per la definizione di scenari di carico realistici.</p> <p>Produce e mantiene aggiornato il documento sulla qualità del software, dalla baseline iniziale con l'analisi del debito tecnico, e della rimozione delle violazioni o non conformità. È responsabile degli stati di avanzamento dei test e del report di conformità alla ISO 25010 e successive.</p>
Esperienze lavorative	<ul style="list-style-type: none">▪ Partecipazione ad almeno 2 progetti di medie dimensioni con responsabilità su attività di:<ul style="list-style-type: none">▪ Progettazione, esecuzione e controllo dei casi di test;▪ Realizzazione di script per test automatizzati;▪ Analisi conformità alla ISO 25010 e successive sia qualità del software sia qualità dei dati
Conoscenze	<ul style="list-style-type: none">▪ Ottima conoscenza ed esperienza nella applicazione delle best practice e delle metodologie specifiche relative ai test per la raccolta dei requisiti, l'estrazione e l'analisi dei dati, la creazione degli script, la progettazione degli scenari e l'analisi dei risultati;▪ Ottima conoscenza delle norme ISO sulla qualità del software e dei dati;▪ Ottima conoscenza degli standard CISQ;▪ Ottima conoscenza dei maggiori strumenti di analisi automatica del sw e piattaforme per il testing proceduralizzato ed automatico;▪ Competenze specifiche sui linguaggi di programmazione utilizzati dagli strumenti.▪ Conoscenza ed esperienza sull'applicazione delle metriche rese disponibili dai sistemi di monitoraggio attivo, passivo e applicativo e capacità di interpretazione delle misure e dei riscontri ottenuti.



1.22 Data Scientist

Titolo di studio	Laurea in discipline tecniche o cultura equivalente
Certificazioni di AS	Certificazioni specifiche sulla base delle tecnologie richieste in AS
Anzianità lavorativa	Minimo 8 anni, di cui 4 in esperienze di analisi statistica dei dati e partecipazione nel ruolo in progetti di Data Mining o analisi statistica avanzata.
Ruolo	<p>In stretta collaborazione con le figure di business ed IT dell'Amministrazione, identifica, raccoglie, analizza, elabora, interpreta i dati inerenti a diverse attività dell'organizzazione per estrarne informazione, anche tramite lo sviluppo di modelli predittivi, per generare sistemi organizzati di conoscenza.</p> <p>Individua i dati disponibili e pertinenti e le fonti di dati interne ed esterne, sfruttando anche nuovi processi di raccolta dei dati.</p> <p>Riconosce e applica le tecniche di analisi più efficaci da utilizzare per supportare il business nelle scelte strategiche aziendali; astrae le informazioni reperite e, tramite queste, genera indicazioni a supporto di programmi di sviluppo. Presenta queste indicazioni nella forma più idonea a supportare le decisioni del management, prestando particolare attenzione alle problematiche connesse alla sintesi e alla rappresentazione e visualizzazione efficace delle informazioni.</p> <p>Garantisce che le informazioni utilizzate seguano le politiche di conformità, gestione e controllo di accesso dell'organizzazione.</p> <p>Lavora con l'IT per supportare i requisiti di raccolta dei dati, integrazione e conservazione.</p>
Esperienze lavorative	<ul style="list-style-type: none">▪ Utilizzo di modelli di analisi dei dati (Data Mining, Stream Processing, Text Analysis) e what-if analysis;▪ Partecipazione a progetti con applicazione di tecniche statistiche relative all'analisi predittiva (classificazione, clustering, regressione e correlazione statistica, reti neurali, alberi di decisione, Naive Bayes);▪ Sviluppo di prototipi e proof of concept in progetti di innovazione nell'ambito statistico.
Conoscenze	<ul style="list-style-type: none">▪ Linguaggio SQL e linguaggi finalizzati a calcolo parallelo e distribuito (map/reduce, C, analisi statistica (R, SAS, SPSS), Python, Java, Hadoop, Pig ecc.);▪ Prodotti basati su tecnologia NOSQL /HDFS;▪ Conoscenza della lingua inglese (tecnica);▪ Ottime capacità relazionali e di comunicazione;▪ Ottime capacità di problem solving;▪ Creatività finalizzata alla determinazione di soluzioni efficaci di analisi▪ Ottima conoscenza sistemi di Analytics;▪ Ottima conoscenza Big Data.



1.23 Business Intelligence Expert

Titolo di studio	Laurea in discipline tecniche o cultura equivalente
Certificazioni di AS	Certificazioni specifiche sulla base delle tecnologie richieste in AS
Anzianità lavorativa	Minimo 8 anni, di cui almeno 4 nella funzione
Ruolo	<p>Effettua l'analisi dei processi utente al fine di determinare l'architettura funzionale necessaria per la proposta di automazione, i moduli della suite necessari, le eventuali integrazioni con altri sistemi o altri prodotti.</p> <p>Fornisce supporto per l'evoluzione tecnologica in termini di predisposizione dell'analisi costi/benefici e di valutazione d'impatto dell'eventuale passaggio a nuove release dei prodotti nonché per coordinare le attività di adeguamento delle applicazioni alle predette release.</p> <p>Segue le implementazioni delle soluzioni per garantire la copertura funzionale tramite l'utilizzo delle funzionalità offerte dallo standard dei moduli della suite individuati.</p> <p>È costantemente aggiornato sull'evoluzione ed innovazione in ambito DW/BI</p>
Esperienze lavorative	<ul style="list-style-type: none">▪ Partecipazione ad almeno 5 progetti di medie e grandi dimensioni relative alla progettazione, realizzazione di sistemi di DW;▪ Progettazione di sistemi complessi di BI;▪ Esperienza sui principali prodotti di DW e BI (SAP Business objects, Microstrategy, Qlik,...);▪ Scrittura di documentazione e procedure tecniche
Conoscenze	<ul style="list-style-type: none">▪ Ottima conoscenza delle tecniche di rappresentazione di numeri e dati, progettazione di dashboard;▪ Ottima conoscenza delle tecniche di analisi tramite strumenti di Business Intelligence;▪ Ottima conoscenza delle Best practices in ambito DW/ BI, Open data e Analytics;▪ Ottima conoscenza delle tecniche di progettazione DW & BI, Open data, Analytics.



1.24 Demand Manager

Titolo di studio	Laurea in discipline tecniche o cultura equivalente
Anzianità lavorativa	Minimo 6 anni, di cui 4 nel ruolo.
Ruolo	<p>Il Demand Manager è coinvolto nella comprensione delle esigenze dei processi di business, nella definizione dei requisiti delle soluzioni organizzative, informative e tecnologiche e nella gestione del ciclo di pianificazione e controllo dei progetti ICT.</p> <p>Fornisce inoltre indicazioni e competenze specialistiche con l'obiettivo di creare valore, massimizzare la crescita e migliorare le prestazioni di business dell'Amministrazione. L'attività riguarda principalmente gli aspetti strategico/gestionali e consiste nell'identificare opzioni e attuare soluzioni.</p> <p>Analizza e valuta impatti, benefici e rischi connessi all'introduzione di cambiamenti nei processi e/o di soluzioni organizzative e tecnologiche.</p>
Esperienze lavorative	<ul style="list-style-type: none">▪ Partecipazione a progetti di medie e grandi dimensioni con responsabilità sulle attività di:<ul style="list-style-type: none">▪ Analisi della redditività di progetto e degli impatti sui processi di business;▪ Analisi del rischio;▪ Indicazione delle priorità di intervento e selezione degli investimenti;▪ Governo del ciclo di sviluppo del SW, test della soluzione, rilascio in produzione, valutazione, collaudo;▪ Verifica dell'efficacia delle nuove soluzioni adottate e monitoraggio dei costi di esercizio ed dei livelli di servizio concordati;▪ Governo del ciclo di manutenzione correttiva ed evolutiva;▪ Contributo alla pianificazione strategica ICT.
Conoscenze	<ul style="list-style-type: none">▪ Sviluppo di business case e supporto strategico▪ Metodologie e tecniche di Change management▪ Metodologie di analisi di investimento▪ Tecniche di Comunicazione▪ Metodologie e tecniche di BPM e BPR▪ Metodologie e tecniche per la rilevazione dei requisiti▪ Metodologie e Strumenti di Risk Management▪ Conoscenza dell'ICT e dei sistemi informativi▪ Pianificazione e controllo delle attività progettuali▪ Gestione degli Obiettivi e controllo qualità sui progetti▪ Flessibilità e attitudine a lavorare in team e per obiettivi



1.25 Analista di organizzazione e processi

Titolo di studio	Laurea in discipline tecniche o cultura equivalente
Anzianità lavorativa	Minimo 4 anni, di cui 2 nel ruolo.
Ruolo	<p>L'analista organizzativo si occupa di analizzare, di raccogliere e formalizzare i requisiti espressi dai responsabili di processo e dagli utenti del sistema informativo, di modellare i processi gestionali e direzionali e di predisporre tutta la documentazione necessaria ad identificare una tipologia adeguata di soluzioni ICT.</p> <p>Partecipa alla valutazione degli impatti, benefici e rischi connessi all'introduzione di soluzioni organizzative e tecnologiche e tecnologiche proposte.</p> <p>Redige documenti di analisi e report che permettono di valutare la fattibilità tecnica ed economica delle soluzioni di business e di processo individuate.</p> <p>Le attività principali possono essere sintetizzate come segue:</p> <ul style="list-style-type: none">▪ modellare e analizzare i processi (BPM) attraverso l'uso di tecniche standard;▪ reingegnerizzare i processi (BPR), nell'ottica di migliorarne le performance e/o di individuarne aree e fattori critici di successo;▪ formalizzare i requisiti espressi dai responsabili di processo e dagli utenti del sistema informativo.
Esperienze lavorative	<ul style="list-style-type: none">▪ Partecipazione a progetti di piccole e medie dimensioni con supporto nei seguenti ambiti:<ul style="list-style-type: none">▪ disegno di modelli organizzativi e operativi finalizzati alla conduzione di progetti complessi;▪ tematiche relative al settore ICT, in particolare ai processi strategici ed organizzativi ad esse correlati.
Conoscenze	<ul style="list-style-type: none">▪ Metodologie e tecniche di BPM e BPR▪ Metodologie e tecniche per la rilevazione dei requisiti▪ Metodologia di analisi e disegno Object Oriented con UML▪ Metodologie e Strumenti di Project Management▪ Tecniche di Comunicazione▪ Conoscenza dell'ICT e dei sistemi informativi▪ Flessibilità e attitudine a lavorare in team e per obiettivi

CLASSIFICAZIONE DEL DOCUMENTO: CONSIP PUBLIC

GARA A PROCEDURA APERTA PER LA CONCLUSIONE DI UN ACCORDO QUADRO, SUDDIVISO IN 7 LOTTI, CON PIÙ OPERATORI ECONOMICI AI SENSI DELL'ART. 54, COMMA 4 LETT. C), D. LGS. N. 50/2016 E DELL'ART. 2, COMMA 225, LEGGE N. 191/2009, AVENTE AD OGGETTO L'AFFIDAMENTO DEI SERVIZI APPLICATIVI IT PER LE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI. ID 18811

APPENDICE 2 INDICATORI DI QUALITÀ
AL CAPITOLATO TECNICO



Indice

1.	PREMESSA	3
2.	DEFINIZIONI	4
3.	INDICATORI DI QUALITÀ DI GOVERNO DELLA FORNITURA	5
3.1	PFI – Personale inadeguato	5
3.2	RSCT – Rispetto di una scadenza contrattuale	6
1.1	RLFN – Rilievi sulla fornitura	7
4.	INDICATORI DI QUALITÀ APPLICABILI AI SERVIZI REALIZZATIVI	8
4.1	RSTO – Rispetto di una scadenza temporale di un obiettivo	8
4.2	TNCO – Tasso di Casi di test eseguiti in collaudo con esito negativo	10
4.3	GSCO – Giorni di sospensione del collaudo	11
4.4	DAES – Difettosità in avvio in esercizio	12
4.5	TECM – Tasso di Complessità Essenziale (nuovi moduli)	13
4.6	TCCM – Tasso di Complessità Ciclomatica (nuovi moduli)	14
4.7	AVIC – Assenza Violazioni Critiche (nuovi moduli)	15
4.8	MDTE – Miglioramento Debito Tecnico (moduli preesistenti)	16
5.	INDICATORI DI QUALITÀ APPLICABILI AL SERVIZIO DI MANUTENZIONE CORRETTIVA	17
5.1	TROI – Tempestività di Ripristino dell’Operatività in esercizio (per singolo intervento)	17
5.2	CSR – Interventi di manutenzione correttiva recidivi	18
6.	INDICATORI DI QUALITÀ APPLICABILI AL SERVIZIO DI GESTIONE APPLICATIVI E/O GESTIONE CONTENUTI SITI WEB	19
6.1	GASS – Rispetto di una scadenza dei servizi di gestione	19
6.2	TRRI – Tempestività di risoluzione delle richieste di assistenza	20
6.3	DGA – Disponibilità dei servizi di gestione del portafoglio applicativo	21
7.	INDICATORI DI QUALITÀ APPLICABILI AL SERVIZIO TECNICO-SPECIALISTICO ED AL SERVIZIO DI SUPPORTO	22
7.1.1	SPSS – Slittamento nella consegna di un prodotto e/o di un’attività del servizio Tecnico-Specialistici e/o di Supporto (Change Management, Demand Management, BPR, Supporto al ridisegno dei processi)	22
7.1.2	EFSS – Efficacia di un’attività del Servizio di Supporto (Change Management, Demand Management, BPR, Supporto al ridisegno dei processi)	23



1. PREMESSA

Il presente documento descrive gli indicatori di qualità dell'AQ Servizi Applicativi con una scheda che identifica:

- la caratteristica di qualità a cui l'indicatore fa riferimento,
- la metrica e l'unità di misura con cui effettuare le misure,
- il periodo di riferimento su cui calcolare l'indicatore,
- la frequenza di esecuzione della misura dell'indicatore,
- i dati elementari da rilevare per la misura,
- le eventuali regole di campionamento,
- le formule di calcolo e gli arrotondamenti da adottare,
- gli obiettivi che l'indicatore deve soddisfare espressi tramite valori soglia,
- le azioni contrattuali a livello di AQ. L'Amministrazione potrà in AS adeguare la sanzione conseguente al non raggiungimento degli obiettivi in funzione della criticità della violazione nel contesto specifico (dalla penale all'incentivo al performing, al rilievo, ecc.),
- le possibili eccezioni da considerare nell'uso dell'indicatore (ad esempio l'indicatore potrebbe non applicarsi in fase di avviamento all'esercizio di un sistema o servizio).

Come indicato nel Capitolato Tecnico dell'AQ di cui la presente appendice è parte integrante, in fase di AQ, i livelli di servizio vengono presidiati attraverso l'applicazione di penali adottando un presidio stringente su tutte le soglie previste.

D'altra parte, il modello di qualità proposto dovrà essere adeguato dall'Amministrazione in funzione del contesto specifico, e non può prescindere dal tipo di servizi attivati, dalle modalità di erogazione, dalle dimensioni dei singoli servizi, dalla classe di rischio delle applicazioni oggetto dei servizi, dalla normativa in caso di contratti di grande rilievo, dai dati di qualità sulle applicazioni esistenti, ecc..

Pertanto, in fase di predisposizione dell'AS l'Amministrazione potrà modificare le formule di calcolo, il periodo di riferimento, le soglie e le azioni contrattuali per renderle maggiormente rispondenti alla propria realtà, alle dimensioni ed alla criticità dell'AS e degli specifici adempimenti.

Il set di indicatori di qualità deve essere specializzato dall'Amministrazione a livello di AS aggiungendo ulteriori indicatori di qualità o modificando quelli già definiti nella presente appendice. In particolare, laddove l'Amministrazione richieda servizi accessori, occorrerà definire i relativi indicatori di qualità.

Il presente set di indicatori di qualità dovrà essere aggiornato, inoltre, nel caso in cui, in sede di offerta, vengano proposti indicatori aggiuntivi o migliorati i valori di soglia degli indicatori di qualità già definiti per fornire una visione completa dei livelli di servizio attivi.



2. DEFINIZIONI

Classificazione dei malfunzionamenti

I malfunzionamenti (difetti/errori/anomalie) rilevati dall'Amministrazione e/o dall'utenza sono classificati in base alle seguenti tipologie. In sistemi complessi, l'Amministrazione potrà individuare più categorie.

- **non bloccante:** malfunzione che non inibisce l'operatività da parte dell'utente; l'utente può cioè ugualmente pervenire ai risultati attesi anche mediante l'utilizzo di altre funzionalità offerte dal sistema e senza aggravio per l'utente;
- **bloccante:** malfunzione che rende totalmente o parzialmente non utilizzabili all'utente una o più funzionalità dell'applicazione.

In genere le anomalie rilevate sulla documentazione a corredo del prodotto software (ad es. Manuale Utente, Manuale di Gestione, ecc.) sono malfunzionamenti non bloccanti, almeno in collaudo e quando l'applicazione non è particolarmente diffusa.

Obiettivo

Unità organica di lavoro, affidabile al fornitore, in cui si scompongono i servizi erogati in modalità progettuale. Dal punto di vista del Fornitore l'obiettivo è assimilabile ad un "progetto", la cui esecuzione è suddivisa nelle fasi, indicate dal ciclo di vita applicato, che richiedono la realizzazione di specifici prodotti.



3. INDICATORI DI QUALITÀ DI GOVERNO DELLA FORNITURA

Di seguito sono descritti gli indicatori di qualità per misurare aspetti validi per tutti i servizi che compongono la fornitura quali ad es. rispetto delle scadenze di documenti contrattuali (piano della qualità, predisposizione ambienti, attività di subentro, documenti di AS IS e di TO BE nelle attività di Change Management e di Ridisegno dei processi, Studi di Fattibilità, ecc.); adeguatezza delle risorse impiegate nella fornitura; rispetto degli adempimenti contrattuali non presidiati da separate e specifiche azioni contrattuali (non conformità rispetto al contratto ed allegati).

3.1 PFI – Personale inadeguato

L'indicatore di qualità misura la quantità di risorse non rispondenti ai profili professionali richiesti oppure che pur aderendo formalmente ai requisiti del profilo nel corso della fornitura l'Amministrazione ha ritenuto non adeguata la mansione e l'attività svolta al ruolo richiesto e ne ha chiesto la rimozione.

Caratteristica	Efficienza	Sottocaratteristica	Utilizzazione delle Risorse
Aspetto da valutare	Numero di risorse ritenute inadeguate dall'Amministrazione		
Unità di misura	Risorse inadeguate	Fonte dati	E-mail lettere verbali
Periodo di riferimento	Mese precedente la rilevazione	Frequenza di misurazione	Mensile
Dati da rilevare	Numero risorse rimosse per inadeguatezza su richiesta della Amministrazione (<i>Nrisorse_inadeg</i>)		
Regole di campionamento	Nessuna		
Formula	$PFI = Nrisorse_inadeg$		
Regole di arrotondamento	Nessuna		
Valore di soglia	PFI = 0		
Azioni contrattuali	il mancato rispetto del valore di soglia comporterà l'applicazione della penale "Personale inadeguato" pari all'1% dell'importo contrattuale per ogni risorsa inadeguata		
Eccezioni	Nessuna		



3.2 RSCT – Rispetto di una scadenza contrattuale

L'indicatore di qualità misura il rispetto di scadenze temporali derivanti dalla documentazione contrattuale inclusa l'offerta tecnica dell'aggiudicatario e/o pianificate in un piano di lavoro approvato.

Caratteristica	Efficienza	Sottocaratteristica	Prestazioni temporali
Aspetto da valutare	Rispetto di una scadenza contrattuale		
Unità di misura	Giorni lavorativi	Fonte dati	Documenti di pianificazione
Periodo di riferimento	Mensilmente	Frequenza di misurazione	Ad evento
Dati da rilevare	Per ciascuna scadenza vanno rilevati - Data prevista (data_prev) - Data effettiva (data_eff)		
Regole di campionamento	Nessuna		
Formula	$RSCT = data_eff - data_prev$		
Regole di arrotondamento	Nessuna		
Valore di soglia	$RSCT \leq 0$		
Azioni contrattuali	Per ogni 5 giorni lavorativi o frazione eccedenti il valore di soglia l'Amministrazione applicherà la penale " Slittamento di una scadenza contrattuale " pari all'1‰ dell'importo contrattuale. <i>A titolo di esempio: $RSCT = 6$, comporterà l'applicazione di una penale pari alla somma di 1‰ per il primo giorno e di un altro 1‰ gli altri 5 giorni di ritardo.</i>		
Eccezioni	Nessuna		



1.1 RLFN – Rilievi sulla fornitura

L'indicatore di qualità conteggia le non conformità rilevate, tramite segnalazione (di seguito chiamata Rilievo) dall'Amministrazione per obbligazioni contrattuali non adempiute nei tempi e nei modi rappresentati nella documentazione contrattuale (di AQ e di AS) e non presidiati da specifici indicatori di qualità.

Caratteristica	Efficacia	Sottocaratteristica	Efficacia
Aspetto da valutare	Numero di rilievi emessi per non conformità della fornitura afferenti obbligazioni contrattuali non adempiute nei tempi e/o nei modi rappresentati nel Contratto di Fornitura e relativi allegati e/o tracciati sui Piani di lavoro		
Unità di misura	Rilievo sulla fornitura	Fonte dati	Comunicazioni
Periodo di riferimento	Mese precedente la rilevazione	Frequenza di misurazione	Mensile
Dati da rilevare	Numero Rilievi emessi sulla fornitura (<i>Nrilievi_forn</i>)		
Regole di campionamento	Si considerano tutti i rilievi comunicati tramite nota/e di rilievo nel periodo di riferimento		
Formula	$RLFN = Nrilievi_forn$		
Regole di arrotondamento	Nessuna		
Valore di soglia	RLFN = 0		
Azioni contrattuali	Il superamento del valore di soglia comporta l'applicazione della penale una tantum "Eccesso di rilievi sulla fornitura" pari all'1% dell'importo contrattuale. L'Amministrazione fisserà un nuovo termine per porre termine all'inadempimento e tale nuovo termine costituirà una nuova scadenza da presidiare con il medesimo indicatore.		
Eccezioni	Nessuna		



4. INDICATORI DI QUALITÀ APPLICABILI AI SERVIZI REALIZZATIVI

Di seguito sono descritti gli indicatori di qualità da applicarsi ai Servizi Realizzativi di prodotti software applicativi. L'obiettivo RSTO si applica anche ai servizi di supporto propedeutici ai servizi realizzativi per ogni deliverable richiesto dall'Amministrazione, siano le attività pianificate all'interno dell'obiettivo realizzativo siano esse un obiettivo separato.

4.1 RSTO – Rispetto di una scadenza temporale di un obiettivo

L'indicatore di qualità RSTO misura il rispetto di una scadenza temporale (ad es. data prevista di consegna di un prodotto, data prevista di "pronti al collaudo", data prevista termine collaudo con esito positivo, ecc.) definita formalmente (ad es. piano di lavoro obiettivo approvato)

Si precisa che per data effettiva di consegna di un deliverable va considerata la data di consegna del deliverable che soddisfa i requisiti e/o standard definiti nella documentazione contrattuale.

Pertanto, a titolo esemplificativo:

- una consegna incompleta o parziale non potrà essere considerata efficace e la data di consegna effettiva sarà quella dell'intero prodotto.
- termine della fase di collaudo effettivo richiede la risoluzione di tutte le anomalie riscontrate nel corso del collaudo medesimo.

Caratteristica	Efficienza	Sotto caratteristica	Prestazioni temporali
Aspetto da valutare	Rispetto di una scadenza temporale dell'obiettivo definita piano di lavoro approvato (o analogo documento)		
Unità di misura	Giorni lavorativi	Fonte dati	Contratto Piano di lavoro Lettere di consegna di deliverable Documenti di pianificazione comunicazioni
Periodo di riferimento	Durata dell'obiettivo	Frequenza di misurazione	Ad evento
Dati da rilevare	Per ciascuna scadenza dell'obiettivo vanno rilevati Data prevista (data_prev) Data effettiva (data_eff)		
Formula	$RSTO (scad_ob) = data_eff - data_prev$		
Regole di arrotondamento	Nessuna		
Valore di soglia	$RSTO (scad_ob) \leq 0$		
Azioni contrattuali	Per ogni giorno lavorativo eccedente la soglia, l'Amministrazione applicherà la penale " Mancato rispetto di una scadenza di obiettivo " pari all'1% dell'importo contrattualmente fissato per il servizio realizzativo nel contratto di fornitura.		
Eccezioni	Nessuna		





4.2 TNCO – Tasso di Casi di test eseguiti in collaudo con esito negativo

Il fornitore è sempre tenuto alla predisposizione del piano di test (test unitari, test funzionali, di sistema, di sicurezza, di accessibilità, di performance, di compatibilità, ecc.) e all'esecuzione dei casi di test pianificati sino al loro positivo esito e/o superamento delle soglie di qualità definite minime per la tecnologia/linguaggio/finalità del sw : ciò rappresenta la precondizione per la consegna del software realizzato e dunque per l'avvio al collaudo. A partire dal piano di test l'Amministrazione redigerà il piano di collaudo. Il Fornitore è l'unico responsabile della completa verifica della qualità tecnica e rispondenza funzionale del software: in nessun caso può consegnare sw non pienamente verificato e testato all'Amministrazione.

L'indicatore di qualità misura il rapporto tra i casi di collaudo eseguiti con esito negativo ed il totale dei casi di collaudo eseguiti in collaudo. Deve essere rilevato per ogni collaudo, compresi i collaudi successivi ad un precedente collaudo negativo.

Caratteristica	Affidabilità	Sotto caratteristica	Maturità
Aspetto da valutare	Percentuale di casi di test eseguiti con esito negativo rispetto al totale dei casi di collaudo eseguiti		
Unità di misura	Punto percentuale	Fonte dati	Piano di Test – Realizzazione Rapporto di collaudo
Periodo di riferimento	La durata della fase di collaudo dell'obiettivo	Frequenza di misurazione	Al termine della fase di collaudo dell'obiettivo
Dati da rilevare	<ul style="list-style-type: none">- casi di test pianificati , eseguiti con esito negativo in collaudo (N_test_not_ok)- casi di test eseguiti in collaudo (Tot_test)		
Regole di campionamento	Nessuna		
Formula	$TNCO = (N_test_not_ok / Tot_test) * 100$		
Regole di arrotondamento	Il risultato della misura va arrotondato: <ul style="list-style-type: none">- per difetto se la parte decimale è $\leq 0,5$- per eccesso se la parte decimale è $> 0,5$		
Valore di soglia	TNCO \leq 10 %		
Azioni contrattuali	Il non rispetto del valore di soglia comporterà l'applicazione della penale una tantum "Test negativi in collaudo" pari all'1% del valore contrattualmente fissato per il servizio realizzativo nel contratto di fornitura. Il nuovo collaudo inizierà alla data fissata dall'Amministrazione.		
Eccezioni	Nessuna		



4.3 GSCO – Giorni di sospensione del collaudo

Con questo indicatore si vuole controllare il numero di giorni in cui è stato sospeso il collaudo di un obiettivo realizzativo (di sviluppo, di mev, di personalizzazione, di manutenzione adeguativa, ecc..) per cause imputabili al Fornitore.

Qualora il Piano di test consegnato presenti carenze tali da compromettere l'esecuzione del collaudo, si procede alla sospensione dello stesso.

Caratteristica	Affidabilità	Sottocaratteristica	Maturità
Aspetto da valutare	Numero complessivo di giorni in cui è stato sospeso il collaudo di un obiettivo per cause imputabili al Fornitore		
Unità di misura	Giorno lavorativo	Fonte dati	Comunicazioni di sospensione del collaudo e di ripresa
Periodo di riferimento	Durata collaudo	Frequenza di misurazione	Al termine del collaudo
Dati da rilevare	<ul style="list-style-type: none"> Data della singola sospensione collaudo (<i>Data_sospensione_i</i>) Data della singola di ripresa del collaudo (<i>Data_ripresa_i</i>) Numero di sospensioni del collaudo (<i>Nsosp</i>) 		
Regole di campionamento	Si applica a tutte le sospensioni del collaudo (sia per la prima che, qualora capitati, per le successive)		
Formula	$GSCO = \sum_1^{Nsosp} (Data_ripresa_i - Data_sospensione_i)$		
Regole di arrotondamento	Nessuna		
Valore di soglia	GSCO = 0		
Azioni contrattuali	Per ogni giorno lavorativo eccedente la soglia, l'Amministrazione applicherà la penale "Sospensione del collaudo" pari all'1‰ dell'importo fissato per il servizio realizzativo nel contratto di fornitura.		
Eccezioni	Nessuna		



4.4 DAES – Difettosità in avvio in esercizio

Per ogni obiettivo nell'ambito dei servizi realizzativi rilasciato in esercizio, l'indicatore rileva il numero di malfunzionamenti bloccanti e non bloccanti, nel periodo di riferimento.

Nel caso di obiettivi suddivisi in lotti il periodo di riferimento è relativo alla messa in esercizio del singolo lotto.

Caratteristica	Affidabilità	Sottocaratteristica	Maturità
Aspetto da valutare	Difettosità in avvio di esercizio		
Unità di misura	Difettosità	Fonte dati	Sistema di tracciatura
Periodo di riferimento	Fase di avvio in esercizio	Frequenza di misurazione	Al termine del periodo di riferimento
Dati da rilevare	Numero totale di malfunzionamenti bloccanti delle funzionalità utente nuove o modificate dall'obiettivo rilevati durante il periodo di riferimento (N_malfunz_bl) Numero totale di malfunzionamenti non bloccanti delle funzionalità utente nuove o modificate dall'obiettivo rilevati durante il periodo di riferimento (N_malfunz_no_bl)		
Regole di campionamento	Nessuna		
Valore Soglie	DAES (bloccanti) = 0 DAES (non bloccanti) <= 3		
Regole di arrotondamento	Nessuna		
Azioni contrattuali	Per ciascun errore eccedente il valore di soglia l'Amministrazione applicherà la penale "Eccesso di malfunzionamenti in avvio di esercizio" pari all'1% dell'importo contrattualmente calcolato per l'obiettivo realizzativo		



4.5 TECM – Tasso di Complessità Essenziale (nuovi moduli)

Tutti gli indicatori di qualità del software devono essere contestualizzati sul linguaggio/tecnologia/tipologia di software e devono essere aggiornate sulla base delle ISO relative alle qualità del software emesse e relative modalità e tecniche di misurazione.

Caratteristica	Affidabilità	Sottocaratteristica	Maturità
Aspetto da valutare	Percentuale di nuovi moduli sviluppati in linguaggio Java con Essential complexity di McCabe soddisfacente		
Unità di misura	Percentuale	Fonte dati	McCabe Tool set 8.0 o successive o analogo strumento
Periodo di riferimento	La fase di realizzazione dell'obiettivo	Frequenza di misurazione	Una volta (Al termine del periodo di riferimento)
Dati da rilevare	<ul style="list-style-type: none"> - ECM di un modulo software nuovo (Essential Complexity di Modulo) - Numero totale di moduli software nuovi sviluppati (T_moduli) 		
Formula	$TECM = \frac{N_{moduli} (ECM_{modulo} \leq valore_limite)}{T_{moduli}} \times 100$		
Regole di arrotondamento	Il risultato della misura va arrotondato: - all'intero per difetto se la prima cifra decimale è ≤ 0,5 - all'intero per eccesso se la prima cifra decimale è > 0,5		
Valore di soglia	TECM(valore_limite ≤ 4) ≥ 95%		
Azioni contrattuali	Il non rispetto del valore di soglia comporterà la sospensione del collaudo con l'applicazione della relativa penale “Test negativi in collaudo” . Il nuovo collaudo inizierà alla data fissata dall'Amministrazione		
Eccezioni	Nessuna		



4.6 TCCM – Tasso di Complessità Ciclomatica (nuovi moduli)

Caratteristica	Manutenibilità	Sottocaratteristica	Modificabilità
Aspetto da valutare	Percentuale di nuovi moduli sviluppati in linguaggio Java con complessità ciclomatica di McCabe soddisfacente		
Unità di misura	Percentuale	Fonte dati	McCabe Tool set 8.0 o successive o analogo strumento
Periodo di riferimento	La fase di realizzazione dell'obiettivo	Frequenza di misurazione	Una volta (Al termine del periodo di riferimento)
Dati da rilevare	CCM di un modulo software nuovo (Complessità Ciclomatica modulo) Numero totale di moduli software nuovi sviluppati (Tmoduli)		
Formula	$TCCM = \frac{N_{moduli} (CCM_{modulo} \leq valore_limite)}{T_{moduli}} \times 100$		
Regole di arrotondamento	Il risultato della misura va arrotondato: - all'intero per difetto se la prima cifra decimale è ≤ 0,5 - all'intero per eccesso se la prima cifra decimale è > 0,5		
Valore di soglia	TCCM (valore_limite ≤ 10) ≥ 95%		
Azioni contrattuali	Il non rispetto del valore di soglia comporterà la sospensione del collaudo con l'applicazione della relativa penale "Test negativi in collaudo". Il nuovo collaudo inizierà alla data fissata dall'Amministrazione		
Eccezioni	nessuna		



4.7 AVIC – Assenza Violazioni Critiche (nuovi moduli)

Il software realizzato deve essere esente da Violazioni Critiche o non conformità rilevabili attraverso le metriche del Consortium for IT Software Quality, integrate da linee guida/best practices per linguaggio e tecnologia nonché dalle proposte migliorative degli aggiudicatari in AQ ed eventualmente in AS-

Caratteristica	Manutenibilità	Sottocaratteristica	Modificabilità
Aspetto da valutare	Assenza di violazioni critiche		
Unità di misura	Numero	Fonte dati	Strumenti di analisi qualità del software
Periodo di riferimento	La fase di realizzazione dell'obiettivo	Frequenza di misurazione	Tutti i cicli di analisi qualità del software (Al termine del periodo di riferimento)
Dati da rilevare	Violazioni e non conformità per ogni metrica (Nr_Violazione)		
Formula	Nr_Violazione= zero		
Regole di arrotondamento	nessuna		
Valore di soglia	AVIC= 0		
Azioni contrattuali	Il non rispetto del valore di soglia comporterà la sospensione del collaudo con l'applicazione della relativa penale "Test negativi in collaudo" . Il nuovo collaudo inizierà alla data fissata dall'Amministrazione		
Eccezioni	nessuna		



4.8 MDTE – Miglioramento Debito Tecnico (moduli preesistenti)

Il software modificato (servizi realizzativi di evoluzione, personalizzazione, adeguativa ed anche manutenzione correttiva) non può peggiorare la qualità intrinseca del software in esercizio. Pertanto, con riferimento alla rilevazione di inizio fornitura od ante modifica, tutte le caratteristiche e sottocaratteristiche del software devono essere mantenute o migliorate, riducendo il debito tecnico di inizio fornitura.

Caratteristica	tutte	Sottocaratteristica	tutte
Aspetto da valutare	Nessun peggioramento		
Unità di misura	Numero	Fonte dati	Strumenti di analisi qualità del software
Periodo di riferimento	La fase di realizzazione dell'obiettivo	Frequenza di misurazione	Tutti i cicli di analisi qualità del software (Al termine del periodo di riferimento)
Dati da rilevare	Metriche peggiorate (Nr_KO_metrica)		
Formula	Nr_KO_metrica= zero		
Regole di arrotondamento	nessuna		
Valore di soglia	MDTE= 0		
Azioni contrattuali	Il non rispetto del valore di soglia comporterà la sospensione del collaudo con l'applicazione della relativa penale " Test negativi in collaudo ". Il nuovo collaudo inizierà alla data fissata dall'Amministrazione		
Eccezioni	nessuna		



5. INDICATORI DI QUALITÀ APPLICABILI AL SERVIZIO DI MANUTENZIONE CORRETTIVA

Di seguito sono descritti gli indicatori di qualità che si applicano al Servizio di Manutenzione correttiva.

5.1 TROI – Tempestività di Ripristino dell’Operatività in esercizio (per singolo intervento)

La misura del livello di servizio dovrà essere effettuata su ogni intervento di ripristino del software applicativo in esercizio eseguito nel periodo di riferimento.

Caratteristica	Efficienza	Sottocaratteristica	Efficienza temporale
Aspetto da valutare	Tempestività di ripristino dell'operatività del software applicativo in esercizio a seguito di un malfunzionamento		
Unità di misura	Ore solari per errori bloccanti, lavorative negli altri casi (a multipli di mezzette giornate lavorative)	Fonte dati	Sistema di tracciatura o comunicazioni
Periodo di riferimento	Il mese precedente la rilevazione	Frequenza di misurazione	Mensile
Dati da rilevare	Avvio del processo di risoluzione del malfunzionamento: Data, ora e minuti comunicazione al Fornitore <i>[fase attivazione](inizio)</i> Termine della risoluzione del malfunzionamento: Data, ora e minuti fine esecuzione <i>[fase esecuzione] (termine)</i> Tempo di sospensione della risoluzione del malfunzionamento (<i>sospensione</i>) a causa dell'indisponibilità dell'ambiente di correzione, o per ragioni <u>non imputabili al Fornitore (TRO)</u>		
Formula	$TROI = termine - inizio - TRO \text{ (ore, minuti)}$		
Regole di arrotondamento	Nessuna		
Valore di soglia		<i>Bloccante</i>	<i>Non Bloccante (l'Amministrazione potrà inserire sotto categorie)</i>
	TROI	≤ 8 ore solari	≤ 2 gg lavorativi (esclusi sabato e festivi)
Azioni contrattuali	Per ogni 4 ore (come sopra definite) di superamento del valore di soglia comporterà per l'applicazione della penale "Ripristino dell'operatività in esercizio" così definita: <ul style="list-style-type: none"> ➤ pari all'1‰ per errori bloccanti o pari allo 0,5‰ per errori non bloccanti dell'importo contrattualmente definito per il servizio di correttiva per malfunzionamenti sul sw affidato al servizio di correttiva ad inizio fornitura; ➤ pari all'1‰ per errori bloccanti o pari allo 0,5‰ per errori non bloccanti del valore complessivo del servizio realizzativo per i malfunzionamenti su software rilasciato (realizzato o modificato) dal fornitore durante la fornitura. 		
Eccezioni	Nessuna		



5.2 CSR – Interventi di manutenzione correttiva recidivi

Misura il grado di efficacia degli interventi di manutenzioni misurando la percentuale di errori che si ripresentano dopo l'intervento correttivo

Caratteristica	Affidabilità	Sottocaratteristica	Maturità
Aspetto da valutare	Numero di interventi di manutenzione correttiva recidivi, cioè relativi allo stesso modulo per lo stesso malfunzionamento		
Unità di misura	Case recidivi	Fonte dati	Sistema di tracciatura o comunicazioni
Periodo di riferimento	Trimestre precedente la rilevazione	Frequenza di misurazione	Trimestrale
Dati da rilevare	Numero di interventi di manutenzione correttiva segnalati sul sistema di tracciatura per lo stesso malfunzionamento (<i>Ncase_ricorsivi</i>)		
Formula	$CSR = Ncase_ricorsivi$		
Regole di arrotondamento	Nessuna		
Valore di soglia	CSR = 0		
Azioni contrattuali	ogni case recidivo eccedente il valore di soglia comporterà l'applicazione della penale " Interventi di manutenzione correttiva recidivi " pari all'1‰ dell'importo contrattualmente definito per il servizio		
Eccezioni	Nessuna		



6. INDICATORI DI QUALITÀ APPLICABILI AL SERVIZIO DI GESTIONE APPLICATIVI E/O GESTIONE CONTENUTI SITI WEB

6.1 GASS – Rispetto di una scadenza dei servizi di gestione

L'indicatore di qualità misura il rispetto di scadenze temporali concordate o pianificate nei piani di gestione.

Caratteristica	Efficienza	Sottocaratteristica	Prestazioni temporali
Aspetto da valutare	Rispetto di una scadenza temporale concordata		
Unità di misura	Giorni lavorativi	Fonte dati	Comunicazioni o Documenti di pianificazione
Periodo di riferimento	Mensile	Frequenza di misurazione	Ad evento
Dati da rilevare	Per ciascuna scadenza vanno rilevati - Data prevista (data_prev) - Data effettiva (data_eff)		
Formula	$GASS(scad) = data_eff - data_prev$		
Regole di arrotondamento	Nessuna		
Valore di soglia	$GASS(scad) \leq 0$		
Azioni contrattuali	Per ogni 2 giorni lavorativi o frazione, l'Amministrazione applicherà la penale "Mancato rispetto di una scadenza in gestione" pari all'1‰ dell'importo contrattualmente fissato per il relativo servizio.		
Eccezioni	Nessuna		



6.2 TRRI – Tempestività di risoluzione delle richieste di assistenza

L'indicatore di qualità misura l'efficacia della prestazione mediante la percentuale di chiamate risolte od inoltrate al gruppo responsabile della risoluzione (es. manutenzione correttiva) dopo aver identificato la causa

Caratteristica	Efficienza	Sottocaratteristica	Efficienza temporale
Aspetto da valutare	Tempestività di risoluzione delle richieste di assistenza		
Unità di misura	Punto percentuale	Fonte dati	Strumento di tracciatura o comunicazioni
Periodo di riferimento	Mese precedente la rilevazione	Frequenza di misurazione	Mensile
Dati da rilevare	<ul style="list-style-type: none"> - Data e Ora (hh/mm) di ricezione della richiesta (Data_ricezione) - Data e Ora (hh/mm) della effettiva risoluzione della richiesta/inoltro gruppo con diagnosi (Data_risoluz) - Numero totale richieste di assistenza pervenute nel periodo di riferimento 		
Regole di campionamento	Vanno considerate tutte le richieste di assistenza pervenute		
Formula	$TRRI = \frac{\text{Num_richieste}(T_risoluz \leq 4 \text{ ore})}{\text{Num_richieste_pervenute}}$ <p>Dove: $T_risoluz = \text{Data_risoluz} - \text{Data_ricez}$ <i>< l'Amministrazione può personalizzare il numero di ore medio atteso ></i></p>		
Regole di arrotondamento	<p>Il risultato della misura va arrotondato al punto percentuale:</p> <ul style="list-style-type: none"> - per difetto se la parte decimale è $\leq 0,5$ - per eccesso se la parte decimale è $> 0,5$ 		
Valore di soglia	TRRI $\geq 99\%$		
Azioni contrattuali	Per ogni 5% o frazione inferiore al valore di soglia l'Amministrazione applicherà la penale " Mancata Tempestività nella risoluzione delle richieste di assistenza " pari all'1% dell'importo contrattualmente previsto per il relativo servizio di gestione		
Eccezioni	Nessuna		



6.3 DGA – Disponibilità dei servizi di gestione del portafoglio applicativo

Caratteristica	Affidabilità	Sottocaratteristica	Maturità
Aspetto da valutare	Disponibilità dei servizi di gestione		
Unità di misura	Segnalazioni	Fonte dati	Comunicazioni
Periodo di riferimento	Trimestre precedente la rilevazione	Frequenza di misurazione	Trimestrale
Dati elementari da rilevare	Numero di segnalazioni di indisponibilità del servizio di gestione (applicativi o siti web) (<i>Nsegnalazioni_indisp</i>)		
Regole di campionamento	Si considerano tutte le segnalazioni di indisponibilità del servizio di gestione effettuate dall'Amministrazione e formalizzate al Fornitore nel periodo di riferimento		
Formula	$DGA = Nsegnalazioni_indisp$		
Regole di arrotondamento	Nessuna		
Valore di soglia	DGA = 0		
Azioni contrattuali	Per ogni segnalazione eccedente il valore di soglia l'Amministrazione applicherà la penale " Indisponibilità del servizio di gestione " pari all'1‰ dell'importo contrattualmente previsto per il servizio		
Eccezioni	Nessuna		



7. INDICATORI DI QUALITÀ APPLICABILI AI SERVIZIO TECNICO-SPECIALISTICO ED AI SERVIZIO DI SUPPORTO

7.1.1 SPSS – Slittamento nella consegna di un prodotto e/o di un'attività del servizio Tecnico-Specialistici e/o di Supporto (Change Management, Demand Management, BPR, Supporto al ridisegno dei processi)

L'indicatore di qualità misura il rispetto della data di consegna e o erogazione di un'attività concordata / pianificata

Caratteristica	Efficienza	Sottocaratteristica	Prestazioni temporali
Aspetto da valutare	Rispetto di una scadenza temporale pianificata nell'ambito del servizio tecnico-specialistico ed la servizio di supporto		
Unità di misura	Giorni lavorativi	Fonte dati	Comunicazioni / Documenti di pianificazione
Periodo di riferimento	Mensile	Frequenza di misurazione	Ad evento
Dati da rilevare	Per ciascuna scadenza vanno rilevati - Data prevista (data_prev) - Data effettiva (data_eff)		
Regole di campionamento	Rilevazione separata per ciascun servizio		
Formula	SPSS (scad_ob) = data_eff – data_prev		
Regole di arrotondamento	Nessuna		
Valore di soglia	SPSS (scad_ob) <= 0 (le scadenze possono essere anticipate)		
Azioni contrattuali	per ogni 3 giorni lavorativi o frazione eccedenti il valore di soglia l'Amministrazione applicherà la penale " Mancato rispetto di una scadenza del servizio di supporto o del servizio tecnico-specialistico " pari all'1‰ dell'importo contrattualmente previsto per il servizio.		
Eccezioni	Nessuna		



7.1.2 EFSS – Efficacia di un’attività del Servizio di Supporto (Change Management, Demand Management, BPR, Supporto al ridisegno dei processi)

L’indicatore di qualità misura il raggiungimento delle finalità di ottimizzazione dei processi, di efficacia dell’attività richiesta. Ad attivazione dell’intervento devono essere definiti gli specifici target oggettivamente misurabili es. riduzione tempi di lavorazione pratica 1 amministrativa da 1 giorno a 2 ore, numero pratiche amministrative disponibili on-line per gli utenti con i tempi per fasi di lavorazione, ecc...

Caratteristica	Efficacia	Sottocaratteristica	Ottimizzazione processi
Aspetto da valutare	Raggiungimento delle finalità dell’intervento di supporto		
Unità di misura	numero	Fonte dati	Documentazione di intervento
Periodo di riferimento	Mensile	Frequenza di misurazione	Ad evento
Dati da rilevare	Per ciascun intervento <ul style="list-style-type: none">- Metriche di scopo _ soglia ($soglia_i_scopo_i$)- Rilevazione _soglia_effettiva ($soglia_i_eff_i$)		
Regole di campionamento	Eventualmente definite dall’Amministrazione all’attivazione dell’intervento		
Formula	EFSS_OK se $soglia_data_eff \leq soglia_i_eff_i = soglia_i_scopo_i$		
Regole di arrotondamento	Nessuna		
Valore di soglia	EFSS_OK = VERO (ogni metrica di scopo deve essere soddisfatta)		
Azioni contrattuali	Nel caso di non raggiungimento delle metriche di scopo prefissate per l’attività di supporto e misurate dall’indicatore EFSS, l’Amministrazione applicherà la penale “ Mancata Efficacia dell’attività di Supporto ” pari all’1% dell’importo contrattualmente previsto l’intero Appalto Specifico, salvo l’applicazione del maggior danno.		
Eccezioni	Nessuna		



ACCORDO QUADRO,
SUDDIVISO IN 7 LOTTI, PER L'AFFIDAMENTO
DEI SERVIZI APPLICATIVI IT
PER LE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI
ID 1881

LOTTO 1 Relazione Tecnica
CIG 7145093D42

6 novembre 2017



SOMMARIO

SEZIONE 1 - PRESENTAZIONE E DESCRIZIONE OFFERENTE	1
SEZIONE 2 - TRATTAZIONE DEI CRITERI TECNICI RELATIVI AL LOTTO 1.....	3
1. PROPOSTA PROGRAM MANAGEMENT - AMBITO PUBBLICA AMMINISTRAZIONE LOCALE	3
1.1 COPERTURA TEMATICA, FUNZIONALE E TECNOLOGICA E RELATIVO GRADO DI FLESSIBILITÀ	6
1.1.1 Modello organizzativo del Program Management per la PAL	6
1.1.2 Processi e modalità operative di Program Management AQ	10
1.2 CONCRETA APPLICABILITÀ DELLA SOLUZIONE PROPOSTA	12
1.2.1 Progetto 1 – Fatturazione Elettronica Regione Toscana.....	12
1.2.2 Progetto 2 - Contratto Quadro SPC Lotto 3 - Contratto esecutivo per il Comune di Milano	14
2. PROPOSTA PROGRAM MANAGEMENT - AMBITO SANITÀ ED ALTRI ENTI	16
2.1 COPERTURA TEMATICA, FUNZIONALE E TECNOLOGICA E RELATIVO GRADO DI FLESSIBILITÀ	16
2.1.1 Modello organizzativo del Program Management per la Sanità e altri Enti.....	16
2.1.2 Processi e modalità operative di Program Management AQ	21
2.2 CONCRETA APPLICABILITÀ DELLA SOLUZIONE PROPOSTA	23
2.2.1 Progetto 1 - Il Sistema Informativo Socio-Sanitario di Regione Lombardia	23
2.2.2 Progetto 2 - Piattaforma Regionale di Integrazione per gli Enti Sanitari della Regione Lombardia - Lotto 2	26
3. PROATTIVITÀ PER UNA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE DIGITALE	28
3.1 SOLUZIONE ORGANIZZATIVA E DI PROCESSO – CENTRO STUDI PA DIGITALE	28
3.2 SOLUZIONE STRUMENTALE - KIM	31
4. KNOW HOW INIZIATIVE PROGETTUALI APPLICATIVE - ELENCO INIZIATIVE.....	33
4.1 INIZIATIVE PROGETTUALI DI SVILUPPO ED EVOLUZIONE DI APPLICAZIONI GESTIONALI.....	33
4.2 INIZIATIVE PROGETTUALI DI SVILUPPO ED EVOLUZIONE IN AMBITO CONOSCITIVO-DW/BI/ANALYTICS	34
4.3 INIZIATIVE PROGETTUALI CON SOLUZIONI “OPEN SOURCE” ORIGINARIO SOFTWARE.....	34
4.4 STUDI DI FATTIBILITÀ PER SISTEMI/SOLUZIONI INNOVATIVE	35
5. KNOW HOW INIZIATIVE PROGETTUALI APPLICATIVE – DESCRIZIONE INIZIATIVE PIÙ RAPPRESENTATIVE.....	35
5.1 INIZIATIVA 4.1.A3: APPHEAL - SISTEMA DI FRONT END PER L'ACCOGLIENZA OSPEDALIERA.....	35
5.2 INIZIATIVA 4.2.B3: DWH CLINICO-SANITARIO REGIONALE E SMAF	37
5.3 INIZIATIVA 4.3.C1: NOIPA –POST-EMISSIONE CEDOLINI.....	38
5.4 INIZIATIVA 4.4.D1: INTEGRAZIONE BUSINESS PLAN DI POSTE ITALIANE	39
6. KNOW HOW IN AMBITO SERVIZI DI GESTIONE PORTAFOGLIO APPLICATIVO – ELENCO INIZIATIVE	41

6.1	EROGAZIONE DEL SERVIZIO DI GESTIONE APPLICATIVI E BASI DATI	41
6.2	EROGAZIONE DEL SERVIZIO DI GESTIONE CONTENUTI SITI/CANALI WEB.....	42
6.3	EROGAZIONE SERVIZIO DI MANUTENZIONE CORRETTIVA	42
7.	KNOW HOW IN AMBITO SERVIZI DI GESTIONE PORTAFOGLIO APPLICATIVO – DESCRIZIONE INIZIATIVE PIÙ RAPPRESENTATIVE	42
7.1	INIZIATIVA 6.1.A2: PRI LOMBARDIA: EROGAZIONE DEL SERVIZIO DI GESTIONE APPLICATIVI E DBMS ..	42
7.2	INIZIATIVA 6.2.B2: SITO WEB PER L'OSSERVATORIO EUROPEO DEL MERCATO DELLA PESCA E ACQUACOLTURA	44
7.3	INIZIATIVA 6.3.C1: SISTEMI INFORMATIVI DI FINANZA PUBBLICA DELLA CORTE DEI CONTI	45
8.	RISK MANAGEMENT DI ACCORDO QUADRO	46
8.1	APPROCCIO METODOLOGICO: PROGRAM RISK MANAGEMENT E CRITICAL CHAIN.....	47
8.2	RISK MANAGEMENT PER LA PARTECIPAZIONE CONTEMPORANEA A PIÙ RICHIESTE D'OFFERTA	48
8.3	RISK MNG PER LA NON DISPONIBILITÀ DI RISORSE/COMPETENZE PER LA OTTIMALE GESTIONE DEI CONTRATTI.....	50
9.	VALORE AGGIUNTO DERIVANTE DA ESPERIENZE PREGRESSE	53
10.	SERVIZI DI SUPPORTO	53
10.1	COMPETENZE TEMATICHE, PROFESSIONALI E DISPONIBILITÀ DI MODELLI E SOLUZIONI ORGANIZZATIVE	53
10.2	TECNICHE, METODOLOGIE E LIVELLI DI SERVIZIO PER MISURARE QUALITÀ, EFFICACIA ED EFFICIENZA DELLE ATTIVITÀ DI SUPPORTO RISPETTO AI SERVIZI APPLICATIVI	56
11.	FORMAZIONE TECNOLOGICA E PROFESSIONALE.....	59
11.1	SOLUZIONI	59
11.2	COERENZA CON IL MODELLO ARCHITETTURALE DELL'ECOSISTEMA DIGITALE NAZIONALE	61
11.3	EFFICACIA DEL PIANO DI FORMAZIONE PROPOSTO	62
12.	SOLUZIONE PER ASSICURARE LA QUALITÀ DEL SOFTWARE	63
12.1	PROCESSI E TECNICHE DI QUALITY ASSURANCE	64
12.2	RUOLI	67
12.3	STRUMENTI.....	67
13.	FLESSIBILITÀ NELL'ADOZIONE DI MOLTEPLICI APPROCCI AL CICLO DI VITA DEL SOFTWARE 68	
13.1	FRAMEWORK DI RIFERIMENTO E SUA APPLICABILITÀ AI DIVERSI CICLI DI VITA DEL SOFTWARE	69
13.2	ASPETTI ORGANIZZATIVI E OPERATIVI A GARANZIA DELLA FLESSIBILITÀ	71
13.3	DISPONIBILITÀ DI COMPETENZE SPECIALISTICHE	72
13.4	OTTIMIZZAZIONE DEL RILASCIO IN PRODUZIONE DEL SOFTWARE (APPROCCIO DEVOPS).....	72

SEZIONE 1 - PRESENTAZIONE E DESCRIZIONE OFFERENTE

Il RTI proponente è composto da **Consorzio Reply Public Sector**, mandataria e **Almaviva S.p.A.** e **Business Integration Partners S.p.A.**, mandanti.

INFORMAZIONI SUI SOGGETTI FIRMATARI PER IL RTI

Riccardo Iezzi, nato a Marino (RM), il 12.12.1955, C.F. ZZIRCR55T12E958L residente a Roma (RM), in Via Città della Pieve n° 83, CAP 00191, nella sua qualità di Presidente del Consiglio Direttivo e legale rappresentante del Consorzio Stabile Reply Public Sector, con sede legale in Torino, C.so Francia 110, iscritto al Registro delle Imprese di Torino al n. 10121480015, P. Iva 10121480015, (d'ora innanzi per brevità "CRPS" o "Consorzio").

Piero Rossini, nato a Roma il 28/10/1958, C.F. RSPRI58R28H501J, domiciliato per la carica presso la sede societaria, nella sua qualità di Procuratore Speciale munito di poteri di rappresentanza per Almaviva - The Italian Innovation Company S.p.A. (in breve Almaviva S.p.A.), con sede in Roma, Via di Casal Boccone 188/190, tel. 0639931, capitale sociale Euro 154.899.065,00 (centocinquantaquattromilionitocentonovantanovemilasesantacinque/00), iscritta al Registro delle Imprese di Roma al n. 08450891000, codice fiscale n. 08450891000 e partita IVA n. 08450891000.

Carlo Amoruso, nato a Brindisi (BR), il 02.10.1972, C.F. MRSCRL72R02B180G residente a Monte Porzio Catone (RM), in Via IV Novembre n° 16, CAP 00040, nella sua qualità di Procuratore Speciale, giusta procura n° repertorio 18404 del 18/09/2017, della Business Integration Partners S.p.A., con sede legale in Milano, P.zza S. Babila n° 5, iscritta al Registro delle Imprese di Milano al n° 03976470967, P. IVA n° 03976470967, (d'ora innanzi per brevità BIP Spa).

PRESENTAZIONE RTI OFFERENTE E DISTRIBUZIONE DEI SERVIZI/ATTIVITÀ TRA LE AZIENDE PARTECIPANTI

La fornitura prevista per l'Accordo Quadro e gli Appalti Specifici è articolata e complessa considerando:

- l'ampiezza dell'ambito di intervento, che potenzialmente coinvolge un ampio spettro di Amministrazioni Pubbliche e un insieme consistente di procedimenti da trattare;
- il contesto applicativo e tecnologico della Pubblica Amministrazione che, soprattutto per i sistemi oggetto di fornitura, si presenta molto variegato;
- la possibile differenziazione tra richieste di servizi da parte delle P.A. interessate, in termini di dimensione e di contesto.

Le aziende raggruppande sono tra loro **complementari** e in grado di garantire copertura completa di tutti i servizi: due grandi realtà di "outsourcer" come Consorzio Reply Public Sector (CRPS) e Almaviva, che si affiancano ad un'azienda come BIP, tradizionalmente specializzata in attività di supporto consulenziale ad ampio spettro.

La distribuzione dei ruoli e delle attività genererà una forte sinergia tra le aziende, tale da massimizzare il valore dell'apporto di competenze specialistiche e da generare, per ogni singolo appalto specifico, un fornitore/partner di eccellenza.



Consorzio Reply Public Sector (di seguito anche "Consorzio" o CRPS") può vantare molteplici esperienze negli ambiti di fornitura e può garantire al RTI sia una forte presenza territoriale sia una fortissima competenza specialistica nelle tecnologie di interesse per la gara e la rende

particolarmente adatta ricoprire il ruolo di **"system integrator indipendente"**. Il Consorzio è promotore dell'evoluzione del mercato della PA, attraverso l'adozione di soluzioni tecnologiche ad elevato contenuto innovativo abilitate dai nuovi paradigmi tecnologici e di comunicazione, tra i quali Big Data, Cloud Computing, Internet degli Oggetti, Mobile e Social Networking.

→ Il Consorzio porta nel RTI competenze nei mercati della Pubblica Amministrazione, della Sanità, del Territorio e delle Utilities, attraverso le quali, è in grado di esprimere specifici focus verticali di mercato.



La sua esperienza nella evoluzione e conduzione di sistemi gestionali per la P.A. è estremamente varia. → Almaviva porta nel RTI la competenza specialistica nell'implementazione di sistemi custom

(due delle iniziative di standardizzazione trasversale citate dal Capitolato Tecnico hanno visto Almaviva come partner principale sviluppo e di evoluzione). Almaviva ha progettato, realizzato e gestito alcuni dei più significativi sistemi per la Pubblica Amministrazione. Molte delle applicazioni e-government sono soluzioni Almaviva: sistemi di servizi integrati, coerenti con il modello di cooperazione applicativa degli standard SPC - Almaviva si è recentemente aggiudicata i lotti 3 e 4 del Contratto Quadro del Sistema Pubblico di Connettività - e con il Codice dell'Amministrazione Digitale.



Ha un'esperienza pluriennale nei servizi di supporto organizzativo, di revisione dei processi e delle procedure amministrative, change management, demand management, supporto tematico scientifico e tecnologico, avendo definito come core business la consulenza tecnica specialistica ai propri clienti pubblici e privati per l'erogazione di servizi in ambito ICT, puntando sulla comprovata capacità di comprensione

profonda del contesto del Cliente, ritenuta da sempre necessaria ed essenziale al fine di offrire un supporto consistente e significativo.

→ Bip porta nel RTI l'approccio nel ruolo di Advisor indipendente dalle tecnologie che, coadiuvato dai centri di competenza specialistici, fornisce ai propri clienti un apporto veramente efficace, riconosciuto di recente da importanti aggiudicazioni in ambito PA su tematiche: altamente specialistiche, come lo sviluppo del nuovo sistema di gestione del debito pubblico italiano presso il Dipartimento del Tesoro; ad alto grado di riusabilità, come lo sviluppo e la gestione del sistema documentale del Ministero di Economia e delle Finanze; di supporto strategico ed organizzativo nel mondo della Sanità con incarichi in differenti e rilevanti Aziende Sanitarie Nazionali e Gruppi Ospedalieri.

Da un punto di vista operativo, le sinergie e la capacità di fare squadra si concretizzano in una serie di azioni concrete che saranno attuate sin dalla fase di avvio dell'AQ e che sono realizzate in un'ottica di completa trasparenza verso la committenza dell'AQ (Consip) e verso le singole Amministrazioni:

- l'orientamento comune ad investire sulle competenze delle risorse umane darà vita alle strutture comuni previste per l'AQ: i **Delivery aziendali** e la **Test Factory** saranno definiti immediatamente, con un processo di selezione trasparente che darà visibilità di CV, competenze e potenziale allocabilità delle risorse
- la **presenza capillare** delle aziende sul territorio consentirà di definire gruppi di lavoro in grado di rispondere anche a tutte le possibili problematiche territoriali, da quelle insite nella definizione di P.A. locale e di P.A. del mondo sanitario, a quelle più specifiche ma pur presenti di P.A. centrale con sedi periferiche
- l'attenzione comune a **prassi di lavoro e standard** altamente qualificati faciliteranno la creazione di percorsi metodologici comuni, con l'adozione di un framework metodologico completo e processi operativi in una logica di completa integrazione di norme e best practice.

La ripartizione delle attività tra le Aziende in RTI è particolarmente **funzionale all'erogazione dei servizi** perché, oltre a valorizzare gli elementi di "specializzazione verticale" propri di ciascun proponente, consente di enfatizzare la complementarietà delle rispettive competenze e assicurare una chiara individuazione delle responsabilità di ciascuna azienda attraverso:

- la **Centralizzazione delle responsabilità**: la responsabilità del governo dell'intera fornitura è assegnata alla mandataria, al fine di garantire il Committente sulla completa integrazione e sinergia di tutti i servizi erogati e di facilitare la comunicazione verso CONSIP e le Amministrazioni contraenti, assicurando omogeneità e uniformità di interfaccia
- la **Collaborazione orizzontale**: a livello di servizio, si punta alla collaborazione orizzontale sulle diverse attività e alla formazione di gruppi di lavoro congiunti.

La Responsabilità del governo dell'Accordo Quadro e dei singoli Appalti Specifici è affidata al mandatario **CRPS**. Tutte le aziende del RTI possono avere, in relazione agli specifici contesti degli Appalti Specifici, la responsabilità di uno o più singoli servizi e, quindi, esprimere il Referente del servizio di competenza.

Nella tabella successiva si sintetizza la distribuzione prevista per le attività di fornitura considerando che, anche se un'azienda non partecipa direttamente all'erogazione di un servizio, la stessa è comunque coinvolta e informata sull'andamento delle attività, per garantire al meglio una gestione sinergica di tutti gli Appalti Specifici.

Attività	Aziende del RTI		
	CRPS	Almaviva	BIP
Governo Accordo Quadro	R	C	C
Governo Appalti Specifici	R	C	C
Servizi applicativi IT	R/C	R/C	R/C
Servizi di supporto	R/C	R/C	R/C
Servizi accessori	R/C	R/C	R/C

Legenda: R= è responsabile, C= Collabora

SEZIONE 2 - TRATTAZIONE DEI CRITERI TECNICI RELATIVI AL LOTTO 1

Di seguito è riportata la trattazione in risposta ai criteri tecnici del Lotto.

1. PROPOSTA PROGRAM MANAGEMENT - AMBITO PUBBLICA AMMINISTRAZIONE LOCALE

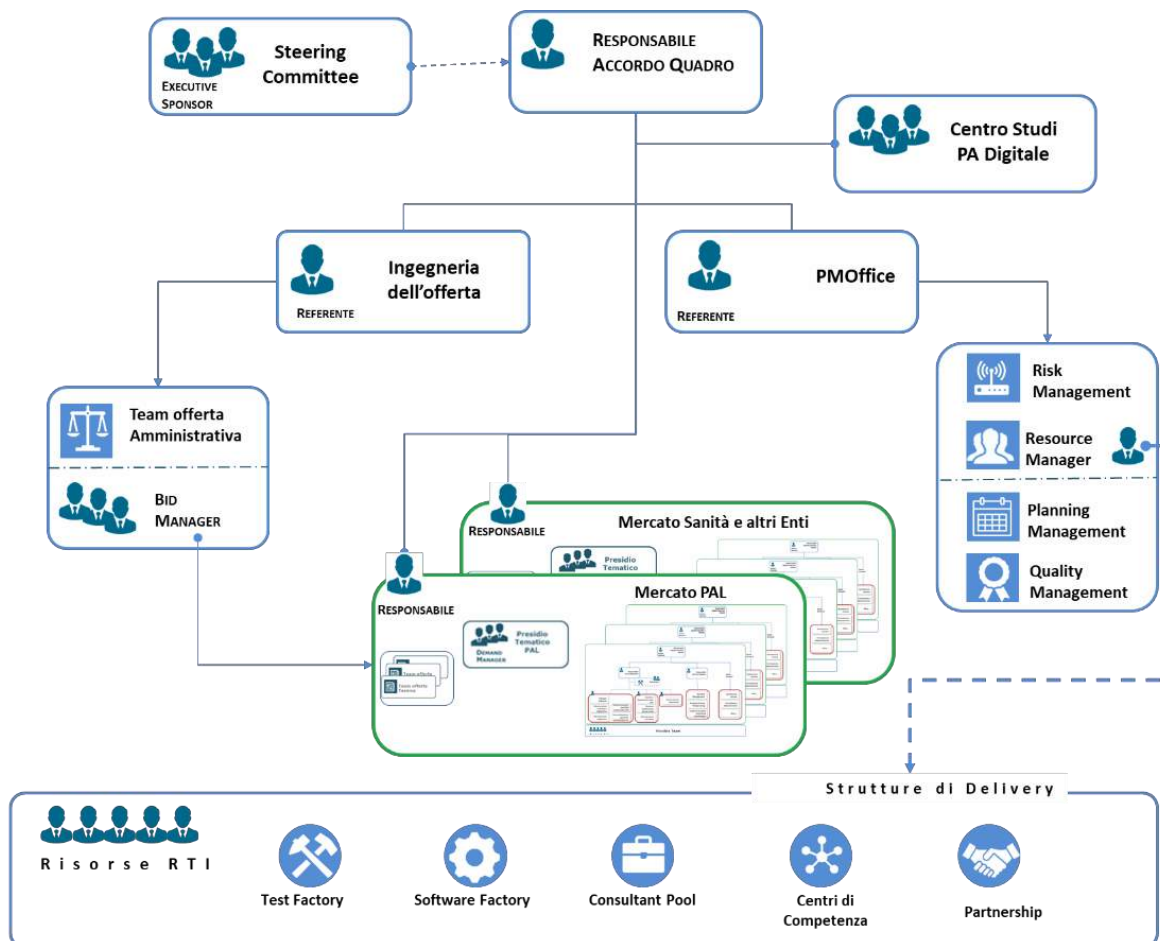
In questa premessa, viene illustrata l'impostazione del Program Management previsto per l'intero Accordo Quadro, in particolare le componenti a fattor comune rispetto alle varie aree di mercato (PAL e Sanità ed altri Enti).

Le specifiche proposte per il Program Management della PAL e di Sanità e altri Enti vengono riportate nei successivi paragrafi di questo capitolo (PAL); nel capitolo 2 (Sanità e altri enti).

IL PROGRAM MANAGEMENT PREVISTO PER LA FORNITURA

Il Program Management (PM) previsto dal Raggruppamento per l'Accordo Quadro Lotto 1 opera a due livelli:

- quello **generale di Accordo Quadro**, in cui viene impostato un modello adatto a gestire Appalti Specifici di ampie dimensioni, di impatto particolarmente significativo e, probabilmente, di durata medio-lunga
- quello **specifico per le 2 aree di mercato** (PAL e Sanità ed altri Enti), ognuna affidata a un Responsabile. Si tratta di figure di ampia esperienza con il potere di impegnare il RTI nei confronti delle Amministrazioni aderenti. Per ogni mercato il modello è volto a "orchestrare" sia la fase di predisposizione delle offerte sia quella di approvvigionamento di risorse e strumenti da impegnare negli AS assegnati.



Nel disegno si riporta il modello organizzativo complessivo che esplicita le modalità di interazione tra i vari livelli.

A livello di AQ sono presenti figure e ruoli per la **Governance dell'AQ**: della "macchina" complessiva; dei rapporti con Consip; dei rapporti interni al RTI:

- **Responsabile dell'AQ** È una figura dirigenziale di grande esperienza nella gestione di grandi progetti, maturata nel settore pubblico, garante verso Consip degli adempimenti contrattuali.
- **Steering Committee** È una struttura che rappresenta concretamente l'impegno di ogni singola azienda nel tenere sempre costantemente presenti gli obiettivi strategici di Consip e delle Amministrazioni aderenti e soprattutto nel

garantire il successo dei singoli appalti. Gli **Executive Sponsor** che ne fanno parte esercitano la loro influenza sui gruppi di lavoro delle proprie aziende, motivandoli verso gli obiettivi da conseguire.

- **Centro Studi PA Digitale** È la struttura prevista per il monitoraggio della normativa di riferimento (cfr. cap. 3).
- **PMOffice** È una struttura per il governo operativo dell'AQ, coordinata da un **Referente**, che sovraintende alle funzioni di: Planning (pianificazione e controllo degli AS, in particolare dei LdS); Resource Management, Quality Management (per l'assicurazione della qualità del software e dei servizi erogati), Risk Management.
- **Ingegneria dell'offerta** È prevista una struttura centralizzata, in cui sono presenti **Bid Manager** di grande esperienza nel coordinamento/stesura di gare e che prevede un Team per la componente amministrativa delle offerte. I Team delle offerte tecniche per gli AS - ognuno coordinato da un Bid Manager - opereranno all'interno delle aree di mercato.

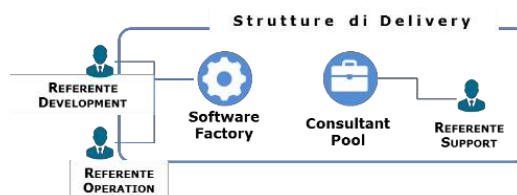


È prevista la definizione di **Strutture di Delivery a disposizione dell'AQ** e l'impostazione delle **modalità di approvvigionamento** dai

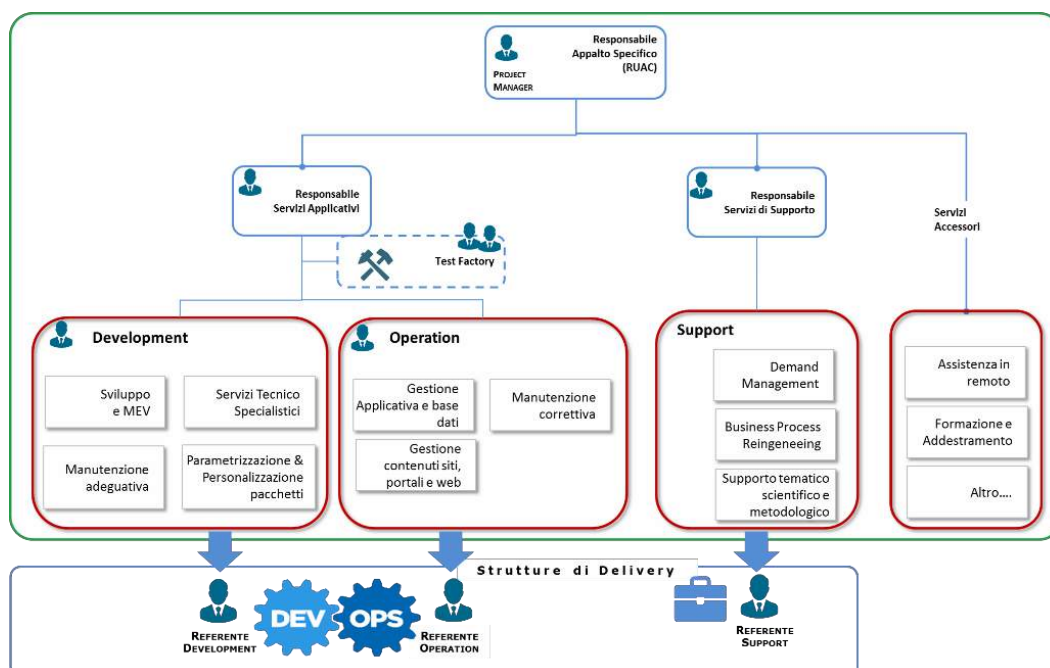
corrispondenti delivery aziendali.

Si tratta di una funzione centralizzata di vaste dimensioni e molto flessibile per far fronte alle richieste specifiche delle Amministrazioni. In questi laboratori, distribuiti in tutto il territorio nazionale, sono presenti oltre 1.000 specialisti.

Nell'ambito della struttura di Delivery saranno individuate delle figure di riferimento per l'erogazione dei servizi che avranno in particolare il compito di garantire la copertura funzionale dei futuri AS, intesa non solo come capacità e competenza nello sviluppo di funzionalità a supporto delle amministrazioni (vedi chiarimento n. 250) ma, in senso più ampio, come capacità di garantire l'alta qualità di tutti i servizi di fornitura: il **Referente** per i **servizi di Development**, il **Referente** per **l'Operation** e il **Responsabile** dei servizi di **Support**.

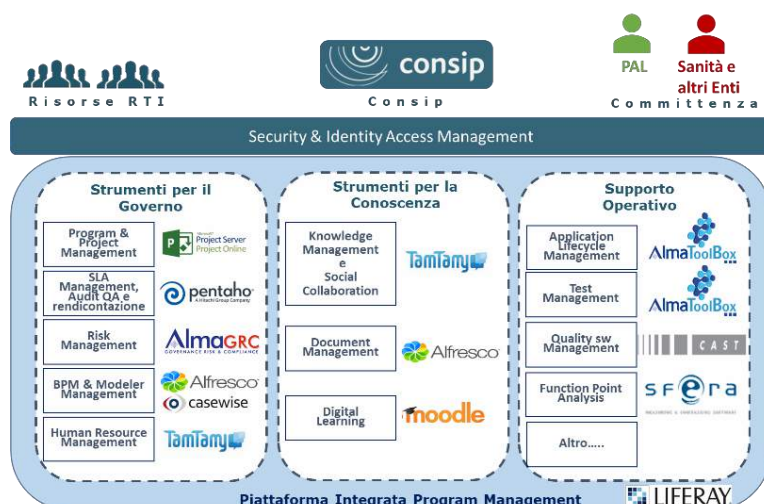


A livello di AS è previsto un **"modello organizzativo di riferimento"**, che contempla tutti i possibili servizi previsti nel presente AQ e che è da intendersi come "configurabile" a seconda delle esigenze e delle richieste dell'Amministrazione contraente.



Per ogni AS, nell'ambito delle strutture di delivery, sarà individuato un **Flexible Team** composto da risorse non direttamente impegnate nella fornitura ma disponibili in caso di criticità. Sarà inoltre definita una specifica organizzazione per gli eventuali servizi accessori: l'assistenza in remoto verrà erogata nell'ambito di Operation e la formazione nell'ambito del Support.

Per quello che riguarda gli **strumenti a supporto** dei servizi oggetto di fornitura, il RTI adotterà una specifica **Piattaforma Integrata di Program Management** che supporta, direttamente o integrando strumenti ad hoc, l'esecuzione di tutti i processi operativi e di governo. La Piattaforma comprende un insieme di **soluzioni specializzate e integrate tra loro**, rese disponibili ai Team di lavoro, alle Amministrazioni committenti ed a CONSIP attraverso il **Portale della fornitura**, che costituirà il punto d'accesso a tutte le informazioni necessarie per la corretta esecuzione dell'AQ e degli AS e che prevede interfacce grafiche di semplice utilizzo di nuova generazione (cioè disponibili anche in versione *responsive* e come *app*).



La soluzione sarà attivata all'aggiudicazione dell'AQ e personalizzata sui Mercati di riferimento (PAL, Sanità e altri Enti). Inoltre, per ogni singolo AS già a partire dall'eventuale aggiudicazione provvisoria, il RTI provvederà a configurare gli strumenti per il governo dell'AS e quelli operativi.

Elemento distintivo della Piattaforma sono le funzionalità di **Business Process Management (BPM)** che permettono di digitalizzare molti dei processi operativi e di supporto svolti dal RTI. Nello specifico la Piattaforma consente di gestire **workflow integrati** per ottimizzare il flusso delle informazioni grazie ad un *process engine* altamente personalizzabile e basato su standard aperti. In particolare è possibile: → definire i processi di Program Management di AQ e orchestrare gli strumenti a supporto; → istanziare i processi operativi e di governo dei singoli AS; → monitorare l'andamento dell'intero AQ, inteso come sommatoria dei diversi AS, inclusa la generazione degli opportuni flussi verso le PA committenti e verso CONSIP.

Inoltre, la piattaforma garantisce la disponibilità degli **strumenti** utilizzati nell'erogazione dei servizi di fornitura, quali ad esempio quelli per: → lo sviluppo del software; → la verifica della qualità del software; → la gestione delle base line in Function Points; → l'erogazione dei servizi accessori (trouble ticketing, monitoraggio infrastrutture, ...).

Per la definizione di **processi a supporto del Program Management**, la scelta del RTI per garantire **flessibilità, copertura tematica, funzionale e tecnologica** è basata su un **insieme integrato di processi di derivazione PMI (Project Management Institute)**, che si adattano velocemente ai cambiamenti del contesto.



I processi di Program Management proposti,

articolati secondo una logica strutturata e consolidata su esperienze progettuali complesse, consentono di:

- Garantire unitarietà e uniformità gestionale delle attività progettuali rispetto a tre livelli (Accordo Quadro; Area di Mercato - PAL, Sanità e altri Enti; singolo Appalto Specifico) definendo regole comuni e configurando un sistema di governance chiaro e condiviso (identificando chi fa cosa, gli obiettivi, le risorse ed i tempi);
- Individuare potenziali aree di rischio e, ove necessario, intervenire tempestivamente con adeguate azioni correttive di mitigazione;
- Gestire, attraverso un apposito modello di reporting, la necessaria reportistica.

Nei paragrafi successivi del presente capitolo si descrivono:

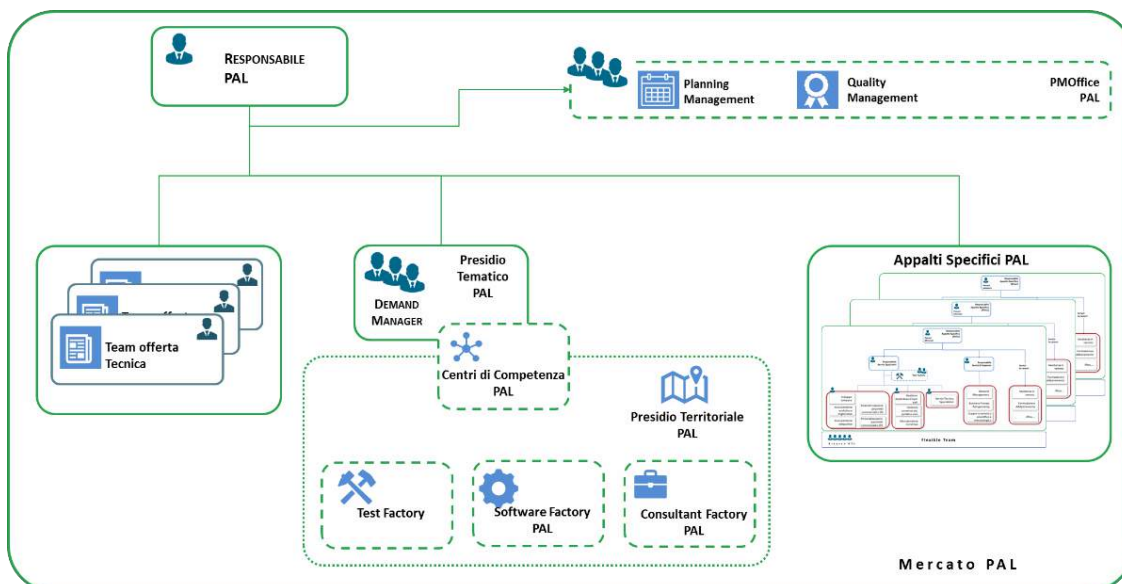
- le soluzioni che il RTI metterà in campo per garantire la piena copertura tematica, funzionale e tecnologica dei futuri Appalti Specifici dell'area PAL ed il relativo grado di flessibilità
- due progetti concretamente realizzati nell'ambito PAL, esemplificativi della reale applicabilità della soluzione proposta.

1.1 COPERTURA TEMATICA, FUNZIONALE E TECNOLOGICA E RELATIVO GRADO DI FLESSIBILITÀ

La proposta del RTI per il Program Management della PAL prevede la *specializzazione* del modello esposto in premessa nella realtà di questa area di mercato. È una soluzione di governo “a tutto tondo”, basata sulle 3 diverse direttive di **organizzazione**, **processi** e **strumenti** che operano in sinergia per garantire la necessaria copertura di tutti gli aspetti (tematici, funzionali e tecnologici) di interesse, anche solo potenziale, degli AS.

1.1.1 Modello organizzativo del Program Management per la PAL

Nel formulare la proposta di Program Management dell’Accordo Quadro, il RTI ha previsto la costituzione di una Struttura dedicata al Mercato della Pubblica Amministrazione Locale, che viene sintetizzata nel disegno successivo.



NB: Nei disegni sono evidenziate con un bordo tratteggiato le strutture che, pur operando in maniera centralizzata a livello di AQ, sono personalizzate sull'area di mercato PAL.

Viene individuato un **Responsabile PAL**, una figura di grande esperienza, in particolare nella gestione delle relazioni con gli Enti Locali e competente su *Best Practice* e linee guida di interesse (ad esempio quelle AGID). Ha il compito di affiancare il Responsabile dell'AQ in tutte le azioni di coordinamento che riguardano il suo mercato di riferimento e a lui rispondono tutte le attività dell'area.



Fin dall'assegnazione dell'AQ saranno impostate strutture e processi con una funzione fortemente proattiva, che si basa sull'individuazione di un **Presidio** del mercato PAL formato da **Demand Manager** esperti e dalla selezione di corrispondenti **Centri di Competenza**. Le figure - scelte dai centri di competenza tematici delle aziende - garantiranno la **copertura dell'eterogeneità tematica** delle Amministrazioni Locali.

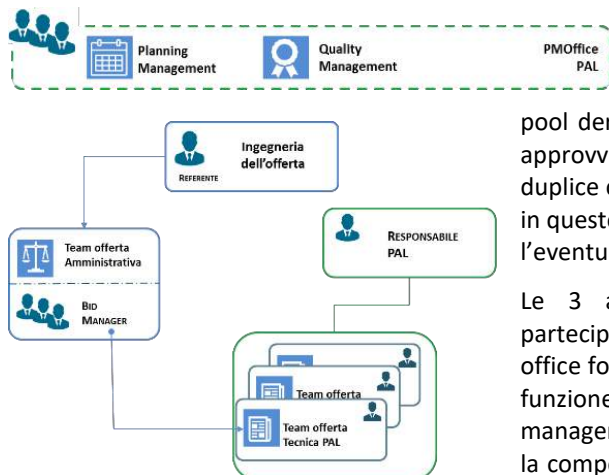
Per colmare la vastità territoriale e la diversità strutturale degli Enti Locali, il RTI ritiene di “categorizzare” gli Enti Locali secondo due aggregazioni:

- **Regioni e province autonome**, in quanto sono “*Poli organizzativi*”, ovvero Enti focalizzati su processi e procedure funzionali del tutto analoghi tra loro e che spesso sono *hub* di servizi verso gli altri enti territoriali. Per queste tipologie di Enti, sarà individuato un Demand Manager per ciascuna regione
- **Enti Territoriali** (Città Metropolitane, Comuni, Unioni di comuni, comunità montane) focalizzate su aspetti legati al territorio. Per queste tipologie di Enti, sarà individuato un Demand Manager per aggregazioni territoriali: Centro, Sud, Isole.

Le tematiche gestite saranno quindi di due tipi:

- da una parte raccolgono le competenze relative alle **singole Regioni e province autonome**, che costituiscono spesso delle realtà estremamente specifiche in base, ovviamente, ai propri compiti istituzionali e ai conseguenti adempimenti normativi, ma anche all'organizzazione interna
- dall'altra si riferiscono alle tematiche tipiche degli ecosistemi verticali quali ad esempio Territorio, cittadinanza e diritti civili, Sicurezza e Protezione civile, Mobilità sostenibile, Sviluppo dei sistemi di trasporto, etc.

Tra i compiti dei Demand Manager rientra quello di costituire un “**Osservatorio della PAL**” per anticipare le esigenze in base: allo stato di avanzamento dell’agenda digitale rispetto ai piani triennali; all’analisi delle caratteristiche generali delle tipologie di Amministrazioni potenzialmente aderenti all’AQ (organizzazione, compiti istituzionali; vincoli normativi; etc.); ai piani triennali di Agid e dell’Agenda Europea; ai Programmi Operativi Nazionali (**PON**), ai Fondi strutturali quali il Fondo Sociale Europeo (**FSE**) e il Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (**FESR**) che guidano la programmazione delle iniziative. Tra i compiti dell’Osservatorio PAL rientra quello di monitorare le attività di orientamento degli Enti territoriali svolte da **ANCI e UPI** o le attività di “facilitatore” svolta dall’**Agenzia di coesione territoriale** rispetto ai temi dei fondi europei e nazionali.

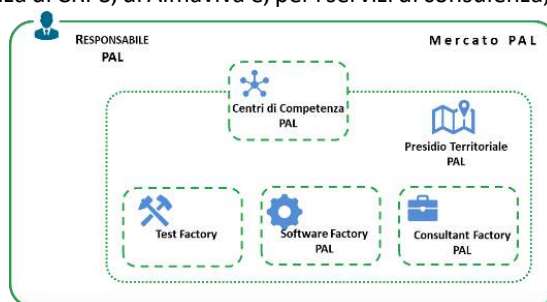


Per le funzioni di Planning e Quality Mng sono individuati referenti che affiancheranno il Responsabile PAL e che opereranno in base alle *peculiarità* dell’area mentre per i pool derivati dai delivery resi disponibili dalle tre aziende, l’attività di approvvigionamento è guidata dal Resource Manager, che avrà il duplice compito di ottenere l’effettiva disponibilità di risorse (è aiutato in questo compito direttamente dallo Steering Committee) e di regolare l’eventuale concorrenza tra le aree di mercato.

Le 3 aziende del RTI hanno un’ampissima esperienza nella partecipazione a gare pubbliche e hanno tutte e 3 in organico un bid office formato da risorse esperte. Il modello organizzativo prevede una funzione di Ingegneria dell’offerta centralizzata in cui sono presenti bid manager - operativi nelle singole aziende - che garantiscono all’AQ tutta la competenza specifica delle aziende: sul mercato PAL, ad esempio la consolidata esperienza di CRPS, di Almaviva e, per i servizi di consulenza,

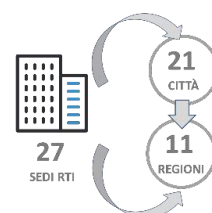
di BIP. I team per le offerte tecniche saranno guidate da un bid manager scelto in base alle competenze richieste e opereranno al diretto riporto del Responsabile della PAL.

Nel definire le strutture di Delivery per la Pubblica Amministrazione Locale ognuna delle aziende del RTI metterà a disposizione i propri Centri di Competenza (intesi come l’insieme delle *Eccellenze* sulle specifiche competenze) e le proprie strutture di delivery (Sw Factory e Consultant Pool) in cui - per garantire la velocità di approvvigionamento - le risorse sono censite anche in base alle competenze necessarie al mercato PAL.



Le società del RTI hanno una presenza diffusa sul territorio e si struttureranno, da un punto di vista logistico ed operativo, per rispondere alle esigenze dei futuri AS, anche in funzione della loro dislocazione territoriale. Tale copertura garantisce l’erogazione dei servizi richiesti, in un’ottica di massima efficacia ed efficienza. Il modello logistico ed operativo mira in particolare a valorizzare:

- la necessaria centralizzazione delle attività di controllo e governo dell’Accordo Quadro con la presenza - a Roma e a Milano - di **tutte e tre le aziende del RTI**;
- l’estesa copertura del territorio nazionale: sono presenti complessivamente **27 sedi** sul territorio nazionale, distribuiti su **21 città** e **11 regioni**.



La figura riporta le sedi sul territorio nazionale delle tre società del RTI.

Al presente assetto territoriale si aggiunge:

- la capacità di tutte e tre le società di avviare tempestivamente e dinamicamente team di lavoro, assicurando una copertura completa e capillare sul territorio;
- l’adozione di strumenti innovativi, attrezzature e dotazioni logistiche flessibili per migliorare l’operatività nell’ambito territoriale.

Grazie all’esperienza e competenza

Almaviva	Reply	Bip	RTI
Torino 1	Torino 4	Torino 5	
Milano 1	Milano 2	Milano 1	Milano 4
Trento 1	Trento 2	Trento 1	Trento 1
Padova 1	Padova 1	Padova 1	Padova 1
	Parma 1	Parma 1	Parma 1
Genova 1		Genova 1	Genova 1
Bologna 1	Bologna 1	Bologna 2	Bologna 2
Firenze 1	Firenze 1	Firenze 1	Firenze 1
Roma 2	Roma 1	Roma 1	Roma 4
Napoli 1	Napoli 1	Napoli 1	Napoli 1
Bari 1	Bari 1	Bari 1	Bari 1
Cosenza 1	Cosenza 1	Cosenza 1	Cosenza 1
Palermo 1	Palermo 1	Palermo 1	Palermo 1
Catania 1	Catania 1	Catania 1	Catania 1
14	10	3	27



delle aziende del RTI e alla considerevole ampiezza dei bacini disponibili, il RTI è in grado di garantire la piena copertura tematica, funzionale e tecnologica degli AS sia in fase di gara sia in fase di erogazione per quelli assegnati, come descritto nel seguito.

Copertura tematica

Nell'individuare le tematiche di interesse per l'AQ, il RTI si è basato sulla **"Mappa del modello strategico"** contenuta nel Piano Triennale AGID, e in particolare sugli **"Ecosistemi di riferimento"** in cui si svolge l'azione da parte delle PA. Per ciascun Ecosistema, sono stati individuati le tipologie di Enti Locali e, in corrispondenza ad essi, le tematiche più significative, sulle quali le aziende del RTI sono presenti e estremamente competenti per aver affrontato, negli anni, numerosi progetti a supporto degli Enti Locali interessati.

Si prevede l'individuazione di un Centro di Competenza per ogni Ecosistema. Nella colonna "Nr. Persone" è indicato il numero di persone appartenenti alla Software Factory PAL con quella specifica competenza.

Ecosistemi	Amministrazioni	Tematiche	N.ro persone
Servizi ai cittadini*	<ul style="list-style-type: none"> Regioni e Province autonome Province Città Metropolitane Comuni, Comunità montane e Unioni di comuni 	<ul style="list-style-type: none"> Servizi al cittadino URP Anagrafe popolazione residente Servizi Demografici 	120
Welfare	<ul style="list-style-type: none"> Regioni e Province autonome Province Città Metropolitane Comuni, Comunità montane e Unioni di comuni 	<ul style="list-style-type: none"> Politiche di Welfare locale Crescita del benessere collettivo Esigibilità dei diritti sociali Politiche sociali, sanitarie e socio-assistenziali 	40
Finanza Pubblica	<ul style="list-style-type: none"> Regioni e Province autonome Province Città Metropolitane Comuni, Comunità montane e Unioni di comuni 	<ul style="list-style-type: none"> Bilancio degli Enti locali, Contabilità economico patrimoniale, Politiche di bilancio locale, Politica tributaria, Base dati catastale 	80
Scuola	<ul style="list-style-type: none"> Regioni e Province autonome Province Città Metropolitane Comuni, Comunità montane e Unioni di comuni 	<ul style="list-style-type: none"> Edilizia Scolastica Offerta Formativa e Didattica Prenotazione Centri Estivi Politiche della Famiglia e dell'Infanzia (asili nido, scuole, ludoteche) Servizi di ristorazione scolastica 	50
Difesa, sicurezza e soccorso - Legalità	<ul style="list-style-type: none"> Regioni e Province autonome Province Città Metropolitane Comuni, Comunità montane e Unioni di comuni 	<ul style="list-style-type: none"> Territorio, cittadinanza e diritti civili Anagrafe nazionale della popolazione residente (ANPR) Elezioni e referendum, prevenzione e soccorso, Sicurezza e Protezione civile Polizia Locale 	80
Giustizia	<ul style="list-style-type: none"> Regioni e Province autonome Province Città Metropolitane Comuni, Comunità montane e Unioni di comuni 	<ul style="list-style-type: none"> Albo pretorio Servizio notificazione, deposito e pubblicità legale atti 	20
Infrastrutture e Logistica - Mobilità	<ul style="list-style-type: none"> Regioni e Province autonome Province Città Metropolitane Comuni, Comunità montane e Unioni di comuni 	<ul style="list-style-type: none"> Diritto alla mobilità e mobilità nei grandi centri urbani Mobilità sostenibile Sviluppo dei sistemi di trasporto, Infrastrutture pubbliche e logistica, Casa e assetto urbanistico Sistemi parcheggio e servizi di bigliettazione parcheggi Permessi ZTL Tracciatura mezzi Ciclo di gestione dei rifiuti Limitazione veicoli Gestione cimiteri 	60

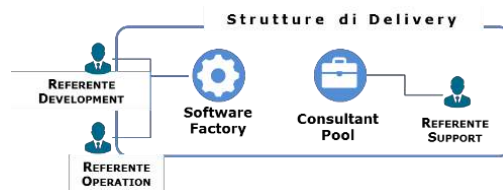
Ecosistemi	Amministrazioni	Tematiche	N.ro persone
Sviluppo e sostenibilità	<ul style="list-style-type: none"> Regioni e Province autonome Province Città Metropolitane Comuni, Comunità montane e Unioni di comuni 	<ul style="list-style-type: none"> Energia e diversificazione delle fonti energetiche, Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente Sviluppo e riequilibrio territoriale Verde pubblico Qualità dell'aria in relazione all'inquinamento 	30
Beni culturali e Turismo	<ul style="list-style-type: none"> Regioni e Province autonome Province Città Metropolitane Comuni, Comunità montane e Unioni di comuni 	<ul style="list-style-type: none"> Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali e paesaggistici Servizi di bigliettazione musei Politiche giovanili e Sport Attività culturali Promozione feste 	50
Comunicazioni	<ul style="list-style-type: none"> Regioni e Province autonome Province Città Metropolitane Comuni, Comunità montane e Unioni di comuni 	<ul style="list-style-type: none"> Tutela del consumatore, operatori e servizi della comunicazione Affissioni e pubblicità Rapport con i Media Comunicazioni Istituzionali 	30
Agricoltura	<ul style="list-style-type: none"> Regioni e Province autonome Province Città Metropolitane Comuni, Comunità montane e Unioni di comuni 	<ul style="list-style-type: none"> Monitoraggio acque Autorizzazioni mercati agricoli Vendita diretta da parte degli imprenditori agricoli Certificazione Imprenditore Agricolo Professionale 	20

(*) Voce aggiunta a completamento degli Ecosistemi, per le tematiche trasversali alle Amministrazioni Locali.

Copertura funzionale

I Referenti dei macroservizi (Development, Operation e Support), individuati nella Struttura di Delivery (cfr. § 1), hanno il compito di aiutare i Responsabili delle aree di mercato nel garantire la completa ed esaustiva copertura degli aspetti funzionali (cioè capacità e competenza nello sviluppo di funzionalità a supporto delle amministrazioni) per gli AS sia in fase di offerta sia in fase di erogazione.

In particolare, per il mercato della PAL, per ogni macroservizio sono state individuate specifiche competenze - relative a best practices, linee guida, metodologie e standard per l'erogazione dei servizi - che le aziende del RTI hanno maturato nell'ambito di progetti analoghi e per ognuna delle quali si prevede la disponibilità di un Centro di Competenza specifico.



Macro-servizio	Best practices, linee guida, metodologie e standard	Interesse	Nr. Persone
Development			
	Assessment del sistema informativo (funzionale, architetturale, qualitativo)	A	20
	Modalità di sviluppo (Waterfall, Incrementale, RUP, Evolutivo, prototipale, Agile, ...)	A	350
	Modalità di personalizzazione e parametrizzazione pacchetti e soluzioni ERP di mercato	A	130
	Metodologie / Linee guida standard (PMBOK, PRINCE2, CMMI, ...)	A	80
	Misura del sw (IFPUG, Early FP, COSMIC, ...)	A	450
	Usabilità e Accessibilità	M/A	30
	Analisi e disegno per oggetti (OOA) e/o servizi (SOA)	A	20
	Modellazione dei dati	A	50
	Strategie di automazione del test	A	200
	DataWarehouse e Business Intelligence	A	50
	Sviluppo APP mobile	M	50
Trasversali			
	Project e risk management	A	300
	Processi di audit e controllo qualità (norme ISO)	A	800

Macro-servizio	Best practices, linee guida, metodologie e standard	Interesse	Nr. Persone
Operation			
	ITIL, Cobit, etc.	A	50
	DevOps	M/A	30
	Cleaning & Data Quality	M/A	20
	Contact center e Help Desk	M/A	40
	Riuso del software applicativo	A	40
	Energy & Environment Management	A	20
Support			
	Business Process management (BPM)	M	30
	Business Process Reengineering (BPR)	A	30
	Business Process Modeling	M	50
	Change Management	A	70
	Demand Management	M	30
	Sistemi di supporto alle decisioni	M	30
	Formazione	M/A	50

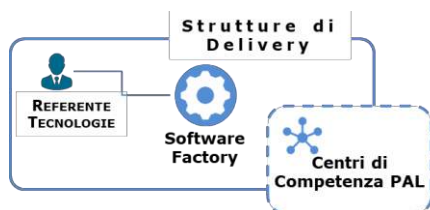
Legenda: Interesse

A = Alto

M = medio

Nella tabella successiva sono sintetizzate le competenze individuate per ciascun macroservizio. Nella colonna "Nr. Persone" è indicato il numero di risorse appartenenti alla Software Factory PAL con quella specifica competenza.

Copertura tecnologica



Il RTI individuerà un **Referente per le tecnologie** che - oltre ad affiancare ove necessario il Responsabile AQ e/o i Responsabili delle aree di mercato - avrà anche il compito di definire per gli AS quali siano gli esperti provenienti dai Centri di Competenza e i settori della Software Factory da coinvolgere nell'erogazione dei servizi.

Per questo motivo fin dall'avvio dell'AQ sarà svolta un'azione di monitoraggio degli ambiti tecnologici, basandosi su quella che è una classificazione

ampiamente condivisa: **emergente** (solo prime implementazioni da parte di clienti con approccio molto innovativo); **prima generazione** (la tecnologia è utilizzata e il valore è relativamente prevedibile in molti, ma non in tutti gli ambienti, è comunque in evoluzione); **maturo** (la tecnologia è molto utilizzata, in alcuni settori è ritenuta una commodity; **legacy** (ancora utilizzato, presso alcuni clienti i misura anche ampia, non consigliato per le nuove evoluzioni)

I centri di competenza e il numero di persone che questo RTI ha a disposizione sulle varie tematiche e contesti tecnologici, tengono conto della classificazione sopra illustrata per poter essere sempre aggiornati e *compliant* con le esigenze delle PA. Nel seguito si riporta una prima analisi effettuata sul mercato della PAL.

Per ogni ambito tecnologico si prevede l'individuazione di un Centro di Competenza e nella colonna "Nr. Persone" è stata riportata una stima del numero di persone - con quella specifica competenza - che saranno disponibili per l'AQ.

Ambito tecnologico	Tecnologie	Interesse	Grado di maturità	Nr. Persone Sw Factory
Applicazioni Cloud Native		A	Prima generazione	50
	Microsoft Azure			
	AWS			
	Google Cloud			
	Oracle Cloud			
	Cloud on premises			
	RedHat Open-Shift, Kubernetes, ...			
Linguaggi consolidati		M/A	Maturo	850
	Java			
	.Net			
	Altri...			
Linguaggi nuova generazione		M	Prima generazione	150
	AngularJS, Angular4			
	NodeJS			
	React			
App Mobile		A	Maturo	50
	Android			
	Apple			
	WindowsPhone (in dismissione)			
API economy (interoperabilità attraverso standard API)		M	Emergente	150
	RedHat 3Scale			
	Mashape			
	Wso2			
Internet Of Things - IOT		M	Prima generazione	50
	Utilizzo Sensori			
	Analisi BigData x Machine Learning			
Politiche di Sicurezza		A	Maturo	100
	SPID			
	CyberSecurity			

Ambito tecnologico	Tecnologie	Interesse	Grado di maturità	Nr. Persone Sw Factory
Gestione Dati di nuova generazione		A	Prima generazione	75
	Big Data			
	Open Data / Data Lake			
	Intelligenza artificiale / cognitive			
Sistemi di DW, Business Intelligence e processi ETL		M	Maturo/Legacy	150
	Data Warehouse / BI			
	ETL			
Portali e Sistemi di CMS e ECM		A	Maturo	150
	Horizontal Portal			
	Social			
	Content e knowledge management			
Processi di dematerializzazione		A	Maturo	50
	Sistemi documentali			
	Protocollo			
	Conservazione sostitutiva a norma			
Tecnologie di Comunicazione e collaborazione		M/A	Maturo	75
	Comunicazione unificata			
	Collaborazione On-premise			
	Collaborazione in Cloud			
Digitalizzazione processi amministrativi		A	Maturo	200
	di back office			
	di front office			
Pacchetti ERP		M	Maturo	100
	SAP			
	Oracle			
	Altri...			

Legenda: Interesse
A = Alto
M = medio

Gli Enti locali sono molto propensi ad una politica di spesa volta all'economicità e quindi si orientano sempre più spesso verso soluzioni e tecnologie **Open source** e basate su infrastruttura **Cloud**. Inoltre, sono sempre più orientati all'adozione di tecnologie innovative: soluzioni di **IOT**, soluzioni di **Sentiment analysis**, utilizzate, ad esempio, per la misurazione del gradimento sugli elementi dell'offerta turistica (Trasporti, Strutture ricettive, ambiente, ecc). Infine, è molto diffusa l'implementazione di **App Mobile** da rendere disponibili ai cittadini e a differenza della Pubblica Amministrazione Centrale, orientata su soluzioni *Custom*, la PAL è da sempre fruitore di **Pacchetti ERP** di mercato da personalizzare.

1.1.2 Processi e modalità operative di Program Management AQ

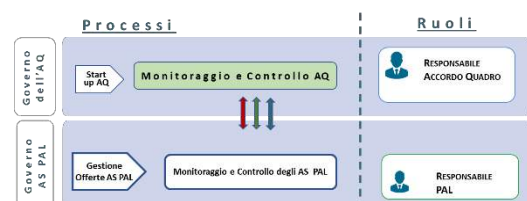
Di seguito si descrivono sinteticamente i principali processi previsti per la PAL.

Monitoraggio e Controllo AQ e mercato PAL:

Il Responsabile dell'AQ e il Responsabile mercato PAL effettuano un'attività di governo che opera secondo due direttrici: →proattività e →monitoraggio e controllo del quotidiano.

È prevista un'importante **azione preventiva** - basata sulla conoscenza del mercato e sull'osservazione dell'evoluzione tecnologica - volta a far trovare le strutture "pronte" al momento in cui viene bandito un Appalto Specifico.

Il mercato PAL ha alcune caratteristiche estremamente peculiari:



- Le singole **tematiche** spesso vedono il coinvolgimento di più tipologie di Enti con una distribuzione di responsabilità che ne rende complessa l'informatizzazione. Il RTI garantisce un presidio specifico, il cui mantenimento richiede sia l'adeguamento delle competenze a fronte dell'evoluzione del contesto sia l'ampliamento del bacino di risorse, ove necessario. In particolare, il Responsabile PAL, quando viene bandito un AS da parte di un Ente che non appartiene (ancora) al core business di una delle aziende valuta anche l'ampliamento delle competenze attraverso acquisizioni di risorse sul mercato o attraverso alleanze con aziende da indicare in subappalto nell'AS.
- Dal punto di vista **tecnologico**, gli Enti Locali rappresentano di solito un contesto variegato e in evoluzione, in cui il livello di informatizzazione varia enormemente tra un Ente e l'altro. Potendo godere di finanziamenti europei, sono volti a investire e sfruttare appieno le risorse disponibili, richiedendo prodotti e servizi nei nuovi ambiti tecnologici (infrastrutturali, di middleware e applicativi), anche in un'ottica di investimento a favore di cittadini e imprese (ad esempio il Turismo). Il RTI prevede processi estremamente proattivi (cfr § 3) e il compito del Responsabile PAL sarà quello di monitorare costantemente con i Demand Manager gli impatti sulle singole realtà, in particolare sulle forniture in esecuzione relative ad AS assegnati al RTI.

Il processo di **monitoraggio e controllo** viene supportato dalla Piattaforma di Program Management, che consente il consolidamento e l'aggregazione: a livello di AQ, dei dati provenienti dalle aree di mercato; a livello di area, di tutti gli

AS in essere (banditi e aggiudicati). In particolare sono definiti specifici KPI - di cui quelli proposti nell'ambito dei successivi capitoli rappresentano un primo set - che saranno accessibili da un Cruscotto Direzionale reso disponibile anche a CONSIP.

Gestione Offerte per gli AS

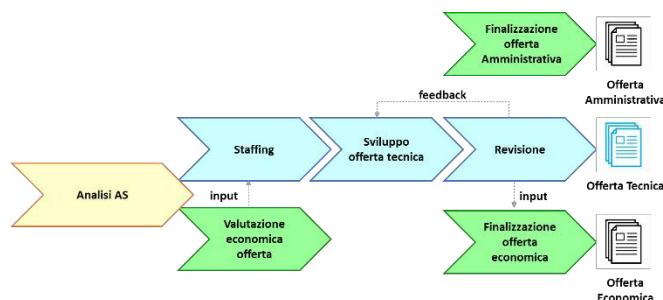
Le offerte per il mercato PAL richiedono **molta competenza**, in particolare sugli aspetti funzionali di erogazione dei servizi, e **molta esperienza** in offerte analoghe.

Una richiesta di offerta per la PAL, infatti, solitamente:

- È differente da regione a regione e da Ente a Ente, e comunque, se si volesse fare una semplificazione: Le Regioni richiedono servizi molto ampi, simili a quelli della PAC, con un particolare interesse per i servizi di Consulenza e di Governance; Gli Enti Territoriali richiedono invece servizi più finalizzati, ad esempio manutenzione del software. Inoltre la componente tecnologica spesso ha un ruolo preponderante nelle offerte rispetto a quella metodologica. Nel formulare le offerte, il team deve essere quindi molto orientato dai Demand Manager per la forte specificità sui verticali (tematiche), ma deve anche essere supportato da un **Technical Lead** per gli aspetti di forte innovatività tecnologica. La strutturazione della risposta sarà quindi complessa sia da impostare, sia per interpretare al meglio le necessità desiderate e, soprattutto, redigere una offerta che spesso diventa già una **proposta progettuale**
- Prevede valori dimensionali dei servizi anche medio alti, a volte prevedendo una remunerazione **a corpo**. Gli aspetti organizzativi e di monitoraggio previsti per gli AS sono comunque di primaria importanza. Il concorrente nella propria offerta dovrà essere in grado di impostare un modello di fornitura che valorizzi - anche e soprattutto a favore del cliente - questi importanti fattori, ad esempio definendo un'organizzazione non appiattita su tutti i servizi, e orientata a soddisfare **livelli di servizio e KPI sfidanti**.

I processi relativi alle offerte sono guidati dal Referente di Ingegneria dell'Offerta e dal Responsabile del Mercato PAL:

- a livello di AQ, il Referente di Ingegneria dell'Offerta presidia il processo di selezione dei Bid Manager tra quelli presenti nei Bid Office delle aziende in base alle necessarie caratteristiche e quello di mantenimento delle loro competenze alla realtà dell'AQ e del mercato PAL
- a livello di area di mercato, il Responsabile della PAL ha la responsabilità dell'intero processo di offerta, per la parte Amministrativa, Tecnica ed Economica. Per l'offerta tecnica sono previste le fasi di: analisi iniziale (svolta dal Demand manager esperto del cliente e dal Bid Manager, che viene supportato da altre risorse del gruppo IdO esperte di offerte PAL), staffing (che prevede il supporto del Resource Manager e il possibile coinvolgimento del Responsabile delle tecnologie), sviluppo dell'offerta tecnica; revisione (che prevede la rilettura da parte di risorse del gruppo IdO che non hanno partecipato alla stesura).

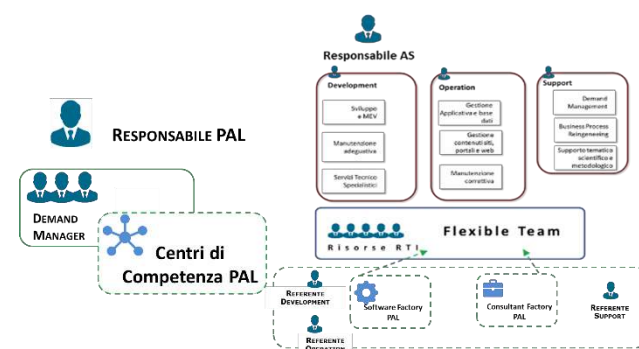


La disponibilità del bacino di competenze ed esperienze garantito dai Centri di competenza e la strutturazione dell'organizzazione a livello di area di mercato consentono sia la predisposizione di offerte efficaci sia la possibilità per il RTI di poter lavorare a numerose offerte contemporaneamente come illustrato in dettaglio al § 8.

Start up di un AS

In fase di start up di un AS, il **Referente PAL** identifica il modello organizzativo specifico per il progetto e le risorse che posseggono le caratteristiche e le competenze necessarie. In particolare vengono immediatamente identificati - in base alle richieste e/o a quanto garantito in offerta - il Responsabile dell'AS (Ruac) e i responsabili delle varie macroaree/servizi.

Il supporto principale per questa attività gli è dato dal Demand Manager esperto dello specifico territorio e dai Referenti dei macroservizi (Development, Operation e Support).



Per la PAL, gli elementi che caratterizzano un singolo AS sono spesso strettamente legati al **contesto territoriale** e a quello **tematico**, che entrambi giocano in questo mercato un ruolo molto importante: erogazione dei servizi richiesti nel contesto territoriale; interazioni tra servizi, con fornitori terzi, etc.; aspetti tematici di interesse, integrazione ed omogeneizzazione con altri enti territoriali.

Il Responsabile AS ha anche il compito di organizzare tutte le attività propedeutiche all'erogazione dei servizi, definendone i piani e monitorandone l'andamento: presa in carico (affidata al RUAC); pianificazione iniziale (affidata alla funzione di Planning dell'area PAL); presentazione dei CV (affidata al Resource Manager); personalizzazione della Piattaforma Integrata di PM (a cura del PMoffice); se richiesta, misurazione degli elementi della fornitura, quali baseline, manutenibilità, codice vivo (affidata alla funzione di Quality Mng della PAL).

Per il Program Management di questa fase il Responsabile utilizzerà la piattaforma integrata prevista per l'AQ.

Program Management della fase di erogazione di un AS

La suddivisione dell'AQ quadro per aree di mercato rappresenta un elemento di estremo valore per il PM della fase di erogazione. A livello di PAL sarà infatti possibile impostare per i singoli AS elementi di informazione che - letti a livello di area - sono potenzialmente di forte interesse, quali ad esempio:

- per la fase di offerta: dimensione dei servizi richiesti; prezzi offerti; valutazione ottenuta per i singoli criteri; criteri tecnici selezionati nel set disponibile; etc.
- per la fase di erogazione: risultati dei LdS e dei KPI previsti; consumo delle quantità previste nei contratti per i singoli AS e consumo complessivo; risorse impegnate; slittamenti di attività in seguito a richieste del cliente; criticità riscontrate nell'erogazione ed eventuali penali; etc.

Per un singolo AS, i principali compiti del **RUAC** nell'ambito del Program Management dell'AS (oltre a quelli di garantire le informazioni di cui sopra), sono: coordinare i referenti dei servizi, verificando le pianificazioni e le attività in eventuale sovrapposizione; recepire le eventuali esigenze di sostituzione/integrazione di risorse individuando, con il supporto del Resource Manager, i possibili candidati; verificare il mantenimento delle competenze delle risorse, comprese quelle previste per il flexible team.

1.2 CONCRETA APPLICABILITÀ DELLA SOLUZIONE PROPOSTA

In relazione alla descrizione dei processi e delle modalità operative di Program Management AQ della PAC ed a dimostrazione della concreta applicabilità della proposta di Program Management dell'AQ, si riportano due esempi di progetti applicativi per l'Anagrafe Nazionale Popolazione Residente e per il Comune di Milano.

1.2.1 Progetto 1 – Fatturazione Elettronica Regione Toscana

La scelta del progetto qui descritto è stata orientata sia per mettere in evidenza la forte competenza del RTI in ambito PAL, sia per portare un esempio concreto di un progetto in riuso per regioni, province e comuni.

A fronte della legge nazionale (marzo 2015) che obbliga la fatturazione elettronica verso tutta la Pubblica Amministrazione, la Regione Toscana, dovendo adeguarsi alla **nuova normativa sulla fatturazione elettronica**, decide di prendere in riuso, adattandola alle esigenze di legge, la piattaforma che la Regione Lazio aveva già realizzato e che aveva imposto ai fornitori tramite un accordo di servizio. L'accordo di servizio prevedeva che il fornitore dichiarasse esplicitamente alcune informazioni specifiche della fornitura ed in cambio del maggior costo di gestione della fatturazione, la Regione Lazio garantiva al fornitore termini di pagamento più rapidi.



In questo contesto, Almaviva è stata chiamata a riadattare il software in tempi brevi, imposti dall'entrata in vigore della legge; inoltre viene chiesto ad Almaviva di raccogliere le esigenze degli enti regionali in modo da coinvolgerli nella realizzazione della soluzione.

Era intenzione infatti della Regione Toscana, ampliando quanto richiesto dalla legge, di mettere a disposizione la nuova piattaforma anche agli enti regionali toscani richiedendo di aderire al progetto.

Gli utenti possono inoltre usufruire di alcuni servizi aggiuntivi, come la disponibilità di un registro delle fatture per ogni ente e la conservazione a norma o il collegamento con la Piattaforma di certificazione del credito nazionale (PCC) per verificare in tempo reale l'aggiornamento sullo stato delle fatture, se sono state prese in carico o liquidate.

Analogie e similitudini tra la proposta di Program Management e il Contratto con la Regione Toscana

- **Strumento di contrattazione:** Contratto di esecuzione con **strette tempistiche di consegna** per rispettare la normativa sulla fatturazione elettronica
- **Durata dell'iniziativa/progetto:** 6 mesi
- **Amministrazioni aderenti:** Regione Toscana, Provincia di Pistoia, Comune di Pieve a Nievole, Comune di Pietrasanta, Comune di Camaiore, Comune di Volterra, Comune di Signa, Comune di Collesalveti, Comune di Vaglia, Comune di Monteverdi Marittimo, Comune di Poggibonsi, Unione Montana dei Comuni del Mugello, Unione Montana dell'Alta Val di Cecina, ecc.

→ Definizione del modello organizzativo e di processo previsto per il contratto

A fronte della richiesta della Regione Toscana, Al maviva ha adottato un modello organizzativo con un responsabile di contratto che riportava direttamente al **Responsabile del mercato PAL**.

Il **Responsabile di contratto** è stato affiancato da un **team di esperti** sia nella normativa, che negli aspetti funzionali e tecnologici; il Responsabile di contratto è stato inoltre supportato da una struttura di **PMOffice** per la gestione della configurazione, della qualità del software e per la pianificazione degli interventi, caratterizzata da una stretta tempistica e da scadenze imprescindibili.

→ Il contesto organizzativo corrisponde alle strutture previste per il **mercato PAL** nella proposta per l'AQ. → Sono previste le strutture di **PMOffice** e di **Demand Manager** proposte per l'AQ.

→ Governance del contratto esecutivo

Avvalendosi della struttura di **PMOffice**, il **Responsabile Unico del contratto esecutivo** per la regione Toscana: → concorda e determina le scadenze e pianifica tempi e costi del progetto, →riesamina i livelli di servizio; il riesame può derivare dagli indicatori contrattuali, dalla qualità del codice e dalle caratteristiche del riuso; →propone servizi complementari ai servizi già oggetto della presente fornitura nel rispetto dei massimali contrattuali, che potranno essere resi dal Fornitore alle altre Amministrazioni aderenti. Per il Contratto Esecutivo con la Regione Toscana, sono stati identificati il **Responsabile del Contratto** (cfr. RUAC), il Responsabile delle funzioni di **Project e Risk Management** e di **Quality management**, nonché distinti **responsabili dei servizi** da erogare.

→ Capacità nella successiva fase di erogazione dei servizi

Sono stati individuati 2 **Responsabili di servizio**: il responsabile dei servizi di sviluppo e manutenzione e il responsabile dei servizi di supporto (call center dedicato e formazione agli utenti); è stato individuato un **esperto** per il riuso e sono state definite procedure operative e processi per accedere a risorse specialistiche dei centri di competenza.

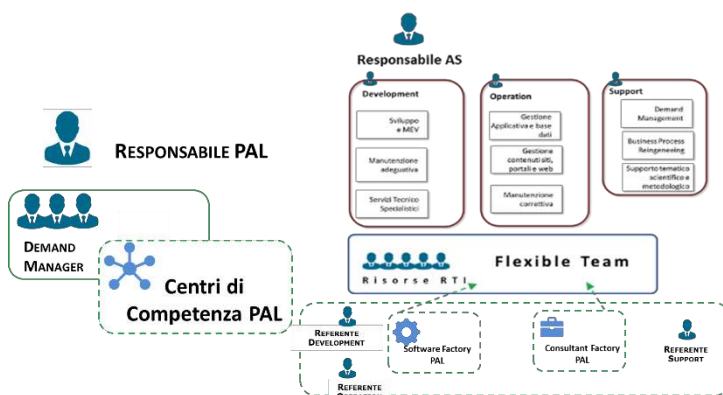
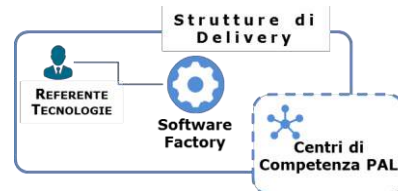
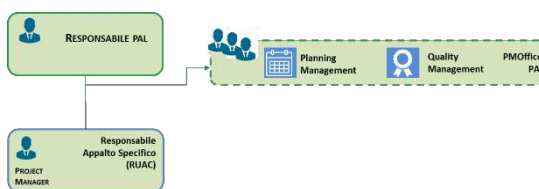
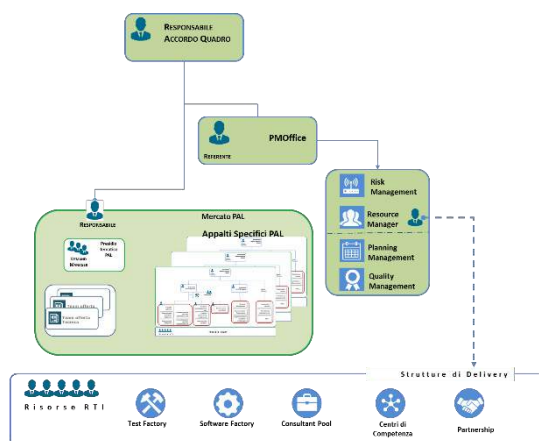
→ due **Responsabili di servizio** come nel modello organizzativo dell'AS ed un **referente di tecnologia** per il riuso.

→ Erogazione delle attività contrattuali

Il Responsabile del contratto ed il **responsabile dei servizi di sviluppo** sono stati affiancati da un gruppo di persone esperte (**Demand Manager**) sia nella normativa, che negli aspetti funzionali e tecnologici, che hanno dovuto:

- Studiare la normativa sottesa alla fatturazione elettronica per la pubblica amministrazione per la semplificazione, in materia di emissione, trasmissione e ricevimento della fatturazione elettronica da applicarsi alle pubbliche amministrazioni;
- Rivedere le politiche di accettazione/rifiuto dei documenti: le fatture non potevano più essere rifiutate a discrezione dell'ente, ma solo a norma di legge. Questo ha richiesto incontri con molti enti, coordinando le esigenze dei diversi attori, definendo delle politiche di alert (e non di rifiuto automatico) che permettessero agli enti di essere compliant rispetto alla normativa e al tempo stesso efficienti riguardo alla gestione interna, ad esempio con una gestione ad hoc del caso in cui nelle fatture mancassero degli elementi non obbligatori per legge, ma necessari alla contabilità interna dell'ente.

Il **Responsabile dei servizi di sviluppo** ed i team di Development si sono occupati di:



- Prendere in carico le applicazioni della Regione Lazio, esaminare il codice e isolare le parti strettamente funzionali alla fatturazione elettronica generale.
- Sviluppare alcuni moduli aggiuntivi per migliorare la gestione delle fatture; questi moduli sono stati realizzati progettandoli insieme a Regione Toscana parallelamente alla customizzazione del codice in riuso; questo è il caso, ad esempio della gestione dei “documenti equivalenti di pagamento”, dell’interfacciamento tra la piattaforma ed altri sistemi esterni: la Piattaforma di Certificazione del Credito, il sistema di conservazione a norma, il gestionale di contabilità.
- Sviluppare ex-novo un portale di accesso pubblico profilato per usi diversificati in base alla tipologia di utente, fondamentalmente suddiviso tra profilo Ente e profilo Fornitore. La realizzazione del portale ha comportato, oltre all’attività puramente tecnica, la raccolta e la pubblicazione delle informazioni specifiche dettate dalla normativa, la descrizione del servizio offerto da Regione Toscana a Enti e fornitori, la creazione e gestione di sezioni “social” sulle quali gli Enti e i fornitori potessero incontrarsi per lo scambio di domande e risposte, la creazione e gestione di una sezione FAQ

Il **Responsabile dei servizi di supporto**, con il team di Operation, si è occupato di:

- Testare e collaudare la piattaforma e le funzionalità realizzate, prima del rilascio in esercizio
- organizzare degli incontri collettivi in cui presentare la piattaforma nei suoi aspetti generali
- organizzare degli incontri singoli in cui raccogliere le loro necessità in termini di gestione delle politiche di accettazione o rifiuto dei documenti e di interfacciamento nei confronti dei loro software gestionali
- organizzare incontri con i fornitori IT degli enti in modo da poter seguire l’evoluzione software, fino al collaudo finale.

1.2.2 Progetto 2 - Contratto Quadro SPC Lotto 3 - Contratto esecutivo per il Comune di Milano

La scelta del progetto qui descritto è stata orientata dalla forte analogia tra gli strumenti di contrattazione (Contratto Quadro/Contratti esecutivi vs Accordo Quadro/Appalti Specifici), la durata ed il dimensionamento economico sia del CQ che del Contratto esecutivo.

Nell’ambito del Contratto Quadro SPC per il lotto 3, Al maviva ha avviato una serie di Contratti Esecutivi tra i quali merita di essere qui citato il Contratto con la Direzione Sistemi Informativi e Agenda Digitale (DSIAD) del **Comune di Milano**, che ha una **durata di 2 anni** ed un **valore economico di circa 5 Milioni di Euro**.

La DSIAD, tramite un Piano di Fabbisogni, ha espresso la necessità di disporre di servizi per: →Data Framework, esigenze afferenti al patrimonio dati e all’interoperabilità dei dati stessi, →Data Services, fruizione (ma anche la gestione) dei dati gestiti verso applicazioni interne o soggetti esterni in forma aperta o vigilata, →Data Application, contenente il fabbisogno funzionale relativo a progetti applicativi.



Al maviva ha predisposto il **Piano di progetto** in cui sono stati definiti i servizi oggetto di fornitura, tra i quali:

- per il servizio di Data Framework, → è stato proposto un **assessment del Patrimonio dati** del Comune di Milano al fine di misurare la qualità del dato contenuto nei diversi repository; particolare attenzione è attribuita ai dati utili ad offrire servizi e ad alimentare il fascicolo del cittadino e delle imprese, quelli utilizzabili per l’integrazione tra i sistemi di back office trasversali e di dominio, e quelli utili a costruire dashboard di analisi e dataset pubblici; →è stata proposta una soluzione di **Master Data Management**, ritenuta assolutamente necessaria soprattutto per il volume dei dati gestiti e delle necessità di verifiche;
- per il servizio di Data Application, sono stati sviluppati i piani per: → Il **Fascicolo del Cittadino**: un raccogliatore digitale, un unico punto di accesso all’interno del quale sono presenti le pratiche, i documenti ed i dati archiviati nei sistemi anagrafici del Comune di Milano; →Il **Progetto WEMI (Welfare Milano)** per la realizzazione di un sistema informativo integrato che rappresenti l’hub di riferimento e l’unico punto d’accesso per l’individuazione, la qualificazione e l’erogazione dei servizi domiciliari; →la **Gestione di Big Data ed Open Data** nell’ambito della Direzione Sistemi Informativi e Agenda Digitale (DSIAD) del Comune di Milano che ha il compito di realizzare attività strategiche a supporto dell’operatività dell’Ente; →**020202 – Infoline**: strumento a supporto delle decisioni e delle attività realizzate dalla Direzione Sistemi informativi e Agenda Digitale, con finalità conoscitive, decisionali e valutative.

Oltre ai servizi per la **gestione del dato** di cui il Comune è fonte autoritativa, è necessario implementare un set di **servizi web specifici** per la fruizione dei dati utili alle applicazioni e servizi fondamentali per l’Amministrazione; i servizi web saranno sviluppati e deployati attraverso i tool WSO2, in ambiente di test e sviluppo applicando la metodologia DevOps e creando le chain necessarie. Saranno sviluppate funzioni ad hoc a supporto sia degli uffici comunali responsabili dell’aggiornamento periodico del piano, sia degli organismi competenti per l’approvazione, per esempio: servizi per la **mobilità** e i **trasporti** (Ciclabilità, BikeMi, Velostazioni, Viabilità e Mobilità), servizi per la **scuola** e l’**educazione**

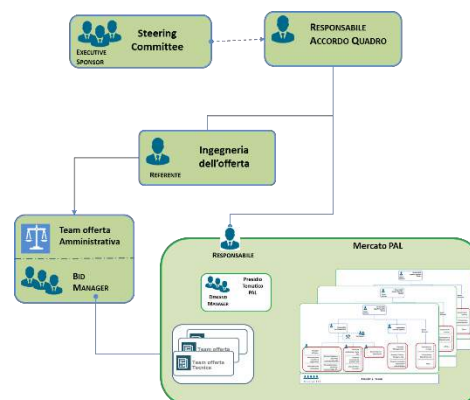
(assegnazione delle quote contributive per la frequenza dei Nidi d'Infanzia Comunali; servizio ristorazione scolastica; controllo dei nidi accreditati ai sensi della normativa regionale; ...), servizi per l'**urbanistica** (Infrastrutture tecnologiche, Distributori carburante, Progetti viabilistici, Manutenzione del Verde, ...).

Analogie e similitudini tra la proposta di Program Management e il Contratto Esecutivo con il Comune di Milano

- **Strumento di contrattazione:** Analogia tra il Contratto Quadro e relativi Contratti esecutivi con Accordo Quadro e relativi Appalti Specifici;
- **Durata dell'iniziativa/progetto:** 2 anni
- **Dimensionamento dell'iniziativa/progetto:** 5 mln€

➔ Definizione del modello organizzativo e di processo previsto per il CQ SPC Lotto 3

- Forte commitment di tutto il RTI e delle direzioni aziendali, che hanno definito un **Comitato di direzione tecnica** sponsor per tutta la lunga durata del Contratto Quadro. → Corrisponde allo **Steering Committee** proposto per l'AQ
- È stata individuata una struttura centralizzata SPC Lotto 3 per il governo centralizzato delle modalità di predisposizione delle proposte ai singoli clienti ed è stato individuato il **team di Bid Manager**, con competenze ed esperienze nella stesura di risposte ed offerte → Le funzioni corrispondono a quelle della struttura **Ingegneria dell'Offerta** proposta per l'AQ
- Sono state individuate le strutture di Mercato responsabili di seguire i clienti sia in fase di predisposizione della proposta (Piano di Progetto) sia in fase di Contratto Esecutivo, dopo l'eventuale assegnazione del progetto.



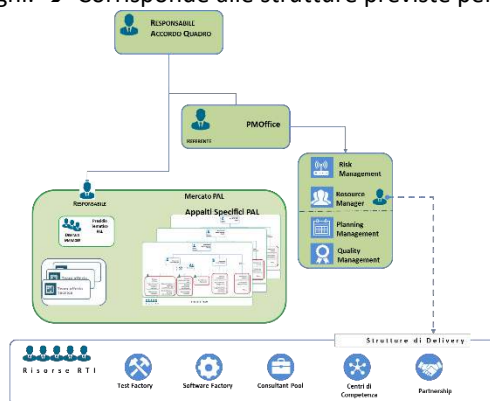
I Team di offerta, incaricati della predisposizione dei piani di progetto per SPC Lotto 3 e guidati da un Bid manager, possono essere potenziati anche con risorse dei Delivery aziendali e dei Centri di Competenza. Il Contratto Esecutivo per il Comune di Milano è stato seguito dalla struttura Mercato PAL.

- ➔ Corrisponde alle strutture previste per il **mercato PAL** proposta per l'AQ
- A supporto del team di composizione del Piano di Progetto proposto al Comune di Milano, è stato impegnato un **presidio PAL**, composto da persone e professionalità a copertura di tutti i temi di gara.

➔ **Predisposizione piano di progetto per la contrattazione del Contratto Esecutivo per il Comune di Milano**

In fase di formulazione della **risposta qualificata** per il Comune di Milano:

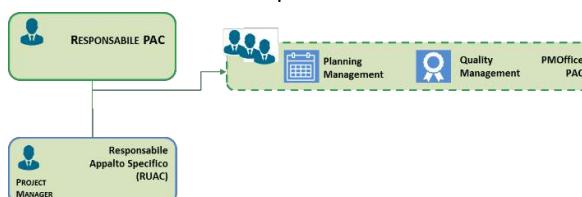
- Il **Responsabile della PAL** in qualità di Account Manager e i **Demand Manager** hanno offerto il loro contributo all'amministrazione del Comune per la stesura del Piano dei Fabbisogni. ➔ Corrisponde alle strutture previste per il **mercato PAL** proposta per l'AQ
- Il **Responsabile della PAL** ha individuato – con il supporto del **Resource Manager** - il **Responsabile Unico del contratto esecutivo** per il Comune di Milano, il quale, con il supporto dei Demand Manager ha formulato il **Piano di Progetto dei fabbisogni** in risposta al Piano dei Fabbisogni dell'Amministrazione. ➔ Il Responsabile Unico del contratto esecutivo per il Comune di Milano corrisponde al **RUAC** dell'AS proposta per l'AQ
- Il Resource Manager, di concerto con il Responsabile della PAL, hanno individuato le risorse da allocare nel Contratto Esecutivo, il cui CV sia tra quelli proposti nella gara e il cui Skill sia rispondente alle attività richieste dal contratto.



➔ Governance del contratto esecutivo

Avvalendosi della struttura di **PMOffice**, il **Responsabile Unico del contratto esecutivo** per il Comune di Milano:

- verifica con periodicità trimestrale dei Livelli di Servizio;
- riesamina i livelli di servizio; il riesame può derivare da nuovi strumenti di misurazione non disponibili alla data di stipula del contratto e/o dall'adeguamento delle metodiche atte alla rilevazione dei singoli indicatori di qualità che sono risultate non efficaci; →propone l'inserimento di nuovi



prodotti/servizi, complementari ai servizi già oggetto della presente fornitura nel rispetto dei massimali contrattuali, che potranno essere resi dal Fornitore alle Amministrazioni.

➔ Contemporaneità di esecuzione di più AS

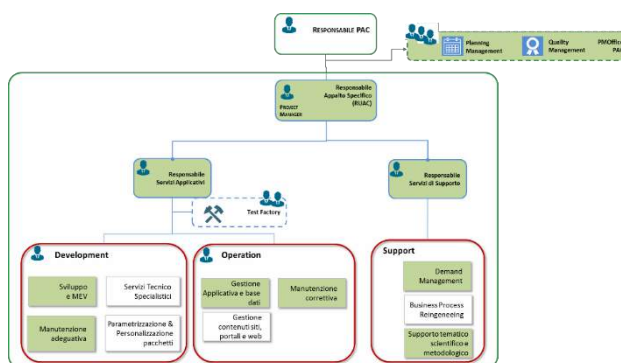
Per la natura stessa del Contratto Quadro (analogamente all'Accordo Quadro), è prevista la presenza contemporanea di più contratti esecutivi che l'organizzazione aziendale di Al maviva (o anche delle società mandanti) è perfettamente in grado di gestire ricorrendo anche all'attivazione dei centri di competenza e dei delivery aziendali per far fronte alla numerosità ed alle competenze delle risorse richieste.

Ad esempio, in fase di risposta ai Contratti Esecutivi di SPC lotto 3, Al maviva si è trovata a rispondere a oltre 20 Amministrazioni che richiedevano il supporto alla stesura dei Piani dei fabbisogni e successivamente si è impegnata nella redazione dei Progetti dei Fabbisogni; la struttura organizzativa stessa ha consentito di far fronte alla contemporaneità di più richieste. ➔ Corrisponde alle strutture previste per il **mercato PAC**, per il **mercato PAL** e per il **mercato Sanità e altri Enti**, proposta per l'AQ

➔ Capacità nella successiva fase di erogazione dei servizi

Per il Contratto Esecutivo con il Comune di Milano, sono stati identificati il **Responsabile del Contratto Esecutivo** (cfr. RUAC), il Responsabile delle funzioni di **Project e Risk Management** e di **Quality management** specifiche per il CE, nonché distinti **responsabili dei servizi** da erogare. Inoltre, i servizi erogati (Cooperazione applicativa, Open/Big data, ws services) si possono del tutto assimilare ai servizi di sviluppo applicativo, MEV, gestione applicativa e base dati, MAC, assistenza da remoto e altro (quali ad esempio la gestione del Centro Servizi).

Anche la presenza di un PMOffice centralizzato a livello di Contratto Quadro e di un PMOffice per PAL consente sicuramente il rispetto della consegna dei deliverable documentali e di progetto, rispettando i termini di consegna (ad esempio, la consegna del Progetto dei Fabbisogni quasi a ridosso della partenza del progetto).



2. PROPOSTA PROGRAM MANAGEMENT - AMBITO SANITÀ ED ALTRI ENTI

Nei paragrafi successivi del presente capitolo si descrivono:

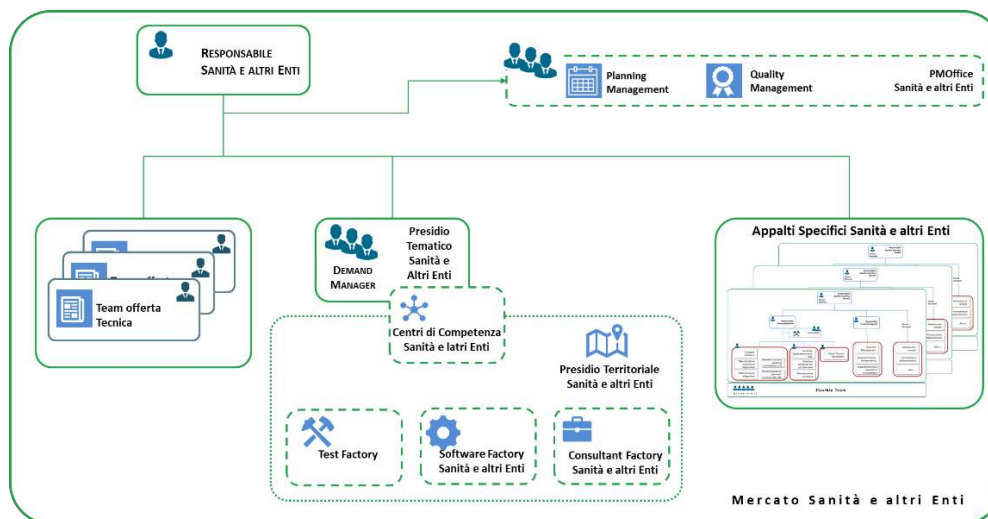
- le soluzioni che il RTI metterà in campo per garantire la piena copertura tematica, funzionale e tecnologica dei futuri Appalti Specifici in ambito Sanità e altri Enti
- due progetti concretamente realizzati su due distinte aree tematiche, esemplificativi della reale applicabilità della soluzione proposta.

2.1 COPERTURA TEMATICA, FUNZIONALE E TECNOLOGICA E RELATIVO GRADO DI FLESSIBILITÀ

La proposta del RTI per il Program Management di Sanità e altri Enti prevede la *specializzazione* del modello esposto in premessa nella realtà di queste aree di mercato. È una soluzione di governo "a tutto tondo", basata sulle tre diverse direttive di **organizzazione**, **processi** e **strumenti** che operano in sinergia per garantire la necessaria copertura di tutti gli aspetti (tematici, funzionali e tecnologici) di interesse, anche solo potenziale, degli AS.

2.1.1 Modello organizzativo del Program Management per la Sanità e altri Enti

Nel formulare la proposta di Program Management dell'Accordo Quadro, il RTI ha previsto la costituzione di una Struttura dedicata al Mercato Sanità e altri Enti, che viene sintetizzata nel disegno successivo.



NB: Nei disegni sono evidenziate con un bordo tratteggiato le strutture che, pur operando in maniera centralizzata a livello di AQ, sono personalizzate sulle aree di mercato Sanità e altri Enti.

Viene individuato un **Responsabile Sanità e altri Enti**, una figura di grande esperienza, in particolare nella gestione delle relazioni con Consip e con le PA in ambito, e competente su *Best Practice* e linee guida di interesse (quali ad esempio: AGID, Patto della Salute Digitale, ...). Ha il compito di affiancare il Responsabile dell'AQ in tutte le azioni di coordinamento che riguardano il suo mercato di riferimento.

Fin dall'assegnazione dell'AQ saranno impostate strutture e processi con una funzione fortemente proattiva, che si basano sull'individuazione di un **Presidio** del mercato Sanità e altri Enti formato da **Demand Manager** con competenze sui diversi Ecosistemi individuati (vedi Tabella Copertura Tematica riportata più avanti nel Paragrafo) e dalla selezione di corrispondenti Centri di Competenza.

Il RTI ha individuato, per **ciascuna delle Regioni incluse nel Lotto**, un Demand Manager per la **Sanità Regionale**, un Demand Manager per le **Aziende sanitarie** e un Demand manager per gli **altri enti territoriali**. Viene poi individuato un Demand manager specifico per gli **Enti Previdenziali** (INPS, INAIL, etc.)

Tali figure - scelte all'interno dei Centri di Competenza tematici delle aziende – garantiranno la **copertura dell'eterogeneità tematica** delle PA in ambito.

In particolare le tematiche gestite saranno di due tipi:

- da una parte si individuano le competenze relative alle **singole PA dell'ambito Sanità, dell'ambito Previdenziale e dell'ambito altri Enti Territoriali**, che sono realtà estremamente specifiche in base ai propri compiti istituzionali e ai conseguenti adempimenti normativi, ma anche all'organizzazione interna e al livello di informatizzazione delle varie Direzioni/Dipartimenti;
- dall'altra quelle tipiche dell'area quali ad esempio la tutela della salute dei cittadini, il controllo della spesa sanitaria, il trattamento pensionistico e assicurativo, il welfare, l'istruzione, etc.



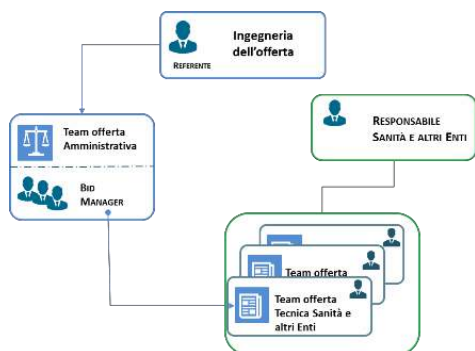
Tra i compiti dei Demand Manager rientra quello di costituire un "**Osservatorio Sanità e altri Enti**" per anticipare le esigenze dell'area in base: ai piani triennali di AGID e al Piano strategico per l'innovazione digitale del SSN supportato in questa attività dal Centro Studi per la PA Digitale previsto a livello di AQ; allo stato di avanzamento dei contratti in essere per le amministrazioni di grandi dimensioni (cioè per gli Enti Previdenziali nazionali e, per la parte Sanità, per Regioni, grandi Comuni, Città metropolitane; etc.) per valutare l'ipotesi in caso di scadenza entro

un anno, il nuovo contratto potrebbe essere un futuro AS; all'analisi delle caratteristiche generali delle tipologie di Amministrazioni potenzialmente aderenti all'AQ (organizzazione, compiti istituzionali; vincoli normativi; etc.);

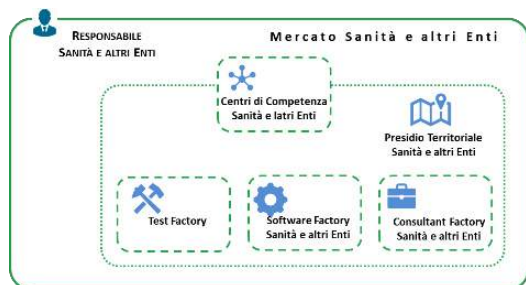


Per le funzioni di **Planning e Quality Management** sono individuati Referenti che affiancheranno il Responsabile Sanità e altri Enti e che opereranno in base alle *peculiarità* delle aree, mentre per i pool

derivati dalle Strutture di Delivery rese disponibili dalle tre aziende, l'attività di approvvigionamento è guidata dal Resource Manager, che avrà il duplice compito di ottenere l'effettiva disponibilità di risorse (è aiutato in questo compito direttamente dallo Steering Committee) e di regolare l'eventuale concorrenza tra le aree di mercato.



Le tre aziende del RTI hanno un'ampissima esperienza nella partecipazione a gare pubbliche e hanno tutte in organico un **Bid office** formato da risorse esperte. Il modello organizzativo prevede una funzione di Ingegneria dell'offerta in cui sono presenti Bid manager - operativi nelle singole aziende - che garantiscono all'AQ tutta la competenza specifica delle aziende: sul mercato Sanità e altri Enti, ad esempio la consolidata esperienza: nel contesto Sanità, di CRPS; nel contesto Previdenziale, di Almaviva; per i servizi di consulenza, di BIP. I team per le offerte tecniche saranno guidate da un Bid manager scelto in base alle competenze richieste e opereranno al diretto riporto del Responsabile Sanità e altri Enti.



Nel definire le Strutture di Delivery per Sanità e altri Enti ognuna delle aziende del RTI metterà a disposizione i propri Centri di Competenza (intesi come l'insieme delle "eccellenze" sulle specifiche competenze) e le proprie strutture di delivery (Sw Factory e Consultant Pool) in cui - per garantire la velocità di approvvigionamento - le risorse sono censite anche in base alle competenze necessarie al mercato Sanità e altri Enti.

Le società del RTI hanno una presenza diffusa sul territorio e si struttureranno, da un punto di vista logistico ed operativo, per

rispondere alle esigenze dei futuri AS, anche in funzione della loro dislocazione territoriale. Tale copertura garantisce l'erogazione dei servizi richiesti, in un'ottica di massima efficacia ed efficienza. Il modello logistico ed operativo mira in particolare a valorizzare:

- la necessaria centralizzazione delle attività di controllo e governo dell'Accordo Quadro con la presenza - a Roma e a Milano - di **tutte e tre le aziende del RTI**;
- l'estesa copertura del territorio nazionale: sono presenti complessivamente **27 sedi** sul territorio nazionale, distribuiti su **21 città** e **11 regioni**.

La figura riporta le sedi sul territorio nazionale delle tre società del RTI.

Al presente assetto territoriale si aggiunge:

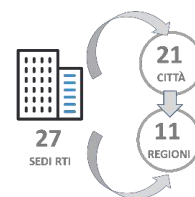
- la capacità di tutte e tre le società di avviare tempestivamente e dinamicamente team di lavoro, assicurando una copertura completa e capillare sul territorio;
- l'adozione di strumenti innovativi, attrezzature e dotazioni logistiche flessibili per migliorare l'operatività nell'ambito territoriale.

Grazie all'esperienza e competenza delle aziende del RTI e alla considerevole ampiezza dei bacini disponibili, il RTI è in grado di garantire la piena copertura tematica, funzionale e tecnologica degli AS sia in fase di gara sia in fase di erogazione per quelli assegnati, come descritto nel seguito.

Copertura tematica

Nell'individuare le tematiche di interesse per l'AQ, il RTI si è basato sulla "**Mappa del modello strategico**" contenuta nel Piano Triennale AGID, e in particolare sugli

"**Ecosistemi di riferimento**" in cui si svolge l'azione da parte delle PA. Per ciascun Ecosistema, sono stati individuate le principali Amministrazioni e, in corrispondenza ad esse, le tematiche più significative, sulle quali le aziende del RTI sono presenti e estremamente competenti per aver affrontato, negli anni, numerosi progetti a supporto delle PA interessate.



Almaviva	Reply	Bip	RTI
Torino 1	Torino 4	Torino 1	Torino 5
Milano 1	Milano 2	Milano 1	Milano 4
Trento 1	Treviso 2	Trento 1	Trento 1
		Treviso 2	Treviso 2
Padova 1	Padova 1	Padova 1	Padova 1
	Parma 1	Parma 1	Parma 1
Genova 1	Genova 1	Genova 1	Genova 1
Bologna 1	Bologna 1	Bologna 2	Bologna 2
Firenze 1	Firenze 1	Firenze 1	Firenze 1
Roma 2	Roma 1	Roma 1	Roma 4
Napoli 1	Napoli 1	Napoli 1	Napoli 1
Bari 1	Bari 1	Bari 1	Bari 1
Cosenza 1	Cosenza 1	Cosenza 1	Cosenza 1
Palermo 1	Palermo 1	Palermo 1	Palermo 1
Catania 1	Catania 1	Catania 1	Catania 1
14	10	3	27



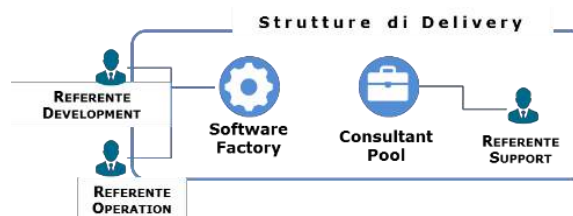
Come richiamato prima, si prevede l'individuazione di un Centro di Competenza per ogni Ecosistema. Nella colonna "Nr. Persone" è indicato il numero di persone appartenenti alla Software Factory Sanità e altri Enti con quella specifica competenza.

Ecosistemi	Amministrazioni	Tematiche	N.ro persone
Sanità (*)	<ul style="list-style-type: none"> Sanità Regionale Assessorati Sanità Direzioni Regionali Sanità ... 	<ul style="list-style-type: none"> Fascicolo Sanitario Elettronico Servizi digitali al Cittadino Call Center Regionali Monitoraggio della spesa sanitaria DWH Regionali e-Prescription ERP Bilancio consolidato ... 	80
	<ul style="list-style-type: none"> Aziende Sanitarie Aziende Sanitarie Locali Aziende Ospedaliere IRCCS ... 	<ul style="list-style-type: none"> Dossier Sanitario Servizi digitali al Cittadino (prenotazione, ritiro referti, Identificazione tramite ...) Servizi di accoglienza pazienti, Patient Relationship Management, e-Prescription Sistemi di pagamento elettronico Cartella clinica elettronica Continuità assistenziale, Telemedicina Mobile Hospital Gestione informatizzata dei Farmaci Medicina predittiva ERP, HR BI, Gestione flussi debito informativo ... 	120
Welfare	<ul style="list-style-type: none"> Enti nazionali di previdenza e assistenza: INPS, INARCASSA, ENPAP, ENPAM, INPGI, Cassa Forense, INAIL, ... Agenzie, Enti regionali del lavoro Camere di commercio ... 	<ul style="list-style-type: none"> Pensioni e contributi Cartella sociale Posizione assicurativa Prestazioni assistenziali Prestazioni a sostegno del reddito Assistenza non autosufficienti ... 	200
Istruzione superiore e ricerca	<ul style="list-style-type: none"> Università e istituti di istruzione universitaria Agenzie, Enti e consorzi per il diritto allo studio Universitario Consorzi inter-universitari ... 	<ul style="list-style-type: none"> Istruzione universitaria e formazione post-universitaria Sistema universitario e accesso programmato corsi di laurea e laurea magistrale Offerta formativa Carriera accademica Massive Open Online Courses (MOOCs) ... 	70
Beni culturali e Turismo	<ul style="list-style-type: none"> Musei Agenzie e Enti per il Turismo Teatri Nazionali Fondazioni lirico-sinfoniche 	<ul style="list-style-type: none"> Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali e paesaggistici (Portali tematici) Servizi di bigliettazione musei Giovani e sport ... 	50
Agricoltura	<ul style="list-style-type: none"> Agenzie regionali per lo sviluppo agricolo Agenzie regionali per le erogazioni in agricoltura 	<ul style="list-style-type: none"> Politiche agroalimentari Pesca Anagrafe delle aziende agricole Tracciabilità filiera produttiva ... 	130

(*) Per maggiore chiarezza espositiva le amministrazioni che fanno capo all'ecosistema "Sanità" sono state suddivise in: Sanità Regionale e Aziende Sanitarie.

Copertura funzionale

I Referenti dei macroservizi (Development, Operation e Support), individuati nella Struttura di Delivery (cfr. Cap. 1), hanno il compito di aiutare i Responsabili delle aree di mercato nel garantire la completa ed esaustiva copertura degli aspetti funzionali (cioè capacità e competenza nello sviluppo di funzionalità a supporto delle amministrazioni) per gli AS sia in fase di offerta sia in fase di erogazione.



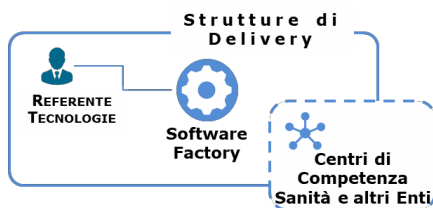
In particolare, per il mercato Sanità e altri Enti, per ogni macroservizio sono state individuate specifiche competenze - relative a best practices, linee guida, metodologie e standard per l'erogazione dei servizi - che le aziende del RTI hanno maturato nell'ambito di progetti analoghi e per ognuna delle quali si prevede la disponibilità di un Centro di Competenza specifico.

Nella tabella successiva sono sintetizzate le competenze individuate per ciascun macroservizio. Nella colonna "Nr. Persone" è indicato il numero di risorse appartenenti alla Software Factory Sanità e altri Enti con quella specifica competenza.

Macro-servizio	Best practices, linee guida, metodologie e standard	Interesse	Nr. Persone	Macro-servizio	Best practices, linee guida, metodologie e standard	Interesse	Nr. Persone
Development				Operation			
	Assessment del sistema informativo (funzionale, architetturale)	B	10		ITIL, Cobit, etc.	A	100
	Analisi livello di maturità nell'automazione dei processi (sanitari, amministrativi e gestionali)	M	5		DevOps	M	20
	Modalità di sviluppo (Waterfall, Incrementale, prototipale, Agile, ...)	A	200		Data Cleaning & Data Quality	M/A	15
	Riuso del software applicativo e/o di componenti	M	40		Contact Center e Help Desk	M/A	20
	Modalità di personalizzazione e parametrizzazione soluzioni (verticali, ...)	A	70		Energy & Environment Management	M/B	5
	Disponibilità di modelli di processo standard (sanitari e amministrativi)	M/A	40	Support			
	Metodologie / Linee guida standard (PMBOK, PRINCE2, CMMI, ...)	A	40		Business Process Management (BPM)	M	20
	Misura del sw (IFPUG, COSMIC, ...)	A	25		Business Process Reengineering (BPR)	M/A	20
	Usabilità e Accessibilità	M/A	40		Business Process Modeling	M	10
	Analisi e disegno per oggetti (OOA anche con UML) e/o servizi (SOA, ESB)	A	60		Change Management	M/A	30
	Utilizzo di protocolli di interoperabilità (IHE, HL7, ...)	A	80		Demand Management	A	30
	Modellazione dei dati	M/A	30		Sistemi di supporto alle decisioni	M/A	10
	Strategie di automazione del test	A	40		Formazione e addestramento	A	30
	DataWarehouse e Business Intelligence	A	80		Training on the job	A	20
	Flussi di rendicontazione verso gli Enti centrali (debito informativo)	A	20	Trasversali			
	Sviluppo APP mobile (mobile hospital, servizi digitali al paziente, ...)	M	40		Project e risk management	A	25
	Integrazione device medicali (all'interno delle AS e per la Telemedicina)	M	20		Processi di audit e controllo qualità (norme ISO)	A	10
	Analisi dei dati medicali real-time	M/B	10				
	Sistemi di monitoraggio delle applicazioni e dell'infrastruttura tecnologica (H24x7)	A	30				

Legenda: Interesse
A = Alto
M = medio
B = basso

Copertura tecnologica



Il RTI individuerà un Referente per le tecnologie che - oltre ad affiancare ove necessario il Responsabile AQ e/o i Responsabili delle aree di mercato - avrà anche il compito di definire per gli AS quali siano gli esperti provenienti dai Centri di Competenza e i settori della Software Factory da coinvolgere nell'erogazione dei servizi.

Per questo motivo fin dall'avvio dell'AQ sarà svolta un'azione di monitoraggio degli ambiti tecnologici, basandosi su quella che è una

classificazione ampiamente condivisa: **emergente** (solo prime implementazioni da parte di clienti con approccio molto innovativo); **prima generazione** (la tecnologia è utilizzata e il valore è relativamente prevedibile in molti, ma non in tutti gli ambienti, è comunque in evoluzione); **maturo** (la tecnologia è molto utilizzata, in alcuni settori è ritenuta una commodity); **legacy** (ancora utilizzato, presso alcuni clienti i misura anche ampia, non consigliato per le nuove evoluzioni)

I Centri di Competenza e il numero di persone che questo RTI ha a disposizione sulle varie tematiche e contesti tecnologici, tengono conto della classificazione sopra illustrata per poter essere sempre aggiornati e *compliant* con le esigenze delle PA.

Nella tabella successiva sono riportate, per ciascun ambito tecnologico, le tecnologie per cui, nel mercato Sanità e altri Enti, il livello di interesse è alto o medio. Nella colonna "Nr. Persone" è indicato il numero di persone appartenenti alla Software Factory Sanità e altri Enti con competenze nell'ambito tecnologico.

Nel redigere la Tabella che segue, si è considerato che a livello tecnologico, per il mercato Sanità e altri enti, sono presenti caratteristiche estremamente specifiche e trend innovativi meritevoli di particolari attenzioni:

- i dati sanitari sono classificati come "sensibili" e quindi sottoposti a normativa stringente in tema di digitalizzazione e storage; per questo motivo è richiesta la localizzazione dei data center dei Cloud provider all'interno dei confini comunitari permettendone il controllo diretto (audit) da parte delle PA;
- con riferimento alla progettazione della APP, in particolare nelle applicazioni di Mobile Hospital, assume rilevanza la modalità BYOD (bring your own device);
- tema fondamentale per la cooperazione tra tutti i soggetti/applicazioni coinvolti nella filiera della Salute è l'utilizzo di specifici standard internazionali: IHE, HL7;
- l'utilizzo dell'IoT diviene sempre più rilevante dall'integrazione di device elettromedicali (ospedalieri e/o @Home) all'Elderly care (sensori caduta, movimento; geo-localizzazione; ...) fino agli attuatori di ausilio per la chirurgia robotica;

- Il tema della identificazione certa - a garanzia della corretta associazione del paziente con diagnosi/cure e della privacy del cittadino sui dati di tipo sanitario - richiede l'implementazione di soluzioni tecnologiche specifiche, oggi sempre più basate su tecnologie innovative.

Ambito tecnologico	Tecnologie	Interesse	Grado di maturità	Nr. Persone Sw Factory
Applicazioni Cloud Native		M	Prima generazione	50
	Microsoft Azure			
	Oracle Cloud			
	Private Cloud / Hybrid Cloud			
Linguaggi consolidati		A	Maturo	550
	Java			
	.Net			
	Altri...			
Linguaggi nuova generazione		M/B	Prima generazione	70
	AngularJS, Angular4			
	NodeJS			
	React			
App Mobile		A	Maturo	50
	Android			
	Apple			
	WindowsPhone (in dismissione)			
API economy (interoperabilità attraverso standard API)		A	Emergente	100
	RedHat 3Scale			
	Mulesoft			
	Wso2			
Internet Of Things - IOT		A	Prima generazione	50
	Utilizzo Sensori			
	Utilizzo Attuatori			
	CNS / CRS			
Sistemi di pagamento elettronici		A	Maturo	40
	PagoPA			
	Altri sistemi di ePayment			
Politiche di Sicurezza		A	Maturo	40
	SPID			
	CyberSecurity			

Ambito tecnologico	Tecnologie	Interesse	Grado di maturità	Nr. Persone Sw Factory
Gestione Dati di nuova generazione		M/A	Prima generazione	50
	Big Data			
	Open Data / Data Lake			
	Intelligenza artificiale / cognitive			
	Analisi Big Data x Machine Learning			
Sistemi di DW, Business Intelligence e processi ETL		A	Maturo/Legacy	50
	Data Warehouse / BI			
	ETL			
Portali e Sistemi di CMS e ECM		M/A	Maturo	50
	Horizontal Portal			
	Social, Patient CMS			
	Content e knowledge management			
Processi di dematerializzazione		A	Maturo	70
	Sistemi Digitali al Cittadino			
	Sistemi documentali			
	Protocollo			
	Conservazione sostitutiva a norma			
Digitalizzazione processi amministrativi		A	Maturo	200
	di back office			
	di front office			
Pacchetti ERP		M	Maturo	150
	SAP			
	Oracle			
	Altri...			

Legenda: Interesse
A = Alto
M = medio
B = basso

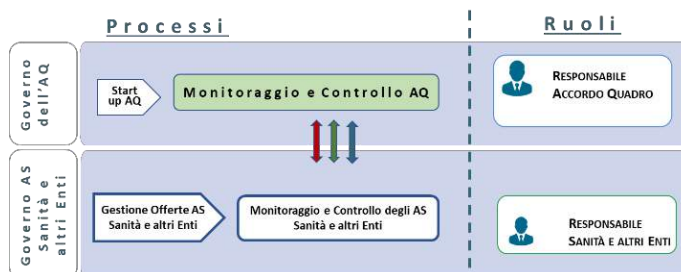
2.1.2 Processi e modalità operative di Program Management AQ

Di seguito si descrivono sinteticamente i principali processi previsti per Sanità e altri Enti.

Monitoraggio e Controllo AQ e mercato Sanità e altri Enti:

Il Responsabile dell'AQ e il Responsabile Mercato Sanità e altri Enti effettuano un'attività di governo che opera secondo due direttrici: proattività, monitoraggio e controllo del quotidiano.

È prevista un'importante **azione preventiva** - basata sulla conoscenza del mercato e sull'osservazione dell'evoluzione tecnologica - volta a far trovare le strutture "pronte" al momento in cui viene bandito un Appalto Specifico.



Il mercato Sanità e altri Enti ha alcune caratteristiche estremamente peculiari:

- Le **competenze tematiche** relative alle tipologie degli Enti interessati sono estremamente specialistiche, principalmente a causa delle differenze tra i compiti istituzionali delle singole PA, ma anche per le differenze tra le organizzazioni interne (basti pensare alle Amministrazioni che hanno dipartimenti/direzioni dedicate all'IT piuttosto che a quelle che operano nell'IT attraverso società in-house). Inoltre a volte - a seguito di evoluzioni normative - le attribuzioni dei compiti istituzionali evolvono passando da un'Amministrazione all'altra o ripartendosi tra Amministrazioni differenti (e questo, ad esempio, il caso di competenze che passano dall'Assessorato Regionale alla Sanità alle Aziende Sanitarie o viceversa).
- Il RTI garantisce un presidio specifico a livello di singola Regione - su sanità regionale, aziende sanitarie e altri enti territoriali - e centralizzato sulla Previdenza e mette in campo competenze relative a tutte le tematiche di interesse. In particolare, il Responsabile Sanità e altri Enti, quando viene bandito un AS da parte di un cliente che non appartiene (ancora) al core business di una delle aziende del RTI, valuta anche l'ampliamento delle competenze attraverso acquisizioni di risorse sul mercato o attraverso alleanze con aziende da indicare in subappalto nell'AS.
- Dal punto di vista **tecnologico**, si identificano due situazioni diverse: → da una parte troviamo la Sanità Regionale con un contesto relativamente stabile sia perché il livello di informatizzazione è mediamente maturo sia perché spesso sono stati effettuati forti investimenti tecnologici (infrastrutturali, di middleware e applicativi) che le Amministrazioni vogliono giustamente salvaguardare il più possibile; → dall'altra troviamo le Aziende Sanitarie

caratterizzate da Sistemi Informativi basati sull'adozione di soluzioni di mercato specifiche per i diversi dipartimenti aziendali (cartella clinica, sistemi di accoglienza, soluzioni contabili) che necessitano di significativi interventi di integrazione sia interni all'azienda sia (e soprattutto) nei confronti degli Enti regionali/nazionali. Su quest'ultimo punto in particolare, il RTI è in grado di proporre proattivamente soluzioni alle Amministrazioni, relative ad AS in esecuzione assegnati al RTI. Infine, il compito del Responsabile Sanità e altri Enti sarà quello di monitorare costantemente con i Demand Manager gli impatti derivanti dall'attuazione degli indirizzi della PA digitale (es. integrazione dei FSE regionali, fatturazione elettronica, ...) sulle singole realtà in ambito.

Il processo di **monitoraggio e controllo** viene supportato dalla Piattaforma di Program Management, che consente il consolidamento e l'aggregazione: a livello di AQ, dei dati provenienti dalle aree di mercato; a livello di area, di tutti gli AS in essere (banditi e aggiudicati). In particolare sono definiti specifici KPI - di cui quelli proposti nell'ambito dei successivi capitoli rappresentano un primo set - che saranno accessibili da un Cruscotto Direzionale reso disponibile anche a CONSIP.

Gestione Offerte per gli AS

Le offerte per il mercato Sanità e altri Enti richiedono **competenze specifiche**, in particolare sugli tecnologici, e **grande flessibilità** nel definire le componenti dell'offerta. Ci sono anche solitamente differenziazioni molto forti tra le tipologie di enti del mercato rispetto ai progetti messi a gara come da alcuni esempi successivi.

Un'offerta per la Sanità, solitamente:

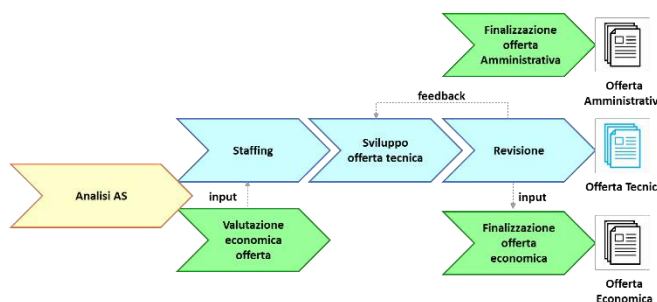
- è fortemente influenzata dalle specificità sia livello regionale ed ancora di più a livello aziendale;
- spesso prevede l'integrazione con progetti gestiti da fornitori terzi o direttamente dall'Amministrazione o dall'eventuale società in-house, ad esempio per le componenti;
- non comprende, nella gran parte dei casi, servizi di gestione in quanto tali servizi sono svolti all'interno dell'Amministrazione contrante (in quanto dotata di capacità interne o attraverso società in-house).

Un'offerta per gli Enti Previdenziali nazionali, solitamente:

- è estremamente standardizzata in base alle linee guida Consip;
- prevede valori dimensionali dei servizi molto alti, ad esempio un altissimo numero di FP di sviluppo e/o numerosi progetti evolutivi da impostare.

I processi relativi alle offerte sono guidati dal **Referente di Ingegneria dell'Offerta** (IdO) e dal Responsabile del Mercato Sanità e altri Enti:

- a livello di AQ, il Referente di IdO presidia il processo di selezione dei **Bid Manager** tra quelli presenti nei Bid Office delle aziende in base alle necessarie caratteristiche e quello di mantenimento delle loro competenze alla realtà dell'AQ e del mercato Sanità e altri Enti
- a livello di area di mercato, il Responsabile Sanità e altri Enti ha la responsabilità dell'intero processo di offerta, sia per la parte amministrativa che economica che tecnica. Per l'offerta tecnica sono previste le fasi di: analisi iniziale (svolta dal Demand manager esperto del cliente e dal Bid Manager, che viene supportato da altre risorse del gruppo IdO esperte di offerte Sanità e altri Enti), staffing (che prevede il supporto del Resource Manager e il possibile coinvolgimento del Responsabile delle tecnologie), sviluppo dell'offerta tecnica; revisione (che prevede la rilettura da parte di risorse del gruppo IdO che non hanno partecipato alla stesura).



La disponibilità del bacino di competenze ed esperienze garantito dai Centri di Competenza e la strutturazione dell'organizzazione a livello di area di mercato (che non interferiscono tra di loro) consentono sia la predisposizione di offerte efficaci sia la possibilità per il RTI di poter lavorare a numerose offerte contemporaneamente come illustrato in dettaglio al cap. 8.

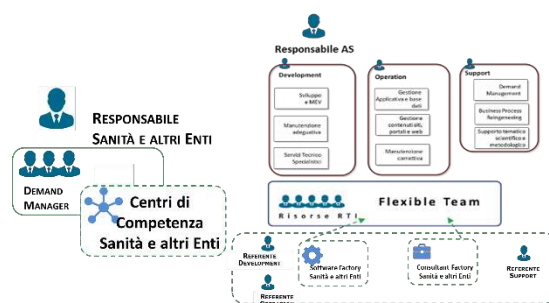
Start up di un AS

In fase di start up di un AS, il **Referente Sanità e altri Enti** identifica il modello organizzativo specifico per il progetto e le risorse che posseggono le caratteristiche e le competenze necessarie. In particolare vengono immediatamente identificati - in base alle richieste e/o a quanto garantito in offerta - il Responsabile dell'AS (RUAC) e i Responsabili delle varie macroaree/servizi.

Il supporto principale per questa attività gli è dato dal Demand Manager esperto dello specifico cliente e dai Referenti dei macroservizi (Development, Operation e Support).

Per l'ambito Sanità e altri Enti, gli elementi che caratterizzano un singolo AS sono spesso strettamente legati al contesto tecnologico - che gioca in questo mercato un ruolo molto importante - o al territorio: inserimento di servizi ad alta innovatività tecnologica; realizzazione di applicazioni basate sull'utilizzo di una specifica architettura; etc.

Rappresentano, quindi, un importante elemento distintivo, per la qualità del risultato: la presenza del Referente per le tecnologie e di un Demand manager a livello Regionale; le risorse dei centri di Competenza sulle specifiche tecnologie; la disponibilità di ulteriori competenze tecnologiche grazie alle partnership delle aziende del RTI.



Il Responsabile AS ha anche il compito di organizzare tutte le attività propedeutiche all'erogazione dei servizi, definendone i piani e monitorandone l'andamento: presa in carico (affidata al RUAC); pianificazione iniziale (affidata alla funzione di Planning dell'area Sanità e altri Enti); presentazione dei CV (affidata al Resource Manager); personalizzazione della Piattaforma Integrata di PM (a cura del PMOffice); se richiesta, misurazione degli elementi della fornitura, quali baseline, manutenibilità, codice vivo (affidata alla funzione di Quality Management di Sanità e altri Enti).

Per il Program Management di questa fase il Responsabile utilizzerà la Piattaforma Integrata prevista per l'AQ.

Program management della fase di erogazione di un AS

La suddivisione dell'AQ per aree di mercato rappresenta un elemento di estremo valore per il Program Management della fase di erogazione. A livello Sanità e altri Enti sarà infatti possibile impostare per i singoli AS elementi di informazione che - letti a livello di area - sono potenzialmente di forte interesse, quali ad esempio:

- per la fase di offerta: dimensione dei servizi richiesti; prezzi offerti; valutazione ottenuta per i singoli criteri; criteri tecnici selezionati nel set disponibile; tecnologie innovative richieste; piattaforme di mercato di riferimento nel contesto del cliente etc.
- per la fase di erogazione: consuntivi dei LdS e dei KPI previsti; consumo delle quantità previste nei contratti per i singoli AS e consumo complessivo; risorse impegnate; slittamenti di attività in seguito a richieste del cliente; rallentamenti dovuti a ritardi nella disponibilità delle soluzioni tecnologiche innovative previste (fornite da terze parti); criticità riscontrate nell'erogazione ed eventuali penali; etc.

Per un singolo AS, i principali compiti del **RUAC** nell'ambito del Program Management dell'AS (oltre a quelli di garantire le informazioni di cui sopra), sono: coordinare i referenti dei servizi, verificando le pianificazioni e le attività in eventuale sovrapposizione; recepire le eventuali esigenze di sostituzione/integrazione di risorse individuando, con il supporto del Resource Manager, i possibili candidati; verificare il mantenimento delle competenze delle risorse, comprese quelle previste per il flexible team.

2.2 CONCRETA APPLICABILITÀ DELLA SOLUZIONE PROPOSTA

In relazione alla descrizione dei processi e delle modalità operative di Program Management AQ della Sanità e altri Enti ed a dimostrazione della concreta applicabilità della proposta di Program Management dell'AQ, si riportano due esempi di progetti applicativi per il Sistema Informativo Socio-Sanitario di Regione Lombardia e per Piattaforma Regionale di Integrazione per gli Enti Sanitari della Regione Lombardia.

2.2.1 Progetto 1 - Il Sistema Informativo Socio-Sanitario di Regione Lombardia

Per dimostrare la concreta applicabilità della soluzione di Program Management precedentemente descritta facciamo riferimento ai servizi erogati a **Lombardia Informatica S.p.A.** (LISPA) inerenti il **Sistema Informativo Socio-Sanitario (SISS) di Regione Lombardia** a seguito dell'aggiudicazione del Lotto 2S della Gara 3/2015/LI al Raggruppamento guidato da CRPS (Mandataria). La fornitura dei servizi in oggetto, avviata nel 2014 fino alla fine del 2016 riguarda le macroclassi **Sviluppo, Manutenzione, Assistenza e Gestione dei servizi applicativi** inerenti il Sistema Informativo Regionale di Regione Lombardia che si configura come un sistema federato a livello regionale che include tutti i servizi socio-sanitari e i sistemi informativi di Aziende Sanitarie e altri operatori socio-sanitari. L'intera iniziativa, che si sviluppa lungo un arco temporale di **36 mesi**, ha un valore economico pari a **€ 14.515.620,00**.

In termini contenutistici, il perimetro di riferimento include i seguenti servizi applicativi: → servizi relativi alle Anagrafi delle persone fisiche e delle persone giuridiche ed i relativi sistemi per la gestione dei processi di accreditamento; →

servizi a supporto delle attività operative di tipo gestionale/amministrativo all'interno del Sistema Sanitario (sistemi contabili, prescrizioni, certificazioni, rendicontazioni, debiti Informativi, sistemi dotati, etc.); → servizi (Data Warehouse e Business Intelligence) correlati alle attività direzionali per il governo del Sistema Sanitario; → servizi a supporto dei processi di prevenzione correlati alle attività delle imprese; → servizi a supporto delle attività dalla Direzione Generale Famiglia, Solidarietà Sociale, Volontariato e Pari Opportunità; → servizi a supporto dei processi dell'ambito Veterinario. Estremamente articolati risultano anche gli ambiti tecnologici che insistono, nello specifico, sui seguenti ambiti di riferimento: → Ambito "Transazionale/Batch/Reportistica": JAVA, Microsoft ASP, Lotus Notes, PHP, Moduli per applicazioni mobili native (APP); → Ambito "Piattaforme Applicative Enterprise": SAS, Oracle EBS, Oracle BI-APPS, Siebel, HR Access, Archibus, SAP ERP, SAP BI.

Analogie e similitudini tra la proposta di Program Management e il Contratto Esecutivo SISS

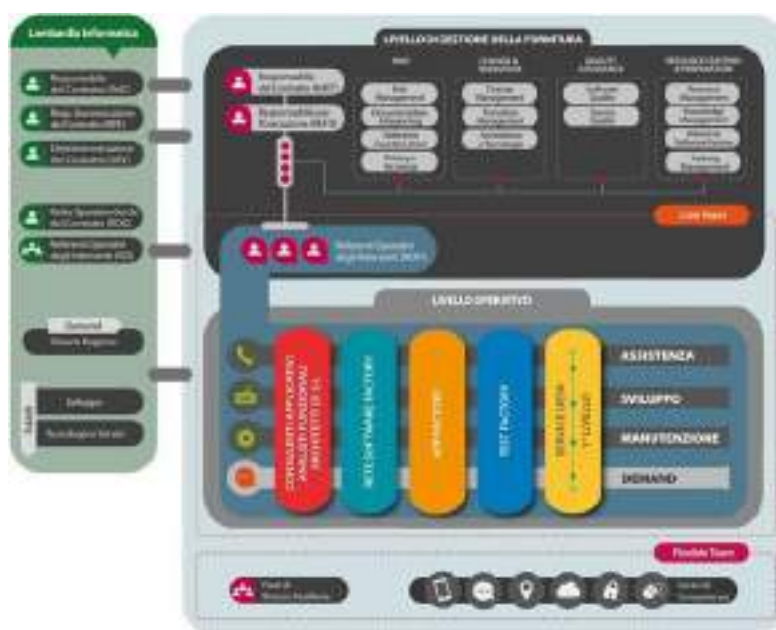
- **Strumento di contrattazione:** Analogia tra il Contratto Quadro e relativi Contratti esecutivi attivati nel corso del Contratto;
- **Durata dell'iniziativa/progetto:** 3 anni
- **Dimensionamento dell'iniziativa/progetto:** 14,5 mln€

Nei paragrafi successivi si descrivono le caratteristiche del Contratto Esecutivo SISS e le analogie con il Modello di Program Management proposto per il presente AQ.

→ Definizione del modello organizzativo e di processo previsto per il CE SISS

La figura a fianco illustra il **Modello organizzativo definito e utilizzato per l'iniziativa in oggetto** che incorpora molti degli elementi presenti nella soluzione organizzativa proposta dal RTI in risposta al presente Bando:

- Il **Livello di Gestione della Fornitura**, in cui è presente un Responsabile del Contratto (RdCF), analogo al Responsabile Accordo Quadro, le diverse strutture a supporto (PMO, Change & Transition, Qualità Assurance, Resource Staffing & Preparation) e i Referenti Operativi degli Interventi, Assimilabili ai Responsabili Appalti Specifici
- Il **Livello Operativo**, in cui si trovano i diversi Team allocati sui vari servizi
- Il **Flexible Team** è paragonabile alle strutture di Delivery a cui attingere in casi particolari.



→ Governance del contratto esecutivo

La gestione della fornitura, così come avviene per il **Livello di governo dell'AQ**, è affidata ad un Responsabile del Contratto assimilabile al **Responsabile dell'AQ** che si avvale del supporto di **Strutture di staff** che coprono le principali tematiche richiamate nel modello organizzativo proposto dal RTI: **Planning management** (PMO), **Risk management**, **Quality management** e **Resource management**.

→ Livello Operativo e Flexible Team

Per quanto riguarda invece il livello operativo corrispondente al **Livello di erogazione dei servizi dei futuri AS**, con la finalità di assicurare a LISPA una responsabilità univoca e chiara in merito a ciascun intervento, è stata istituita la figura del Referente Operativo degli Interventi (ROFI) che, in modo equivalente al **RUAC**, per ogni intervento e in funzione dell'ambito in cui questo si colloca, ha la responsabilità trasversale su tutte le attività con il compito di unificarle, e la responsabilità funzionale su tutte le risorse coinvolte nell'erogazione dei servizi.

Altro aspetto saliente è la estrema **flessibilità del gruppo di lavoro** ottenuta con il ricorso alle strutture di **Delivery aziendali** (Rete delle Software Factory e App Factory) ed al **Pool di risorse ausiliarie** (Flexible Team), dove operano risorse con skill tali da potere intervenire a tempo zero per far fronte tempestivamente a situazioni di emergenza e a picchi di lavoro, anche non pianificati. Ai fini della flessibilità va anche annoverato il supporto offerto dai **Centri di Competenza** (CdC): strutture specialistiche interne alle Aziende del RTI, che esprimono competenze e esperienze sia di

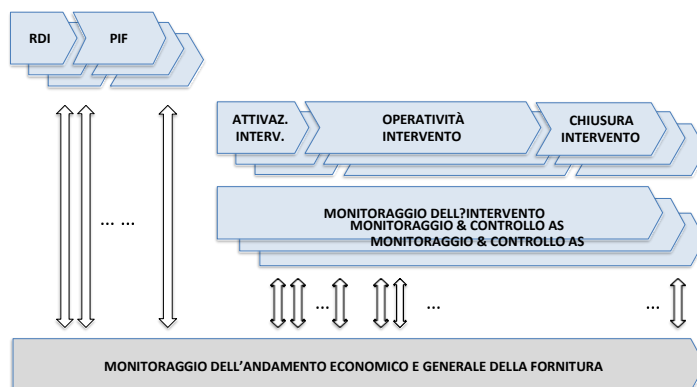
tipo funzionale / applicativo del dominio sanitario che di tipo tecnologico, a supporto dei gruppi di lavoro che operano sul territorio. Va, infine, segnalata la presenza della **Test Factory** che assicura la qualità del software attraverso una struttura indipendente costituita da un pool di specialisti in grado di soddisfare le esigenze di test più complesse.

Gli elementi organizzativi descritti si ritrovano tutti nella soluzione di Program Management proposta dal RTI e sono prova di una **concreta esperienza** maturata sul campo a fronte di una iniziativa di dimensioni rilevanti.

➔ Contemporaneità di esecuzione di più AS

A dimostrazione dell'efficacia della soluzione proposta dal RTI in risposta al presente Bando, si evidenziano di seguito gli specifici aspetti procedurali e operativi che caratterizzano il contratto in essere con LISP A inerente il SISS e che sono riconducibili a quelli richiamati precedentemente.

Va anzitutto precisato che le attività oggetto del contratto - assimilabile in termini di impostazione ad un **AQ** - vengono organizzate e commissionate da LISP A attraverso formali "Richieste di Intervento" (RDI) - gli Interventi sono assimilabili a **AS**. L'Intervento rappresenta un'aggregazione di attività coerenti tra di loro e attinenti a prodotti/servizi, macroclassi di fornitura o raggruppamenti di prodotti/servizi e macroclassi opportunamente individuati. Alla RDI il Fornitore risponde con una "Proposta di Fornitura" (PIF) che viene verificata in termini di rispondenza ai



requisiti definiti a livello di contratto prima dell'emissione dell'Ordine formale. Il processo che copre RDI e PIF è assimilabile in tutto e per tutto alla emissione da parte della Amministrazione Contraente della RdO e successiva gestione della Risposta alla RdO da parte del RTI. Formalizzato l'ordine si procede con l'Attivazione dell'Intervento, così come avviene per il **Setup dell'AS** e si dà quindi corso all'**Erogazione dei servizi** che, nel caso specifico, coprono le fasi dell'Operatività dell'intervento e Chiusura dell'intervento. Ogni Intervento è oggetto di particolari controlli (Monitoraggio dell'Intervento) assimilabile al **Monitoraggio e Controllo AS** che alimenta a sua volta un attento Monitoraggio dell'andamento economico e generale della fornitura corrispondente al **Monitoraggio e Controllo AQ**. All'interno di quest'ultimo processo viene monitorato il rispetto dei Livelli di Servizio Generali (LSG) - applicabili all'intera fornitura - e dei Livelli di Servizio Specifici (LSS) - per macroclassi di fornitura o specifici Interventi.

➔ Capacità nella successiva fase di erogazione dei servizi

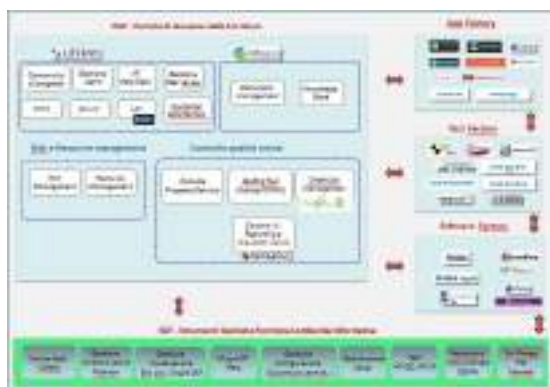
Inoltre, si evidenzia che l'**erogazione** degli Interventi può avvenire secondo diverse modalità: ➔ "**a corpo**" (LISP A indica il risultato da raggiungere e gli standard da rispettare e in risposta il Fornitore propone un progetto e un piano di lavoro dimensionato in Giorni Persona - GG PP o in Function Point - FP), ➔ "**a canone**" (per i servizi continuativi; LISP A definisce, nella richiesta di intervento, le modalità di esecuzione dell'intervento, i risultati da garantire, gli standard da rispettare e il Fornitore propone un'offerta che garantisca i risultati richiesti), ➔ "**a misura di risorse**" (il Fornitore organizza, coordina e mette a disposizione un gruppo di lavoro che collabora alla realizzazione dell'intervento) o ➔ "**a misura di prodotto**" (il Fornitore realizza, sulla base di specifiche indicazioni di LISP A quantità di prodotto variabili in un tempo predeterminato). Questo a dimostrazione del fatto che la soluzione di PM proposta dal RTI è in grado di **adattarsi agevolmente alle richieste dei futuri AS** in termini di metriche e dimensionamento della fornitura.

➔ Strumenti a supporto della Fornitura

Anche sul fronte degli strumenti a supporto è possibile ritrovare rilevanti analogie con quanto oggetto del presente Bando. Infatti, diverse componenti della **Piattaforma Integrata di Program Management** proposta dal RTI sono già utilizzate con successo nell'ambito del Contratto con LISP A inerente il SISS. Nello specifico:

- **Risk Management Tool** per l'analisi ed il monitoraggio dei rischi a livello globale e di singolo Intervento;
- **e-HR** (composto dai moduli Skill Inventory e Scheduling) per la gestione del patrimonio degli skill disponibili e la pianificazione/allocazione delle risorse agli Interventi;
- **Content management** per realizzare le funzionalità di Document management / Knowledge base.

Va infine annotato che attraverso il Portale di Governo della Fornitura LISP A inerente il SISS, così come avviene nel caso della



Piattaforma Integrata di PM AQ, è possibile accedere alle funzionalità degli **strumenti operativi a supporto** delle attività svolte nell'ambito **delle Strutture di Delivery e Test**.

2.2.2 Progetto 2 - Piattaforma Regionale di Integrazione per gli Enti Sanitari della Regione Lombardia - Lotto 2

La **Piattaforma Regionale di Integrazione** (PRI) è il sistema, fornito da **Regione Lombardia** agli Enti Sanitari (ES) che lo hanno richiesto, **per gestire le funzioni centrali** (dati anagrafici e dati clinici) **e realizzare le integrazioni verso il Sistema Informativo Socio-Sanitario** (SISS) regionale **e tra le applicazioni del Sistema Informativo Aziendale** (SIA), attraverso una soluzione di *middleware*. La PRI è **costituita da diverse componenti** che sono tra loro integrate e che si avvalgono di software di base e di ambiente per realizzare le funzioni a cui è preposta: → MDW Middleware - software infrastrutturale e relative componenti che consente la interoperabilità tra le applicazioni dei sistemi informativi aziendali; → SISSWay - Modulo di Interfaccia verso il SISS; → BAC - Base Dati Anagrafica (Anagrafe Pazienti) e Codifiche; → CMU - Configuration Manager Unificato (configuratore di PRI); → EPR - Electronic Patient Record; → RPR - Repository delle Prenotazioni; → OM - Supporto all'Order Management; → SAMB - Supporto a Funzioni Ambulatoriali e alla Prescrizione. La diffusione del SISS presso gli operatori socio-sanitari ha consentito di realizzare nel tempo una rete integrata di servizi sanitari a livello regionale, costituita da diverse componenti che necessitano, da un lato, di attività di assistenza e manutenzione e, dall'altro, di continue evoluzioni progettuali con interventi periodici diffusi (emissioni di nuove release, formazione degli utenti, etc.). **La PRI è attualmente utilizzata presso 28 Enti Sanitari** (20 ASST/IRCCS e 8 ATS) **ed il Centro Servizi Territoriale** (che, attraverso una installazione centralizzata della PRI, eroga da remoto servizi applicativi a diversi Enti Erogatori Privati Accreditati e Medici di Medicina Generale). Il contesto risulta quindi molto complesso, a causa della **eterogeneità delle componenti** (sistemi, software, etc.) e della **capillare diffusione sul territorio**. Per far fronte a questa esigenza, è stata indetta la Gara 8/2015/LI per servizi di: → Gestione della domanda e Supporto alla pianificazione delle evoluzioni di servizi di piattaforma; → Delivery della piattaforma; → Gestione operativa delle installazioni; → Supporto e manutenzione dei servizi di piattaforma; → Assistenza e supporto applicativo; → Pianificazione e realizzazione delle evoluzioni dei servizi di piattaforma; → Change management, formazione e supporto tecnico-specialistico.

La Gara è stata vinta dal Raggruppamento guidato da CRPS con una proposta caratterizzata da: → **elevata flessibilità del gruppo di lavoro** sia in termini di numerosità delle risorse che di competenze necessarie per garantire rapidità ed incisività nell'esecuzione delle attività progettuali; → un **solido modello organizzativo** (che presenta numerose analogie con quello definito dal RTI in risposta al presente Bando); → una **gestione del rischio ponderata e puntuale** (per fronteggiare le continue variazioni del contesto organizzativo anche alla luce dell'adeguamento in essere alla L.R. 23/15).

Analogie e similitudini tra la proposta di Program Management e il Contratto Esecutivo PRI

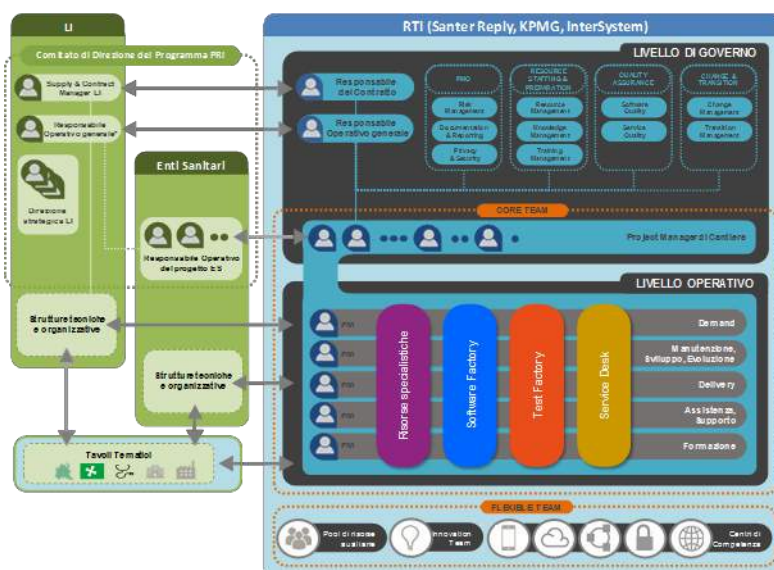
- **Strumento di contrattazione**: Analogia tra il Contratto Quadro e relativi Contratti esecutivi attivati nel corso del Contratto;
- **Durata dell'iniziativa/progetto**: 3 anni
- **Dimensionamento dell'iniziativa/progetto**: oltre 11 mln€

Nei paragrafi successivi si descrivono le caratteristiche del Contratto Esecutivo PRI e le analogie con il Modello di Program Management proposto per il presente AQ.

→ Definizione del modello organizzativo e di processo previsto per il CE PRI

La figura a fianco illustra il **Modello organizzativo** a supporto del progetto in oggetto che riprende diversi elementi presenti nella soluzione organizzativa proposta dal RTI in risposta al presente Bando.

- Il **Livello di Governo**, in cui è presente un Responsabile del Contratto, analogo al Responsabile Accordo Quadro, le diverse strutture a supporto (PMO, Resource Staffing e Preparation, Quality Assurance e Change and Transition) e il Responsabile Operativo Generale e i diversi Project Manager di Cantiere, Assimilabili ai



Responsabili Appalti Specifici

- Il **Livello Operativo**, in cui si trovano i diversi Team allocati sui vari servizi
- Il **Flexible Team** è paragonabile alle strutture di Delivery a cui attingere in casi particolari.

➔ Governance del contratto esecutivo

Nello specifico, la gestione della fornitura, così come avviene per il **Livello di governo dell'AQ**, è affidata ad un Responsabile del Contratto assimilabile al **Responsabile dell'AQ** che si avvale del supporto di **Strutture di staff** che coprono le principali tematiche richiamate nel modello organizzativo proposto dal RTI: **Risk management**, **Quality management** e **Resource management**. Da segnalare che le attività sono svolte a favore degli ES e controllate/coordinate da Lombardia Informatica S.p.A.

➔ Livello Operativo e Flexible Team

Per quanto riguarda il livello operativo, corrispondente al **Livello di erogazione dei servizi dei futuri AS**, riveste un ruolo fondamentale la figura del PM di Cantiere, assimilabile al **RUAC**, istituito per presidiare le attività da svolgere su ogni singolo ES che si configura come elemento di snodo tra il livello di governo e i PM Responsabili delle diverse linee di servizio. Il PM di Cantiere si interfaccia con omologa figura in ambito ES (Responsabile Operativo del Progetto ES) che rappresenta la figura di riferimento all'interno dell'Amministrazione contraente.

➔ Capacità nella successiva fase di erogazione dei servizi

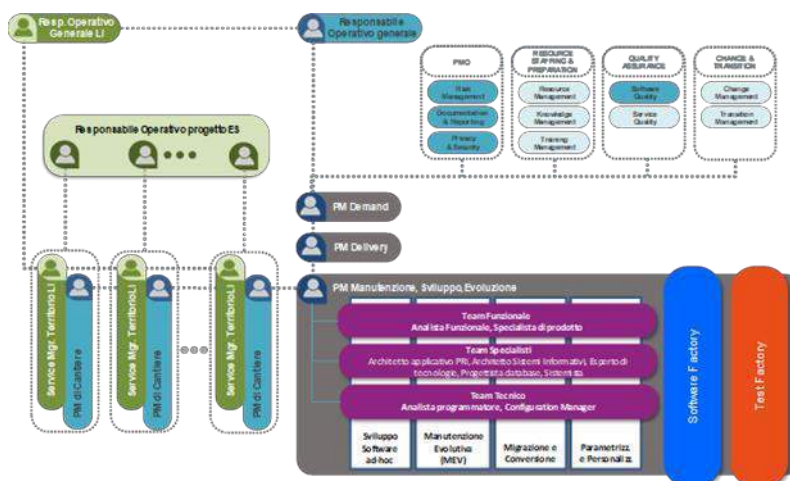
Per dimostrare, ulteriormente, le analogie con la soluzione di Program Management proposta dal RTI in risposta al presente Bando, faremo anche specifico riferimento all'organizzazione dei servizi di "Pianificazione e realizzazione delle evoluzioni dei servizi di piattaforma" finalizzati alla realizzazione di nuovi sistemi e componenti o di nuove funzionalità che possono rendersi necessarie per assicurare il supporto per le nuove tipologie di integrazioni degli applicativi verso il SISS e la corretta gestione dell'evoluzione tecnologica del Progetto e più in generale in risposta alle esigenze manifestate dagli ES (gestiti nell'ambito del servizio di "Demand Management"). In questo ambito vengono collocate le seguenti classi di fornitura: ➔ Sviluppo di software ad hoc; ➔ Manutenzione evolutiva (MEV); ➔ Migrazione e conversione di applicazioni; ➔

Parametrizzazione e personalizzazione di software/soluzioni commerciali e/o personalizzazione e riuso di software esistente.

Anzitutto va ribadita la **caratteristica di Program dell'iniziativa** che si articola su una pluralità di progetti in ragione degli Enti destinatari (28 ES + CST). Gli ambiti di sviluppo e manutenzione sono molto ampi e, in particolare, riguardano le modalità per adeguare i sistemi ai nuovi processi conseguenti alla L.R. 23/15 in corso di attuazione presso gli ES (es. processi sociosanitari gestiti dalle ASST e conseguente integrazione dei sistemi informativi sanitari e sociosanitari nell'ottica di abilitare un governo unitario dei servizi che ponga al centro l'assistito ed i suoi bisogni).

Considerata la potenziale concorrenza di attività tra i 29 destinatari, il **Servizio di Sviluppo** è stato **configurato per operare con grande flessibilità** anche per far fronte a situazioni di emergenza e a picchi di lavoro, anche non pianificati. La contestualizzazione del modello organizzativo definito per lo specifico servizio è illustrato sopra.

Il modello evidenzia come si usufruisce di alcuni elementi presenti nel modello di Program Management di AQ proposto dal RTI: ➔ **Strutture di supporto** in termini di PMO (nell'ambito della quale assume un ruolo rilevante il **Risk Management**) e Quality Assurance (quest'ultima ha un ruolo importante nell'indirizzare la scelta del ciclo di vita del software più rispondente alle esigenze dello specifico progetto); ➔ Rete delle Software Factory, assimilabile alle **Delivery Aziendali** della presente proposta, che mettono in campo processi di produzione industriali e ingegnerizzati (questo genera una scalabilità produttiva e di competenze, capace di far fronte alle esigenze del Committente, garantendo: l'innalzamento del livello di qualità dei prodotti forniti, la riduzione dei tempi del ciclo produttivo, la possibilità di avviare un percorso di controllo end-to-end e di miglioramento continuo sui processi produttivi); ➔ **Test Factory** che opera in parallelo alla Rete SW Factory secondo il medesimo approccio per processi ed è con essa integrata tecnologicamente; la Test Factory è una struttura virtuale unica staffata con risorse dedicate e con dotazione tecnologica



autonoma di strumenti software avanzati.

Come menzionato prima, la Struttura di sviluppo è in grado di operare con riferimento a diversi cicli di vita del software, incluso **Agile**, e si adopera per favorire l'ottimizzazione del rilascio in produzione del software sviluppato attraverso l'approccio **DevOps**.

Gli elementi organizzativi descritti, sia in ambito Governo della Fornitura sia in ambito erogazione dei Servizi di sviluppo e manutenzione evolutiva, si ritrovano tutti nella **soluzione di Program Management** proposta dal RTI e sono prova di una concreta esperienza maturata sul campo a fronte di una iniziativa di dimensioni rilevanti.



3. PROATTIVITÀ PER UNA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE DIGITALE

Oggi più che mai, le società che intendono proporsi come partner nell'attuazione del percorso di digitalizzazione della Pubblica Amministrazione devono comprenderne gli obiettivi strategici, operativi e tecnici stabiliti a livello nazionale e comunitario, analizzandone rapidamente gli impatti sull'attuale contesto, gestendo in tempo reale il cambiamento e anticipandone l'occorrenza in modo proattivo. In risposta a queste necessità il RTI propone:

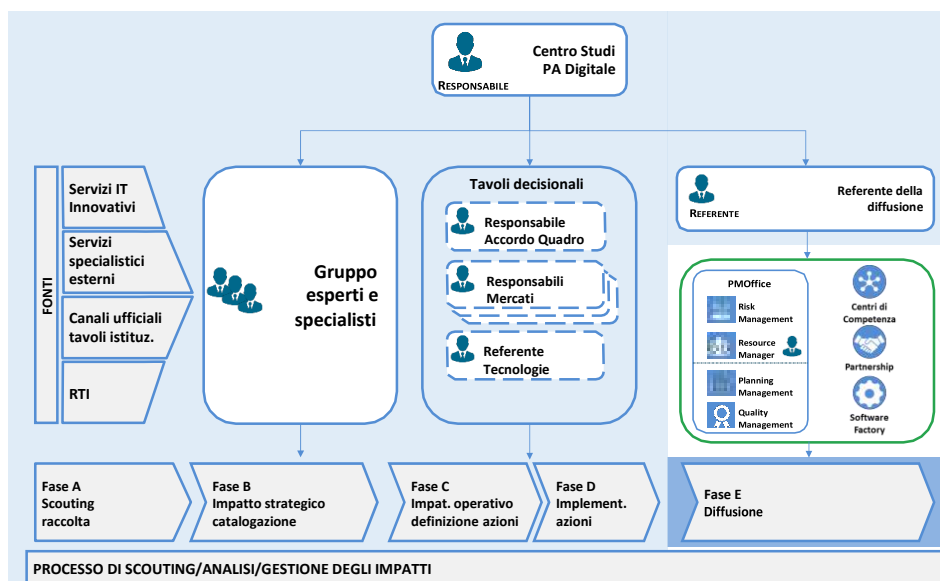
- il **Centro Studi PA Digitale**, soluzione organizzativa e di processo dedicata a recepire proattivamente, analizzare e gestire gli impatti degli adeguamenti normativi, progettata capitalizzando l'esperienza in ambito maturata dalle singole aziende costituenti il RTI e personalizzata in risposta alle specifiche esigenze del presente Accordo Quadro;
- una **soluzione strumentale** di knowledge management e business intelligence (KIM), basata sulla piattaforma TamTamy™ di Reply, espressamente modificata ed evoluta per dotare il Centro Studi di funzionalità innovative e supportare in generale l'intero RTI nell'implementazione e diffusione delle azioni scaturite dall'analisi di impatto degli adeguamenti normativi.

3.1 SOLUZIONE ORGANIZZATIVA E DI PROCESSO – CENTRO STUDI PA DIGITALE

La figura a fianco sintetizza graficamente il **modello organizzativo** del Centro Studi PA Digitale, evidenziando figure e strutture coinvolte, fonti di adeguamenti normativi presiedute e il ruolo svolto nel processo di analisi e gestione degli impatti degli adeguamenti normativi.

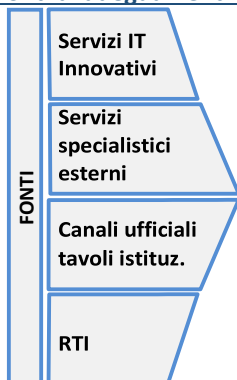
Figure e strutture coinvolte

Il **Responsabile** del Centro Studi PA Digitale ha il compito di governare l'intero processo; coordina il gruppo di esperti e specialisti, il Referente della diffusione e i



tavoli decisionali di RTI. Il **Gruppo di esperti e specialisti** è composto da professionisti esterni al RTI, provenienti da realtà di eccellenza in ambito di PA Digitale (es. Università, scuole di alta formazione, business school); il gruppo effettua scouting proattivo e raccolta dati dalle fonti di adeguamenti normativi, **analisi di impatto strategico** e catalogazione. Ai **tavoli decisionali** partecipano risorse apicali di RTI (Responsabile Accordo Quadro, i Responsabili dei Mercati e il Referente delle Tecnologie) con l'obiettivo di portare a termine l'analisi di impatto operativo e definire le azioni da implementare (in ambito informativo, formativo, tecnologico). Il **Referente della diffusione** garantisce l'implementazione di tutte le azioni stabilite nei tavoli decisionali, coinvolgendo referenti e strutture di RTI impattate (es. PMOffice e Resource Manager per le azioni di formazione, Centri di Competenza per la sperimentazione, etc). Coordina anche la diffusione dei contenuti, che avviene non solo a livello di RTI ma anche verso l'**esterno**, in particolare verso Consip e le PA che possono accedere, tramite la piattaforma, alla knowledge base e beneficiare di tutti i contenuti prodotti dal Centro Studi e dal RTI nel processo di scouting, analisi e gestione.

Fonti di adeguamenti normativi



Le **fonti** a disposizione del Centro Studi PA Digitale possono essere catalogate in quattro tipologie:

- Fonti basate su **servizi IT innovativi**, che fanno uso, sia in fase di ricerca che di raccolta, di elementi semantici (ontologie) e qualitativi (sentiment analysis), incrociandoli con la knowledge base KIM e identificando correlazioni che agevolano le successive attività di analisi di impatto e catalogazione; i dati raccolti con strumenti automatici sono comunque sottoposti alla valutazione da parte degli esperti e specialisti del Centro Studi PA Digitale, che ne verificano l'attendibilità prima di procedere con le attività delle fasi successive.
- Fonti basate su servizi **specialistici esterni**, tra cui ad esempio quelli offerti dalla Banca Dati Professionale del Sole24Ore o dalle banche dati dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OECD); questi servizi agiscono da acceleratori delle

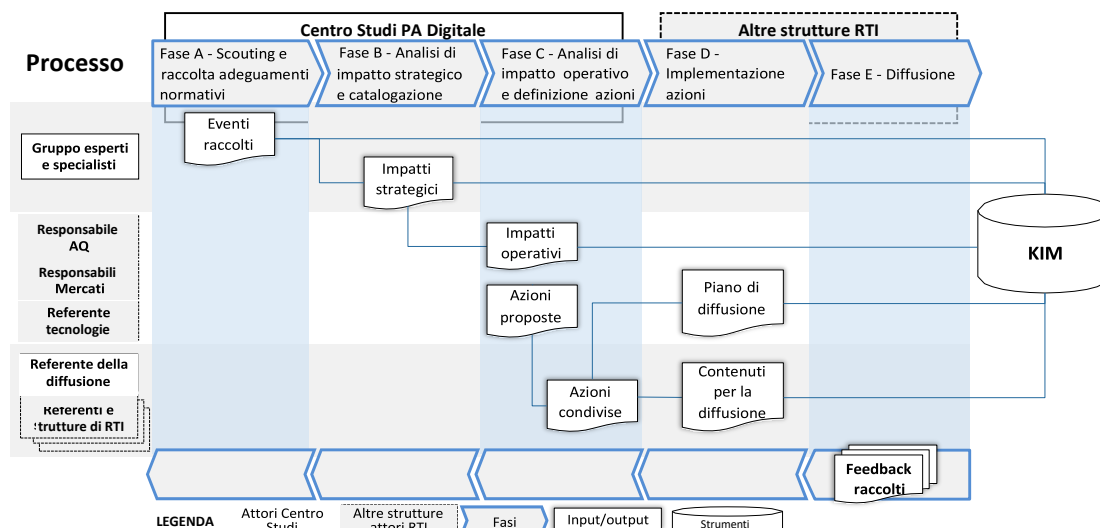
attività svolte dal Centro Studi PA Digitale, alimentando gli esperti con analisi di dettaglio, linee guida, comparazioni sulle modifiche normative già effettuate e validate da specialisti di settore.

- Fonti relative ai canali **ufficiali** (tra cui ad esempio bollettini, portali PA, Gazzette Ufficiali) presidiate con attività periodiche di scouting, e partecipazione costante ai **tavoli istituzionali**, al fine di anticipare proattivamente l'occorrenza di novità in ambito normativo. Gli esperti del Centro Studi presidiano i tavoli istituzionali anche avvalendosi di relazioni e opportunità offerte alle Società costituenti il RTI. A titolo di esempio, si cita la partecipazione agli incontri dell'Osservatorio Agenda Digitale; Il Piano Triennale dell'IT; la presenza come sponsor degli Osservatori del Politecnico di Milano, che propone studi divisi per ambito e indagini tematiche per rilevamento delle aspettative del sistema paese sulle opportunità di digitalizzazione; il presidio dell'Osservatorio competenze digitali, promosso da Assinter, che monitora le problematiche delle Società in house a portare avanti progetti di sviluppo informatico; il coinvolgimento nell'"Open Data 200 Italy", progetto proposto e realizzato da GovLab in partnership con Fondazione Kessler, per analizzare quante compagnie italiane utilizzano gli open data per generare business, sviluppare prodotti e servizi e creare valore sociale; la presenza al Forum PA con incontri finalizzati a condividere idee, buone prassi ed opportunità derivanti dall'apertura digitale della PA nei confronti del cittadino.
- Fonti interne al **RTI**, tra cui non solo Centri di Competenza e Osservatori a livello di Mercato ma anche referenti/risorse (es. Responsabili Mercati, RUAC) che riportano informazioni in modo proattivo direttamente "dal campo" (es. a seguito di incontri presso i clienti presidiati, o di informazioni acquisite nelle attività di delivery di appalti specifici).

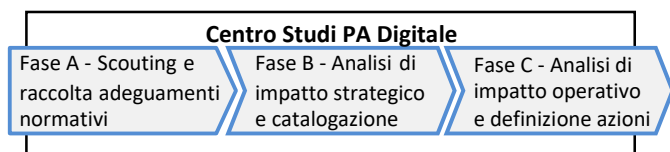
Processo di scouting, analisi e gestione degli impatti

Il Centro Studi governa il **processo** di scouting, analisi e gestione degli impatti scaturiti dagli adeguamenti normativi, coinvolgendo in modo attivo l'intero RTI. Come sintetizzato nella seguente figura, il processo si compone di cinque **fasi**:

- Fase A - Scouting e raccolta adeguamenti normativi;
- Fase B - Analisi di impatto strategico e catalogazione;
- Fase C - Analisi di impatto operativo e definizione azioni;
- Fase D - Implementazione azioni;
- Fase E - Diffusione.



Descrivendo le fasi di processo si farà riferimento all'utilizzo dello strumento KIM (si rimanda comunque al relativo paragrafo per la descrizione approfondita di funzionalità e moduli offerti).



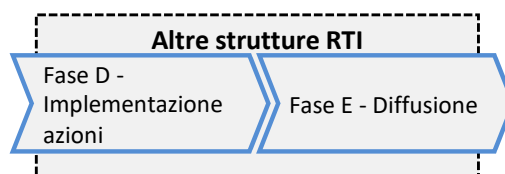
La **Fase A - Raccolta degli adeguamenti normativi** è guidata da esperti e risorse operative del Centro Studi, che attingono a tutte le fonti prima citate in modo proattivo (es. per le fonti ufficiali, tavoli istituzionali) e/o su richiesta/input (es. fonti interne al RTI),

inserendo su KIM le informazioni raccolte e modellandole come **eventi** di adeguamento normativo. Nel caso delle fonti basate su servizi IT innovativi, l'impiego di strumenti automatici agisce da acceleratore sia delle attività di raccolta che di inserimento (i risultati della ricerca automatica sono disponibili direttamente su KIM).

Nella **Fase B - Analisi di impatto strategico e catalogazione** intervengono ancora gli esperti del Centro Studi. L'obiettivo è effettuare l'analisi di impatto a **livello strategico** che copre aspetti di natura macroscopica e la cui attuazione avviene tipicamente nel medio/lungo periodo: ad esempio rientrano in questo insieme variazioni al modello organizzativo delle PAC/PAL, trasferimenti di competenze tra Pubbliche Amministrazioni (es. trasferimento di competenze dal Dipartimento per le politiche di sviluppo e di coesione all'Agenzia per la Coesione Territoriale), modifiche a processi di rilevanza nazionale (es. impatti derivanti dall'introduzione della fatturazione elettronica). L'analisi di livello strategico si concretizza con la redazione di un **documento strategico** contenente tutti gli elementi utili all'avvio della successiva fase operativa e con una prima attività di **catalogazione**. Il documento strategico viene pubblicato sul portale KIM, e reso disponibile anche a Consip e alle Amministrazioni clienti del RTI, che possono così beneficiare del lavoro di approfondimento e chiarimento svolto dagli esperti del Centro studi.

La **Fase C - Analisi di impatto operativo e definizione azioni** si svolge ai tavoli decisionali coordinati dal Centro studi; in questa fase l'attenzione si sposta sugli **impatti operativi** focalizzandosi su specifici mercati o processi e procedure interni alle Amministrazioni. Questa analisi individua, ad esempio, impatti su Appalti Specifici in corso o elementi di natura tecnologica (es. nuove modalità di firma digitale). Gli eventi inseriti su KIM sono arricchiti con tag semantici/ontologici e metadati caratteristici: si individua l'Amministrazione impattata (es. MEF), la relazione con gli Ecosistemi AgID (es. sanità, welfare), si impostano i metadati previsti dalle "Linee guida nazionali per la valorizzazione del patrimonio informativo pubblico di AgID" (es. publisher, creator, rights holder), indicando il perimetro tematico di Accordo Quadro (es. PAC, PAL), la tipologia di impatti (implicazioni informative, formative, tecnologiche) e altri attributi qualificanti aggiunti anche in tempo reale su KIM. Si associano anche gli impatti strategici e operativi. I partecipanti ai tavoli decisionali dispongono così di tutti gli elementi necessari per definire le **azioni** da intraprendere a livello di RTI, che possono essere suddivise, in base al tipo di implicazioni, in tre gruppi: azioni di tipo **informativo**, **formativo** e **tecnologico**. Alle azioni vengono anche associate le priorità di intervento (breve, medio e lungo termine) e le strutture di RTI preposte all'implementazione, che sono proposte automaticamente da KIM sfruttando tag e metadati dell'evento (es. un evento che impatta l'ecosistema Sanità e viene di default associato alle strutture del relativo Mercato PAC e agli eventuali Appalti Specifici attivi. Con questa fase il Centro Studi conclude il suo ruolo propositivo/attivo, mantenendo comunque il coordinamento delle restanti fasi del processo.

Nella **Fase D - Implementazione azioni**, le strutture e referenti di RTI (tipicamente PMO Office e Centri di Competenza), coordinate dal Responsabile della diffusione, prendono in carico l'implementazione delle azioni proposte e la produzione dei relativi **contenuti**. Azioni di tipo **informativo** portano alla creazione, validazione e pubblicazione di contenuti: l'output del processo sono ad esempio **webinar**, articoli redazionali, pillole informative con relativo **piano di pubblicazione**. Azioni con implicazioni **formative** portano all'attivazione delle strutture di formazione del RTI che producono e aggiornano i pacchetti formativi e il catalogo corsi sui relativi strumenti, arricchendo il piano di formazione. Infine azioni con implicazioni **tecnologiche** portano all'attivazione dei Centri di Competenza e dei Laboratori di Ricerca e Sviluppo che sperimentano nuove soluzioni (es. nuove modalità di interoperabilità tra le PA) o producono prototipi e POC (es. semilavorati basati sulle linee guida grafiche definite da Design Italia). In questo scenario entrano anche in gioco le **partnership** tecniche/tecnologiche del RTI, tramite cui è possibile ottenere il necessario supporto specialistico per garantire il successo il recepimento di evoluzioni e adeguamenti su asset basati su prodotti proprietari.



Nella **Fase E - Diffusione** intervengono le stesse strutture coinvolte in fase D sempre sotto il coordinamento del Responsabile della diffusione; l'obiettivo è garantire il raggiungimento dei destinatari esterni (es. Consip, Pubbliche Amministrazioni) e coprire in modo capillare i destinatari interni, ovvero tutti i livelli del RTI. Per supportare e massimizzare la diffusione degli output del processo prima esposto, le società costituenti il RTI hanno condiviso di mettere a fattor comune un modello e delle modalità operative per la diffusione del know-how, attingendo da quelle consolidate all'interno delle aziende e scegliendo quelle globalmente riconosciute come in grado di massimizzare in

termini di eccellenza gli obiettivi del processo. I Centri di Competenza, su input del Centro Studi, adottano come **modalità operativa** di diffusione l'organizzazione e promozione dei seguenti eventi, aperti anche all'esterno del RTI a Consip e alle Amministrazioni clienti del RTI:



Innovation Award, evento di competizione su nuovi temi tecnologici di specifico interesse in ambito di Pubblica Amministrazione Digitale; ciascun partecipante a livello individuale o all'interno di un team può sottoporre la propria idea originale di progetto innovativo, a partire da una tematica di interesse. Tutte le idee vengono votate su KIM determinando così una short list di idee che, corredate da veri e propri business plan, vengono inviati agli esperti del Centro Studi che valuta le proposte e nomina il vincitore. L'evento ha l'obiettivo di promuovere la diffusione della conoscenza e la sperimentazione tecnica su nuovi temi in ambito di PA Digitale.

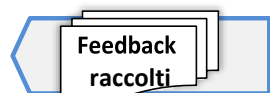


Hackathon, eventi di 48/72 ore organizzati dal Centro Studi di solito tenuti nel fine settimana, in cui diversi team esprimono il loro potenziale di creatività e i loro skill realizzativi nel perseguire la realizzazione di prototipi e POC su nuove tecnologie/temi in ambito di PA Digitale.



LabCamp, eventi solitamente di durata giornaliera tenuti in piccoli spazi al fine di favorire l'interazione tra tutti i partecipanti, in cui piccoli gruppi di specialisti, di Mercato e/o di tecnologie, presentano processi di innovazione nella PA dandone una dimostrazione pratica.

Lo strumento KIM agisce da **catalizzatore** della diffusione: a titolo di esempio i contenuti possono essere pubblicati e condivisi con le "sfere" (concetto descritto al paragrafo della soluzione strumentale) dei Mercati o con quelle relative ad Appalti Specifici, oppure ancora con sfere a visibilità Consip o di una specifica PAC.



Il **processo** di scouting analisi e gestione degli impatti si completa con **attività di verifica puntuale dei feedback** da parte dei fruitori dei contenuti diffusi, sia interni al RTI che esterni: trattandosi di esperti/specialisti in ambito, i fruitori oltre a fornire una valutazione qualitativa hanno un ruolo fondamentale nel segnalare necessità e/o opportunità di approfondimento,

e possono anche fornire un contributo attivo sulla base della propria esperienza; il feedback è utile anche per segnalare errori, imprecisioni o ancora opportunità di collegamento con temi non intercettati dal Centro Studi nelle fasi precedenti. Lo strumento utilizzato è sempre KIM, tramite ad esempio interviste di feedback sui contenuti ma anche commenti nei post di discussione.

3.2 SOLUZIONE STRUMENTALE - KIM

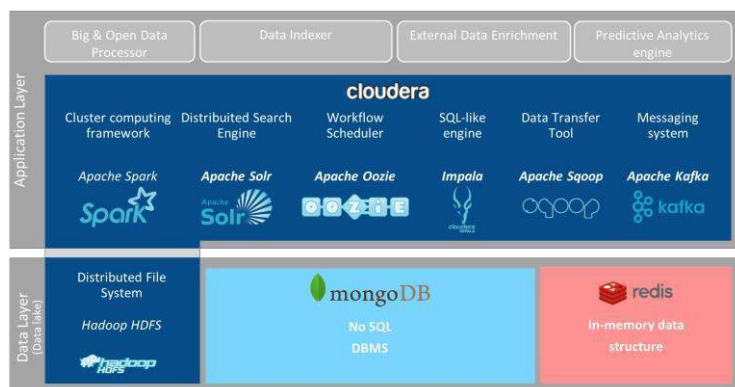


La soluzione strumentale proposta dal RTI, **KIM**, è basata sulla piattaforma collaborativa TamTamy, che abilita l'utilizzo di strumenti e metodologie di condivisione della conoscenza, collaborazione e comunicazione, coniugandoli con le potenzialità dei social media, e connettendo caratteristiche enterprise con i principi della comunicazione digitale e delle relazioni sociali. Per supportare il raggiungimento degli obiettivi della proattività,

con KIM la piattaforma TamTamy è stata **estesa e personalizzata** integrando il framework RUDOLF (Reply Unified Digital Open & Linked big data Framework), che abilita strumenti innovativi a supporto del processo del Centro Studi PA Digitale e in generale dell'intero RTI. RUDOLF, completamente basato su tecnologie Open Source, è frutto dell'esperienza, all'interno del RTI e in particolare di Reply, nella progettazione e sviluppo di soluzioni per la gestione di grandi moli di dati e della loro analisi, attraverso tecniche di correlazione delle informazioni. Con l'introduzione di RUDOLF TamTamy acquisisce, oltre ad un insieme di **strumenti evoluti** di data analytics, un data lake dedicato che può agire da moderna knowledge base (consentendo ad esempio la produzione e gestione di **linked open data** e la loro presentazione in forma di **ontologie navigabili** anche graficamente) e abilita l'impiego di algoritmi evoluti di **machine learning** (ad esempio ricerca e correlazione automatica dei dati, pur sempre monitorata dagli esperti). Per KIM si indicherà la soluzione evoluta ottenuta integrando RUDOLF, nelle modalità prima esposta.

CARATTERISTICHE TECNOLOGICHE

Le caratteristiche tecnologiche di KIM sono mutuare da TamTamy e RUDOLF. TamTamy è una soluzione accessibile, realizzata utilizzando lo standard HTML 5 con interfaccia fluida e responsive, e quindi adattabile a diverse tipologie di dispositivi (es. desktop, mobile, etc.). L'architettura software è di tipo multi-tier scalabile e flessibile sviluppata su uno stack completamente Java; il backend è platform-independent e può essere basato su diversi



RDBMS tra cui MySQL e Oracle, oltre ad essere integrabile con soluzioni big data come nel caso di RUDOLF; TamTamy dispone anche di API standard (es. web services SOAP e REST) che consentono di integrare gli altri strumenti adottati dal RTI. Anche il framework RUDOLF è interamente open-source e si basa sulla suite Cloudera (Hadoop e altre soluzioni) oltre che sul database NO-SQL MongoDB.

MODULI E FUNZIONALITÀ

KIM offre tutti i moduli applicativi e le funzionalità necessarie per massimizzare l'efficienza operativa del Centro Studi PA Digitale, e supporta in modo completo tutte le fasi del processo di analisi e gestione degli impatti degli adeguamenti normativi. Il punto di accesso unico è il **portale KIM**, centro nevralgico del RTI per la condivisione della conoscenza e la gestione della comunicazione in ambito. Si riporta di seguito un sottoinsieme dei moduli/funzionalità più importanti fruibili (direttamente o indirettamente) dal portale, concentrando l'attenzione su quelli a maggior grado di innovazione e valore aggiunto:



Sfere: il portale KIM eredita da TamTamy l'organizzazione in "sfere", aree ad elevato livello di personalizzazione (es. in termini di profilazione e gestione ruoli) che agiscono in modo simile alle comunità online. Agendo sui criteri di visibilità e controllo di accesso alle sfere e mediante l'uso di **tag semantici**, le sfere divengono uno strumento potente ed efficace con cui il Centro Studi PA Digitale può gestire la diffusione delle informazioni, incoraggiare il dialogo e il confronto sulle tematiche di interesse e monitorare continuamente nuovi input provenienti dalla "comunità" di esperti e specialisti del RTI. Sfere pubbliche possono, ad esempio, servire per la condivisione di informazioni di interesse per tutti gli utenti (es. aggiornamenti relativi al Piano Triennale ICT) o essere dedicate ad una specifica tematica (es. fatturazione elettronica) lasciando che gli utenti interessati si sottoscrivano manifestando il loro interesse per l'argomento (in modo del tutto simile a quello che avviene sui moderni sistemi social). Sfere private possono limitare la visibilità dei contenuti alle risorse che lavorano ad un dato Appalto Specifico (che potrebbe imporre limitazioni nella condivisione di contenuti al di fuori delle risorse direttamente impegnate).



Strumenti di collaborazione/feedback: una sfera mette nativamente a disposizione strumenti come blog, chat, file sharing, gestione dei task/to-do list, condivisione di dati multimediali (es. audio e/o video di convegni, etc.), sondaggi e interviste per la raccolta dei feedback; è possibile abilitare i commenti sui contenuti pubblicati per avere feedback e suggerimenti sui contenuti informativi pubblicati, oltre ad abilitare la possibilità di esprimere un voto sulla qualità e utilità del contenuto pubblicato; questi strumenti sono fondamentali per il successo del processo del Centro Studi.

Presentazione dei contenuti in base ad interesse/importanza: la possibilità di tracciare il gradimento, e quindi la preferenza, degli utenti verso un dato contenuto, permette di far emergere sul portale KIM i contenuti informativi di maggiore interesse, sia in generale che per uno specifico profilo utente/sfera; questo è possibile grazie all'impiego del **motore di raccomandazione** integrato nella soluzione KIM e alla presenza di tag semantici su sfere e contenuti. Gli esperti del Centro Studi PA Digitale hanno facoltà di specificare anche la priorità del contenuto, forzandone la messa in evidenza, in modo da attirare l'attenzione su contenuti ad alta priorità.



Strumenti automatici di analisi del web e del sentiment: l'integrazione di RUDOLF abilita gli strumenti di indagine automatica delle fonti di adeguamenti normativi; configurati (es. indicazione parole chiave, se possibile corredate dal significato semantico) e monitorati dagli esperti, questi strumenti ricercano sul web potenziali eventi di interesse per il Centro Studi; con il motore di sentiment analysis integrato in RUDOLF, è anche possibile associare agli eventi individuati la percezione da parte degli utenti.

Presentazione e navigazione dei contenuti informativi in formato Linked Open Data: l'utilizzo del data lake come knowledge base unito alla modellazione dei relativi dati tramite l'utilizzo di ontologie standard, abilita la possibilità di rappresentare eventi e contenuti informativi in formato Linked Open Data (LOD), standard riconosciuto anche da AgID per la condivisione della conoscenza e la creazione di legami tra contenuti trattati da diverse PA. La rappresentazione LOD permette di individuare in modo efficiente correlazioni tra informazioni sia interne al RTI che esterne e "navigarle" anche in modo visuale. Ad esempio un utente del RTI interessato ad approfondire il concetto di "fatturazione elettronica", partendo dall'ontologia del Centro Studi può seguire i legami diretti alla normativa in ambito (esterna) o alla documentazione di progetto (interna), redatta dalle risorse di RTI che hanno partecipato alla realizzazione di un sistema informativo a supporto della fatturazione.



Machine learning applicato alla correlazione degli eventi di interesse: l'impiego di ontologie permette di applicare anche moderni algoritmi di machine learning che segnalano correlazioni tra i dati trattati dal Centro Studi, evidenziando legami non immediatamente noti agli esperti. È possibile "pesare" i legami, indicandone in modo grafico l'intensità di correlazione, parametro impiegabile anche in fase di ricerca. Il motore di indicizzazione permette di estendere la correlazione anche ai concetti "espressi" all'interno dei documenti in formati indicizzabili (es. PDF, DOC) e ai file multimediali (es. immagini, video) ai quali sono stati associati tag semantici qualificanti.

Virtual assistant per l'interrogazione della base di conoscenza: altro beneficio derivante dall'utilizzo di ontologie e data lake è la possibilità di consultare la knowledge base impiegando virtual assistant/chatbot evoluti; questi ultimi possono essere interrogati usando gli strumenti di collaboration di KIM (es. chat) e sono in grado di rispondere a domande poste in linguaggio naturale; questa modalità è particolarmente efficace sia per immediatezza (si può porre la domanda nello stesso modo in cui si farebbe con un esperto umano) che per efficacia (non è necessario conoscere la struttura della base dati e i metadati per effettuare ricerche avanzate).



Supporto mobile: come detto in precedenza, KIM ha un'interfaccia responsive che ne permette la fruizione da dispositivi mobile; tutti i moduli e funzionalità descritti in questo paragrafo (es. consultazione sfere, navigazione ontologie) possono essere sfruttati in questa modalità, con evidenti vantaggi in termini di efficienza.

Cruscotto di amministrazione: interfaccia avanzata tramite cui gli esperti del Centro Studi potranno monitorare e moderare il flusso di informazioni e contenuti pubblicati nella piattaforma, tenendo conto del sentiment globale della "comunità" (commenti, like e unlike, strumenti di votazione). Il cruscotto offre anche un insieme di statistiche dedicato sui dati di operatività del portale KIM (contenuti, accessi, utenti, commenti etc.). Ad esempio è possibile disporre dei seguenti dati: numero di utenti connessi (giornaliero/settimanale/mensile), numero di post suddivisi per sfera, gradimento dei post (es. quali sono più visualizzati, quali hanno maggior numero di commenti/like), tag maggiormente utilizzati.



4. KNOW HOW INIZIATIVE PROGETTUALI APPLICATIVE - ELENCO INIZIATIVE

Nel seguito sono riportate le iniziative progettuali di sviluppo e/o evoluzione applicativa e/o studio di fattibilità descrivendo gli elementi di dettaglio e di verifica richiesti per la valutazione.

4.1 INIZIATIVE PROGETTUALI DI SVILUPPO ED EVOLUZIONE DI APPLICAZIONI GESTIONALI

INIZIATIVA 4.1.A1: RIFORMA DEL BILANCIO

Tipologia di iniziativa: Progetto di sviluppo ad hoc di applicazioni gestionali per il rifacimento funzionale e tecnologico del Sottosistema Bilancio Finanziario per la gestione del Bilancio dello Stato, per dare attuazione al D.Leg. 90/2016 (introduzione delle Azioni) e alla L. 163/2016 (abolizione della Legge di Stabilità) e il passaggio dalla piattaforma Oracle a J2EE, con una totale revisione delle funzioni e delle stampe degli Atti Dovuti, preservando le interfacce con gli altri Sottosistemi.

Committente: Sogei S.p.A. per l'Ispettorato Generale del Bilancio e Uffici Centrali del Bilancio. **Periodo di riferimento:** da agosto 2015 a maggio 2017. **Tipologia di servizi erogati:** sviluppo nuove applicazioni in ambiente Java J2EE, DBMS Oracle 11g. **Dimensione:** 17.000 FP.

INIZIATIVA 4.1.A2: SISTEMA DI INTERSCAMBIO PER LA FATTURAZIONE ELETTRONICA (SDI)

Tipologia di iniziativa: Progetto di sviluppo ad hoc di applicazioni gestionali del Sistema di Interscambio per la fatturazione elettronica dei fornitori della PA, collettore unico ed obbligatorio per la fatturazione verso la PA. Nel 2016 è stato esteso alla gestione dei invii telematici provenienti da registratori di cassa e distributori automatici, e su base volontaria anche alla fatturazione tra soggetti privati (B2B). L'ecosistema SDI comprende tre portali per la gestione delle funzionalità messe a disposizione di tre console di amministrazione del sistema e numerosi servizi esposti al Paese.

Committente: Sogei S.p.A. per i fornitori della PA. **Periodo di riferimento:** da febbraio 2014 a febbraio 2017. **Tipologia di servizi erogati:** sviluppo nuove applicazioni e manutenzione evolutiva in ambiente J2EE, Web Service SOAP/REST, Oracle DBMS; formazione utenti. **Dimensione:** 3.500 gg/pp.

INIZIATIVA 4.1.A3: APPHEAL - SISTEMA DI FRONT END PER L'ACCOGLIENZA OSPEDALIERA

Tipologia di iniziativa: Sviluppo ad hoc ed evoluzione di applicazioni gestionali per una piattaforma applicativa per la gestione delle attività di Front-End delle Aziende Sanitarie relativamente ai processi di accoglienza (Prenotazione, Accettazione, Pagamenti), caratterizzata da: copertura end-to-end della totalità dei processi di front end; multicanalità; DB e S.O. indipendenti; WS per integrazione DB regionali (FSE e Anagrafi), Pago PA, e-Prescription; Organizzazione processi operativi attraverso motore di workflow; Servizi "self" per il Cittadino; Cloud Ready.

Committente: "Fondazione Don Gnocchi, Istituto Oncologico Europeo, Ospedali Galliera" **Periodo di riferimento:** da gennaio 2014 a giugno 2017. **Tipologia di servizi erogati:** sviluppo nuove applicazioni e manutenzione evolutiva in ambiente Java J2EE e data base PostgreSQL. **Dimensione:** 9.000 gg/pp.

4.2 INIZIATIVE PROGETTUALI DI SVILUPPO ED EVOLUZIONE IN AMBITO CONOSCITIVO-DW/BI/ANALYTICS

INIZIATIVA 4.2.B1: DATA WAREHOUSE ARMONIZZAZIONE BILANCI ENTI - BDAP

Tipologia di iniziativa: Progetto di sviluppo di un DWH e BI per la Banca Dati Amministrazioni Pubbliche (BDAP) per la raccolta dei bilanci e dati contabili che gli enti locali sono tenuti a inviare (Decreto Ministro MEF 12 maggio 2016). I dati sono poi predisposti per la pubblicazione come Open Data, disponibili a tutti gli utenti, o come report e cruscotti di analisi, disponibili in un'area riservata agli utenti abilitati.

Committente: Sogei S.p.A per R.G.S. e Corte dei conti **Periodo di riferimento:** da settembre 2016 ad agosto 2017. **Tipologia di servizi erogati:** analisi del contesto, disegno e realizzazione, sviluppo report e supporto all'avvio con l'utilizzo dello standard "eXtensible Business Reporting Language" (XBRL) per la comunicazione di dati finanziari, IBM Infosphere per l'ETL, SAP Business Objects per la reportistica, Qlik view per i cruscotti e DBMS Oracle 11g. **Dimensione:** 3.862 PF per un impegno di 1.300 gg/pp.

INIZIATIVA 4.2.B2: ADVANCED ANALYTICS

Tipologia di iniziativa: Iniziative progettuali di sviluppo in ambito analytics per la realizzazione di una piattaforma di Advanced Analytics di tipo Big Data su progetti relativi ai Monopoli dello Stato, la Guardia di Finanza e l'Agenzia delle Entrate. Le fonti dati eterogenee, provenienti da molteplici sorgenti informative e di diverso formato, sono state integrate e correlate in un unico Data Lake centralizzato allo scopo di fornire strumenti di Advanced Analytics a fini investigativi.

Committente: Sogei S.p.A. per Funzionari dell'Agenzia delle Entrate, Monopoli dello Stato e Guardia di Finanza **Periodo di riferimento:** da febbraio 2014 a febbraio 2017. **Tipologia di servizi erogati:** sviluppo nuove applicazioni Analytics in ambiente J2EE, Hadoop, MongoDB, Neo4J, Spark. **Dimensione:** 6.500 gg/pp.

INIZIATIVA 4.2.B3: DWH CLINICO-SANITARIO REGIONALE E SMAF (SISTEMA MODULARE ACQUISIZIONE FLUSSI)

Tipologia di iniziativa: Iniziative progettuali di sviluppo ed evoluzione in ambito BI per la realizzazione di una piattaforma di Business Intelligence regionale per Governance e Programmazione Sanitaria delle Strutture Sanitarie lombarde, accessibile in multicanalità. È caratterizzata da: motori di ETL e workflow, DWH multilivello, georeferenziazione, drill-down e drill-across su tutti i dati, Data Mining, forecasting spesa e domanda di servizi, analisi epidemiologica, Dashboard e indicatori in tempo reale, benchmarking posizionamento Ospedali/ASL.

Committente: Lombardia Informatica per Regione Lombardia. **Periodo di riferimento:** da gennaio 2014 a settembre 2017. **Tipologia di servizi erogati:** Sviluppo e manutenzione evolutiva in ambiente (SAS Analytics, Oracle, Netezza, SAP Business Objects). **Dimensione:** 11.025 gg/pp.

4.3 INIZIATIVE PROGETTUALI CON SOLUZIONI "OPEN SOURCE" O RIUSO SOFTWARE

INIZIATIVA 4.3.C1: NOI PA – POST-EMISSIONE CEDOLINI

Tipologia di iniziativa: Utilizzo di soluzioni "Open Source" per l'applicazione Post-emissione, responsabile della predisposizione mensile, della stampa, securizzazione, archiviazione e pubblicazione sul portale NoiPA dei cedolini stipendiali. I prodotti open source utilizzati sono: **Elasticsearch**, un enterprise search engine che supporta le funzionalità di ricerca garantisce prestazioni ottimali in ricerca full text e indicizzazione; la piattaforma **Spring Batch Admin** utilizzata per esporre i servizi REST; il framework **AngularJS**, che ha permesso di migliorare l'ingegnerizzazione e la manutenibilità delle applicazioni in ambito enterprise; **Liferay** utilizzato per la gestione della multicanalità, separando nettamente contenuti e interfacce.

Committente: Sogei S.p.A. per la Direzione Affari Generali del MEF e le PP.AA. che utilizzano NoiPa. **Periodo di riferimento:** da gennaio 2015 a luglio 2016. **Tipologia di servizi erogati:** sviluppo nuove applicazioni in Java J2EE e DBMS Oracle 11g. **Dimensione:** 1.980 PF.

INIZIATIVA 4.3.C2: FASCICOLO SANITARIO ELETTRONICO VALLE D'AOSTA

Tipologia di iniziativa: Iniziative progettuali con soluzioni "Open source" con sviluppi ad hoc per la realizzazione del FSE (Fascicolo Sanitario Elettronico) e della relativa infrastruttura di interoperabilità per l'acquisizione di documenti clinici (DCE) e sanitari dai sistemi regionali e per l'interoperabilità con gli FSE di altre regioni, integrando le tecnologie Open Source MuleSoft Community Edition, PostgreSQL, WildFly. È sviluppato secondo gli standard internazionali IHE e consente un'architettura di Registry unico e Repository distribuiti.

Committente: INVA, in house Valle d'Aosta **Periodo di riferimento:** da aprile 2015 a dicembre 2015. **Tipologia di servizi**

erogati: sviluppo e manutenzione evolutiva in ambiente Java J2EE con DBMS PostgreSQL. **Dimensione:** 800 gg/pp.

INIZIATIVA 4.3.C3: SCRIBA - SISTEMA DI CONTROLLO REGIONALE INTEGRATO DEI BILANCI AZIENDALI APPLICATO ALLE AZIENDE SANITARIE

Tipologia di iniziativa: Iniziative progettuali di riuso software relativamente agli interventi evolutivi per l'adeguamento del software SCRIBA (Sistema di Controllo Regionale Integrato dei Bilanci Aziendali sanitari) sviluppato per Regione Lombardia e acquisito in riuso da Regione Veneto. Le evoluzioni hanno riguardato l'adeguamento del SW alle esigenze di regione Veneto, in particolare alla implementazione dei meccanismi di work flow, di validazione e di monitoraggio dei flussi dati amministrativo-contabili e sanitari fra Amministrazioni Sanitarie e Regione.

Committente: Regione Veneto. **Periodo di riferimento:** da aprile 2014 a ottobre 2014. **Tipologia di servizi erogati:** Manutenzione evolutiva della soluzione ceduta in riuso da Regione Lombardia a Regione Veneto in ambiente SAS 9.3. **Dimensione:** 440 gg/pp.

4.4 STUDI DI FATTIBILITÀ PER SISTEMI/SOLUZIONI INNOVATIVE

INIZIATIVA 4.4.D1: INTEGRAZIONE BUSINESS PLAN DI POSTE ITALIANE

Tipologia di iniziativa: Studio di fattibilità per Sistemi e soluzioni innovative. Lo studio ha previsto la revisione dell'architettura IT a supporto dei processi order-to-cash e del modello operativo per la gestione dei prodotti postali di Poste Italiane. Con l'obiettivo di superare le criticità identificate su tutto il processo di gestione della clientela Business, è stato realizzato il ridisegno del processo finalizzato a garantire: l'automazione end-to-end delle attività di gestione dei prodotti, del contratto e della fatturazione del servizio; la Revenue assurance per prevenire le potenziali perdite di ricavo e la Customer experience per migliorare il rapporto con il cliente. In particolare, nell'ambito del disegno dell'architettura target è stata posta particolare attenzione alle nuove capability IT da introdurre nel contesto applicativo, necessarie per realizzare i nuovi modelli di fatturazione evoluta.

Committente: Poste Italiane. **Periodo di riferimento:** da settembre 2016 a marzo 2017. **Tipologia di servizi erogati:** Consulenza manageriale e tecnologica. **Dimensione:** 700 gg/pp.

5. KNOW HOW INIZIATIVE PROGETTUALI APPLICATIVE – DESCRIZIONE INIZIATIVE PIÙ RAPPRESENTATIVE

Nel presente capitolo, per ciascuna delle tipologie di iniziative riportate al § 4, sono descritte quelle più rappresentative della capacità di raggiungere gli obiettivi richiesti dall'Amministrazione.

Per ciascuna iniziativa descritta, sono riportati:

- I **Fattori critici di successo** ed i meccanismi impiegati che potranno essere replicabili per garantire l'economicità della soluzione proposta e la tutela dell'investimento dell'Amministrazione
- i **Key Performance Indicators** che sono stati applicati nei progetti e che il RTI si impegna a proporre nei futuri AS in funzione delle specifiche tipologie di progetto e previa accettazione dell'Amministrazione contraente.

5.1 INIZIATIVA 4.1.A3: APPHEAL - SISTEMA DI FRONT END PER L'ACCOGLIENZA OSPEDALIERA

Il progetto è stato selezionato tra le iniziative relative a soluzioni di sviluppo o di evoluzione di applicazioni gestionali.

DESCRIZIONE DEL PROGETTO E DELLE TECNOLOGIE

Gli obiettivi primari dell'Amministrazione Committente (Fondazione Don Gnocchi) sono stati: → Standardizzazione dei processi di accoglienza; → Realizzazione di un sistema di schedulazione per la Continuità Assistenziale; → Diffusione della soluzione presso le 28 Strutture dell'Ente in modalità Cloud.

La soluzione è stata implementata attraverso lo sviluppo ad hoc di una suite innovativa di Accoglienza Sanitaria per un Gruppo Ospedaliero e di Assistenza finalizzata alla digitalizzazione completa del percorso e del trattamento del Paziente nei processi di Prenotazione, Accettazione, Pagamenti relativamente alle aree Ambulatoriali, Degenza, RSA, Assistenza domiciliare. Il progetto si caratterizza per: → architettura Cloud Ready, fruibile anche in modalità "pay per use" in relazione ai volumi di attività (prenotazione, accettazioni, pazienti trattati, ecc.); → Architettura totalmente SOA, interfaccia Web Service, comunicazione standard HL7 e profili IHE; → Sviluppo realizzato esclusivamente attraverso tecnologie e componenti Open Source (rule engine, workflow, ESB, Data Base, ecc.), Data Base e O.S. independent; → Integrazione nativa attraverso Web Services per servizi quali Pago PA, e-Prescription, FSE, Anagrafi regionali, Flussi

Ministeriali/Regionali, Call center regionali (SovraCup); → Elevato livello di parametrizzazione, mediante un'architettura a Widget per "declinare" i processi operativi su misura di Unità Operativa; → presenza di Rule engine e Workflow management system per definire Processi e regole operative e orchestrarne l'esecuzione; → Disponibilità di tutti i moduli applicativi in multicanalità; → Elevato livello di servizi disponibili per il Cittadino/Paziente in ottica "self", attraverso tecnologie innovative (Machine Learning, Chatbot, Data Robotics).

La migrazione dal sistema esistente alla nuova piattaforma è avvenuta tramite un approccio graduale che ha garantito un periodo transitorio di esercizio parallelo in cui entrambi gli ambienti erano aggiornati attraverso l'aggiornamento real time delle due basi dati. Ciò ha portato numerosi vantaggi, quali la possibilità di effettuare test reali e la costituzione di un efficace Disaster Recovery, minimizzando significativamente i rischi connessi al cambiamento.

FATTORI CRITICI DI SUCCESSO E MECCANISMI IMPIEGATI

Per garantire l'efficacia e l'efficienza della soluzione, sono stati identificati i seguenti Fattori Critici di Successo per il progetto:

- Possibilità di partecipazione attiva del cittadino attraverso funzioni da fruire in modalità self-service su diversi dispositivi: ciò permette di semplificare e velocizzare i processi amministrativi, a tutto vantaggio degli assistiti;
- Utilizzo di tecnologie innovative, quali ESB HL7, Workflow management System, Rule Engine, Cloud, grazie alle competenze possedute da specialisti certificati appartenenti al team di lavoro, con lo scopo di costituire una architettura solida e facilmente gestibile;
- Integrazione con piattaforme della PA, quali Pago PA, e-Prescription e Fascicolo Sanitario Elettronico, e Interoperabilità estesa, ad esempio con l'Anagrafe Regionale e il Call Center regionale, per consentire un rapido colloquio con altri enti;
- Riduzione del rischio di change, attraverso coesistenza applicativa e graduale sostituzione del sistema precedente.

ECONOMICITÀ E TUTELA INVESTIMENTO

Gli elementi che garantiscono l'economicità e la tutela dell'investimento nel progetto sono:

- Uso di tecnologie Open Source, che annullano i costi delle licenze d'uso;
- Uso di architetture Cloud, che, con il modello "Pay per use", proporziona il costo all'uso effettivo;
- Digitalizzazione di tutti i processi, con un sistema totalmente paper-less, che permette significativi risparmi sugli acquisti di carta;
- Multicanalità nativa dei moduli applicativi, che evita gli eventuali costi futuri per abilitare nuovi canali, ottenuta attraverso l'uso di framework di sviluppo dell'interfaccia utente;
- Utilizzo ESB per integrazioni con standard internazionali (HL7 e IHE), altamente configurabili, con approccio "plug and play" che semplifica drasticamente le integrazioni future (p.e. nuovi dipartimentali ospedalieri);
- Elevato livello di parametrizzazione, con riduzione della necessità di eventuali personalizzazioni applicative;
- Riduzione dei costi di manutenzione evolutiva attraverso l'utilizzo di tecnologie di sviluppo diffuse, con conseguente elevata disponibilità di specialisti.

KEY PERFORMANCE INDICATORS

KPI	Misura	Valore Obiettivo
<i>Padronanza tecnologia e innovazione</i>	Risorse Certificate sulle tecnologie di interesse primario del Progetto	Numero di risorse certificate $\geq 20\%$ sul totale delle risorse impegnate nel progetto
	Giorni Persona da Centri di Competenza (Mockup e Prototipi)	Giorni Persona da Centri di Competenza $\geq 5\%$ dell'ammontare complessivo Giorni Persona
<i>Controllo dei tempi</i>	Rispetto della pianificazione complessiva a livello di Programma (Roll-Out di tutte le Strutture)	Percentuale Roll-Out on time sul totale Roll-Out previsti $\geq 90\%$.
	Monitoraggio delle scadenze (deadline) del progetto di sviluppo	Rispetto o riduzione tempi nel 98% delle milestone del progetto di sviluppo
<i>Controllo economicità e valore investimento</i>	Utilizzo esteso di tecnologie Open Source	Percentuale componenti tecnologiche Open Source sul totale componenti tecnologiche $\geq 80\%$
	Contenimento manutenzione evolutiva	Percentuale valore di interventi di manutenzione evolutiva, nei tre anni successivi al rilascio, rispetto al valore complessivo del progetto sviluppo inferiore al 5%.

5.2 INIZIATIVA 4.2.B3: DWH CLINICO-SANITARIO REGIONALE ESMAF

Il progetto è stato selezionato tra le iniziative relative a soluzioni di sviluppo o di evoluzione in ambito conoscitivo – DWH/BI/Analytics.

DESCRIZIONE DEL PROGETTO E DELLE TECNOLOGIE

L'Amministrazione Committente (Lombardia Informatica per Regione Lombardia) ha avuto come obiettivi principali: → Disponibilità "in tempo reale" delle informazioni prodotte dalle Strutture Sanitarie; → Razionalizzazione del patrimonio informativo; → Correlazione delle informazioni cliniche, sanitarie e amministrative prodotte da fonti eterogenee.

Il progetto ha realizzato la piattaforma di BI clinico-sanitaria di Regione Lombardia finalizzata alla raccolta e integrazione di tutte le informazioni cliniche, sanitarie e amministrative, per la realizzazione di un ambiente unificato per gestire i processi di governance e monitoraggio della spesa, di analisi epidemiologica, di programmazione sanitaria regionale.

Il progetto si caratterizza per: → integrazione delle diverse tecnologie presenti (SAS Analytics, Oracle, Netezza, BO); → funzioni di ETL e di workflow per il governo del processo di acquisizione dati dalle Strutture Sanitarie e la validazione in tempo reale (SMAF); → Funzionalità di analisi trasversali (p.e. identificazione automatica del percorso di cura di un cittadino, analisi spesa per specifica patologia, analisi delle cronicità) attraverso un'architettura multi-livello basata su DWH Enterprise e specifici Data Mart tematici, con correlazione di tutte le informazioni clinico-sanitarie; → Benchmarking per il posizionamento delle Strutture Sanitarie in relazione alla dimensione di analisi; → Analisi georeferenziate, con funzioni di programmazione sanitaria specifica per aree territoriali; → Navigazione in modalità drill-down e drill-across su tutto il perimetro informativo, fruibile in modalità Web e/o Mobile; → Funzionalità di Data Mining per identificazione automatica di inappropriatezza prescrittiva, consumi anomali; → What-if analysis verifica di impatto in previsione di variazioni normative e/o organizzative; → Profondità storica di 15 anni.

FATTORI CRITICI DI SUCCESSO E MECCANISMI IMPIEGATI

Riteniamo che i fattori che hanno permesso il successo dell'iniziativa siano stati:

- Possibilità di correlazione delle diverse tipologie di dati sanitari per analisi dei percorsi di cura dei cittadini e determinazione della variabilità della spesa/trattamento per specifica patologia, per una migliore conoscenza della situazione;
- Geolocalizzazione delle patologie ad aree territoriali per consentire interventi di Programmazione sanitaria più efficaci e puntuali.
- Immediatezza delle funzionalità di BI per una maggiore autonomia operativa dei funzionari regionali;
- Supporto alla verifica degli impatti derivanti dalla introduzione di nuovi scenari organizzativi e/o normativi;
- Fruibilità immediata dell'informazione, con contemporaneo elevamento del livello qualitativo;
- Riduzione drastica delle tempistiche di acquisizione dei dati, attraverso il coinvolgimento diretto delle Strutture Sanitarie nel processo di validazione;
- Valorizzazione del patrimonio informativo e delle tecnologie disponibili, mediante la formazione interna che ha permesso la certificazione di un numero considerevole di risorse partecipi ai team di lavoro.

ECONOMICITÀ E TUTELA INVESTIMENTO

I meccanismi che hanno garantito l'economicità del progetto e la tutela dell'investimento sono:

- Valorizzazione e riutilizzo delle tecnologie presenti, attraverso la loro integrazione nella piattaforma complessiva;
- Struttura DWH, Data Mart e Metadati finalizzati alla maggiore autonomia possibile dei funzionari regionali;
- Elevato livello di parametrizzazione (p.e. motori di work flow) con riduzione della necessità di eventuali personalizzazioni applicative;
- Sviluppo reporting e analisi semplificato attraverso la disponibilità di Data Mart tematici e modelli predefiniti;
- Riduzione dei cicli di affinamento delle informazioni grazie alla integrazione dei controlli di validazione direttamente nei processi di acquisizione dati.

KEY PERFORMANCE INDICATORS

KPI	Misura	Valore Obiettivo
Padronanza tecnologia e innovazione	Risorse Certificate sulle tecnologie di interesse primario del Progetto	Numero di risorse certificate ≥ 30% sul totale delle risorse impegnate nel progetto
	Giorni Persona da Centri di Competenza (Prototipi e Analisi multidimensionali)	Giorni Persona da Centri di Competenza ≥ 10% dell'ammontare complessivo Giorni Persona

KPI	Misura	Valore Obiettivo
<i>Controllo dei tempi</i>	Rispetto della pianificazione complessiva a livello di Programma (Realizzazione dei singoli interventi: Realizzazione Processo acquisizione singoli flussi; Implementazione analisi DWH)	Percentuale realizzazione singoli interventi on time sul totale degli interventi previsti $\geq 90\%$.
<i>Controllo economicità e valore investimento</i>	Utilizzo esteso di tecnologie già presenti presso l'Ente	Percentuale componenti tecnologiche già in dotazione all'Ente sul totale componenti tecnologiche $\geq 80\%$
	Contenimento manutenzione evolutiva (utilizzo motore work flow nei processi di acquisizione dati)	Percentuale di interventi di adeguamento procedure e processi di acquisizione dati con interventi di analisti-programmatori, rispetto al numero complessivo di adeguamenti inferiore al 20%.
<i>Efficienza Operativa</i>	Riduzione tempi dei processi operativi di acquisizione dati, controllo e validazione	Dal 50% al 70% di riduzione in relazione ai processi considerati
	Riduzione tempi disponibilità nuovi report/analisi	Rapporto fra sviluppo di nuove analisi o report effettuati da personale tecnico rispetto a quanto realizzato autonomamente dagli operatori inferiore a 0,30.

5.3 INIZIATIVA 4.3.C1: NOIPA –POST-EMISSIONE CEDOLINI

Il progetto è stato selezionato tra le iniziative relative a soluzioni “open source” o riuso software.

DESCRIZIONE DEL PROGETTO E DELLE TECNOLOGIE

Il progetto di post-emissione gestisce, mensilmente, la produzione, la securizzazione, l'archiviazione e la pubblicazione sul portale NoiPA dei cedolini stipendiali attraverso l'esecuzione di procedure batch per l'acquisizione e l'elaborazione delle informazioni. Si occupa inoltre di inviare i dati utili per i pagamenti e per le ritenute alla Banca d'Italia (per tutti gli enti in bilancio) o direttamente agli enti stessi (per tutti gli enti fuori bilancio) che provvederanno autonomamente ai pagamenti tramite la propria banca tesoriaria. È stato attivato al fine di unificare processi distinti in funzione del comparto di appartenenza, che rendevano onerosa la gestione e non garantivano una visione unitaria del servizio offerto da NoiPA, definendo un nuovo processo ottimizzato dal punto di vista dei tempi e fasi, fornendo inoltre evoluti strumenti sia per il monitoraggio dell'esecuzione dei batch, sia per la ricerca di documenti prodotti.

Il monitoraggio delle esecuzioni dei batch è implementato con servizi REST esposti nativamente dalla piattaforma **open source Spring Batch Admin**. Il monitoraggio dell'intero processo è stato realizzato attraverso interfacce web create attraverso il framework **open source AngularJS**, che hanno permesso di migliorare l'ingegnerizzazione e la manutenibilità dell'applicazione grazie all'utilizzo di design pattern già consolidati nell'ambito enterprise.

Le interfacce utente per la fruizione dei documenti sono definite sul portale NoiPA e sono state implementate sempre in AngularJS come portlet del prodotto **open source Liferay** utilizzando le tecniche avanzate di responsive design per la multicanalità, separando nettamente contenuti e interfacce.

In considerazione dei volumi di documenti prodotti mensilmente (1.600.000 cedolini/mese), mantenendo una storicizzazione delle ultime 15 mensilità e degli ultimi 5 CUD, è stato necessario selezionare uno strumento di indicizzazione e ricerca con elevate prestazioni. È stato quindi utilizzato **Elasticsearch**, un enterprise search engine open source. Elasticsearch è composto dai cosiddetti “shard” che rappresentano una singola istanza di worker a basso livello e sono distribuiti su tutti i nodi del cluster e spostati automaticamente da un nodo all'altro nel caso di aggiunta di nodi o di node failure. Attraverso il cluster, i shards sono replicati per migliorare performance ed availability. Questa tecnica ha consentito di indicizzare i documenti assicurando il massimo delle prestazioni in ricerche full text.

FATTORI CRITICI DI SUCCESSO E MECCANISMI IMPIEGATI

Il progetto, che si colloca nell'ambito della reingegnerizzazione di NoiPA, è stato quindi avviato per unificare e presidiare i processi di post emissione, modernizzare le procedure armonizzando l'erogazione del servizio indipendentemente dal comparto di appartenenza, con l'obiettivo di efficientare il processo di gestione riducendo fasi, attori e sistemi coinvolti e di assicurare la qualità dei dati pubblicati in modo da soddisfare i fabbisogni presenti ed emergenti dando all'esterno una visione unitaria delle modalità di gestione dei servizi offerti.

Gli obiettivi sono stati perseguiti considerando i seguenti fattori critici di successo, replicabili in altri contesti:

- Uso di una architettura per servizi: la soluzione è stata progettata secondo le logiche dell'Enterprise Architecture e

ha consentito di passare da una logica verticale per processo ad una logica trasversale per servizio, unificando i diversi processi di post emissione ed ottimizzando i processi di acquisizione delle informazioni, pubblicazione e ricerca dei documenti

- Utilizzo di processi di produzione del software standardizzati ed efficienti: lo sviluppo dei batch per l'elaborazione di flussi dati ha utilizzato il framework Spring batch per le potenzialità in termini di offerta di classi già pronte, per la facilità di riuso del codice, per il repository per la gestione delle ripartenze e monitoraggio; Le interfacce web e quelle utente state sviluppate con il framework AngularJS che consente di migliorare l'ingegnerizzazione e la manutenibilità dell'applicazione grazie all'utilizzo di design pattern già consolidati nell'ambito enterprise; tutti i servizi sono stati creati in modo da essere resilienti, performanti e facilmente portabili anche su ambienti differenti (riduzione lock in)
- Adozione di tecnologie innovative: i prodotti open source utilizzati hanno consentito di governare efficacemente il processo di post-emissioni in tutte le sue fasi; Elasticsearch che ha consentito di indicizzare i documenti assicurando il massimo delle prestazioni in ricerche full text.
- Impiego di risorse con elevate competenze nelle tecnologie utilizzate: sono state impiegate risorse professionali con ampie competenze sulle tecnologie e sull'architettura di NOIPA, maturate in precedenti progetti di reingegnerizzazione del sistema.

ECONOMICITÀ E TUTELA INVESTIMENTO

L'economicità e la tutela dell'investimento sono stati perseguiti attraverso:

- Bassi costi delle tecnologie: sono stati utilizzati i prodotti open source che sono messi a disposizione gratuitamente o hanno costi molto contenuti rispetto ad equivalenti prodotti di mercato;
- Riusabilità del software: i framework utilizzati hanno consentito di sviluppare software riusabile, performante e facilmente portabile anche su ambienti differenti;
- Riduzione dei costi di sviluppo attraverso l'utilizzo dell'architettura SOA per microservizi che consente di realizzare business complessi attraverso l'aggregazione di servizi indipendenti e piccoli (a vantaggio della manutenibilità).

KEY PERFORMANCE INDICATORS

KPI	Misura	Valore Obiettivo
<i>Padronanza tecnologia e innovazione</i>	Risorse Certificate sulle tecnologie di interesse primario del Progetto	Numero di risorse certificate $\geq 20\%$ sul totale delle risorse impegnate nel progetto
	Risorse formate sulle tecnologie di interesse primario del Progetto	Numero di risorse certificate 100% sul totale delle risorse impegnate nel progetto
	Giorni Persona da Centri di Competenza	Giorni Persona da Centri di Competenza $\geq 5\%$ dell'ammontare complessivo Giorni Persona
<i>Controllo dei tempi</i>	Scostamento dalle consegne pianificate	Percentuale consegne on time sul totale consegne previste = 100% .
	Scostamento dagli effort pianificati per workitem	Percentuale workitem con effort effettivo \geq effort pianificato $< 15\%$
	Numero di ricicli dovuti a errata interpretazione dei requisiti	Percentuale workitem che, in fase di collaudo, necessitano di ricicli dovuti a errata interpretazione dei requisiti = 0
<i>Controllo economicità e valore investimento</i>	Riduzione dei costi di reingegnerizzazione	Costo reingegnerizzazione $\leq 20\%$
	Riduzione dei costi complessivi di gestione	Costo complessivi di gestione $\leq 30\%$ del costo dell'applicazione prima della reingegnerizzazione

5.4 INIZIATIVA 4.4.D1: INTEGRAZIONE BUSINESS PLAN DI POSTE ITALIANE

Il progetto è stato selezionato tra le iniziative in ambito studio di fattibilità per sistemi/soluzioni innovativi.

DESCRIZIONE DEL PROGETTO E DELLE TECNOLOGIE

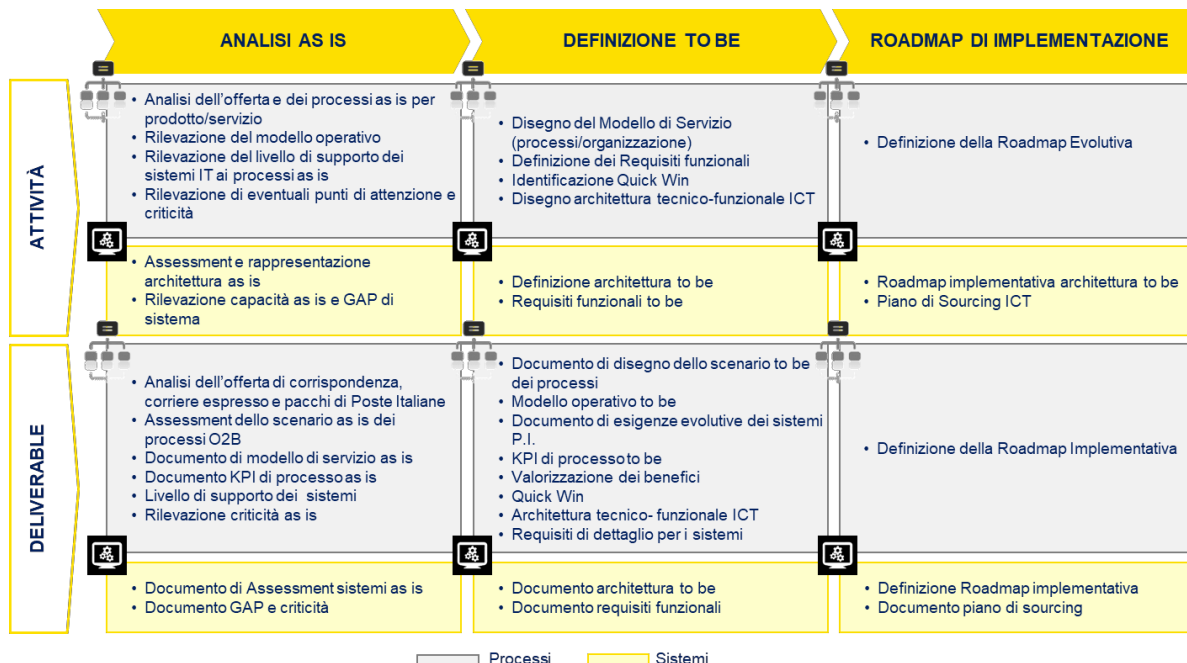
Oggetto dell'incarico è la redazione di uno studio di fattibilità da integrare nel Business Plan di Poste Italiane, volto alla revisione dell'architettura IT a supporto dei processi order-to-cash e del modello operativo per la gestione dei prodotti postali di Poste Italiane. Con l'obiettivo di superare le criticità identificate su tutto il processo di gestione della clientela Business, è stato realizzato il ridisegno del processo finalizzato a garantire: →Automazione: realizzare l'automazione end-to-end delle attività di gestione dei prodotti, del contratto e della fatturazione del servizio; →Revenue assurance: per prevenire le potenziali perdite di ricavo; → Customer experience: migliorare il rapporto con il cliente sia in fase

contrattuale che attraverso una rendicontazione più accurata.

L'approccio adottato per lo studio è "Process Driven" basato su una logica di Business process reengineering nella quale sono stati considerati gli aspetti organizzativi, di processi e di sistemi legati all'erogazione del servizio.



L'ambito architetturale oggetto della fase di assessment e di disegno del modello to-be coerente con la revisione dei processi, ha riguardato i sistemi di: Sales Force Automation, CRM, Gestione dell'Ordine, Fatturazione, Contabilità Generale, Revenue Assurance e relative tecnologie: SAP, Tibco, custom application, Oracle. Lo studio ha definito gli interventi per la realizzazione del modello architetturale to-be in termini di introduzione di nuovi moduli architetturali e adeguamenti dei sistemi esistenti. Per i nuovi sistemi da introdurre è stata condotta una software selection per individuare le nuove tecnologie da inserire nel piano di procurement. Nella tabella seguente si riportano nel dettaglio fasi, attività e deliverable prodotti per il reengineering dei processi e il disegno del nuovo modello architetturale.



L'output prodotto dallo studio di fattibilità è consistito nei seguenti deliverable relativi ai processi e sistemi: → Analisi as-is e criticità; → Disegno to-be; → Roadmap implementativa e piano di investimenti; → Piano di sourcing per l'approvvigionamento delle tecnologie e dei servizi di implementazione; → Business Case che ha definito un ritorno dell'investimento derivante dalla ottimizzazione delle fasi operative del processo order-to-cash, efficientamento per la riduzione delle perdite di ricavi e miglioramento del rapporto con il cliente.

In particolare, nell'ambito del disegno dell'architettura target è stata posta particolare attenzione alle nuove capability IT da introdurre nel contesto applicativo, necessarie: → per realizzare i nuovi modelli di fatturazione evoluta, basata su eventi del processo di lavorazione di corrispondenza e pacchi e non basata sulle sole informazioni raccolte in fase di accettazione; → per automatizzare l'attivazione dell'erogazione dei servizi di corrispondenza e pacchi, al fine di ridurre i tempi di disponibilità dei servizi ai Clienti; → per attuare dei processi efficaci di Revenue Assurance.

FATTORI CRITICI DI SUCCESSO E MECCANISMI IMPIEGATI

I fattori critici di successo dello studio di fattibilità eseguito si riferiscono alla difficoltà intrinseca di promuovere un forte cambiamento di processi, procedure e sistemi informativi e disegnare una soluzione di convergenza delle esigenze emerse dalle diverse Direzioni coinvolte.

- Introduzione di un'architettura integrata e a servizi per la completa automatizzazione dei processi O2C to be definiti a valle dello studio
- Definizione della roadmap evolutiva tenendo conto degli interventi già pianificati nei diversi ambiti applicativi massimizzando gli investimenti già pianificati/realizzati
- Progettazione di una soluzione end-to-end che evitasse i rischi legati alla realizzazione di implementazioni verticali che introducono complessità di integrazione ed inefficienze evolutive
- Nuovo modello organizzativo e di processo integrato tra le diverse Direzioni coinvolte nell'erogazione dei servizi oggetto dello studio. Definizione e condivisione dei nuovi ruoli e responsabilità a fronte dei processi to-be
- Utilizzo di tecnologie innovative per il governo del processo tecnologico (Business Process Management Systems, nuovi moduli applicativi per il monitoraggio del processo (Business Process Monitoring Systems).

KEY PERFORMANCE INDICATORS

KPI	Misura	Valore Obiettivo
<i>Padronanza tecnologia e innovazione</i>	Percentuale di risorse certificate sulle metodologie e tecnologie afferenti le attività di progetto sul totale delle risorse impegnate	> 40%
<i>Controllo dei tempi</i>	Efficientamento dei tempi di lavorazione dei deliverable di progetto rispetto al pianificato a parità del livello di qualità atteso	Ti = Tempo pianificato di fase (giorni); Tf = Tempo effettivo di fase (giorni); Ti - Tf >= 5%Ti
<i>Controllo economicità e valore investimento</i>	Fattore percentuale migliorativo risultante dalla soluzione proposta rispetto all'obiettivo iniziale dello studio commissionato dall'Amministrazione. (ad es. riduzione dei tempi di esecuzione di processo; grado di automatizzazione introdotto dalla architettura to-be; livello di massimizzazione degli investimenti preesistenti/realizzati)	Oi = Obiettivo iniziale imposto dall'Amministrazione; Of = Obiettivo finale risultante dalla soluzione; In base al fattore migliorativo: Of = Oi + x% Oi (5%<x<10%) se l'obiettivo finale dev'essere maggiore dell'obiettivo iniziale Of = Oi - x% Oi (5%<x<10%) se l'obiettivo finale dev'essere minore dell'obiettivo iniziale

6. KNOW HOW IN AMBITO SERVIZI DI GESTIONE PORTAFOGLIO APPLICATIVO – ELENCO INIZIATIVE

Nel seguito sono riportate le iniziative per i servizi di gestione portafoglio applicativo descrivendo gli elementi di dettaglio e di verifica richiesti per la valutazione.

6.1 EROGAZIONE DEL SERVIZIO DI GESTIONE APPLICATIVI E BASI DATI

INIZIATIVA 6.1.A1: SISTEMA INFORMATIVO DELL'INPS GESTIONE DIPENDENTI PUBBLICI

Tipologia di iniziativa: Gestione applicativa e basi dati del S.I. dell'INPS per la gestione dei dipendenti pubblici. E' articolato in: **Assistenza Applicativa**, per supportare INPS nell'uso, gestione e ottimizzazione delle funzioni applicative, assicurando nel tempo la migliore funzionalità per l'utenza; **Supporto al Governo del Patrimonio Informativo** volto al miglioramento dei livelli di certificazione ed all'assicurazione della qualità dei dati dello stesso.

Committente: INPS. **Periodo di riferimento:** da settembre 2014 a giugno 2017. **Tipologia di servizi erogati:** Assistenza applicativa e supporto alla gestione del patrimonio in ambienti Custom Mainframe (Cobol, CICS, IMS), Custom Open (Java, .NET, C#, Visual Basic), Datawarehouse (Cognos, IBM Datastage, SAP Business Objects, TeraData, SAS) con DBMS Oracle 11g, IBM DB2 e Microsoft SQL Server. **Dimensione:** 28.208 GG/PP.

INIZIATIVA 6.1.A2: GESTIONE PRI - PIATTAFORMA REGIONALE DI INTEGRAZIONE

Tipologia di iniziativa: Gestione Applicativi e Basi Dati per il servizio inerente la PRI di Regione Lombardia finalizzata all'integrazione fra gli applicativi di ogni Azienda Sanitaria e fra questi e la Sanità Regionale; la PRI è installata in 22 Ospedali, 15 ASL e il Call Center Regionale. Il servizio, erogato H24 x 7/7, finalizzato a garantire la disponibilità della piattaforma (al 99,98%), comprende: gestione della configurazione, help desk, relazione con l'utenza, monitoraggio e tuning.

Committente: Lombardia Informatica per gli Enti Sanitari pubblici di Regione Lombardia. **Periodo di riferimento:** da gennaio 2014 a settembre 2017. **Tipologia di servizi erogati:** Gestione Applicativi e Basi Dati in ambiente Java J2EE con DBMS Oracle 11g. **Dimensione:** 7.875 gg/pp.

6.2 EROGAZIONE DEL SERVIZIO DI GESTIONE CONTENUTI SITI/CANALI WEB

INIZIATIVA 6.2.B1: SITI WEB

Tipologia di iniziativa: Gestione di siti web istituzionali, tematici e delle intranet, per conto delle Agenzie del MEF (Entrate/Territorio, Dogane/Monopoli) e di Equitalia. In particolare, tramite Sogei, è stato erogato il servizio di supporto alla gestione della redazione web e l'organizzazione dei contenuti (AI).

Committente: Sogei S.p.A. per le Agenzie fiscali ed Equitalia. **Periodo di riferimento:** da marzo 2014 a dicembre 2016.

Tipologia di servizi erogati: Supporto alla redazione dei contenuti e manutenzione di siti web in ambiente Websphere, linguaggi Html5, jquery, javascript, css3, java, tecnologia liferay e DB Oracle. **Dimensione:** 750 gg/pp.

INIZIATIVA 6.2.B2: SITO WEB PER L'OSSERVATORIO EUROPEO DEL MERCATO DELLA PESCA E ACQUACOLTURA

Tipologia di iniziativa: Gestione sito web con supporto alla gestione e all'aggiornamento dei contenuti (inclusi numerose pubblicazioni, casi studio e report complessi ed interattivi) del portale Web "EUMOFA" (www.eumofa.eu), un avanzato strumento di market intelligence - disponibile in 24 lingue dell'UE - che fornisce regolarmente indicatori settimanali, trend di mercato mensili e dati strutturali annuali lungo la filiera produttiva dell'acquacoltura.

Committente: Commissione Europea per DG Mare. **Periodo di riferimento:** da gennaio 2015 a settembre 2017.

Tipologia di servizi erogati: Gestione contenuti sito web con tecnologia Liferay Portal e DBMS Oracle. **Dimensione:** 2.000 gg/pp.

6.3 EROGAZIONE SERVIZIO DI MANUTENZIONE CORRETTIVA

INIZIATIVA 6.3.C1: SISTEMI INFORMATIVI DI FINANZA PUBBLICA DELLA CORTE DEI CONTI

Tipologia di iniziativa: Manutenzione correttiva per le molteplici applicazioni gestionali delle aree Finanza Statale, Finanza Locale e Sistemi di Supporto, nel perfetto rispetto degli indicatori di qualità. In particolare nell'area Finanza Statale, composta di 15 applicazioni, gli interventi di manutenzione correttiva sono trattati nell'ambito di un sistema di Application Lifecycle Management.

Committente: Sogei S.p.A. per la Corte dei conti **Periodo di riferimento:** da gennaio 2014 a novembre 2017. **Tipologia di servizi erogati:** Manutenzione correttiva in ambiente Java J2EE con DBMS Oracle 11g. **Dimensione:** 37.500 PF.

INIZIATIVA 6.3.C2: AGENZIA DELLE ENTRATE-RISCOSSIONE (EX EQUITALIA) - SUITE ENTI

Tipologia di iniziativa: Erogazione del servizio di manutenzione correttiva per portafogli per le numerose applicazioni gestionali dell'area Riscossione dell'Agenzia delle Entrate, con supporto nell'analisi delle segnalazioni di malfunzionamenti e nella risoluzione di eventuali bug, seguendo i processi ITIL di Incident, Event, Problem e Knowledge Management. Le applicazioni riguardano: Minuta di ruolo, Invio Dati Minute e relativo Monitoraggio Minute, Provvedimenti, Comunica IBAN, Gestione Enti e Help Desk Enti.

Committente: Agenzia delle entrate-Riscossione (ex Equitalia) **Periodo di riferimento:** dal 1 febbraio 2014 al 1 febbraio 2017. **Tipologia di servizi erogati:** Manutenzione correttiva e supporto in ambiente JAVA EE, WebSphere Application Server, Integrazione con Siebel, DB Oracle 11g, DB2. **Dimensione:** 2.500 gg/pp.

7. KNOW HOW IN AMBITO SERVIZI DI GESTIONE PORTAFOGLIO APPLICATIVO – DESCRIZIONE INIZIATIVE PIÙ RAPPRESENTATIVE

Nel presente capitolo, per ciascuna delle tipologie di iniziative progettuali riportate al § 6, sono descritte quelle più rappresentative della capacità di gestione del portafoglio applicativo.

Per ciascuna iniziativa descritta, sono riportati:

- I **Fattori critici di successo** ed i meccanismi impiegati che potranno essere replicabili per garantire l'economicità della soluzione proposta e la tutela dell'investimento dell'Amministrazione
- i **Key Performance Indicators** che sono stati applicati nei servizi e che il RTI si impegna a proporre nei futuri AS in funzione delle specifiche tipologie di progetto e previa accettazione dell'Amministrazione contraente.

7.1 INIZIATIVA 6.1.A2: PRI LOMBARDIA: EROGAZIONE DEL SERVIZIO DI GESTIONE APPLICATIVI E DBMS

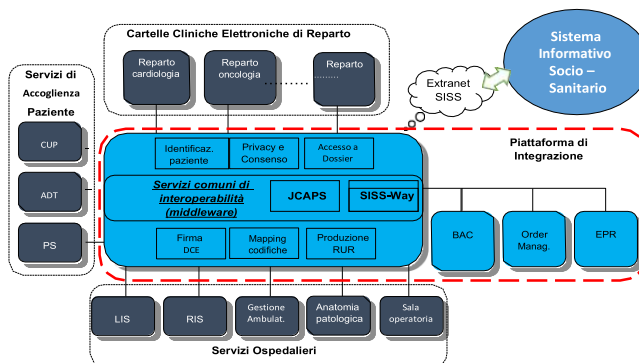
Il progetto è stato selezionato tra le iniziative relative a soluzioni di erogazione del servizio di gestione applicativi e base

dati.

DESCRIZIONE DEL PROGETTO E DELLE TECNOLOGIE

Obiettivi primari dell'Amministrazione Committente (Lombardia Informatica per Regione Lombardia): → Integrazione delle Aziende Sanitarie (ASL e AO) al progetto regionale Sistema Informativo Socio Sanitario [SISS]; → Realizzazione dei Dossier Sanitari per gli Erogatori di Servizi Sanitari e integrazione al Fascicolo Sanitario Elettronico [FSE]; → Standardizzazione dei Sistemi Informativi delle Aziende Sanitarie, con salvaguardia del patrimonio informatico esistente.

Soluzione: la Piattaforma Regionale di Integrazione [PRI], in esercizio in 22 Aziende Ospedaliere pubbliche e 15 ASL di Regione Lombardia, è composta da un insieme di moduli funzionali che utilizzano un middleware ESB per i servizi di interoperabilità tra i sistemi (clinici, sanitari e gestionali) delle Strutture Sanitarie e verso i Domini Centrali Regionali. La soluzione è stata sviluppata da Reply nella prima versione nel 2005 e si è evoluta negli anni fino ad oggi. La gestione del parco applicativo, dei Data base, dell'infrastruttura HW ha avuto inizio nel 2010 e nel 2016 Reply si è aggiudicata la gara Lombardia Informatica relativa a evoluzione, manutenzione e gestione PRI per gli anni 2017 – 2020. Nel corso degli anni Reply ha sviluppato e messo a punto specifiche soluzioni (organizzative e strumentali) finalizzate a ottimizzare i servizi resi h24/7x7: → affinamento dei processi di gestione in chiave ITIL v3; → definizione di un Single Point Of Contact, su tecnologia SugarCRM, con l'obiettivo di centralizzare tutte le segnalazioni e gestire il coordinamento dei fornitori terzi; → sviluppo di un sistema di monitoraggio, basato su Nagios, per la prevenzione di malfunzionamenti e/o degrado delle prestazioni (integrato con il sistema di trouble ticketing).



FATTORI CRITICI DI SUCCESSO

- Copertura “end-to-end” del processo di gestione di tutte le componenti del SIA (inclusi i malfunzionamenti dei sistemi di terze parti integrati con la PRI);
- Utilizzo dello SPOC per il coordinamento dei fornitori terzi di applicazioni (integrate con la PRI), Basi dati e infrastruttura a garanzia di funzionamento dell'intero SIA;
- Visita “on-site”, operata su base trimestrale, presso le Strutture Sanitarie utilizzatrici della PRI per fare il punto sul buon funzionamento della piattaforma e del relativo servizio di gestione, pianificare eventuali adeguamenti/miglioramenti da attuare nel trimestre successivo;
- Coinvolgimento dei Responsabili IT delle Strutture Sanitarie utilizzatrici della PRI tramite survey di valutazione periodiche dell'efficacia dei servizi.

ECONOMICITÀ E TUTELA INVESTIMENTO

- Manutenzione e gestione centralizzata a livello regionale e riuso per 37 Aziende Sanitarie pubbliche Lombarde;
- Utilizzo ESB per integrazioni con standard internazionali (HL7 e IHE), altamente configurabili, con approccio “plug and play” per integrazioni future (p.e. nuovi dipartimentali ospedalieri), con abbattimento dei costi per l'adeguamento di software di terze parti;
- Elevati livelli di parametrizzazione e configurazione specifici per ogni Struttura Sanitaria utilizzante la piattaforma, con riduzione della necessità di interventi di personalizzazioni applicative;
- Sistema di monitoraggio (oltre 2.000 sonde attive) per la prevenzione di malfunzionamenti e/o degrado delle prestazioni, a garanzia di una totale continuità operativa con significativo incremento dell'economicità complessiva (nessun costo per blocchi di sistema, contrazione del numero di risorse necessarie alla gestione, pianificazione anticipata e non in emergenza di estensioni hardware dei sistemi);
- Sistema di monitoraggio e SPOC sviluppati con componenti Open Source e quindi riutilizzabili da altre Amministrazioni senza costi di tecnologie abilitanti.

KEY PERFORMANCE INDICATORS

KPI	Misura	Valore Obiettivo
Padronanza tecnologie ed innovazione	Numerosità risorse certificate ITIL, Tecnologie specifiche (S.O., DBMS, MW, Application Server, ...)	Numero di risorse certificate ≥ 50% delle risorse di gestione

	Diffusione nuove release sistemi applicativi (con introduzione di nuove funzionalità)	Rilascio e diffusione di due release/anno
Ottimizzazione processi di gestione e manutenzione correttiva	Up time sistemi (escluso tempi di fermo programmato)	Max 2 ore mese di Down Time
	Downgrade prestazioni sistemi	Tempi durata delle transazioni \leq Tempi stabiliti nel 98% dei casi
Controllo economicità e valore investimento	Riduzione del numero di ticket utente (malfunzionamenti e degrado prestazioni segnalato dal sistema di monitoraggio)	Diminuzione numero Ticket utenti del 3% annuo

7.2 INIZIATIVA 6.2.B2: SITO WEB PER L'OSSERVATORIO EUROPEO DEL MERCATO DELLA PESCA E ACQUACOLTURA

Il progetto è stato selezionato tra le iniziative relative a soluzioni di erogazione del servizio di gestione contenuti/siti/canali Web.

DESCRIZIONE DEL PROGETTO E DELLE TECNOLOGIE

L'industria della pesca e dell'acquacoltura è estremamente frammentata e diversificata, così come i modelli di consumo nell'UE. Le informazioni economiche sui mercati dell'UE e internazionali quando sono disponibili sono spesso dispersi e eterogenei.

Le consultazioni, l'analisi e le valutazioni della politica di mercato dell'UE per i prodotti della pesca e dell'acquacoltura hanno concluso che esistono notevoli lacune di informazioni sul mercato che portano ad una valorizzazione sub-ottimale della produzione. Ciò è particolarmente importante in un contesto di una risorsa naturale scarsa e fragile. Garantire un equo tenore di vita ai produttori della pesca e dell'acquacoltura conservando le risorse è l'obiettivo principale della politica comune della pesca.

Le attività di Market Intelligence contribuiscono alla realizzazione di un settore economicamente sostenibile nell'UE. Inoltre, nel settore alimentare è richiesta maggiore trasparenza da parte degli operatori economici e delle autorità pubbliche.

Scopo del progetto **EUMOFA (European Market Observatory for Fisheries and Aquaculture products)** è quello di:

- Raccogliere, armonizzare, analizzare e diffondere dati e analisi economiche che interessano il mercato europeo dei prodotti
- Implementare, gestire e mantenere l'intero servizio di Market Intelligence dell'Osservatorio EUMOFA
- Fornire agli operatori del settore servizi sempre più evoluti di market intelligence per comprendere meglio le tendenze di mercato e le opportunità al fine di adattare l'offerta alla domanda e ottimizzare il valore della produzione
- Favorire il processo decisionale e l'attuazione delle politiche da parte delle autorità e delle parti interessate

Il portale web, realizzato per supportare i servizi erogati dall'Osservatorio, è un avanzato strumento di business intelligence sviluppato su richiesta della Commissione Europea (DG MARE) che fornisce regolarmente indicatori settimanali, trend di mercato mensili e dati strutturali annuali lungo la filiera produttiva della pesca e dell'acquacoltura in Europa e che rappresenta uno dei principali strumenti della Politica Comune della Pesca, come indicato nel Regolamento UE N. 1379/2013 sull'organizzazione comune dei mercati nel settore dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura, Articolo 42.

I contenuti del portale (basato su tecnologie Liferay Portal per il Presentation Layer, Talend per l'ETL, Jaspersoft per il Data Reporting e Oracle come DBMS) si fondano su dati forniti e validati dagli Stati membri dell'UE e da istituzioni europee, includono numerose pubblicazioni, casi studio e report complessi ed interattivi, sono interamente disponibili in tutte le 24 lingue dell'UE e tenuti costantemente integrati e aggiornati.

La frequenza di aggiornamento dei contenuti è settimanale, periodo in cui gli Stati membri aggiornano i dati oggetto di analisi dell'Osservatorio. Con frequenza mensile, inoltre, vengono redatti e pubblicati sul portale le relazioni dell'Osservatorio (Monthly Highlights), oltre ad ulteriori pubblicazioni con frequenza variabile. Al fine di gestire il continuo aggiornamento dei contenuti del sito web è stato sviluppato un motore (**Data Collection Application**) per l'acquisizione automatica dei dati aggiornati che garantisce, attraverso controlli di qualità, l'integrità e la correttezza del dato pubblicato. Questa funzionalità ha consentito di ridurre drasticamente errori nell'acquisizione e successiva pubblicazione dei dati e di conseguenza il numero di interventi correttivi e il tempo di lavorazione relativo alla gestione dei contenuti. Inoltre con frequenza annuale, al fine di migliorare la qualità del servizio e la soddisfazione dell'utenza, viene progettato un questionario di customer satisfaction e sottoposto ad un ristretto gruppo di utenti (key users); le osservazioni e i suggerimenti vengono poi tradotti in interventi migliorativi del sito web.

FATTORI CRITICI DI SUCCESSO

Nell'erogazione del servizio, sono stati identificati alcuni Fattori Critici di Successo che hanno assicurato la riuscita del progetto:

- L'osservatorio EUMOFA come strumento di market intelligence dell'Unione Europea fornisce dati utili agli operatori e alle autorità pubbliche per analizzare attraverso report strutturati e componibili ad hoc le dinamiche dei mercati e supportare la fase decisionale di attuazione delle politiche comuni nel settore della pesca e dell'acquacoltura.
- Per migliorare le performance e ridurre i costi di gestione delle infrastrutture ICT ad inizio fornitura è stata effettuata la migrazione in outsourcing su architettura "Private Cloud", ottenendo gli obiettivi prefissati in termini di scalabilità, performance e continuità dei servizi erogati.
- L'implementazione del motore di Data Collection (DCA) ha consentito di ridurre i tempi di erogazione dell'intero processo di acquisizione, armonizzazione, mantenimento e diffusione dei dati trattati. Sviluppato in Java consente il caricamento automatico da interfaccia web e l'esposizione di web services per l'acquisizione dei dati machine-to-machine.

KEY PERFORMANCE INDICATORS

KPI	Misura	Valore Obiettivo
<i>Padronanza tecnologia e innovazione</i>	Competenza specifica nelle tecnologie Liferay, Jaspersoft, Talend attraverso formazione specialistica	80% delle risorse del team hanno una formazione specialistica sulle tecnologie in ambito
<i>Efficienza operativa</i>	Incremento della disponibilità on line dei servizi applicativi e infrastrutturali	99,9%
<i>Controllo economicità / valore investimento</i>	Riduzione dei tempi di esecuzione dei processi operativi per la acquisizione, gestione e diffusione delle analisi di business intelligence	50%

7.3 INIZIATIVA 6.3.C1: SISTEMI INFORMATIVI DI FINANZA PUBBLICA DELLA CORTE DEI CONTI

Il progetto è stato selezionato tra le iniziative relative a soluzioni di erogazione del servizio di manutenzione correttiva per portafogli applicativi formati da più applicazioni gestionali.

DESCRIZIONE DEL PROGETTO E DELLE TECNOLOGIE

Nell'ambito del contratto sui servizi per la manutenzione e l'evoluzione dei sistemi informativi di Finanza Pubblica della Corte dei conti viene erogato il servizio di Manutenzione Correttiva per tre diverse aree. La presente esperienza descrive, in particolare, le modalità di erogazione del servizio nell'area Finanza Statale, che ha come oggetto il supporto agli uffici della Corte dei conti per l'espletamento dei compiti di controllo su atti, di referto sul bilancio e, più in generale, di relazioni e audizioni sull'andamento della finanza pubblica al Parlamento, formata da 15 applicazioni. Le caratteristiche del servizio, che si occupa delle correttive sia sul software pregresso sia della garanzia sul software sviluppato o modificato con MEV nell'ambito della fornitura stessa sono:

- **riferimenti metodologici:** standard e linee guida forniti dalla ITIL® v3 Information Technology Infrastructure Library;
- **organizzazione:** al servizio è dedicato un gruppo di lavoro stabile, formato da risorse esperte sia da un punto di vista tecnico che amministrativo, con esperienza nell'individuazione di errori nel software, all'interno del quale sono identificati dei Focal Point per sistema / applicazione con il compito di supervisionare gli interventi di MAC; al fine di ottimizzare la gestione nella fase di avviamento in esercizio, inoltre, il gruppo viene rafforzato con risorse di sviluppo che hanno partecipato all'obiettivo.
- **processo:** l'attivazione avviene attraverso una mail inviata da BIG (Base Informativa di Gestione), il sistema Sogei per la gestione delle attività realizzative, manutentive e di gestione, nel quale si descrive il malfunzionamento, classificandolo secondo la gravità (ad ogni categoria corrisponde un intervallo di tempo massimo per il ripristino); le fasi previste della risoluzione sono: → riproduzione del malfunzionamento in ambiente di lavoro → individuazione delle cause → identificazione delle componenti che lo hanno originato → definizione di dettaglio della soluzione da adottare → esecuzione delle modifiche e dei relativi test per verificare, in particolare, la non regressione → verifica che i parametri di qualità del software non abbiano subito alcun degrado ad opera dell'intervento → rilascio dell'intervento, con comunicazione di dati necessari su BIG. Il processo è supportato inoltre dall'approccio Agile - Lean Kanban, che consente di avere sempre sotto osservazione i WIP - "work in process" attraverso il flusso di lavorazione;

- **strumenti:** la tracciatura degli interventi avviene nello strumento di ALM **Almatoolbox**, la soluzione Al maviva, basata su una personalizzazione di Microsoft Team Foundation Server (MS-TFS), che supporta l'amministrazione e il controllo di una applicazione dalla nascita dell'esigenza di business fino alla sua dismissione, abbracciando tutte le fasi del ciclo di vita (quali la gestione dei requisiti, il disegno applicativo, il configuration management, lo sviluppo sw, interventi di manutenzione, ...): ogni intervento viene registrato in Almatoolbox, completo di tutte le informazioni di rilievo. Almatoolbox è di fatto il repository di tutte le informazioni disponibili nel progetto (documenti di sviluppo, standard, ...), e costituisce una base di conoscenza di inestimabile valore per:
→ velocizzare l'identificazione del problema e dell'oggetto software che lo ha generato, attraverso una mappatura di funzioni – oggetti e l'integrazione di Almatoolbox con il componente per il configuration management Team Foundation Server; → velocizzare la ricerca della soluzione, attraverso la possibilità di una facile consultazione della storia degli interventi e delle loro caratteristiche; → identificare facilmente e esaustivamente le funzioni da sottoporre a test di non regressione → effettuare analisi degli interventi svolti al fine di individuare e segnalare proattivamente aree potenzialmente critiche, fornendo elementi per prevenire il verificarsi di ulteriori malfunzionamenti, in un'ottica di miglioramento continuo;
- **standard di esecuzione:** le modifiche al software effettuate nel corso di ogni intervento di MAC sono tracciate nel codice attraverso l'inserimento di informazioni relative all'identificativo dell'intervento proveniente da BIG, alla data di esecuzione ed alle specificazioni dell'intervento stesso.



FATTORI CRITICI DI SUCCESSO

Gli elementi descritti, che hanno permesso di erogare il servizio nel pieno rispetto dei livelli di servizio richiesti, sono stati messi a punto in considerazione dei Fattori Critici di Successo individuati:

- presenza di risorse con esperienze sia tecniche che funzionali e forti capacità di problem solving;
- capitalizzazione del know how: riteniamo di fondamentale importanza la costituzione di una base di conoscenza condivisa e di facile consultazione, da alimentare con tutte le informazioni sul progetto disponibili; nel caso in oggetto, in cui vengono mantenute applicazioni sviluppate dallo stesso fornitore, una forte valore aggiunto è dato dall'utilizzo di Almatoolbox sin dalle fasi iniziali dello sviluppo: in altre situazioni dove questo non si verifica, Almatoolbox può essere alimentato, per esempio, dai risultati dell'analisi di Application Intelligence Platform di CAST.

ECONOMICITÀ E TUTELA INVESTIMENTO

Le modalità di erogazione del servizio descritte permettono il raggiungimento di obiettivi di economicità e tutela dell'investimento:

- rendendo più efficiente la risoluzione dei malfunzionamenti, in termini di abbassamento dei tempi di ripristino, attraverso: → la presenza di un team formato da risorse dotate di skill e di esperienza; → l'adozione di metodologie Agili per la gestione delle code; → la disponibilità di una base di conoscenza di supporto all'individuazione sia della causa sia della migliore soluzione del malfunzionamento; → la tracciatura nel codice degli interventi di manutenzione;
- ridurre il numero dei malfunzionamenti che si verificano, attraverso un'azione preventiva di identificazione di possibili criticità sulla base degli interventi effettuati, con effetti positivi sulla soddisfazione degli utenti.

KEY PERFORMANCE INDICATORS

KPI	Misura	Valore Obiettivo
<i>Padronanza tecnologia e innovazione</i>	Risorse formate sulle tecnologie delle applicazioni da mantenere	Numero di risorse formate = 100% sul totale delle risorse impegnate nel progetto
<i>Ottimizzazione dei processi di manutenzione correttiva</i>	Numero di interventi tracciati nell'ALM	100%
	Numero di malfunzionamenti rilevati proattivamente	Da valutare rispetto al contesto del singolo AS
<i>Controllo economicità / valore investimento</i>	Numero di interventi tracciati nel codice	100%

8. RISK MANAGEMENT DI ACCORDO QUADRO

La soluzione del RTI per il Risk management dell'AQ, di seguito illustrata, si basa sull'adozione di modalità metodologiche, organizzative e strumentali finalizzate a garantire pienamente la **partecipazione contemporanea** a più

richieste d'offerta e l'**ottimale gestione dei contratti** di cui il RTI risulterà aggiudicatario.

Più in generale, l'approccio previsto per il Risk Management, prevede l'attuazione di un **Program Risk Management Plan**, finalizzato ad assicurare che tutti i problemi - a livello di Accordo Quadro, di Area di mercato e di singoli AS - siano tempestivamente rilevati, indirizzati e risolti, riducendone o eliminandone gli impatti.

Nel seguito si descrive in dettaglio l'approccio metodologico per il Risk management (§ 8.1) e le soluzioni previste per garantire la partecipazione contemporanea a più offerte (§ 8.2) e la disponibilità di risorse/competenze (§ 8.3).

8.1 APPROCCIO METODOLOGICO: PROGRAM RISK MANAGEMENT E CRITICAL CHAIN

L'AQ rappresenta un contesto di tipo multi-progetto in cui la partecipazione contemporanea a più RdO, nonché la necessità di risorse e competenze su AS in esecuzione, amplifica alcuni fenomeni legati alla gestione del rischio:

- multi-tasking (una stessa risorsa che lavora in contemporanea su più attività) con le inefficienze ad esso legate;
- aumento dei vincoli a causa dei legami tra medesime attività erogate in più progetti.

L'approccio metodologico adottato dal RTI si ispira a un consolidato processo di **Program Risk Management** integrato con la tecnica della "**Critical Chain**", presidiato dal Risk Manager dell'AQ.

La tecnica della **Critical Chain** consiste nell'individuazione di quell'insieme di attività che condiziona in modo determinante il conseguimento degli obiettivi dell'intero programma di Accordo Quadro. Un ritardo in un'attività della Critical Chain non può essere compensato da anticipi su altre attività e inevitabilmente comporta un ritardo per tutto il programma. Tale tecnica è finalizzata a (i) assicurarsi che il Piano tracci l'effettiva disponibilità delle risorse e non solo le dipendenze tra le attività; (ii) evitare che le risorse operino su attività non pronte ad essere avviate; (iii) fare in modo che le risorse lavorino su una attività alla volta per limitare i cambi di contesto ed il multi-tasking.

Più specificatamente, tale tecnica focalizza la propria efficacia non solo sulle dipendenze logiche tra le attività di un progetto/programma ma anche sulla disponibilità delle risorse.

Il **Processo di Risk Management** prevede le seguenti fasi: (1) **Pianificazione** per la definizione del Piano di gestione del rischio, (2) **Identificazione** dei rischi e relativa registrazione, (3) **Valutazione** tramite analisi qualitativa e quantitativa per redigere la Matrice probabilità-impatto, (4) **Mitigazione** tramite la definizione della strategia di risposta al singolo rischio, che porta all'eliminazione, trasferimento, mitigazione o accettazione dello stesso, (5) **Monitoraggio e controllo**, per aggiornare il Registro dei rischi, identificandone nuovi o verificando i piani di attuazione delle strategie di risposta definite per i singoli rischi.

Nel nostro caso, la lettura dei passi metodologici è effettuata considerando che: ➔ l'Accordo Quadro è gestito per Aree di mercato ognuna composta da più Progetti ➔ il singolo Progetto è rappresentato da un AS, sia in fase di RdO sia in fase Esecutiva ➔ le figure dei Responsabili, per la fase di Offerta, sono il Responsabile dell'Ingegneria dell'Offerta, il PM di area e i Bid Manager ➔ le figure dei Responsabili, per la fase Esecutiva, sono il Responsabile Area e i RUAC degli AS. I passi metodologici attuati sono i seguenti:

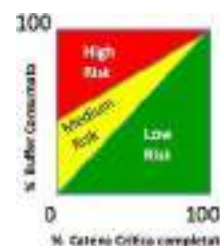
Ciascun Responsabile in fase di Offerta (il bid Manager) e in fase Esecutiva (il Ruac), stila un **Piano di lavoro (PL)**:

Il Responsabile di Area, coadiuvato dal PM, riesamina i diversi PL: (i) evidenziando i collegamenti tra attività appartenenti a PL diversi; (ii) suggerendo ottimizzazioni sulla durata delle attività/task (iii) introducendo: il **Project buffer** che rappresenta una riserva aggiuntiva **di tempo** per ciascuna attività della critical chain; il **Resource buffer** che rappresenta una riserva aggiuntiva **di risorse**. I buffer sono dimensionati sulla base dei probabili cambiamenti delle attività della critical chain. Il Responsabile del Risk Management con il Responsabile di Area effettua un **monitoraggio continuo** dell'esecuzione delle attività e dei rischi, verificando i piani di attuazione delle strategie di risposta definite per ogni singolo rischio e procedendo alla soluzione dei problemi di contesa sulle risorse più impegnate.

La tecnica dei buffer rappresenta un approccio innovativo ed estremamente concreto che consente sia un monitoraggio puntuale delle attività sia una visione di insieme di grande immediatezza.

Secondo questo approccio la "Contingency" non deve essere gestita a livello di task, ma di buffer e in particolare a **livello di consumo del Buffer** e di **velocità del consumo**.

Questi due elementi, infatti, sono degli indicatori molto efficaci sull'andamento complessivo delle attività e sui rischi stessi. Se la velocità con cui vengono erosi è bassa si può ritenere che il progetto sia "on target". Se invece l'erosione dei buffer è elevata, è ipotizzabile che non si riesca a completare il progetto senza utilizzare più buffer di quanto pianificato e che sia quindi necessario intraprendere delle azioni correttive o sviluppare dei "recovery plan" per recuperare quanto perso. Per tale motivo il Risk Manager ne effettua un monitoraggio costante stabilendo delle soglie di warning.



8.2 RISK MANAGEMENT PER LA PARTECIPAZIONE CONTEMPORANEA A PIÙ RICHIESTE D'OFFERTA

La pluriennale esperienza maturata dalle aziende del RTI in molteplici contesti di partecipazione a gare pubbliche, ulteriormente rafforzata dall'esperienza nell'esecuzione, attualmente in essere, dell'AQ Applicativo, dell'AQ sistemistico e dei Contratti Esecutivi SPC Lotti 3 e 4 - realtà tutte caratterizzate da una fortissima contemporaneità di offerte - nonché le conseguenti assegnazioni di diversi progetti, hanno suggerito al RTI di implementare una soluzione organizzativa per il Bid Office del nuovo AQ secondo una logica di **Ingegneria dell'Offerta**: organizzazione, regole di funzionamento, strumenti e modalità operative.

SOLUZIONE ORGANIZZATIVA

Sul piano organizzativo, le tre aziende del RTI possono far leva sul patrimonio di competenze, conoscenze e know-how dei rispettivi Bid Office Aziendali che rappresenteranno un bacino disponibile per la funzione di Ingegneria dell'offerta, centralizzata a livello di AQ. Ogni Bid Office Aziendale è composto da risorse di elevata esperienza nelle attività di partecipazione a Gare Pubbliche, quali Bid Manager e Bid Expert, e possiede un team Amministrativo composto da esperti legali, specialisti amministrativi, specialisti di controllo qualità.

Il gruppo di Ingegneria dell'Offerta - coordinato da un Referente - è formato da risorse appartenenti alle singole aziende che nel corso dell'AQ ricopriranno il ruolo di Bid Manager delle offerte. Il Referente IdO ha il compito di selezionare le risorse più adatte e garantire l'aggiornamento e la condivisione delle loro competenze.

Per garantire la predisposizione di offerte il più possibile aderenti alla realtà del mercato di appartenenza, i team di offerta rispondono al Responsabile di Area, che insieme al Referente IdO sceglie per ogni gara il Bid Manager più adatto.

La logica della scelta è anche quella della **"Lead rotation"** per far in modo che, individuando/scegliendo di volta in volta Bid Manager diversi e/o appartenenti ad Aziende diverse, si capitalizzi nel miglior modo possibile il patrimonio di conoscenze, competenze dell'intero RTI.

Di seguito le figure previste in struttura:

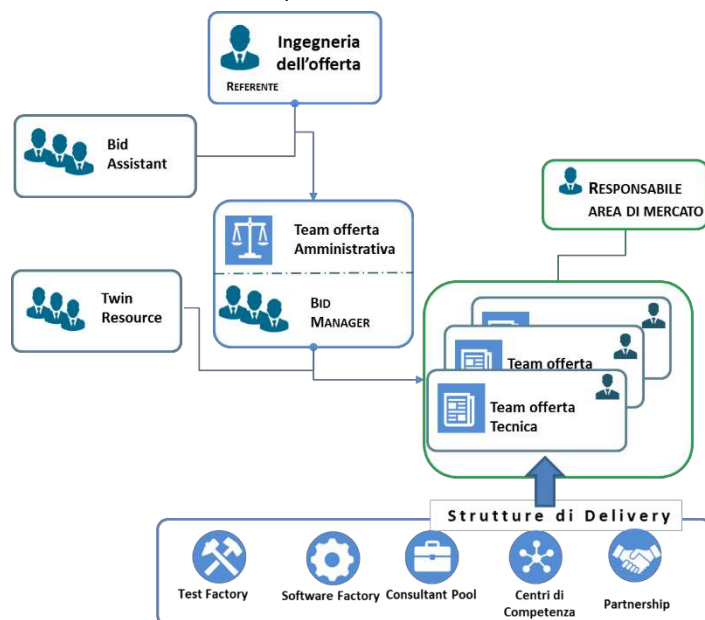
Bid Assistant: risorse che gestiscono l'agenda per la gara e sono preposte alla pianificazione delle attività, delle riunioni e dei momenti di feedback. In particolare ricoprono il ruolo di raccordo con l'Osservatorio della PAC, che effettua la revisione dell'offerta.

Twin Resource: data l'importanza strategica del Bid Office e l'oggettiva difficoltà nel reperire in tempi brevi figure formate sulla scrittura di offerte tecniche, viene costituita una struttura di **"Twin Resource"**: un "Bacino" di risorse - esperte sui domini di interesse - che rappresentano un "gemello" con caratteristiche molto simili a quelle dei Bid Manager di Ingegneria dell'Offerta, e che sono "prenotate" per essere subito disponibili (entro massimo 1 giorno lavorativo). Per le risorse saranno anche previste sessioni di technical writing e di simulazione di risposte alle gare.

Team dell'offerta tecnica: la preparazione dell'offerta, coordinata dal Bid Manager, è affidata a un team di risorse dei bid office aziendali di grande esperienza e - per specifiche esigenze tematiche, funzionali e tecnologiche - dalle strutture di delivery. Le Twin resource entrano in campo in caso di criticità e/o presenza di task contemporanei.

Strutture di Delivery: il Responsabile di Area insieme al Resource manager individua nel Delivery - in particolare nei Centri di Competenza - le risorse adatte a supportare la componente tecnica delle gare (esperti funzionali, tematici, tecnici). Questo scouting avviene periodicamente e fa sì che queste risorse costituiscano un Team Esteso da coinvolgere in modo flessibile e scalabile in situazioni di picco, di necessità di particolari competenze, etc.

Resource Buffer: Le risorse che alimentano i Resource Buffer, descritti nel paragrafo precedente, provengono principalmente dalle strutture di Delivery e dalle Twin Resource.

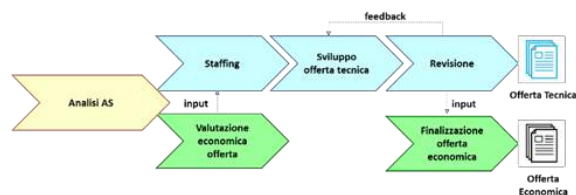


MODALITÀ OPERATIVE E STRUMENTI

I vincoli principali della fase di offerta in un AS sono:

- Le **scadenze delle singole RdO determinano la pianificazione** dei task (durata, numerosità, sequenza, etc.). Lo scheduling è quindi obbligatoriamente effettuato a ritroso dalla fine del progetto, cioè dalla data di consegna dell'offerta
- La durata di ogni singola RdO (di solito 3 o 4 settimane) è inferiore a quella media di una gara pubblica.

Tenendo ben presente i due suddetti vincoli e capitalizzando la pluriennale esperienza nella risposta a bandi di gara, il RTI ha strutturato un processo di gestione dell'offerta che prevede una prima attività di **analisi dell'AS**, la quale dà luogo:



- Alla preparazione dell'Offerta Tecnica secondo i seguenti step: (i) staffing e analisi riuso asset, (ii) sviluppo offerta tecnica, (iii) revisione e feedback
- preparazione dell'Offerta Economica secondo i seguenti step: (i) valutazione economica dell'offerta che da input allo staffing della componente tecnica, (ii) finalizzazione a valle degli input ricevuti dallo step di revisione della componente tecnica).

Uno strumento significativo per il processo è la **Knowledge Base**, prevista per la fornitura, che consente di condividere in modo "federato" il cospicuo patrimonio informativo a disposizione dei Bid_Office Aziendali, (esperienze, framework per la stesura di componenti di offerta, metodologie e tecniche, white paper, ricerche di mercato, studi sull'evoluzione dei trend tecnologici/normativi. Questo patrimonio viene incrementato ad ogni gara costituendo sempre più una base di conoscenza rilevante per la funzione IdO.

GARANZIA DELLA PARTECIPAZIONE CONTEMPORANEA A PIÙ RICHIESTE DI OFFERTA

La soluzione organizzativa proposta, le metodologie e i processi previsti nonché il patrimonio di competenze garantito dai Delivery aziendali e dai Centri di competenza permettono non solo la predisposizione di offerte accurate ed efficaci ma anche la **possibilità per il RTI di gestire contemporaneamente la predisposizione di numerose offerte**.

In particolare, il RTI fin dall'avvio dell'AQ imposta un Program Risk Management con un focus specifico sui rischi legati alle offerte tecniche, in particolare quelli relativi alla contemporaneità delle offerte e al concorso su risorse critiche.

La tabella seguente riassume l'associazione tra i rischi suddetti e quanto richiesto nel Capitolato d'Oneri.

Richiesta Capitolato d'Oneri	R1	R2	R3	R4	R5	R6
Rischio di non riuscire a garantire la partecipazione contemporanea a più richieste d'offerta	X		X	X		
Rischio di non disporre di risorse e/o competenze per analizzare eventuali AS contemporanei o ravvicinati richiesti dalle Amministrazioni e predisporre accurate offerte tecniche e economiche	X	X		X	X	X

Nel seguito si riporta un elenco (non esaustivo) dei principali rischi già oggi identificabili in questi ambiti, e specificatamente associati alle richieste del criterio tecnico.

ID	Tag (*)	Descrizione Rischio e Azioni previste
R1	Skillgap, Extended Team, consulenti esterni, recruiting, rewarding.	Riduzione/Indisponibilità di risorse del BID_OFFICE → uscita di più RdO contemporanee → prolungamento di gare per eventuali proroghe di RDO Azioni preventive: twin resource; programmi di formazione e sviluppo personale, rewarding; piani di recruiting; formazione specifica su Technical Writing e Risposta Gare. Azione reattiva: Retention; extended team; recruiting; rete di collaboratori/consulenti esterni.
R2	Skillgap, planning, delivery, festività	Riduzione/Indisponibilità di risorse di Delivery per → criticità nei progetti di delivery → RdO in periodi festivi (festività natalizie, estate, etc.) → più AS contemporanei su medesima area tematica/tecnologica Azioni preventive: Centri di Competenza a copertura di tutti i domini; twin resource; pianificazione centralizzata e condivisa di tutte le attività; formazione su Technical Writing e Risposta Gare. Azione reattiva: overtime; extended team; tecniche di allocazione dinamica delle risorse sui percorsi critici; recruiting; rete di collaboratori/consulenti esterni.
R3	Skillgap, certificazioni, seniority	Indisponibilità di profili con Certificazioni/seniority richieste dall'AS su specifici domini tecnologici (soprattutto nel caso di tecnologie fortemente innovative o obsolete o comunque non prevedibili dall'attuale documentazione di gara) Azioni preventive: programmi di formazione e certificazione a seguito di monitoraggio delle evoluzioni del mercato; Azione reattiva: programmi di formazione e certificazione on demand; recruiting; rete di collaboratori/consulenti esterni; scelta delle aziende da dichiarare in subappalto in base alle competenze/certificazioni richieste

ID	Tag (*)	Descrizione Rischio e Azioni previste
R4	Planning, Osservatorio PAC, Iter autorizzativo	L'iter autorizzativo interno per la partecipazione alle gare delle diverse società del RTI prevede necessariamente alcuni step che in caso di più AS paralleli potrebbero dar luogo a colli di bottiglia Azioni preventive: definizione di procedure di emergenza per gli iter autorizzativi; pianificazione centralizzata e condivisa di tutte le attività. Azione reattiva: overtime, escalation interna alle aziende del RTI.
R5	Planning, Osservatorio PAC, Review, Feedback	Le azioni di review e approvazione dei deliverable da parte dell'Osservatorio AS potrebbero subire un rallentamento in presenza di AS contemporanei Azioni preventive: pianificazione centralizzata e condivisa di tutte le attività; ottimizzazione agenda membri osservatorio AS tramite Team di Executive Assistant. Azione reattiva: overtime, supporto consulenti/advisor esterni
R6	MEPA, Amministrativo	Necessità, in presenza di AS contemporanei, di anticipare le azioni propedeutiche al caricamento delle offerte sul MEPA, determinando una contrazione dei tempi sul progetto di risposta AS Azioni preventive: pianificazione centralizzata e condivisa di tutte le attività; ottimizzazione agenda membri osservatorio AS tramite Team di Executive Assistant. Azione reattiva: overtime; extended team; rete di collaboratori/consulenti esterni; coinvolgimento risorse specializzate dei Centri di Competenza.

(*) I tag associati ai singoli rischi rappresentano anche delle keyword di ricerca di contributi utili all'interno della Knowledge Base.

Le azioni preventive e reattive indicate avranno - **per ogni AS** - un livello di profondità di esecuzione variabile a seconda del valore del parametro probabilità-impatto calcolato per il rischio stesso.

Il RTI, confidente che l'insieme di soluzioni esposte garantisca la capacità di partecipazione contemporanea anche a numerose richieste di offerta, **si impegna a non richiedere proroghe** motivate con la sovrapposizione di più offerte per gli AS del presente AQ.

8.3 RISK MNG PER LA NON DISPONIBILITÀ DI RISORSE/COMPETENZE PER LA OTTIMALE GESTIONE DEI CONTRATTI

Il RTI nel progettare la struttura organizzativa di riferimento, ha ritenuto fondamentale da un lato garantire elementi di forte stabilità con un Program management che opera a tutti i livelli (dall'AQ fino ai singoli AS) dall'altro introdurre elementi di flessibilità e modularità che consentano di adattare il modello alle tre Aree e ai possibili Servizi nonché agli elementi dimensionali degli stessi.

Al fine di ridurre, contenere, azzerare i rischi connessi alla disponibilità delle risorse da impegnare per la gestione di un AS, il RTI ha consolidato e armonizzato tra loro: ➔ presidio delle competenze chiave ➔ strumenti e tecniche di formazione tecnologica e professionale ➔ tecniche e modalità di allocazione e utilizzo delle risorse (Processo di Setup Organizzativo) ➔ strumenti e tecniche di Gestione del Personale (comprehensive delle azioni di monitoraggio, motivazione e fidelizzazione).

PRESIDIO DELLE COMPETENZE CHIAVE

Grazie al presidio costante della frontiera della conoscenza tecnologica e alle soluzioni previste dal RTI per fornire un supporto proattivo nell'analisi delle evoluzioni normative e di indirizzo della PADigitale (cfr. cap. 3) il RTI è in grado di anticipare i principali trend evolutivi al fine di definire percorso formativi e piani di recruiting mirati.

In particolare, la valutazione di possibili evoluzione del contesto tecnologico - l'elemento più critico rispetto alla disponibilità di risorse chiave - si basa essenzialmente sui seguenti step operativi a supporto del processo decisionale:

Analisi periodica dei trend: il monitoraggio costante dei trend tecnologici e di mercato viene sintetizzato dai Centri di Competenza in documentazione di riferimento (white paper, position paper, report strategici, ricerche di mercato, etc.) per "guidare" le azioni formative e le campagne di recruiting anche tramite la partecipazione a job fares, hackathon per individuare giovani talenti "nativi" digitali.

POC - Proof of Concept: riguarda la realizzazione di prototipi, mock-up e demo finalizzati da un lato, a fornire concreta visibilità delle opportunità date dall'introduzione di nuove tecnologie, e dall'altro a valutarne dettagliatamente "on-field" gli effetti. Grazie alla "prova sul campo" della nuova tecnologia è possibile delineare anche meglio gli impatti sugli utenti identificando e qualificando puntualmente i fabbisogni di competenze da colmare.

Inoltre, grazie al rilevante know-how dei Centri di Competenza e alle partnership con i più importanti vendor tecnologici, il RTI può disporre in tempo *near zero* di un ampio bacino di risorse specializzate sulle più recenti evoluzioni tecnologiche (IoT, Cybersecurity, Big Data & Analytics, etc.).

STRUMENTI E TECNICHE DI FORMAZIONE TECNOLOGICA E PROFESSIONALE

Il RTI adotta in modo sistematico un processo di formazione permanente (cfr. § 11) efficace e tempestivo nel presidio

delle evoluzioni tecnologiche. In particolare, il RTI mette a disposizione vere e proprie Academy (**Technical Academy, Technology Academy, Industry Academy, Management Academy**) che assicurano il presidio del know-how e delle skill necessarie per ciascuna risorsa. Per un dato AS, si attivano le Academy relative ai contenuti professionali e tecnici maggiormente in linea con lo specifico contesto, in modo specialistico (singola Academy) e eventualmente integrato (più Academy in parallelo). Le diverse modalità operative previste (sessioni di aula, training on the job, webinar, techlab, smart pills, talk, kit di istruzione, etc.) sono tutte orientate a trasmettere alle risorse, nel minor tempo possibile, skill operativi immediatamente spendibili nelle attività degli AS.

SETUP ORGANIZZATIVO DI UN AS

Il setup di un AS prevede un **focus specifico sulle risorse necessarie** con un processo che viene → avviato in fase di risposta al confronto competitivo dell'AS → perfezionato e consolidato durante la presa in carico di ciascun AS. Il processo prevede i seguenti passi:

- analisi del contesto di riferimento dell'AS, attraverso una ricognizione delle esigenze, delle risorse richieste e delle linee di evoluzione applicativa dello specifico AS definite negli atti di gara;
- definizione della mappa delle competenze necessarie, a partire dal censimento, per ogni ambito applicativo di interesse, dei processi operativi, delle tecnologie, delle metodologie e degli aspetti organizzativi specifici;
- individuazione delle strutture organizzative interne da coinvolgere in base agli skill necessari e alla distribuzione dei servizi/utenti per il presidio delle risorse del RTI.
- setup a partire dal modello organizzativo di riferimento:
 - a. configurazione della struttura base del modello organizzativo;
 - b. inserimento/eliminazione delle linee di servizio in coerenza con i servizi richiesti;
 - c. dimensionamento dei team di produzione, di supporto e dell'Extended Team.
- popolamento del modello organizzativo: individuazione dei Responsabili e delle "figure chiave"

La messa in atto del processo di setup è affidata al Responsabile di area e al RUAC che definiscono il team risorse e le modalità di mantenimento/aggiornamento delle competenze nel corso dell'AS, tramite la formazione continua.

Nel seguito è dettagliato il processo di e-Scheduling che sarà attuato per garantire un'allocazione dinamica e ottimizzata delle risorse.

E-Scheduling

Il processo di e-Scheduling agevola una **rapida costituzione iniziale del team di progetto**. Consente sia di ottenere informazioni relative alle risorse quali skill, disponibilità, allocazione attuale, esperienze professionali, sia di effettuare delle ricerche mirate per competenze, ruoli, disponibilità sul calendario in relazione ad eventuali altri impegni progettuali. L'e-Scheduling, supportato dai due strumenti Mappa e Inventario delle Competenze, abilita una veloce ricerca, all'interno della Software Factory e dei Centri di Competenza, al fine di individuare le risorse da assegnare al progetto ed attivare tempestivamente interventi formativi in presenza di gap di conoscenze/competenze rispetto alla Mappa. Il processo viene perfezionato in prossimità della stipula del contratto in modo da avere il team pronto all'eventuale presa in carico dell'AS, comprensivo anche delle risorse individuate per il Pool Aggiuntivo. A partire dall'avvio delle attività, il processo di e-Scheduling sarà a disposizione del RUAC per fornire risposte tempestive per integrazione/sostituzione risorse.



Il bacino primario di ricerca in corso di fornitura è costituito dall'**Extended Team**, le cui risorse, allineate nell'eventuale fase di presa in carico della fornitura, possono essere rapidamente disponibili ed operative in caso di necessità. Qualora il Team non sia sufficiente, il RUAC procede ad un'**escalation** per ricercare le risorse

necessarie direttamente a livello di strutture di Presidio di Mercato.

STRUMENTI E TECNICHE PER LA GESTIONE DEL PERSONALE

La gestione dei contratti di cui il RTI risulterà aggiudicatario sarà improntata alla massima flessibilità operativa con l'obiettivo di garantire il pieno raggiungimento di tutti gli obiettivi dei singoli AS. A tal fine, verrà adottato un approccio del tipo **"Partner Not Provider"** in cui il RTI "sposa" gli obiettivi delle Amministrazioni facendoli propri in una logica win-win e perseguendoli (reattivamente e proattivamente) con ruolo di partner, ancillare e integrato, ma mai sostitutivo, apportando competenza e flessibilità. Sulla base della propria esperienza, infatti, il RTI ritiene che questo sia l'approccio migliore per garantire la necessaria stabilità e disponibilità delle risorse e competenze chiave a tutti i livelli. A livello Apicale e di management del singolo AS le principali leve riguardano **meccanismi di rewarding e progressione** di carriera ancorati agli obiettivi delle attività progettuali. Particolarmente utile si rivela la logica del **Lead Rotation** che agevola la gestione di eventuali criticità legate a questioni logistiche e di inefficienza degli asset informativi per l'attività di presa in carico. Fondamentale nell'implementazione dell'approccio "Partner Not Provider" è il ruolo del Resource Manager che ha la responsabilità di individuare e favorire la crescita delle risorse più motivate e ambiziose e al contempo di incentivare quelle meno motivate attraverso piani di sviluppo personale che legano gli obiettivi individuali a quelli delle attività progettuali secondo una logica di **compensation & rewarding**. A tal fine, per le figure operative ritenute "chiave", si prevede di estendere una serie di azioni tra cui:

- **Survey di Employee Satisfaction** su base semestrale, per valutare il grado di soddisfazione professionale complessiva delle risorse;
- **Colloqui individuali su base trimestrale** per verificare lo stato del commitment e della soddisfazione delle risorse;
- **Percorsi di formazione "premium" in Business School, Università di alto profilo, Centri di Ricerca internazionali** per accelerare il percorso di crescita delle risorse più motivate, ambiziose e meritevoli.

GARANZIA DI POTER DISPORRE DELLE RISORSE/COMPETENZE

La soluzione proposta - in particolare in relazione al patrimonio di competenze garantito dai Delivery aziendali e dai Centri di competenza - costituisce una fonte stabile di risorse e competenze sui diversi domini (tematico, funzionale e tecnologico) di interesse dell'AQ sia nella fase di setup iniziale sia in fase di esecuzione della fornitura.

Le ulteriori azioni messe in campo, dal presidio delle competenze chiave agli strumenti per la gestione delle risorse contribuiscono a garantire in ogni circostanza la disponibilità di risorse con le necessarie competenze, con particolare riferimento a quelle "chiave".

In particolare, il Program Risk Management dell'AQ prevede un focus specifico anche sui rischi legati alla disponibilità risorse/competenze.

Di seguito sono descritti a titolo di esempio (non esaustivo), i rischi ad oggi individuati relativi all'eventualità di non poter disporre delle risorse/competenze, ed in particolare delle risorse/competenze chiave, durante la gestione dei contratti aggiudicati. Anche in questo caso le azioni preventive e reattive indicate saranno attuate - **per ogni AS** - secondo un livello di profondità variabile in base al valore del parametro probabilità-impatto calcolato per il rischio stesso.

ID	Tag	Descrizione Rischio e Azioni previste
R7	Management AS, rewarding,	Le Figure Apicali e di gestione dell'AS (responsabili dei servizi) potrebbero non riuscire a garantire il giusto supporto per sovraccarico di attività/necessità improvvise. Azioni preventive: affiancamento di risorse del ; meccanismo di rewarding che lega parte dei agli obiettivi individuali agli obiettivi della Amministrazione dell'AS; pianificazione centralizzata e condivisa di tutte le attività; comunicazione interna: incremento SAL interni, newsletter settimanale sull'avanzamento del progetto. Azione reattiva: overtime; Twin resource
R8	PM AS, Team Leader AS, rewarding, knowledge sharing	I riferimenti operativi dell'AS a livello tecnico/tecnologico potrebbero lasciare il RTI. Azioni preventive: azioni di motivazione tramite programmi di formazione e sviluppo personale, compensation & rewarding; piani di recruiting; formazione permanente su ambiti tecnologici per tutte le risorse; tecniche di proattività per presidio della frontiera tecnologica. Azione reattiva: retention; extended team; recruiting; rete di consulenti esterni.
R9	PM AS, Team Leader AS, presa in carico, phase in	Difficoltà nel reperimento delle Risorse chiave per le attività di Presa in carico degli AS. Azioni preventive: lead rotation; twin resource; pianificazione centralizzata e condivisa delle attività; adozione di un percorso formativo specifico sugli ambienti tecnologici target; tecniche di allocazione dinamica delle risorse sui percorsi critici; predisposizione Starter Kit sull'Amministrazione dell'AS entro la prima settimana di inizio attività. Azione reattiva: overtime; extended team; rete di collaboratori / consulenti esterni; coinvolgimento risorse specializzate dei Centri di Competenza.

ID	Tag	Descrizione Rischio e Azioni previste
R10	presa in carico, qualità documentazione, phase in	<p>In caso di documentazione insufficiente per la presa in carico, si potrebbe avere una contrazione dei tempi delle attività.</p> <p>Azioni preventive: lead rotation; incontri preliminari interni al RTI guidati dall'azienda che ha maggior conoscenza del contesto dell'Amministrazione dell'AS;</p> <p>Azione reattive: task force di esperti in materia di assessment, analisi e qualità della documentazione per definire entro due settimane tramite interviste mirate, analisi dei documenti, code inspection, un set minimo di documenti di partenza per la presa in carico; overtime; extended team.</p>

LO STRUMENTO DI RISK MANAGEMENT

L'analisi dei rischi è supportato dal **PM Tool** ed in particolare dalla componente **Risk Management Tool** sviluppata dal RTI (cfr. § 1) che consente di: → creare e gestire i rischi (a livello di AQ e dei singoli AS che lo compongono) all'interno del Registro dei rischi; → condurre analisi qualitative (Matrice probabilità/impatto) e quantitative dei rischi (anche attraverso opportuni modelli di simulazione); → assegnare una risorsa come Responsabile della gestione del rischio (e gestire le relative notifiche).

9. VALORE AGGIUNTO DERIVANTE DA ESPERIENZE PREGRESSE

Per mostrare il valore aggiunto derivante da esperienze pregresse maturate dal 2014 ad oggi, sono stati selezionati i quattro progetti che vencono descritti nel separato documento "Best Practices riusabili", cui si rimanda:

- **I.Ter Campania - Anagrafe delle Entità e degli Eventi Territoriali.** È la soluzione per la dematerializzazione e condivisione dei dati del territorio che consente la completa digitalizzazione dei procedimenti amministrativi relativi al governo e al controllo del territorio.
- **Dematerializzazione dell'Atto Decreto (DemDec).** Per una gestione più agevole dell'iter documentale dell'atto decreto, in aderenza al contesto organizzativo delle strutture interessate ed in integrazione del contesto tecnologico preesistente. Perfettamente integrata con i sistemi gestionali preesistenti, fornisce le funzionalità di gestione del workflow documentale, consentendo il trasferimento della documentazione digitalizzata tra i vari soggetti e l'acquisizione delle firme di competenza in formato digitale, garantendo la trasparenza e sicurezza delle operazioni e fornendo gli strumenti per eseguire in modo innovativo tutte le operazioni amministrative relative alla gestione documentale dei decreti.
- **Patient Relationship Management (PRM):** Sviluppo di una piattaforma di PRM (Patient Relationship Management) basata su motore di CRM verticalizzato per offrire servizi innovativi in Sanità (e più in generale alla PA) nella digitalizzazione dei processi e della relazione fra Amministrazione e Cittadino.
- **Sistemi di gestione documentale del Ministero dell'Economia e delle Finanze:** Esperienze in ambito di supporto tecnologico, specialistico e normativo sui temi di digitalizzazione della PA; realizzazione di componenti sw riusabili per la cifratura della busta telematica e la gestione dei lotti di conservazione sostitutiva.

10. SERVIZI DI SUPPORTO

I servizi di supporto, come definiti negli atti di gara, sono attività di tipo consulenziale che sono svolte da professionisti con un'accertata specializzazione nei diversi ambiti previsti, in grado di fornire e implementare, attraverso il know how posseduto e la capacità di problem solving, le migliori soluzioni e le modalità più efficienti per realizzare applicazioni informatiche rispondenti agli obiettivi dell'Amministrazione.

10.1 COMPETENZE TEMATICHE, PROFESSIONALI E DISPONIBILITÀ DI MODELLI E SOLUZIONI ORGANIZZATIVE

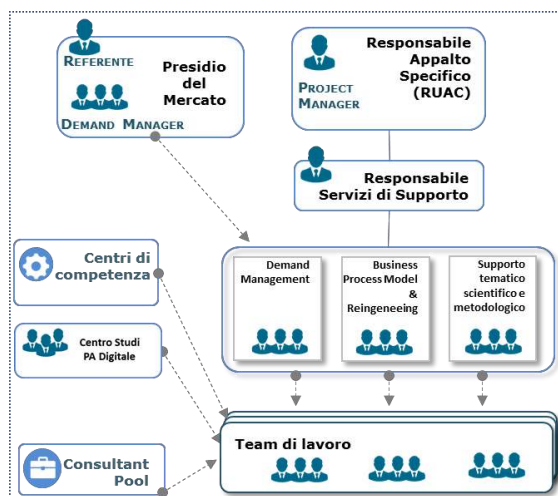
La proposta del RTI per garantire l'erogazione dei servizi di supporto integra **competenze tematiche e professionali** distintive nei diversi ambiti richiesti e la disponibilità di **modelli e soluzioni organizzative** in grado di assicurare la massima efficacia ed efficienza nell'erogazione delle prestazioni contrattuali previste. I criteri utilizzati nell'identificazione dei modelli e delle soluzioni organizzative sono i seguenti:

- Un'organizzazione snella e flessibile, modellabile in base a dimensione e tipologia delle attività richieste;
- Disponibilità di un ampio bacino di consulenti con competenze consolidate per garantire un efficace supporto alla realizzazione di sistemi informativi aderenti al cambiamento organizzativo e procedurale dell'Amministrazione;
- Capacità dei professionisti coinvolti nel saper trasferire ed interscambiare efficacemente know-how, interagendo concretamente e in maniera costruttiva con i referenti progettuali coinvolti;
- Modelli specifici per tipologia di attività basati su *best practice* riconosciute a livello internazionale.

SOLUZIONI ORGANIZZATIVE

Le soluzioni organizzative proposte prevedono una struttura snella e flessibile con caratteristiche di scalabilità orizzontale e verticale in grado di adattarsi ai diversi ambiti tematici e alle differenti tipologie di attività che potranno essere richieste, per fornire la massima qualità in termini di soluzioni e di servizi.

I servizi sono coordinati dal **Responsabile dei Servizi di Supporto**, figura cardine per tutte le attività richieste: è il referente verso l'Amministrazione, ha compiti di gestione dei team di risorse allocate e di **monitoraggio della qualità, dell'efficacia e dell'efficienza** degli interventi di supporto. È quindi il garante verso il RUAC del raggiungimento degli obiettivi di progetto come pure dei livelli di servizio assegnati. L'assegnazione di questa delega elimina colli di bottiglia nella catena di comando, garantendo un processo operativo snello e di qualità. Il servizio è articolato in tre tipologie di servizi di supporto cui corrispondono modalità operative e quindi competenze molto differenti fra loro. Nel caso in cui le tipologie di attività richieste abbiano una forte rilevanza per criticità e/o dimensioni verrà individuato un Referente per ogni tipologia di servizio (Demand, BPR, BPM, ecc.). La figura accanto rappresenta il "modello organizzativo di riferimento" che consente di soddisfare le diverse esigenze di supporto previste dagli atti di gara e allo stesso tempo di garantire la necessaria flessibilità e modularità per fornire elevati livelli qualitativi coerentemente con la tipologia e dimensione delle attività richieste. La configurazione organizzativa degli AS sarà un'istanza di questo modello, ottimizzata per lo specifico contesto. In particolare sarà possibile, attraverso un processo di "tailoring", contestualizzare il modello di riferimento su un qualsiasi mix di attività e per qualsiasi tipologia di Amministrazione, attivando solo tipologie di servizi necessarie a svolgere le attività richieste. I servizi sono organizzati in team con un proprio responsabile che in base alla tipologia di attività ed all'ampiezza degli interventi, possono prevedere un nucleo stabile di risorse oppure essere attivati a richiesta.



All'avvio dell'AS, il **Responsabile dei Servizi di Supporto** individua le risorse idonee, in qualità e quantità, facendo riferimento al **Consultant Pool** bacino di consulenti ed esperti dedicati ai servizi di supporto che sono selezionati nell'ambito delle strutture aziendali del RTI:

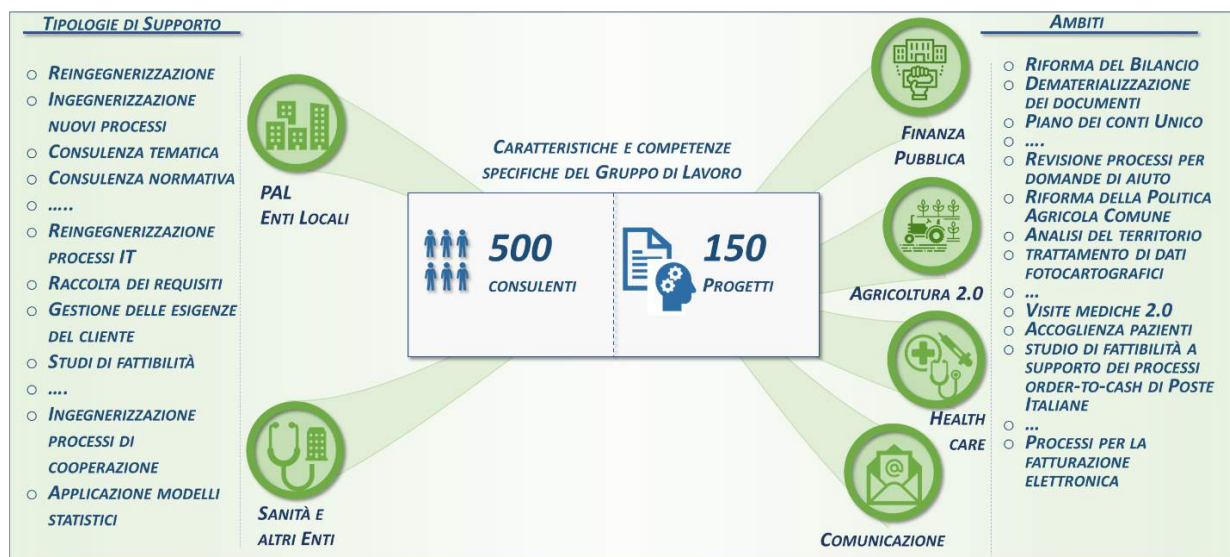
- la **strutture di consulenza** delle aziende del RTI che raggruppano esperti della consulenza dedicata alla PA.
- i **centri di competenza tematici** e il **Centro Studi PA Digitale** che mettono a disposizione metodologie, conoscenze e professionalità di rilievo per il Servizio di Supporto. Le descrizioni dei Centri di competenza sono riportate nella trattazione della copertura tematica dei §§. 1 e 2.

Per risolvere tematiche particolari o ad elevata specializzazione, il servizio di supporto può avvalersi, senza oneri aggiuntivi per l'Amministrazione, di università e centri di ricerca, con i quali le aziende del RTI hanno accordi di collaborazione; a titolo esemplificativo si citano il Politecnico di Milano, l'Università La Sapienza di Roma, l'Università di Torino, Alma Mater srl (università di Bologna), il MIP – School of Management Politecnico di Milano, l'Università di Roma Tre, l'Università di Pisa, CNR, la Fondazione Ugo Bordoni, la Fondazione Bruno Kessler, ecc.-). Le professionalità più adeguate allo svolgimento delle attività previste dall'Appalto Specifico sono selezionate applicando un **modello consolidato** basato sui seguenti step: → **Preliminary screening**, già in fase di richiesta di offerta (RDO) si effettua una ricognizione degli skill di riferimento per l'erogazione dei servizi all'interno delle aziende raggruppande; → **Competency needs assessment**, all'aggiudicazione di un AS, il RUAC, supportato dal Responsabile Servizi di Supporto, e sulla base delle caratteristiche dell'intervento/i da effettuare, identifica le competenze da mettere in campo; → **Preliminary sizing**, dimensionamento del team; → **Project team definition**: il Responsabile Servizi di Supporto individua i professionisti da tenere a disposizione delle iniziative progettuali eventualmente attivate dall'Amministrazione al fine di garantire la corretta copertura delle competenze tecniche e professionali richieste e la corretta numerosità dei profili necessari, assicurando, altresì, una seniority adeguata rispetto alle attività da svolgere e gli obiettivi da raggiungere.

COMPETENZE TEMATICHE E PROFESSIONALI E DISPONIBILITÀ DI MODELLI

Il RTI offre un **portafoglio completo e integrato di competenze tematiche, professionali, organizzative, di processo, metodologiche e specialistiche che si estendono in tutti gli ambiti tematici della PA**: lavoro, previdenza, scuola, ambiente, agricoltura, trasporti, salute, difesa e coprono i diversi livelli di governo (PA centrale, Regione, Comune). In particolare, il RTI ha maturato esperienze altamente qualificanti in ambito Pubblica Amministrazione sia a livello nazionale che internazionale. Le aziende del RTI, ognuna con il proprio patrimonio conoscitivo specialistico, sono da

molti decenni i partner di riferimento della Pubblica Amministrazione italiana nei più importanti processi di innovazione organizzativa e gestionale del Paese. Come già evidenziato le tipologie di intervento richieste possono essere molto diversi per modalità operative e ambito, quindi richiedono processi di erogazione e metodologie specifiche da valutare prima dell'avvio delle attività. Nella figura di seguito si riporta un quadro sinottico di alto livello delle principali competenze tematiche e professionali maturate dal RTI nei diversi livelli della Pubblica Amministrazione.



Nel seguito si dettagliano i modelli proposti per le tre tipologie di servizi: demand management, reingegnerizzazione dei processi, supporto tematico scientifico e metodologico.

DEMAND MANAGEMENT

Il Demand Management è l'attività finalizzata all'identificazione e alla comprensione della missione istituzionale dell'Amministrazione e dei bisogni degli utenti, assicurando le soluzioni ICT più efficaci per la gestione dei processi amministrativi. Il Demand Management è quindi il processo chiave per garantire che gli investimenti ICT, presenti e futuri, rappresentino un reale valore strategico, supportando e stimolando le azioni necessarie a rendere l'organizzazione più performante. Per rispondere efficacemente alle esigenze delle diverse Amministrazioni, viene adottato un processo trasparente e misurabile in cui sono chiaramente definiti gli step operativi, gli Attori coinvolti e le relative responsabilità. L'approccio adottato nella gestione delle richieste si basa sulle 'best practice' raccolte dalle 'librerie' dell'Itil e del Cobit. Nella figura sottostante viene riepilogato il modello di intervento proposto dal RTI in ambito Demand.



Il modello proposto dal RTI è supportato da uno strumento dedicato e integrato nella **Piattaforma Integrata di Program Management** (cfr. § 1), messo a disposizione senza oneri aggiuntivi per l'Amministrazione, che consente la rilevazione, condivisione e gestione dei fabbisogni e delle informazioni ad esse correlati, con una modalità strutturata, rapida, efficace e trasparente in grado di facilitare l'identificazione dei corretti livelli di priorità.

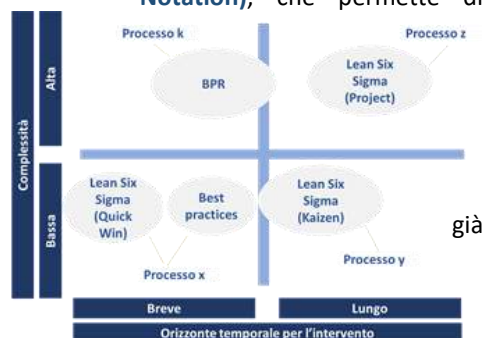
BPR E BPM

In ambito di **disegno e ridisegno di processi**, il RTI dispone di diversi modelli che possono essere selezionati ed implementati in funzione dell'**orizzonte temporale** di riferimento dell'intervento e della **complessità** dello stesso. Si citano, a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- il **Business Process Reengineering** (v. Figura a lato), declinato attraverso 3 fasi principali: Analisi processi AS-IS, Gap Analysis e Definizione del modello TO BE.
- il **Lean Six Sigma** (nelle sue diverse declinazioni), articolato in: definizione degli obiettivi di misurazione e di *improvement* dei processi, analisi di criticità e inefficienze, identificazione di iniziative di miglioramento, controllo delle performance dei processi attraverso *dashboard* e strumenti di misurazione ad hoc;
- l'utilizzo di **Best Practice**, ovvero il confronto dei processi in ambito con modelli operativi utilizzati con successo in ambito nazionale ed internazionale, al fine di cogliere spunti di miglioramento.



Tali modelli possono essere integrati, se necessario, da ulteriori framework metodologici per esigenze progettuali specifiche, quali il modello di **Robotic Process Automation**, finalizzato all'individuazione e **ridisegno di processi in ottica di automazione degli stessi**. Qualora l'intervento richiesto sia limitato al **Business Process Modeling**, si precisa che la modellizzazione e documentazione dei processi avverrà utilizzando **Notation**, che permette di



standard internazionali, tra cui il **BPMN (Business Process Model & Representare i processi attraverso schemi grafici comprensibili a tutti i soggetti che saranno coinvolti nell'analisi e gestione dei processi (quali per esempio: analisti, sviluppatori, referenti per la gestione dei processi). Per attività di BPR di una certa ampiezza, che prevedono cambiamenti strutturali dell'organizzazione e dei processi dell'Amministrazione, sono previste inoltre attività di **change management** volte a favorire e a guidare il cambiamento. Tali attività prevedono l'interazione con gli utenti in fase di definizione del modello TO BE e sono integrate da piani di comunicazione e produzione di materiale informativo da distribuire internamente all'organizzazione già nelle fasi preliminari antecedenti l'adozione della nuova struttura organizzativa reingegnerizzata.**

SUPPORTO TEMATICO SCIENTIFICO E METODOLOGICO



In riferimento ad interventi di **supporto tematico scientifico e metodologico** il RTI dispone di un **ampio portfolio di modelli** che, a seguito di una fase di analisi delle esigenze dell'Amministrazione, possono essere selezionati ed implementati. Gli interventi in questo ambito infatti

possono essere molto diversi tra di loro per attività e tematica. Per questo, pur se eseguiti in modalità progettuale, possono richiedere processi di erogazione e metodologie specifiche, da valutare sulla base delle richieste. A titolo esemplificativo e non esaustivo, il portfolio di modelli include:

- **Tecniche di benchmarking**, che consentono, attraverso il confronto con altre realtà organizzative, l'identificazione di gap / punti di miglioramento;
- **Design thinking**, che, stimolando la creatività, l'*engagement* e lo spirito di condivisione, favorisce la generazione di idee innovative per identificare e/o migliorare soluzioni, servizi e processi;
- Tecniche di **ricerca operativa e di ottimizzazione** che prevedono algoritmi e modelli matematici con l'obiettivo di fornire un supporto al *decision making* in ambito economico, logistico e di progettazione;
- Tecniche per l'**analisi del territorio** e per la gestione di **dati fotocartografici**.



• Workshop di kick-off
• Sessione di analisi



• Sessione creativa
• Generazione di idee
• Sessione di design



• Workshop di ideazione
• Sessioni di reiterazione



• Testing
• Prototyping
• Sessioni di reiterazione



• Presentazione risultati
• Internal selling

10.2 TECNICHE, METODOLOGIE E LIVELLI DI SERVIZIO PER MISURARE QUALITÀ, EFFICACIA ED EFFICIENZA DELLE ATTIVITÀ DI SUPPORTO RISPETTO AI SERVIZI APPLICATIVI

Il RTI, per garantire elevati livelli di qualità, di efficacia e di efficienza dei servizi di supporto, propone un approccio per processi che consente di mappare le attività progettuali, i servizi e l'intera fornitura e attua un monitoraggio puntuale delle attività lungo tutto il processo di erogazione e segue costantemente la realizzazione della soluzione informatica/applicativa consentendo di:

- Valutare, step by step, l'impatto delle scelte effettuate sui servizi applicativi per reindirizzare in corso d'opera le attività eseguite e gli output prodotti (descritto nella sezione Modello di *Misurazione in Itinere*);
- Correlare i risultati del supporto con le soluzioni sviluppate a valle: sistemi IT, attuazione di nuovi processi organizzativi, metodologie applicate, ecc. (descritto nella sezione Modello di *Misurazione a Consuntivo*);
- Valutare il risultato complessivo derivante dalle componenti consulenziale e informatica rispetto agli obiettivi dell'Amministrazione e il ritorno dell'investimento (descritto nella sezione Modello di *Misurazione dell'Investimento*). L'approccio si caratterizza, quindi, per la capacità di coniugare la coerenza dell'iniziativa sia a monte (obiettivi-esigenza-iniziativa), che in corso di implementazione, che a valle della stessa (iniziativa-soluzione implementata). Nei prossimi paragrafi vengono descritte le tre componenti del modello di misurazione: *in itinere*, *a consuntivo* e *valutazione dell'investimento*.



1 MODELLO DI MISURAZIONE IN ITINERE

Il modello in itinere è volto a controllare l'andamento, nel tempo, dell'efficienza, dell'efficacia e della qualità degli interventi consulenziali e reindirizzare eventualmente le scelte che non soddisfano pienamente i livelli di servizio prefissati e/o non rispondono pienamente agli obiettivi e il contesto tecnico-organizzativo dell'Amministrazione.

A partire dagli obiettivi e dai benefici attesi (output atteso) si possono utilizzare queste grandezze confrontandole con le risorse effettivamente spese (input) per ottenere i risultati ottenuti (output effettivo) al fine di poter calcolare l'**efficienza** (rapporto tra output e input) e l'**efficacia** (rapporto tra output effettivo e output atteso). Operativamente il monitoraggio delle attività avviene attraverso i seguenti passi:

- **Individuazione delle aree di controllo:** nell'ambito del processo applicato per l'intervento di supporto viene identificato "cosa" deve essere monitorato per incrementare qualità, efficacia ed efficienza dell'attività consulenziale rispetto ai servizi informatici. Le principali aree di controllo sono riconducibili a: **aderenza allo scopo dell'Amministrazione**, per verificare l'allineamento delle scelte operate con gli obiettivi e le priorità dell'Amministrazione; **coerenza tecnica e organizzativa** per assicurare che le scelte tecniche, tecnologiche e organizzative effettuate siano coerenti con l'architettura del contesto di riferimento; **efficacia realizzativa**, per garantire che la documentazione prodotta costituisca l'effettiva "cornice" della fase realizzativa e che ne faciliti le attività.
- **Individuazione delle informazioni** necessarie ai controlli; all'avvio di ciascun intervento vengono predisposte e condivise con i referenti dell'Amministrazione le check list con le informazioni necessarie a verificare le aree di controllo identificate (per esempio aderenza scopo, coerenza tecnologica e organizzativa, efficacia realizzativa); queste check list vengono utilizzate per misurare gli interventi di supporto.
- **Definizione delle "soglia obiettivo"**, per ciascuna informazione elencata nella check list viene assegnato un valore dell'area di controllo, valore di riferimento per misurare il livello di qualità, efficacia ed efficienza del processo; il valore soglia si determina sulla base dei driver di misurazione.
- **Individuazione delle azioni da porre in essere** nel corso dello svolgimento delle attività consulenziali nel caso di

non completo raggiungimento delle soglie obiettivo definite.

L'adozione del modello di misurazione *in itinere* garantisce che l'output dei servizi di supporto sia completamente conforme rispetto alle attese dell'Amministrazione e, di conseguenza, incrementi il livello di qualità, efficacia ed efficienza di tali servizi rispetto ai servizi di sviluppo.

2

MODELLO DI MISURAZIONE A CONSUNTIVO

In aggiunta alla misurazione *in itinere* dei servizi, il RTI propone di adottare un modello a consuntivo per misurare ed incrementare la qualità, l'efficacia e l'efficienza dei servizi consuntivi rispetto ai servizi applicativi, definendo dei KPI di monitoraggio legati agli output finali che saranno prodotti da tali servizi consuntivi.

Nello specifico, l'approccio proposto prevede per ogni servizio (Demand, BPR e Supporto specialistico) e area di controllo (Qualità, Efficienza ed Efficacia) le seguenti attività. Operativamente, gli indicatori vengono definiti attraverso:

- **Definizione dei driver di misurazione dei KPI** associati allo specifico intervento di supporto: l'attività, a carico del responsabile del Servizio ha lo scopo di individuare gli aspetti che devono essere sottoposti a monitoraggio che riguardano l'efficienza, l'efficacia e la qualità dei risultati prodotti;
- **Definizione dei KPI e delle metriche:** i driver di misurazione definiti sono il punto di riferimento per la progettazione dei correlati indicatori. Il Responsabile definisce, per ciascun KPI, i valori soglia da rispettare, la modalità e la periodicità di rilevazione, l'algoritmo di calcolo, le informazioni necessarie e le relative fonti.
- **Raccolta delle informazioni necessarie e misurazione dei KPI previsti:** il responsabile del Servizio centralizza la raccolta delle informazioni e procede al calcolo dei KPI. Nel caso in cui vengano rilevate delle difformità significative dai valori soglia sarà prodotto un documento da consegnare all'Amministrazione in cui si descrivono difformità, relative cause e azioni correttive proposte.

Di seguito si riportano gli indicatori proposti per misurare un intervento consuntivo (*modello in itinere*) e il grado di influenza sulle soluzioni IT correlate (*modello a consuntivo*).

EFFICIENZA: INDICATORI PRESTAZIONALI		
KPI	Misura	Valore soglia
Controllo di tempi ed effort	Rispetto della pianificazione degli interventi nell'ambito dei servizi di supporto	Rispetto o riduzione tempi nel 98% delle milestone dell'intervento
	Scostamento dalle consegne pianificate (es. Consegna del documento dei macrorequisiti)	Percentuale consegne on time sul totale consegne previste = 100%
	Tempestività di avvio intervento (ad es. di BPR)	Numero di gg di avvio attività minore di 2
	Scostamento dagli effort pianificati in gg/uu per fase/attività	Percentuale fasi/attività con effort in gg/uu effettivo >= effort pianificato < 15%
	Numero di ricicli dovuti alla non conformità delle aree di controllo (es. processo TO- BE non conforme alle esigenze dell'Amministrazione).	Numero di ricicli per errata interpretazione delle esigenze ed obiettivi dell'Amm.ne = 0
Ottimizzazione del processo	Numero dei livelli di validazione degli output di fase/attività	Livelli di validazione =1

EFFICACIA: INDICATORI DI RISULTATO		
KPI	Misura	Valore soglia
Adeguatezza della soluzione	Aderenza requisiti definiti agli obiettivi dell'Amministrazione	Numero rilevati dell'Amministrazione sui requisiti definiti = 0
	Quantità di modifiche (tecniche, organizzative, ecc) apportate alla soluzione rispetto a quanto definito nei deliverable del Servizio di Supporto (documento macrorequisiti, processo TO-BE, ecc.)	Numero di modifiche apportate alla soluzione dovute ad inadeguatezza dei deliverable = 0
	Aderenza della soluzione IT alle aspettative dell'Amministrazione analizzate in fase di Demand	Numero di modifiche alla soluzione proposta = 0
Aderenza del Sistema alle normative	Grado di rispondenza del Sistema Informativo rispetto alle normative analizzate dal team di Supporto Specialistico	Numero di rilievi effettuati in fase di collaudo relativamente alla non conformità del Sistema informativo sviluppato = 0

QUALITÀ: INDICATORI DI ADEGUATEZZA		
KPI	Misura	Valore soglia
Comprensibilità e completezza della documentazione	Quantità di chiarimenti ricevuti dal team di sviluppo rispetto al documento dei macrorequisiti prodotto in fase di demand	Numero dei chiarimenti richiesti dal team di sviluppo = 0
	Riduzione dell'effort dei workitem di analisi e di realizzazione della soluzione i cui macrorequisiti sono stati definiti attraverso i servizi di supporto	Percentuale workitem con effort effettivo < effort pianificato > 10%

Rispetto degli standard qualità	Rispetto degli standard di qualità (template, formattazione, linee guida, ecc) previsti sui deliverable	Numero di rilievi dell'Amministrazione sugli standard previsti sui deliverable = 0
--	---	--



MODELLO DI MISURAZIONE DEL RITORNO DELL'INVESTIMENTO

Come richiesto dall'AGID (cfr. Circolare AgID n. 4/2016), le Amministrazioni sono chiamate a definire un framework di controllo caratterizzato da **un'identificazione chiara degli obiettivi** previsti dalla fornitura **e dei relativi benefici** (misurabili). A tal fine è prevista l'identificazione puntuale di specifici indicatori di monitoraggio che rilevino i benefici e quindi il raggiungimento degli obiettivi delle Amministrazioni coinvolte negli AS.

In questo contesto si innesta la proposta metodologica del RTI, in aderenza a quanto riportato nella norma ISO 9001:2015 sui sistemi di gestione della qualità e nella norma ISO 20000:2011 sui sistemi di gestione della qualità dei servizi ICT.

La valutazione del ritorno dell'investimento proposta si estrinseca in cinque passaggi:

1 - Definizione degli obiettivi: recepimento degli **obiettivi** dell'Amministrazione relativamente agli AS. Possono essere individuati molteplici **obiettivi**: sia **strategici**, relativi alla mission dell'Amministrazione (ad es.: digitalizzazione delle organizzazioni, miglioramento dei rapporti con il cittadino, innovatività delle soluzioni) sia **operativi e relativi alla modalità di erogazione dei servizi** (ad es.: gestione efficiente dei Sistemi informativi, miglioramento delle performance dei Sistemi, continuità dei Servizi, ecc.).

2 - Identificazione dei benefici attesi dall'Amministrazione a fronte dell'erogazione dei servizi dell'AS. Un "beneficio" rappresenta il ritorno dell'investimento che l'Amministrazione ottiene al raggiungimento dell'obiettivo. Tale beneficio può essere economico, organizzativo, di processo, relativo alla diminuzione dei tempi dei procedimenti amministrativi o all'adeguamento di una normativa cogente. In questa fase il RTI garantisce che i need amministrativi raccolti siano effettivamente aderenti e funzionali agli obiettivi definiti e concordati.

3 - Definizione KPI: come previsto dall'AGID, i KPI per il monitoraggio e la valutazione dell'investimento sono suddivisi in tre categorie principali:

- **indicatori di risultato:** misurano gli effetti immediati sugli utenti previsti (numero di nuovi servizi rilasciati, numero di funzioni reingegnerizzate sul totale delle funzioni disponibili, ecc.);
- **indicatori di impatto:** misurano i contributi a lungo termine rispetto all'obiettivo generale (ad esempio diminuzione dei tempi/costi di un procedimento amministrativo, semplificazione per l'accesso ad un'informazione sul portale, digitalizzazione di documenti cartacei, ottimizzazione di risorse, ecc.);
- **indicatori di performance:** misurano il raggiungimento degli obiettivi nell'ambito delle performance di un'infrastruttura o di un Sistema.

4 - Calcolo KPI: in questa fase si procede alla raccolta delle grandezze necessarie per produrre i KPI definiti nello step precedente al fine di elaborarne le metriche previste e confrontarle con i valori soglia.

5 - Miglioramento continuo: il framework proposto può essere utilizzato dalle Amministrazioni in momenti differenti per confermare e verificare che i KPI individuati mantengano una piena rispondenza con gli obiettivi e i benefici attesi. In particolare il modello dovrà essere riverificato e applicato **con cadenza semestrale** durante tutta la durata degli AS garantendo un controllo durante l'erogazione delle attività progettuali; **al termine degli AS**, finalizzato alla misurazione dei risultati immediatamente riscontrabili alla chiusura delle attività; **a 6-12 mesi dal termine degli AS** per misurare gli effetti e i benefici a medio e lungo termine delle attività.

Di seguito si riportano tre esempi di KPI, suddivisi nelle tre categorie principali previste dall'AGID, implementando l'approccio sin qui descritto, che il RTI intende replicare per ogni AS.

Tipologia	Indicatore di risultato	Indicatore di impatto	Indicatore di performance
Obiettivo	Incrementare i servizi web ai cittadini in alternativa ai classici servizi allo sportello	Aumentare il grado di digitalizzazione all'interno dell'Amministrazione	Aumentare la performance globale del servizio
Benefici attesi	1) Riduzione dell'effort di gestione allo sportello 2) Aumento della soddisfazione del cittadino 3) Risparmio energetico e di utilizzo del supporto cartaceo	1) Riduzione dei supporti cartacei 2) Riduzione dei tempi di lavorazione	1) Riduzione tempi di evasione pratiche 2) Soddisfazione dei cittadini 3) Riduzione delle risorse tecniche e umane impiegate
Descrizione	% di richieste evase telematicamente mediante portale web	% di documenti gestiti digitalmente mediante Sistema Documentale	% di rendimento globale di un insieme di risorse (umane o tecniche), durante il tempo nel quale queste sono disponibili a produrre.

Valore atteso	70%	90%	80%
Metrica e modalità di rilevazione	Numeratore: numero di richieste evase mediante il canale web Denominatore: numero richieste totali evase (allo sportello fisico + via web)	Numeratore: numero di documenti gestiti digitalmente Denominatore: numero documenti totale (elettronici e cartacei)	Numeratore: Tempo medio di lavorazione di un prodotto * numero pratiche conformi Denominatore: numero di ore disponibili

Il sistema di indicatori sarà gestito all'interno della **Piattaforma Integrata di Program Management** con responsabilità diretta del RUAC, in coordinamento con il Responsabile dei Servizi di Supporto e con il PMO.

11. FORMAZIONE TECNOLOGICA E PROFESSIONALE

Tutte le aziende del RTI riconoscono nella formazione e nell'aggiornamento continuo delle risorse uno degli elementi principali per il successo della fornitura. Per garantire la costante qualità professionale delle proprie risorse impiegate nei diversi AS, tutte le aziende del RTI adottano specifici processi di recruitment, selezione e formazione del personale in conformità con gli ambiti dei singoli AS e in funzione delle evoluzioni tecnologiche, infrastrutturali e tematiche.

Le proposte di formazione ed aggiornamento del RTI sono di seguito descritte in termini di: →**soluzioni** adottate dal RTI per mettere a disposizione di tutti gli AS risorse competenti e continuamente aggiornate, →**coerenza** con il modello architetturale dell'ecosistema digitale nazionale, →**efficacia** del Piano di formazione proposto.

11.1 SOLUZIONI

Per tutto il periodo di valenza contrattuale, per garantire la costante affidabilità, disponibilità e qualità delle risorse impegnate nei diversi AS, il RTI propone un **approccio integrato** al governo ed all'erogazione delle attività di aggiornamento continuo che prevede differenti **soluzioni** - **organizzative**, **operative** e **strumentali** - "orchestrate" da specifiche **metodologie**, descritte di seguito.

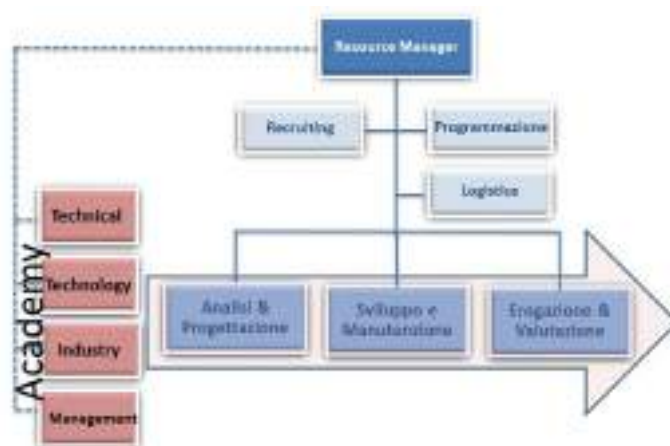


SOLUZIONI ORGANIZZATIVE

Il fabbisogno di formazione e aggiornamento del personale impiegato nei singoli AS è affrontato dal RTI con una proposta **unica ed integrata**. Infatti, le aziende del RTI mettono a fattor comune - attraverso la costituzione di una struttura centralizzata "**Centro di formazione AQ**" coordinata dal **Resource Manager** - sia le risorse umane (docenti e tutor) e le sedi territoriali, sia il *know how*, le *best practice*, gli strumenti e i processi adottati per la formazione, sia le reti di relazioni attivate con i partner tecnologici e con gli Enti e gli Istituti di formazione.

Il Centro di formazione si avvale delle specifiche strutture organizzative delle aziende del RTI dedicate alla formazione e alla gestione del personale che ne supportano l'operatività mettendo a disposizione competenze, strutture logistiche territoriali e strumenti.

Il Centro è organizzato in **Academy** (cfr. § 11.2), strutture trasversali che presidiano le specifiche tematiche funzionali, metodologiche, applicative e tecnologiche del contesto di riferimento degli AS. Sono finalizzate alla produzione e condivisione della conoscenza attraverso l'interazione con i **Centri di Competenza**, le **partnership** e il **mondo accademico e della ricerca**. Ogni Academy è supportata da unità organizzative, ognuna qualificata su peculiari attività e con specifiche modalità operative: →**Analisi & Progettazione** dedicata alla identificazione dei fabbisogni di formazione, alla progettazione dei corsi (in aula, e-learning, ...); →**Sviluppo e Manutenzione** per la predisposizione dei materiali didattici; →**Erogazione & Valutazione** che gestisce la fruizione dei corsi, erogati internamente o attraverso i fornitori specializzati, e monitora l'andamento della formazione.



A supporto del Resource Manager operano, nell'ambito del Centro di formazione, le strutture di: →**Recruiting** con il compito di curare la *pipeline* di risorse necessarie a far fronte alle esigenze degli AS; →**Programmazione** per il coordinamento di tutte le attività finalizzate alla corretta erogazione della formazione; →**Logistica** dedicata alla predisposizione degli ambienti, delle infrastrutture e delle tecnologie utilizzate per le attività formative.

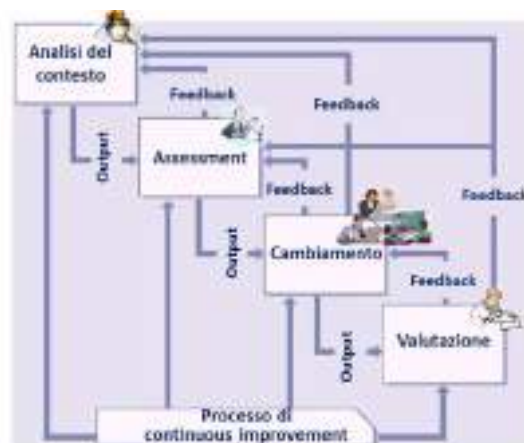
SOLUZIONI OPERATIVE E STRUMENTALI

Alla stipula del contratto AQ, ogni singola azienda del RTI attiva un processo di *recruitment* del personale interessando le proprie strutture di Resource Management per esaminare il proprio organico ed individuare le risorse che in maggior misura rispondono ai requisiti - individuati già in fase di predisposizione dell'offerta - e che possono essere messe a disposizione dei singoli AS (candidate). L'insieme delle caratteristiche delle risorse umane accuratamente selezionate e rese disponibili dalle aziende del RTI confluisce nel sistema di *skill inventory* della fornitura, integrabile nel tempo non solo con gli aggiornamenti sulle risorse già presenti ma anche con l'aggiunta di nuove risorse impiegabili in funzione delle esigenze dei singoli AS.

L'aderenza della formazione e aggiornamento continuo delle risorse del RTI alle necessità dei singoli AS è perseguita attraverso l'adozione di uno specifico processo operativo che consente periodicamente di identificare le azioni da intraprendere per rendere il personale costantemente aggiornato e competente sulle necessità della fornitura.

Il processo operativo adottato dalle Academy è sostenuto dalla metodologia del Sistema Qualità di Almaviva certificato **ISO9001:VISION 2008**. Tale metodologia si articola su 4 fasi ciclicamente connesse a "spirale virtuosa" di progressione ciclica, in cui ogni fase del processo diventa contemporaneamente fine e inizio, chiusura ed apertura dell'itinerario, in un **continuo affinamento** che garantisce il conseguimento di un alto livello di competenze nelle risorse. Il processo si sviluppa attraverso: → **Analisi del contesto** con la definizione della "Mappa delle competenze" necessarie per operare nei singoli AS

→ **Assessment** con l'individuazione del *gap* da colmare, formalizzato in un "Piano di formazione" → **Cambiamento** con l'erogazione delle azioni formative attraverso corsi tradizionali, e-learning, ecc. → **Valutazione** con la raccolta e l'elaborazione dei dati afferenti all'apprendimento (**prove oggettive**), all'apprezzamento e all'adeguatezza (**questionari di fine corso**).



Come già detto, in tutte le fasi suddette, il Centro di formazione si avvale delle competenze delle specifiche strutture delle aziende del RTI, in particolare: nelle fasi di Analisi e Cambiamento sono coinvolte le strutture di formazione, mentre nelle fasi di Assessment e Valutazione entrano in gioco le strutture di Gestione delle risorse umane.

L'approccio operativo proposto per la formazione e l'aggiornamento continuo delle risorse impiegate nei singoli AS si basa su un modello misto ("*blended learning*") teso a rendere più agevole ed efficace il processo formativo attraverso il ricorso a modalità didattiche attive, secondo le indicazioni delle più significative teorie sull'apprendimento. L'applicazione del modello misto consente di individuare **per ciascuna risorsa** un adeguato mix di eventi di formazione formale (aula, training on the job, ...) e informale (autoformazione), in funzione delle esigenze personali, dei bisogni formativi specifici, del contesto lavorativo e della figura professionale ricoperta.

In pratica il percorso formativo formale, in cui l'individuazione e la distribuzione temporale dei vari "eventi" formativi è condivisa tra soggetto e Centro di formazione, è integrato da un percorso formativo informale i cui temi, modi e tempi di esecuzione sono stabiliti da ciascun soggetto secondo le proprie necessità. Ogni evento formativo non è alternativo o sostitutivo dell'altro, ma viene proposto come opportuna integrazione di uno o più degli altri in modo da esaltare i vantaggi offerti da ciascuno di essi.

Di seguito si illustrano sinteticamente alcune delle caratteristiche degli eventi formativi formali proposti:

- **SESSIONI D'AULA:** sono utilizzate per "l'ancoraggio delle conoscenze" consentendo, sotto la guida di un docente, l'alternanza di momenti espositivi e addestrativi e il confronto tra i partecipanti
- **TRAINING ON THE JOB (TOJ):** basato sulla filosofia del "*learning by doing*" si caratterizza per uno spiccato orientamento alla conoscenza acquisita tramite problemi reali ed all'applicazione pratica delle nozioni di base
- **WEBINAR:** seminari interattivi on line di breve durata (circa 30 minuti) utili per trasmettere tempestivamente approfondimenti su specifiche tematiche ed attivare interazioni tra i partecipanti
- **TECHLAB:** incontri formativi con la formula **hands-on labs** che hanno l'obiettivo di far acquisire una competenza operativa sulle tecnologie emergenti e più promettenti nello scenario evolutivo dell'IT attraverso la realizzazione di POC (*Proof of Concept*), semilavorati e artefatti riutilizzabili nei progetti.

La formazione informale è articolata in:

- **Smart pills** - piccole unità formative che fanno ricorso a una ricca combinazione di media diversi: grafica animata, audio, video e testo. Caratteristica delle smart pills è lo **“storytelling”**, ovvero brevi racconti di situazioni verosimili in cui si narrano episodi concreti su cui l’utente è invitato a riflettere e ad agire. Per la loro fruizione su dispositivi mobile saranno realizzate apposite App per le più diffuse piattaforme (IOS, Android, Windows Phone)
- **Catalogo delle esperienze pregresse** - insieme di “lessons learned”, ossia di soluzioni tecnico/organizzative maturate in precedenza in altri contesti simili e continuamente implementate, condivise tra i gruppi di lavoro attraverso il Portale di governo della fornitura (cfr. § 1)
- **TALK** - incontri informali on site e in diretta streaming per raggiungere anche altre sedi. Tali incontri di breve durata (un’ora) sono finalizzati a raccontare un progetto e condividerne le modalità operative, la metodologia, la tecnologia, gli strumenti, le scelte personali, in modo pratico e diretto
- **Community** - strumenti interattivi e collaborativi che consentono ai singoli di contattare velocemente i referenti delle diverse tematiche specialistiche - presenti nei Centri di Competenza - per la risoluzione di questioni urgenti e/o particolarmente complesse che possano presentarsi nello svolgimento delle attività
- **Pubblicazioni, ricerche, contributi specialistici e manuali d’uso** - materiali, anche in formato **e-book**, realizzati grazie al supporto dei Centri di Competenza con l’obiettivo non solo di far acquisire nuove conoscenze, ma anche di promuoverle e diffonderle all’interno dell’organizzazione
- **Kit di istruzione** - raccolta selezionata di materiale informativo predisposta per le **risorse di nuova immissione**, che fornisce una panoramica iniziale sulle tematiche di interesse e che consente ad ogni risorsa di effettuare un rapido ed efficace orientamento in modalità self training. Sono disponibili differenti kit, con specifici documenti, in relazione alla tipologia di servizio che dovrà erogare la risorsa.



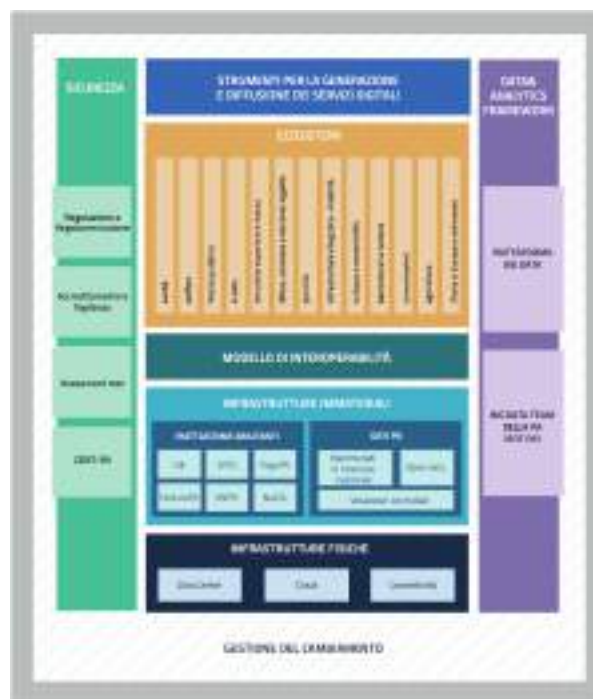
11.2 COERENZA CON IL MODELLO ARCHITETTUALE DELL’ECOSISTEMA DIGITALE NAZIONALE

Nell’ambito degli AS basati sul presente AQ relativo ai servizi applicativi, l’organizzazione precedentemente descritta, consente di recepire (attività di scouting ed advising) e soddisfare tempestivamente - adottando le più opportune soluzioni operative e strumentali - le esigenze di aggiornamento tecnologico/metodologico delle risorse impegnate nei singoli AS, coerentemente con il **“Modello strategico di evoluzione del sistema informativo della Pubblica Amministrazione”** del Piano triennale 2017-2019 e rappresentato nella mappa in figura.

In coerenza con il sapere richiesto a ciascun profilo professionale, per operare con successo nel contesto di sviluppo digitale della Pubblica Amministrazione, il RTI propone un Piano di formazione contestualizzato per ogni AS, facendo leva sull’articolazione organizzativa in **Academy** volte ad assicurare lo sviluppo delle conoscenze tecniche, gestionali e specifiche di business.

Le Academy - strutture trasversali del Centro di formazione - fanno riferimento al modello di gestione delle Corporate University modernamente strutturate e sono state impostate in completa aderenza alle **tematiche oggetto delle macro- aree del Modello** riportato in figura:

- **Technical Academy:** Volta ad assicurare l’aggiornamento tecnico/metodologico attraverso: 1. **innalzamento** del livello di competenza/certificazione posseduto; 2. **ampliamento** delle competenze/certificazioni possedute sulle metodologie in uso (**PMI, ITIL, IFPUG**, ecc.) e su nuove metodologie utilizzabili per migliorare le performance della fornitura; 3. **innovazioni delle norme tecniche** (es. ISO/IEC/IEEE) e **delle leggi di riferimento** (Accessibilità, CAD, ecc.)
- **Technology Academy:** Volta a garantire il trasferimento delle conoscenze relativamente alle macro-aree tecnologiche che dovranno essere realizzate in coerenza con il processo di digitalizzazione della PA: 1. Infrastrutture



immateriali: Piattaforme abilitanti (CIE, SPID, ecc.) e Dati PA (basi dati di interesse nazionale, open data, vocabolari controllati e modelli dei dati); 2. Modello di interoperabilità; 3. Strumenti per la generazione e la diffusione di servizi digitali; 4. Sicurezza; 5. Data analytics & framework. Inoltre, garantisce l'aggiornamento e l'ampliamento delle competenze tecnologiche inerenti gli ambienti delle singole Amministrazioni contraenti

- **Industry Academy:** Volta a sostenere il trasferimento dei principali elementi di conoscenza verticale **dell'architettura degli ecosistemi** così come individuati dall'AgID; in tal senso questi sono i settori o le aree di intervento in cui si svolge l'azione delle Pubbliche Amministrazioni: 1. Sanità; 2. Welfare; 3. Finanza pubblica; 4. Scuola; 5. Istruzione Superiore e ricerca; 6. Difesa, Sicurezza e soccorso legalità; 7. Giustizia; 8. Infrastrutture e Logistica – mobilità; 9. Sviluppo e sostenibilità; 10. Beni culturali e turismo; 11. Comunicazioni; 12. Agricoltura; 13. L'Italia in Europa e nel Mondo
- **Management Academy:** Volta ad assicurare il trasferimento dei principali elementi di competenza gestionale per agire efficacemente il ruolo, in particolare si individuano: 1. Change Management; 2. Customer Management; 3. Problem Solving; 4. Time Management; 5. Team working; 6. People Management (solo per ruoli di coordinamento); 7. Social accountability, comportamenti eco-sostenibili, sicurezza sul posto di lavoro.

Per ciascuna Academy si procede alla definizione dei contenuti dei programmi di formazione e la corretta associazione all'ambito professionale. Conseguentemente si prevede l'individuazione delle modalità formative che possono essere utilizzate per lo sviluppo dei contenuti dell'Academy. La definizione di un modello di formazione professionale efficace deve includere, infatti, l'utilizzo congiunto di strumenti che non determinino interventi una tantum, ma che accompagnino la risorsa nella fase di inserimento nel ruolo, di successivo sviluppo, nonché di eventuale rotazione su altri ruoli. Tale combinazione di contenuti e modalità, che avviene all'interno di ogni Academy, arriva a costituire il **Catalogo Formativo delle azioni didattiche** per il potenziamento delle competenze chiave per i ruoli degli AS.

Ciascuna Academy costituisce in questo modo un presidio verticale che garantisce la migliore **focalizzazione delle conoscenze e delle abilità da sviluppare per ciascun profilo professionale**. In considerazione del profilo professionale e dell'AS, si attivano le Academy corrispondenti ai contenuti professionali e tecnici abilitanti la performance ottimale nello specifico contesto di operatività, sia da un punto di vista specialistico (singola Academy), sia da un punto di vista integrato (più Academy in parallelo). Ogni profilo professionale impegnato nello specifico AS dà luogo infatti a percorsi di formazione *intra e inter Academy* per la puntuale definizione di un percorso ad hoc di sviluppo delle conoscenze e delle capacità.

Il modello proposto dal RTI consente, pertanto, di rispondere alle esigenze formative di grandi aziende e quindi a grandi volumi. L'impianto delle Academy prevede l'organizzazione della formazione per **coprire efficacemente le responsabilità previste per i ruoli individuati per i diversi Servizi** (Sviluppo, Manutenzione, Supporto, ecc.). In tal senso, l'aggiornamento professionale viene organizzato, con il supporto del modello metodologico descritto in precedenza, in base a:

- **ambiti di conoscenze:** ovvero l'individuazione delle competenze critiche che devono essere sviluppate attraverso l'intervento formativo
- **livelli di conoscenza:** ovvero la differenziazione delle conoscenze sulla base delle responsabilità richieste per l'efficace conduzione degli AS che necessita, pertanto, di una differenziazione di tipologia e profondità nei contenuti formativi in relazione alla complessità stessa degli AS. In tal senso i requisiti di ruolo in termini di titolo di studio, certificazione, conoscenza, esperienza, ecc. individuati da Capitolato sono assunti a riferimento come livelli minimi garantiti.



11.3 EFFICACIA DEL PIANO DI FORMAZIONE PROPOSTO

L'efficacia del Piano di formazione proposto per le risorse impiegate negli AS è fondata su due aspetti interconnessi: uno relativo alla completezza ed esaustività della **"proposta formativa"** e l'altro relativo alla qualità degli **"eventi formativi"**.

L'aspetto di efficacia della **"proposta formativa"** si sostanzia nella capacità del RTI di formulare, con il supporto delle Academy prima descritte, Piani di formazione **periodici**: →riguardanti il **100% del personale del RTI impiegato negli AS**; →focalizzati sulle **macro-aree** del Modello strategico dell'AgID; →**contestualizzati** sui singoli AS; →**aderenti** alle aspettative delle Amministrazioni contraenti; →**rispettosi delle pianificazioni** delle attività previste sia in termini di date che di partecipazioni, con un tasso di assenteismo dai corsi pari a zero. A tal fine sono attivate sulle risorse specifiche azioni motivazionali basate sulla condivisione delle aree di interesse e delle attività da svolgere.

I Piani di formazione sono quindi articolati sulle **tematiche** presidiate dalle quattro **Academy** ed in particolare sulle **macro-aree** previste dal Modello strategico dell'AgID, contestualizzate sulle specifiche esigenze del singolo AS, in modo da supportare efficacemente le diverse Amministrazioni nel processo di trasformazione digitale.

I Piani di formazione degli AS, in piena trasparenza verso i referenti delle Amministrazioni contraenti, consentono di condividere sia le azioni da intraprendere sia le consuntivazioni delle attività, in modo da documentare l'efficacia degli stessi.

Infatti, ogni **Piano di formazione**, condiviso con le singole Amministrazioni, è costituito da più Capitoli, ognuno organizzato per Servizio. Ogni Capitolo è, a sua volta, articolato su più sezioni, ciascuna associata ad un **Profilo professionale**. Ogni sezione è infine composta da due parti: una relativa ai corsi pianificati (dati a preventivo) e una che riporta i dati a consuntivo.

Nella **parte a preventivo** sono riportati i **titoli** dei corsi, la denominazione dall'ente erogatore, la durata, la data di svolgimento e i nominativi delle risorse da iscrivere.

Il Piano di formazione è predisposto in modo da recepire anche tutte quelle **esigenze formative estemporanee non pianificate** che maturano successivamente alla sua prima redazione perché caratterizzate da urgenza e improrogabilità, dovute per esempio a cambiamenti normativi che impattano sulle procedure dell'Amministrazione.

Nella **parte a consuntivo** sono riportate le **statistiche** relative ad ogni singolo corso erogato: →n° risorse pianificate →n° risorse aggiunte →n° risorse partecipanti →n° partecipanti cui è stato rilasciato l'attestato/certificato →n° partecipanti: soddisfatti - parzialmente soddisfatti - insoddisfatti (da questionario di fine corso).

Il dato del **numero di risorse** che hanno effettivamente **partecipato** al corso cui sono state iscritte è desunto dall'attestato di partecipazione/certificazione rilasciato dall'ente erogatore. Gli eventuali cambiamenti di pianificazione (ente, date, ecc.) sono riportati in un apposito campo "note".

Sia gli attestati di partecipazione/certificazioni che i questionari di gradimento sono allegati a consuntivo al Piano di formazione annuale, costituendo un repository sempre a disposizione per successive consultazioni ed elaborazioni.

I dati a consuntivo permettono infatti di redigere **report** sull'andamento dei corsi che possono essere messi a disposizione anche dell'Amministrazione contraente.

L'efficacia del Piano di formazione come qualità degli **“eventi formativi”** si basa invece sulle cosiddette valutazioni *“a caldo”* e *“a freddo”* effettuate a valle dei corsi frequentati dalle risorse e focalizzate sulle quattro dimensioni (reazione, apprendimento, trasferimento sul lavoro e risultati) ispirate ad uno dei modelli teorici di riferimento che le aziende del RTI adottano nella valutazione della formazione del proprio personale.

Le modalità di valutazione dell'efficacia del Piano di formazione, attraverso le quattro dimensioni suddette, saranno condivise con le singole Amministrazioni, come riscontro oggettivo della **valutazione dell'efficacia del raggiungimento e soddisfacimento** dell'aggiornamento professionale delle risorse:

- **Reazione:** è costituito dai giudizi espressi dagli stessi partecipanti attraverso i questionari di gradimento. Indipendentemente da quanto previsto dall'ente erogatore dell'evento formativo, il RTI propone alle proprie risorse impiegate nella fornitura la compilazione di uno specifico questionario di **rilevazione del gradimento**, a valle della chiusura di ogni corso frequentato, garantendo altresì l'omogeneità delle modalità di valutazione tra corsi ed enti diversi
 - **Apprendimento:** è espresso dal positivo **punteggio** di profitto ottenuto dai partecipanti al termine del corso o dal conseguimento
 - della **certificazione** prevista, condizioni propedeutiche alla conferma delle risorse nella fornitura **Trasferimento sul lavoro:** è rappresentato dal valore aggiunto che la risorsa formata è in grado di apportare alla fornitura. È attestato dall'immediata valorizzazione nella fornitura del nuovo know how, supportando l'Amministrazione contraente nel perseguire gli obiettivi di innovazione tecnologica. Il grado di preparazione conseguito dal personale del RTI, successivamente alla frequenza di
-

[illegible]

un corso di formazione, potrà anche essere verificato dall'Amministrazione contraente attraverso specifici colloqui informativi e/o test di valutazione **Risultati**: è la qualità dei servizi prestati e quindi della fornitura così come viene percepita dall'Amministrazione in conseguenza del Piano di formazione erogato.

12. SOLUZIONE PER ASSICURARE LA QUALITÀ DEL SOFTWARE

Le soluzioni adottate dal RTI per assicurare la qualità del software prodotto per tutti gli AS si articolano in un insieme integrato di metodi e modalità organizzative e progettuali per indirizzare e verificare ogni aspetto relativo alla qualità durante tutto il Ciclo di Vita (CVS) del sw. Di seguito sono illustrati: →organizzazione adottata; →i processi e le tecniche di Quality Assurance (QA); →i ruoli coinvolti; →gli strumenti (automatici e manuali) a supporto della QA di tutti gli AS. La scelta della copertura dei test da automatizzare sarà effettuata di concerto con i Responsabili dei singoli AS.

Le soluzioni sono predisposte per essere sviluppabili e migliorabili in II fase allorché saranno note tutte le condizioni progettuali e tecnologiche specifiche degli AS. Quest'ultimo aspetto è garantito dalla specifica soluzione organizzativa e strumentale proposta dal RTI e di seguito illustrata.

ORGANIZZAZIONE ADOTTATA A GARANZIA DELLA SVILUPPABILITÀ DELLE SOLUZIONI IN II FASE

L'organizzazione proposta dal RTI per assicurare la qualità del software è articolata su due livelli.

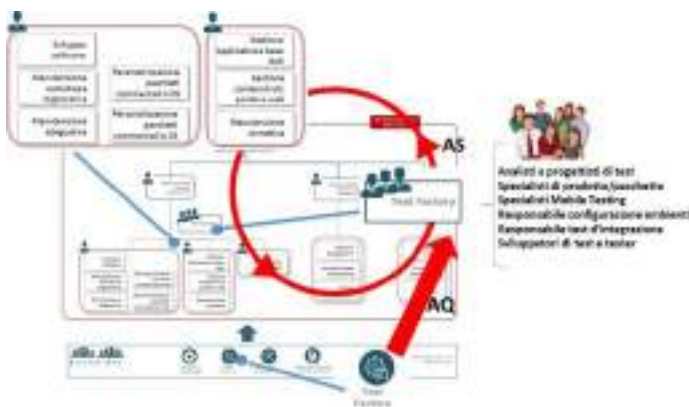
Prevede a livello di AQ ruoli specifici e strutture di supporto per il coordinamento, l'allineamento e la contestualizzazione delle soluzioni tecnologiche adottate per la fornitura.

Prevede, per la II fase, in base alle condizioni progettuali e tecnologiche dei singoli AS, lo sviluppo personalizzato di processi, tecniche e strumenti e l'ampliamento del modello organizzativo con l'assegnazione di specifiche risorse.

Grazie all'ampio bacino di competenze delle aziende nell'ambito del testing e alla disponibilità delle migliori soluzioni di mercato e open source per le attività di test le soluzioni previste, le soluzioni sono **sempre sviluppabili e migliorabili in II fase**, allorché saranno note tutte le condizioni progettuali e tecnologiche specifiche degli AS.

In particolare, il RTI:

- propone l'individuazione di figure di riferimento - a livello centralizzato di AQ - per garantire il raggiungimento degli standard di qualità nei singoli AS, come il **Referente Quality Mng** del PM Office, specifiche strutture di back office come il **"Supporto tecnico sistemistico"** e i **"Centri di competenza"**. Queste figure/strutture organizzative facilitano i Team realizzativi di AS, da un lato nella scelta e nell'applicazione dei processi e delle tecniche di quality assurance più adatte per raggiungere i livelli di qualità previsti nel singolo appalto e dall'altro lato nell'utilizzo degli strumenti "best of breed" più idonei tra quelli resi disponibili dall'AS. Le strutture suddette garantiscono l'aderenza costante delle soluzioni al contesto delle singole forniture agendo sia in attività di scouting delle tendenze tecnologiche e metodologiche sia di advising delle innovazioni che è possibile introdurre negli AS, con l'obiettivo di efficientare le procedure di QA e di massimizzare i risultati
- prevede la costituzione di una Test Factory (TF) a livello di AQ (cfr. § 1) e di una Test Factory a livello di AS (cfr. § 12.2). La Test Factory di AQ è costituita dal bacino di professionisti delle aziende del RTI, particolarmente competenti sulle attività di test di applicazioni sw, non direttamente impegnati con continuità nella fornitura ma potenzialmente impiegabili in funzione di esigenze pianificate.



Attraverso la Test Factory di AQ, il RTI è in grado di offrire un vero e proprio **servizio di certificazione del software** mettendo in campo sui singoli AS una competenza ampiamente consolidata. Infatti, tutte le aziende del RTI hanno ingegnerizzato e migliorato i processi di certificazione del software, creando strutture organizzative specializzate come la **Test Factory**, definendo e mantenendo percorsi formativi specialistici e di certificazione per il proprio personale, realizzando partnership strategiche con aziende e istituti di riferimento per le tematiche inerenti al test. In particolare, **Almaviva, è Partner PLATINUM dell'Italian Software Testing Qualifications Board (ISTQB)**.

L'organico della Test Factory di AQ conterà **oltre 100 risorse** in cui emergono **più di 50 professionisti dotati delle certificazioni** ritenute di particolare interesse per l'erogazione dei servizi di test (es. **REQB Requirements Engineer, ISTQB Software Tester di Livello Foundation - Advanced Analyst e Advanced Manager** oltre che certificazioni su prodotti e piattaforme di test management e test automation specifiche).

12.1 PROCESSI E TECNICHE DI QUALITY ASSURANCE

In sintonia con la norma ISO/IEC 25010:2011 e con le indicazioni del **Consortium for IT Software Quality (CISQ)**, il RTI per garantire la qualità complessiva del software realizzato e mantenuto in ogni AS, adotta processi specifici e tecniche focalizzati sui canonici tre punti di vista, i primi due più strettamente legati al “prodotto software” (**qualità del prodotto**), mentre il terzo connesso all’interazione tra prodotto e utente (**qualità in uso**):



- **interno o statico**: che esprime la misura in cui il codice software possiede una serie di attributi statici, (manutenibilità, sicurezza, ecc.) indipendentemente dall’ambiente di utilizzo e dall’utente
- **esterno o dinamico**: che esprime il comportamento del software nell’ambiente di utilizzo
- **percepito o in uso**: che esprime l’efficacia ed efficienza con cui il software serve le esigenze dell’utente e come è percepito.

I tre punti di vista sulla qualità si influenzano a vicenda essendo evidente che non può esservi qualità percepita positivamente dall’utente senza che vi sia una buona qualità intrinseca al codice. Le procedure adottate per verificare gli aspetti di qualità citati si riferiscono alla qualità applicata all’intero ciclo di vita del sw, cioè all’applicazione sistematica dell’analisi statica del codice, del processo di test e della soddisfazione dell’utente.

QUALITÀ INTERNA APPLICATA NEL CICLO DI VITA DEL SOFTWARE

Per la qualità interna, le tecniche e le modalità di verifica coinvolgono non solo il singolo oggetto software ma anche l’intero processo e il prodotto realizzato. In relazione al ciclo di vita del software (cfr. § 13) si distinguono le seguenti fasi:



- **Plan & Define**: è basata sull’individuazione dei requisiti di qualità specifici per l’obiettivo in oggetto, compresi quelli non funzionali (riduzione della complessità integrata di un modulo, razionalizzazione delle classi comuni in ottica riuso, ecc.), tenendo conto delle relative caratteristiche (tecnologie impiegate, linguaggio di programmazione adottato, livelli di servizio richiesti, ecc.). Produce delle linee guida da adottare nello specifico contesto
- **Analysis**: sulla base dei requisiti di qualità definiti produce il **Piano della verifica della qualità** contenente l’elenco dei requisiti di qualità individuati e le relative modalità di misura che guidano l’attività condotta nelle fasi successive
- **Design**: in base agli output delle fasi precedenti viene progettato il sw utilizzando: →best practice di progettazione, maturate in contesti analoghi, e che sono basate sull’utilizzo di pattern architetturali che razionalizzano l’organizzazione dei compiti dei componenti software attraverso il disegno di classi e/o interfacce che interagiscono secondo modalità definite; →verifiche di errori critici di modellazione, documentazione, denominazione, prestazioni, errori comuni, contenuto superfluo, ecc.; →definizione di metriche di prodotto e relativi indicatori da utilizzare in fase di build per la valutazione dell’indice di manutenibilità, incapsulamento, coupling degli oggetti istanziati, coesione dei metodi e complessità ciclomatica, complessità delle classi, comunicazione fra classi, tasso di ereditarietà per il software prodotto
- **Build**: viene scritto il codice di qualità, conducendo una verifica costante e continuativa di quanto prodotto attraverso un ciclo iterativo di check point di qualità. Gli sviluppatori sono guidati nella produzione del codice di qualità da best practice di programmazione e da strumenti e tecniche di controllo (**check list, peer review**, ecc.). L’analisi statica del codice prodotto alla fine di ogni iterazione del ciclo è svolta dagli specialisti che operano nell’ambito della Test Factory (vedi oltre)
- **Deployment**: si esplica nel supporto alle singole Amministrazioni appaltanti per l’esecuzione delle verifiche e validazioni tipiche di questa fase.

Il flusso descritto è applicabile a tutti i cicli di vita del sw previsti per la fornitura e consente di garantire tutte le caratteristiche e sub-caratteristiche previste dalla ISO/IEC 25010:2011. In particolare, è importante sottolineare che, per produrre software di qualità sotto l’aspetto della **manutenibilità**, il modello adottato dal RTI garantisce:



- **coerenza** strutturale degli elementi software, a livello di singola applicazione e di intero sistema
- **tracciabilità** del software prodotto lungo tutto il ciclo di lavorazione

- **parallelismo** tra processo di sviluppo, processo di test e progettazione delle attività di manutenzione conseguenti al rilascio del software
- **utilizzo** di specifiche tecniche, quali in particolare il **refactoring**, la **Continuous Integration**, le **tecniche "Agili"** e gli **standard di programmazione**.

Analogamente, il modello proposto garantisce il rilascio di software cosiddetto "**robusto**". Infatti, capitalizzando le esperienze e le best practice condivise dalle aziende del RTI e maturate in ampi contesti della P.A., l'applicazione del modello permette di minimizzare l'incidenza di comportamenti anomali del sw in circostanze particolari non previste nelle specifiche, circoscrivendone eventualmente l'impatto.

Di seguito sono descritte tutte le tecniche utilizzate per garantire la qualità del software delle applicazioni realizzate/manutenute nell'ambito dei singoli AS.

TECNICHE PER GARANTIRE LA QUALITÀ DEL SOFTWARE

TEST DRIVEN DEVELOPMENT (TDD): consiste nello scrivere i test prima del codice applicativo in modo da guidarne il design. Si sintetizza nel classico ciclo: Scrittura di un test che fallisce -> Scrittura del codice che permette di superare il test -> Eventuale refactoring. Gli effetti positivi sulla qualità sono: → il test comunica in modo inequivocabile come le cose dovrebbero funzionare (qualità percepita); → è favorita la coesione interna dei moduli sw e ridotta la dipendenza (accoppiamento) tra moduli (qualità interna); → è favorita la "non regressione" dei livelli qualitativi con l'evidenziazione di come il sistema è stato effettivamente costruito (qualità percepita e interna); → è scoraggiato sia il "gold plating" (rifinire le funzionalità eccessivamente) sia lo sviluppo di funzioni non necessarie (qualità interna).

REFACTORING: è una ristrutturazione interna al software, senza conseguenze sul suo comportamento, attuata per ridurre la complessità del codice e migliorare caratteristiche quali la leggibilità, la manutenibilità, la riusabilità. Il Refactoring, associato al TDD, serve a contenere il rischio di "appesantire" il software con logiche sempre più complesse.

CONTINUOUS INTEGRATION: → limita il numero e la gravità degli errori rilevati, → è molto più efficiente. Piccoli cambiamenti ed integrazioni immediate piuttosto che correzioni di parti di applicazioni per anomalie introdotte molto tempo indietro e mai rilevate.

STANDARD DI PROGRAMMAZIONE: soluzioni come i Design & Idioms Pattern, come le Regole di stile o le Naming conventions, aiutano i team di sviluppo/manutenzione a seguire linee guida di programmazione finalizzate al mantenimento e miglioramento della qualità.

PAIR PROGRAMMING: è basata sul confronto continuo tra gli sviluppatori sul disegno migliore per il problema affrontato e sulla continua revisione del codice mentre lo stesso viene scritto.

AGILE USABILITY DESIGN (AUD): conforme allo standard **ISO 9241-210 Human-Centered Design Process – UCD**,

ampliato dal punto di vista della User Experience (UX), di cui l'usabilità è una delle componenti fondamentali. L'AUD pone al centro l'utente in tutte le fasi di realizzazione del software, seguendo alcune regole fondamentali: → Conoscere l'utente e il contesto d'uso del software; → Coinvolgere l'utente nel disegno della soluzione – progettazione interattiva – ad esempio, selezionando un "campione di utenti pilota"; → Progettare in modo ciclico – progettazione iterativa – prevedendo più cicli di progettazione, valutazione e ri-progettazione per consentire al prodotto di evolvere seguendo i feedback degli utenti. Rappresenta, quindi, la migliore risposta all'usabilità, manutenibilità e affidabilità dei siti web.

REALIZZAZIONE DI APP IBRIDE: utilizzata nello sviluppo di applicazioni multi-device, prevede l'inserimento in un "guscio" nativo, specifico della piattaforma mobile target, di un'applicazione HTML5 che comunica con i servizi di back-end tramite servizi di tipo REST/JSON. Si ottiene un artefatto "autoconsistente" caricabile su uno "store" pubblico (Play Store Android, Apple Store, Windows Phone Store,...). La tecnica soddisfa una caratteristica di qualità fondamentale per i sistemi multi device: la **compatibilità**, intesa come l'indipendenza del sw dal panorama eterogeneo di piattaforme (Android, iOS, Windows Phone, ...). Inoltre, è estremamente utile anche in funzione della manutenibilità delle soluzioni realizzate.

RESPONSIVE WEB DESIGN: la realizzazione di front/end dedicati ai dispositivi Mobile non può prescindere da scelte di usabilità legate alla dimensione dello schermo del device e alle possibilità di fruizione delle applicazioni attraverso "gesture" disponibili su device Touch. Il Responsive Web Design consente, per l'appunto, di disegnare applicazioni web con una relativa tolleranza alle dimensioni dello schermo, riducendo al minimo per l'utente la necessità di ridimensionamento e scorrimento, in particolare quello orizzontale.

APPLICATION SECURITY FRAMEWORK: utilizzata per realizzare applicazioni Web sicure, basata sugli standard OWASP, focalizzata su: → individuare i principali attacchi informatici, → definire le vulnerabilità sollecitate dagli attacchi → dettare le contromisure preventive da adottare a livello applicativo in ogni singola fase del CVS.

QUALITÀ ESTERNA E PROCESSO DI TEST

Le procedure di analisi relative agli aspetti di qualità esterna sono riconducibili al processo di test con cui è possibile verificare le prestazioni del software nel suo ambiente di utilizzo (comportamento del codice in esecuzione) concorrendo al mantenimento di un livello elevato di affidabilità/maturità del software realizzato.

Nell'ottica del miglioramento continuo della qualità e della massimizzazione del risultato finale, per la progettazione ed

esecuzione dei test è prevista la struttura di **Test Factory** di supporto in ogni singolo AS. La Test Factory certifica ogni componente software prima del suo rilascio in modo da garantire che: →soddisfi le necessità utente per le quali è stato realizzato ed i requisiti funzionali e non-funzionali per esso definiti, compresi quelli di usabilità e accessibilità; →sia conforme agli standard identificati nel Piano di Qualità →risulti installabile e compatibile con le diverse configurazioni dell'ambiente tecnologico di destinazione (software di base ed infrastrutturale); →non pregiudichi o deteriori le funzionalità e prestazioni dei sistemi con i quali interagisce.

La Test Factory entra in campo in diversi momenti del ciclo di test, collaborando durante le fasi iniziali e assumendo successivamente piena responsabilità delle attività di test:

- partecipa alla fase di **Design**, analizzando i contenuti dello specifico affidamento per individuare le migliori strategie e modalità di esecuzione delle differenti tipologie di test. Il Responsabile Test Factory valuta, insieme al Responsabile AS, la necessità di specifici skill in funzione delle tipologie di test da effettuare. I Tester individuati assumono un ruolo guida nell'identificazione dei dati e del codice di test, per garantire la corretta implementazione delle metodologie ed il pieno rispetto degli standard delle Amministrazioni contraenti
- assume il pieno controllo e la completa responsabilità della fase di **Build e Test del Software**. In questa fase la Factory di Test si occupa: →della realizzazione e aggiornamento del codice necessario all'esecuzione dei test automatici; →dell'esecuzione dei cicli di test previsti in fase di pianificazione (funzionale, prestazionale, sicurezza, usabilità, ecc.); →della segnalazione delle anomalie rilevate sull'applicazione al team incaricato per richiederne la correzione. I prodotti di test proposti (cfr. § 12.3) consentono il tracciamento delle anomalie, creando un filo diretto tra la Factory di Test e il personale responsabile della correzione dell'errore rilevato; →della ripetizione dei test di verifica e di non regressione, automatici e/o manuali, per accertarsi del corretto funzionamento del sistema, nonché della coerenza con le specifiche funzionali condivise con l'Amministrazione; →di garantire il mantenimento del "**test asset**", in modo che le attività di test richieste ad ogni successiva manutenzione degli applicativi in esercizio possano contare sulla disponibilità di ambienti sempre allineati, basi dati correttamente configurate in funzione delle tipologie di test e piani di test perfettamente integrati con i piani già esistenti. Particolare importanza assume la manutenzione dei test automatici e la loro ottimizzazione sulla base delle informazioni derivate dal loro utilizzo, prevedendo interventi progressivi per aumentarne la copertura. In questa fase la Test Factory si occupa anche di verificare la **qualità dinamica** del codice tramite la simulazione di situazioni reali
- è coinvolta nella fase di **Deployment** in quanto consegna all'Amministrazione contraente la base dati e la configurazione su cui ha eseguito i test, ha in carico la riproduzione dell'ambiente di test in uso, sull'ambiente messo a disposizione dall'Amministrazione per il collaudo del software; è a supporto del team di sviluppo e dell'Amministrazione per l'esecuzione delle attività di collaudo.

QUALITÀ IN USO E SODDISFAZIONE UTENTE

La qualità in uso riguarda il livello con cui il prodotto si dimostra utile all'utente nel suo effettivo contesto d'utilizzo. Il concetto di qualità in uso è strettamente correlato ai concetti di usabilità e accessibilità, per i quali il RTI prevede:

- l'adozione di standard e linee guida sull'**usabilità e accessibilità** (D. M. 8 luglio 2005, aggiornato dal D. M. 20 marzo 2013, raccomandazioni W3C, ecc.)
- l'adozione di diversificati metodi di **valutazione della qualità d'uso** (Valutazione euristica, Cognitive Walkthrough, Test di qualità d'uso con utenti/questionari)
- l'utilizzo di **strumenti di verifica** della qualità d'uso e definizione di metriche (Check list, questionari di rilevazione del Gradimento Applicazioni, metriche quantitative). In particolare, la rilevazione del Gradimento Applicazioni è condotta periodicamente per verificare a mezzo questionari la soddisfazione dell'Utente in merito alle cinque caratteristiche, definite nella norma ISO/IEC 25010, di **efficacia, efficienza, soddisfazione** (utilità, fiducia, piacere, comfort), **assenza di rischio** (economico, per la salute e ambientale) e **copertura del contesto** (completezza e flessibilità). Per applicazioni caratterizzate da un numero elevato di utenti sono adottate, previa approvazione dell'Amministrazione contraente, idonee campionature.



12.2 RUOLI

Le attività della **Test Factory di AS**, che opera come struttura trasversale all'AS, sono svolte in modo integrato con le attività dei team dei servizi Realizzativi, di MAC e del Gestore della Configurazione, garantendo il massimo allineamento tra le risorse nelle diverse fasi del CVS. Per ciascun AS, all'interno della Test Factory è individuato un Responsabile Test Factory di AS che risponde direttamente al RUAC AS e coordina un team di test dedicato di volta in volta al singolo AS.

La presenza di un team di test indipendente dal gruppo di progetto ma coordinato da un responsabile coinvolto sulle attività specifiche, favorisce sia il perfetto allineamento di obiettivi e di risultati, sia la specializzazione dei ruoli e dei compiti, sia la totale indipendenza del processo di test da quello di realizzazione. I team di test sono dimensionati, in termini di risorse e competenze, in funzione delle necessità e dei requisiti da soddisfare.



Il **Responsabile Test Factory AS** è in possesso della

certificazione ITA-STQB Livello Advanced Test Manager e svolge i seguenti compiti:

- concorda con il Responsabile della Test Factory di AQ il fabbisogno di risorse necessarie a soddisfare le esigenze dell'appalto
- pianifica, organizza e controlla le attività di test
- coadiuva il Capo Progetto di Obiettivo nella scelta delle tecniche di test e degli strumenti a supporto.

Al Responsabile della Test Factory di AS riportano i seguenti ruoli specifici:

- **Analisti e Progettisti di Test:** progettano e realizzano i casi di test, il system test, i test d'integrazione e di non regressione, in collaborazione con gli Analisti Funzionali esperti del dominio applicativo coinvolti sullo specifico intervento
- **Specialisti di prodotto/pacchetto** operano a supporto dei progetti di test per verificare e validare la conformità del prodotto ai **requisiti non funzionali** o alle caratteristiche di qualità del software
- **Specialisti di Mobile Testing** per il test delle applicazioni Mobile
- **Responsabile Configurazione Ambienti** supporta la predisposizione coerente e corretta degli ambienti di test; risolve le problematiche di gestione di test concomitanti; previene il rischio di disallineamento degli asset di test.
- **Responsabile di test d'integrazione** contribuisce a definire i test d'integrazione tecnologica e di operatività per assicurare un rilascio corretto del software nei vari ambienti (test, collaudo, esercizio)
- **Sviluppatori di test e tester:** sviluppano test case automatici, eseguono test automatici e manuali.

12.3 STRUMENTI

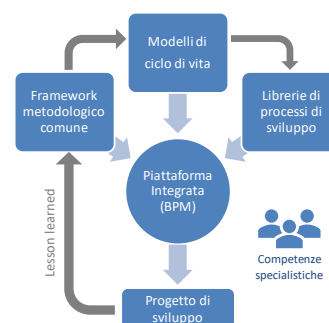
Per il governo del ciclo di vita del software, il RTI propone la soluzione **AlmaToolBox**, costruita da Al maviva e resa disponibile all'intero RTI per la fornitura. AlmaToolBox è basata sul prodotto **Microsoft Team Foundation Server (MSTFS)** ed integra un insieme di piattaforme di mercato e prodotti Open Source. Il RTI si rende comunque disponibile ad adottare i tool (anche open source) che le singole Amministrazioni contraenti renderanno disponibili per la verifica del sw durante lo sviluppo. I prodotti di test presenti nella suite AlmaToolbox e proposti a supporto degli AS sono:



- **TEST MANAGEMENT:** **Microsoft Test Manager** è la componente specializzata per la creazione e gestione di **Test Plan, Test Suite, Test Case, Unit Test**. In AlmaToolbox, **Microsoft Test Manager** è integrato a **Jenkins/Selenium**, due prodotti OSS specializzati per il test management di ambienti non Microsoft. L'insieme di tali componenti costituisce l'ambiente integrato di creazione ed esecuzione dei casi di test, delle campagne di test, test di orchestrazioni, coreografie nonché test unitari dei web services, di performance e di tipo *black-box*
- **ANALISI DEL CODICE:** **CAST AIP** è adottato per analizzare il patrimonio software oggetto di fornitura e le sue caratteristiche qualitative e di sicurezza in coerenza con standard e SLA previsti dalla documentazione di gara. CAST AIP è inoltre lo strumento principale per le verifiche di conformità delle applicazioni web alle regole di sicurezza del codice in conformità anche con le linee guida di protezione OWASP Top 10 versione 2013
- **CONTINUOUS INTEGRATION:** **Microsoft Team Foundation Server Build (MSTFB)** è in grado di gestire la totale automazione delle esecuzioni dei test oltre a una serie di funzioni di governance (build automation) e *dashboard* per la visualizzazione degli andamenti di tali attività. Ad ogni cambiamento del codice gestito dalla componente di Configuration Management, o a intervalli stabiliti, esegue il processo di Build, la compilazione e creazione del prodotto software eseguibile, l'esecuzione di test unitari e funzionali, la verifica statica del codice. In AlmaToolbox, MSTFB integra la soluzione OSS **Jenkins** che rappresenta l'orchestratore dell'intero processo applicato ad ambiti non Microsoft e i tool **CAST** e **Sonar Qube** per la verifica statica del codice secondo un approccio *white-box*

- ### 13. FLESSIBILITÀ NELL'ADOZIONE DI MOLTEPLICI APPROCCI AL CICLO DI VITA DEL SOFTWARE

Con specifico riferimento agli AS oggetto del presente AQ, oltre a individuare il modello di ciclo di vita più appropriato alle esigenze del progetto, il RTI ritiene anche plausibile ipotizzare un cambiamento in corso d'opera di tale modello quando le ipotesi fatte in fase di avvio dovessero mutare tanto da invalidare la scelta iniziale. Inoltre, si potrebbero adottare anche modelli diversi nelle varie fasi del ciclo di vita del progetto. Ad esempio, in un progetto scomponibile in componenti da rilasciare in tempi successivi, si potrebbe utilizzare: → un approccio prototipale nella fase di analisi per meglio indirizzare la definizione e la validazione dei requisiti, quando questi non siano ben chiari; → un modello iterativo per la progettazione e la realizzazione dei singoli rilasci; → un modello di sviluppo rapido per la progettazione e la realizzazione di quei componenti di piccole dimensioni e le cui caratteristiche funzionali e tecniche siano perfettamente note al team di sviluppo; → parte del ciclo a cascata per un singolo componente i cui requisiti siano chiari e stabili.



Il RTI è in grado di garantire la massima flessibilità nell'adozione di strategie di sviluppo e di modelli di ciclo di vita del software idonei a soddisfare le esigenze di controllo dell'avanzamento delle attività progettuali, tempestività e affidabilità dei rilasci attraverso:

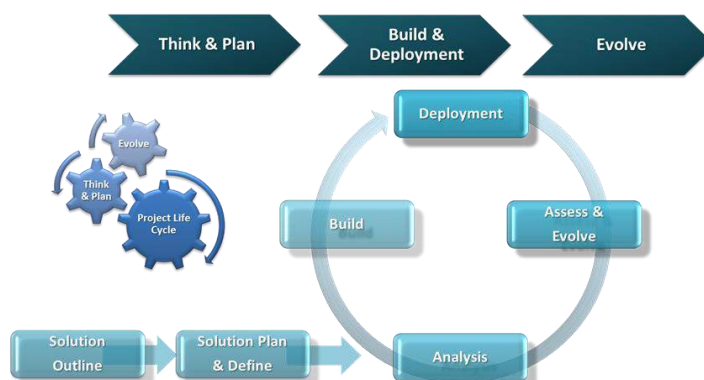
- l'adozione di un **Framework metodologico di riferimento comune alle tre aziende del RTI**, capace di supportare i cicli di sviluppo software utilizzati in ambito PA;
- **soluzioni organizzative** (basate su una libreria di processi di sviluppo) e **strumenti** (BPM) a supporto dell'operatività del RUAC e del Team di sviluppo;
- la disponibilità di **competenze specialistiche** di alto livello, espressione delle esperienze di sviluppo e integrazione di sistemi maturate da Al maviva, dalle aziende del Gruppo Reply e da Bip in anni di attività nel settore pubblico e privato.

13.1 FRAMEWORK DI RIFERIMENTO E SUA APPLICABILITÀ AI DIVERSI CICLI DI VITA DEL SOFTWARE

La qualità dei prodotti sviluppati è il risultato diretto dell'applicazione di metodologie e linee guida che seguono standard e best practice consolidate nel tempo e di grande diffusione internazionale.

Prendendo spunto dalle principali metodologie / linee guida standard (PMBok, PRINCE2, CMMI, IFPUG, COSMIC, ...) e in aderenza alle indicazioni fornite da AgID, il RTI ha sviluppato uno specifico framework, denominato **RMBok**, adottato da tutte le aziende del RTI allo scopo di definire un riferimento comune in termini di: **Processi, Ruoli, WBS, Prodotti di Fase, Template, Guide Operative, Tecniche, Checklist di controllo qualità**, etc.

Tale framework è da intendersi come riferimento metodologico condiviso tra gli attori del RTI e si integra pienamente con tutti gli eventuali framework di prodotto da utilizzare negli specifici interventi. Il framework metodologico proposto supporta l'intero ciclo di vita del software dalla concezione fino all'avvio in esercizio; il modello complessivo copre la progettazione (**Think & Plan**), lo sviluppo (**Build & Deployment**), e la manutenzione evolutiva dei sistemi software (**Evolve**). Le fasi iniziali sono le seguenti:



- **Solution Outline**: consente di esplicitare le strategie della PPAA Committente. L'obiettivo è di delineare la complessità dell'intervento, definire l'ambito della soluzione e allineare le priorità con l'Ente Appaltante.
- **Solution Plan & Define**: sviluppa i contenuti dell'iniziativa delineata in precedenza: → individuando i requisiti richiesti sulla base delle priorità dichiarate; → definendo l'architettura tecnologica a supporto ad alto livello (requisiti tecnici); → definendo i requisiti temporali, le principali attività e le milestone di riferimento; → definendo le valutazioni (laddove richiesto in Function Point) associati all'iniziativa.

Dalle due fasi precedenti nascono le iniziative progettuali, che si sviluppano attraverso le seguenti fasi:

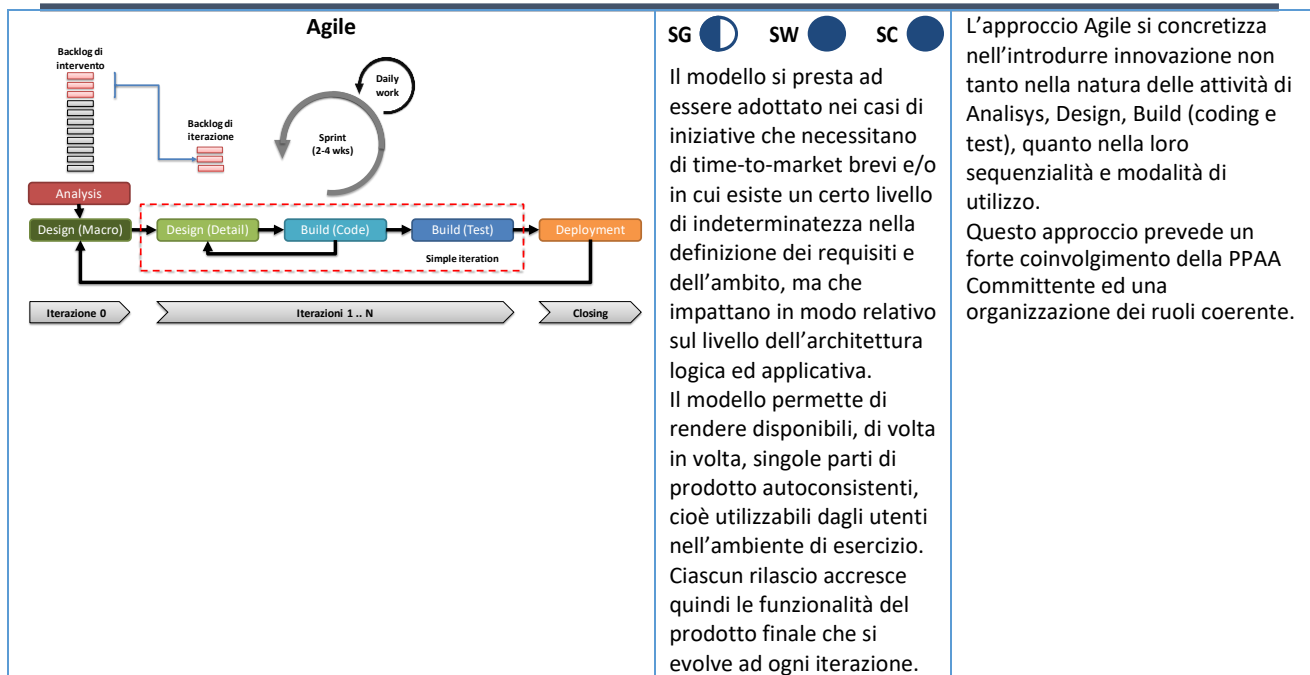
- **Analysis (& Design)**: in questa fase viene gestita l'analisi (che include la definizione dei requisiti di dettaglio) e la progettazione delle componenti applicative e architetture e l'individuazione dei servizi che costituiscono la soluzione identificata.
- **Build**: in questa fase si costruisce il sistema mediante lo sviluppo delle componenti software analizzate e progettate nella fase precedente (ivi incluse le rilevanti attività di test) e si realizza l'integrazione dei servizi.
- **Deployment**: in questa fase si esegue la messa in esercizio della soluzione costruita; rientrano in questa fase la eventuale migrazione degli utenti da altri sistemi, la relativa conversione di dati e le eventuali attività legate alla gestione del Change (quale ad esempio la formazione).
- **Assess & Evolve**: in questa fase vengono misurati i risultati ottenuti e pianificati gli sviluppi che attiveranno successivi cicli di Build & Deployment.

Le fasi in cui si articolano le iniziative progettuali possono essere combinate per supportare approcci diversi, dettagliati nella Tabella che segue.

legenda: SG = Sistemi Gestionali; SW = Siti Web; SC = Sistemi Conoscitivi.

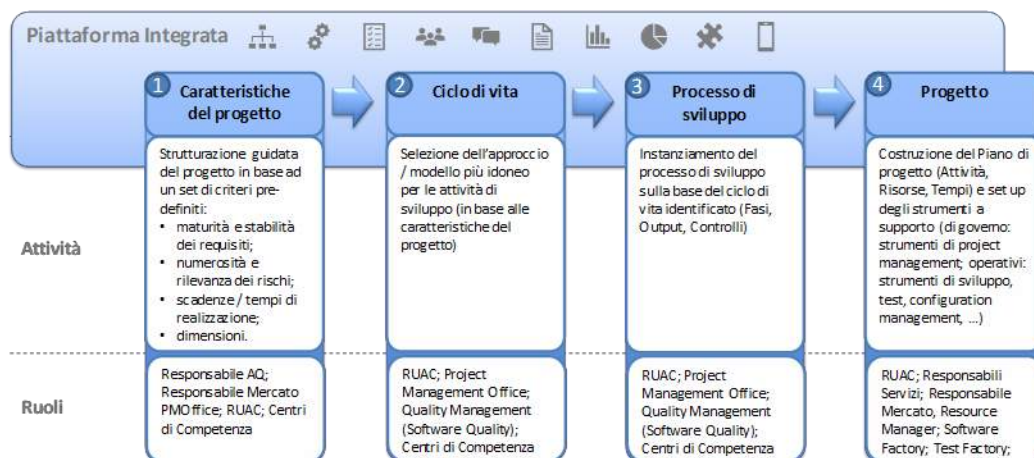
● = Applicabilità Alta; ◐ = Applicabilità Media; ○ = Applicabilità Bassa

Modello di ciclo di vita	Campo di applicazione	Modalità operative
<p>A cascata</p> <pre> graph TD Analysis --> Design Design --> BuildCode[Build (Code)] BuildCode --> BuildTest[Build (Test)] BuildTest --> Deployment </pre>	<p>SG ● SW ○ SC ◐</p> <p>Il modello è di particolare efficacia nei progetti in cui il prodotto finale possa essere realizzato con un singolo rilascio ed i requisiti siano ben chiari fin dall'inizio del progetto e rimangono stabili.</p>	<p>È l'interpretazione più semplice del Project Life Model, che include un'esecuzione progressiva delle fasi di Analysis (& Design), Build e Deployment; nell'approccio di tipo waterfall le fasi si susseguono in un ordine cronologico ed è possibile ritornare alla fase precedente solo in casi particolari per gestire eventuali errori.</p>
<p>Incrementale</p> <pre> graph TD SRAD[System Requirements & Architectural Design] --> Analysis1[Analysis] Analysis1 --> Design1[Design] Design1 --> Build1[Build] Build1 --> Deployment1[Deployment] Analysis1 --> Design2[Design] Design2 --> Build2[Build] Build2 --> Deployment2[Deployment] Analysis1 --> Design3[Design] Design3 --> Build3[Build] Build3 --> Deployment3[Deployment] </pre>	<p>SG ● SW ◐ SC ◐</p> <p>Il modello è particolarmente adatto in progetti in cui il prodotto finale possa essere realizzato con rilasci successivi, ma i requisiti e la struttura dell'intero prodotto possono essere definiti all'inizio del progetto.</p>	<p>Il modello incrementale include molteplici rilasci del sistema attraverso i vari cicli di Design, Build e Deployment; le funzionalità definite per il Sistema Software sono perciò realizzate in modo progressivo. La fase di Analysis viene eseguita interamente all'inizio per tutto il sistema.</p>
<p>Evolutivo</p> <pre> graph TD Analysis1[Analysis] --> Design1[Design] Design1 --> Build1[Build] Build1 --> Deployment1[Deployment] Deployment1 --> Analysis2[Analysis] Analysis2 --> Design2[Design] Design2 --> Build2[Build] Build2 --> Deployment2[Deployment] Deployment2 --> Analysis3[Analysis] Analysis3 --> Design3[Design] Design3 --> Build3[Build] Build3 --> Deployment3[Deployment] </pre>	<p>SG ◐ SW ● SC ●</p> <p>Il modello è utilizzato nei casi in cui il prodotto debba essere aggiornato nel tempo. Si parte con alcune funzionalità di base e consolidate per poi fare evolvere il prodotto indirizzando le nuove esigenze emerse nel tempo.</p>	<p>Nel modello evolutivo, l'intera iniziativa è divisa in una serie di versioni susseguenti (rilasci); ogni rilascio è sostanzialmente un progetto indipendente, che beneficia dei feedback di quello precedente, ma che include tutte le fasi di lavoro, compresa la definizione dei requisiti di dettaglio.</p>
<p>Prototipale</p> <pre> graph TD subgraph Cycle1 [Ciclo Prototipo] A1[Analysis] --> D1[Design] D1 --> B1[Build (Code)] B1 --> Dep1[Deployment] end Dep1 --> A2[Analysis] subgraph Cycle2 [Ciclo Sviluppo] A2 --> D2[Design] D2 --> B2[Build (Code)] B2 --> BTest[Build (Test)] BTest --> Dep2[Deployment] end Dep2 --> A2 </pre>	<p>SG ◐ SW ● SC ◐</p> <p>Il modello è adatto nei progetti in cui i requisiti sono poco chiari. Il modello può essere utilizzato con successo per: investigare parti critiche del prodotto finale (<i>Trowaway Prototyping</i>); aggiungere funzionalità o eseguire change che non possono essere facilmente previste durante le fasi di Analysis e Design (<i>Evolutionary Prototyping</i>).</p>	<p>Il modello prevede normalmente due cicli di sviluppi distinti: uno per la realizzazione del prototipo ed uno per lo sviluppo del sistema. All'inizio del progetto si crea un prototipo di alcune parti del prodotto (es. interfaccia utente, componenti critici, ...). Il ciclo di prototipazione prosegue finché non si ottengono le informazioni necessarie; si passa quindi al ciclo realizzativo del prodotto finale (<i>Trowaway Prototyping</i>). È anche possibile costruire un prototipo robusto che permetta di realizzare il sistema richiesto attraverso cicli di sviluppo successivi (<i>Evolutionary Prototyping</i>).</p>



13.2 ASPETTI ORGANIZZATIVI E OPERATIVI A GARANZIA DELLA FLESSIBILITÀ

Il RTI ha modellizzato una libreria di processi di sviluppo (in base al ciclo di vita) che renderà disponibile alle PPAA Committenti, attraverso la Piattaforma Integrata di Program Management (si veda il cap. 1), con l'obiettivo di: → adattarsi prontamente alle richieste della Amministrazione appaltante e, se del caso, supportare la scelta del ciclo di vita più idoneo alle esigenze del progetto di sviluppo; → Istanziare il modello dei processi strumentale a garantire l'operatività in ragione della scelta del ciclo di vita; → Identificare i ruoli organizzativi e le risorse da coinvolgere nell'esecuzione delle attività progettuali; → Abilitare e pre-configurare il set di strumenti di governo ed operativi.



Il RTI è in grado di attivare le competenze specialistiche più adatte a supportare le attività illustrate nella scheda sopra, ed in particolare:

- 1 L'attività è finalizzata a descrivere le caratteristiche salienti del progetto da realizzare. È svolta congiuntamente dal Responsabile AQ e dal Responsabile del Mercato di riferimento (PAC, PAL, Sanità + Altri Enti) che possono avvalersi del supporto del Project Management Office e del RUAC (qualora già identificato) oltre che di risorse specializzate su particolari tematiche, ambiti funzionali e tecnologie presenti nei Centri di Competenza.
- 2 Laddove non espressamente richiesto dalla PPAA Committente, l'identificazione dell'approccio / modello più idoneo per le attività di sviluppo (in base alle caratteristiche del progetto) è supportata dalla funzione Quality Management (Software Quality) che possiede specifiche competenze di Software Engineering e che è in grado di indirizzare, autonomamente o avvalendosi del contributo offerto dai Centri di Competenza delle aziende del RTI, verso la scelta del ciclo di vita più idoneo in funzione delle caratteristiche del progetto.
- 3 L'attività di istanziamento del processo di sviluppo (sulla base del ciclo di vita identificato) è svolta dal RUAC che si avvale del supporto del Project Management Office e dalla funzione Software Quality. L'attività prevede l'utilizzo del motore di BPM della Piattaforma Integrata e di una libreria di processi di sviluppo (declinati in ragione del ciclo

di vita selezionato) che il RTI è in grado di customizzare sullo specifico progetto.

- 4 Sintesi delle attività descritte in precedenza è la costruzione del Piano di dettaglio del progetto (Attività, Risorse, Tempi). L'attività è coordinata dal RUAC in cooperazione con il Responsabile del Mercato che si avvale del supporto dei Responsabili dei servizi ambito dell'AS (Servizi applicativi, Servizi di supporto, Servizi accessori) e della funzione Resource Management per l'identificazione delle risorse più idonee alle esigenze del progetto. In ragione del ciclo di vita selezionato verranno identificate le risorse delle Software Factory e della Test Factory che meglio possono supportare le attività di progetto. In quest'ultima fase si provvederà anche ad attivare e pre-configurare gli strumenti operativi (strumenti di sviluppo, test, configuration management, ...) e quelli di governo (e più nello specifico gli strumenti per il Project Management da contestualizzare in funzione dell'approccio: Tradizionale vs. Agile).

13.3 DISPONIBILITÀ DI COMPETENZE SPECIALISTICHE

A supporto della definizione delle opportune strategie di sviluppo e di modelli di ciclo di vita del software il RTI renderà disponibili gli specialisti che operano all'interno della Funzione Quality Assurance (Software Quality) e più nello specifico esperti con pluriennale esperienza nella verifica del corretto utilizzo degli strumenti e delle metodologie di modellazione. La Funzione Software Quality verrà coinvolta per verificare gli avanzamenti delle attività di realizzazione/test e coordinare il rilascio dei software package. Le attività operative sono svolte all'interno delle Strutture di delivery ed in particolare delle Software Factory. Nello specifico il RTI può contare su un ampio bacino di professionisti con competenze e certificazioni nei principali domini di interesse: → **225** risorse certificate **PMP-PMI**; → **110** risorse certificate **Prince2** (da foundation a practioner); → **25** risorse certificate **ISIPM**; → **30** risorse certificate **Togaf** (foundation e certified); → **40** risorse certificate **Agile Professional Scrum Master** (livello 1 secondo Scrum.org); → **25** risorse certificate **Agile PMF**; → **10** risorse certificate **DevOps**; → **50** risorse certificate **IFPUG** (tra CFPS e CFPP).

13.4 OTTIMIZZAZIONE DEL RILASCIO IN PRODUZIONE DEL SOFTWARE (APPROCCIO DEVOPS)

Indipendentemente dal modello di sviluppo adottato (e quindi anche e soprattutto se si fa uso del modello Agile) normalmente accade che: → il Team di sviluppo (**Development - Dev**) è concentrato sui rilasci e sul continuo test e cambiamento del software; → il Team di gestione (**Operation - Ops**) è concentrato sulla stabilità dei servizi.

Evidentemente gli obiettivi di cui sopra sono conflittuali ed il conflitto è ancora più forte se i rilasci di nuovo software sono frequenti (come accade, in particolare, se si utilizza il modello Agile). I sistemisti del Team di gestione spesso risultano esclusi dalle fasi iniziali e centrali del processo di sviluppo del software. Di contro, chi opera all'interno del Team di sviluppo troppo spesso è all'oscuro degli strumenti e delle operazioni di configurazione e manutenzione dei servizi che i sistemisti eseguono. Per superare questa contrapposizione il



RTI fa un uso esteso dell'**approccio DevOps** che fornisce linee guida e metodi per favorire una **visione sistemica** e la **stretta collaborazione tra i due Team** (indipendentemente da chi effettuerà i servizi di gestione: Fornitore aggiudicatario dell'AS, Stazione Appaltante o altro Fornitore incaricato). Attraverso l'approccio DevOps il RTI è in grado di migliorare il time-to-market, la qualità del software prodotto e la frequenza di rilascio delle applicazioni a tutto vantaggio della PPAA Committente. L'adozione dell'approccio DevOps permette di integrare i requisiti di business con i requisiti di esercibilità, migliorando quindi il grado di manutenibilità futura delle applicazioni. In termini generali, si è in grado di anticipare l'individuazione dei difetti nel ciclo di vita del software, possibilmente non troppo tardi o quando si è già in produzione. A tal fine, si fanno partecipare i due Team (Dev e Ops) alle attività di test: regressione, integrazione, performance, accettazione utente. La collaborazione tra i due Team permette, inoltre, di condividere il piano di rilascio e anticipare la distribuzione del software. Lavorando con l'approccio DevOps si raggiunge l'obiettivo di migliorare costantemente la formazione, la comunicazione e il cross-skilling. Ovviamente, la sola collaborazione tra il Team Dev ed il Team Ops non è sufficiente se non è supportata da precise pratiche e strumenti automatici. In tal senso, il RTI ha esteso l'uso della medesima Piattaforma Integrata (BPM) per incorporare l'approccio DevOps all'interno del progetto di sviluppo. Nello specifico, si provvederà a: → integrare il modello del processo di sviluppo con le fasi/attività previste dall'approccio DevOps; → identificare, in ragione dell'integrazione di cui sopra, i ruoli organizzativi e le risorse da coinvolgere nell'ambito del Team di gestione per lo svolgimento delle attività strumentali al rilascio del software sviluppato; → abilitare e pre-configurare gli strumenti operativi per il Team di gestione con particolare riferimento al sistema di configuration management in cui condividere, insieme al Team di sviluppo, sorgenti e documentazioni.

6 novembre 2017

Firmato digitalmente da:
Riccardo Iezzi
Consorzio Reply Public Sector

Firmato digitalmente da:
Piero Rossini
Almaviva S.p.A.

Firmato digitalmente da:
Carlo Amoruso
BIP S.r.L.



ACCORDO QUADRO,
SUDDIVISO IN 7 LOTTI, PER L'AFFIDAMENTO
DEI SERVIZI APPLICATIVI IT
PER LE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI

ID 1881

LOTTO 1 Best Practices Riusabili
CIG 7145093D42


6 novembre 2017



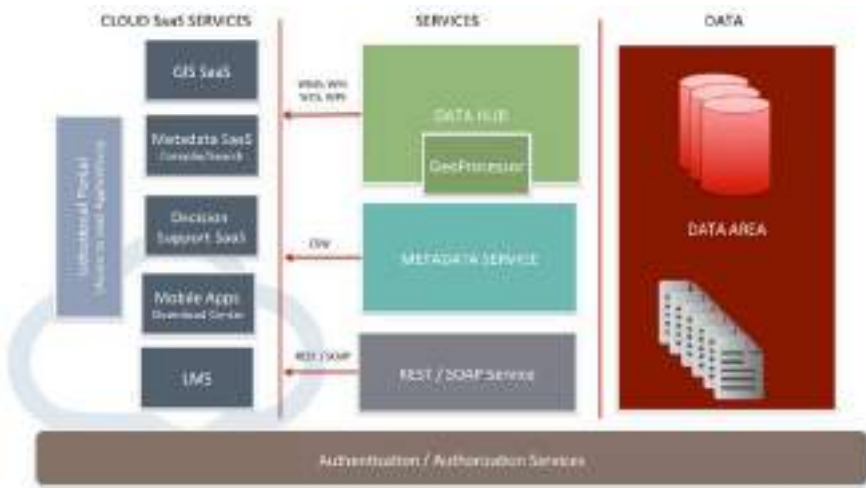
SOMMARIO

1. SCHEDA 1 - I.TER CAMPANIA - ANAGRAFE DELLE ENTITÀ E DEGLI EVENTI TERRITORIALI	1
2. SCHEDA 2 - DEMATERIALIZZAZIONE DELL'ATTO DECRETO (DEMDEC)	5
3. SCHEDA 3 - PATIENT RELATIONSHIP MANAGEMENT (PRM)	9
4. SCHEDA 4 – SISTEMI DI GESTIONE DOCUMENTALE PER IL MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE	13

1. SCHEDA 1 - I.TER CAMPANIA - ANAGRAFE DELLE ENTITÀ E DEGLI EVENTI TERRITORIALI

Accordo Quadro Servizi Applicativi Lotto 2	
Best practices Riusabili - Scheda numero: 1	
Concorrente	RTI composto da Almaviva (mandataria), Reply Public Sector e Bip (mandanti). L'esperienza presentata è di Almaviva S.p.A.
Progetto	I.Ter Campania - Anagrafe delle Entità e degli Eventi Territoriali. È la soluzione per la dematerializzazione e condivisione dei dati del territorio che consente la completa digitalizzazione dei procedimenti amministrativi relativi al governo e al controllo del territorio
Ambito di riferimento	<input checked="" type="checkbox"/> Smart cities e comunità intelligenti <input type="checkbox"/> Sistemi documentali, protocollo e conservazione sostitutiva a norma <input checked="" type="checkbox"/> Digitalizzazione di processi amministrativi back office <input checked="" type="checkbox"/> Digitalizzazione di processi amministrativi di front office <input checked="" type="checkbox"/> Intelligenza artificiale / cognitive <input type="checkbox"/> Interoperabilità attraverso standard API <input type="checkbox"/> Content e knowledge management
Amministrazione	Attualmente è utilizzato internamente da 120 funzionari della Regione Campania; entro la fine del 2017 il sistema verrà aperto a 60.0000 utenti fra cittadini e personale degli Enti Locali (EE.LL.) della Regione per arrivare a regime ad offrire servizi ai 6 milioni di cittadini della Campania
Tempistica	Il progetto è stato avviato a fine ottobre 2015 ed è stato messo in esercizio a febbraio 2017 per una durata di 15 mesi.
Servizi erogati	Assessment dei sistemi e delle basi dati, progettazione e realizzazione del sistema, start-up, formazione e training on the job dei formatori del personale della Regione (almeno 2 per dipartimento)
Dimensione	Il progetto ha impiegato per la realizzazione 640 gg/pp e per lo start up 280 gg/pp
Valore	1.500.000 Euro
Numero Risorse impiegate	Sono state impiegate complessivamente 52 risorse , di cui: 36 risorse per la fase di realizzazione e 16 risorse per la fase di start up, formazione e training on the job. Le professionalità impiegate sono: Capo Progetto, Responsabile PMO, Qualità & Documentazione, Analisti di Sistemi Informativi Geografici, Analisti senior e Analista Programmatore di BI, Analisti e Analisti programmatori, Architetto SOA, Architetto IT Esperto sicurezza informatica, Sistemista, DBA, Formatore
Descrizione del contesto di riferimento	<p>Il progetto si inquadra nell'ambito del Piano di azione per la Ricerca & Sviluppo, l'Innovazione e l'ICT della Regione Campania che stabilisce la realizzazione del SIIR, Sistema Informativo Integrato Regionale. Tale sistema ha lo scopo di centralizzare e condividere il patrimonio informativo di interesse per tutto il territorio. Per la sua realizzazione è stato individuato come intervento strategico la costituzione dell'"Anagrafe delle entità e degli eventi territoriali".</p> <p>L'obiettivo dell'intervento è quello di ampliare la banca dati del sistema informativo regionale con informazioni georeferenziate ottenute mediante la cooperazione con gli Enti ed Uffici preposti alla gestione del territorio e relative ai differenti strati informativi trattati da ciascun Ente e Ufficio. Il risultato è costituito dall'integrazione delle citate informazioni che determina un nuovo livello informativo, di natura trasversale e completa. In particolare lo strato informativo dell'ufficio competente quando è generato viene sovrapposto ad altri strati informativi ottenendo la rappresentazione complessiva</p> 

	<p>degli strati di interesse che ampliano la conoscenza residente nei singoli sistemi.</p> <p>I.Ter Campania costituisce quindi un innovativo servizio che, utilizzando prioritariamente il dato geografico, consente di facilitare la conoscenza, e quindi la governance del territorio e di favorire la progressiva realizzazione di servizi a valore aggiunto (profit e/o non profit) che possono rappresentare un fattore di sviluppo dell'economia regionale.</p>
Aspetti innovativi	<p>I.Ter Campania - Anagrafe delle Entità e degli Eventi Territoriali - è il primo Geographic Cloud pubblico della Regione Campania, sviluppato in tecnologia Open Source.</p> <p>I servizi che vengono erogati in modalità SaaS (Software as a Service) prevedono:</p> <ul style="list-style-type: none"> →piattaforme WebGIS sulle quali georeferenziare i procedimenti e i layer informativi; →Data Hub per consolidare le diverse viste di aggregazione e elaborazione delle banche dati regionali: un unico punto di accesso, aggregazione ed elaborazione di tutte le banche dati degli uffici e degli enti regionali. Queste sono georeferenziate al fine di costituire singoli layers informativi sovrapponibili sulla nuova infrastruttura Cloud Regionale, che mette a disposizione strumenti, dati e servizi condivisi; → un Sistema di Supporto alle Decisioni (DSS) che permette, attraverso un "cruscotto direzionale", di percepire e rappresentare i fenomeni con grafici e cartografie, a diversi livelli di approfondimento, correlandoli tra loro e verificandone l'andamento; →GeoCommunity per contribuire con segnalazioni e partecipare in modo attivo alle discussioni su tematiche che riguardano il territorio; tra le altre funzioni messe a disposizione ve ne sono alcune che consentono di visualizzare su mappe dinamiche i cambiamenti che si sono verificati nel tempo sul territorio regionale (eventi naturali, edifici costruiti o demoliti, eventi sociali segnalazioni su emergenze ambientali visibili su cartografia, ecc.), fornendo alle autorità competenti elementi interpretativi dei fenomeni osservati. →servizi Social che abilitano un nuovo concetto di "Conferenza dei Servizi"; →accessibilità in mobilità tramite App, anche con visualizzazione tridimensionale (3D) interattiva con tecnologia open source Geo-Platform, realizzata da ricercatori dell'IMAA-CNR
Best practices	<p>La piattaforma I.Ter abilita la digitalizzazione delle procedure e dei processi amministrativi legati al governo e al controllo del territorio come, ad esempio, la gestione del Demanio e del Patrimonio, la gestione dei rifiuti, il catasto delle infrastrutture e degli investimenti, le Attestazioni Prestazioni Energetiche dei fabbricati, (APE), ecc.</p> <p>Consente, inoltre, l'introduzione di nuove forme di fiscalità locale. Per i privati, infine, la disponibilità del dato geografico è un fattore di sviluppo dell'economia, sia diretto in quanto favorisce lo sviluppo di servizi a valore aggiunto, sia perché i dati geografici sono utilizzati nella formazione di gran parte delle decisioni sulle politiche di sviluppo nei diversi settori dell'economia.</p> <p>Le caratteristiche HW e SW della soluzione garantiscono la riusabilità della piattaforma grazie a:</p> <ul style="list-style-type: none"> → riusabilità del software in quanto le componenti sono sviluppate secondo l'approccio SOA Enterprise; → un'architettura del sistema realizzata mediante l'adozione di più nodi cooperanti che garantisce elevati livelli di performance e di affidabilità; → tecnologie all'avanguardia (Cloud, GIS, Mobile, Open data); → riusabilità delle cosiddette IDT (Infrastrutture Dati Territoriali) di I.Ter; → adozione di piattaforme tecnologiche Open Source accessibili anche in mobilità riducendo i costi dell'investimento. <p>Il sistema I.Ter Campania può essere adattato secondo due modalità:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● richiedendo il riuso del software sviluppato alla Regione Campania (questa modalità è stata già applicata dalla Toscana e dalla Basilicata); ● sviluppando un software proprietario sfruttando le best practice maturate nel progetto quali: → Linee guida consolidate sullo sviluppo di sistemi geografici, framework metodologico di sviluppo delle diverse componenti; →il modello architetturale logico e fisico di sistemi geografici, pattern conformi al paradigma SOA nelle fasi di progettazione e realizzazione, customizzando le piattaforme open source utilizzate. La presente modalità è stata applicata con successo nello sviluppo del SINFI Sistema Informativo Nazionale Federato delle Infrastrutture, per il Ministero dello Sviluppo Economico. SINFI realizza il catasto nazionale federato delle infrastrutture del

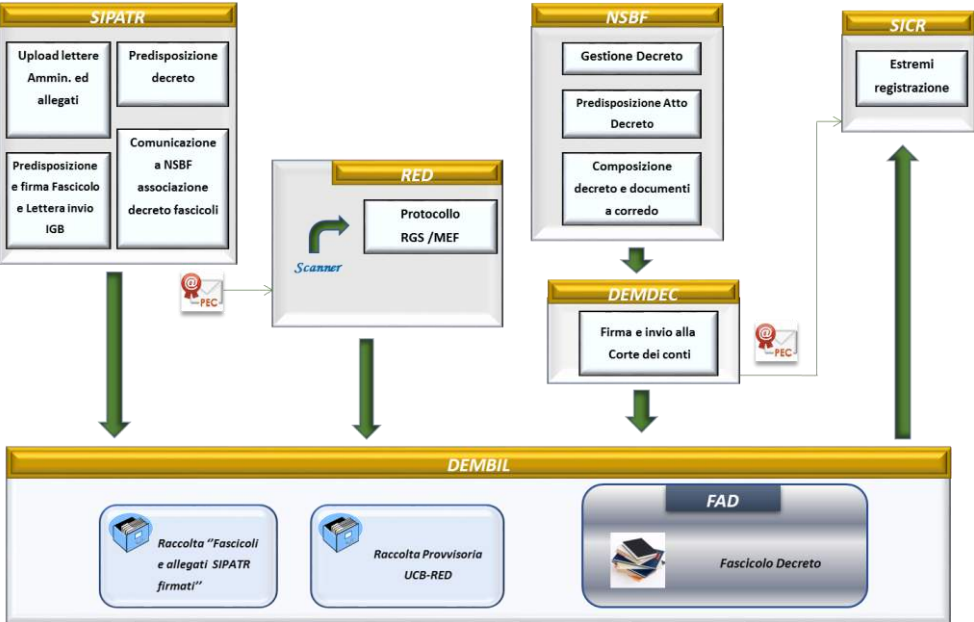
	sottosuolo e del soprassuolo presenti sul territorio italiano, consultabile da tutti i soggetti abilitati - amministrazioni competenti, gestori e/o titolari delle infrastrutture - mediante una piattaforma cartografica “unica ed integrata”.
Aspetti applicativi	<p>Il sistema è composto fondamentalmente da 11 framework: →un cms per l’applicazione web (portale) di accesso a tutti i servizi, →il tool di Location Intelligence con GeoDatawarehouse, →il sistema di metadatazione, →il sistema per rendere i dati open, →il tri-dimensionale, →il Demanio e Patrimonio, →la piattaforma di E-learning/Web-Learning, → il sistema di Machine Learning, →la piattaforma IoT per centralizzare e gestire tutti i dati che arrivano dai sensori di campo dislocati sul territorio regionale che tramite →uno strato applicativo di framework (middleware) accedono al database del sistema.</p> <p>Tutti i dati raccolti ed organizzati nel DataHub costituiscono il patrimonio informativo della Regione Campania e, tramite i front-end delle varie piattaforme che ne permettono una gestione organizzata, si arriva ad una semplice ed efficace fruizione dei contenuti. Inoltre la piattaforma è completata da un sistema di supporto alle decisioni che consente alle amministrazioni campane di effettuare “analisi territoriali complesse” ovvero disporre di quadri di sintesi su aspetti di forte impatto sulle politiche complessive di investimento della P.A. ad ogni livello e sulle strategie che possono essere intraprese.</p> <p>L’accesso ai contenuti e ai servizi offerti avviene tramite il punto unico di contatto (il portale I.Ter) e richiede unicamente di essere in possesso di un browser web.</p>
Aspetti tecnologici	<p>L’architettura del sistema si suddivide nelle quattro macro aree di seguito descritte:</p>  <ul style="list-style-type: none"> • CLOUD SaaS Services - È l’insieme delle applicazioni fruibili dagli utenti come servizi: <ul style="list-style-type: none"> ○ la Piattaforma webGIS (GIS SaaS) utilizzata per la creazione, consultazione, interrogazione e gestione di Progetti Mappa mediante fruizione di servizi web OGC Compliant che interagisce con l’area servizi; ○ l’applicazione Metadata SaaS per la compilazione dei metadati, presenta maschere di editing che consentono agli utenti autorizzati di alimentare l’insieme dei metadati che sono erogati come servizio OGC CSW (Catalog Service for Web) dall’Area Servizi; ○ il Decision Support System che implementa logiche combinate di interrogazione dati per l’ottenimento di quadri informativi territoriali sotto forma di report e mappe tematiche, per alcune classi di utenti può essere una estensione del GIS; ○ il mobile App Center per la gestione partecipata di informazioni territoriali che comprende le Apps per dispositivi <i>mobile</i> e le cloud interfaces che consentono il colloquio delle stesse Apps con il back-end Servizi/Dati; ○ la Piattaforma Learning Management System (LMS) per la gestione e l’erogazione di formazione online. • SERVICES - È l’insieme dei Servizi Web erogati dalla Spatial Data Infrastructure (SDI), fruibili, previo controllo d’accesso, dalle Applicazioni dello strato Cloud SaaS Services e dai Clients e Applicazioni esterne. Si compone di: <ul style="list-style-type: none"> ○ Data HUB che è l’infrastruttura scalabile per l’erogazione di servizi di mapping

	<p>conformi agli standard dell' Open Geospatial Consortium (OGC®) WMS (Web Map Service), WFS (Web Feature Service), WCS (Web Coverage Service);</p> <ul style="list-style-type: none"> o il GeoProcessor che istanzia i Web Process Services (WPS) ed implementa numerosi profili di servizi di elaborazione di dati Informativi Territoriali; o il Metadata Service, componente Server responsabile della erogazione di servizi OGC® CSW che espone il servizio di discovery di dati attraverso consultazione di metadati, corrispondenti ai più comuni profili di metadati; o il REST / SOAP Services, Stack di servizi di supporto per le interrogazioni su banche dati geografiche che utilizza HTTP come protocollo di trasporto anche se può usare altri protocolli di trasporto; <ul style="list-style-type: none"> ● DATA, infrastruttura unica per la memorizzazione di dati geografici (vettoriali e raster) e alfanumerici. Apre interfacce di connessione per lo strato SERVICE e si compone di due sub-infrastructures: il geo-database Cluster e il File System Storage Area. ● Authentication & Authorization, strato trasversale che espone servizi di autenticazione e interfacciamento alle componenti di Identity Management; implementa il sistema di SSO (Single Sign On) mediante la generazione e validazione di Cookies e Tokens per l'accesso diretto alle risorse (Service Ticket Management) e per l'accesso a servizi mediante altro applicativo SaaS (Proxy Ticket Management).
Fattori di affidabilità e know how per AQ	<ul style="list-style-type: none"> ● Assunzione negli ultimi 5 anni di un elevato numero di giovani risorse con esperienza nelle tecnologie più innovative; ● Turn over molto basso che garantisce la presenza in azienda di competenza ed esperienza sui diversi contesti della PA in grado di indirizzare le risorse più giovani ed allo stesso tempo la maturità necessaria ad affrontare percorsi evolutivi dei sistemi informativi; ● una struttura organizzativa aziendale che separa le competenze specialistiche (Centri di competenza aziendali) dall'industrializzazione del software; ● la collaborazione con Università e centri di ricerca per l'individuazione di soluzioni complesse (come ad esempio CNR, Politecnico di Milano, Università di Pisa, Scuola Normale Superiore e la Scuola Superiore S. Anna, ..). <p>Valore aggiunto: Il riuso delle best practice in un'iniziativa progettuale affine per contesto, dimensione, complessità e profili professionali richiesti può consentire un valore aggiunto in termini di risparmio di costi stimabile, di circa il 50% del valore del progetto e una riduzione dei tempi stimabile pari a circa il 60%.</p> <p>Il risparmio dei tempi e dei costi in particolare è conseguibile nei seguenti ambiti:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● applicativo, attraverso al riuso, totale o parziale (nel caso di necessità di configurazioni e parametrizzazioni specifiche) dei moduli applicativi sviluppati (ad. es. servizi di supporto per le interrogazioni su banche dati geografiche); ● tecnologico, mediante il know how conseguito sui prodotti che implementano le funzionalità tipiche della smart city, sistemi territoriali, sistemi di Data Integration Documentation; ● normativo, grazie alla conoscenza consolidata delle tematiche sul controllo del territorio come, ad esempio, la gestione del Demanio e del Patrimonio, la gestione dei rifiuti, il catasto delle infrastrutture e degli investimenti, le Attestazioni Prestazioni Energetiche dei fabbricati, (APE), ecc). <p>Inoltre l'esperienza maturata, avendo ampiamente soddisfatto gli SLA contrattuali previsti, garantisce un valore aggiunto in termini di qualità erogata (misurata ad. es. con le metriche di qualità del codice) e percepita (misurata ad. es. con le rilevazioni di customer satisfaction).</p>

2. SCHEDA 2 - DEMATERIALIZZAZIONE DELL'ATTO DECRETO (DEMDEC)

Accordo Quadro Servizi Applicativi Lotto 2	
Best practices Riusabili - Scheda numero: 2	
Concorrente	RTI composto da Almaviva (mandataria), Reply Public Sector e Bip (mandanti) L'esperienza presentata è di Almaviva S.p.A.
Progetto	Il progetto per la Dematerializzazione dell'Atto Decreto (DEMDEC) è volta ad una gestione più agevole dell'iter documentale dell'atto decreto, in aderenza al contesto organizzativo delle strutture interessate ed in integrazione del contesto tecnologico preesistente. La nuova applicazione realizzata, in particolare, è perfettamente integrata con i sistemi gestionali preesistenti e fornisce le funzionalità di gestione del workflow documentale, consentendo il trasferimento della documentazione digitalizzata tra i vari soggetti e l'acquisizione delle firme di competenza in formato digitale, garantendo la trasparenza e sicurezza delle operazioni e fornendo gli strumenti per eseguire in modo innovativo tutte le operazioni amministrative relative alla gestione documentale dei decreti.
Ambito di riferimento	<input type="checkbox"/> Smart cities e comunità intelligenti <input type="checkbox"/> Sistemi documentali, protocollo e conservazione sostitutiva a norma <input type="checkbox"/> Digitalizzazione di processi amministrativi back office <input checked="" type="checkbox"/> Digitalizzazione di processi amministrativi di front office <input type="checkbox"/> Intelligenza artificiale / cognitive <input type="checkbox"/> Interoperabilità attraverso standard API <input type="checkbox"/> Content e knowledge management
Amministrazione	MEF - RGS: Uffici Centrali del Bilancio (450 utenti) e Ispettorato Generale del Bilancio (130 utenti) Amministrazioni Centrali (13 Ministri) Corte dei conti (numero utenti non disponibile: il sistema SILeA - Sistema Informativo Legittimità Atti della Corte dei conti si integra direttamente con DEMDEC)
Tempistica	Il progetto è iniziato nel settembre del 2014 ed è andato in produzione dal 1 gennaio 2017, con successive evoluzioni, di cui alcune ancora in corso.
Servizi erogati	Sviluppo e Manutenzione evolutiva
Dimensione	Per il progetto attualmente in esercizio: 544 PF e 1.676 gg/p complessivi, di cui 421 PF e 1.180 gg/p Almaviva
Valore	Totale obiettivi: € 528.993 di cui € 378.421 Almaviva
Numero Risorse impiegate	Sono state impiegate complessivamente 7 risorse Almaviva sul totale di 15 risorse del Raggruppamento esecutore del progetto. Le professionalità impiegate sono: Capo progetto, Analisti Funzionali, Analisti Programmatori, Specialisti di prodotto/tecnologia.
Descrizione del contesto di riferimento	Per dare concreta attuazione alle disposizioni di cui al D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 (Codice dell'Amministrazione Digitale), nell'ambito delle proprie competenze istituzionali la Ragioneria Generale dello Stato ha realizzato il progetto sulla dematerializzazione dell'atto decreto. Il contesto normativo di riferimento è determinato da norme che, a partire dalla Direttiva 1999/93/CE, volta ad agevolare l'uso delle firme elettroniche e a contribuire al loro

	<p>riconoscimento giuridico, si sono succedute fino ad oggi affinando i concetti e i requisiti tecnici necessari per garantire la sicurezza e la validità legale dell'intero processo di dematerializzazione.</p> <p>Il progetto ha realizzato un workflow documentale di supporto ad un processo definito da RGS e Corte dei conti rispondente a tutti i requisiti normativi, eliminando documenti cartacei e firme autografe e utilizzando trasmissioni telematiche della documentazione.</p> <p>Il progetto è volto al miglioramento delle performance della pubblica amministrazione in termini di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • risparmio relativo ai costi di stampa, acquisto e manutenzione delle stampanti • velocizzazione dei tempi di predisposizione e circolazione della documentazione a supporto dell'atto decreto • eliminazione dei tempi morti dei passaggi fra i diversi attori • standardizzazione dei procedimenti • opportunità di seguire più attentamente ogni procedimento amministrativo e monitorarne in ogni momento lo stato • costituzione di un repository unico per l'archiviazione centralizzata dei documenti.
Aspetti innovativi	<p>Sostituzione di un intero procedimento con funzionalità telematiche</p> <p>Introduzione della firma digitale remota</p>
Best practices	<ul style="list-style-type: none"> • Realizzazione di un sistema di supporto profondamente integrato con i preesistenti sistemi gestionali senza impatti per questi ultimi • Integrazione e colloquio tra diverse applicazioni con individuazione caso per caso della modalità più efficace ed efficiente da applicare
Aspetti applicativi	<p>Un decreto ha origine da una lettera di richiesta di variazione contabile al bilancio di una amministrazione centrale, inviata all'Ispettorato Generale del Bilancio o direttamente o per il tramite l'Ufficio Centrale del Bilancio, eventualmente con altra documentazione a corredo. Su tali basi sono effettuate le necessarie variazioni, contabili e strutturali nel SIPATR - Sistema Patrimonio (per i soli decreti di riscrittura di residui passivi perenti) e nel Sottosistema Bilancio Finanziario, e viene predisposto l'atto decreto. Sull'atto vengono apposte le firme dei Ministri competenti, la bollatura del Ragioniere Generale dello Stato e la firma del Ministro dell'Economia. Una volta completato l'iter delle firme, l'atto decreto e la documentazione sono trasmessi alla Corte dei conti.</p> <p>Nella prima fase di implementazione sono stati trattati i DMT – Decreti del Ministro del Tesoro. Tutte le operazioni descritte sono supportate dalle funzionalità realizzate nel progetto progettate in modo da ottemperare perfettamente agli obblighi di legge previsti. In particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> • le lettere di richiesta e l'eventuale documentazione sono raccolte mediante funzioni di upload dedicate (per i decreti di riscrittura di residui passivi perenti) o mediante interfaccia con il sistema di gestione documentale della RGS RED; l'invio dei fascicoli di richieste da parte dell'UCB all'IGB è integrato con il sistema di protocollazione del MEF. • il Sottosistema Bilancio Finanziario e il Sistema Patrimonio sono integrati con DEMDEC per condividere la documentazione e le variazioni gestionali • le firme digitali apposte dagli attori del processo sono in modalità PAdES remota • la trasmissione ufficiale del decreto alla Corte dei conti viene effettuata mediante l'invio dell'atto firmato con un messaggio di PEC: tramite il sistema SILEA della Corte dei conti, gli utenti Corte possono scaricare la documentazione del decreto; dopo l'esame del decreto, la Corte dei conti comunica l'esito via PEC • predisposizione e invio agli Uffici Centrali di Bilancio di lettere di "preregistrazione", che comunicano che il decreto è stato firmato ed inviato alla Corte dei conti. <p>Il team di realizzazione ha partecipato agli incontri con l'amministrazione per la definizione di iter dematerializzato con validità giuridica perfettamente sostituibile all'iter tradizionale. Tale definizione è avvenuta con affinamenti successivi che hanno</p>

	<p>comportato l'approfondimento sia delle normative che delle prassi operative in atto. Questa attività ha permesso l'acquisizione di importanti competenze sui vincoli giuridici da rispettare nel passaggio di un procedimento amministrativo dall'utilizzo di documenti cartacei a documentazione dematerializzata, competenze immediatamente riutilizzabili in analoghi progetti di eliminazione della documentazione cartacea, tema attualmente di grande interesse nella PA.</p>
<p>Aspetti tecnologici</p>	<p>Il progetto si è inserito in un ambiente già esistente ed ha adottato una soluzione tecnologica coerente con quella esistente (J2EE, Oracle Database, Oracle PL/SQL) che minimizzasse le problematiche architetturali. Analogamente, le funzionalità sono state progettate per non impattare sui sistemi gestionali interfacciati preesistenti. Particolare attenzione è stata posta nella definizione delle interfacce fra i numerosi sistemi coinvolti: a seconda delle caratteristiche dell'interazione e dei sistemi coinvolti, sono state adottate modalità di integrazione specifiche: web services, condivisione di parti della base informativa.</p> <p>La figura seguente sintetizza le interfacce fra i sistemi:</p>  <p>Il diagramma illustra le interfacce tra diversi sistemi informativi. SIPATR (Upload lettere Ammin. ed allegati, Predisposizione decreto, Predisposizione e firma Fascicolo e Lettera invio IGB, Comunicazione a NSBF associazione decreto fascicoli) si interfaccia con RED (Protocollo RGS /MEF) via Scanner. RED si interfaccia con NSBF (Gestione Decreto, Predisposizione Atto Decreto, Composizione decreto e documenti a corredo) e DEMIDEC (Firma e invio alla Corte dei conti). NSBF si interfaccia con SICR (Estremi registrazione). DEMIDEC si interfaccia con DEMBIL (Raccolta "Fascicoli e allegati SIPATR firmati", Raccolta Provvisoria UCB-RED, Fascicolo Decreto). FAD (Fascicolo Decreto) è parte di DEMBIL.</p>
<p>Fattori di affidabilità e know how per AQ</p>	<p>Riteniamo che la principale garanzia che le competenze acquisite siano riutilizzabili per l'AQ sia la presenza di un gruppo nutrito di risorse altamente qualificate nei diversi ambiti (gestione del progetto, aspetti tecnologici, anche innovativi, conoscenza del contesto della PA), con skill maturati attraverso formazione specifica e affinati da numerose esperienze di grandi progetti realizzati per la Pubblica Amministrazione.</p> <p>L'esperienza e le tecniche acquisite nella realizzazione di una nuova applicazione da inserire in contesto già esistente sarà preziosa ovunque sia necessario inserire una nuova applicazione in un contesto già attivo.</p> <p>Analogamente, potranno essere ampiamente riutilizzate le conoscenze acquisite in tema di trattamento di documenti con valenza ufficiale (formati previsti, garanzie di non modificabilità dei file, ...) e firma digitale, argomenti di estremo interesse per la PA.</p> <p>Valore aggiunto: Il riuso delle best practice in un'iniziativa progettuale affine per contesto, dimensione, complessità e profili professionali richiesti può consentire un valore aggiunto in termini di risparmio di costi stimabile, di circa il 40% del valore del progetto e una riduzione dei tempi stimabile pari a circa il 50%.</p> <p>Il risparmio dei tempi e dei costi in particolare è conseguibile nei seguenti ambiti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • applicativo, attraverso al riuso, totale o parziale (nel caso di necessità di configurazioni e parametrizzazioni specifiche) dei moduli applicativi sviluppati (ad. es. i moduli di comunicazione a NSBF dell'associazione del decreto o la firma e l'invio alla corte dei

	<p>conti);</p> <ul style="list-style-type: none">• tecnologico, mediante il know how conseguito sulle problematiche architetturali e sulla progettazione di funzionalità che impattassero il meno possibile sui sistemi gestionali interfacciati preesistenti;• normativo, grazie alla conoscenza consolidata ed alle competenze (ad es. sui vincoli giuridici da rispettare nel passaggio di un procedimento amministrativo dall'utilizzo di documenti cartacei a documentazione dematerializzata). <p>Inoltre l'esperienza maturata, avendo ampiamente soddisfatto gli SLA contrattuali previsti, garantisce un valore aggiunto in termini di qualità erogata (misurata ad. es. con le metriche di qualità del codice) e percepita (misurata ad. es. con le rilevazioni di customer satisfaction).</p>
--	--

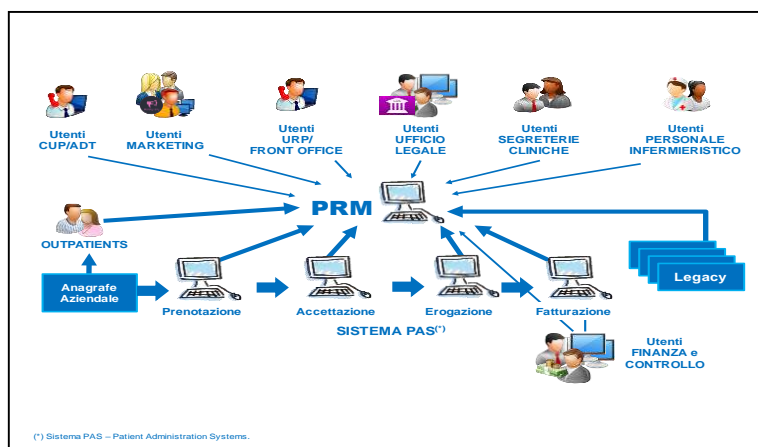
3. SCHEDA 3 - PATIENT RELATIONSHIP MANAGEMENT (PRM)

Accordo Quadro Servizi Applicativi Lotto 2	
Best practices Riusabili - Scheda numero: 3	
Concorrente	RTI composto da Al maviva (mandataria), Reply Public Sector e Bip (mandanti). L'esperienza presentata è del Consorzio Reply Public Sector
Progetto	Sviluppo di una piattaforma di PRM (Patient Relationship Management) basata su motore di CRM verticalizzato per offrire servizi innovativi in Sanità (e più in generale alla PA) nella digitalizzazione dei processi e della relazione fra Amministrazione e Cittadino.
Ambito di riferimento	<input type="checkbox"/> Smart cities e comunità intelligenti <input type="checkbox"/> Sistemi documentali, protocollo e conservazione sostitutiva a norma <input checked="" type="checkbox"/> Digitalizzazione di processi amministrativi back office <input checked="" type="checkbox"/> Digitalizzazione di processi amministrativi di front office <input type="checkbox"/> Intelligenza artificiale / cognitive <input type="checkbox"/> Interoperabilità attraverso standard API <input type="checkbox"/> Content e knowledge management
Amministrazione	Ospedale San Raffaele; Istituto Oncologico Europeo; Centro Cardiologico Monzino.
Tempistica	Il progetto è iniziato a Febbraio 2016 e si è concluso a Settembre 2017.
Servizi erogati	Analisi dei requisiti, Progettazione, Sviluppo prototipo e Mockup, Sviluppo POC, Sviluppo piattaforma completa, Formazione, Assistenza all'avviamento.
Dimensione	Il progetto di Sviluppo ha richiesto un impegno complessivo di 1.150 gg/pp.
Valore	€ 400.000
Numero Risorse impiegate	Sono state impiegate complessivamente 11 risorse . Le professionalità impiegate sono: Capo Progetto, Architetto applicativo, Analisti funzionali, Analisti di processo, Analisti Programmatori, Sistemisti.
Descrizione del contesto di riferimento	<p>La piattaforma di PRM è stata progettata in linea con quanto previsto dal documento "Strategia per la crescita digitale 2014-2020" e declinato dal "Modello Strategico di evoluzione del sistema informativo della PA", con particolare riferimento agli "Strumenti per la generazione e diffusione dei servizi digitali".</p> <p>Il contesto di riferimento è rappresentato quindi dalle iniziative avviate dalla Pubblica Amministrazione, finalizzate alla ricerca di una decisa semplificazione, da attuarsi attraverso la digitalizzazione, dei processi operativi che richiedono una molteplicità di interazioni fra cittadino e Strutture Sanitarie (p.e processi di prenotazione, Accoglienza pazienti, campagne di recall, Screening, pagamento prestazioni, ritiro referti, ecc.).</p> <p>Le finalità primaria del progetto si identifica pertanto nella semplificazione e riduzione delle interazioni fra Cittadino e Strutture Sanitarie, da attuarsi attraverso la digitalizzazione completa dei processi e delle relazioni, in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Miglioramento dei servizi della PA attraverso l'attivazione di canali digitali di interazione fra Cittadino e Amministrazione; • Continuità operativa di processo dell'Amministrazione attraverso l'integrazione delle attività di Front Office e di Back Office, con evidente riduzione dei costi operativi.
Aspetti innovativi	Coerentemente con la strategia per la crescita digitale, il progetto è caratterizzato da contenuti applicativi e tecnologici innovativi con un elevato valore strategico, da un lato per le innovazioni legate alla modalità di esecuzione dei processi impattati, dall'altro lato

	<p>perché sono state poste le basi (tecnologiche e applicative) su cui sviluppare futuri servizi finalizzati a semplificare ulteriormente il rapporto fra cittadino/paziente e Strutture Sanitarie.</p> <p>In particolare possiamo identificare come elementi principali di innovazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Uso esteso di piattaforma Cloud con servizi al cittadino in multicanalità; • Funzionalità di Data Robotics per processi di Sentiment Analysis con esplorazione automatica di canali social e web per attività di Survey, campagne di recall, ecc.; • Eliminazione totale del supporto cartaceo (firma elettronica, posta certificata, ecc.); • Utilizzo della piattaforma di PRM per integrare e organizzare con maggiore efficienza i processi operativi di back office (fatturazione, preventivazione, pagamenti, mailing e documenti, campagne di screening e prevenzione, marketing, ecc.); • Disponibilità immediata, in relazione alla profilazione utente, delle informazioni amministrative e sanitarie dei pazienti “on top” ai sistemi esistenti: ogni operatore ha a disposizione in modalità “push” le informazioni di cui può aver necessità in quella specifica fase del processo.
Best practices	<p>La particolare architettura applicativa con cui è stata realizzata la piattaforma PRM, consente un elevato grado di riuso “trasversale” all’interno della PA, abilitando la digitalizzazione dei processi di relazione con il cittadino anche in ecosistemi diversi da quello sanitario per cui è stato sviluppato il progetto.</p> <p>La piattaforma PRM, che sfrutta un motore di CRM fra i più diffusi (Microsoft Dynamics), al fine di garantire un elevato grado di adattabilità a contesti diversi, è stata progettata con un modello architetturale strutturato su 2 livelli:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Un primo livello relativo alla realizzazione delle funzionalità che consentono la digitalizzazione dei processi e delle relazioni fra Cittadino e Amministrazione indipendentemente dall’Ecosistema di riferimento e quindi applicabile a tutti i contesti della PA; • Un secondo livello, on top al primo, relativo invece alla verticalizzazione specifica per l’Ecosistema Sanitario. <p>Questo modello architetturale garantisce quindi all’interno dell’Accordo Quadro un notevole valore aggiunto ed un elevato livello di riuso a Enti diversi: la “configurazione estesa” (verticalizzazione ecosistema sanitario) è già configurata per poter operare nel contesto specifico sanitario, senza necessità di interventi di sviluppo ulteriori; nella “configurazione base” (relativa al primo livello di verticalizzazione) si dispone invece di una soluzione già predisposta per la digitalizzazione dei processi che coinvolgono Cittadini e Amministrazioni, eventualmente da estendere attraverso verticalizzazioni particolari per specifici ecosistemi.</p>
Aspetti applicativi	<p>La piattaforma di PRM (Patient Relationship Management) verticalizza nell’ecosistema Sanità la digitalizzazione dei processi di front office e back office delle interazioni fra Cittadino e Pubblica Amministrazione, facilitando e consolidando la relazione fra i diversi soggetti; si caratterizza per:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Elevata capacità nativa di integrazione con i sistemi aziendali esistenti (attraverso ESB, Web Service, interfaccia HL7). • Digitalizzazione dei processi di front office con il coinvolgimento diretto del cittadino/paziente. • Integrazione con i sistemi di Interactive Voice Response (IVR). • Tracciatura automatica e completa di tutte le interazioni (eventi) tra il paziente e la struttura. • Gestione integrata e strutturata del continuum assistenziale del paziente con sistemi proattivi di notifica, alerting & recall e mailing configurabili mediante regole stabilite e condivise. • Ottimizzazione dell’interazione paziente-famigliari. • Supporto alla gestione del paziente cronico e acuto garantendo una assistenza

completa e continuativa.

- Disponibilità di funzioni avanzate di CRM (e.g. mailing, campagne marketing, survey), contestualizzate all'ambito sanitario, agli specifici processi operativi di front-end, ai dati trattati.
- Iniziative di campagne di screening e/o recall dirette al paziente "1 to 1".
- Organizzazione dei processi di back office e di front office attraverso un motore di workflow.
- Integrazione con i social media più diffusi per funzioni di "sentiment analysis" attraverso l'acquisizione automatica del feedback dei cittadini/pazienti che interagiscono con l'Ente.
- Creazione di dashboard specifiche per unificare tutte le informazioni relative al cittadino/paziente distribuite nei diversi sistemi aziendali (Unified Service Desk).

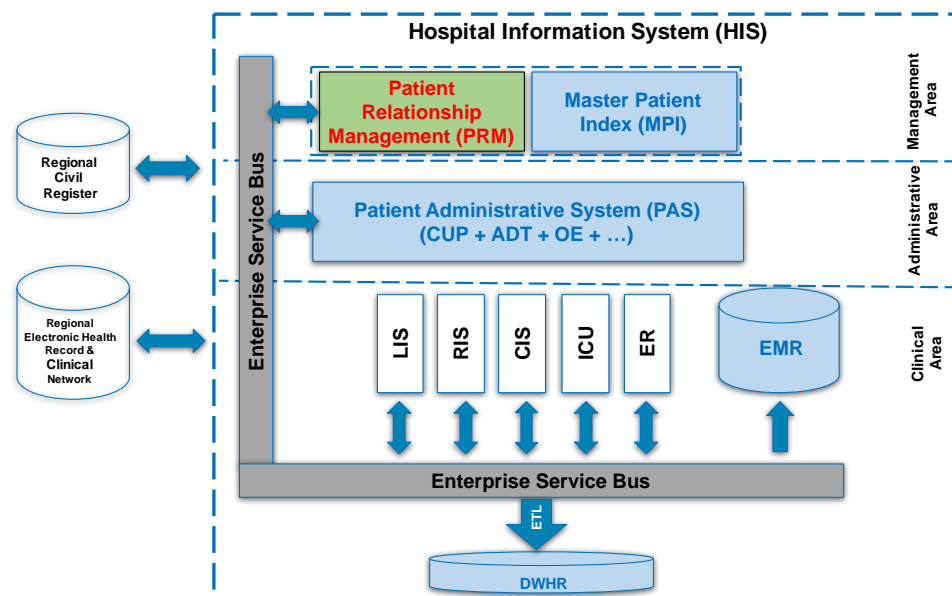


Aspetti tecnologici

La soluzione PRM è stata realizzata verticalizzando l'infrastruttura tecnologica della piattaforma Microsoft Dynamics e realizzando le interfacce verso il sistema informativo ospedaliero, mediante lo sviluppo di web services specifici per interagire con i processi di front office e di back office dell'ecosistema Sanità.

La soluzione è dotata, inoltre, di specifiche funzioni di interfaccia in grado di interagire con i sistemi applicativi attraverso standard di comunicazione, basati su HL7 e IHE.

La soluzione realizzata può essere offerta in modalità SaaS / PaaS sfruttando tecnologia MS Azure / MS Dynamics 365 o sistemi Cloud pubblici / privati.



Fattori di affidabilità e know how per AQ	<p>CRPS rappresenta da anni uno dei maggiori Partner di Microsoft a livello mondiale, con una collaborazione certificata dal livello “Gold”, massimo livello raggiungibile.</p> <p>Grazie a questo livello di partnership sono stati realizzati nel corso degli anni significativi investimenti in termini di formazione, ricerca e sviluppo sulle nuove tecnologie, consentendo a CRPS di acquisire un elevato livello di competenza, che ha portato alla realizzazione di innumerevoli progetti, buona parte dei quali realizzati sulla piattaforma Dynamics, in particolare sui moduli CRM, applicati ai diversi settori di mercato.</p> <p>A dimostrazione del grado di affidabilità della piattaforma Microsoft, CRPS ha sviluppato buona parte del proprio sistema informativo verticalizzando la tecnologia Dynamics, in particolare la componente CRM.</p> <p>Questo livello di competenza consolidato e diffuso all’interno del Consorzio Reply, garantisce una elevata disponibilità di risorse, competenze e know-how ai diversi livelli, utilizzabili all’interno dell’AQ in relazione alle diverse esigenze che si potranno manifestare negli AS.</p> <p>Valore aggiunto: il riuso delle best practice in un’iniziativa progettuale affine per contesto, dimensione, complessità e profili professionali richiesti può consentire un valore aggiunto in termini di risparmio di costi stimabile, di circa il 50% del valore del progetto e una riduzione dei tempi stimabile pari a circa il 60%.</p> <p>Il risparmio dei tempi e dei costi in particolare è conseguibile nei seguenti ambiti:</p> <ul style="list-style-type: none">• tematico/funzionale, grazie all’esperienza maturata nella definizione dei requisiti per CRM nel mondo sanitario;• applicativo, attraverso al riuso, totale o parziale dei moduli applicativi sviluppati che permettono una personalizzazione al contesto specifico definendone i parametri e la configurazione;• tecnologico, mediante il know how conseguito sul CRM engine e sulla disponibilità di integrazioni implementate usando le tecnologie tipiche del mondo sanitario (IHE, HL7); Inoltre l’esperienza maturata, avendo ampiamente soddisfatto gli SLA contrattuali previsti, garantisce un valore aggiunto in termini di qualità erogata (misurata ad. es. con le metriche di qualità del codice) e percepita (misurata ad. es. con le rilevazioni di customer satisfaction).
--	--

4. SCHEDA 4 – SISTEMI DI GESTIONE DOCUMENTALE PER IL MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

Accordo Quadro Servizi Applicativi Lotto 2	
Best practices Riusabili - Scheda numero: 4	
Concorrente	RTI composto da Al maviva (mandataria), Reply Public Sector e Bip (mandanti). L'esperienza presentata è di Business Integration Partners S.p.A.
Progetto	Il progetto ha la finalità di erogare i servizi di sviluppo, manutenzione, gestione, consulenza e supporto all'apprendimento per il parco applicativo relativo ai sistemi di gestione documentale del Ministero dell'Economia e delle Finanze.
Ambito di riferimento	<input type="checkbox"/> Smart cities e comunità intelligenti <input checked="" type="checkbox"/> Sistemi documentali, protocollo e conservazione sostitutiva a norma <input checked="" type="checkbox"/> Digitalizzazione di processi amministrativi back office <input checked="" type="checkbox"/> Digitalizzazione di processi amministrativi di front office <input type="checkbox"/> Intelligenza artificiale / cognitive <input type="checkbox"/> Interoperabilità attraverso standard API <input type="checkbox"/> Content e knowledge management
Amministrazione	<p><i>Cliente:</i> Sogei, società in house del Ministero dell'Economia e delle Finanze.</p> <p><i>Amministrazioni coinvolte</i> come fruitrici dei servizi erogati nell'ambito del progetto: Dipartimento del Tesoro (DT), Ragioneria Generale dello Stato (RGS), Dipartimento Dell'Amministrazione Generale Del Personale E Dei Servizi (DAG), Agenzia per la Coesione Territoriale (ex Mise).</p> <p>Gli utenti coinvolti sono così distribuiti:</p> <p>DT: circa 1000 utenti.</p> <p>RGS: circa 8500 utenti (comprese le Ragionerie Territoriali di Stato).</p> <p>DAG: circa 2500 utenti.</p> <p>ACT: circa 100 utenti.</p>
Tempistica	Il progetto è iniziato nel 2013 ed è stato prorogato fino ad ottobre 2017.
Servizi erogati	Molteplici sono stati i servizi erogati in diversi ambiti. In particolare, si tratta di: → Servizi Realizzativi per lo sviluppo ex novo o il rifacimento di Sistemi software in ambito documentale in risposta a specifiche esigenze dell'Amministrazione o realizzazione di nuove funzionalità sui Sistemi esistenti; → Servizi di Manutenzione Correttiva per la diagnosi e la rimozione dei difetti software riscontrati sui Sistemi in esercizio; → Servizi di Manutenzione Adeguata volti a garantire il funzionamento del Sistema a fronte di evoluzioni normative, infrastrutturali o tecnologiche; → Servizi di Gestione delle funzionalità in esercizio e assistenza tecnico/funzionale agli utenti durante il periodo iniziale di esercizio delle applicazioni ed elaborazione di Prodotti/Servizio; → Servizi di Consulenza Organizzativa e Supporto Specialistico in termini di studi di fattibilità, stime, prototipi, ecc., assistenza su tematiche amministrative e normative volte a garantire l'aderenza dei Sistemi di gestione documentale alle normative di riferimento; → Servizi di Supporto all'Apprendimento mediante produzione del materiale formativo ed erogazione di sessioni in aula e training on the job.
Dimensione	Per il progetto attualmente in esercizio: 56000 PF e 27000 gg/p complessivi, di cui 17000 PF e 8000 gg/p Bip
Valore	Totale al 30 settembre 2017: € 13.833.051,03 di cui € 4.149.915,31 Bip

<p>Numero Risorse impiegate</p>	<p>Sono state impiegate complessivamente 20 risorse Bip, su un totale di 65 risorse del RTI, la cui distribuzione è stata variabile in funzione del volume di attività erogate nel tempo, con picchi di circa 20 FTE operanti sull'intero progetto e con una media di circa 10 FTE per i due principali stream progettuali (Sviluppo e Manutenzione SW).</p> <p>Le professionalità impiegate sono: Capo progetto, Analista Funzionale, Analista programmatore, Operatore di data entry, Specialista di prodotto, Specialista di tecnologia, Specialista di tematica, Formatore, Sistemista, DBA, Business Process Re-engineer.</p>
<p>Descrizione del contesto di riferimento</p>	<p>Gli obiettivi politici e di modernizzazione rivolti all'efficienza e al conseguimento di risparmio di spesa delle PA trovano riscontro nella normativa emanata nel corso degli ultimi anni in tema di azione amministrativa e gestione elettronica dei documenti. In particolare, sono stati posti precisi obiettivi di efficientamento ed innovazione della P.A. che hanno trovato espressione nel "Codice dell'Amministrazione Digitale" con cui sostanzialmente è stato creato il quadro legislativo necessario per dare validità giuridica alle innovazioni nella attività quotidiana della P.A. e nei rapporti istituzionali tra P.A. nonché verso i cittadini e le imprese. Al fine di rispondere alle prescrizioni previste dalla normativa, i dipartimenti del MEF si sono dotati di applicativi specifici volti a supportare tali aspetti. Parte fondamentale di questo scenario è il Sistema di Protocollo, realizzato dal DAG (basato su tecnologia Oracle) e i sistemi documentali di RGS e DT (basati su piattaforme FileNet) nei quali vengono archiviati e conservati a norma la maggior parte dei documenti dipartimentali. Di conseguenza, da un lato la disponibilità di servizi documentali offerti da piattaforme tecnologicamente differenti, dall'altro la mancanza di uno standard di riferimento, hanno fatto sì che alcune applicazioni abbiano integrato la soluzione DAG alimentando l'archivio Oracle, altre abbiano integrato la soluzione WFP alimentando l'archivio FileNet ed altre abbiano utilizzato i servizi "atomici" offerti dall'una o dall'altra piattaforma alimentando i propri archivi gestionali. Per dare ordine a quanto sopra descritto, e dietro esplicita richiesta da parte delle strutture informatiche dipartimentali di RGS e del DAG, si è proceduto all'individuazione di una piattaforma di Enterprise Content Management comune (FileNet P8 v. 5.0), e ad avviare processi di omogeneizzazione degli archivi dipartimentali e di standardizzazione dei sistemi e dei servizi documentali.</p>
<p>Aspetti innovativi</p>	<p>In aderenza a quanto previsto dal Codice dell'Amministrazione Digitale le attività e i servizi erogati in questo progetto hanno previsto l'implementazione di Sistemi di <i>tracciabilità, autenticità e validità giuridica delle informazioni prodotte, trasmesse e archiviate</i> da Sogei, anche mediante l'utilizzo di tecnologie dedicate come: la firma digitale, la cifratura dei documenti e l'utilizzo, integrato nei Sistemi Documentali della PEC. Un forte elemento di innovazione è dall'implementazione di Sistemi Conservazione sostitutiva che garantiscono l'integrità dei dati e la loro disponibilità nel tempo dei documenti archiviati oltre alla semplicità di reperibilità e fruibilità dei dati. In molti dei Sistemi gestiti (Protocollo RGS, Protocollo MEF, Easyflow, RED, FEPA, Prelex, Antiusura, ecc.) del parco applicativo del progetto, inoltre, sono stati sviluppati alcuni moduli applicativi per implementare i requisiti di Monitoraggio e Integrazione con altri sistemi attraverso funzionalità specifiche, come pannelli di monitoraggio, storico delle operazioni, alert e tecnologie specifiche tramite, per es. API, WS SOAP e REST, ETL.</p>
<p>Best practices</p>	<p>In ottica di riuso è possibile mettere a fattor comune i risultati delle esperienze in ambito di supporto tecnologico, specialistico e normativo sui temi di digitalizzazione della PA. Sono inoltre riusabili alcuni componenti sw per la cifratura della busta telematica e la gestione dei lotti di conservazione sostitutiva. Nell'ambito dell'Analisi AS-IS dell'Organizzazione Sogei relativamente alle metodologie impiegate per il mapping tra il livello organizzativo e quello informatico. Nell'ambito della gestione documentale, sono riusabili le metodologie di prototipazione delle soluzioni IT. Nell'analisi e re-ingegnerizzazione dei processi aziendali e organizzativi (amministrativi) si mette a disposizione la metodologia di rappresentazione dei processi Business Process Model and Notation (BPMN). Per l'automatizzazione dei processi amministrativi è possibile</p>

	prevedere il riuso di alcuni workflow standard su tecnologie Filenet e Adobe Lifecycle, quando applicabili.
Aspetti applicativi	<p>Le soluzioni applicative utilizzate spaziano dalla dematerializzazione alla gestione documentale, mediante l'utilizzo di un unico Documentale digitale che permette: → la classificazione e l'archiviazione degli atti in maniera automatica; → la gestione di servizi di compliance quali i servizi di PEC e relativa gestione delle notifiche e l'utilizzo della firma digitale (sia locale che remota, invisibile, pdf e p7m) come modalità di validazione degli atti certificata; → la strutturazione e la manutenzione di un servizio di protocollazione che permette di automatizzare i workflow amministrativi, minimizzando la percentuale di rischio nella lavorazione degli atti. Le soluzioni proposte riguardano anche: → la progettazione e la realizzazione di sistemi di verifica della firma digitale dei documenti; → la conservazione sostitutiva dei documenti; → servizio di protocollazione dei documenti; → sistema di sottoscrizioni a particolari eventi di sistema di interesse per l'utente (assegnazione di una pratica, firma di un documento, scadenze, ecc).</p>
Aspetti tecnologici	<p>Gli aspetti tecnologici del parco applicativo in gestione è descritto di seguito nelle sue componenti principale. Come soluzione Documentale è stato utilizzato il BPM di Adobe Lifecycle e il ECM Filenet (IBM FileNet P8 ECM Platform) Sono state utilizzate inoltre le tecnologie di firma digitale e di cifratura di PK Intesi; gli application server IBM WebSphere AS 7 / Oracle Weblogic 12c e la base dati Oracle.</p> <p>Come soluzione per la dematerializzazione e la scansione OCR i prodotti Recogniform e Ephesoft. I provider di PEC sono Aruba, Open PEC e Telecom</p> <p>Di seguito si riporta l'architettura applicativa di uno dei Sistemi Documentali (RED MOBILE).</p> <p>Il diagramma illustra l'architettura applicativa a 4 livelli:</p> <ul style="list-style-type: none"> Client Tier: WEB APP RWD. Web Tier: Java Server Faces Page (View), Java Managed Bean (Model), SERVLET CONTAINER. Business Tier: PK, iText, Open Source, Service Facade, Service Implementation, DAO, IoC CONTAINER (SPRING), JUNIT. Integration Tier: Java Persistence API (Hibernate). Resource Tier: ORACLE, FILENET.
Fattori di affidabilità e know how per AQ	<p>È stato ingaggiato personale qualificato per effettuare la configurazione di prodotti documentali, in possesso di know how consolidato in termini di normativa per la gestione documentale. Inoltre, è stato utilizzato un numero cospicuo di risorse addestrate nelle attività afferenti ai servizi oggetto del contratto (Servizi Realizzativi, Servizi di Manutenzione Correttiva e Adeguativa, Servizi di Gestione e Servizi di Consulenza). Le skill messe a disposizione della Stazione Appaltante sono relative ai seguenti ambiti: → normativo documentale (CAD e successivi aggiornamenti); → analisi e modellazione dei processi organizzativi; → gestione dell'intero ciclo di sviluppo software; → tecnologie e strumenti di project management. Inoltre, le risorse disponibili hanno lavorato in contesti eterogenei e sono perciò dotate di tutte le soft skill finalizzate al raggiungimento di obiettivi in maniera efficace ed adeguata al contesto.</p> <p>Valore aggiunto: Il riuso delle best practice in un'iniziativa progettuale affine per contesto, dimensione, complessità e profili professionali richiesti può consentire un</p>

	<p>valore aggiunto in termini di risparmio di costi stimabile, di circa il 50% del valore del progetto e una riduzione dei tempi stimabile pari a circa il 60%.</p> <p>Il risparmio dei tempi e dei costi in particolare è conseguibile nei seguenti ambiti:</p> <ul style="list-style-type: none">• applicativo, attraverso al riuso, totale o parziale (nel caso di necessità di configurazioni e parametrizzazioni specifiche) dei moduli applicativi sviluppati (ad. es. il modulo per il deposito telematico degli atti processuali);• tecnologico, mediante il know how conseguito sui prodotti che implementano le funzionalità tipiche dei flussi documentali (firma, spedizione elettronica, content e workflow management);• normativo, grazie alla conoscenza consolidata delle norme che regolano i Sistemi Documentali (Conservazione Sostitutiva, Protocollo Informatico, CAD, ecc.). <p>Inoltre l'esperienza maturata, avendo ampiamente soddisfatto gli SLA contrattuali previsti, garantisce un valore aggiunto in termini di qualità erogata (misurata ad. es. con le metriche di qualità del codice) e percepita (misurata ad. es. con le rilevazioni di customer satisfaction).</p>
--	---

Offerta economica relativa a:	
Numero Gara	1641118
Nome Gara	Gara a procedura aperta per la conclusione di un accordo quadro per ciascuno dei 7 lotti avente ad oggetto l'affidamento di servizi applicativi it per le pubbliche amministrazioni
Criterio di Aggiudicazione	Gara ad offerta economicamente più vantaggiosa
Lotto	1 (Lotto 1 - Contratti Grandi/Nord)

AMMINISTRAZIONE TITOLARE DEL PROCEDIMENTO	
Amministrazione	CONSIP SPA
Partita IVA	05359681003
Indirizzo	VIA ISONZO 19/E - ROMA (RM)
Responsabile del Procedimento	NASELLA FRANCESCO

CONCORRENTE	
Forma di Partecipazione	R.T.I. costituendo (D.Lgs. 50/2016, art. 48, comma 8)
Ragione Sociale	ALMAVIVA - THE ITALIAN INNOVATION COMPANY S.P.A. (mandataria) Società per Azioni
Partita IVA	08450891000
Codice Fiscale Impresa	08450891000
Provincia sede registro imprese	RM
Numero iscrizione registro imprese	08450891000
Codice Ditta INAIL	14143831
n. P.A.T.	92251495/18 - 020520624/97 - 92631330/36 - 91784932/98 - 020914283/58 - 20969526/53 - 92772483/20 - 21270646/68 - 21270645/11 - 21271086/36
Matricola aziendale INPS	7051122457 - 7051122255 - 7052668664 - 7058273176 - 7058882329

CCNL applicato	METALMECCANICI
Settore	INDUSTRIA
Indirizzo sede legale	VIA DI CASAL BOCCONE 188/190 - ROMA (RM)
Telefono	0639931
Fax	0639935266
PEC Registro Imprese	ALMAVIVA@PEC.ALMAVIVA.IT
Ragione Sociale	BUSINESS INTEGRATION PARTNERS (mandante) Società per Azioni
Partita IVA	03976470967
Codice Fiscale Impresa	03976470967
Provincia sede registro imprese	MI
Numero iscrizione registro imprese	03976470967
Codice Ditta INAIL	13682756
n. P.A.T.	91151742/26 E 91222323/25
Matricola aziendale INPS	7046333079
CCNL applicato	INDUSTRIA
Settore	METALMECCANICO
Indirizzo sede legale	PIAZZA SAN BABILA 5 - MILANO (MI)
Telefono	064540161
Fax	0645401690
PEC Registro Imprese	AMMNE_BIP@PEC.IT
Ragione Sociale	CONSORZIO REPLY PUBLIC SECTOR (mandante) Consorzio stabile
Partita IVA	10121480015
Codice Fiscale Impresa	10121480015
Provincia sede registro imprese	TO
Numero iscrizione registro imprese	10121480015
Codice Ditta INAIL	0
n. P.A.T.	0
Matricola aziendale INPS	0
CCNL applicato	NESSUNO
Settore	NESSUNO
Indirizzo sede legale	CORSO FRANCIA, 110 - TORINO (TO)
Telefono	06844341
Fax	0684434500
PEC Registro Imprese	CONSORZIOPUBLICSECTOR@PEC.REPLY.IT
Offerta sottoscritta da	Iezzi Riccardo, AMORUSO CARLO, ROSSINI PIERO

Oggetto (1 di 1) dell'Offerta	
Descrizione	AQ Servizi Applicativi 2 - offerta
Metaprodotto	AQ Servizi Applicativi
Quantità Richiesta	1
Offerta Economica relativamente all'oggetto richiesto	
Parametro Richiesto	Valore Offerto
Responsabile di progetto applicativo - Prezzo unitario offerto (giorno/persona)	275,00000
Architetto applicativo - Prezzo unitario offerto (giorno/persona)	275,00000
Demand manager - Prezzo unitario offerto (giorno/persona)	240,00000
Analista Funzionale - Prezzo unitario offerto (giorno/persona)	225,00000
Analista Programmatore - Prezzo unitario offerto (giorno/persona)	195,00000
Specialista di tecnologia/prodotto senior - Prezzo unitario offerto (giorno/persona)	290,00000
Specialista di tecnologia/prodotto - Prezzo unitario offerto (giorno/persona)	225,00000
Specialista di tematica - Prezzo unitario offerto (giorno/persona)	225,00000
Programmatore - Prezzo unitario offerto (giorno/persona)	180,00000
Progettista DW/BI - Prezzo unitario offerto (giorno/persona)	240,00000
Visual Web Designer - Prezzo unitario offerto (giorno/persona)	194,00000
Test specialist - Prezzo unitario offerto (giorno/persona)	185,00000
Grafico Web - Prezzo unitario offerto (giorno/persona)	165,00000
Operatore Multimediale - Prezzo unitario offerto (giorno/persona)	165,00000
Operatore di Publishing - Prezzo unitario offerto (giorno/persona)	154,00000
Sistemista - Prezzo unitario offerto (giorno/persona)	185,00000
Specialista di pacchetto - Prezzo unitario offerto (giorno/persona)	225,00000
Data Base Administrator - Prezzo unitario offerto (giorno/persona)	235,00000
Business Intelligence Expert - Prezzo unitario offerto	285,00000

(giorno/persona)	
Analista di organizzazione e processi - Prezzo unitario offerto (giorno/persona)	200,00000
Operatore data entry - Prezzo unitario offerto (giorno/persona)	154,00000
System Integrator - Prezzo unitario offerto (giorno/persona)	195,00000
Content Manager - Prezzo unitario offerto (giorno/persona)	195,00000
Data Scientist - Prezzo unitario offerto (giorno/persona)	295,00000
Consulente Esperto di Organizzazione e Processi - Prezzo unitario offerto (giorno/persona)	350,00000
Canone correttiva per 1 PF affidato al servizio mensilmente - Prezzo unitario offerto	0,44000
Tariffa omnicomprensiva per 1 PF ADD ciclo completo - Prezzo unitario offerto	168,70000
A.1) Progettazione e sviluppo PF ADD Ciclo Intero - ribasso % pesato per servizio/attività	3,38553
A.2) Progettazione, sviluppo, Mev Gestionale GGPP Ciclo Intero - ribasso % pesato per servizio/attività	3,98695
A.3) Progettazione, sviluppo, Mev Conoscitivo GGPP Ciclo intero - ribasso % pesato per servizio/attività	4,36303
A.4) Progettazione, sviluppo, Mev Web GGPP Ciclo intero - ribasso % pesato per servizio/attività	4,00547
A.5) manutenzione adeguativa - ribasso % pesato per servizio/attività	0,77237
A.6) personalizzazione e parametrizzazioni - ribasso % pesato per servizio/attività	2,74444
B.1) Gestione Applicativi e Basi dati - ribasso % pesato per servizio/attività	5,16238
B.2) Gestione dei contenuti di Siti, Portali e canali Web - ribasso % pesato per servizio/attività	3,13043
C.1) Manutenzione correttiva a	1,35000

canone - ribasso % pesato per servizio/attività	
C.2) Manutenzione correttiva ad intervento - ribasso % pesato per servizio/attività	1,98584
D) Servizi tecnico-specialistici – ribasso % pesato per servizio/attività	5,30188
E) Servizi di supporto – ribasso % pesato per servizio/attività	4,04819
Ribasso medio ponderato offerto per il lotto - calcolato dal Sistema	40,23651

Il Concorrente, nell'accettare tutte le condizioni specificate nella documentazione del procedimento, altresì dichiara:

- che la presente offerta è irrevocabile ed impegnativa sino al termine di conclusione del procedimento, così come previsto nella lex specialis;
- che la presente offerta non vincolerà in alcun modo la Consip S.p.A. nè le Pubbliche Amministrazioni;
- di aver preso visione ed incondizionata accettazione delle clausole e condizioni riportate nel Capitolato Tecnico e nello Schema di Accordo Quadro, nonché di quanto contenuto nel Capitolato d'oneri e, comunque, di aver preso cognizione di tutte le circostanze generali e speciali che possono interessare l'esecuzione di tutte le prestazioni oggetto della procedura e che di tali circostanze ha tenuto conto nella determinazione dei prezzi richiesti e offerti, ritenuti remunerativi;
- di non eccepire, durante l'esecuzione e per tutta la durata dell'Accordo Quadro e dei singoli appalti specifici, la mancata conoscenza di condizioni o la sopravvenienza di elementi non valutati o non considerati, salvo che tali elementi si configurino come cause di forza maggiore contemplate dal codice civile e non escluse da altre norme di legge e/o dal Capitolato Tecnico e, comunque salvo altresì quanto espressamente previsto nel Capitolato d'oneri in ordine ai singoli appalti specifici;
- di fornire alla Consip S.p.A. e alle Amministrazioni la reportistica e le statistiche di cui all'Accordo Quadro;
- che i prezzi/sconti offerti sono omnicomprensivi di quanto previsto negli atti di gara.
- che i termini stabiliti nel Capitolato d'oneri e/o nello Schema di Accordo Quadro e/o nel Capitolato Tecnico sono da considerarsi a tutti gli effetti termini essenziali ai sensi e per gli effetti dell'articolo 1457 cod. civ.;
- che il Capitolato Tecnico, così come gli altri atti di gara, ivi compreso quanto stabilito relativamente alle modalità di esecuzione contrattuali, costituiranno parte integrante e sostanziale dell'Accordo Quadro che verrà stipulato con la Consip S.p.A.

**ATTENZIONE: QUESTO DOCUMENTO NON HA VALORE SE PRIVO DELLA
SOTTOSCRIZIONE A MEZZO FIRMA DIGITALE**



CLASSIFICAZIONE DEL DOCUMENTO: CONSIP PUBLIC

CAPITOLATO D'ONERI

GARA A PROCEDURA APERTA PER LA CONCLUSIONE DI UN ACCORDO QUADRO, SUDDIVISO IN 7 LOTTI, CON PIÙ OPERATORI ECONOMICI AI SENSI DELL'ART. 54, COMMA 4 LETT. C), D. LGS. N. 50/2016 E DELL'ART. 2, COMMA 225, LEGGE N. 191/2009, AVENTE AD OGGETTO L'AFFIDAMENTO DEI SERVIZI APPLICATIVI IT PER LE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI. ID 1881.

ID 1881



INDICE

INDICE	2
1 PREMESSA	4
1.1 Responsabile del procedimento	4
1.2 Modalità di reperimento della documentazione di gara	4
1.3 Il Sistema informatico	4
1.4 Durata del procedimento	5
1.5 Richieste di chiarimenti	5
1.6 Banca dati	5
1.7 Requisiti richiesti	5
2 OGGETTO	6
2.1 Prestazioni	6
2.2 Valore stimato dell'Accordo Quadro e Base d'asta	7
2.3 Durata dell'Accordo Quadro	9
2.4 ClG	9
2.5 Costi per rischi da interferenza (dvri)	10
3 IL SISTEMA	10
3.1 Il Sistema	10
3.2 Gestore del Sistema	11
3.3 La registrazione al Sistema	11
4 PRESENTAZIONE DELL'OFFERTA	12
4.1 Invio dell'offerta	12
4.2 Area comunicazioni	13
4.3 Forma di partecipazione	14
5 DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA	15
5.1 Documenti amministrativi da produrre	15
5.2 Documento di gara unico europeo (d'ora in poi anche DGUE)	15
5.3 Documento di partecipazione	19
5.4 Partecipazione a più lotti	20
5.5 Avvalimento	21
5.6 Pagamento del contributo all'ANAC	22
5.7 Garanzia provvisoria ed impegno del fideiussore	23
5.7.1 Eventuali riduzioni della garanzia	25
5.8 Procura	26
5.9 Fallimento, concordato preventivo con continuità aziendale	27
5.10 Atti relativi al RTI o Consorzio	27
6 OFFERTA TECNICA	27
7 OFFERTA ECONOMICA	28
8 MODALITÀ DI AGGIUDICAZIONE	30
8.1 Aggiudicazione dell'Accordo Quadro	30
8.2 Criterio di aggiudicazione dell'Accordo Quadro	30
8.3 Punteggio tecnico	31
8.4 Punteggio economico	46
9 PROCEDURA DI GARA	47
9.1 Nomina Commissione e sedute	47
9.2 Ulteriori regole e vincoli	49
9.3 Accesso agli atti all'esito della procedura di gara	50
9.4 Controllo sul possesso dei requisiti di accesso alla gara	51
10 ADEMPIMENTI PER LA STIPULA	53
11 GARANZIA	54
11.1 Garanzia definitiva	54



12	APPALTI SPECIFICI	56
12.1	Criterio di aggiudicazione dell'Appalto Specifico	57
12.1.1	Criteri Tecnici dell'Appalto Specifico	58
12.1.2	Formula economica dell'Appalto Specifico	62
12.2	Procedura di aggiudicazione dell'Appalto Specifico	63
12.3	Contratto oggetto dell'Appalto	64
12.4	Responsabilità e copertura assicurativa relativa all'Appalto Specifico	64
13	SUBAPPALTO.....	65
14	TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI.....	65
15	CODICE ETICO - MODELLO DI ORGANIZZAZIONE E GESTIONE EX D.LGS. N. 231/2001 - PIANO DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE	67
16	REGOLE DI CONDOTTA PER L'UTILIZZAZIONE DEL SISTEMA.....	67
17	ALLEGATI.....	67



1 PREMESSA

La Consip S.p.A. a socio unico, per conto del Ministero dell'Economia e delle Finanze, ha bandito una gara comunitaria a procedura aperta per la conclusione di un Accordo Quadro per ciascuno dei **7 Lotti** per l'affidamento dei servizi applicativi e di servizi a supporto per le Pubbliche Amministrazioni:

Lotto 1 CIG 7145093D42;

Lotto 2 CIG 7145095EE8;

Lotto 3 CIG 7145097093;

Lotto 4 CIG 7145099239;

Lotto 5 CIG 71451013DF;

Lotto 6 CIG 7145103585;

Lotto 7 CIG 7145104658;

mediante Bando di gara inviato per la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea in data 27/07/2017 e sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana e pubblicato sul "profilo del committente" [www.Consip S.p.A..it](http://www.Consip.S.p.A..it), nonché sul sito www.acquistinretepa.it e sul sito www.mef.gov.it, come da determina pubblicata sul sito [www.Consip S.p.A..it](http://www.Consip.S.p.A..it).

Ai sensi dell'art. 216, comma 11, del D. Lgs. n. 50/2016, le spese per la pubblicazione sulla GURI del presente Bando sono rimborsate alla Consip S.p.A. dagli aggiudicatari dell'Accordo Quadro entro il termine di sessanta giorni dall'aggiudicazione. Tali importi sono stimati, in misura indicativa, complessivamente in Euro 4.000,00; rimane inteso che la Consip S.p.A. renderà noto agli aggiudicatari dell'Accordo Quadro, nella comunicazione di aggiudicazione, l'esatto ammontare del suddetto importo, comprensivo anche dei costi degli eventuali avvisi relativi a proroghe e/o rettifiche al bando.

L'importo sarà ripartito tra gli aggiudicatari dei vari Lotti in parti uguali.

1.1 Responsabile del procedimento

E' designato quale Responsabile del procedimento, il Dott. Francesco Nasella ai sensi e per gli effetti dell'art. 31 del D. Lgs.n. 50/2016.

Resta ferma la competenza delle singole Amministrazioni contraenti in ordine alla necessità di nominare il responsabile del procedimento e il direttore dell'esecuzione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 31 e 101 del D. Lgs.n. 50/2016, relativamente al singolo contratto di fornitura che verrà stipulato in seguito all'aggiudicazione del singolo Appalto Specifico .

1.2 Modalità di reperimento della documentazione di gara

La documentazione ufficiale di gara è disponibile in formato elettronico, firmato digitalmente, sui siti www.consip.it, www.mef.gov.it e www.acquistinretepa.it. Per la lettura della documentazione firmata digitalmente è necessario dotarsi dell'apposito software per la verifica della firma digitale, rilasciato da uno dei certificatori iscritti all'Elenco di cui all'articolo 29 del D. Lgs. 82/2005 e disponibile sul sito www.agid.gov.it. Sul profilo del committente e sui suddetti siti Internet, è disponibile la versione elettronica della documentazione in formato PDF/Word/Excel non firmata digitalmente. In caso di discordanza tra le due versioni in formato elettronico a prevalere sarà la versione firmata digitalmente.

1.3 Il Sistema informatico

La presente procedura si svolgerà, ove non diversamente espressamente previsto, attraverso l'utilizzazione di un sistema telematico (di seguito per brevità anche solo "Sistema"), conforme all'art. 40 e alle prescrizioni di cui all'art. 58 del D. Lgs. n. 50/2016 e nel rispetto delle disposizioni di cui al D. Lgs. n. 82/2005, dettagliatamente descritto nel seguito, mediante il quale verranno gestite le fasi di pubblicazione della procedura, presentazione delle offerte, analisi delle offerte stesse e aggiudicazione, oltre che le comunicazioni e gli scambi di informazioni,

Classificazione del documento: Consip Public

Gara a procedura aperta ai sensi del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i., per la conclusione di un Accordo Quadro per ogni lotto avente ad oggetto la prestazione dei servizi applicativi IT per le Pubbliche Amministrazioni ID 1881

Capitolato d'Oneri - Documento firmato digitalmente da Cristiano Cannarsa (A.D. Consip SpA) con certificato rilasciato da Postecom SpA



tutto come meglio specificato nel presente Capitolato d'oneri di gara. Ai fini della partecipazione alla presente procedura è indispensabile: a) la previa registrazione al Sistema, con le modalità e in conformità alle indicazioni che saranno rese successivamente; b) il possesso e l'utilizzo della firma digitale di cui all'art. 1, co. 1, lett. s) del D. Lgs.n. 82/2005; c) la seguente dotazione tecnica minima: un personal computer collegato ad internet e dotato di un browser Microsoft Internet Explorer 7.0 o superiore, oppure Mozilla Firefox 3+ o superiore; Safari 3.1+ o superiore, Opera 10+ o superiore, Google Chrome 2+ o superiore; un programma software per la conversione in formato pdf dei file che compongono l'offerta.

1.4 Durata del procedimento

Ai sensi del combinato disposto dell'articolo 2, comma 2, della L. 241/1990, e dell'art. 32, comma 4, del D. Lgs.n. 50/2016, il termine del procedimento è fissato in 360 giorni naturali e consecutivi dalla data di scadenza del termine ultimo di presentazione delle offerte giorni naturali e consecutivi dalla data di scadenza del termine ultimo di presentazione delle offerte, in ragione della particolare complessità delle offerte che verranno presentate dai partecipanti e del numero di concorrenti che si prevede interverranno alla presente gara che potrebbe comportare un prolungamento delle attività della Commissione di gara.

1.5 Richieste di chiarimenti

Eventuali informazioni complementari e/o chiarimenti sul contenuto del Bando di gara, del presente Capitolato d'Oneri, dello Schema di Accordo Quadro, del Capitolato Tecnico e degli altri documenti della procedura, potranno essere richiesti alla Consip S.p.A.. Le richieste, formulate in lingua italiana, dovranno essere trasmesse entro e non oltre il termine delle ore 12:00 del giorno 11/09/2017: in via telematica attraverso la sezione del Sistema riservata alle richieste di chiarimenti, previa registrazione al Sistema stesso.

I chiarimenti e le informazioni sulla documentazione della procedura verranno pubblicati in formato elettronico, firmato digitalmente, sui siti di cui al punto I.1 del Bando di gara.

Eventuali rettifiche al Bando di gara verranno pubblicate secondo le modalità di legge.

1.6 Banca dati

La Deliberazione AVCP n. 111 del 20.12.2012, così come modificata dal comunicato del Presidente del 12.6.2013 e aggiornata con Delibera dell'ANAC del 17.2.2016 n. 157, all'art. 9 comma 1 bis, per gli appalti di importo a base d'asta pari o superiore a € 40.000,00 svolti attraverso procedure interamente gestite con sistemi telematici stabilisce che il ricorso al sistema AVCPass per la verifica dei requisiti sarà regolamentato attraverso una successiva deliberazione dell'Autorità. Visto che alla data di pubblicazione del Bando di gara non risulta essere stata pubblicata la suindicata deliberazione, la Consip S.p.A. effettuerà la verifica circa il possesso dei requisiti generali, economico finanziari e tecnico organizzativi inerenti la presente iniziativa con le modalità descritte nel presente Capitolato d'Oneri.

1.7 Requisiti richiesti

In ragione di quanto previsto dall'art. 83 del D. Lgs. 50/2016 e s.m.i., si precisa che Consip S.p.A. si è determinata a prevedere un limite di partecipazione alla presente gara connesso al fatturato aziendale - segnatamente, i requisiti di fatturato specifico di cui al punto III.1.2 del Bando di gara - per una serie di motivazioni. In particolare, assume fondamentale importanza la possibilità di selezionare attraverso la presente gara operatori economici dotati di: 1) capacità economico-finanziaria proporzionata al valore annuo di ciascun lotto dell'Accordo Quadro, della durata stimata media degli Appalti Specifici (pari a 30 mesi) e del numero stimato degli aggiudicatari (almeno 3 sul lotto 1 e 2; almeno 5 sui restanti lotti) tale da garantire la congruità della capacità produttiva dell'impresa fornitrice con l'impegno prescritto dall'Accordo Quadro; 2) capacità professionali e tecniche, idonee a garantire un adeguato ed elevato livello qualitativo delle prestazioni. Ciò detto, anche sulla base di un'approfondita analisi del mercato di



riferimento, distinta per i diversi ambiti territoriali in cui è stata suddivisa l'iniziativa, preventivamente svolta al fine di determinare il requisito di fatturato specifico di cui sopra tale da garantire comunque la più ampia partecipazione alla gara da parte degli operatori economici che competono nel settore oggetto di gara, nella quantificazione del menzionato requisito è stato utilizzato un metodo di calcolo integralmente rispettoso dei criteri individuati ed indicati al riguardo dal D. Lgs. n. 50/2016. A quanto fin qui brevemente esposto, si aggiunga che, al fine di incentivare la partecipazione in forma associata alla gara da parte degli operatori economici del mercato di riferimento e, conseguentemente, di favorire anche la partecipazione delle piccole e medie imprese di settore potenzialmente interessate, nella presente gara viene incentivata la partecipazione di RTI o Consorzi.

Commissione a carico del Fornitore ai sensi del Decreto Ministero dell'Economia e delle Finanze del 23 novembre 2012

Ai sensi del D.M. 23.11.2012 attuativo di quanto disposto dall'art. 1, comma 453, della Legge 27.12.2006 n. 296, il Fornitore che esegue l'Appalto Specifico è tenuto a versare alla Consip S.p.A. una commissione pari all'**1,0%**, da calcolarsi sul valore, al netto dell'IVA, del fatturato realizzato con riferimento agli acquisti effettuati dalle pubbliche amministrazioni e dagli altri soggetti legittimati ai sensi della normativa vigente.

2 OGGETTO

2.1 Prestazioni

La presente procedura è finalizzata alla stipula di un Accordo Quadro per ciascuno dei 7 lotti di un Accordo Quadro suddiviso in 7 lotti, con più operatori economici ai sensi dell'art. 54 comma 4, lett. c) del d. lgs. n. 50/2016 e dell'art. 2, comma 225, Legge n. 191/2009, avente ad oggetto la fornitura di servizi applicativi IT sulla base di quanto stabilito nella documentazione di gara.

L'affidamento degli Appalti Specifici avverrà riaprendo il confronto competitivo tra gli operatori economici parti dell'accordo quadro, sulla base di quanto precisato al paragrafo "Appalti Specifici".

Tutti i servizi oggetto della presente procedura indicati devono avere le caratteristiche minime stabilite nel Capitolato Tecnico, a **pena di esclusione**.

La presente procedura è suddivisa in 7 lotti, ciascuno costituisce un accordo quadro, sulla base di una logica dimensionale degli Appalti Specifici attivabili nell'ambito dell'AQ e per area geografica di appartenenza dell'Amministrazione richiedente.

In particolare:

- **i lotti 1 e 2 sono destinati ai cd. "Contratti grandi" ovvero a richieste d'offerta la cui base d'asta sia pari o superiore a € 5.000.000;**
- **i lotti 3, 4, 5, 6, 7 sono destinati ai cd. "Contratti piccoli-Medi" ovvero a richieste d'offerta la cui base d'asta sia inferiore a € 5.000.000.**

La ragione di tale principale modalità di suddivisione, atteso che la tipologia di servizi oggetto della presente iniziativa non consentono una distribuzione funzionale o prestazionale, risponde alla necessità di consentire alle imprese del settore di partecipare e operare nel modo più efficace possibile con il conseguente duplice beneficio:

- per il mercato, posto che le imprese di settore possono confrontarsi pienamente e liberamente,
- per le stazioni appaltanti e, quindi, per la collettività sia in termini di qualità dei servizi resi dal miglior offerente sia in termini di prezzi allo stesso corrisposti.

I Lotti sono pertanto così suddivisi:

1. **Lotto 1 Contratti Grandi – Nord** (Piemonte, Valle d'Aosta, Liguria, Emilia Romagna, Lombardia, Trentino Alto Adige, Veneto, Friuli Venezia Giulia);

Classificazione del documento: Consip Public

Gara a procedura aperta ai sensi del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i., per la conclusione di un Accordo Quadro per ogni lotto avente ad oggetto la prestazione dei servizi applicativi IT per le Pubbliche Amministrazioni ID 1881

Capitolato d'Oneri - Documento firmato digitalmente da Cristiano Cannarsa (A.D. Consip SpA) con certificato rilasciato da Postecom SpA



2. **Lotto 2 Contratti Grandi – Centro Sud** (Toscana, Marche, Umbria, Molise, Lazio, Sardegna, Abruzzo, Puglia, Campania, Basilicata, Calabria, Sicilia)
3. **Lotto 3 Contratti Piccoli Medi – Nord1** (Piemonte, Valle d'Aosta, Liguria, Emilia Romagna);
4. **Lotto 4 Contratti Piccoli Medi – Nord2** (Lombardia, Trentino Alto Adige, Veneto, Friuli Venezia Giulia);
5. **Lotto 5 Contratti Piccoli Medi – Centro1** (Toscana, Marche, Umbria);
6. **Lotto 6 Contratti Piccoli Medi – Centro2** (Lazio, Sardegna, Abruzzo, Molise);
7. **Lotto 7 Contratti Piccoli Medi – Sud** (Puglia, Campania, Basilicata, Calabria, Sicilia).

La scelta di suddividere la presente iniziativa in 7 lotti secondo le predette modalità, a seguito di un'attenta analisi della domanda (Bandi ANAC) e dall'esame dei riscontri delle imprese alla consultazione del mercato indetta da Consip S.p.A. S.p.A. e dal tavolo del supplier board ICT, deriva dall'opportunità di perseguire tanto un maggiore coinvolgimento delle MPMI, quanto di preservare l'interesse delle aziende di grandi dimensione a competere su ambiti contrattuali a maggiore complessità.

Pertanto, nel bilanciamento di contrapposti interessi, si è ritenuto, da un lato, di parcellizzare la domanda in ambiti territoriali di dimensioni medio piccoli e, di conseguenza, di ridurre il requisito di accesso relativamente ai lotti 3, 4, 5, 6 e 7; dall'altro di tutelare la necessità di accorpate gli ambiti in ragione della storicità degli acquisiti (es. territori che in ragione della tipologia di stazioni appaltanti presenti, negli anni che precedono la presente iniziativa, hanno fatto registrare una maggiore domanda a quelli che non hanno acquistato servizi oggetto della presente iniziativa) distribuendoli non solo in considerazione della posizione nel territorio italiano.

2.2 Valore stimato dell'Accordo Quadro e Base d'asta

Il valore complessivo stimato dei 7 Accordi Quadro è il seguente: € 335.000.000, IVA esclusa.

Il valore stimato di ciascuno dei n.7 Accordi Quadro è il seguente:

Lotto	Descrizione	Valore (IVA esclusa)
Lotto 1	Contratti Grandi – Nord Piemonte, Valle d'Aosta, Liguria, Emilia Romagna, Lombardia, Trentino Alto Adige, Veneto, Friuli Venezia Giulia	€ 70.000.000
Lotto 2	Contratti Grandi – Centro Sud Toscana, Marche, Umbria, Molise, Lazio, Sardegna, Abruzzo, Puglia, Campania, Basilicata, Calabria, Sicilia	€ 160.000.000
Lotto 3	Contratti Piccoli e Medi – Nord1 Piemonte, Valle d'Aosta, Liguria, Emilia Romagna	€ 20.000.000
Lotto 4	Contratti Piccoli e Medi – Nord2 Lombardia, Trentino Alto Adige, Veneto, Friuli Venezia Giulia	€ 25.000.000
Lotto 5	Contratti Piccoli e Medi – Centro1 Toscana, Marche, Umbria	€ 15.000.000
Lotto 6	Contratti Piccoli e Medi – Centro2 Lazio, Sardegna, Abruzzo, Molise	€ 30.000.000
Lotto 7	Contratti Piccoli e Medi Sud Puglia, Campania, Basilicata, Calabria, Sicilia	€ 15.000.000

Dove "Contratti Grandi" corrisponde a Appalti Specifici il cui importo a base d'asta è pari o maggiore a Euro 5 milioni.

Dove "Contratti Piccoli-Medi" corrisponde a Appalti Specifici il cui importo a base d'asta è minore di Euro 5 milioni.



Se anteriormente alla scadenza del termine di durata dell'Accordo Quadro di ciascun lotto anche eventualmente prorogata, il valore complessivo stimato degli Appalti Specifici banditi dalle Amministrazioni raggiunga o ecceda fino ad una soglia massima del 20% il valore massimo stimato dell'Accordo Quadro, Consip S.p.A. considererà quest'ultimo come giunto a scadenza e di conseguenza le Amministrazioni non potranno avviare ulteriori Appalti Specifici.

Fermo quanto sopra, Consip S.p.A., in costanza del termine di durata summenzionato, effettuerà, periodicamente, una verifica sugli Appalti specifici già aggiudicati finalizzata ad accertare se l'importo offerto dal rispettivo aggiudicatario è inferiore a quello posto a base di gara provvedendo, in tale evenienza, a ricalcolare, in aumento, la quota di massimale ancora disponibile per nuovi e successivi Appalti specifici.

Si precisa che il valore dell'Accordo Quadro è frutto di una stima relativa al presumibile fabbisogno delle Amministrazioni che ricorreranno agli Appalti Specifici nell'arco temporale di durata dell'Accordo Quadro. Pertanto, la predetta stima non è in alcun modo impegnativa, né vincolante per le Amministrazioni e per la Consip S.p.A. nei confronti degli aggiudicatari degli Accordo Quadro.

Gli **importi unitari a base d'asta**, esclusi i servizi accessori la cui base d'asta sarà fissata dall'Amministrazione, in sede di Appalto specifico, per tutti i lotti sono quelli di seguito riportati:

SEZIONE 1: Prezzi Unitari per Elemento Unitario di Costo

Elementi Unitari di Costo		Prezzo unitario offerto (max 2 decimali)	Prezzo unitario base d'asta
Giorno Persona per profilo professionale	Responsabile di progetto applicativo		€ 500,00
	Architetto applicativo		€ 520,00
	Demand manager		€ 400,00
	Analista Funzionale		€ 400,00
	Analista Programmatore		€ 300,00
	Specialista di tecnologia/prodotto senior		€ 600,00
	Specialista di tecnologia/prodotto		€ 450,00
	Specialista di tematica		€ 450,00
	Programmatore		€ 250,00
	Progettista DW/BI		€ 500,00
	Visual Web Designer		€ 400,00
	Test specialist		€ 400,00
	Grafico Web		€ 300,00
	Operatore Multimediale		€ 300,00
	Operatore di Publishing		€ 280,00
	Sistemista		€ 320,00
	Specialista di pacchetto		€ 600,00
	Data Base Administrator		€ 480,00
	Business Intelligence Expert		€ 600,00
	Analista di organizzazione e processi		€ 350,00
	Operatore data entry		€ 210,00
	System Integrator		€ 450,00
	Content Manager		€ 380,00
	Data Scientist		€ 650,00
	Consulente Esperto di Organizzazione e Processi		€ 500,00
canone correttiva per 1 PF affidato al servizio mensilmente			€ 0,80
Tariffa omnicomprensiva per 1 PF ADD ciclo completo			€ 235,00

Saranno esclusi dal singolo lotto per il quale si presenta offerta i concorrenti che offrano:

- **prezzi unitari** eccedenti gli **importi unitari a base d'asta** sopra indicati.



Il criterio di aggiudicazione è indicato al paragrafo 7.

I prezzi unitari offerti sono vincolanti per tutta la durata dell'AQ e pertanto in II fase la medesima impresa non potrà offrire prezzi unitari superiori a quelli offerti in fase I.

Ai sensi dell'art. 23, comma 16, del d. lgs. n. 50/2016 e s.m.i. i costi della manodopera sono stimati complessivamente pari a Euro:.

Lotto 1	€ 37.516.703
Lotto 2	€ 85.752.465
Lotto 3	€ 10.787.672
Lotto 4	€ 13.484.590
Lotto 5	€ 8.090.754
Lotto 6	€ 16.181.508
Lotto 7	€ 8.090.754

2.3 Durata dell'Accordo Quadro

L'Accordo Quadro per ogni Lotto ha una durata di 12 (dodici) mesi, decorrenti dalla data di attivazione.

Nel caso in cui il valore massimo dell'Accordo Quadro non sia stato ancora esaurito, tale durata potrà essere prorogata fino ad ulteriori 12 (dodici) mesi; ciò avverrà su comunicazione scritta della Consip S.p.A. che verrà inviata al Fornitore a mezzo pec, con almeno 15 giorni di anticipo rispetto alla scadenza del termine contratti affidati tramite i singoli Appalti Specifici hanno durata massima di 60 (sessanta) mesi come meglio indicato nella documentazione di gara.

Per durata dell'Accordo Quadro si intende il periodo entro il quale le Amministrazioni di cui sopra potranno lanciare Appalti Specifici per l'affidamento dei contratti di fornitura.

Si evidenzia che, alla data di pubblicazione del presente Accordo Quadro, il lotto 3 (SUD ed ISOLE - Puglia, Campania, Calabria, Abruzzo, Basilicata, Molise, Sicilia e Sardegna) della prima edizione dell'AQ Servizi applicativi ID 1432 è sub iudice. Pertanto, in caso di attivazione del predetto Lotto 3, sia prima che in seguito all'attivazione dei lotti 2, 6 e 7 del presente Accordo Quadro, le Stazioni appaltanti, ubicate nelle Regioni ricadenti nel sopraindicato perimetro territoriale, dovranno utilizzare in via prioritaria ed esclusiva tale strumento rispetto al presente Accordo Quadro – Seconda edizione. Ne consegue che, sino al completo esaurimento del predetto lotto 3 della precedente edizione dell'AQ, la possibilità di aggiudicare Appalti Specifici a valere sui lotti 2 e 6 del nuovo Accordo Quadro è circoscritta alle sole stazioni appaltanti ricadenti in Regioni diverse da quelle sopra indicate, mentre è completamente preclusa per il lotto 7 in ragione della completa inclusione del relativo ambito geografico in quello di cui al precedente lotto 3.

2.4 CIG

Il codice identificativo della gara (CIG), anche ai fini delle contribuzioni dovute, ai sensi dell'art. 1, commi 65 e 67, della legge 23 dicembre 2005, n. 266, dagli operatori economici che intendono partecipare alla gara in oggetto, è il seguente:

Lotto 1 CIG 7145093D42;

Lotto 2 CIG 7145095EE8;

Lotto 3 CIG 7145097093;

Lotto 4 CIG 7145099239;

Lotto 5 CIG 71451013DF;

Lotto 6 CIG 7145103585;

Lotto 7 CIG 7145104658.

Il contributo è dovuto per ciascun lotto per cui si presenta offerta in ragione del relativo importo del lotto stesso.



Le istruzioni operative relative al pagamento della suddetta contribuzione sono pubblicate e consultabili sul sito internet dell'ANAC.

2.5 Costi per rischi da interferenza (dvri)

Trattandosi di servizi di natura intellettuale, non sussistono rischi da interferenza e pertanto non vi è l'obbligo di procedere alla predisposizione dei documenti di cui all'art. 26 commi 3 e 3 *ter* del D. Lgs. 81/2008.

3 IL SISTEMA

3.1 Il Sistema

Il Sistema è costituito da una piattaforma telematica di negoziazione nella disponibilità di Consip S.p.A., conforme alle regole stabilite dal D. Lgs. n. 82/2005 e dalle pertinenti norme del D. Lgs. n. 50/2016.

Salvo il caso di dolo o colpa grave, la Consip S.p.A. ed il Gestore del Sistema non potranno essere in alcun caso ritenuti responsabili per qualunque genere di danno, diretto o indiretto, che dovessero subire gli operatori economici registrati, i concorrenti, la Committente, l'Amministrazione, o, comunque, ogni altro utente (utilizzatore) del Sistema, e i terzi a causa o comunque in connessione con l'accesso, l'utilizzo, il mancato utilizzo, il funzionamento o il mancato funzionamento del Sistema.

Si precisa, altresì, che ciascun operatore economico, per la presentazione dell'offerta, ha a disposizione una capacità pari alla dimensione massima di 13 MB per singolo file, oltre la quale non ne è garantita la tempestiva ricezione. Nel caso fosse necessario l'invio di file di dimensioni maggiori si suggerisce il frazionamento degli stessi in più file. Per quanto concerne, invece, l'area comunicazioni del Sistema, ciascun operatore ha a disposizione una capacità pari alla dimensione massima di 6 MB per comunicazione. Nel caso fosse necessario inviare comunicazioni con allegati file di dimensioni superiori si suggerisce l'invio di più comunicazioni.

È in ogni caso responsabilità dei concorrenti far pervenire alla Consip S.p.A. tempestivamente tutti i documenti e le informazioni richieste per la partecipazione alla gara, pena l'esclusione dalla procedura.

Ogni operazione effettuata attraverso il Sistema:

1. è memorizzata nelle registrazioni di sistema, quale strumento con funzioni di attestazione e tracciabilità di ogni attività e/o azione compiuta a Sistema;
2. si intende compiuta nell'ora e nel giorno risultante dalle registrazioni di sistema.

Il tempo del Sistema è il tempo ufficiale nel quale vengono compiute le azioni attraverso il Sistema medesimo e lo stesso è costantemente indicato a margine di ogni schermata del Sistema. In particolare, il tempo del Sistema è sincronizzato sull'ora italiana riferita alla scala di tempo UTC (IEN), di cui al D.M. 30 novembre 1993, n. 591. L'accuratezza della misura del tempo è garantita dall'uso, su tutti i server, del protocollo NTP che tipicamente garantisce una precisione nella sincronizzazione dell'ordine di 1/2 millisecondi. Le scadenze temporali vengono sempre impostate a livello di secondi anche se a livello applicativo il controllo viene effettuato dal sistema con una sensibilità di un microsecondo (10^{-6} secondi).

Le registrazioni di sistema relative ai collegamenti effettuati al Sistema e alle relative operazioni eseguite nell'ambito della partecipazione alla presente procedura, sono conservate nel Sistema e fanno piena prova nei confronti degli utenti del Sistema. Tali registrazioni di sistema hanno carattere riservato e non saranno divulgate a terzi, salvo ordine del giudice o in caso di legittima richiesta di accesso agli atti, ai sensi della Legge n. 241/1990.

Le registrazioni di sistema sono effettuate ed archiviate, anche digitalmente, in conformità alle disposizioni tecniche e normative emanate ai sensi degli articoli 43 e 44 del D. Lgs. n. 82/2005.

Tutti gli utenti, con l'utilizzazione del Sistema esonerano la Consip S.p.A. ed il Gestore del Sistema da ogni responsabilità relativa a qualsivoglia malfunzionamento o difetto relativo ai servizi di connettività necessari a raggiungere, attraverso la rete pubblica di telecomunicazioni, il Sistema medesimo. Ove possibile la Consip S.p.A. e/o il Gestore del Sistema comunicheranno anticipatamente agli utenti del Sistema gli interventi di manutenzione sul Sistema stesso. Gli utenti del Sistema, in ogni caso, prendono atto ed accettano che l'accesso al Sistema utilizzato per la presente procedura potrà essere sospeso o limitato per l'effettuazione di interventi tecnici volti a



ripristinarne o migliorarne il funzionamento o la sicurezza.

Qualora si desideri ausilio nel superamento di problemi tecnici riscontrati nel corso della procedura di Registrazione e/o presentazione dell'offerta, si consiglia di contattare il Call Center dedicato presso i recapiti indicati nel sito www.acquistinretepa.it, di lasciare i dati identificativi dell'impresa e di specificare le problematiche riscontrate, fermo restando il rispetto di tutti i termini perentori previsti nella documentazione di gara.

3.2 Gestore del Sistema

Fermo restando che, per la presente procedura, stazione appaltante ed Amministrazione aggiudicatrice è la Consip S.p.A., la stessa si avvale, del supporto tecnico del Gestore del Sistema (ovvero il soggetto indicato sul sito www.acquistinretepa.it risultato aggiudicatario della procedura ad evidenza pubblica all'uopo esperita) incaricato anche dei servizi di conduzione tecnica delle applicazioni informatiche necessarie al funzionamento del Sistema, assumendone ogni responsabilità al riguardo. Il Gestore del Sistema ha l'onere di controllare i principali parametri di funzionamento del Sistema stesso, segnalando eventuali anomalie del medesimo.

Il Gestore del Sistema è altresì incaricato della conservazione dei documenti prodotti dai soggetti registrati ed inviati attraverso il Sistema nell'ambito delle procedure di gara.

Il Gestore del Sistema è, in particolare, Responsabile della sicurezza informatica, logica e fisica del Sistema stesso e riveste il ruolo di Amministratore di Sistema ai sensi della disciplina che regola la materia. Lo stesso è altresì responsabile dell'adozione di tutte le misure stabilite dal D. Lgs. n. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali.

3.3 La registrazione al Sistema

L'offerta per la presente procedura deve essere presentata esclusivamente attraverso il Sistema, e quindi per via telematica mediante l'invio di documenti elettronici sottoscritti con firma digitale, ove espressamente previsto.

Per poter presentare offerta tramite il Sistema è necessario procedere alla Registrazione presso il Sistema. La Registrazione deve sempre essere effettuata - necessariamente - da un operatore economico singolo, a prescindere dalla volontà di partecipare alla procedura in forma associata: tale intenzione potrà essere concretizzata nella fase di presentazione dell'offerta e non in quella della semplice registrazione.

La registrazione al Sistema deve essere richiesta unicamente dal soggetto dotato dei necessari poteri per richiedere la Registrazione e impegnare l'operatore economico medesimo. All'esito della Registrazione al soggetto che ne ha fatto richiesta viene rilasciata una *userid* e una *password* (d'ora innanzi anche "*account*"). L'*account* è strettamente personale e riservato ed è utilizzato quale strumento di identificazione informatica e di firma elettronica ai sensi del D. Lgs. n. 82/2005 (Codice dell'Amministrazione Digitale). Il titolare dell'*account* è tenuto a operare nel rispetto dei principi di correttezza e buona fede, in modo da non arrecare pregiudizio al Sistema, ai soggetti ivi operanti e, in generale, a terzi, in conformità a quanto previsto dall'art. 13 delle Regole del sistema e-Procurement. L'*account* creato in sede di registrazione è necessario per ogni successivo accesso alle fasi telematiche della procedura. L'operatore economico, con la registrazione e, comunque, con la presentazione dell'offerta, dà per rato e valido e riconosce senza contestazione alcuna quanto posto in essere all'interno del Sistema dall'*account* riconducibile all'operatore economico medesimo; ogni azione inerente l'*account* all'interno del Sistema si intenderà, pertanto, direttamente e incontrovertibilmente imputabile all'operatore economico registrato.

L'accesso, l'utilizzo del Sistema e la partecipazione alla procedura comportano l'accettazione incondizionata di tutti i termini, le condizioni di utilizzo e le avvertenze contenute nel presente Capitolato d'oneri di gara, nei relativi allegati – tra cui in particolare le Regole del Sistema di e-Procurement della Pubblica Amministrazione, Allegato 11, e le istruzioni presenti nel sito www.acquistinretepa.it, nonché di quanto portato a conoscenza degli utenti tramite la pubblicazione nel sito www.acquistinretepa.it o le comunicazioni attraverso il Sistema.

In caso di violazione delle Regole tale da comportare la cancellazione della Registrazione dell'operatore



economico, l'operatore economico medesimo non potrà partecipare alla presente procedura.

4 PRESENTAZIONE DELL'OFFERTA

4.1 Invio dell'offerta

Tutti documenti relativi alla presente procedura fino all'aggiudicazione dovranno essere inviati a Consip S.p.A. esclusivamente per via telematica attraverso il Sistema, in formato elettronico ed essere sottoscritti, ove richiesto a **pena di esclusione**, con firma digitale di cui all'art. 1, comma 1, lett. s) del D. Lgs.n. 82/2005.

L'OFFERTA dovrà essere fatta pervenire dal concorrente alla Consip S.p.A., attraverso il Sistema, **entro e non oltre il termine perentorio delle ore 16:00:00 del giorno indicato al punto IV.2.2) del Bando di gara**, pena l'irricevibilità dell'offerta e comunque la sua irregolarità.

L'ora e la data esatta di ricezione delle offerte sono stabilite in base al tempo del Sistema.

Si precisa che qualora si verifichi un mancato funzionamento o un malfunzionamento del Sistema tale da impedire la corretta presentazione delle offerte, la Consip S.p.A. adotta i necessari provvedimenti al fine di assicurare la regolarità della procedura nel rispetto dei principi di cui all'art. 30 del d. lgs. n. 50/2016, anche disponendo la sospensione del termine per la ricezione delle offerte per il periodo di tempo necessario a ripristinare il normale funzionamento dei mezzi e la proroga dello stesso per una durata proporzionale alla gravità del mancato funzionamento. Nei casi di sospensione e proroga, il Sistema assicura che, fino alla scadenza del termine prorogato, venga mantenuta la segretezza delle offerte inviate. E' consentito o agli operatori economici che hanno già inviato l'offerta di ritirarla ed eventualmente sostituirla.

La pubblicità di tale proroga avviene attraverso la tempestiva pubblicazione di apposito avviso presso tutti gli indirizzi Internet disponibili di cui al punto I.1 del Bando di gara.

L'OFFERTA è composta da:

A – **Documentazione amministrativa**;

B – **Offerta tecnica**: una per ogni Lotto per il quale si intende partecipare;

C – **Offerta economica**: una per ogni Lotto per il quale si intende partecipare, il cui contenuto è meglio descritto nei successivi paragrafi.

Tutta la documentazione amministrativa, l'offerta tecnica e quella economica devono essere in lingua italiana o, se redatte in lingua straniera, devono essere corredate da traduzione giurata in lingua italiana.

Sul sito www.acquistinretepa.it, nell'apposita sezione relativa alla presente procedura, la presentazione dell'OFFERTA dovrà avvenire attraverso l'esecuzione di passi procedurali che consentono di predisporre ed inviare i documenti di cui l'OFFERTA si compone (ossia: **Documentazione amministrativa**, le singole **Offerte tecniche** dei lotti per i quali si partecipa, le singole **Offerte economiche**, quanti sono i lotti per i quali si partecipa).

Si precisa che, prima dell'invio, tutti i file che compongono l'offerta, che non siano già in formato .pdf, devono essere tutti convertiti in formato .pdf.

La presentazione dell'OFFERTA e il relativo invio avvengono esclusivamente attraverso la procedura guidata prevista dal Sistema che può essere eseguita in fasi successive, attraverso il salvataggio dei dati e delle attività effettuate, fermo restando che l'invio dell'OFFERTA deve necessariamente avvenire entro la scadenza del termine perentorio di presentazione sopra stabilito. I passi devono essere completati nella sequenza stabilita dal Sistema.

Si chiede al concorrente coerenza tra i dati imputati a Sistema e quelli riportati nella documentazione prodotta in OFFERTA.

E' sempre possibile modificare i passi precedentemente eseguiti: in tale caso si consiglia di prestare la massima attenzione alla procedura di preparazione dell'offerta guidata dal Sistema, in quanto le modifiche effettuate



potranno avere conseguenze sui passi successivi. È in ogni caso onere e responsabilità del concorrente aggiornare costantemente il contenuto di ogni fase e di ogni passo relativo alla presentazione dell'OFFERTA.

L'invio dell'OFFERTA, in ogni caso, avviene solo con la selezione dell'apposita funzione di "conferma ed invio" della medesima.

Il Sistema utilizzato dalla Consip S.p.A. adotta una modalità di esecuzione delle predette azioni e attività tale da consentire il rispetto della massima segretezza e riservatezza dell'OFFERTA e dei documenti che la compongono, e tale da garantire la provenienza, l'identificazione e l'inalterabilità dell'offerta medesima.

La presentazione dell'OFFERTA mediante il Sistema è a totale ed esclusivo rischio del procedente, il quale si assume qualsiasi rischio in caso di mancata o tardiva ricezione dell'OFFERTA medesima, dovuta, a mero titolo esemplificativo e non esaustivo, a malfunzionamenti degli strumenti telematici utilizzati, a difficoltà di connessione e trasmissione, a lentezza dei collegamenti, o a qualsiasi altro motivo, restando esclusa qualsivoglia responsabilità della Consip S.p.A. S.p.A. ove per ritardo o disguidi tecnici o di altra natura, ovvero per qualsiasi motivo, l'OFFERTA non pervenga entro il previsto termine perentorio di scadenza.

In ogni caso, fatti salvi i limiti inderogabili di legge, il concorrente esonera la Consip S.p.A. e il Gestore del Sistema da qualsiasi responsabilità per malfunzionamenti di qualsiasi natura, mancato funzionamento o interruzioni di funzionamento del Sistema. La Consip S.p.A. si riserva, comunque, di adottare i provvedimenti che riterrà necessari nel caso di malfunzionamento del Sistema.

Si precisa inoltre che:

- l'OFFERTA presentata entro il termine di presentazione della stessa è vincolante per il concorrente;
- entro il termine di presentazione dell'OFFERTA, chi ha presentato un'OFFERTA potrà ritirarla; un'OFFERTA ritirata equivarrà ad un'offerta non presentata;
- **il Sistema non accetta OFFERTE presentate dopo la data e l'orario stabiliti come termine di presentazione delle OFFERTE nonché OFFERTE incomplete di una o più parti la cui presenza è necessaria ed obbligatoria.**

Al concorrente è richiesto di allegare, quale parte integrante dell'OFFERTA, a **pena di esclusione**, i documenti specificati nei successivi paragrafi, ove richiesto, sottoscritti con firma digitale. Si raccomanda di inserire detti allegati nella sezione pertinente ed in particolare, **di non indicare o comunque fornire i dati dell'offerta economica in sezione diversa da quella relativa alla stessa, pena l'esclusione dalla procedura.**

Il concorrente è consapevole, ed accetta con la presentazione dell'OFFERTA, che il Sistema può rinominare in sola visualizzazione i *files* che il medesimo concorrente presenta attraverso il Sistema; detta modifica non riguarda il contenuto del documento, né il nome originario che restano, in ogni caso, inalterati.

Oltre a quanto previsto nel presente documento, restano salve le indicazioni operative ed esplicative presenti a Sistema, nelle pagine internet relative alla procedura di presentazione dell'offerta.

Il concorrente che intenda partecipare in forma riunita (es. RTI/Consorzi, sia costituiti che costituendi) dovrà in sede di presentazione dell'OFFERTA indicare la forma di partecipazione e indicare gli operatori economici riuniti o consorziati. Il Sistema genera automaticamente una password dedicata esclusivamente agli operatori riuniti, che servirà per consentire ai soggetti indicati di prendere parte (nei limiti della forma di partecipazione indicata) alla compilazione dell'OFFERTA.

Caso di nessun concorrente o unico concorrente: qualora alla scadenza del termine per la presentazione delle offerte non risultino pervenute nessuna offerta od una unica offerta, la procedura verrà chiusa e verrà data comunicazione all'eventuale unico concorrente e la Consip S.p.A. procederà allo svincolo della garanzia provvisoria.

4.2 Area comunicazioni

Anche ai sensi dell'art. 52 del D. Lgs. n. 50/2016 e s.m.i. l'operatore economico con la presentazione dell'offerta elegge automaticamente domicilio nell'apposita "Area comunicazioni" ad esso riservata ai fini della ricezione di ogni comunicazione inerente la presente procedura. L'operatore economico elegge altresì domicilio presso la sede



e l'indirizzo di posta elettronica certificata che indica al momento della presentazione dell'OFFERTA.

Ai medesimi fini, in caso di RTI o Consorzio ordinario di concorrenti ogni impresa facente parte del RTI o del Consorzio con la presentazione dell'offerta elegge automaticamente domicilio nell'apposita area del Sistema ad essa riservata.

Nel caso di indisponibilità del Sistema, e comunque in ogni caso in cui sarà ritenuto opportuno, Consip S.p.A. invierà le comunicazioni inerenti la presente procedura per mezzo di posta elettronica certificata, indicato dal concorrente.

4.3 Forma di partecipazione

È ammessa la partecipazione alla presente procedura degli operatori economici di cui all'articolo 3, comma 1, lettera p), del D.Lgs. n. 50/2016 e di cui all'art. 45, comma 1, del D.Lgs. n. 50/2016, ivi inclusi gli operatori economici stabiliti in altri Stati membri, costituiti conformemente alla legislazione vigente nei rispettivi Paesi. In particolare è ammessa la partecipazione:

- di raggruppamenti temporanei di concorrenti (RTI), di cui all'art. 45, comma 2, lett. d) del D. Lgs. n. 50/2016, costituiti o costituendi, con l'osservanza della disciplina di cui all'art. 48 del D. Lgs. n. 50/2016.

Con riferimento ai soli Lotti 1 e 2: conformemente alle segnalazioni dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato AS251 del 30/01/2003 (bollettino n. 5/2003) e S536 del 18/01/2005, e in ragione della ratio riconosciuta all'istituto del RTI, da individuarsi nell'ampliamento del novero dei partecipanti alla gara, non è ammessa la partecipazione in RTI di due o più imprese che – anche avvalendosi di società terze nelle modalità riportate al successivo paragrafo 5.5 – siano in grado di soddisfare singolarmente i requisiti economici e tecnici di partecipazione al singolo lotto o, nel caso di partecipazione del RTI a più lotti, con riferimento al lotto di importo superiore tra quelli per cui il RTI presenta offerta, pena l'esclusione dalla gara del RTI così composto. In considerazione della circostanza che i divieti sopra citati, relativi alla partecipazione in RTI o in consorzio tra imprese in grado di soddisfare singolarmente i requisiti economici e tecnici di partecipazione hanno tutti finalità pro-competitiva, tali divieti non operano tra imprese controllate ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile, e comunque tra imprese che rappresentano, ai fini della partecipazione alla gara, un unico centro decisionale.

- di Consorzi ordinari di cui di cui all'art. 45, comma 2, lett. e) del D.Lgs. n. 50/2016, costituiti o costituendi, con l'osservanza della disciplina di cui all'art. 48 del D. Lgs. n. 50/2016; **Con riferimento ai soli Lotti 1 e 2:** conformemente alla richiamata segnalazione dell'Autorità garante della concorrenza e del mercato S536, al fine di consentire un più ampio confronto concorrenziale tra le imprese, non è ammessa la partecipazione in consorzio ordinario di concorrenti di due o più imprese consorziate che – anche avvalendosi di società terze - siano in grado di soddisfare singolarmente i requisiti economici e tecnici di partecipazione al singolo lotto o, nel caso di partecipazione del consorzio a più lotti, con riferimento al lotto di importo superiore tra quelli per cui il consorzio presenta offerta, pena l'esclusione dalla gara del consorzio così composto.

Pena l'esclusione dalla gara, è fatto divieto ai concorrenti di partecipare alla gara in più di un Raggruppamento temporaneo o Consorzio ordinario di concorrenti, ovvero di partecipare alla gara anche in forma individuale qualora abbia partecipato alla gara medesima in Raggruppamento o Consorzio ordinario di concorrenti.

Si precisa che, a **pena di esclusione**, nel caso di soggetti di cui all'art. 45, comma 2, lett. d), e), f) e g) del d. lgs. n. 50/2016 e s.m.i. la mandataria dovrà eseguire le prestazioni oggetto di ciascun lotto dell'Accordo Quadro in misura maggioritaria in senso relativo, pertanto in misura superiore rispetto alle mandanti/consorziate;

- di consorzi fra società cooperative di produzione e lavoro, di consorzi tra imprese artigiane e di consorzi stabili di cui all'art. 45, comma 2, lett. b) e c), del D.Lgs. n. 50/2016. Per quanto riguarda i consorzi di cui all'art. 45, comma 2, lettera c), del detto Decreto, è necessario che i consorziati abbiano stabilito di operare in modo congiunto nel settore dei contratti pubblici per un periodo di tempo non inferiore a 5 anni.

I Consorzi di cui all'articolo 45, comma 2, lettere b) e c), del D. Lgs. n. 50/2016, sono tenuti ad indicare, in sede di



offerta, per quali consorziati il consorzio concorre; a questi ultimi è fatto divieto di partecipare, in qualsiasi altra forma, alla medesima gara; in caso di violazione sono esclusi dalla gara sia il Consorzio sia il consorziato; in caso di inosservanza di tale divieto si applica l'art. 353 del c.p.

Saranno inoltre esclusi dal singolo lotto i concorrenti per i quali si accerti che le relative offerte siano imputabili ad un unico centro decisionale, sulla base di univoci elementi.

Ai sensi dell'art 37 della Legge n. 122/2010, gli operatori economici aventi sede, residenza o domicilio nei Paesi inseriti nelle così dette black list di cui al decreto del MEF del 4.5.1999 e al decreto del MEF del 21.11.2001 devono essere in possesso dell'autorizzazione rilasciata ai sensi del D.M. 14.12.2010 del MEF. Consip S.p.A. effettuerà nei confronti di tutti i concorrenti i dovuti controlli d'ufficio attraverso la consultazione del sito internet del Dipartimento del Tesoro ove sono presenti gli elenchi degli operatori economici aventi sede nei paesi inseriti nelle black list in possesso dell'autorizzazione ovvero di quelli che abbiano presentato istanza per ottenere l'autorizzazione medesima.

5 DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA

5.1 Documenti amministrativi da produrre

Con riferimento alla *"Documentazione amministrativa"* il concorrente dovrà inviare e far pervenire alla Consip S.p.A. attraverso il Sistema i seguenti documenti:

1. documento di gara unico europeo (DGUE);
2. documento di partecipazione alla gara;
3. documento attestante il versamento del contributo all'A.N.AC.;
4. garanzia provvisoria;

ove necessario:

5. documentazione relativa all'avvalimento;
6. procura;
7. documenti per il caso di fallimento, concordato preventivo con continuità aziendale;
8. atti relativi al RTI o Consorzio;

il tutto come meglio specificato nei successivi paragrafi.

5.2 Documento di gara unico europeo (d'ora in poi anche DGUE)

A **pena di esclusione**, il concorrente dovrà predisporre e caricare a Sistema nell'apposita sezione denominata "DGUE - Documento di gara unico europeo dell'impresa concorrente" il Documento di gara unico europeo, in conformità al modello allegato al presente Capitolato d'oneri.

Il DGUE dovrà sempre a **pena di esclusione** dalla procedura essere sottoscritto con firma digitale dal legale rappresentante del concorrente avente i poteri necessari per impegnare l'impresa nella presente procedura.

In caso di RTI o in Consorzio, a pena di esclusione dalla procedura del RTI o Consorzio, un DGUE, sottoscritto digitalmente da soggetto avente i poteri necessari per impegnare l'operatore nella presente procedura dovrà essere prodotto:

i) da tutte le imprese componenti il RTI o il Consorzio, in caso di RTI o Consorzi ordinari di concorrenti sia costituiti che costituendi;

ii) dal Consorzio medesimo e da tutte le imprese consorziate indicate quali concorrenti, in caso di Consorzi di cui all'art. 45, comma 2, lett. b) e c) del D. Lgs. n. 50/2016;

Inoltre, il DGUE dovrà essere prodotto:

iii) in caso di avvalimento, dall'impresa ausiliaria (il DGUE dovrà essere firmato digitalmente da soggetto munito di poteri idonei ad impegnare l'ausiliaria e caricato nella sezione del Sistema denominata *"Eventuale DGUE - Documento di gara unico europeo delle imprese ausiliarie"*).



In caso di procuratore i cui poteri non siano riportati sulla CCIAA, dovrà essere prodotta la procura nell'apposita sezione del Sistema denominata "Eventuali procure", come nel seguito meglio indicato.

Ogni DGUE deve essere compilato in conformità alle Linee Guida predisposte dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (MIT), nonché alle linee guida eventualmente adottate dall'A.N.AC. o eventualmente alle seguenti ulteriori istruzioni.

Con tale documento il concorrente dovrà, tra le altre cose, autodichiarare ai sensi del DPR n. 445/2000 ed in particolare:

- a) L'insussistenza, **a pena di esclusione**, di tutte le cause di esclusione di cui all'art. 80, d.lgs. n. 50/2016 e s.m.i. (Parte III e Parte IV del DGUE); con riferimento al punto III.1.1 lett. a) il concorrente dovrà indicare nella Parte IV, Sezione A, n. 1) il numero di iscrizione al registro delle imprese e l'oggetto sociale;
- b) il possesso dei requisiti relativi alla capacità economico-finanziaria di cui al **punto III.1.2, del Bando di gara** (Parte IV Sezione B del DGUE); per "fatturato medio annuo" si intende il valore che si ricava dividendo l'importo del fatturato realizzato complessivamente dal concorrente negli esercizi finanziari considerati nel Bando di gara per il numero dei medesimi esercizi finanziari (Fatturato medio annuo = fatturato complessivo degli ultimi due esercizi finanziari approvati alla data di pubblicazione del bando di gara diviso due);
- c) il possesso del/i requisito/i relativo/i alla capacità professionale e tecnica di cui al **punto III.1.3, del Bando di gara** (Parte IV Sezione C del DGUE);
- d) l'assenza delle cause di incompatibilità di cui **all'art. 53, co. 16-ter, del D.lgs. n. 165/2001** nei confronti della stazione appaltante (Consip S.p.A.); si precisa in proposito che, ai soli fini dell'applicazione dei divieti di cui al comma 16-ter dell'art. 53 del D.lgs. n. 165/2001, l'art. 21 del D.lgs. n. 39/2013 ha chiarito che devono considerarsi dipendenti delle pubbliche amministrazioni, degli enti pubblici o degli enti privati in controllo pubblico anche i soggetti titolari di uno degli incarichi di cui al medesimo D.lgs. n. 39/2013, ivi compresi i soggetti esterni con i quali le pubbliche amministrazioni, gli enti pubblici o gli enti privati in controllo pubblico stabiliscono un rapporto di lavoro, subordinato o autonomo;
- e) l'intenzione, o meno, di ricorrere al subappalto nei limiti di legge;
- f) in caso di ricorso all'**avvalimento**, l'identità dell'Impresa ausiliaria ed i requisiti oggetto di avvalimento (si precisa che in tal caso il DGUE dell'ausiliaria, redatto con le modalità sopra indicate, dovrà contenere le informazioni di cui alle sezioni A e B della parte II, alle parti III, alla parte IV ove pertinente e alla parte VI).

Si fa presente che nel DGUE devono essere dichiarate tutte le fattispecie di cui all'art. 80, in particolare quelle di cui ai commi 5, lett. c), del D. Lgs. n. 50/2016, tra le quali rientrano i provvedimenti di accertamento di illeciti antitrust definitivamente accertati o altre circostanze idonee ad incidere sull'integrità o affidabilità del concorrente, tenendo conto delle indicazioni rese nelle Linee Guida n. 6 dell'A.N.AC. recanti "Indicazione dei mezzi di prova adeguati e delle carenze nell'esecuzione di un precedente contratto di appalto che possano considerarsi significative per la dimostrazione delle circostanze di esclusione di cui all'art. 80, comma 5, lett. c) del Codice".

In tal caso e nel caso siano state adottate misure di self cleaning, dovranno essere prodotti tutti i documenti pertinenti (ivi inclusi gli eventuali provvedimenti di condanna) al fine di consentire alla Consip S.p.A. ogni opportuna valutazione.

Le cause di esclusione di cui all'art. 80 del D. Lgs. n. 50/2016 non si applicano alle aziende o società sottoposte a sequestro o confisca ai sensi dell'articolo 12-sexies del DL n. 306/1992, convertito, con modificazioni, dalla L. 356/1992 o degli artt. 20 e 24 del D. Lgs. n. 159/2011, ed affidate ad un custode o amministratore giudiziario o finanziario, limitatamente a quelle riferite al periodo precedente al predetto affidamento.

La dichiarazione sull'assenza della causa di esclusione di cui all'art. 80, commi 1, 2 e 5, lett. l) del D. Lgs. n.



50/2016, dovrà essere resa dal legale rappresentante del concorrente o da soggetto munito di idonei poteri del concorrente nei confronti di tutti i soggetti che rivestono le cariche di cui all'art. 80, comma 3, del D. Lgs. n. 50/2016 - ossia del titolare e del direttore tecnico, se si tratta di impresa individuale; di un socio e del direttore tecnico, se si tratta di società in nome collettivo; dei soci accomandatari e del direttore tecnico, se si tratta di società in accomandita semplice; dei membri del consiglio di amministrazione cui sia stata conferita la legale rappresentanza, ivi compresi istitori e procuratori generali, dei membri degli organi con poteri di direzione o di vigilanza (ovvero i membri del collegio sindacale nelle società con sistema di amministrazione tradizionale, ai membri del comitato per il controllo sulla gestione nelle società con sistema di amministrazione monistico, ai membri del consiglio di gestione e ai membri del consiglio di sorveglianza, nelle società con sistema di amministrazione dualistico), dei soggetti muniti di poteri di rappresentanza, di direzione o di controllo (come i revisori contabili e l'Organismo di Vigilanza di cui all'art. 6 del D. Lgs. n. 231/2001), del direttore tecnico e del socio unico persona fisica, del socio di maggioranza in caso di società con meno di quattro soci, se si tratta di altro tipo di società o consorzio; dei soggetti cessati dalle cariche prima indicate nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara e comunque fino alla presentazione dell'offerta, qualora l'impresa non dimostri che vi sia stata completa ed effettiva dissociazione della condotta penalmente sanzionata. I reati di cui all'art 80 co. 1 non rilevano quando sono stati depenalizzati o quando è intervenuta la riabilitazione o quando i reati sono stati dichiarati estinti dopo la condanna ovvero in caso di revoca della condanna medesima.

Rispetto al socio unico ed al socio di maggioranza in caso di società con meno di quattro soci assumono rilevanza sia la persona fisica che quella giuridica e nei loro confronti il concorrente (l'eventuale ausiliaria o l'eventuale subappaltatore) dovrà/dovranno rendere le dichiarazioni relative all'assenza delle cause di esclusione di cui all'art. 80, commi 1 e 2, del d. lgs. n. 50/2016 e s.m.i.. Nel caso di persone giuridiche, le cariche rilevanti sono quelle degli amministratori dotati di poteri di rappresentanza (es.: Amministratore Delegato, Consigliere Delegato, Consigliere con poteri di rappresentanza etc.). Si precisa inoltre che nel caso di società, persona giuridica o fisica, con due soli soci in possesso, ciascuno, del cinquanta per cento (50 %) della partecipazione azionaria, le dichiarazioni previste ai sensi dell'art. 80, del D.Lgs. n. 50/2016 devono essere rese per entrambi.

Si precisa, inoltre, che in caso di cessione/affitto d'azienda o di ramo d'azienda, incorporazione o fusione societaria intervenuta nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando e comunque sino alla data di presentazione dell'offerta, la dichiarazione sull'assenza della causa di esclusione di cui all'art. 80, commi 1, 2 e 5 lett. l) del D. Lgs. n. 50/2016, deve essere resa anche nei confronti di tutti i soggetti sopra indicati, che hanno operato presso la impresa cedente/locatrice, incorporata o le società fuse nel l'anno antecedente la pubblicazione del bando e comunque sino alla data di presentazione dell'offerta e ai cessati dalle relative cariche nel medesimo periodo, che devono considerarsi "soggetti cessati" per il concorrente. Si precisa inoltre che nel caso di società con due soli soci persone fisiche i quali siano in possesso, ciascuno, del cinquanta per cento (50 %) della partecipazione azionaria, le dichiarazioni previste ai sensi dell'art. 80, del D.Lgs. n. 50/2016 devono essere rese da entrambi i suddetti soci.

Nel DGUE parte III il concorrente dovrà rendere tutte le dichiarazioni ivi indicate e relative alle fattispecie di cui all'art. 80 commi 1, 2 e 5 lett. l) del d. lgs. n. 50/2016 e s.m.i., rispetto a tutti i soggetti indicati al comma 3 dell'art. 80, come sopra individuati, senza prevedere l'indicazione del nominativo dei singoli soggetti.

L'indicazione dei nominativi dei soggetti dell'art. 80, comma 3, sarà chiesta con le modalità, successivamente descritte, al concorrente collocato al primo posto nella graduatoria provvisoria di merito di ogni Lotto.

Nel DGUE devono essere dichiarate altresì tutte le fattispecie di cui all'art. 80, comma 5, del D. Lgs. n. 50/2016 e s.m.i. In particolare si precisa che:

- tra le infrazioni debitamente accertate delle norme in materia di salute e sicurezza sul lavoro nonché degli obblighi di cui all'articolo 30, comma 3 (di cui all'art. 80, comma 5, lett. a), rientrano anche quelle da cui siano derivati provvedimenti definitivi di condanna nei confronti dei soggetti di cui all'art. 80, co. 3, del d. lgs. n.



50/2016 e s.m.i., per condotte poste in essere nell'esercizio delle funzioni conferite dall'operatore economico concorrente. La valutazione in ordine alla gravità della condotta realizzata dall'operatore economico è rimessa alla stazione appaltante;

- tra le fattispecie di cui all'art. 80, comma 5, lett. c), del D. Lgs. n. 50/2016 (rilevanti per il periodo di tempo indicato all'art. 80, comma 10, del d. lgs. n. 50/2016 e s.m.i.), rientrano gli illeciti antitrust definitivamente accertati o altre circostanze idonee ad incidere sull'integrità o affidabilità del concorrente. Il concorrente nell'indicazione o meno delle relative fattispecie rilevanti dovrà tenere conto delle indicazioni rese nelle Linee Guida n. 6 dell'A.N.AC. recanti *"Indicazione dei mezzi di prova adeguati e delle carenze nell'esecuzione di un precedente contratto di appalto che possano considerarsi significative per la dimostrazione delle circostanze di esclusione di cui all'art. 80, comma 5, lett. c) del Codice"*.

In tal caso e nel caso siano state adottate misure di self cleaning, dovranno essere prodotti tutti i documenti pertinenti (ivi inclusi gli eventuali provvedimenti di condanna) al fine di consentire alla Consip S.p.A. ogni opportuna valutazione.

In caso di partecipazione in forma aggregata, a pena di esclusione:

- i requisiti di partecipazione di cui al **punto III.1.1)** lett. a) e b) del Bando di gara dovranno essere posseduti e dichiarati:
 - (i) da ciascuna delle imprese raggruppande o raggruppate in caso di RTI (sia costituito che costituendo);
 - (ii) da ciascuna delle imprese consorzianti o consorziate in caso di Consorzio ordinario di concorrenti (sia costituito che costituendo);
 - (iii) dal Consorzio e dalle imprese indicate quali concorrenti nel caso di Consorzi di cui all'art. 45, comma 2, lett. b) e c) del D. Lgs n. 50/2016;
 - (iv) da ciascuna impresa parte degli operatori di cui all'art. 45, comma 2, lett. f) e g) del d. lgs n. 50/2016 e s.m.i.;
- i requisiti di capacità economico-finanziaria del fatturato **di cui al punto III.1.2, per i lotti 1 e 2 lettere a) e b) – per i lotti 3,4,5,6,7 lettera c) del Bando di gara**
 - i) in caso di soggetti di cui all'art. 45, comma 2, lett. d), e), f) e g) del d. lgs n. 50/2016 e s.m.i. dovrà essere posseduto dall'operatore economico (es. RTI o Consorzio ordinario) nel suo complesso; in particolare, a pena di esclusione, la mandataria dovrà possedere il suddetto requisito in misura maggioritaria in senso relativo, pertanto in misura percentuale superiore rispetto a quella spesa da ciascuna delle altre imprese (mandanti /consorziate); resta inteso che ciascuna impresa dovrà rendere, comunque, la dichiarazione relativamente al proprio requisito; non è richiesta la coincidenza tra quota di requisito posseduto e quota di esecuzione delle prestazioni;
 - ii) in caso di Consorzi di cui all'art. 45, comma 2, lett. b), del D. Lgs n. 50/2016 e s.m.i. dovrà essere posseduto dal Consorzio;
 - iii) in caso di Consorzi di cui all'art. 45, comma 2, lett. c), del D. Lgs n. 50/2016 e s.m.i. potrà essere posseduto sia dal Consorzio (maturato in proprio), sia dalle singole imprese consorziate designate per l'esecuzione delle prestazioni, sia, mediante avalimento, dalle singole imprese consorziate non designate per l'esecuzione del contratto; in ogni caso il Consorzio e le Consorziate esecutrici dovranno precisare con quale modalità il Consorzio possiede il requisito. E' comunque vietato il cumulo del requisito derivante dall'utilizzo delle medesime commesse, o incarichi o contratti;
- i requisiti di capacità professionale e tecnica, **di cui al punto III.1.3 lett. a) per tutti i lotti e III.1.3lett. b) per i soli lotti 1 e 2 del Bando di gara** dovrà/anno essere posseduto/i e dichiarato/i:
 - (i) in caso di RTI o Consorzio ordinario di concorrenti sia costituiti che costituendi di cui all'art. 45, comma



2, lett. d), e), f) e g), del D. Lgs. n. 50/2016 e s.m.i., da ogni impresa costituente il RTI o il Consorzio che svolgerà/anno l'attività oggetto della certificazione/i;

(ii) in caso di partecipazione in consorzi di cui all'art. 45, comma 2, lett. b) e c) del D. Lgs.n. 50/2016, dal Consorzio e/o dalle imprese indicate quali esecutrici, che svolgerà/anno l'attività oggetto della certificazione; nel documento di partecipazione dovranno essere indicate le Imprese che svolgeranno le attività per le quali è necessaria la certificazione.

In ogni caso ogni Impresa del RTI/Consorzio ordinario, il Consorzio e le imprese esecutrici dovranno rendere ciascuna la dichiarazione relativa al possesso o meno del requisito.

5.3 Documento di partecipazione

A **pena di esclusione**, il concorrente dovrà predisporre e caricare a Sistema nell'apposita sezione denominata "Documento di partecipazione alla gara" la dichiarazione conforme al modello allegato.

Il Documento di partecipazione dovrà sempre a **pena di esclusione** dalla procedura essere sottoscritto con firma digitale dal legale rappresentante del concorrente avente i poteri necessari per impegnare l'impresa nella presente procedura.

In caso di RTI o in Consorzio, a pena di esclusione dalla procedura del RTI o Consorzio, il suddetto documento, sottoscritto digitalmente da soggetto avente i poteri necessari per impegnare l'operatore nella presente procedura dovrà essere prodotto:

i) da tutte le imprese componenti il RTI o il Consorzio, in caso di RTI o consorzio ordinario di concorrenti sia costituiti che costituendi;

ii) dal Consorzio medesimo e da tutte le imprese consorziate indicate quali concorrenti in caso di in caso di Consorzi di cui all'art. 45, comma 2, lett. b) e c) del D. Lgs.n. 50/2016.

In caso di procuratore i cui poteri non siano riportati sulla CCIAA, dovrà essere prodotta la procura nell'apposita sezione del Sistema denominata "Eventuali procure", come nel seguito meglio indicato.

Il documento contiene attestazioni relative ai dati del soggetto che sottoscrive la dichiarazione, i dati del concorrente e la forma di partecipazione, l'accettazione delle modalità della procedura, nonché le ulteriori informazioni ivi indicate, tra le quali in particolare quelle relative a:

- la conoscenza del Patto di integrità allegato al presente Capitolato d'oneri e l'impegno a sottoscriverlo in sede di stipula;
- se del caso, le autodichiarazioni sul possesso dei requisiti di cui all'art. 93, comma 7, del D. Lgs. n. 50/2016 ai fini della riduzione della garanzia provvisoria;
- in caso di RTI e Consorzi ordinari di concorrenti costituendi, l'impegno, in caso di aggiudicazione, a costituire RTI/Consorzio conformandosi alla disciplina di cui all'art. 48, comma 8, del D.Lgs. n. 50/2016, conferendo mandato collettivo speciale con rappresentanza all'impresa qualificata mandataria, la quale stipulerà l'AQ in nome e per conto delle mandanti/consorziate;
- in caso di RTI e Consorzi ordinari, la ripartizione delle prestazioni contrattuali che ciascuna impresa raggruppata, raggruppanda, consorziata e/o consorzianda assume, tenendo conto che la mandataria capogruppo dovrà, a pena di esclusione, eseguire le prestazioni in misura maggioritaria in senso relativo, dunque superiore rispetto alle mandanti/consorziate;
- in caso di Consorzi di cui all'art. 45, comma 2, lett. b) e c) del D. Lgs. n. 50/2016, le consorziate che fanno parte del Consorzio e quelle per le quali il Consorzio concorre;
- l'impegno, per tutta la durata dell'Accordo Quadro e dei contratti derivanti dagli Appalti specifici, laddove il dimensionamento del servizio oggetto dell'AQ medesimo richieda di dotarsi di personale aggiuntivo su uno o più contratti attuativi, a preferire - a parità di condizioni rispetto a soggetti terzi, in termini di qualifica, inquadramento e trattamento economico - l'assunzione del personale risultante alle dipendenze del fornitore



uscente al termine finale di efficacia del precedente contratto di appalto, a condizione che: a) ciò non pregiudichi l'efficienza della propria organizzazione imprenditoriale in linea con quanto previsto dall'art. 41 Cost.; b) ciò non alteri le modalità di erogazione del servizio definite nell'offerta tecnica. Il tutto secondo le modalità operative di cui all'art. 50 del D.Lgs. 50/2016.

Si precisa che in caso di Raggruppamenti la ripartizione delle prestazioni contrattuali in capo a ciascuna impresa dovrà essere rispettata in corso di esecuzione dell'Accordo Quadro sulla base del valore dato dalla somma del valore degli Appalti Specifici che saranno lanciati.

5.4 Partecipazione a più lotti

Come indicato al **punto II.1.6 del bando di gara** la partecipazione a più lotti è consentita per uno o più dei lotti che rientrano nei seguenti due sotto gruppi di Lotti:

- Lotto 1 e/o Lotto 2 (c.d. Lotti Contratti grandi)
o in alternativa
- Lotto 3 e/o Lotto 4 e/o Lotto 5 e/o Lotto 6 e/o Lotto 7 (c.d. Lotti Contratti medio-piccoli)

Pertanto, gli operatori potranno presentare offerta per il Lotto 1 e/o per il Lotto 2 **od in alternativa** gli operatori potranno presentare offerta per il Lotto 3 e/o Lotto 4 e/o Lotto 5 e/o Lotto 6 e/o Lotto 7.

Qualora il concorrente presenti offerta sia per uno o entrambi i cd. Lotti Contratti grandi sia per uno o più dei cd. Lotti Contratti piccoli, sarà ammesso a partecipare – fermo restando la verifica circa la sussistenza dei requisiti – soltanto al/i Contratto/i cd. Grande/i. Resta inoltre inteso che, nell'ipotesi sopra descritta, qualora, in fase di verifica dei requisiti, il Concorrente risultasse sprovvisto dei requisiti minimi per la partecipazione al Lotto 1 e/o 2 (cd. Contratti Grandi), non potrà vantare alcuna pretesa circa una sua partecipazione ai lotti relativi ai cd. Contratti Piccoli (per i quali aveva presentato offerta).

Si rammenta che, come precisato nel bando di gara, per i soli lotti 1 e 2 si applica quanto previsto al punto III.1.1. lett. c) in conformità alle segnalazioni dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato AS251 del 30/1/2003 e S536 del 18/01/2005.

L'operatore che intenda partecipare a più lotti è tenuto a presentarsi sempre nella medesima forma (individuale o associata) ed in caso di RTI o Consorzi ordinari, sempre con la medesima composizione, pena l'esclusione del soggetto stesso e del concorrente in forma associata cui il soggetto partecipa.

Fermo restando l'obbligo dei Raggruppamenti/Consorzi ordinari, in caso di partecipazione a più lotti, di presentarsi, a pena di esclusione, nella medesima composizione, le imprese raggruppate / consorziate / raggruppande / consorziande potranno assumere, nei diversi lotti, diversi ruoli (mandataria/mandante) e/o una diversa percentuale di ripartizione dell'oggetto contrattuale, fatto salvo il rispetto per ogni Lotto delle regole previste per la partecipazione dalla documentazione di gara. In tal caso, il concorrente dovrà inserire al passo 1 denominato *"Forma di partecipazione"* il ruolo assunto dalla singola impresa facente parte del RTI/Consorzio ordinario (mandante/mandataria/consorziate), le quote percentuali di ripartizione dell'oggetto contrattuale e le attività svolte per un lotto a scelta tra quelli a cui si intende partecipare.

In caso di partecipazione a più Lotti (gruppo Contratti grandi Lotto 1-2 o gruppo Contratti medio-piccoli lotti 3-4-5-6-7):

- il concorrente dovrà produrre un solo DGUE ed un solo documento di partecipazione;
- in caso di RTI e Consorzi ordinari, ogni membro del RTI e del Consorzio dovrà produrre un solo DGUE ed un solo documento di partecipazione, in tal caso: i) nel DGUE sarà specificato il ruolo assunto dalla singola impresa, ove esso sia identico per i diversi Lotti cui si partecipa; in caso contrario dovrà essere indicato il ruolo assunto per un singolo Lotto; ii) nel documento di partecipazione, dovrà essere indicata la ripartizione delle



attività tra le varie imprese riunite o consorziate per i singoli Lotti; dovrà altresì essere specificato il ruolo assunto per i diversi Lotti, ove lo stesso muti. Restano ferme le regole generali sul possesso dei requisiti di cui la mandataria deve essere titolare e sulla misura delle prestazioni che la stessa deve eseguire.

Con riferimento alle condizioni minime di partecipazione di cui ai punti III.1.2 del Bando di gara, il concorrente che intenda partecipare a più lotti (ad es. Lotti 1 e 2 OPPURE lotti 3 e 4 e 5 e 6 e 7) dovrà possedere i requisiti di partecipazione di natura economica (lotti 1 e 2 = requisiti di cui al punto III.1.2 lett. a) e b) del bando di gara OPPURE lotti 3 e 4 e 5 e 6 e 7 requisiti di cui al punto III.1.2 lett. c) del bando di gara in misura almeno pari alla somma di quanto richiesto per la partecipazione ai singoli lotti, ciò tenendo conto della forma con la quale il soggetto partecipa (impresa singola, impresa mandataria, impresa mandante, ecc.).

Seguendo l'esempio delle parentesi: 1. se un concorrente intende partecipare al Lotto 1 e al Lotto 2 il requisito del fatturato sarà pari ad Euro 29.000.000,00 con riferimento a quanto richiesto al punto III.1.2, lett. a) del Bando di gara e sarà pari a Euro 3.500.000,00 con riferimento a quanto richiesto al punto III.1.2, lett. b) del Bando di gara.

2. Se un concorrente intende partecipare ai Lotti 3,4,5 il requisito del fatturato di cui al punto III.1.2, lett. c) sarà pari ad Euro 4.800.000,00.

Nel caso in cui il concorrente che abbia richiesto di concorrere a più lotti non risulti in possesso dei requisiti richiesti per la partecipazione ai predetti lotti, tenendo conto della forma con la quale il concorrente stesso partecipa alla procedura di gara (impresa singola, RTI o Consorzio), verrà ammesso a partecipare unicamente al/i lotto/i per il/i quale/i possiede i requisiti in ragione del seguente ordine: per valore decrescente.

5.5 Avalimento

Secondo le modalità e condizioni di cui all'articolo 89 del D. Lgs. n. 50/2016, il concorrente - singolo o consorziato o raggruppato - può soddisfare la richiesta relativa al possesso dei requisiti economico-finanziari e/o tecnici professionali, avvalendosi dei requisiti di un altro soggetto (anche partecipante al raggruppamento o al consorzio) dichiarandolo espressamente nel DGUE.

Il concorrente e l'impresa ausiliaria sono responsabili in solido delle obbligazioni assunte con la stipula del Contratto.

A tale fine, si ricorda che l'appalto è in ogni caso eseguito dall'impresa avvalente e l'impresa ausiliaria può assumere il ruolo di subappaltatore nei limiti dei requisiti prestati.

Si precisa inoltre, che, in caso di ricorso all'avvalimento:

- non è ammesso che della stessa impresa ausiliaria si avvalga più di un concorrente, pena l'esclusione di tutti i concorrenti che si siano avvalsi della medesima impresa;
- non è ammessa la partecipazione contemporanea alla gara dell'impresa ausiliaria e di quella che si avvale dei requisiti di quest'ultima, pena l'esclusione di entrambe le imprese;
- è ammesso che il concorrente possa avvalersi di più imprese ausiliarie per il medesimo requisito. L'ausiliaria non può avvalersi a sua volta di altro soggetto;
- è sempre ammesso l'avvalimento all'interno di un RTI o Consorzio ordinario tra mandante mandataria o tra consorziate.

Con riferimento ai soli lotti 1 e 2: Al fine di consentire un più ampio confronto concorrenziale tra le imprese, in conformità alla ricordata segnalazione dell'Autorità garante della concorrenza e del mercato AS251 del 30/01/2003 (bollettino n. 5/2003) e S536 del 18/01/2005 non è ammessa l'utilizzazione dei requisiti tecnici e/o economici mediante avvalimento tra due o più imprese in grado di soddisfare singolarmente i requisiti economici e tecnici di partecipazione al singolo lotto come sopra definito, pena l'esclusione dalla gara. In considerazione della circostanza che i divieti sopra citati, relativi all'utilizzazione dell'avvalimento tra imprese in grado di soddisfare singolarmente i requisiti economici e tecnici di partecipazione hanno tutti finalità pro-competitiva, tali divieti non operano tra imprese controllate ai sensi dell'articolo 2359 del c.c., e comunque tra imprese che rappresentano, ai



fini della partecipazione alla gara, un unico centro decisionale.

Il concorrente deve, a pena di esclusione dalla procedura, inviare e fare pervenire a Consip S.p.A. attraverso l'apposita sezione del Sistema denominata *"Eventuale documentazione relativa all'avvalimento"* nell'ambito della *Documentazione amministrativa* i seguenti documenti:

- a) **Dichiarazione** sottoscritta con firma digitale dal legale rappresentante avente i poteri necessari per impegnare l'impresa ausiliaria attestante
 - l'obbligo incondizionato e irrevocabile, verso il concorrente, verso Consip S.p.A. S.p.A. e verso le Pubbliche Amministrazioni, di messa a disposizione per tutta la durata dell'Accordo Quadro e dei contratti derivanti dagli Appalti Specifici delle risorse necessarie di cui è carente il concorrente;
 - la non partecipazione alla gara in proprio o associata o consorziata;
- b) **Documento di gara Unico Europeo**, di cui al precedente paragrafo 5.2 (da caricare nella sezione apposita ivi indicata);
- c) **originale** (firmato digitalmente dal concorrente e dall'ausiliaria) o **copia autentica notarile del contratto** in virtù del quale l'impresa ausiliaria si obbliga nei confronti del concorrente a fornire i requisiti e a mettere a disposizione le risorse e/o i mezzi prestati necessari per tutta la durata del contratto. Il predetto contratto dovrà essere **determinato nell'oggetto**, nella durata, e dovrà contenere ogni altro elemento utile ai fini dell'avvalimento. Pertanto il contratto di avvalimento dovrà riportare, a pena di nullità e quindi di esclusione, l'indicazione specifica, esplicita ed esauriente dei requisiti forniti e dei mezzi e delle risorse messe a disposizione dall'impresa ausiliaria in ordine ai requisiti oggetto di avvalimento.
Le singole Amministrazioni eseguiranno in corso d'esecuzione dei contratti derivanti dagli Appalti Specifici le verifiche sostanziali circa l'effettivo possesso dei requisiti e delle risorse oggetto dell'avvalimento da parte dell'impresa ausiliaria e l'effettivo impiego delle risorse medesime nell'esecuzione dei suddetti contratti ed in particolare che le prestazioni oggetto di contratto sono svolte direttamente dalle risorse umane e strumentali dell'impresa ausiliaria, che il titolare del contratto utilizza in adempimento degli obblighi derivanti dal contratto di avvalimento.

Si precisa che nel caso di dichiarazioni mendaci, ferma restando l'applicazione dell'art. 80, comma 12, del D. Lgs. n. 50/2016 nei confronti dei sottoscrittori, la stazione appaltante esclude il concorrente e escute la garanzia provvisoria.

Consip S.p.A. verificherà se l'ausiliaria soddisfa i criteri di selezione o se sussistono motivi di esclusione ai sensi dell'art. 80 del D. Lgs. n. 50/2016 ed imporrà all'operatore economico di sostituire i soggetti che non soddisfano un pertinente criterio di selezione o per i quali sussistono motivi obbligatori di esclusione, entro un termine perentorio che non sarà inferiore a 20 giorni, pena l'esclusione dalla gara.

5.6 Pagamento del contributo all'ANAC

Il concorrente, prima della presentazione dell'offerta dovrà versare, a pena di **esclusione** dalla procedura e con le modalità che seguono, il contributo di cui all'art. 1, commi 65 e 67, della L. 266/2005, recante evidenza del codice di identificazione, di cui al punto 2.4 del presente Capitolato d'Oneri: il contributo è dovuto per ciascun singolo lotto per cui si presenta offerta in ragione del relativo importo del lotto stesso. Le istruzioni operative relative al pagamento della suddetta contribuzione sono pubblicate e consultabili sul sito internet dell'Autorità Nazionale Anticorruzione.

A riprova dell'avvenuto pagamento del contributo all'A.N.AC., il partecipante deve inviare e fare pervenire alla Consip S.p.A. attraverso il Sistema:

- a) in caso di versamento **on line** mediante carta di credito dei circuiti Visa, MasterCard, Diners, American Express, copia della ricevuta, trasmessa dal "sistema di riscossione", del versamento del contributo;
- b) in caso di versamento in contanti – mediante il modello di pagamento rilasciato dal Servizio di riscossione e



attraverso i punti vendita della rete dei tabaccai abilitati - copia dello scontrino rilasciato dal punto vendita corredata da dichiarazione di conformità all'originale ai sensi del DPR 445/2000, sottoscritta con firma digitale del legale rappresentante avente i poteri necessari per impegnare l'impresa nella presente procedura;

- c) in caso di versamento attraverso bonifico bancario internazionale da parte di operatore economico straniero copia della ricevuta del bonifico bancario corredata da dichiarazione di autenticità, sottoscritta con firma digitale del legale rappresentante avente i poteri necessari per impegnare l'impresa nella presente procedura.

Nel caso di RTI costituito o costituendo il versamento è effettuato a cura dell'impresa mandataria. In caso di Consorzi di cui all'art. 45, comma 2, lett. b) e c), del D. Lgs. n. 50/2016, il versamento è effettuato dal Consorzio, anche nel caso di indicazione delle consorziate esecutrici.

5.7 Garanzia provvisoria ed impegno del fideiussore

Ai fini della partecipazione alla presente procedura il concorrente dovrà inviare alla Consip S.p.A. una garanzia provvisoria ai sensi dell'art. 93 del D. Lgs. n. 50/2016 con i seguenti importi:

Lotto 1: Euro 350.000,00 (trecentocinquantamila/00);

Lotto 2: Euro 800.000,00 (ottocentomila/00);

Lotto 3: Euro 40.000,00 (quarantamila/00)

lotto 4: Euro 50.000,00 (cinquantamila/00)

Lotto 5: Euro 30.000,00 (trentamila/00)

Lotto 6: Euro 60.000,00 (sessantamila/00)

Lotto 7: Euro 30.000,00 (trentamila/00)

con validità fino al termine di validità dell'offerta indicato nel Bando.

In caso di partecipazione a più lotti dovranno essere prestate tante distinte ed autonome cauzioni provvisorie quanti sono i lotti cui si intende partecipare.

La garanzia provvisoria potrà essere costituita, a scelta del concorrente mediante:

- a) cauzione con bonifico, in assegni circolari o in titoli del debito pubblico garantiti dallo Stato al corso del giorno del deposito, presso una sezione di tesoreria provinciale o presso le aziende autorizzate, a titolo di pegno, a favore della Consip S.p.A.;
- b) fideiussione bancaria o assicurativa oppure rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nel nuovo **"albo"** di cui all'art. 106 del D. Lgs. n. 385/1993. Come precisato con Comunicato della Banca d'Italia del 12/5/2016, possono esercitare l'attività di concessione di finanziamenti nei confronti del pubblico, oltre agli intermediari già iscritti al nuovo **"albo"** ex art. 106 TUB, anche gli intermediari che, avendo presentato istanza nei termini previsti per l'iscrizione nel medesimo **"albo"**, abbiano un procedimento amministrativo avviato ai sensi della l. n. 241/90 e non ancora concluso.

La fideiussione bancaria o assicurativa dovrà prevedere, **a pena di esclusione**:

- (i) la rinuncia espressa al beneficio della preventiva escussione del debitore principale;
- (ii) la rinuncia espressa all'eccezione di cui all'articolo 1957, comma 2, del codice civile;
- (iii) la sua operatività entro quindici giorni su semplice richiesta scritta della Consip S.p.A..

La garanzia provvisoria dovrà essere corredata:

- i) da una autodichiarazione, resa ai sensi degli artt. 46 e 76 del d.P.R. n. 445/2000, con la quale il sottoscrittore dell'istituto di credito/assicurativo dichiara di essere in possesso dei poteri per impegnare il garante. In tal caso, la Consip S.p.A. si riserva di effettuare controlli a campione interrogando direttamente gli istituti di Credito/assicurativi circa le garanzie rilasciate ed i poteri dei sottoscrittori;



oppure, in alternativa

- ii) da sottoscrizione del garante autenticata da notaio che attesti la titolarità dei poteri del sottoscrittore.

Ferma la produzione dell'apposita autodichiarazione o, in alternativa, della dichiarazione notarile, si precisa che, ove la garanzia provvisoria ne fosse sprovvista, la Consip S.p.A. provvederà a richiedere la regolarizzazione di quanto prodotto.

La garanzia provvisoria dovrà essere prodotta:

- (i) in caso di RTI costituito, dalla impresa mandataria con indicazione che i soggetti garantiti sono tutte le imprese del raggruppamento;
- (ii) in caso di RTI costituendo, da una delle imprese raggruppande con indicazione che i soggetti garantiti sono tutte le imprese raggruppande;
- (iii) in caso di Consorzio ordinario di concorrenti costituito, dal Consorzio con indicazione che i soggetti garantiti sono tutte le imprese costituite in Consorzio,
- (iv) in caso di Consorzio ordinario di concorrenti costituendo, da una delle imprese consorzianti con indicazione che i soggetti garantiti sono tutte le imprese che intendono costituirsi in consorzio,
- (v) in caso di Consorzi di cui all'art. 45, comma 2, lett. b) e c) del D. Lgs. n. 50/2016, dal Consorzio medesimo.

Inoltre, ai sensi dell'art. 93, comma 8, del D. Lgs. n. 50/2016, il concorrente dovrà, **a pena d'esclusione**, produrre, eventualmente anche all'interno della garanzia provvisoria, l'impegno di un fideiussore (istituto bancario o assicurativo o intermediario iscritto nel nuovo "albo" di cui all'articolo 106 del D.Lgs. n. 385/1993) anche diverso da quello che ha emesso la garanzia provvisoria a rilasciare la garanzia definitiva per l'esecuzione dell'Accordo Quadro ove il concorrente risultasse aggiudicatario.

Il suddetto impegno non deve essere prodotto in caso di microimprese, piccole e medie imprese, raggruppamenti temporanei o consorzi ordinari costituiti esclusivamente da microimprese, piccole e medie imprese.

Nell'ipotesi di partecipazione a più lotti, dovranno essere prestate tante distinte ed autonome garanzie provvisorie quanti sono i lotti cui si intende partecipare. Si precisa inoltre che dovranno essere prodotte tante distinte ed autonome dichiarazioni di impegno di un fideiussore a rilasciare la garanzia definitiva qualora il concorrente risultasse aggiudicatario, quanti sono i lotti cui si intende partecipare.

La garanzia provvisoria, nonché la dichiarazione di impegno di un fideiussore a rilasciare la garanzia definitiva qualora il concorrente risultasse aggiudicatario, dovranno essere prodotte attraverso l'apposita sezione del Sistema denominata "*Cauzione provvisoria e documentazione a corredo*" secondo una delle due modalità seguenti:

- sotto forma di documento informatico, ai sensi dell'art. 1, lett. p) del D. Lgs. n. 82/2005 sottoscritto, con firma digitale, dal soggetto in possesso dei poteri necessari per impegnare il garante corredato da: i) autodichiarazione sottoscritta con firma digitale e resa, ai sensi degli artt. 46 e 76 del d.P.R. n. 445/2000 con la quale il sottoscrittore dichiara di essere in possesso dei poteri per impegnare il garante; ii) ovvero, da autentica notarile sotto forma di documento informatico, sottoscritto con firma digitale ai sensi del surrichiamato Decreto; **ovvero, in alternativa:**
- sotto forma di copia informatica di documento cartaceo secondo le modalità previste dall'art. 22, commi 1 e 2, del D. Lgs. n. 82/2005. Il documento cartaceo dovrà esser costituito: i) dalla garanzia sottoscritta dal soggetto in possesso dei poteri necessari per impegnare il garante; ii) da autodichiarazione resa, ai sensi degli artt. 46 e 76 del d.P.R. n. 445/2000 con la quale il sottoscrittore dichiara di essere in possesso dei poteri per impegnare il garante; iii) ovvero, in luogo dell'autodichiarazione, da autentica notarile. La conformità del documento all'originale dovrà esser attestata dal pubblico ufficiale mediante apposizione di firma digitale, nell'ipotesi di cui all'art. 22, comma 1, del D. Lgs. n. 82/2005, ovvero da apposita



dichiarazione di autenticità sottoscritta con firma digitale dal notaio o dal pubblico ufficiale, ai sensi dell'art. 22, comma 2 del D. Lgs.n. 82/2005.

In caso di cauzione provvisoria tramite bonifico: (i) il versamento dovrà essere effettuato sul conto corrente bancario Intesa Sanpaolo avente codice IBAN IT 38 03069 03240 100000005558 e Bic BCITITMM intestato alla Consip S.p.A.; (ii) dovrà essere presentata a Sistema una copia in formato elettronico del versamento con indicazione del codice IBAN del soggetto che ha operato il versamento stesso. Resta inteso che il concorrente dovrà comunque produrre a pena di esclusione l'impegno al rilascio della garanzia definitiva per l'esecuzione del contratto, ove il concorrente risultasse aggiudicatario, sopra menzionata.

La garanzia provvisoria copre e pertanto viene escussa per la mancata sottoscrizione dell'Accordo Quadro, per ogni fatto del concorrente risultato primo nella graduatoria provvisoria di merito, oppure, in caso di adozione di informazione antimafia interdittiva emessa ai sensi degli artt. 84 e 91 del D. Lgs. 159/2011. La garanzia è svincolata automaticamente al momento della sottoscrizione dell'Accordo Quadro. .

5.7.1 Eventuali riduzioni della garanzia

L'importo della garanzia provvisoria indicato al paragrafo 5.7, può essere diminuito in ragione di quanto stabilito dall'art. 93, comma 7, del D. Lgs. n. 50/2016, sulla base di riduzioni progressive, in ragione del/i requisito/i di cui il concorrente sia in possesso secondo quanto previsto all'Appendice riduzioni GARANZIE.

L'importo della garanzia è individuato con la seguente modalità: ogni riduzione prevista dalla norma sopra citata si applica al valore della garanzia, che deriva dall'applicazione della riduzione precedente, in ragione della formula seguente

$$C = C_b \times (1 - R_1) \times (1 - R_2) \times (1 - R_3)$$

Dove:

C = garanzia

C_b = garanzia base

R₁ = riduzione del 50% in caso di rilascio da organismi accreditati, ai sensi delle norme europee della serie UNI CEI EN ISO/IEC 17000, la certificazione del sistema di qualità conforme alle norme europee della serie UNI CEI ISO 9000

R₂ = riduzione

- del 30% in caso di possesso della registrazione al sistema comunitario di ecogestione e audit (EMAS), ai sensi del regolamento (CE) n. 1221/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25.11.2009
- oppure del 20% se l'offerente è in possesso della certificazione ambientale ai sensi della norma UNI EN ISO 14001

R₃ = riduzione del 15% in caso di:

- sviluppo di un inventario di gas ad effetto serra ai sensi della norma UNI EN ISO 14064-1;
- oppure un'impronta climatica (carbon footprint) di prodotto ai sensi della norma UNI ISO/TS 14067.

Si precisa che, in caso di mancato possesso di uno o più dei suddetti requisiti, il corrispondente valore di R₁, R₂, ... nella formula sopra riportata sarà posto pari a 0.

L'importo della garanzia sarà pertanto determinato, in funzione del possesso (**S**) o mancato possesso (**N**), da parte dell'offerente, di ciascun requisito, secondo quanto riportato in appendice 1.

L'importo della garanzia è ridotto del 30% (trenta per cento), non cumulabile con le riduzioni precedenti, nel caso in cui il concorrente sia in possesso alternativamente di:

- rating di legalità e d'impresa
- attestazione del modello organizzativo, ai sensi del D. Lgs. n. 231/2001
- certificazione social accountability 8000



- certificazione del sistema di gestione a tutela della sicurezza e della salute dei lavoratori
- certificazione OHSAS 18001
- certificazione UNI CEI EN ISO 50001 riguardante il sistema di gestione dell'energia
- certificazione UNI CEI 11352 riguardante la certificazione di operatività in qualità di ESC (Energy Service Company) per l'offerta qualitativa dei servizi energetici
- certificazione ISO 27001 riguardante il sistema di gestione della sicurezza delle informazioni.

La riduzione del 50 per cento, non cumulabile con quella prevista in caso di certificazione del sistema di qualità conforme alle norme europee della serie UNI CEI ISO 9000, trova applicazione anche nei confronti delle microimprese, piccole e medie imprese e dei raggruppamenti di operatori economici o consorzi ordinari costituiti esclusivamente da microimprese, piccole e medie imprese.

Si precisa inoltre che

- a) in caso di partecipazione in RTI e/o Consorzio ordinario di concorrenti, il concorrente può godere del beneficio della riduzione della garanzia solo nel caso in cui tutte le imprese che lo costituiscono siano in possesso delle/dei predette/i certificazioni/registrazioni/inventari/impronte/;
- b) in caso di partecipazione in Consorzio di cui alle lettere b) e c) dell'art. 45, comma 2, del D.Lgs. n. 50/2016, il concorrente può godere del beneficio della riduzione della garanzia solo nel caso in cui il Consorzio o le consorziate esecutrici, sia/ano in possesso dei predetti requisiti, attestato da ciascuna impresa secondo le modalità sopra previste.

Ai fini della riduzione della garanzia il concorrente dovrà produrre attraverso il Sistema nella apposita sezione denominata *"Eventuale documentazione necessaria ai fini della riduzione della cauzione"*:

- copia informatica del/della certificazione ISO 9000/registrazione al sistema comunitario di ecogestione e audit (EMAS)/certificazione ambientale 14001/inventario di gas ad effetto serra / rating /modello organizzativo/certificazione social accountability 8000/sistema di gestione a tutela della sicurezza e della salute dei lavoratori o OHSAS 18001/certificazione UNI CEI EN ISO 50001/certificazione UNI CEI 11352 o certificazione ISO 27001 sopra indicati, con dichiarazione di conformità all'originale ai sensi del DPR 445/2000 sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante del concorrente avente i poteri necessari per impegnare l'operatore nella presente procedura;

oppure

- (ove applicabile) dichiarazione, sottoscritta digitalmente, rilasciata dall'Ente Competente attestante il possesso dei requisiti di cui sopra. Tale dichiarazione dovrà riportare il numero del documento, l'organismo che lo ha rilasciato/approvato, la data del rilascio/approvazione, la data di scadenza, l'attuale vigenza.

In alternativa, il possesso dei suddetti requisiti potrà essere oggetto di idonea dichiarazione resa dal concorrente ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000, sottoscritta digitalmente, attestante il possesso degli stessi, come riportato nella "documento di partecipazione" sottoscritta digitalmente da soggetto avente i poteri necessari per impegnare l'operatore nella presente procedura.

La Consip S.p.A. si riserva di eseguire verifiche a campione per riscontare la veridicità delle dichiarazioni prodotte chiedendo ai concorrenti di presentare entro apposito termine la documentazione necessaria per dimostrare il possesso dei requisiti. Nel caso in cui, tale documentazione non fosse fornita o, ove fornita, non fosse idonea a dimostrare il possesso dei requisiti dichiarati, Consip S.p.A. chiederà un'integrazione del valore della garanzia.

5.8 Procura

Qualora le dichiarazioni e/o attestazioni e/o offerta tecnica e/o offerta economica siano sottoscritte da un



procuratore (generale o speciale) la cui procura (riferimenti dell'atto notarile), nonché l'oggetto della procura medesima, non siano attestati nel certificato di iscrizione al Registro delle imprese, il concorrente dovrà produrre, a pena di esclusione dalla procedura, copia della procura (generale o speciale), oppure del verbale di conferimento, che attesti i poteri del sottoscrittore e gli estremi dell'atto notarile.

Tale copia dovrà essere inviata e fatta pervenire a Consip S.p.A. con le modalità e nei termini perentori previsti, attraverso il Sistema nell'apposita sezione denominata *"Eventuali procure"*.

La Consip S.p.A. si riserva di richiedere al concorrente, in ogni momento della procedura, la consegna di una copia autentica o copia conforme all'originale della procura; nella relativa comunicazione di richiesta verranno fissati il termine e le modalità per l'invio della documentazione richiesta.

5.9 Fallimento, concordato preventivo con continuità aziendale

In caso di fallimento, concordato preventivo con continuità aziendale il concorrente dovrà produrre nell'apposito spazio del Sistema denominato *"Documentazione amministrativa aggiuntiva"* i documenti di cui al 110, commi 3, 4 e 5, del D. Lgs. n. 50/2016.

5.10 Atti relativi al RTI o Consorzio

In caso di partecipazione in R.T.I. o Consorzio, già costituiti al momento della presentazione dell'offerta, il concorrente deve, a pena di esclusione dalla procedura, inviare e far pervenire a Consip S.p.A. attraverso l'apposita sezione del Sistema denominata *"Eventuali atti relativi a R.T.I. o Consorzi"*, copia dell'atto notarile di mandato collettivo speciale con rappresentanza all'impresa capogruppo, ovvero dell'atto costitutivo del Consorzio. Il mandato collettivo speciale del RTI e l'atto costitutivo del Consorzio dovranno espressamente contenere l'impegno delle singole imprese facenti parte del RTI o del Consorzio al puntuale rispetto degli obblighi derivanti dalla Legge n. 136/2010 e s.m.i., anche nei rapporti tra le imprese raggruppate o consorziate. Qualora il mandato speciale del RTI e l'atto costitutivo del consorzio, presentati in fase di partecipazione, non contengano il suddetto impegno, lo stesso dovrà necessariamente essere prodotto, in caso di aggiudicazione, al momento della presentazione dei documenti per la stipula.

In caso di partecipazione di consorzio stabile non iscritto alla CCIAA il concorrente deve inviare e far pervenire a Consip S.p.A. attraverso l'apposita sezione del Sistema denominata *"Eventuali atti relativi a R.T.I. o Consorzi"*, copia autentica dell'atto costitutivo e dello Statuto del Consorzio; nel caso in cui le imprese consorziate indicate quali esecutrici non risultino dall'atto costitutivo o dallo Statuto, il concorrente deve inviare e far pervenire a Consip S.p.A. attraverso l'apposita sezione del Sistema denominata *"Eventuali atti relativi a R.T.I. o Consorzi"* copia autentica della delibera dell'organo deliberativo di ogni consorzata indicata quale esecutrice, dalla quale si evinca la volontà di operare esclusivamente in modo congiunto per un periodo di tempo non inferiore a 5 anni. La mancata produzione di detta documentazione non comporta l'esclusione.

6 OFFERTA TECNICA

Con riferimento a ciascun singolo lotto cui si intende partecipare, fermo restando quanto stabilito dal bando al punto II.1.6 e al precedente par. 5.4, il concorrente deve inviare e fare pervenire a Consip S.p.A. attraverso il Sistema un'*Offerta Tecnica* a **pena di esclusione** dalla gara, operando attraverso il Sistema secondo la seguente procedura:

- invio attraverso il Sistema, nell'apposita sezione del Sistema denominata *"Relazione Tecnica e Schede Best Practices Riusabili"*, della *Relazione Tecnica* e delle *Schede Best Practices* sottoscritte con firma digitale e conformi al modello di cui all'**Allegato 3** del presente Capitolato d'onere di gara.

In aggiunta a quanto sopra, il concorrente potrà inviare, attraverso l'inserimento nell'apposito spazio del Sistema denominato *"eventuale documentazione coperta da riservatezza"*, una dichiarazione anch'essa sottoscritta digitalmente contenente l'indicazione analitica delle parti dell'offerta coperte da riservatezza, con riferimento a marchi, know-how, brevetti ecc.



La, Relazione Tecnica e le schede Best Practices Riusabili, sempre a **pena di esclusione** dalla gara, deve essere sottoscritta con firma digitale:

- in caso di impresa singola, dal suo legale rappresentante avente i poteri necessari per impegnare l'impresa nella presente procedura o da persona munita di comprovati poteri di firma;
- in caso di RTI o di Consorzi ordinari costituiti al momento di presentazione dell'offerta, dal legale rappresentante avente i poteri necessari per impegnare l'impresa mandataria o il Consorzio Ordinario nella presente procedura o da persona munita di comprovati poteri di firma;
- in caso di RTI e Consorzi ordinari costituendi, dal legale rappresentante avente i poteri necessari per impegnare l'impresa nella presente procedura di tutte le imprese raggruppande o consorziande o da persona munita di comprovati poteri di firma;
- in caso di Consorzi di cui all'art. 45, comma 2, lett. b) e c) del D.Lgs. n. 50/2016 dal legale rappresentante avente i poteri necessari per impegnare il Consorzio stesso nella presente procedura o da persona munita di comprovati poteri di firma.

Nel caso in cui i poteri di firma non siano riportati sulla CCIAA, dovrà essere stata prodotta nell'apposita sezione del Sistema denominata "Eventuali procure" apposita documentazione probatoria, come previsto al precedente paragrafo 5.8.

Tutta la predetta procedura deve essere eseguita per ogni singolo lotto cui si intende partecipare.

La presenza nella documentazione che compone l'"Offerta Tecnica" di indicazioni di carattere economico relative all'offerta che consentano di ricostruire la complessiva offerta economica costituisce causa di esclusione dalla gara.

7 OFFERTA ECONOMICA

Con riferimento a ciascun singolo lotto cui si intende partecipare, il concorrente dovrà inviare e fare pervenire a Consip S.p.A. attraverso il Sistema, a pena di esclusione, un'*Offerta economica* secondo la procedura e le modalità che seguono:

- inserimento nell'apposita sezione del Sistema dei valori richiesti con modalità solo in cifre; tali valori verranno riportati su una dichiarazione d'offerta generata dal Sistema in formato .pdf "Offerta economica", che il concorrente dovrà inviare e fare pervenire a Consip S.p.A. attraverso il Sistema dopo averla: i) scaricata e salvata sul proprio PC; ii) sottoscritta digitalmente.

Tutti gli importi relativi alle tariffe unitarie offerte per ciascun elemento unitario di costo dovranno essere espressi in Euro e con 2 cifre decimali e si intendono al netto di IVA ai sensi dell'art. 4 del D.P.R. 21 gennaio 1999, n. 22.

Le tariffe unitarie per servizio/attività, ottenute sulla base dei mix indicati dal capitolato tecnico per ciascun servizio/attività dovranno essere espressi in Euro con 2 cifre decimali (nel caso di più cifre decimali, il risultato deve essere troncato alla seconda cifra decimale).

Le percentuali di ribasso assoluto per servizio/attività, ribasso ponderato per servizio/attività, ribasso ponderato del lotto (quale sommatoria dei ribassi ponderati per servizio/attività) devono essere espresse in percentuale con 5 decimali (nel caso di più cifre decimali, il risultato deve essere troncato alla quinta cifra decimale).

Il concorrente dovrà formulare prezzi e ribassi percentuali per le voci indicate nell'Offerta Economica. A tal fine viene fornito uno strumento di mero ausilio (Allegato 4 foglio Excel in formato .xlsx) che calcola i ribassi in ragione delle tariffe inserite. La somma dei ribassi ponderati offerti (ribasso medio ponderato del lotto offerto) sarà l'elemento dell'offerta su cui verrà applicata la formula per l'attribuzione del PE.

I ribassi medio ponderati offerti (sia di servizio/attività sia di lotto) avranno una precisione a 5 decimali, ottenuta per troncamento.



Il concorrente deve inserire, a pena d'esclusione, ogni singola tariffa unitaria richiesta per ciascun elemento di costo. In caso di mancato inserimento di un prezzo unitario il Sistema ne dà immediata evidenza di tale carenza/formulazione.

I prezzi unitari per ciascun elemento di costo prevalgono su tutti i valori derivati (tariffe per servizio/attività e ribassi).

Di conseguenza, in caso di discordanza tra i suddetti valori prevarranno esclusivamente i prezzi unitari per ciascun elemento di costo.

Nell'*Offerta economica* il concorrente dovrà, tra l'altro:

- manifestare l'impegno a tenere ferma l'offerta per il periodo di tempo indicato nel Bando di gara al punto IV.II.6.

Il Concorrente potrà corredare l'offerta producendo unitamente all'offerta economica e nella sezione del Sistema denominata "Spiegazione dell'offerta (art. 97 D.Lgs. 50/2016", le "spiegazioni" di cui all'art. 97 del D.Lgs. 50/2016 con riferimento a ciascuna voce di prezzo che concorre a formare l'offerta, anche con riguardo ai costi della manodopera. La mancata produzione di tali spiegazioni non costituisce causa di esclusione dalla presente procedura.

L'Offerta Economica: relativa a ciascun singolo Lotto per il quale si presenta offerta, dovrà essere, pena l'**esclusione** dalla presente procedura, sottoscritta con firma digitale:

- in caso di impresa singola, dal suo legale rappresentante avente i poteri necessari per impegnare l'impresa nella presente procedura o da persona munita di comprovati poteri di firma;
- in caso di RTI o di Consorzi ordinari costituiti al momento di presentazione dell'offerta, dal legale rappresentante avente i poteri necessari per impegnare l'impresa mandataria o il Consorzio Ordinario nella presente procedura o da persona munita di comprovati poteri di firma;
- in caso di RTI e Consorzi ordinari costituendi, dal legale rappresentante avente i poteri necessari per impegnare l'impresa nella presente procedura di tutte le imprese raggruppande o consorziande o da persona munita di comprovati poteri di firma;
- in caso di Consorzi di cui all'art. 45, comma 2, lett. b) e c) del D.Lgs. n. 50/2016 dal legale rappresentante avente i poteri necessari per impegnare il Consorzio stesso nella presente procedura o da persona munita da comprovati poteri di firma.

Nel caso in cui i poteri di firma non siano riportati sulla CCIAA, dovrà essere stata prodotta nell'apposita sezione del Sistema denominata "Eventuali procure" apposita documentazione probatoria come previsto al precedente paragrafo 4.8.

La documentazione che costituisce l'offerta economica per ogni lotto dovrà essere presentata nel rispetto di quanto stabilito dal DPR 672/1972 in ordine all'assolvimento dell'imposta di bollo. Il pagamento della suddetta imposta del valore di Euro 16,00 dovrà avvenire mediante l'utilizzo del modello F23, con specifica indicazione:

- dei dati identificativi del concorrente (campo 4: denominazione o ragione sociale, sede sociale, Prov., codice fiscale); in caso di soggetti di cui all'art. 45, comma 2, lett. d) ed e) del d. lgs. n. 50/2016 i dati sono quelli della mandataria capogruppo o di una mandante/consorziata e in caso di soggetti di cui all'art. 45, comma 2, lett. b) ed c) del suddetto decreto i dati sono quelli del Consorzio o di una consorziata esecutrice;
- dei dati identificativi della stazione appaltante (campo 5: Consip S.p.A., Via Isonzo, 19/E – Roma, C.F. 05359681003);
- del codice ufficio o ente (campo 6: RCC);



- del codice tributo (campo 11: 456T) e descrizione del pagamento (campo 12: "Imposta di bollo – "Gara a procedura aperta ai sensi del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i., per la conclusione di 7 Accordi Quadro per l'affidamento dei servizi applicativi per le Pubbliche Amministrazioni ID 1881 – Lotto X").

A comprova del pagamento effettuato, il concorrente dovrà inviare e far pervenire a Consip S.p.A. entro il termine di presentazione dell'offerta attraverso il Sistema nell'apposita sezione "comprova imposta di bollo" copia informatica dell'F23.

Tutta la predetta procedura deve essere eseguita per ogni singolo lotto cui si intende partecipare.

8 MODALITÀ DI AGGIUDICAZIONE

Per ciascun Accordo Quadro (Lotto) l'affidamento dei servizi applicativi – oggetto della presente procedura – avviene all'esito dello svolgimento di due fasi procedurali:

- **la prima fase** che si conclude con l'aggiudicazione di ciascun Accordo Quadro e la sua stipula;
- **la seconda fase:** che si caratterizza per l'affidamento di ciascun singolo Appalto Specifico.

8.1 Aggiudicazione dell'Accordo Quadro

Ai sensi dell'art. 54, comma 4, lett. c) del D.Lgs. n. 50/2016, l'aggiudicazione della presente procedura è stabilita in favore di più operatori economici con i quali verrà stipulato per ogni Lotto un Accordo Quadro. Le modalità di affidamento degli Appalti specifici sono descritte al successivo paragrafo "Appalti Specifici". Pertanto, non si procederà all'aggiudicazione in presenza di un'unica offerta valida.

Il numero degli aggiudicatari di ciascun lotto dell'Accordo Quadro è determinato in funzione del numero di offerte valide ricevute (come risultante dalla graduatoria finale) sulla base della seguente tabella di corrispondenza:

<i>Numero di offerte valide (come risultante da graduatoria finale)</i>	<i>Numero di fornitori aggiudicatari dell'AQ</i>
N =2	2
$3 \leq N \leq 5$	3
$6 \leq N \leq 7$	4
$8 \leq N \leq 9$	5
$N \geq 10$	6

8.2 Criterio di aggiudicazione dell'Accordo Quadro

Ciascun singolo lotto dell'Accordo Quadro verrà aggiudicato con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa con il miglior rapporto qualità/prezzo ai sensi dell'art. 95 del D. Lgs. n. 50/2016 e s.m.i., secondo la seguente ponderazione :

Tipo Punteggio	<i>Per ogni lotto</i>
Punteggio Tecnico (PT)	70
Punteggio Economico (PE)	30
Punteggio Totale (Ptotale)	100

ed i criteri che sono indicati nei successivi paragrafi.



La migliore offerta sarà determinata dal punteggio complessivo (**P_{totale}**) più alto, che sarà ottenuto sommando il punteggio relativo al criterio “**Punteggio Tecnico**” (**PT**) ed il punteggio relativo al criterio “**Punteggio Economico**” (**PE**): **P_{totale} = PT + PE**.

8.3 Punteggio tecnico

Ai fini dell’attribuzione del “**Punteggio Tecnico**”, le offerte tecniche saranno valutate sulla base delle seguenti modalità.

La tabella sottostante riporta i criteri di valutazione; in particolare:

- nella colonna identificata dalla lettera **T** vengono indicati i “criteri che prevedono assegnazione di punteggi tabellari”, vale a dire i punteggi fissi e predefiniti che saranno attribuiti o non attribuiti in ragione della offerta o mancata offerta di quanto specificatamente richiesto a tal fine nella documentazione di gara;
- nella colonna identificata con la lettera **D** vengono indicati i “criteri che prevedono assegnazione di punteggi discrezionali”, vale a dire i punteggi che saranno attribuiti in ragione dell’esercizio della discrezionalità tecnica spettante alla Commissione giudicatrice.

Descrizione criteri tecnici Lotto 1 Contratti Grandi – Nord		D	T
1	<p>Il concorrente dovrà presentare una proposta, a livello di Program Management di Accordo Quadro, che dimostri la sua capacità di copertura dei futuri AS in ambito <u>Enti Locali</u>.</p> <p>La valutazione si baserà su elementi quali:</p> <ul style="list-style-type: none">• la copertura tematica, funzionale e tecnologica ed il grado di flessibilità per rispondere all’eterogeneità dimensionale e tecnologica delle PA locali (max 5 punti);• concreta applicabilità della soluzione proposta con riguardo a 2 progetti applicativi su 2 distinte aree tematiche specifiche, quali a titolo di esempio: sistemi informativi a supporto dell’area contabile, dei tributi locali, dei servizi demografici, dei servizi di riscossione multe, dell’area servizi di tesoreria, dell’area servizi anagrafici o elettorali, ulteriori servizi informatizzati ed informatizzabili indicati dal concorrente. (max 1,5 punti per ogni progetto)	8	
2	<p>Il concorrente dovrà presentare una proposta, a livello di Program Management di Accordo Quadro, che dimostri la sua capacità di copertura dei futuri AS in ambito <u>Sanità ed altri enti</u>.</p> <p>La valutazione si baserà su elementi quali:</p> <ul style="list-style-type: none">• la copertura tematica, funzionale e tecnologica ed il grado di flessibilità per rispondere all’eterogeneità dimensionale e tecnologica delle PA operanti nella Sanità ed altri enti (max 3 punti);• la concreta applicabilità della soluzione proposta con riguardo a 2 progetti applicativi su 2 distinte aree tematiche specifiche, quali a titolo di esempio: servizi a supporto della gestione della cartella clinica, del CUP, del carrello informatizzato, servizi informatici per scuole ed università, servizi di bigliettazione Musei/parcheggi, attività informatiche presso società in-house degli enti o presso Centrali Acquisti Territoriali, ulteriori servizi informatizzati ed informatizzabili indicati dal concorrente. (max 1 punto per ogni progetto)	5	
3	<p>Proattività nel recepire linee guida, indicazioni per una Pubblica Amministrazione digitale</p> <p>Descrivere la soluzione organizzativa e strumentale che il concorrente adotta per recepire gli adeguamenti normativi e linee guida per l’informatizzazione della PA</p>	5	

Classificazione del documento: Consip Public

Gara a procedura aperta ai sensi del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i., per la conclusione di un Accordo Quadro per ogni lotto avente ad oggetto la prestazione dei servizi applicativi IT per le Pubbliche Amministrazioni ID 1881

Capitolato d’Oneri - Documento firmato digitalmente da Cristiano Cannarsa (A.D. Consip SpA) con certificato rilasciato da Postecom SpA



4	<p>Know how Iniziative Progettuali Applicative - periodo di riferimento dal 2014 ad oggi</p> <p>Numerosità e dimensione, delle iniziative progettuali di sviluppo e/o evoluzione applicative e/o studio di fattibilità proposti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • (a) sino a tre iniziative progettuali di sviluppo o di evoluzione di applicazioni gestionali, ciascuna di almeno 3000 PF o 2000 GP: Tabellare 0,5 di punto per iniziativa – max 1,5; • (b) sino a tre iniziative progettuali di sviluppo o di evoluzione in ambito Conoscitivo- DW /BI/Analytics, ciascuna di almeno 500 GP: Tabellare 0,5 di punto per iniziativa: max 1,5 punti; • (c) sino a 3 iniziative progettuali con soluzioni “open source” o riuso software: Tabellare 0,5 di punto per soluzione – max 1,5 punto • (d) 1 studio di fattibilità per sistemi/soluzioni innovativi: Tabellare 0,5 di punto. <p>Per l’attribuzione del punteggio di cui sopra, descrivere elementi di dettaglio e di verifica attinenti alla 1. tipologia di iniziativa tra quelle richieste 2. il committente pubblico o privato; 3. il periodo di riferimento; 4. la tipologia di servizi erogati; 5. la dimensione in termine di effort progettuale in Punti Funzione o GP.</p> <p>L’assenza di anche un solo elemento non permette la valutazione per la relativa iniziativa.</p>	5
5	<p>Know how Iniziative Progettuali Applicative - periodo di riferimento dal 2014 ad oggi :</p> <p>Descrivere con riguardo a ciascuna delle iniziative progettuali richieste al criterio 4, quelle più rappresentativa della capacità di raggiungere gli obiettivi richiesti dall’Amministrazione con impiego di soluzioni applicative e tecnologiche ottimali, con pieno controllo dei tempi e dei costi del progetto: indicare i Fattori Critici di Successo replicabili ed i meccanismi impiegati per garantire l’economicità della soluzione proposta e la tutela dell’investimento dell’Amministrazione. Il concorrente potrà proporre Key Performance Indicators di misurazione della propria capacità e maturità su almeno le 3 macro aree di padronanza di tecnologia ed innovazione, controllo tempi di progetto e controllo economicità/valore investimento.</p> <p>I punti massimi assegnabili sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> • (a) ambito iniziative progettuali di sviluppo o di evoluzione di applicazioni gestionali, ciascuna di almeno 3000 PF o 2000 GP: max 2 punti; • (b) ambito iniziative progettuali di sviluppo o di evoluzione in ambito Conoscitivo- DW/BI/Analytics, ciascuna di almeno 500 GP: max 1,5 punti; • (c) ambito iniziative progettuali con soluzioni “open source” o riuso software: max 1,5 punto • (d) ambito studio di fattibilità per sistemi/soluzioni innovativi: max: 1 di punto 	6
6	<p>Know how in ambito servizi di gestione portafoglio applicativo - periodo di riferimento dal 2014 ad oggi:</p> <p>Descrivere, per ciascun gruppo sotto indicato, l’iniziativa proposta indicando 1. la tipologia di attività tra quelle richieste, 2. il committente pubblico o privato, 3. il periodo di riferimento, 4. la tipologia di servizi erogati, 5. la dimensione in termine di effort progettuale in Punti Funzione o GP.</p>	2

Classificazione del documento: Consip Public

Gara a procedura aperta ai sensi del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i., per la conclusione di un Accordo Quadro per ogni lotto avente ad oggetto la prestazione dei servizi applicativi IT per le Pubbliche Amministrazioni ID 1881

Capitolato d’Oneri - Documento firmato digitalmente da Cristiano Cannarsa (A.D. Consip SpA) con certificato rilasciato da Postecom SpA



	<p>L'assenza di anche un solo elemento non permette la valutazione per la relativa soluzione.</p> <p>Criteri di assegnazione dei punteggi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • (a) sino a due soluzioni di erogazione del servizio di gestione applicativi e basi dati per almeno 2 anni: Tabellare 0,5 di punto per soluzione: max 1 punto; • (b) sino a due soluzioni di erogazione del servizio di gestione contenuti/siti/canali Web per almeno 1 anno: Tabellare 0,2 di punto per soluzione max 0,4 di punto; • (c) sino a due soluzioni di erogazione servizio di manutenzione correttiva per portafogli applicativi formati da più applicazioni gestionali e per la durata di almeno 2 anni: Tabellare 0,3 di punto per soluzione – max 0,6 di punto. 		
7	<p>Know how in ambito servizi di gestione portafoglio applicativo - periodo di riferimento dal 2014 ad oggi</p> <p>Descrivere con riguardo a ciascuna delle tipologie di iniziative progettuali richieste al criterio 6 quelle più rappresentativa della capacità di gestione del portafoglio applicativo di raggiungere gli obiettivi richiesti dall'Amministrazione, con impiego di metodologie o soluzioni organizzative o strumentali atte a ottimizzare il servizio, ridurre il numero dei ticket, ridurre i tempi di lavorazione, migliorare la qualità del servizio, migliorare la soddisfazione dell'utenza. Il concorrente potrà indicare i Fattori Critici di Successo replicabili per garantire l'economicità della soluzione proposta e la tutela dell'investimento dell'Amministrazione. Il concorrente potrà, inoltre, proporre Key Performance Indicators di misurazione della propria capacità e maturità di gestione di applicazioni e sistemi preesistenti su almeno le 3 macro aree di padronanza di tecnologia ed innovazione, ottimizzazione dei processi di gestione e manutenzione correttiva e controllo economicità/valore investimento.</p> <p>Criteri di assegnazione dei punteggi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • (a) ambito soluzioni di erogazione del servizio di gestione applicativi e basi dati: max 1 punto; • (b) ambito soluzioni di erogazione del servizio di gestione contenuti/siti/canali Web: max 0,5 di punto; • (c) ambito servizio di manutenzione correttiva per portafogli applicativi formati da più applicazioni gestionali: max 0,5 di punto 	2	
8	<p>Risk Management di Accordo Quadro</p> <p>Descrivere la proposta con la quale il concorrente intende controllare il rischio di non riuscire a garantire la partecipazione contemporanea a più richieste d'offerta, di non disporre di risorse e/o competenze per analizzare eventuali AS contemporanei o ravvicinati richiesti dalle Amministrazioni e predisporre accurate offerte tecniche e economiche nonché il successivo rischio di non disporre delle risorse/competenze – ed in particolare delle risorse/competenze chiave – per l'ottimale gestione dei contratti di cui risulterà aggiudicatario.</p>	5	
9	<p>Valore aggiunto derivante da esperienze pregresse - periodo di riferimento dal 2014 ad oggi</p> <p>Il Concorrente dovrà descrivere 4 progetti, secondo il modello "appendice 1 schede Best practices, nei seguenti ambiti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - smart cities e comunità intelligenti; - sistemi documentali, protocollo e conservazione sostitutiva a norma; - digitalizzazione di processi amministrativi back office; 	10	



	<ul style="list-style-type: none"> - digitalizzazione di processi amministrativi di front office; - intelligenza artificiale / cognitive; - interoperabilità attraverso standard API; - Content e knowledge management. <p>Saranno attribuiti max 2,5 punti per ciascun progetto, solo se non ricompresi tra quelli di cui ai precedenti criteri 4 e 5</p>		
10	<p>Servizi di supporto</p> <p>Il Concorrente dovrà descrivere la proposta per garantire l'erogazione dei servizi di supporto di cui al Capitolato Tecnico paragrafo 4.2. La proposta sarà valutata in termini di competenze tematiche, professionali e disponibilità di modelli e soluzioni organizzative (max 3 punti).</p> <p>Proposta d'impiego di tecniche, metodologie e livelli di servizio per misurare la qualità, l'efficacia e l'efficienza delle attività di supporto rispetto ai servizi applicativi a cui sono propedeutiche. La proposta dovrà tener conto del valore finale della soluzione che comprende sia la parte "consulenziale" sia la parte "informatica" e deve proporre modelli e KPI per misurare il ritorno dell'investimento da parte dell'Amministrazione (max 5 punti)</p>	8	
11	<p>Formazione tecnologica e professionale</p> <p>Descrivere la proposta del concorrente per mettere a disposizione dei futuri AS soluzioni e risorse aggiornate ed in grado di supportare il processo di Pubblica Amministrazione digitale.</p> <p>Le proposte di formazione ed aggiornamento verranno valutate in termini di coerenza con il modello architetturale dell'ecosistema digitale nazionale, di efficacia del piano di formazione proposto per le risorse da impiegarsi nei futuri AS.</p>	5	
12	<p>Soluzione per assicurare la qualità del software</p> <p>Descrizione della soluzione proposta per assicurare livelli ottimali di qualità del software su tutti i futuri AS a tutela dell'investimento dell'Amministrazione e primariamente, in termini di manutenibilità e di robustezza del software.</p> <p>Verranno valutati l'efficacia e la concretezza della proposta in termini di processi, ruoli, tecniche di quality assurance, strumenti messi a disposizione trasversalmente a tutti gli Appalti Specifici per garantire la qualità del software. La proposta deve essere sviluppabile e migliorabile in II fase allorché saranno note tutte le condizioni progettuali e tecnologiche.</p>	5	
13	<p>Flessibilità nell'adozione di molteplici approcci al ciclo di vita del software</p> <p>Il concorrente dovrà descrivere come intende garantire alle PPAA flessibilità nell'adozione di molteplici metodologie di sviluppo (es. approccio waterfall, agile, devops, etc.) anche contemporaneamente al fine di poter rispondere alle future esigenze delle Amministrazioni, sia esigenze di controllo dell'avanzamento progettuale, sia di tempestività di rilascio e massima affidabilità, etc.. La trattazione dovrà illustrare gli aspetti organizzativi ed operativi di Accordo Quadro, la disponibilità e/o l'individuazione di competenze specialistiche eventualmente necessarie al mantenimento dei livelli qualitativi richiesti, alla gestione delle criticità.</p>	4	
Totale Lotto 1 - Contratti grandi Nord		63	7

Descrizione criteri tecnici Lotto 2 - Contratti grandi Centro-Sud		D	T
1	Il concorrente dovrà presentare una proposta, a livello di Program Management di Accordo Quadro, che dimostri la sua capacità di copertura dei futuri AS in ambito <u>Pubblica Amministrazione Centrale</u> .	6	

Classificazione del documento: Consip Public

Gara a procedura aperta ai sensi del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i., per la conclusione di un Accordo Quadro per ogni lotto avente ad oggetto la prestazione dei servizi applicativi IT per le Pubbliche Amministrazioni ID 1881

Capitolato d'Oneri - Documento firmato digitalmente da Cristiano Cannarsa (A.D. Consip SpA) con certificato rilasciato da Postecom SpA



	<p>La valutazione si baserà su elementi quali:</p> <ul style="list-style-type: none">la copertura tematica, funzionale e tecnologica ed il relativo grado di flessibilità per rispondere all'eterogeneità tematica e tecnologica delle Pubbliche Amministrazioni Centrali (max 4 punti);concreta applicabilità della soluzione proposta in almeno due progetti di sviluppo, evoluzione e gestione di un sistema applicativo di una PAC indicati dal concorrente (max 1 punto per ogni progetto).		
2	<p>Il concorrente dovrà presentare una proposta, a livello di Program Management di Accordo Quadro, che dimostri la sua capacità di copertura dei futuri AS in ambito <u>Enti Locali</u>.</p> <p>La valutazione si baserà su elementi quali:</p> <ul style="list-style-type: none">la copertura tematica, funzionale e tecnologica ed il relativo grado di flessibilità per rispondere all'eterogeneità dimensionale, tematica e tecnologica in ambito Enti locali (max 3 punti);concreta applicabilità della soluzione proposta in due progetti applicativi su almeno 2 distinte aree tematiche specifiche, quali a titolo di esempio: sistemi informativi a supporto dell'area contabile, dei tributi locali, dei servizi demografici, dei servizi di riscossione multe, dell'area servizi di tesoreria, dell'area servizi anagrafici o elettorali, ulteriori servizi informatizzati ed informatizzabili indicati dal concorrente (max 1 punto per ogni progetto)	5	
3	<p>Il concorrente dovrà presentare una proposta, a livello di Program Management di Accordo Quadro, che dimostri la sua capacità di copertura dei futuri AS in ambito <u>Sanità ed altri enti</u>.</p> <p>La valutazione si baserà su elementi quali:</p> <ul style="list-style-type: none">la copertura tematica, funzionale e tecnologica ed il relativo grado di flessibilità per rispondere all'eterogeneità dimensionale, tematica e tecnologica in ambito Sanità ed altri enti (max 2 punti);concreta applicabilità della soluzione proposta in due progetti applicativi su almeno 2 distinte aree tematiche specifiche, quali a titolo di esempio: servizi a supporto della gestione della cartella clinica, del CUP, del carrello informatizzato, servizi informatici per scuole ed università, servizi di bigliettazione Musei/parcheggi, attività informatiche presso società in-house degli enti o presso Centrali Acquisti Territoriali, ulteriori servizi informatizzati ed informatizzabili indicati dal concorrente. (max 1 punto per ogni progetto)	4	
4	<p>Proattività nel recepire linee guida, indicazioni per una Pubblica Amministrazione digitale</p> <p>Descrivere la soluzione organizzativa e strumentale che il concorrente adotta per recepire gli adeguamenti normativi e le linee guida per l'informatizzazione della PA .</p>	5	



5	<p>Know how Iniziative Progettuali Applicative - periodo di riferimento dal 2014 al 2017)</p> <p>Numerosità e dimensione delle iniziative progettuali di sviluppo e/o evoluzione applicative e/o studio di fattibilità proposti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • (a) sino a tre iniziative progettuali di sviluppo o di evoluzione di applicazioni gestionali, ciascuna di almeno 3000 PF o 2000 GP: Tabellare 0,5 di punto per iniziativa – max 1,5 punti; • (b) sino a tre iniziative progettuali di sviluppo o di evoluzione in ambito Conoscitivo- DWH/BI/Analytics, ciascuna di almeno 500 GP : Tabellare 0,5 di punto per iniziativa: max 1,5 punti; • (c) sino a 3 iniziative progettuali con soluzioni “open source” o riuso software: Tabellare 0,5 di punto per soluzione – max 1,5 punto; • (d) 1 studio di fattibilità per sistemi/soluzioni innovativi: 0,5 di punto <p>Per l’attribuzione del punteggio tabellare, fornire elementi di dettaglio e di verifica attinenti alla 1. tipologia di iniziativa tra quelle richieste (la descrizione deve permettere la chiara classificazione per le tipologie richieste), 2. il committente pubblico o privato, 3. il periodo di riferimento, 4. la tipologia di servizi erogati, 5. la dimensione in termine di effort progettuale in Punti Funzione o GP.</p> <p>L’assenza di anche un solo elemento non permette la valutazione per la relativa iniziativa</p>	5
6	<p>Know how Iniziative Progettuali Applicative - periodo di riferimento dal 2014 ad oggi:</p> <p>Per ciascuna delle tipologie di iniziative progettuali richieste al criterio 5:</p> <p>Descrivere l’iniziativa più rappresentativa della capacità di raggiungere obiettivi richiesti dall’Amministrazione con impiego di soluzioni applicative e tecnologiche ottimali, con pieno controllo dei tempi e dei costi del progetto: indicare i Fattori Critici di Successo replicabili ed i meccanismi impiegati per garantire l’economicità della soluzione proposta e la tutela dell’investimento dell’Amministrazione. Il concorrente potrà proporre Key Performance Indicators di misurazione della propria capacità e maturità su almeno le 3 macro aree di padronanza di tecnologia ed innovazione, controllo tempi di progetto e controllo economicità/valore investimento.</p> <p>I punti massimo assegnabili sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> • (a) ambito iniziative progettuali di sviluppo o di evoluzione di applicazioni gestionali, ciascuna di almeno 3000 PF o 2000 GP: max 1,5 punti; • (b) ambito iniziative progettuali di sviluppo o di evoluzione in ambito Conoscitivo- DWH/BI/Analytics, ciascuna di almeno 500 GP: max 1,5 punti; • (c) ambito iniziative progettuali con soluzioni “open source” o riuso software: max 1 punto • (d) ambito studio di fattibilità per sistemi/soluzioni innovativi: max: 1 di punto 	5
7	<p>Know how in ambito servizi di gestione portafoglio applicativo - periodo di riferimento dal 2014 al 2017</p> <p>Descrivere, per ciascun gruppo sotto indicato, l’iniziativa proposta indicando 1. la tipologia di attività tra quelle richieste, 2. il committente pubblico o privato, 3. il periodo di riferimento, 4. la tipologia di servizi erogati, 5. la dimensione in termine di effort progettuale in Punti</p>	2

Classificazione del documento: Consip Public

Gara a procedura aperta ai sensi del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i., per la conclusione di un Accordo Quadro per ogni lotto avente ad oggetto la prestazione dei servizi applicativi IT per le Pubbliche Amministrazioni ID 1881

Capitolato d’Oneri - Documento firmato digitalmente da Cristiano Cannarsa (A.D. Consip SpA) con certificato rilasciato da Postecom SpA



	<p>Funzione o GP.</p> <p>L'assenza di anche un solo elemento non permette la valutazione per la relativa iniziativa.</p> <p>Criteri di assegnazione dei punteggi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • (a) sino a due soluzioni di erogazione del servizio di gestione applicativi e basi dati per almeno 2 anni: Tabellare 0,5 di punto per soluzione: max 1 punto. • (b) sino a due soluzioni di erogazione del servizio di gestione contenuti/siti/canali Web per almeno 1 anno: Tabellare 0,2 di punto per soluzione – max 0,4 di punto; • (c) sino a due soluzioni di erogazione servizio di manutenzione correttiva per portafogli applicativi formati da più applicazioni gestionali e per la durata di almeno 2 anni: Tabellare 0,3 di punto per soluzione – max 0,6 di punto. 		
8	<p>Know how in ambito servizi di gestione portafoglio applicativo - periodo di riferimento dal 2014 al 2017</p> <p>Per ciascuna delle tipologie di iniziative progettuali richieste al criterio 7:</p> <p>Descrivere l'iniziativa più rappresentativa della capacità di gestione del portafoglio applicativo, della capacità di raggiungere gli obiettivi richiesti dall'Amministrazione, con impiego di metodologie o soluzioni organizzative o strumentali atte a ottimizzare il servizio, ridurre il numero dei ticket, ridurre i tempi di lavorazione, migliorare la qualità del servizio, migliorare la soddisfazione dell'utenza. Il concorrente potrà indicare i Fattori Critici di Successo replicabili per garantire l'economicità della soluzione proposta e la tutela dell'investimento dell'Amministrazione. Il concorrente potrà, inoltre, proporre Key Performance Indicators di misurazione della propria capacità e maturità di gestione di applicazioni e sistemi preesistenti su almeno le 3 macro aree di padronanza tecnologia ed innovazione, ottimizzazione dei processi di gestione e manutenzione correttiva e controllo economicità/valore investimento.</p> <p>Criteri di assegnazione dei punteggi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • (a) ambito soluzioni di erogazione del servizio di gestione applicativi e basi dati: max 1 punto. • (b) ambito soluzioni di erogazione del servizio di gestione contenuti/siti/canali Web: max 0,5 di punto; • (c) ambito servizio di manutenzione correttiva per portafogli applicativi formati da più applicazioni gestionali: max 0,5 di punto 	2	
9	<p>Risk Management di Accordo Quadro</p> <p>Descrivere la proposta con la quale il concorrente intende controllare il rischio di non riuscire a garantire la partecipazione contemporanea a più richieste d'offerta, di non disporre di risorse e/o competenze per analizzare eventuali AS contemporanei o ravvicinati richiesti dalle Amministrazioni e predisporre accurate offerte tecniche e economiche nonché il successivo rischio di non disporre delle risorse/competenze – ed in particolare delle risorse/competenze chiave – per l'ottimale gestione dei contratti di cui risulterà aggiudicatario.</p>	5	
10	<p>Valore aggiunto derivante da esperienze pregresse - periodo di riferimento dal 2014 ad oggi</p> <p>Il Concorrente dovrà descrivere 4 progetti, secondo il modello "appendice 1 schede best practices Riusabili, nei seguenti ambiti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - smart cities e comunità intelligenti; - sistemi documentali, protocollo e conservazione sostitutiva a 	10	



	<p>norma;</p> <ul style="list-style-type: none"> - digitalizzazione di processi amministrativi back office; - digitalizzazione di processi amministrativi di front office; - intelligenza artificiale / cognitive; - interoperabilità attraverso standard API; - Content e knowledge management. <p>Saranno attribuiti max 2,5 punti per ciascun progetto, solo se non ricompresi tra quelli di cui ai precedenti criteri 6 e 7.</p>		
11	<p>Servizi di supporto</p> <p>Il Concorrente dovrà descrivere la proposta per garantire l'erogazione dei servizi di supporto di cui al Capitolato Tecnico paragrafo 4.2. La proposta sarà valutata in termini di competenze tematiche, professionali e disponibilità di modelli e soluzioni organizzative (max 3 punti).</p> <p>Proposta d'impiego di tecniche, metodologie e livelli di servizio per misurare la qualità, l'efficacia e l'efficienza delle attività di supporto rispetto ai servizi applicativi a cui sono propedeutiche. La proposta dovrà tener conto del valore finale della soluzione che comprende sia la parte "consulenziale" sia la parte "informatica" e deve proporre modelli e KPI per misurare il ritorno dell'investimento da parte dell'Amministrazione (max 5 punti).</p>	8	
12	<p>Formazione tecnologica e professionale</p> <p>Descrivere la proposta del concorrente per mettere a disposizione dei futuri AS soluzioni e risorse aggiornate ed in grado di supportare il processo di Pubblica Amministrazione digitale.</p> <p>Le proposte di formazione ed aggiornamento verranno valutate in termini di coerenza con il modello architetturale dell'ecosistema digitale nazionale, di efficacia del piano di formazione proposto per le risorse da impiegarsi nei futuri AS.</p>	5	
13	<p>Soluzione per assicurare la qualità del software</p> <p>Descrizione della soluzione proposta per assicurare livelli ottimali di qualità del software su tutti i futuri AS a tutela dell'investimento dell'Amministrazione e primariamente, in termini di manutenibilità e di robustezza del software.</p> <p>Verranno valutati l'efficacia e la concretezza della proposta in termini di processi, ruoli, tecniche di quality assurance, strumenti messi a disposizione trasversalmente a tutti gli Appalti Specifici per garantire la qualità del software. La proposta deve essere sviluppabile e migliorabile in II fase allorché saranno note tutte le condizioni progettuali e tecnologiche.</p>	5	
14	<p>Flessibilità nell'adozione di molteplici approcci al ciclo di vita del software</p> <p>Il concorrente dovrà descrivere come intende garantire alle PPAA flessibilità nell'adozione di molteplici metodologie di sviluppo (es. approccio waterfall, agile, devops, etc.), anche contemporaneamente al fine di poter rispondere alle future esigenze delle Amministrazioni, sia esigenze di controllo dell'avanzamento progettuale, sia di tempestività di rilascio e massima affidabilità, etc.. La trattazione dovrà illustrare gli aspetti organizzativi ed operativi di Accordo Quadro, la disponibilità e/o l'individuazione di competenze specialistiche eventualmente necessarie al mantenimento dei livelli qualitativi richiesti, alla gestione delle criticità</p>	3	
Totale Punti Criteri Lotto 2 - Contratti grandi Centro-Sud)		63	7

Descrizione criteri tecnici Lotto 6 - Contratti piccoli-medi Centro2:	D	T
Lazio, Sardegna, Abruzzo, Molise		

Classificazione del documento: Consip Public

Gara a procedura aperta ai sensi del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i., per la conclusione di un Accordo Quadro per ogni lotto avente ad oggetto la prestazione dei servizi applicativi IT per le Pubbliche Amministrazioni ID 1881

Capitolato d'Oneri - Documento firmato digitalmente da Cristiano Cannarsa (A.D. Consip SpA) con certificato rilasciato da Postecom SpA



1	<p>Il concorrente dovrà presentare una proposta, a livello di Program Management di Accordo Quadro, che dimostri la sua capacità di copertura dei futuri AS in ambito <u>Pubblica Amministrazione Centrale</u>.</p> <p>La valutazione si baserà su elementi quali:</p> <ul style="list-style-type: none">• la copertura tematica, funzionale e tecnologica ed il relativo grado di flessibilità per rispondere all'eterogeneità tematica e tecnologica delle Pubbliche Amministrazioni Centrali (max 4 punti);• concreta applicabilità della soluzione proposta con riguardo a due progetti di sviluppo, evoluzione e gestione di un sistema applicativo di una PAC indicati dal concorrente. (max 1 punto per ogni progetto)	6	
2	<p>Il concorrente dovrà presentare una proposta, a livello di Program Management di Accordo Quadro, che dimostri la sua capacità di copertura dei futuri AS in ambito <u>Enti Locali</u>.</p> <p>La valutazione si baserà su elementi quali:</p> <ul style="list-style-type: none">• la copertura tematica, funzionale e tecnologica ed il relativo grado di flessibilità per rispondere all'eterogeneità dimensionale, tematica e tecnologica in ambito Enti locali (max 2 punti);• concreta applicabilità della soluzione proposta con riguardo a 2 progetti applicativi su almeno 2 distinte aree tematiche specifiche, quali a titolo di esempio : sistemi informativi a supporto dell'area contabile, dei tributi locali, dei servizi demografici, dei servizi di riscossione multe, dell'area servizi di tesoreria, dell'area servizi anagrafici o elettorali, ulteriori servizi informatizzati ed informatizzabili indicati dal concorrente. (max 1 punto per ogni progetto)	4	
3	<p>Il concorrente dovrà presentare una proposta, a livello di Program Management di Accordo Quadro, che dimostri la sua capacità di copertura dei futuri AS in ambito <u>Sanità ed altri enti</u>.</p> <p>La valutazione si baserà su elementi quali:</p> <ul style="list-style-type: none">• la copertura tematica, funzionale e tecnologica ed il relativo grado di flessibilità per rispondere all'eterogeneità dimensionale, tematica e tecnologica in ambito Sanità ed altri enti (max 2 punti);• concreta applicabilità della soluzione proposta con riguardo a 2 progetti applicativi su almeno 2 distinte aree tematiche specifiche, quali a titolo di esempio: servizi a supporto della gestione della cartella clinica, del CUP, del carrello informatizzato, servizi informatici per scuole ed università, servizi di bigliettazione Musei/parcheggi, attività informatiche presso società in-house degli enti o presso Centrali Acquisti Territoriali, ulteriori servizi informatizzati ed informatizzabili indicati dal concorrente. (max 0,5 di punto per ogni progetto)	3	
4	<p>Proattività nel recepire linee guida, indicazioni per una Pubblica Amministrazione digitale</p> <p>Descrivere la soluzione organizzativa e strumentale che il concorrente adotta per recepire gli adeguamenti normativi o linee guida per l'informatizzazione della PA</p>	4	
5	<p>Copertura territoriale</p> <p>Descrivere le modalità organizzative del concorrente per assicurare la copertura nel territorio di riferimento del Lotto.</p> <p>La proposta verrà valutata in termini di efficacia della soluzione sia nel caso di erogazione di servizi/attività presso l'ente committente sia nel</p>	5	



	caso di erogazione di servizi/attività da remoto.		
6	<p>Flessibilità dimensionale</p> <p>Descrivere le modalità organizzative e la capacità di fronteggiare le richieste di offerte, da parte degli enti sia per contratti di piccole dimensioni, tipicamente finalizzati alla realizzazione di un progetto unitario e ben definito, sia per contratti di medie dimensioni che possono richiedere l'attivazione di tutti i servizi applicativi e di supporto.</p> <p>La proposta verrà valutata in termini di completezza, efficacia ed efficienza dell'organizzazione e soluzioni proposte.</p>	5	
7	<p>Know how in ambito iniziative progettuali e supporto tecnico specialistico nel periodo di riferimento dal 2014 al 2017</p> <p>Presentare, per ciascun gruppo sotto riportato, le iniziative progettuali di sviluppo o evoluzione applicative o studio di fattibilità proposti.</p> <p>Criteri di assegnazione dei punteggi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • (a) sino a tre iniziative progettuali di sviluppo o di evoluzione di applicazioni gestionali, ciascuna di almeno 750 PF o 500 GP: Tabellare 0,5 di punto per soluzione – max 1,5 punti; • (b) sino a tre iniziative progettuali in ambito Conoscitivo-DWH/BI/Analytics, ciascuna di almeno 200 GP : Tabellare 0,5 di punto per soluzione: max 1,5 punti; • (c) sino a 2 iniziative progettuali con soluzioni “open source” od in riuso di soluzioni di altre amministrazioni: Tabellare 1 punto per soluzione – max 2 punto; • (d) sino a 2 studi di fattibilità per sistemi/soluzioni innovativi: Tabellare 0,5 di punto per soluzione – max 1 punto. <p>Per l'attribuzione del punteggio tabellare, fornire elementi di dettaglio e di verifica attinenti alla 1. tipologia di iniziativa tra quelle richieste (la descrizione deve permettere la chiara classificazione per le tipologie richieste), 2. il committente pubblico o privato, 3. il periodo di riferimento, 4. la tipologia di servizi erogati, 5. la dimensione in termine di effort progettuale in Punti Funzione o GP.</p> <p>L'assenza di anche un solo elemento non permette la valutazione per la relativa iniziativa.</p>		6
8	<p>Know how Iniziative Progettuali Applicative - periodo di riferimento dal 2014 al 2017:</p> <p>Per ciascuna delle tipologie di iniziative progettuali richieste al criterio 7:</p> <p>Descrivere l'iniziativa più rappresentativa della capacità di raggiungere gli obiettivi richiesti dall'Amministrazione con impiego di soluzioni applicative e tecnologiche ottimali, con pieno controllo dei tempi e dei costi del progetto: indicare i Fattori Critici di Successo replicabili ed i meccanismi impiegati per garantire l'economicità della soluzione proposta e la tutela dell'investimento dell'Amministrazione. Il concorrente potrà proporre Key Performance Indicators di misurazione della propria capacità e maturità su almeno le 3 macro aree di padronanza di tecnologia ed innovazione, controllo tempi di progetto e controllo economicità/valore investimento.</p> <p>I punti massimo assegnabili sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> • (a) ambito iniziative progettuali di sviluppo o di evoluzione di applicazioni gestionali, ciascuna di almeno 3000 PF o 2000 GP: max 1,5 punti; • (b) ambito iniziative progettuali di sviluppo o di evoluzione in 	5	



	<p>ambito Conoscitivo- DWH/BI/Analytics, ciascuna di almeno 500 GP: max 1,5 punti;</p> <ul style="list-style-type: none"> • (c) ambito iniziative progettuali con soluzioni “open source” o riuso software: max 1 punto • (d) ambito studio di fattibilità per sistemi/soluzioni innovativi: max: 1 di punto. 		
9	<p>Know how in ambito servizi di gestione portafoglio applicativo – periodo di riferimento dal 2014 al 2017</p> <p>Descrivere, per ciascun gruppo sotto indicato, l’iniziativa proposta indicando 1. la tipologia di attività tra quelle richieste, 2. il committente pubblico o privato, 3. il periodo di riferimento, 4. la tipologia di servizi erogati, 5. la dimensione in termine di effort progettuale in Punti Funzione o GP. L’assenza di anche un solo elemento non permette la valutazione per la relativa iniziativa.</p> <p>Criteri di assegnazione dei punteggi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • (a) sino a tre soluzioni di erogazione di servizi di gestione applicativi e basi dati e/o di gestione contenuti/siti/canali Web per almeno 1 anno: Tabellare 1 punto per soluzione: max 3 punti; • (b) una soluzione per la presa in carico di un sistema applicativo preesistente ed erogazione servizio di manutenzione correttiva della durata di almeno 1 anno – Tabellare 1 punto. 		4
10	<p>Risk Management di Accordo Quadro</p> <p>Descrivere la proposta con la quale il concorrente intende controllare il rischio di non riuscire a garantire la partecipazione contemporanea a più richieste d’offerta, di non disporre di risorse e/o competenze per analizzare eventuali AS contemporanei o ravvicinati richiesti dalle Amministrazioni e di non riuscire a predisporre accurate offerte tecniche e economiche nonché il successivo rischio di non disporre delle risorse/competenze – ed in particolare delle risorse/competenze chiave – per l’ottimale gestione dei contratti di cui risulterà aggiudicatario.</p>	5	
11	<p>Formazione tecnologica e professionale</p> <p>Descrivere la proposta del concorrente per mettere a disposizione dei futuri AS soluzioni e risorse aggiornate ed in grado di supportare il processo di Pubblica Amministrazione digitale.</p> <p>Le proposte di formazione ed aggiornamento verranno valutate in termini di coerenza con il modello architetturale dell’ecosistema digitale nazionale, di efficacia del piano di formazione proposto per le risorse da impiegarsi nei futuri AS.</p>	5	
12	<p>Valore aggiunto derivante da esperienze pregresse - periodo di riferimento dal 2014 al 2017</p> <p>Il Concorrente dovrà descrivere 4 progetti, secondo il modello “appendice 1 schede Best practices Riusabili”, scegliendo tra i seguenti ambiti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - smart cities e comunità intelligenti; - sistemi documentali, protocollo e conservazione sostitutiva a norma; - digitalizzazione di processi amministrativi back office; - digitalizzazione di processi amministrativi di front office; - intelligenza artificiale / cognitive; - interoperabilità attraverso standard API; - Content e knowledge management. <p>Saranno attribuiti max 2 punti per ciascun progetto.</p>	8	
13	<p>Servizi di supporto</p> <p>Il Concorrente dovrà descrivere la proposta per garantire l’erogazione dei servizi di supporto di cui al Capitolato Tecnico paragrafo 4.2.</p>	5	

Classificazione del documento: Consip Public

Gara a procedura aperta ai sensi del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i., per la conclusione di un Accordo Quadro per ogni lotto avente ad oggetto la prestazione dei servizi applicativi IT per le Pubbliche Amministrazioni ID 1881

Capitolato d’Oneri - Documento firmato digitalmente da Cristiano Cannarsa (A.D. Consip SpA) con certificato rilasciato da Postecom SpA



	La proposta sarà valutata in termini di competenze tematiche, professionali e disponibilità di modelli e soluzioni organizzative (max 2 punti). Proposta d'impiego di tecniche, metodologie e livelli di servizio per misurare la qualità, l'efficacia e l'efficienza delle attività di supporto rispetto ai servizi applicativi a cui sono propedeutiche. La proposta dovrà tener conto del valore finale della soluzione che comprende sia la parte "consulenziale" sia la parte "informatica" e deve proporre modelli e KPI per misurare il ritorno dell'investimento da parte dell'Amministrazione (max 3 punti).		
14	Soluzione per assicurare la qualità del software Descrizione della soluzione proposta per assicurare livelli ottimali di qualità del software su tutti i futuri AS a tutela dell'investimento dell'Amministrazione e primariamente, in termini di manutenibilità e di robustezza del software. Verranno valutati l'efficacia e la concretezza della proposta in termini di processi, ruoli, tecniche di quality assurance, strumenti messi a disposizione trasversalmente a tutti gli Appalti Specifici per garantire la qualità del software. La proposta deve essere sviluppabile e migliorabile in II fase allorché saranno note tutte le condizioni progettuali e tecnologiche.	5	
Totale Criteri tecnici Lotto 6 (contratti piccoli-medi Centro2)		60	10

Descrizione criteri tecnici Lotti 3, 4, 5, 7 – tutti i contratti piccoli-medi tranne Centro2		D	T
1	Il concorrente dovrà presentare una proposta, a livello di Program Management di Accordo Quadro, che dimostri la sua capacità di copertura dei futuri AS in ambito <u>Enti Locali</u> . La valutazione si baserà su elementi quali: <ul style="list-style-type: none"> la copertura tematica, funzionale e tecnologica ed il relativo grado di flessibilità per rispondere all'eterogeneità dimensionale, tematica e tecnologica in ambito Enti locali (max 4 punti); concreta applicabilità della soluzione proposta con riguardo a 2 progetti di sviluppo od evoluzione applicativa su almeno 2 distinte aree tematiche specifiche, quali a titolo di esempio: sistemi informativi a supporto dell'area contabile, dei tributi locali, dei servizi demografici, dei servizi di riscossione multe, dell'area servizi di tesoreria, dell'area servizi anagrafici o elettorali, ulteriori servizi informatizzati ed informatizzabili indicati dal concorrente. (max 1 punto per ogni progetto). 	6	
2	Il concorrente dovrà presentare una proposta, a livello di Program Management di Accordo Quadro, che dimostri la sua capacità di copertura dei futuri AS in ambito <u>Sanità ed altri enti</u> . La valutazione si baserà su elementi quali: <ul style="list-style-type: none"> la copertura tematica, funzionale e tecnologica ed il relativo grado di flessibilità per rispondere all'eterogeneità dimensionale, tematica e tecnologica in ambito <u>Sanità ed altri enti</u> (max 3 punti); concreta applicabilità della soluzione proposta con riguardo a due progetti di sviluppo od evoluzione applicativa su almeno 2 distinte aree tematiche specifiche, quali a titolo di esempio: servizi a supporto della gestione della cartella clinica, del CUP, del carrello informatizzato, servizi informatici per scuole ed università, servizi di bigliettazione Musei/parcheggi, attività 	5	



	informatiche presso società in-house degli enti o presso Centrali Acquisti Territoriali, ulteriori servizi informatizzati ed informatizzabili indicati dal concorrente. (max 1 punto per ogni progetto)		
3	Proattività nel recepire linee guida, indicazioni per una Pubblica Amministrazione digitale Descrivere la soluzione organizzativa e strumentale che il concorrente adotta per recepire gli adeguamenti normativi o linee guida per l' informatizzazione della PA	4	
4	Copertura territoriale Descrivere le modalità organizzative del concorrente per assicurare la copertura nel territorio di riferimento del Lotto. La proposta verrà valutata in termini di efficacia della soluzione sia nel caso di erogazione di servizi/attività presso l'ente committente sia nel caso di erogazione di servizi/attività da remoto.	5	
5	Flessibilità dimensionale Descrivere le modalità organizzative e la capacità di fronteggiare le richieste di offerte, da parte degli enti sia per contratti di piccole dimensioni, tipicamente finalizzati alla realizzazione di un progetto unitario e ben definito, sia per contratti di medie dimensioni che possono richiedere l'attivazione di tutti i servizi applicativi e di supporto.	5	
6	Know how in ambito iniziative progettuali e supporto tecnico specialistico nel periodo di riferimento dal 2014 al 2017 Presentare, per ciascun gruppo sotto riportato, le iniziative progettuali di sviluppo o evoluzione applicative o studio di fattibilità proposti. Criteri di assegnazione dei punteggi: <ul style="list-style-type: none"> • (a) sino a tre iniziative progettuali di sviluppo o di evoluzione di applicazioni gestionali, ciascuna di almeno 750 PF o 500 GP: Tabellare 0,5 di punto per soluzione – max 1,5 punti; • (b) sino a tre iniziative progettuali in ambito Conoscitivo-DWH/BI/Analytics, ciascuna di almeno 200 GP : Tabellare 0,5 di punto per soluzione: max 1,5 punti; • (c) sino a 2 iniziative progettuali con soluzioni “open source” o riuso di soluzioni di altre amministrazioni: Tabellare 1 punto per soluzione – max 2 punti; • (d) sino a 2 studi di fattibilità per sistemi/soluzioni innovativi: Tabellare 0,5 di punto per soluzione – max 1 punto. Per l'attribuzione del punteggio tabellare, fornire elementi di dettaglio e di verifica attinenti alla 1. tipologia di iniziativa tra quelle richieste (la descrizione deve permettere la chiara classificazione per le tipologie richieste), 2. il committente pubblico o privato, 3. il periodo di riferimento, 4. la tipologia di servizi erogati, 5. la dimensione in termine di effort progettuale in Punti Funzione o GP. L'assenza di anche un solo elemento non permette la valutazione per la relativa iniziativa		6
7	Know how Iniziative Progettuali Applicative - periodo di riferimento dal 2014 ad oggi: Per ciascuna delle tipologie di iniziative progettuali richieste al criterio 6: Descrivere l'iniziativa più rappresentativa della capacità di raggiungere obiettivi richiesti dall'Amministrazione con impiego di soluzioni applicative e tecnologiche ottimali, pieno controllo dei tempi e dei costi del progetto: indicare i Fattori Critici di Successo replicabili ed i	5	



	<p>meccanismi impiegati per garantire l'economicità della soluzione proposta e la tutela dell'investimento dell'Amministrazione. Il concorrente potrà proporre Key Performance Indicators di misurazione della propria capacità e maturità su almeno le 3 macro aree di padronanza tecnologia ed innovazione, controllo tempi di progetto e controllo economicità/valore investimento.</p> <p>I punti massimo assegnabili sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> • (a) ambito iniziative progettuali di sviluppo o di evoluzione di applicazioni gestionali, ciascuna di almeno 3000 PF o 2000 GP: max 1,5 punti; • (b) ambito iniziative progettuali di sviluppo o di evoluzione in ambito Conoscitivo- DWH/BI/Analytics, ciascuna di almeno 500 GP: max 1,5 punti; • (c) ambito iniziative progettuali con soluzioni "open source" o riuso software: max 1 punto • (d) ambito studio di fattibilità per sistemi/soluzioni innovativi: max: 1 di punto 		
7	<p>Know how in ambito servizi di gestione portafoglio applicativo – periodo di riferimento dal 2014 al 2017.</p> <p>Descrivere, per ciascun gruppo sotto indicato, l'iniziativa proposta indicando 1. la tipologia di attività tra quelle richieste, 2. il committente pubblico o privato, 3. il periodo di riferimento, 4. la tipologia di servizi erogati, 5. la dimensione in termine di effort progettuale in Punti Funzione o GP.</p> <p>L'assenza di anche un solo elemento non permette la valutazione per la relativa iniziativa.</p> <p>Criteri di assegnazione dei punteggi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • (a) sino a due soluzioni di erogazione di servizi di gestione applicativi e basi dati e/o di gestione contenuti/siti/canali Web per almeno 1 anno: Tabellare 1 punto per soluzione: max 2 punti. • (b) una soluzione per la presa in carico di un sistema applicativo preesistente ed erogazione del servizio di manutenzione correttiva della durata di almeno 1 anno – Tabellare 1 punto. 		3
8	<p>Risk Management di Accordo Quadro</p> <p>Descrivere la proposta con la quale il concorrente intende controllare il rischio di non riuscire a garantire la partecipazione contemporanea a più richieste d'offerta, di non disporre di risorse e/o competenze per analizzare eventuali AS contemporanei o ravvicinati richiesti dalle Amministrazioni e predisporre accurate offerte tecniche e economiche nonché il successivo rischio di non disporre delle risorse/competenze – ed in particolare delle risorse/competenze chiave – per l'ottimale gestione dei contratti di cui risulterà aggiudicatario.</p>	5	
9	<p>Formazione tecnologica e professionale</p> <p>Descrivere la proposta del concorrente per mettere a disposizione dei futuri AS soluzioni e risorse aggiornate ed in grado di supportare il processo di Pubblica Amministrazione digitale.</p> <p>Le proposte di formazione ed aggiornamento verranno valutate in termini di coerenza con il modello architetturale dell'ecosistema digitale nazionale, di efficacia del piano di formazione proposto per le risorse da impiegarsi nei futuri AS.</p>	5	
10	<p>Valore aggiunto derivante da esperienze pregresse - periodo di riferimento dal 2014 ad oggi</p> <p>Il Concorrente dovrà descrivere 4 progetti, secondo il modello "appendice 1 schede best practices), scegliendo tra i</p>	8	

Classificazione del documento: Consip Public

Gara a procedura aperta ai sensi del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i., per la conclusione di un Accordo Quadro per ogni lotto avente ad oggetto la prestazione dei servizi applicativi IT per le Pubbliche Amministrazioni ID 1881

Capitolato d'Oneri - Documento firmato digitalmente da Cristiano Cannarsa (A.D. Consip SpA) con certificato rilasciato da Postecom SpA



	seguenti ambiti: <ul style="list-style-type: none"> - smart cities e comunità intelligenti; - sistemi documentali, protocollo e conservazione sostitutiva a norma; - digitalizzazione di processi amministrativi back office; - digitalizzazione di processi amministrativi di front office; - intelligenza artificiale / cognitive; - interoperabilità attraverso standard API; - Content e knowledge management. Saranno attribuiti max 2 punti per ciascun progetto .		
11	Flessibilità nell'adozione di molteplici approcci al ciclo di vita del software Il concorrente dovrà descrivere come intende garantire alle PPAA flessibilità nell'adozione di molteplici metodologie di sviluppo (es. approccio waterfall, agile, devops, etc.), anche contemporaneamente. La trattazione dovrà illustrare gli aspetti organizzativi ed operativi legati all'organizzazione dei team, alla individuazione di competenze specialistiche eventualmente necessarie, al mantenimento dei livelli qualitativi richiesti, alla gestione delle criticità.	3	
12	Servizi di supporto Il Concorrente dovrà descrivere la proposta per garantire l'erogazione dei servizi di supporto di cui al Capitolato Tecnico paragrafo 4.2. La proposta sarà valutata in termini di competenze tematiche, professionali e disponibilità di modelli e soluzioni organizzative (max 2 punti). Proposta d'impiego di tecniche, metodologie e livelli di servizio per misurare la qualità, l'efficacia e l'efficienza delle attività di supporto rispetto ai servizi applicativi a cui sono propedeutiche. La proposta dovrà tener conto del valore finale della soluzione che comprende sia la parte "consulenziale" sia la parte "informatica" e deve proporre modelli e KPI per misurare il ritorno dell'investimento da parte dell'Amministrazione (max 3 punti).	5	
13	Soluzione per assicurare la qualità del software Descrizione della soluzione proposta per assicurare livelli ottimali di qualità del software su tutti i futuri AS a tutela dell'investimento dell'Amministrazione e primariamente, in termini di manutenibilità e di robustezza del software. Verranno valutati l'efficacia e la concretezza della proposta in termini di processi, ruoli, tecniche di quality assurance, strumenti messi a disposizione trasversalmente a tutti gli Appalti Specifici per garantire la qualità del software. La proposta deve essere sviluppabile e migliorabile in II fase allorché saranno note tutte le condizioni progettuali e tecnologiche.	5	
Totale Punti Criteri tecnici Lotti 3, 4, 5, 7 – tutti i Contratti piccoli-medi tranne Centro2		61	9

Si precisa, inoltre, che per rendere omogenea l'attribuzione dei punteggi discrezionali alle diverse offerte si è deciso di assegnare ad ognuna delle voci inerenti i singoli aspetti dell'offerta da valutare, salvo nei casi espressamente specificati, un punteggio pesato in funzione dell'importanza della singola voce nell'ambito dell'offerta complessiva. Sono stati, all'uopo, previsti sei giudizi da attribuire alle singole voci oggetto di valutazione (ovvero ove prevista l'attribuzione di un punteggio); a ognuno di detti giudizi corrisponde l'assegnazione alla singola voce di un punteggio corrispondente ad una percentuale del punteggio massimo attribuibile per la stessa voce, e segnatamente:

- **OTTIMO**
- **PIÙ CHE ADEGUATO**



- ADEGUATO
- PARZIALMENTE ADEGUATO
- SCARSAMENTE ADEGUATO
- INADEGUATO

cui, come detto, corrispondono rispettivamente le seguenti percentuali (%) dei punti da assegnare alle singole voci:

- Ottimo	100 %
- Più che Adeguato	80 %
- Adeguato	60 %
- Parzialmente adeguato	40 %
- Scarsamente adeguato	20 %
- Inadeguato	0 %

(Es. Voce “xxxx” - punteggio massimo previsto: 10 – se il “Giudizio espresso” è “ottimo”, il punteggio attribuito sarà pari a 10; se il “Giudizio espresso” è “più che adeguato”, il punteggio attribuito sarà pari a 8, se il “Giudizio espresso” è “adeguato”, il punteggio attribuito sarà pari a 6; se il “Giudizio espresso” è “parzialmente adeguato”, il punteggio attribuito sarà pari a 4; se il “Giudizio espresso” è “scarsamente adeguato”, il punteggio attribuito sarà pari a 2; se il “Giudizio espresso” è “inadeguato”, il punteggio attribuito sarà pari a 0).

Saranno considerate le prime cinque cifre dopo la virgola senza procedere ad alcun arrotondamento (es. PT: 3,234567 punteggio attribuito 3, 23456).

8.4 Punteggio economico

Il “**Punteggio economico**” sarà calcolato secondo la seguente formula:

$$PE_i^{AQ_L} = 30 * \left[1 - \left(1 - \overline{SC}_i^{AQ_L} \right)^4 \right]$$

- $PE_i^{AQ_L}$ è il punteggio economico assegnato al fornitore i-esimo in prima fase (AQ) relativamente all’offerta economica presentata per il lotto L-esimo con L=1, 2, 3, 4, 5, 6, 7.
- Il punteggio economico massimo è pari a 30 punti per ciascun lotto.
- $\overline{SC}_i^{AQ_L}$ è il ribasso medio ponderato calcolato, per ciascun lotto L-esimo (con L=1, 2, 3, 4, 5, 6, 7), sui ribassi ($SC_{ij}^{AQ_L}$) di ciascun servizio j (con j=A con j=A.1, A.2, A.3, A.4; A.5, A.6, B.1; B.2; C.1, C.2; D; E) determinati in base ai mix di tariffe unitarie relative a ciascun elemento di costo (figura professionale e/o canone e/o tariffa onnicomprensiva sviluppo per 1 PF) offerte dal concorrente i-esimo per ciascun lotto L-esimo.
- Dove $\overline{SC}_i^{AQ_L} = \sum_{j=A.1}^E SC_{ij}^{AQ_L} * w_j^L$, dove w_j^L indica il peso attribuito a ciascun servizio j per il lotto L-esimo.

Il calcolo del punteggio economico viene arrotondando alla quinta cifra decimale.

Si riportano i pesi (w) applicati a ciascun servizio (la cui somma è pari a 100%)



Lotto 1 e 2		peso "w"
Servizi Realizzativi	A.1) Progettazione e sviluppo PF ADD Ciclo intero	12,00%
	A.2) Progettazione, sviluppo, Mov. Gestionale GGPP Ciclo intero	10,00%
	A.3) Progettazione, sviluppo, Mov. Coesecutivo GGPP Ciclo intero	10,00%
	A.4) Progettazione, sviluppo, Mov. Web GGPP Ciclo intero	10,00%
	A.5) manutenzione adeguativa	2,00%
	A.6) personalizzazione e parametrizzazioni	6,00%
Gestione del Portafoglio Applicativo	B.1) Gestione Applicativi e Basi dati	14,00%
	B.2) Gestione dei contenuti di Siti, Portali e canali Web	7,00%
	C.1) Manutenzione correttiva a canone	3,00%
	C.2) Manutenzione correttiva ad intervento	6,00%
D) Servizi Tecnico - Specialistici		10,00%
E) Servizi di Supporto		10,00%
Totale		100,00%

Lotti 3, 4, 5, 6, 7		peso "w"
	A.1) Progettazione e sviluppo PF ADD Ciclo intero	6,00%
	A.2) Progettazione, sviluppo, Mov. Gestionale GGPP Ciclo intero	14,00%
	A.3) Progettazione, sviluppo, Mov. Coesecutivo GGPP Ciclo intero	10,00%
	A.4) Progettazione, sviluppo, Mov. Web GGPP Ciclo intero	10,00%
	A.5) manutenzione adeguativa	6,00%
	A.6) personalizzazione e parametrizzazioni	10,00%
Gestione del Portafoglio Applicativo	B.1) Gestione applicativa e basi dati	13,00%
	B.2) Gestione dei contenuti di Siti, Portali e canali Web	8,00%
	C.1) Manutenzione correttiva a canone	2,00%
	C.2) Manutenzione correttiva ad intervento	7,00%
D) Servizi Tecnico - Specialistici		10,00%
E) Servizi di Supporto		5,00%
Totale		100,00%

9 PROCEDURA DI GARA

9.1 Nomina Commissione e sedute

Allo scadere del termine di presentazione delle offerte, le stesse sono acquisite definitivamente dal Sistema e, oltre ad essere non più modificabili, sono conservate dal Sistema medesimo in modo segreto.

Consip S.p.A. nomina una Commissione di gara per la valutazione delle offerte presentate.

Nelle more dell'attuazione dell'art. 77 del D. Lgs. n. 50/2016, i membri della Commissione saranno scelti secondo le modalità della procedura pubblicata sul sito internet www.consip.it, nella sezione "Società Trasparente".

La procedura di aggiudicazione sarà aperta il giorno 29/09/2017, con inizio alle ore 15:00, dalla Commissione all'uopo nominata che si riunirà presso gli uffici della Consip S.p.A. in Via Isonzo, n. 19/E, in Roma, e procederà, **in seduta pubblica**, operando attraverso il Sistema, allo svolgimento delle seguenti attività:

- la verifica della ricezione delle offerte tempestivamente presentate. La tempestività della ricezione delle offerte e che le stesse offerte siano composte di *Documentazione amministrativa*, *Offerta tecnica* e *Offerta economica* (salva, in ogni caso, la verifica del contenuto di ciascun documento presentato) è riscontrata dalla presenza a Sistema delle offerte medesime in quanto, come meglio stabilito nel precedente paragrafo 3.1, le eventuali offerte intempestive ed incomplete (ovvero, manchevoli di una o più parti necessarie ed obbligatorie) non sono accettate dal Sistema medesimo e dunque nessuna offerta è presente a Sistema;
- successivamente la Commissione procederà attraverso il Sistema alla apertura delle offerte presentate e, quindi, ad accedere all'area contenente la *Documentazione amministrativa* di ciascuna singola offerta



presentata, mentre le *Offerte tecniche* e le *Offerte economiche* resteranno segrete, chiuse/bloccate a Sistema e, quindi, il relativo contenuto non sarà visibile, né alla Commissione di gara, né alla Consip S.p.A., né ai concorrenti, né a terzi; pertanto, il Sistema consentirà l'accesso alla *Documentazione amministrativa* e la Commissione procederà alla verifica della presenza dei documenti richiesti ed ivi contenuti.

Si precisa che alla prima seduta pubblica (ed alle successive sedute pubbliche di apertura delle offerte tecniche ed economiche) potrà assistere ogni concorrente collegandosi da remoto al Sistema tramite propria infrastruttura informatica.

La Commissione di gara, quindi, procederà, in seduta riservata, all'analisi della documentazione presente nella *Documentazione amministrativa*.

Ai sensi dell'art. 83, comma 9 del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i., le carenze di qualsiasi elemento formale della domanda possono essere sanate attraverso la procedura di soccorso istruttorio. In particolare, in caso di mancanza, incompletezza e di ogni altra irregolarità "essenziale" degli elementi e del DGUE (con esclusione di quelle afferenti all'offerta economica e all'offerta tecnica), la Commissione assegna al concorrente un termine, non superiore a dieci giorni, perché siano rese, integrate o regolarizzate le dichiarazioni necessarie, indicandone il contenuto e i soggetti che le devono rendere.

In caso di inutile decorso del termine di regolarizzazione il concorrente è escluso dalla gara. Costituiscono **irregolarità essenziali non sanabili** le carenze della documentazione che non consentono l'individuazione del contenuto o del soggetto responsabile della stessa.

La Consip S.p.A. e per essa la Commissione potrà comunque richiedere ai concorrenti chiarimenti in ordine al contenuto della documentazione e delle dichiarazioni presentate, diverse da quelle soggette a possibile sanatoria ai sensi del capoverso che precede, con facoltà di assegnare a tal fine un termine perentorio, entro cui le imprese concorrenti devono far pervenire quanto richiesto, **pena l'esclusione** dalla gara.

Al termine dell'analisi dei documenti contenuti nella documentazione amministrativa e della verifica della documentazione attestante l'assenza dei motivi di esclusione di cui all'art. 80, della sussistenza dei requisiti soggettivi, dei requisiti economico-finanziari e tecnico-professionali sarà adottato il provvedimento che determina le esclusioni dalla procedura e le ammissioni.

Al fine di consentire l'eventuale proposizione dei ricorsi ai sensi dell'articolo 120 del codice del processo amministrativo, sono altresì pubblicati sul sito www.consip.it gli atti di cui all'art. 29 del D. Lgs. n. 50/2016.

Conclusa la suddetta fase istruttoria sulla documentazione amministrativa, la Commissione, riunita in seduta aperta al pubblico, la cui data sarà comunicata ai concorrenti ammessi, procederà relativamente a ciascun singolo lotto allo sblocco e all'apertura delle *Offerte tecniche* per la verifica della presenza dei documenti relativi alle singole Offerte Tecniche. Della esecuzione della predetta attività verrà data preventiva comunicazione ai concorrenti ammessi.

Successivamente, in apposite sedute riservate, la Commissione procederà a verificare la regolarità dei documenti delle Offerte Tecniche, nonché la rispondenza delle caratteristiche/requisiti dichiarate/i nell'Offerta Tecnica con quelle/i minime/i previste/i nel Capitolato Tecnico, a **pena d'esclusione**.

Terminato l'esame delle offerte tecniche, pertanto, si procederà alla attribuzione del "punteggio tecnico" (PT) sulla base dei sub-criteri ed in ragione dei relativi sub-punteggi massimi stabiliti nel precedente paragrafo 8.3 del presente Capitolato d'oneri.

Successivamente, la Commissione procederà, in seduta aperta al pubblico, la cui data sarà preventivamente comunicata ai concorrenti ammessi, relativamente a ciascun singolo lotto alla apertura delle *Offerte economiche*.

Nella medesima seduta aperta al pubblico relativamente a ciascun singolo lotto, la Commissione renderà visibile ai



concorrenti attraverso il Sistema:

- a) il “punteggio tecnico” (**PT**) precedentemente attribuito;
- b) in seguito alle attività di sblocco e apertura delle offerte economiche, i prezzi offerti e ribasso medio ponderato per lotto.

Di seguito, in seduta riservata, la Commissione procederà:

1. all'esame e verifica per ciascun lotto delle offerte economiche presentate;
2. alla verifica in ordine alla sussistenza in capo ai concorrenti di una situazione di controllo ex art. 2359 c.c. o di una qualsiasi relazione, anche di fatto, se la situazione di controllo o la relazione comporti che le offerte sono imputabili ad un unico centro decisionale proponendo l'esclusione dei concorrenti per i quali sia accertata tale situazione, così come previsto dall'art. 80, comma 5, lett. m) del D. Lgs 50/2016;
3. all'attribuzione del punteggio economico;
4. alla somma di tutti i punteggi parziali attribuiti alle diverse offerte (PT + PE), attribuendo il punteggio complessivo a ciascuna offerta;
5. a stilare la graduatoria provvisoria di merito;
6. in caso di parità in graduatoria, si procederà nel seguente modo: se le offerte di due o più concorrenti ottengano lo stesso punteggio complessivo, ma punteggi parziali per il prezzo e per tutti gli altri elementi di valutazione differenti, sarà posto primo in graduatoria il concorrente che ha ottenuto il miglior punteggio sull'**offerta tecnica**. Nel caso in cui le offerte di due o più concorrenti ottengano lo stesso punteggio complessivo e gli stessi punteggi parziali per il prezzo e per l'offerta tecnica, si procederà mediante **sorteggio** in seduta pubblica presso la sede della Consip S.p.A.; le modalità saranno successivamente definite dalla medesima Consip;
7. alla verifica, attraverso il meccanismo automatico previsto dal Sistema, della presenza di eventuali offerte anormalmente basse, ai sensi dell'art. 97, comma 3, del D. Lgs. n. 50/2016 e alla verifica in ogni caso della presenza di elementi specifici che facciano apparire le offerte anormalmente basse ai sensi dell'art. 97, comma 6, del D. Lgs. 50/2016 e s.m.i..

Sub procedimento di verifica dell'anomalia

Nel caso di anomalia delle offerte o in caso di presenza di elementi specifici che facciano apparire le offerte anormalmente basse ai sensi dell'art. 97, comma 6, del D. Lgs. 50/2016 e s.m.i., la Commissione comunica al Responsabile del procedimento i nominativi dei concorrenti che le hanno presentate.

Il Responsabile del procedimento svolge la verifica di congruità delle offerte con il supporto della Commissione nominata ex articolo 77 del Codice e, nelle more della sua attuazione, della Commissione nominata dalla Consip S.p.A.. Sarà chiesto ai concorrenti interessati di produrre entro un termine non inferiore a 15 giorni di produrre dettagliate giustificazioni sull'offerta presentata. Ove il termine non fosse rispettato sarà, successivamente, fissato un termine perentorio, il cui mancato rispetto comporterà l'esclusione dalla gara.

All'esito del procedimento di verifica dell'anomalia la Commissione procederà alla formulazione della graduatoria provvisoria di merito.

Ogni variazione che intervenga, anche in conseguenza di una pronuncia giurisdizionale, successivamente alla fase di ammissione, regolarizzazione o esclusione delle offerte, non rileva per il calcolo delle medie della procedura e l'individuazione della soglia di anomalia delle offerte.

9.2 Ulteriori regole e vincoli

Saranno esclusi dalla procedura i concorrenti che presentino:

- offerte nelle quali fossero sollevate eccezioni e/o riserve di qualsiasi natura alle condizioni di fornitura specificate nello Schema di Accordo Quadro e/o nel Capitolato Tecnico,



- offerte che siano sottoposte a condizione,
- offerte che sostituiscano, modifichino e/o integrino le predette condizioni di fornitura,
- offerte incomplete e/o parziali,
- offerte di servizi che non rispettino le caratteristiche minime stabilite nel Capitolato Tecnico e/o nello Schema di Accordo Quadro, ovvero di servizi connessi offerti con modalità difformi, in senso peggiorativo, da quanto stabilito nel Capitolato Tecnico e/o nello Schema di Accordo Quadro;
- offerte in relazione alle quali vi sono prove di corruzione o collusione;
- offerte che siano giudicate anormalmente basse.

Si considerano inammissibili e pertanto verranno escluse dalla gara le offerte:

- a) che non hanno la qualificazione necessaria;
- b) il cui prezzo supera l'importo posto a base di gara.

Si rammenta, che la falsità in atti e le dichiarazioni mendaci:

- comportano sanzioni penali ai sensi dell'art. 76 D.P.R. n. 445/2000;
- costituiscono causa d'esclusione dalla partecipazione alla presente procedura;
- saranno oggetto di comunicazione all'A.N.AC. ai sensi dell'art. 80, comma 12 e saranno valutate ai sensi dello stesso articolo comma 5, lett. c) del D. Lgs. n. 50/2016.

In ordine alla veridicità delle dichiarazioni Consip S.p.A. si riserva di procedere, anche a campione, a verifiche d'ufficio.

L'aggiudicazione potrà avvenire solo in caso di almeno due offerte valide.

Consip S.p.A. si riserva anche con riferimento al singolo lotto, il diritto di:

- a) non procedere all'aggiudicazione se nessuna offerta risulti conveniente o idonea in relazione all'oggetto dell'Accordo Quadro, in conformità a quanto previsto dall'articolo 95, comma 12, del D. Lgs. n. 50/2016;
- b) sospendere, reindire o non aggiudicare la gara motivatamente;
- c) procedere all'aggiudicazione anche di un singolo lotto.

Consip S.p.A. si riserva anche con riferimento al singolo lotto, il diritto di non stipulare motivatamente l'Accordo Quadro anche qualora sia intervenuta in precedenza l'aggiudicazione.

Gli offerenti sono vincolati alle offerte presentate per un periodo di 360 giorni naturali e consecutivi dalla data di scadenza del termine di presentazione delle offerte.

La Consip S.p.A. provvederà a comunicare al Casellario Informatico le informazioni di cui alla Determinazione dell'Avcp n. 1 del 10/01/2008, salvo i fatti riguardanti la fase di esecuzione dei singoli contratti attuativi, da annotare nel Casellario, il cui onere di comunicazione rimane in capo alle singole Amministrazioni.

9.3 Accesso agli atti all'esito della procedura di gara

Si evidenzia, preliminarmente, che, fermo restando quanto previsto in materia di accesso agli atti nel D. Lgs. n. 50/2016 all'art. 53, l'esercizio del diritto di accesso può essere esercitato ai sensi degli artt. 22 e segg. della l. n. 241/1990.

Si rappresenta, altresì, che il concorrente è tenuto ad indicare nell'Offerta Tecnica e nelle giustificazioni prodotte (nel caso di una eventuale offerta anomala) le parti delle stesse contenenti segreti tecnici o commerciali, ove presenti, che intenda non rendere accessibile ai terzi. Tale indicazione dovrà essere adeguatamente motivata ed il concorrente dovrà allegare ogni documentazione idonea a comprovare l'esigenza di tutela. Consip S.p.A. garantirà comunque visione ed eventuale estrazione in copia di quella parte della documentazione che è stata oggetto di valutazione, e conseguente attribuzione del punteggio, da parte della Commissione giudicatrice qualora

Classificazione del documento: Consip Public

Gara a procedura aperta ai sensi del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i., per la conclusione di un Accordo Quadro per ogni lotto avente ad oggetto la prestazione dei servizi applicativi IT per le Pubbliche Amministrazioni ID 1881

Capitolato d'Oneri - Documento firmato digitalmente da Cristiano Cannarsa (A.D. Consip SpA) con certificato rilasciato da Postecom SpA



strettamente collegata all'esigenza di tutela del richiedente.

Rimane inteso che la Consip S.p.A. in ragione di quanto dichiarato dal concorrente e di ciò che è stato sottoposto a valutazione dalla Commissione giudicatrice, procederà ad individuare in maniera certa e definitiva le parti che debbano essere segretate dandone opportuna evidenza nella comunicazione di aggiudicazione.

Saranno inoltre sottratti all'accesso tutti i dati giudiziari rinvenuti nella documentazione presentata dal Concorrente, nonché le informazioni annotate sul Casellario istituito presso l'A.N.AC.

9.4 Controllo sul possesso dei requisiti di accesso alla gara

Prima dell'aggiudicazione di ogni lotto, la Consip S.p.A. procederà alle verifiche di cui all'art. 32, comma 7, e 85, comma 5, del D. Lgs. n. 50/2016.

La Consip S.p.A., con riferimento a ciascun lotto, chiederà ai suddetti concorrenti di voler produrre:

- per il requisito di cui al punto III.1.2, lett. a) e lett. b) del Bando di gara relativamente ai Lotti 1 e/o 2 e per il requisito di cui al punto III.1.2 lett. c) del bando di gara relativamente ai Lotti 3 e/o 4 e/o 5 e/o 6 e/o 7

- dichiarazione resa, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 47 del D.P.R. n. 445/2000, dal soggetto o organo preposto al controllo contabile della società ove presente (sia esso il Collegio sindacale, il revisore contabile o la società di revisione), attestante la misura (importo) e la tipologia (causale della fatturazione) del fatturato specifico dichiarato in sede di partecipazione; la dichiarazione dovrà essere sottoscritta con firma digitale del dichiarante oppure prodotta sotto forma di copia informatica di documento cartaceo secondo le modalità previste dall'art. 22, commi 1 e 2, del D.Lgs. 7 marzo 2005 n. 82; qualora non prodotta in originale, l'attestazione dovrà essere accompagnata da dichiarazione di conformità all'originale ai sensi del d.P.R. n. 445/2000 del concorrente;

ovvero

- copia dei bilanci consuntivi, compresi gli allegati, relativi agli esercizi finanziari di cui al punto III.1.2, lett. a) e lett. b) del Bando di gara relativamente ai Lotti 1 e/o 2; ovvero per il requisito di cui al punto III.1.2 lett. c) del bando di gara relativamente ai Lotti 3 e/o 4 e/o 5 e/o 6 e/o 7), del Bando di gara con indicazione del punto specifico da cui sia possibile evincere la misura (importo) e la tipologia (causale della fatturazione) del fatturato specifico dichiarato in sede di partecipazione, in formato pdf;

ovvero

- copia delle fatture attestanti la misura (importo) e la tipologia (causale della fatturazione) del fatturato specifico dichiarato in sede di partecipazione, accompagnate da dichiarazione di conformità all'originale resa ai sensi del DPR 445/2000 sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante del concorrente; ove la causale non sia chiara il concorrente potrà produrre anche copia dei contratti cui le fatture si riferiscono in formato pdf;

ovvero

- produzione di certificati rilasciati e vistati dalle Amministrazioni e/o dichiarazioni dei privati, rese ai sensi dell'art. 47 del d.P.R. n. 445/2000, che attestino in modo dettagliato e compiuto le prestazioni eseguite dal concorrente a proprio favore - con indicazione dei relativi importi e date coerenti con la misura (importo) e la tipologia del fatturato specifico dichiarato in sede di partecipazione. Tali documenti devono essere sottoscritti digitalmente dall'Amministrazione o dal privato dichiarante. Qualora non prodotti in originale, i certificati e le dichiarazioni dovranno essere accompagnati da dichiarazione di conformità all'originale ai sensi del d.P.R. n. 445/2000;

Nel caso di Consorzi di cui all'art. 45, comma 2, lett. c) del d. lgs. n. 50/2016 e s.m.i. che abbiano dichiarato per il possesso del requisito sia quello posseduto dal Consorzio che quello posseduto dalle consorziate esecutrici e/o quello delle consorziate non esecutrici tramite avalimento, non potranno essere prodotti né le dichiarazioni del collegio sindacale o dei revisori né i bilanci; mentre potranno essere



prodotti i documenti di cui alle precedenti lett. c) e d); dalla documentazione prodotta dovrà evincersi che il fatturato non è maturato per le medesime commesse, incarichi, contratti.

Si precisa che, ai fini di quanto sopra, se il requisito posseduto da ogni singolo concorrente è superiore al requisito minimo richiesto come indicato al punto III.1.2, lett. a) e lett. b) del Bando di gara relativamente ai Lotti 1 e/o 2; ovvero al requisito di cui al punto III.1.2 lett. c) del bando di gara relativamente ai Lotti 3 e/o 4 e/o 5 e/o 6 e/o 7 del Bando di gara, è sufficiente comprovare il possesso del requisito minimo richiesto;

- per tutti i lotti, per il requisito di cui al punto III.1.3, lettera a) per tutti i lotti, del Bando di gara dichiarazione sottoscritta digitalmente da soggetto competente dell'Ente Certificatore attestante che:
 - la certificazione di qualità così come dichiarata in sede di partecipazione era, alla data di presentazione dell'offerta, ed è, al momento del rilascio della predetta dichiarazione, valida;
 - lo scopo ricomprende tutte le attività richieste da Consip S.p.A.;In alternativa potrà essere prodotta la dichiarazione in formato pdf accompagnata da dichiarazione di conformità all'originale ai sensi del DPR 445/2000 sottoscritta digitalmente dal concorrente;
- in aggiunta, con riferimento ai soli Lotti 1 e 2, per il requisito di cui al punto III.1.3, lettera b) del Bando di gara: dichiarazione sottoscritta digitalmente da soggetto competente dell'Ente Certificatore attestante che:
 - la certificazione di qualità così come dichiarata in sede di partecipazione era, alla data di presentazione dell'offerta, ed è, al momento del rilascio della predetta dichiarazione, valida;
 - lo scopo ricomprende tutte le attività richieste da Consip S.p.A.;In alternativa potrà essere prodotta la dichiarazione in formato pdf accompagnata da dichiarazione di conformità all'originale ai sensi del DPR 445/2000 sottoscritta digitalmente dal concorrente;

I documenti sopra indicati dovranno essere presentati entro il termine di dieci giorni dalla richiesta, attraverso l'invio in formato elettronico tramite il Sistema nell'apposita sezione e/o via pec all'indirizzo che sarà comunicato tempestivamente al concorrente.

Ove tale termine non fosse rispettato oppure nel caso in cui fosse necessario formulare chiarimenti o richiedere integrazioni rispetto a quanto prodotto sarà, successivamente, fissato un termine perentorio non superiore a dieci giorni, il cui mancato rispetto comporterà l'**esclusione** dalla gara.

L'**esclusione** sarà disposta anche qualora il possesso dei requisiti richiesti non risulti confermato dalla documentazione prodotta.

La Consip procederà, ove ne ricorrano i presupposti, alla segnalazione del fatto all'A.N.AC. ai sensi dell'art. 80, comma 12, del D. Lgs. n. 50/2016.

Contestualmente alla richiesta della documentazione sopra indicata, la Consip S.p.A. chiederà ai concorrenti aggiudicatari nella graduatoria provvisoria di merito di ogni Lotto di produrre, entro **15 giorni** una dichiarazione, resa da soggetto munito di poteri idonei ad impegnare gli operatori ai sensi del DPR 445/2000, firmata digitalmente, con l'indicazione del nominativo dei soggetti di cui al comma 3 dell'art. 80, come indicati al precedente paragrafo 5.2, nonché, in caso di cessione/affitto d'azienda o di ramo d'azienda, incorporazione o fusione societaria intervenuta nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando e comunque sino alla data di presentazione dell'offerta le singole operazioni intercorse, la data di sottoscrizione e quella di efficacia nonché il nominativo dei soggetti come individuati al precedente paragrafo 5.2.

Tale dichiarazione dovrà essere prodotta:

- i) in caso di RTI e Consorzi ordinari da tutte le imprese componenti il RTI o il Consorzio, in caso di RTI o Consorzi ordinari di concorrenti sia costituiti che costituendi;
- ii) dal Consorzio medesimo e da tutte le imprese consorziate indicate quali concorrenti, in caso di Consorzi di cui



all'art. 45, comma 2, lett. b) e c) del D. Lgs. n. 50/2016;

iii) dall'impresa ausiliaria, in caso di avalimento;

Ove il termine non fosse rispettato, sarà fissato, successivamente, un termine perentorio, il cui mancato rispetto comporterà l'esclusione dalla gara.

Nel caso in cui fossero intercorse variazioni in corso di gara rispetto ai soggetti che rivestono le cariche di cui all'art. 80 comma 3, o nuove operazioni societarie, gli operatori di cui sopra (concorrente, ausiliarie) dovranno elencare i nominativi di tali soggetti e rendere nei loro confronti le dichiarazioni sull'assenza delle cause di esclusione previste dall'art. 80 commi 1, 2 e 5 lett. l).

In tale contesto, dovranno essere altresì tempestivamente comunicate le eventuali ulteriori variazioni alle dichiarazioni ed informazioni contenute nel "Documento di gara unico europeo" e nel "Documento di Partecipazione", producendo se del caso documentazione opportuna.

La Consip S.p.A. si riserva comunque la facoltà di eseguire il controllo della veridicità delle autodichiarazioni rese nel DGUE anche a campione e in tutti i casi in cui si rendesse necessario per assicurare la correttezza della procedura, chiedendo a qualsiasi concorrente di produrre con le modalità sopra descritte i nominativi dei soggetti di cui all'art. 80, comma 2 e 3, e le operazioni societarie.

Successivamente, si procederà agli adempimenti relativi all'aggiudicazione ai sensi dell'art. 32 del D. Lgs. n. 50/2016. Consip S.p.A. effettuerà la comunicazione di aggiudicazione ai sensi dell'art. 76, comma 5 lett. a) del D.Lgs. n. 50/2016. Trova applicazione quanto previsto dall'art. 32, comma 7, D. Lgs. n. 50/2016.

10 ADEMPIMENTI PER LA STIPULA

Con la comunicazione di cui all'art. 76, comma 5, lett. a), del D. Lgs. n. 50/2016, viene richiesto agli aggiudicatari di ciascun singolo lotto di far pervenire alla Consip S.p.A.:

- **nel termine di 5 (cinque) giorni solari dalla ricezione della suddetta comunicazione la seguente documentazione:**
- dichiarazione, conforme all'Allegato 9 "*Facsimile Dichiarazione familiari conviventi*", resa dai soggetti indicati dall'art. 85 del D.Lgs. n. 159/2011, in relazione ai familiari conviventi dei soggetti medesimi (dell'aggiudicatario e subappaltatori); **nel termine di 15 (quindici) giorni solari dalla ricezione della suddetta comunicazione la seguente documentazione (in originale o in copia autenticata e in regolare bollo laddove previsto dalla normativa vigente):**
- a) idoneo documento comprovante la prestazione di una garanzia definitiva in favore della Consip S.p.A., a garanzia degli impegni contrattuali, secondo le modalità e condizioni indicate nel successivo paragrafo 11 del presente Capitolato d'oneri; si precisa che, al fine di fruire delle riduzioni di cui all'art. 93, comma 7, del D. Lgs. n. 50/2016, della suddetta garanzia, l'aggiudicatario dovrà produrre, nei modi e nelle forme stabilite al precedente paragrafo 5.7 del presente Capitolato d'oneri, la documentazione di cui al predetto paragrafo, ove non precedentemente prodotta;

In caso di RTI e di Consorzi:

- la documentazione di cui al precedente punto a) dovrà essere presentata:
 - in caso di RTI o di Consorzi ordinari di tipo orizzontale, dall'Impresa mandataria in nome e per conto di tutte le imprese raggruppate con responsabilità solidale ai sensi dell'art. 48 comma 5 del D.Lgs. n. 50/2016;
- dovrà inoltre essere presentata, qualora non prodotta già in fase di partecipazione, originale o copia autentica del mandato collettivo speciale irrevocabile con rappresentanza alla impresa capogruppo con indicazione specifica delle percentuali di esecuzione dei servizi/forniture che ciascuna impresa svolgerà, così come riportate nel "Documento di partecipazione", ovvero dell'atto costitutivo del Consorzio. Il mandato speciale del RTI e l'atto costitutivo del Consorzio dovranno espressamente contenere l'impegno delle singole imprese facenti parte del RTI o del Consorzio al puntuale rispetto degli obblighi derivanti dalla Legge n.



136/2010 e s.m.i, anche nei rapporti tra le imprese raggruppate o consorziate. Resta inteso che laddove il mandato speciale del RTI e l'atto costitutivo del consorzio presentati in fase di partecipazione siano sprovvisti dell'impegno di cui sopra, quest'ultimo dovrà essere prodotto con le medesime forme dell'atto originario sotto forma di addendum all'atto stesso.

Scaduto il termine sopra menzionato, Consip S.p.A. verificherà se la documentazione prodotta sia completa nonché formalmente e sostanzialmente regolare.

Qualora nei termini assegnati, la documentazione di cui sopra non pervenga o risulti incompleta o formalmente e sostanzialmente irregolare, Consip S.p.A. si riserva di assegnare un termine perentorio scaduto il quale la stessa procederà alla revoca dell'aggiudicazione.

Ove Consip S.p.A. non preferisca indire una nuova procedura, nel rispetto degli adempimenti relativi all'aggiudicazione di cui agli articoli 30 e 76 del D. Lgs. n. 50/2016, procederà all'aggiudicazione della gara al concorrente che segue nella graduatoria, che, in tal caso, sarà tenuto a presentare rispettivamente entro 15 (quindici) giorni solari dal ricevimento della comunicazione di aggiudicazione, la documentazione precedentemente indicata. Resta salvo quanto previsto al paragrafo 8.1.

In ogni caso, Consip S.p.A. potrà rivalersi sulla garanzia prestata dall'aggiudicatario a garanzia dell'offerta cui è stata revocata l'aggiudicazione, procedendo all'incameramento della stessa.

Con ogni aggiudicatario di ciascun singolo lotto verrà stipulato un Accordo Quadro, conforme allo Schema di Accordo Quadro allegato al presente Capitolato d'oneri.

Successivamente, Consip S.p.A. comunicherà l'avvenuta stipulazione dell'Accordo Quadro di ciascun singolo lotto con ogni aggiudicatario.

11 GARANZIA

11.1 Garanzia definitiva

Ai fini della stipula dell'Accordo Quadro, ciascun Aggiudicatario di ciascun Lotto dovrà prestare, ai sensi dell'art. 103 del D. Lgs. n. 50/2016, una garanzia fideiussoria, in favore di Consip S.p.A. valida per tutta la durata dell'Accordo Quadro stesso, comunque, fino alla completa ed esatta esecuzione delle obbligazioni nascenti dai Contratti di fornitura aggiudicati sulla base degli Appalti Specifici.

Tale garanzia fideiussoria per Consip S.p.A. sarà determinata nella misura dell'1 per mille dell'importo complessivo del Lotto:

Lotto 1 = Euro 70.000,00 (settantamila/00)

Lotto 2 = Euro 160.000,00 (centosessantamila/00)

Lotto 3 = Euro 20.000,00 (ventimila/00)

Lotto 4 = Euro 25.000,00 (venticinquemila/00)

Lotto 5 = Euro 15.000,00 (quindicimila/00)

Lotto 6 = Euro 30.000,00 (trentamila/00)

Lotto 7 = Euro 15.000,00 (quindicimila/00)

Il Fornitore di ciascun Lotto in caso di aggiudicazione di ogni singolo Appalto Specifico sarà altresì obbligato a prestare, una **garanzia definitiva**, ai sensi dell'art. 103 del D. Lgs. n. 50/2016, di importo massimo pari al 10% del valore del Contratto, a copertura delle obbligazioni contrattuali che verranno assunte con il relativo Contratto d'Appalto e per tutta la sua durata.

Per i lotti 1,2: l'importo della cauzione definitiva sarà fissato nel 5% dell'importo aggiudicato.

Per i lotti 3,4,5,6,7 l'importo della cauzione definitiva sarà fissato nel 2% dell'importo aggiudicato.

Tuttavia, sulla base di quanto prescritto dall'art. 103 del D.Lgs. 50/2016, l'importo della garanzia fideiussoria prestata in favore di ogni singola Amministrazione, sarà aumentato di tanti punti percentuali quanti sono quelli eccedenti il 10% nel caso in cui il Ribasso Offerto in sede di Appalto Specifico rispetto alla base d'asta sia superiore

Classificazione del documento: Consip Public

Gara a procedura aperta ai sensi del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i., per la conclusione di un Accordo Quadro per ogni lotto avente ad oggetto la prestazione dei servizi applicativi IT per le Pubbliche Amministrazioni ID 1881

Capitolato d'Oneri - Documento firmato digitalmente da Cristiano Cannarsa (A.D. Consip SpA) con certificato rilasciato da Postecom SpA



al 10% della medesima, mentre l'aumento è di due punti percentuali per ogni punto di Ribasso Offerto superiore al 20% ove il ribasso rispetto alla base d'asta sia superiore al 20% della medesima.

A mero titolo esemplificativo, si riporta di seguito una dimostrazione del calcolo necessario ai fini della determinazione dell'importo della garanzia fideiussoria, nel caso di un Ribasso Offerto pari al 24% ed un valore del Contratto di fornitura di euro 1.000.000,00.

Esempio:

Tabella Lotti 1 e 2

valore del Contratto di Fornitura	Base d'asta €10.000.000,00	Importo contrattuale € 7.500.000,00	
Ribasso Offerto		25%	
Garanzia base ridotta in ragione dell'aggregazione della domanda	5%	5%	€ 375.000,00
dal 10% al 20%: art.103: 1% per ogni 1% di sconto	1% x 10 punti %	10%	€ 750.000,00
dal 20% al 25%: art.103: 2% per ogni 1% di sconto	2% x 5 punti %	10%	€ 750.000,00
IMPORTO FINALE GARANZIA		25%	€ 1.875.000

Tabella Lotti 3, 4, 5, 6, 7

valore del Contratto di Fornitura	Base d'asta € 1.000.000,00	Importo contrattuale € 750.000,00	
Ribasso Offerto		25%	
Garanzia base ridotta in ragione dell'aggregazione della domanda	2% per Lotti piccoli medi	2% del valore contratto	€ 15.000,00
dal 10% al 20%: art.103: 1% per ogni 1% di sconto	1% x 10 punti %	10%	€ 75.000,00
dal 20% al 25%: art.103: 2% per ogni 1% di sconto	2% x 5 punti %	10%	€ 75.000,00
IMPORTO FINALE GARANZIA		22%	€ 165.000,00

Trovano applicazione le regole sulle riduzioni previste in caso di possesso da parte dell'aggiudicatario dei requisiti (certificazioni/registrazioni/inventari/marchi/ impronte/attestazioni) e le misure di favore per le Micro, Piccole e Medie Imprese previsti dall'art. 93, comma 7, del D. Lgs n. 50/2016 di cui al paragrafo 5.7 del presente Capitolato d'oneri, nonché quelle previste in caso in caso dei soggetti di cui all'art. 45, comma 2 lett. b), c) d) ed e) del D. Lgs.n. 50/2016 nel suddetto paragrafo.

Classificazione del documento: Consip Public

Gara a procedura aperta ai sensi del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i., per la conclusione di un Accordo Quadro per ogni lotto avente ad oggetto la prestazione dei servizi applicativi IT per le Pubbliche Amministrazioni ID 1881

Capitolato d'Oneri - Documento firmato digitalmente da Cristiano Cannarsa (A.D. Consip SpA) con certificato rilasciato da Postecom SpA



Si ricorda che in caso di cumulo delle riduzioni, la riduzione successiva deve essere calcolata sull'importo che risulta dalla riduzione precedente.

La mancata costituzione della garanzia nei confronti di Consip S.p.A. determina la revoca dell'aggiudicazione e l'acquisizione della garanzia provvisoria.

Nel caso in cui il Fornitore non costituisca la garanzia in favore della singola Amministrazione, la medesima Amministrazione potrà revocare l'Aggiudicazione dell'Appalto specifico e non potrà procedere alla sottoscrizione del contratto.

La garanzia rilasciata in favore della Consip S.p.A. copre il mancato od inesatto adempimento delle obbligazioni assunte in AQ e cessa di avere effetto a completa ed esatta esecuzione delle obbligazioni nascenti dai Contratti di Fornitura.

Le garanzie rilasciate in favore delle singole Amministrazioni coprono il mancato o inesatto adempimento delle obbligazioni nascenti dai Contratti di Fornitura, alla luce di quanto previsto dall'art. 103 del D. Lg. n. 50/2016, nel rispetto di quanto previsto dall'Accordo Quadro, e cessano di avere effetto alla completa ed esatta esecuzione delle obbligazioni nascenti dai Contratti di Fornitura.

La garanzia rilasciata in favore della singola Amministrazione è progressivamente svincolata in ragione e a misura dell'avanzamento dell'esecuzione, nel limite massimo dell'80% (ottanta per cento) dell'iniziale importo garantito secondo quanto stabilito all'art. 103, comma 5, D. Lgs. n. 50/2016. In particolare, lo svincolo verrà effettuato con periodicità mensile, trimestrale, semestrale come definita nella richiesta d'offerta dall'Amministrazione, funzione della rilevazione minima dei livelli di servizio, degli indicatori di qualità e delle fasi progettuali sottoposte a verifiche di conformità come definite dall'Amministrazione in Appalto Specifico. Subordinatamente alla preventiva consegna, da parte del Fornitore al Garante dei certificati di verifica di conformità attestanti la corretta esecuzione delle prestazioni, relativi a ciascun singolo Contratto, da parte delle Amministrazioni.

Qualora l'ammontare di una delle predette garanzie dovesse ridursi per effetto dell'applicazione di penali, o per qualsiasi altra causa, il Fornitore dovrà provvedere al reintegro secondo quanto espressamente previsto nello Schema di AQ, in caso di inottemperanza, la reintegrazione si effettua a valere sui ratei di prezzo da corrispondere all'esecutore.

12 APPALTI SPECIFICI

Successivamente all'attivazione di ogni lotto dell'Accordo Quadro e per tutta la durata dello stesso, l'Amministrazione potrà aggiudicare uno o più Appalti Specifici basati sull'Accordo Quadro medesimo a seguito del rilancio del confronto competitivo tra gli operatori economici parti dello stesso Accordo Quadro.

A tale fine, l'Amministrazione consulerà per iscritto gli operatori economici parti dell'Accordo Quadro, invitando gli stessi Fornitori a presentare offerta mediante invio di una Richiesta di offerta, redatta nel rispetto delle prescrizioni contenute nel presente atto.

I confronti competitivi si basano sulle condizioni stabilite nell'Accordo Quadro (ivi incluso il Capitolato Tecnico ivi richiamato e sue appendici), se del caso precisandole, sulla base delle altre condizioni nel seguito indicate.

Il confronto competitivo tra operatori economici parti dello stesso Accordo Quadro si svolgerà tramite il Sistema, tramite il quale l'Amministrazione attiverà/effettuerà la Richiesta di offerta

L'Amministrazione con la Richiesta di offerta definirà l'oggetto del singolo Appalto Specifico stabilendo:

- i **servizi e le attività** che intende richiedere, tra quanto previsto nel Capitolato Tecnico di AQ e nel rispetto dei vincoli esplicitati nella documentazione di AQ;
- la **base d'asta**: fermo il vincolo economico di cui al precedente paragrafo 2.2, la base d'asta dell'Appalto Specifico è determinata partendo dalle peggiori tariffe offerte in I fase. Tali tariffe verranno moltiplicate per i mix espressi dall'Amministrazione e per il **dimensionamento dei servizi richiesti**. L'Amministrazione predisporrà il documento di offerta economica. Alternativamente, l'Amministrazione potrà utilizzare **pesi percentuali** dei servizi/attività sull'importo complessivo.



- i servizi di Supporto – come definiti nel CT par. 4.2 non possono superare il **20% dei servizi applicativi**;
- gli eventuali **servizi accessori**, come previsto dal capitolato tecnico capitolo 3 (punto 3), al paragrafo 4.3, e successivi riferimenti del CT. Si sottolinea che deve trattarsi di servizi ICT non disciplinati dall'AQ. In nessun caso, i servizi accessori possono costituire modifica od integrazione dei servizi applicativi e/o le relative tariffe unitarie di I fase.

Per ciascuna attività accessoria (help desk, formazione, hosting, etc...) l'Amministrazione definirà:

- ✓ le relative basi d'asta unitarie e complessive (o per peso percentuale sul totale dell'importo complessivo – con la modalità scelta per tutti i servizi dell'Appalto Specifico),
- ✓ i requisiti minimi nel Capitolato di AS comprese le modalità di erogazione e di verifica del corretto e pieno adempimento,
- ✓ i livelli di servizio e gli indicatori di qualità (aggiungendo gli indicatori nell'appendice indicatori di qualità),
- ✓ le penali nello Schema di contratto di AS,
- ✓ i criteri tecnici di valutazione dell'offerta tecnica nella Richiesta d'offerta
- ✓ e quanto necessario per disciplinare pienamente i servizi.

Il valore complessivo a base d'asta di tali servizi accessori **non potrà superare il 20%** del valore complessivo dell'Appalto Specifico;

- la **durata del Contratto**, che sarà fino ad un massimo di 60 mesi come indicato nel Capitolato Tecnico paragrafi 4.1 Durata e 4.4 Garanzia;
- un **termine congruo** per la presentazione delle offerte che, in ogni caso, dovrà essere idoneo rispetto alla complessità dell'oggetto dell'appalto e il tempo necessario per la presentazione dell'offerta e non inferiore a 30 giorni solari decorrenti dall'invio della Richiesta di Offerta, nonché le ulteriori regole del confronto competitivo.

Nella Richiesta di offerta sarà precisato anche:

- come il Fornitore, che si sia riservato la possibilità di ricorrere al **subappalto**, debba indicare le prestazioni da subappaltare, la **terna** dei subappaltatori e le dichiarazioni che questi ultimi debbano rendere ai sensi dell'art. 80 del Codice;
- le eventuali ulteriori **dichiarazioni** che i Fornitori devono rendere;
- le **modalità** di presentazione delle offerte tecniche e economiche.

La richiesta di offerta dovrà precisare le modalità di aggiudicazione.

12.1 Criterio di aggiudicazione dell'Appalto Specifico

Ogni singolo Appalto Specifico verrà aggiudicato dall'Amministrazione sulla base del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa sulla base del miglior rapporto qualità prezzo ai sensi dell'art. 95 del d. lgs. n. 50/2016 e smi..

In considerazione della natura progettuale e del valore della qualità dei servizi richiesti nonché di una selezione in I fase su aspetti trasversali, le Amministrazioni dovranno sempre prevedere un punteggio tecnico specifico (PT_{AS}) e procedere con la valutazione della migliore offerta tecnica ed economica:

$$PTOT_{AS} = PT_{ER} + PT_{AS} + PE_{AS}$$

Dove:

- **PTOT_{AS}** è il Punteggio Totale ed è composto da **30** Punti Economici di AS e **70** Punti Tecnici (ereditati da PT AQ + PT specifico di AS)
- **PT_{ER}** è il Punteggio Tecnico Ereditato dalla I fase di AQ e può variare all'interno del range compreso tra il **10%** ed il **25%** del punteggio tecnico massimo di AQ.



Pertanto, sulla base delle scelte dell'Amministrazione il valore massimo è compreso tra **7** (10% di 70 PT) e **17,5** (25% di 70) punti tecnici ereditati;

- **PT_{AS}** è Punteggio Tecnico Specifico richiesto dalla PA nella fase di rilancio competitivo: sulla base delle scelte dell'Amministrazione il valore massimo è compreso tra **52,5** (75% di 70 PT) e **63** (90% di 70) punti tecnici specifici di AS ;
- **PE_{AS}** è il Punteggio Economico ed è fissato in **30 PE** in ottemperanza alle disposizioni dell'art. 95 comma 10bis.

Il punteggio economico verrà determinato con l'ausilio di una **formula concava a punteggio assoluto** con esponente **pari a 3**

I valori di Punteggio Tecnico di AS (**PT_{ER} + PT_{AS}**) e Punteggio Economico di AS sono definiti in ottemperanza alle disposizioni dell'art. 95 comma 10bis del d.lgs nr. 56 del 19 aprile 2017

12.1.1 Criteri Tecnici dell'Appalto Specifico

Di seguito si elencano gli ambiti di valutazione tecnica degli Appalti Specifici. In considerazione che l'Amministrazione selezionerà uno o più servizi dell'Accordo Quadro in ragione delle proprie esigenze, determinandone le dimensioni (assolute o relative) nonché i livelli di servizio, di qualità, le modalità di erogazione, indicando la classe di rischio delle applicazioni e dunque dei servizi e tutte le condizioni non fissate, non è noto a priori quale composizione di servizi sarà richiesta e nemmeno se un singolo servizio sarà sempre richiesto.

Pertanto, i criteri per servizio potranno essere inseriti solo se il servizio è previsto in Appalto Specifico ed il punteggio verrà fissato tenendo in considerazione il peso del servizio e il valore aggiunto stimato relativo all'aspetto di valutazione sul totale della fornitura.

La tabella elenca dunque i criteri da contestualizzare e specializzare, indicando unicamente il valore massimo del punteggio attribuibile. Il punteggio minimo sarà sempre zero, perché nessun servizio è obbligatorio. La suddivisione tra componente tabellare e discrezionale sarà a cura dell'Amministrazione che potrà declinare gli aspetti motivazionali in modo specifico ed oggettivo.

C.1		Gestione della fornitura di Appalto Specifico	PT massimo
1		Soluzione organizzativa proposta per il governo della fornitura Soluzione organizzativa proposta dal concorrente per il governo della specifica fornitura dell'Appalto Specifico, anche in presenza di compagini plurisoggettive, a garanzia del puntuale rispetto degli adempimenti contrattuali e della capacità di rispondere alle esigenze e priorità dell'Amministrazione richiedente. L'Amministrazione potrà declinare i singoli aspetti di proprio interesse anche in sotto criteri riferiti all'organizzazione complessiva, i meccanismi di governo e funzionamento, i processi e le modalità comunicative, le figure di riferimento per ciascun servizio o per tecnologia o per progetto, la flessibilità e la tempestività nell'allocazione di risorse sia in numero sia in specializzazione, ecc..	10
2		Proposte di Piano della qualità della fornitura e/o Piano di lavoro Generale della fornitura di AS o dello specifico progetto richiesto dall'Amministrazione. L'Amministrazione potrà declinare eventuali sotto criteri relativamente alle specifiche tematiche del Piano della qualità e del piano di lavoro generale	6
3		Piano di presa in carico dei servizi ed in particolare dei servizi ritenuti di particolare importanza per l'Amministrazione in ragione della situazione pregressa (livelli di servizio critici, scarsa documentazione del sw e/o delle procedure di gestione e/o di relazione con l'utenza, lock-in tecnico, ecc..). L'Amministrazione potrà declinare eventuali sotto criteri relativamente al valore aggiunto derivante dal dimensionamento del team di presa in carico, dalle soluzioni proposte per l'analisi del software esistente, dagli indicatori proposti per rilevare il debito tecnico e dagli impegni a migliorare tali indicatori e/o le caratteristiche di qualità ritenute prioritarie, ecc..)	6
4		Proposta di strumenti (specificare se open source) a supporto della fornitura quali a titolo di esempio inventario funzionale del software, configuration management system, strumenti per l'analisi statica e dinamica del sw, strumenti per reverse engineering, portale per documentazione di progetto e di fornitura, cruscotti per indicatori di qualità, knowledge base management system, ecc.	10
5		Modalità e strumenti per la gestione del sw in garanzia sia durante l'erogazione dei servizi sia nell'eventuale periodo di manutenzione correttiva in garanzia. L'Amministrazione potrà declinare i singoli aspetti prioritari in sotto criteri riferiti al miglioramento della tempestività di ripristino dell'operatività, al miglioramento delle funzioni/applicazioni/ecc.. con maggiore difettosità ed in generale debito tecnico; relativamente alle applicazioni	5

Classificazione del documento: Consip Public

Gara a procedura aperta ai sensi del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i., per la conclusione di un Accordo Quadro per ogni lotto avente ad oggetto la prestazione dei servizi applicativi IT per le Pubbliche Amministrazioni ID 1881

Capitolato d'Oneri - Documento firmato digitalmente da Cristiano Cannarsa (A.D. Consip SpA) con certificato rilasciato da Postecom SpA



		con classe di rischio più alta, più diffuse, relativamente ai picchi di utilizzo, ecc..	
6		Monitoraggio adempimenti di AS Soluzione per garantire un efficace ed efficiente monitoraggio degli adempimenti contrattuali a fine di prevenire inadempimenti e ritardi e fornire all'Amministrazione piena visibilità di tutte le azioni di contenimento dei rischi di inadempimento. L'Amministrazione potrà specificare - anche attraverso la definizione di sottocriteri - gli aspetti di maggior rilievo per la fornitura, i diversi aspetti su cui richiede una maggiore visibilità e l'eventuale proposta di sistemi di prevenzione e correzione. I principali aspetti, in una lista non esaustiva, possono riguardare modalità aggiuntive relative a: - monitoraggio delle scadenze contrattuali, del piano di lavoro, del progetto o fissate dall'Amministrazione, - rispetto qualità dei servizi; - verifiche interne per assicurare la correttezza delle stime e dei dimensionamenti dei servizi richiesti; - verifiche interne per assicurare il costante allineamento delle risorse ai profili professionali richiesti o migliorati in sede di Offerta tecnica; - verifiche interne per implementazione delle soluzioni offerte in Offerta tecnica	8
7		Trasferimento di know how nel corso del contratto ed al suo termine Proposta di una soluzione di trasferimento di know how che, sulla base del requisito imprescindibile per cui il fornitore, nel corso del contratto e al suo termine, deve garantire il completo passaggio di know how all'Amministrazione committente ed al futuro Fornitore entrante, sia finalizzata a ridurre i rischi di discontinuità rispetto a ciascun servizio affidato. L'Amministrazione declinerà, anche attraverso sotto criteri, le modalità di messa a disposizione del know-how richiedendo anche eventuali collaudi ed indicatori di effettiva trasferibilità dei servizi, attività riducendo lock-in e costi di subentro.	5
8		Formazione e l'aggiornamento continuo delle risorse impegnate nella fornitura Soluzione organizzativa, in termini di risorse, strumenti e modalità operative, per garantire la formazione e l'aggiornamento continuo delle risorse da impiegarsi nella fornitura, sulle tecnologie, l'infrastruttura, i prodotti, i pacchetti indicati dall'Amministrazione sia di partenza sia target, senza pregiudicare i livelli di servizio previsti per la fornitura stessa. L'Amministrazione declinerà, anche prevedendo specifici sottocriteri, le linee di valutazione in ragione della dimensione ed organizzazione delle attività formative proposte, degli specifici obiettivi di formazione, del grado di raggiungimento e soddisfacimento dell'impegno assunto dal concorrente, da referenti specifici, dalle principali figure professionali coinvolte, la possibilità di partecipazione per i referenti o personale dell'amministrazione stessa, ec...	5
C.2 Servizi realizzativi			
1		Soluzione progettuale e tecnica proposta per il pieno raggiungimento del/i principale/i obiettivo/i realizzativo/i attraverso la dimostrazione concreta ed attuale di know-how specifico, anche in relazione a risorse con competenze "chiave" ed esperienze pregresse.	10
2		Prototipi e/o Business case Amministrazione potrà richiedere la produzione di prototipi, business case, template o deliverable atti a dimostrare il valore aggiunto delle proprie capacità progettuali e tecniche specifiche del concorrente.	10
3		Valore aggiunto derivante dall'uso/riuso di metodologie, conoscenze tematiche-applicative-tecnologiche, best practices in grado di ottimizzare la realizzazione, evoluzione, personalizzazione e parametrizzazione delle soluzioni applicative presenti presso l'Amministrazione. Per l'assegnazione i concorrenti dovranno presentare indicatori oggettivi per dimostrare la maggior efficacia, efficienza, qualità, ecc. della soluzione proposta	5
4		Soluzione per il contenimento dei costi di progetto. L'Amministrazione potrà declinare i criteri motivazionali in relazione al contesto specifico del proprio AS; le principali linee possono concentrarsi su: - capacità di proporre il riuso di soluzioni o sw open source per ottimizzare i tempi di realizzazione del progetto ed il relativo costo (effort progettuale) e garantire soluzioni tecniche già utilizzate; - metodologia per il controllo ed il miglioramento della produttività di progetto; - metodologia per la raccolta efficace ed efficiente delle esigenze dell'utente al fine di ridurre i ricicli e le difformità rispetto alle aspettative.	15
5		Innovazione - capacità di proporre soluzioni tecnologiche innovative ed aperte sul/i progetto/i richiesto/i dall'Amministrazione; - disponibilità ed impiego di centri di competenza specifici sui progetti/tecnologie richiesti dall'Amministrazione;	
6		Soluzione per migliorare i requisiti minimi di test nell'ambito progettuale e tecnologico richiesto in AQ e declinati dall'Amministrazione al fine di ridurre la difettosità nell'ambiente di collaudo e di esercizio dell'Amministrazione ed in ogni caso l'effort aggiuntivo di risorse e di tempo dell'Amministrazione stessa. L'Amministrazione potrà prevedere i seguenti criteri motivazionali, contestualizzandoli sul proprio contesto applicativo e durata contrattuale. Le principali linee di valutazione sono: - valore aggiunto della test factory nell'ambito delle esigenze della fornitura, individuando gli indicatori specifici e le soglie che attestano l'efficacia e l'efficienza della proposta per l'Amministrazione; - certificazioni specifiche aggiuntive sulle tematiche del test nell'ambito dei servizi realizzativi richiesti, da dimensionare in funzione dei progetti da attivarsi (particolarmente adatto per la previsione di punteggi tabellari)	10



7	<p>Applicazione concreta degli standard internazionali sulla qualità del software, in particolare della ISO 25010 e successive</p> <p>Processi, know how, strumenti e indicatori specifici a garanzia del raggiungimento di soglie migliorative delle caratteristiche e sottocaratteristiche di qualità del software: in particolare della manutenibilità, della sicurezza, robustezza, bassa difettosità del software (l'Amministrazione indicherà le caratteristiche di qualità più rilevanti nel proprio contesto).</p> <p>Per la valutazione dovranno essere richiesti impegni oggettivi e misurabili per riscontrare in erogazione l'effettiva applicazione di misure puntuali e l'attestazione del miglioramento rispetto al software applicativo pre-esistente e/o a benchmark esterni.</p>	10
8	<p>Disponibilità di centri di test specifici (laboratori e/o risorse dedicati) al fine di fornire maggiore valore aggiunto alla verifica delle caratteristiche particolarmente impattanti quali l'accessibilità, la sicurezza applicativa, le prestazioni, la compatibilità, la portabilità e la multicanalità, ecc..</p> <p>L'Amministrazione potrà declinare il criterio, anche attraverso la predisposizione di sottocriteri, in funzione della tipologia di applicazioni /funzioni che nel passato hanno generato maggiori errori, non conformità, vulnerabilità, carenze di expertise e di strumenti.</p>	10
9	<p>Certificazioni specifiche aggiuntive sulle tematiche dell'analisi della qualità del sw e dei dati.</p> <p>L'Amministrazione potrà richiedere certificazioni aggiuntive e/o esperienze specifiche aggiuntive in attività di analisi della qualità dei dati e del software per la figura del test specialist</p>	6
10	<p>Organizzazione servizio di manutenzione adeguativa e migliorativa</p> <p>Soluzione organizzativa, metodologica ed operativa che l'impresa propone per erogare il servizio di manutenzione adeguativa e migliorativa.</p> <p>L'Amministrazione potrà declinare le linee di valutazione con particolare attenzione alle esperienze di evoluzione tecnologica di analoghi sistemi, alla capacità di adeguare in modo strutturato ed automatizzato le piattaforme impattate dall'adeguamento per l'esigenza specifica dell'Amministrazione (approccio e/o prototipo tecnico), all'ottimizzazione dei cicli di adeguamento, alla gestione dell'invarianza funzionale (controllo di non regressione, preferibilmente automatizzato) ed alla modalità di gestione contemporanea di più interventi progettuali sul medesimo software in adeguamento nell'ambito di tutta la fornitura</p>	10
11	<p>Organizzazione servizio/attività/progetti di personalizzazione e parametrizzazione</p> <p>Soluzione organizzativa, metodologica ed operativa che l'impresa propone per erogare il servizio/attività/progetti di personalizzazione e parametrizzazione di software.</p> <p>L'Amministrazione potrà declinare le linee di valutazione con particolare attenzione al know how specifico sui pacchetti/piattaforme/prodotti/sw open source/ec.. da personalizzare e parametrizzare, alle migliori modalità per integrare tali applicazioni nel sistema informativo dell'amministrazione in modo da sfruttare al massimo le potenzialità dei pacchetti/piattaforme/prodotti, alla disponibilità/predisposizione di test strutturati sulle piattaforme impattate dall'adeguamento, alla scrittura di programmi di adeguamento per l'esigenza specifica dell'Amministrazione (approccio e/o prototipo tecnico), alla disponibilità di centri di competenza sulle piattaforme/pacchetti/prodotti e relative modalità di risposta, alla partecipazione a community di soluzioni opensource in uso presso l'amministrazione, ecc..</p>	10
12	<p>Coerenza con Piano triennale Agid e modello architetturale del nuovo ecosistema digitale nazionale</p> <p>Proposta di soluzioni e know how specifici per garantire che le attività progettuali richieste vengano realizzate nella piena coerenza ed aderenza alle indicazioni per lo specifico ecosistema di riferimento. L'Amministrazione potrà declinare le linee motivazionali anche richiedendo prototipi, linee guida, business case rispetto alle indicazioni espresse in AS.</p>	10
13	<p>Garanzia software realizzato o modificato durante la fornitura</p> <p>Soluzione organizzativa e metodologica per garantire la tempestiva, efficace, efficiente rimozione dei malfunzionamenti e delle interruzioni di servizi causati da errori nel sw non riscontrati in fase di test del fornitore su tutto il software realizzato/modificato durante la fornitura. L'Amministrazione potrà declinare le linee di valutazione sia sotto gli aspetti organizzativi e di processo (interrelazioni con gli altri servizi correlati, riduzione del rischio di introdurre elementi negativi sulla qualità del software -a titolo di esempio - commentosità ridotta, aumento della complessità, inserimento di nuove anomalie sia nel sw sia nella base dati, peggioramento della manutenibilità, o di ulteriori caratteristiche di qualità), sia specificatamente in relazione all'implementazione di meccanismi di validazione dell'attività al fine di garantire il corretto adempimento degli obblighi contrattuali che, essendo in garanzia, sono senza costi per l'Amministrazione.</p>	5
14	<p>Organizzazione del servizio di Gestione Applicativa e/o Gestione Contenuti Siti Web.</p> <p>Soluzione organizzativa proposta in termini di risorse, strumenti e modalità proposte per garantire proattivamente la preparazione tecnica e funzionale e l'efficacia ed efficienza del servizio. L'Amministrazione potrà declinare i criteri motivazionali in sotto criteri per declinare eventuali esigenze diversificate tra attività del servizio, differenti livelli di servizio o classi di rischio delle applicazioni gestite, modalità operative per gestire efficientemente i picchi di attività, le scadenze amministrative, ecc..</p>	10
15	<p>Strumenti proposti per la tracciatura delle attività. L'Amministrazione potrà richiedere la proposta di strumenti - indicare se open source anche in via preferenziale - per la puntuale registrazione delle attività di gestione applicativa e/o Gestione Contenuti Siti Web. La soluzione del fornitore dovrà fornire un valore aggiunto in termini di efficacia ed efficienza attraverso a titolo di esempio la disponibilità dei dati in tempo reale e la</p>	10



		determinazione della produttività delle risorse assegnate, ecc.. , migliorando i requisiti minimi declinati dall'Amministrazione.	
16		Monitoraggio del servizio. Processi, metodi, risorse e strumenti proposti per il monitoraggio delle fasi di lavorazione di ciascuna attività della gestione applicativa e basi dati e/o Gestione Contenuti Siti web al fine di costruire di tempi ottimali per categorie di interventi. L'Amministrazione potrà contestualizzare sulle proprie esigenze, anche attraverso la declinazione in sotto criteri, la disponibilità di benchmark esterni per attività, indicatori di misurazione della qualità del servizio ed impegno a migliorare la produttività. Potrà inoltre essere valutata la proposta di automatizzare alcune attività, a partire dalle attività ripetitive ed a basso valore aggiunto.	10
17		Reperibilità ed Extra-orario. Laddove richiesto, l'Amministrazione può prevedere la valutazione di proposte organizzative per garantire le esigenze dell'Amministrazione, il coordinamento delle attività effettuate fuori orario e proporre soluzioni per limitare al minimo l'effort e/o alcune tipologie di intervento, definendo le linee motivazionali più rispondenti alla situazione dell'Amministrazione.	5
18		Soluzioni organizzative e strumentali per garantire il corretto risultato delle elaborazioni e/o trasmissione-pubblicazioni dati e/o disponibilità servizi prioritari. Soluzioni per contenere i rischi di anomalie, di indisponibilità del servizio, di errori e ritardi in attività particolarmente importanti per l'Amministrazione. Le linee di valutazione potranno tener conto delle proposte per mitigare e contenere i rischi evidenziati dall'Amministrazione, per ridurre i danni, i ritardi, i disservizi, soluzioni per simulare anticipatamente le attività critiche e/o soluzioni di emergenza per ridurre gli impatti o quanto meglio declinabile dall'Amministrazione	10
19		Ottimizzazione attività di Deploy del software negli ambienti target dell'Amministrazione. Aspetti metodologici, strumentali, di processo e competenze specifiche che concorrono ad ottimizzare, velocizzare e rendere maggiormente affidabili le attività di deploy del software negli ambienti specificati dall'Amministrazione nonché proposte di indicatori e metriche per misurare la qualità della documentazione di deploy e la relativa efficacia nel ridurre i rischi di anomalie e malfunzionamenti. L'Amministrazione declinerà le linee motivazionali sugli aspetti maggiormente rilevanti il proprio servizio.	8
20		Piano di lavoro, piano della qualità e piano dei rischi del servizio di Gestione Applicativa e basi dati e/o Gestione Contenuti Siti Web Sulla base della documentazione di AS l'Amministrazione potrà richiedere una proposta di piano di lavoro e/o piano di qualità e di rischio relativo al/i servizio/i di gestione applicativa e basi dati, di particolare rilevanza nel caso di attività affidate completamente al fornitore. L'amministrazione declinerà specifici sottocriteri in funzione delle proprie esigenze, prevedendo anche specifici sotto criteri relativi al miglioramento dell'attuale processo, dei livelli di qualità presenti, al miglioramento dei tempi di gestione delle attività elementari che compongono il servizio. L'amministrazione potrà richiedere la predisposizione di business case di gestione di attività di rilievo tali da dimostrare il valore aggiunto di specifiche competenze aggiuntive delle risorse impiegate, i processi proposti, gli strumenti, i livelli di servizio raggiungibili, i tempi di intervento e/o risoluzione, eventuali benchmark, etc.. e quanto necessario all'Amministrazione per verificare il valore aggiunto della soluzione proposta, la relativa applicabilità, concretezza, efficienza ed efficacia.	10
21		Customer Satisfaction L'Amministrazione potrà richiedere una proposta per misurare la percezione del servizio reso e migliorare la qualità attraverso rilevazioni per evento, periodiche, per gruppi di utenza al fine di migliorare il servizio. Pertanto potrà declinare anche in specifici sottocriteri le linee motivazionali relative alle metodologie di indagine, definizione del campione o di tutta la popolazione, accesso al sistema di indagine, cruscotto con i risultati e la relativa evoluzione nel tempo.	5
22		Servizi tecnico Specialistici Proposta del concorrente per migliorare la tempestività nell'allocazione delle risorse tecnico-specialistiche con i profili specifici richiesti dall'Amministrazione con particolare attenzione a garantire la competenza tecnica certificata e comprovata, necessaria alle esigenze di analisi/valutazione specialistica indicate in AS. L'amministrazione potrà declinare anche in sottocriteri per ciascuna attività richiesta nel servizio, le competenze aggiuntive, le esperienze pregresse, la predisposizione di macroprototipi o template di analisi comparata di prodotto o specifici deliverable atti a verificare la capacità del concorrente di fornire valore aggiunto, affidabilità ed innovazione alla fornitura	10
23		Miglioramento di profili professionali. Proposta di miglioramento dei profili professionali richiesti (a titoli di esempio in relazione alle certificazioni o potenziamento delle certificazioni richieste), della seniority rispetto a quella minima richiesta, o di ulteriori aspetti del profilo tali da costituire un valore aggiunto per la fornitura. L'Amministrazione potrà declinare le linee di valutazione, privilegiando, ove possibili l'utilizzo di criteri tabellari. Il punteggio assegnato dovrà tenere in considerazione il numero delle risorse appartenenti al profilo da migliorare richieste in AS e l'attualizzazione del valore aggiunto sulla fornitura.	5
24		Miglioramento del Livello di Qualità del servizio/attività/progetto (laddove non previsto specificatamente all'interno dei criteri di valutazione specifici per servizio) Proposta di miglioramento degli indicatori di qualità indicati dall'Amministrazione rispettivamente per il	10

Classificazione del documento: Consip Public

Gara a procedura aperta ai sensi del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i., per la conclusione di un Accordo Quadro per ogni lotto avente ad oggetto la prestazione dei servizi applicativi IT per le Pubbliche Amministrazioni ID 1881

Capitolato d'Oneri - Documento firmato digitalmente da Cristiano Cannarsa (A.D. Consip SpA) con certificato rilasciato da Postecom SpA



		servizio/attività o l'intero progetto. L'Amministrazione potrà indicare sotto criteri con l'individuazione dei requisiti di qualità da migliorare o la richiesta di nuovi indicatori, prevedendo l'attribuzione di punteggio tabellare o discrezionale in funzione dell'ambito di riferimento e dell'attualizzazione del valore aggiunto derivante dal miglior livello qualitativo e dal risparmio in termine di miglior servizio all'utenza	
C.4	Servizi di supporto		
	1	Valore aggiunto della soluzione di Demand Management o Business Process Modeling/Reengineering Proposta dal concorrente nell'ambito/i richiesto/i dall'Amministrazione. L'Amministrazione potrà declinare il criterio sui diversi progetti/processi impattati in funzione della strategicità delle iniziative e potrà richiedere la produzione di specifici business case, benchmark, esperienze pregresse ed expertise.	10
	2	Capacità di mettere a disposizione Specialista/i di tematica con competenze aggiuntive e rilevanti per le esigenze espresse dall'Amministrazione, quali a titolo di esempio risorse chiave, competenze distintive ed a valore aggiunto.	6
	3	Metodologie, strumenti e soluzioni per l'analisi e la valutazione dei processi dell'Amministrazione finalizzata all'ottimizzazione dei sistemi applicativi. L'Amministrazione potrà declinare, anche con specifici sottocriteri, la proposta di best practices concretamente applicabili al contesto ed alle finalità dell'Amministrazione, la produzione di deliverable/template, ecc.. e quanto meglio attinente agli obiettivi della fornitura al fine di valutare la concretezza ed affidabilità alla proposta	8
	4	Proposta di riutilizzo di progetti di ridisegno dei processi in ottica e-government o open-government in grado di fornire valore aggiunto nel contesto dell'AS. L'Amministrazione potrà declinare le linee di valutazione sugli ambiti/settori di intervento, tenendo in considerazione l'importanza e la rilevanza dei processi e servizi verso l'utenza e la PA.	5
	5	Proposta di centri di competenza , in termini di know-how e laboratorio di innovazione sulle specifiche tematiche ed il conseguente valore aggiunto da impiegare nell'esecuzione delle attività previste nel servizio di supporto, Change Management e BPR . L'Amministrazione potrà declinare, anche in sottocriteri, le linee di miglioramento del know how richiesto nei profili professionali da impiegarsi nella fornitura, richiedendo specifiche modalità di interscambio e sinergie con i centri di competenza (es. declinando la dimensione dei giorni minimi offertiper figura professionale di supporto, la formazione aggiuntiva all'amministrazione ed al team del servizio di supporto, ec..)	5

Si precisa, inoltre, che l'Amministrazione, fermo restando il rispetto di tutte le regole ed i vincoli per la predisposizione degli Appalti Specifici stabiliti nella documentazione di gara, definirà tali criteri affinché (i) dovranno essere riferiti all'oggetto dell'Appalto Specifico ed alle caratteristiche dei sistemi e dei progetti richiesti dall'Amministrazione; (ii) non potranno essere definiti in modo discriminatorio o al fine di favorire uno specifico concorrente; (iii) non potranno essere riferiti ad aspetti della fornitura uguali a quelli già valutati da Consip S.p.A. in prima fase, ma potranno richiedere aspetti migliorativi contestualizzati sui sistemi e servizi oggetto dell'AS; (iv) i punteggi associati ai criteri dovranno essere proporzionati all'entità dei servizi richiesti dall'Amministrazione.

12.1.2 Formula economica dell'Appalto Specifico

Con riferimento a ciascun Appalto Specifico, il concorrente (aggiudicatario dell'Accordo Quadro) dovrà:

- formulare una offerta economica con prezzi offerti non superiori ai prezzi offerti dallo stesso concorrente in I^a fase dell'Accordo Quadro all'interno del quale è stato effettuato l'Appalto Specifico,
- garantire la prestazione dei servizi con le caratteristiche minime e migliorative offerte dallo stesso concorrente per l'aggiudicazione in I^a fase dell'Accordo Quadro all'interno del quale è stato effettuato l'Appalto Specifico.

Saranno esclusi dal confronto competitivo relativo a ciascun Appalto Specifico i concorrenti che:

- offrano anche solo un prezzo superiore al corrispondente valore unitario offerto per l'aggiudicazione in I^a fase dell'Accordo Quadro all'interno del quale è stato effettuato l'Appalto Specifico ,
- offrano i servizi privi delle caratteristiche minime e migliorative offerte per l'aggiudicazione in I^a fase dell'Accordo Quadro all'interno del quale è stato effettuato l'Appalto Specifico;
-

Il "**Punteggio economico**" sarà calcolato secondo le seguenti formule:

Nel caso in cui l'Amministrazione volesse procedere alla valutazione dell'offerta economica in termini di sconto



offerto, si dovrà adottare la seguente formulazione

$$PE_i^{AS_L} = 30 * \left[1 - \left(1 - \overline{SC}_i^{AS_L} \right)^3 \right]$$

- $PE_i^{AS_L}$ è il punteggio economico assegnato al fornitore i-esimo in seconda fase (AS) relativamente all'offerta economica presentata per l'Appalto Specifico (all'interno del lotto L-esimo con L=1, 2, 3, 4, 5, 6, 7).
- Il punteggio economico massimo è pari a 30 punti per ciascun Appalto Specifico.
- $\overline{SC}_i^{AS_L}$ è il ribasso medio ponderato calcolato per l'Appalto Specifico (all'interno del lotto L-esimo (con L=1, 2, 3, 4, 5, 6, 7), sui ribassi ($SC_{ij}^{AS_L}$) di ciascun servizio richiesto dall'Amministrazione (uno o più tra i servizi presenti in AQ), pertanto j potrà assumere uno o più dei seguenti riferimenti (con j=A.1, A.2, A.3, A.4; A.5, A.6, B.1; B.2; C.1, C.2; D; E; F) determinati in base ai mix di tariffe unitarie relative a ciascun elemento di costo - eventualmente integrati dai servizi Accessori "F" - offerte dal concorrente i-esimo per l'Appalto Specifico (all'interno del lotto L-esimo).
- Dove $\overline{SC}_i^{AS_L} = \sum_{j=A.1}^F SC_{ij}^{AS_L} * w_j^L$, dove w_j^L indica il peso attribuito a ciascun servizio richiesto dall'Amministrazione in funzione dell'importanza e rilevanza dei servizi all'interno dell'AS j per l'Appalto Specifico (richiesto sul lotto L-esimo). La somma dei pesi percentuali deve necessariamente essere pari a 100%.
- Dove F = Servizi Accessori eventualmente richiesti dall'Amministrazione

Nel caso in cui l'Amministrazione volesse procedere alla valutazione dell'offerta economica in termini di importi complessivi di servizi ed importo complessivo della fornitura

$$PE_i^{AS_L} = 30 * \left[1 - \left(\frac{P_i^{AS_L}}{BA^{AS_L}} \right)^3 \right]$$

laddove deve intendersi:

- $PE_i^{AS_L}$ è il punteggio economico assegnato al fornitore i-esimo in seconda fase per l'AS sul Lotto di riferimento;
- $P_i^{AS_L}$ è il prezzo complessivamente offerto dal concorrente i-esimo per l'AS sul Lotto di riferimento ;
- BA^{AS_L} è la base d'asta determinata dall'Amministrazione per l'AS sul Lotto di riferimento;
- Il punteggio economico massimo è pari a 30 punti per ciascun Appalto Specifico.

Saranno considerate le prime cinque cifre dopo la virgola senza procedere ad alcun arrotondamento (es. PE: 3,2345678 punteggio attribuito 3, 23456).

Il Punteggio Totale di AS per ciascun concorrente i-esimo sarà determinato secondo la seguente formula:

$$PTOT_{AS_i} = PTER_{AS_i} + PT_{AS_i} + PE_{AS_i}$$

12.2 Procedura di aggiudicazione dell'Appalto Specifico

L'affidamento di ciascun Appalto Specifico potrà avvenire unicamente a seguito del rilancio del confronto competitivo invitando tutti gli operatori economici parti dell'Accordo Quadro.

A tale fine, l'Amministrazione inviterà i Fornitori parti dell'Accordo Quadro a presentare offerta mediante invio di un Richiesta di offerta, redatta nel rispetto delle prescrizioni previste nel presente atto.

Per la procedura di confronto competitivo tra i Fornitori, l'Amministrazione utilizzerà i mezzi telematici, messi a disposizione dalla Consip S.p.A..

Alla Richiesta di offerta saranno allegati i documenti che costituiscono la *lex specialis* della fase II, nonché lo schema di contratto che sarà sottoscritto con l'aggiudicatario dell'Appalto Specifico.



La procedura di aggiudicazione dell'Appalto Specifico verrà delineata nella Richiesta di offerta nel rispetto di quanto previsto dalla disciplina normativa applicabile.

12.3 Contratto oggetto dell'Appalto

Il Contratto oggetto del singolo Appalto Specifico verrà stipulato con il migliore offerente del confronto competitivo, e, in particolare, conterrà, oltre alle obbligazioni, già preannunciate per miglior comprensione della fornitura, nell'Accordo Quadro a titolo esemplificativo le seguenti condizioni:

- determinerà la tipologia dei servizi/attività, la composizione dei gruppi di lavoro, le figure professionali e le specifiche competenze/esperienze/certificazioni, la quantità di prestazioni, la qualità e i livelli di servizio, gli standard e procedure interne, il livello di documentazione, le modalità di erogazione e di misurazione/controllo/monitoraggio e quanto necessario per rappresentare pienamente l'oggetto contrattuale;
- determinerà l'eventuale tipologia di servizi accessori e ne preciserà i requisiti minimi e le modalità di erogazione nel CT di AS;
- potrà inserire nell'AS le penali contrattuali determinandone, se del caso, un diverso importo per ogni fattispecie;
- potrà prevedere ulteriori livelli di servizio delle prestazioni oggetto del contratto di cui all'appendice "Indicatori di Qualità" del Capitolato Tecnico di AQ;
- potrà prevedere penali contrattuali, ulteriori rispetto a quelle contenute nello Schema di Accordo Quadro (allegato 6) e suoi allegati e per i casi di inadempimento contrattuale;
- prevederà la cauzione definitiva, ai sensi dell'art. 103 del D.Lgs. n. 50/2016, in favore dell'Amministrazione;
- regolerà il subappalto, nel rispetto di quanto stabilito agli artt. 80 e 105 del D.Lgs. n. 50/2016;
- disciplinerà l'esecuzione di verifiche tecniche e documentali in corso di fornitura;
- potrà prevedere prescrizioni relative alla riservatezza, alla trasparenza dei prezzi;
- prevedrà modalità e termini di pagamento che verranno stabiliti nel rispetto della normativa vigente;
- potrà prevedere un'adeguata copertura assicurativa;
- prevedrà l'impegno del fornitore al puntuale rispetto della Legge n. 136/2010 e successiva normativa attuativa e/o modificativa, nonché le ipotesi di risoluzione contrattuale nei casi di mancato rispetto degli obblighi stabiliti in capo all'appaltatore;
- potrà prevedere ogni altra prescrizione in uso nella contrattualistica pubblica.

12.4 Responsabilità e copertura assicurativa relativa all'Appalto Specifico

Con la stipula del singolo Appalto Specifico e per tutta la durata del singolo Contratto di Fornitura, l'Amministrazione potrebbe richiedere al Fornitore il possesso di una adeguata copertura assicurativa a garanzia di responsabilità civile per danni a terzi nell'esecuzione delle prestazioni contrattuali. Resta ferma l'intera responsabilità del Fornitore anche per danni eventualmente non coperti dalla predetta copertura assicurativa ovvero per danni eccedenti i massimali assicurati.

Il Contratto di Appalto Specifico potrà avere una durata massima di 60 mesi, a partire dalla data di inizio erogazione dei servizi (dunque consecutiva al termine dell'eventuale periodo di subentro/presa in carico). Si precisa che, ai sensi dell'art. 106, comma 12, del D.Lgs. n. 50/2016, ove ciò si renda necessario in corso di esecuzione, l'Amministrazione potrà imporre al fornitore affidatario dell'Appalto Specifico un aumento o una diminuzione delle prestazioni fino a concorrenza di un quinto dell'importo del contratto alle stesse condizioni ed agli stessi prezzi unitari previsti dal Contratto di Fornitura.

Ove necessario, troverà applicazione l'art. 106, co. 11, del D. Lgs. n. 50/2016, per cui la durata del contratto potrà essere prorogata per il tempo strettamente necessario alla conclusione delle procedure necessarie per l'individuazione di un nuovo contraente, ivi incluso il tempo necessario per la stipula del contratto. In tal caso il contraente è tenuto all'esecuzione delle prestazioni previste nel contratto agli stessi prezzi, patti e condizioni o più favorevoli per l'Amministrazione.

Classificazione del documento: Consip Public

Gara a procedura aperta ai sensi del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i., per la conclusione di un Accordo Quadro per ogni lotto avente ad oggetto la prestazione dei servizi applicativi IT per le Pubbliche Amministrazioni ID 1881

Capitolato d'Oneri - Documento firmato digitalmente da Cristiano Cannarsa (A.D. Consip SpA) con certificato rilasciato da Postecom SpA



13 SUBAPPALTO

Il subappalto è ammesso in conformità all'art. 105 del D. Lgs. 50/2016, nei limiti del 30% dell'importo complessivo del contratto relativo all'Appalto Specifico.

Il subappalto non comporta alcuna modificazione agli obblighi e agli oneri dell'aggiudicatario che rimane unico e solo responsabile nei confronti delle Amministrazioni contraenti delle prestazioni subappaltate.

Si precisa peraltro che l'aggiudicatario deve praticare, per le prestazioni affidate in subappalto, gli stessi prezzi unitari risultanti dall'aggiudicazione, con ribasso non superiore al venti per cento, e che l'esecuzione delle prestazioni affidate in subappalto non può formare oggetto di ulteriore subappalto.

L'affidamento in subappalto è sottoposto, ai sensi del richiamato art. 105 del D.Lgs. n. 50/2016, alle seguenti condizioni il concorrente deve

- aver indicato nella prima fase di aggiudicazione dell'Accordo Quadro di voler ricorrere al subappalto;
- indicare, in sede di offerta per l'Appalto Specifico, le attività e/o i servizi che intende subappaltare e la Terna dei subappaltatori in sede di presentazione dell'offerta i quali dovranno rendere le prescritte dichiarazioni. Più precisamente potrà essere indicata una terna per ogni attività da subappaltare indicata nella prima fase, identificata da CPV nel Bando di gara e precisati nella Richiesta di Offerta.

Le richieste di autorizzazioni al subappalto, corredate dalla documentazione prescritta dall'art. 105 del D. Lgs. n. 50/2016, dovranno essere inoltrate alla singola Amministrazione e da quest'ultima rilasciate.

L'aggiudicatario non potrà affidare in subappalto le prestazioni indicate nel DGUE ad Imprese che abbiano partecipato alla procedura per lo specifico Lotto.

Nella contrattazione e nella stipula del contratto di subappalto il Fornitore prenderà attentamente in considerazione e pondererà in maniera adeguata le condizioni ed i termini di pagamento stabiliti nello Schema di Accordo Quadro che sarà allegato alla Richiesta di Offerta in sede di Appalti specifici.

L'affidatario è comunque tenuto a comunicare alla Consip S.p.A., prima dell'inizio della prestazione, per tutti i sub-contratti che non sono subappalti, stipulati per l'esecuzione delle prestazioni oggetto dell'Appalto Specifico, il nome del sub-contraente, l'importo del sub-contratto, la prestazione affidata. Sono, altresì, comunicate alla stazione appaltante eventuali modifiche a tali informazioni avvenute nel corso del sub-contratto.

Ai sensi dell'art. 105 comma 3 lett. c bis) del d. lgs. n. 50/2016 e s.m.i. non si configurano come attività affidate in subappalto le prestazioni rese in favore dei soggetti affidatari in forza di contratti continuativi di cooperazione, servizio e/o fornitura sottoscritti in epoca anteriore alla indizione della procedura finalizzata alla aggiudicazione dell'AQ. I relativi contratti sono depositati alla stazione appaltante **prima o contestualmente alla sottoscrizione dell'AQ.**

Si applicano, in quanto compatibili, le altre disposizioni di cui all'art. 105 del D. Lgs. n. 50/2016.

14 TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. n. 196/2003 "*Codice in materia di protezione dei dati personali*" (di seguito la "Legge"), Consip S.p.A. fornisce le seguenti informazioni sul trattamento dei dati personali alla stessa resi.

Finalità del trattamento

- I dati forniti dai concorrenti vengono acquisiti da Consip S.p.A. per verificare la sussistenza dei requisiti necessari per la partecipazione alla gara ed in particolare delle capacità amministrative e tecnico-economiche dei concorrenti richieste per l'esecuzione della fornitura nonché per l'aggiudicazione e, per quanto riguarda la normativa antimafia, in adempimento di precisi obblighi di legge.
- I dati forniti dal concorrente aggiudicatario vengono acquisiti da Consip S.p.A. ai fini della stipula dell'Accordo Quadro, per l'adempimento degli obblighi legali ad esso connessi, oltre che per la gestione ed esecuzione economica ed amministrativa dell'Accordo Quadro stesso.
- Tutti i dati acquisiti da Consip S.p.A. potranno essere trattati anche per fini di studio e statistici.



Natura del conferimento

Il conferimento dei dati ha natura facoltativa, tuttavia, il rifiuto di fornire i dati richiesti da Consip S.p.A. potrebbe determinare, a seconda dei casi, l'impossibilità di ammettere il concorrente alla partecipazione alla gara o la sua esclusione da questa o la decadenza dall'aggiudicazione.

Dati sensibili e giudiziari

Di norma i dati forniti dai concorrenti e dall'aggiudicatario non rientrano tra i dati classificabili come "sensibili", ai sensi dell'articolo 4, comma 1, lettere d) del D.Lgs. n. 196/2003. I dati "giudiziari" di cui all'articolo 4, comma 1, lettera e) del D.Lgs. n. 196/2003 sono trattati esclusivamente per valutare il possesso dei requisiti e delle qualità previsti dalla vigente normativa. Con la partecipazione alla presente iniziativa, il Fornitore acconsente al trattamento dei dati giudiziari necessari per la partecipazione alla presente procedura di scelta del contraente.

Modalità del trattamento dei dati

Il trattamento dei dati verrà effettuato da Consip S.p.A. in modo da garantirne la sicurezza e la riservatezza e potrà essere attuato mediante strumenti manuali, informatici e telematici idonei a trattarli nel rispetto delle regole di sicurezza previste dalla Legge e/o dai Regolamenti interni.

Ambito di comunicazione e di diffusione dei dati

I dati potranno essere:

- trattati dal personale di Consip S.p.A. che cura il procedimento di gara o da quello in forza ad altri uffici della società che svolgono attività ad esso attinente o attività per fini di studio e statistici;
- comunicati a collaboratori autonomi, professionisti, consulenti, che prestino attività di consulenza od assistenza a Consip S.p.A. in ordine al procedimento di gara, anche per l'eventuale tutela in giudizio di Consip S.p.A., o per studi di settore o fini statistici;
- comunicati ad eventuali soggetti esterni, i cui nominativi sono a disposizione degli interessati, facenti parte delle Commissioni di giudicazione e di collaudo che verranno di volta in volta costituite;
- comunicati, ricorrendone le condizioni, al Ministero dell'Economia e delle Finanze, ad altra Pubblica Amministrazione per la quale Consip S.p.A. svolga attività ai sensi dello statuto sociale, all'Agenzia per l'Italia Digitale, relativamente ai dati forniti dal concorrente aggiudicatario;
- comunicati ad altri concorrenti che facciano richiesta di accesso ai documenti di gara nei limiti consentiti ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241;
- comunicati all'Autorità Nazionale Anticorruzione (già Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture) in osservanza a quanto previsto dalla Determinazione n. 1 del 10/01/2008.

Il nominativo dei concorrenti aggiudicatario dell'AQ ed il prezzi di aggiudicazione della fornitura, potranno essere diffusi tramite i siti internet www.consip.it e www.acquistinretepa.it www.mef.gov.it. Inoltre, in adempimento agli obblighi di legge che impongono la trasparenza amministrativa (art. 1, comma 16, lett. b e comma 32 L. 190/2012; art. 35 D. Lgs. n. 33/2012; nonché art. 29 D. Lgs. n. 50/2016), il concorrente/contraente prende atto ed acconsente a che i dati e la documentazione che la legge impone di pubblicare, siano pubblicati e diffusi, ricorrendone le condizioni, tramite il sito internet www.consip.it, sezione "Società Trasparente".

Diritti del concorrente/interessato

Al concorrente, in qualità di interessato, vengono riconosciuti i diritti di cui all'articolo 7 del D.Lgs. n. 196/2003. In particolare, l'interessato ha il diritto in qualunque momento di ottenere la conferma dell'esistenza o meno dei medesimi dati e di conoscerne il contenuto e l'origine, verificarne l'esattezza o chiederne l'integrazione o l'aggiornamento, oppure la rettificazione. Ai sensi del medesimo articolo, ha il diritto di chiedere la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, nonché di opporsi in ogni caso, per motivi legittimi, al loro trattamento.

Titolare del trattamento

Titolare del trattamento è Consip S.p.A., con sede in Roma, Via Isonzo n. 19/D-E alla quale ci si potrà rivolgere per esercitare i diritti di cui all'art. 7 del D.Lgs. 196/2003 e chiedere l'elenco aggiornato dei Responsabili del trattamento scrivendo al seguente indirizzo e-mail esercizio.diritti.privacy@consip.it

Consenso del concorrente/interessato

Acquisite, ai sensi dell'articolo 13 del D.Lgs. 196/2003, le sopra riportate informazioni, con la presentazione

Classificazione del documento: Consip Public

Gara a procedura aperta ai sensi del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i., per la conclusione di un Accordo Quadro per ogni lotto avente ad oggetto la prestazione dei servizi applicativi IT per le Pubbliche Amministrazioni ID 1881

Capitolato d'Oneri - Documento firmato digitalmente da Cristiano Cannarsa (A.D. Consip SpA) con certificato rilasciato da Postecom SpA



dell'offerta e/o la sottoscrizione del Contratto, il concorrente acconsente espressamente al trattamento dei dati personali come sopra definito.

15 CODICE ETICO - MODELLO DI ORGANIZZAZIONE E GESTIONE EX D.LGS. N. 231/2001 - PIANO DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

Nello svolgimento delle attività oggetto dell'AQ, l'aggiudicatario di ciascun lotto dovrà uniformarsi ai principi e doveri richiamati nel Codice Etico in vigore presso la Consip S.p.A., ai principi e alle previsioni contenute nel Modello di organizzazione, gestione e controllo adottato dalla medesima Consip S.p.A. ai sensi del D. Lgs. n. 231/2001, nonché a quanto previsto nel Piano di Prevenzione della Corruzione adottato da Consip S.p.A. ai sensi della L.190/2012.

A tal fine, in seguito alla comunicazione di aggiudicazione e prima della stipula dell'AQ, l'aggiudicatario di ciascun lotto ha l'onere di prendere visione dei predetti documenti pubblicati sul sito www.consip.it.

16 REGOLE DI CONDOTTA PER L'UTILIZZAZIONE DEL SISTEMA

I concorrenti e, comunque, tutti gli utenti del Sistema sono tenuti ad utilizzare il Sistema stesso secondo buona fede ed esclusivamente per le finalità consentite e sopra specificate, e sono altresì responsabili per le violazioni delle disposizioni di legge e regolamentari, in materia di acquisti di beni e servizi della Pubblica Amministrazione e per qualunque genere di illecito amministrativo, civile o penale.

I concorrenti e, comunque, tutti gli utenti del Sistema si obbligano a porre in essere tutte le condotte necessarie ad evitare che attraverso il Sistema si attuino turbative nel corretto svolgimento delle procedure di gara con particolare riferimento a condotte quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo: la turbativa d'asta, le offerte fantasma, gli accordi di cartello.

In caso di inosservanza di quanto sopra, Consip S.p.A. segnalerà il fatto all'autorità giudiziaria, all'Autorità Nazionale Anticorruzione, all'Osservatorio sui contratti pubblici di lavori, forniture e servizi per gli opportuni provvedimenti di competenza.

Salvo il caso di dolo o colpa grave, Consip S.p.A. ed il Gestore del Sistema non saranno in alcun caso ritenuti responsabili per qualunque genere di danno, diretto o indiretto, per lucro cessante o danno emergente, che dovessero subire gli utenti del Sistema, e, comunque, i concorrenti e le Amministrazioni o terzi a causa o comunque in connessione con l'accesso, l'utilizzo, il mancato utilizzo, il funzionamento o il mancato funzionamento del Sistema e dei servizi dallo stesso offerti.

Tutti i contenuti del sito www.acquistinretepa.it e, in generale, i servizi relativi al Sistema, forniti dal MEF, dalla Consip S.p.A. e dal Gestore del Sistema sono resi disponibili e prestati così come risultano dal suddetto sito e dal Sistema.

Il MEF, la Consip S.p.A. ed il Gestore del Sistema non garantiscono la rispondenza del contenuto del sito www.acquistinretepa.it ed in generale di tutti i servizi offerti dal Sistema alle esigenze, necessità o aspettative, espresse o implicite, degli altri utenti del Sistema.

La Consip S.p.A. ed il Gestore del Sistema, non assumono alcuna responsabilità nei confronti delle Amministrazioni per qualsiasi inadempimento dei Fornitori e per qualunque danno di qualsiasi natura da essi provocato.

Con la Registrazione e la presentazione dell'offerta, i concorrenti manlevano e tengono indenne il MEF, la Consip S.p.A. ed il Gestore del Sistema, risarcendo qualunque pregiudizio, danno, costo e onere di qualsiasi natura, ivi comprese le eventuali spese legali, che dovessero essere sofferte da questi ultimi e/o da terzi, a causa di violazioni delle regole contenute nel presente Capitolato d'oneri di gara, dei relativi allegati, di un utilizzo scorretto od improprio del Sistema o dalla violazione della normativa vigente.

A fronte di violazioni di cui sopra, di disposizioni di legge o regolamentari e di irregolarità nell'utilizzo del Sistema da parte dei concorrenti, oltre a quanto previsto nelle altre parti del presente Capitolato d'oneri di gara, il MEF, la Consip S.p.A. ed il Gestore del Sistema, ciascuno per quanto di rispettiva competenza, si riservano il diritto di agire per il risarcimento dei danni, diretti e indiretti, patrimoniali e di immagine, eventualmente subiti.

17 ALLEGATI

Fanno parte integrante e sostanziale del presente documento i seguenti Allegati:

Classificazione del documento: Consip Public

Gara a procedura aperta ai sensi del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i., per la conclusione di un Accordo Quadro per ogni lotto avente ad oggetto la prestazione dei servizi applicativi IT per le Pubbliche Amministrazioni ID 1881

Capitolato d'Oneri - Documento firmato digitalmente da Cristiano Cannarsa (A.D. Consip SpA) con certificato rilasciato da Postecom SpA



Allegato 1 Documento unico di gara

Allegato 2 Documento di partecipazione

Allegato 3 Offerta tecnica (e relativa Appendice 1 Schede Best Practices Riusabili)

Allegato 4 Offerta Economica (e relativi Fogli di Ausilio all'OE Lotto 1,2 e OE Lotto 3,4,5,6,7)

Allegato 5 Capitolato Tecnico (e relative appendici 1 Profili Professionali, appendice 2 Indicatori di Qualità)

Allegato 6 Schema di AQ

Allegato 1 allo Schema di AQ Flusso dati per le Commissioni a carico del Fornitore

Allegato 2 allo Schema di AQ Flussi Datamart

Allegato 7 Modello di dichiarazione di avalimento

Allegato 8 Facsimile di garanzie per la stipula dell'AQ

Allegato 9 Facsimile Dichiarazione Familiari Conviventi

Allegato 10 Patto di integrità

Allegato 11 Regole del Sistema di e-Procurement della Pubblica Amministrazione

Allegato 12 Informativa su Trattamento dei Dati Personali Aggiornata

Appendice 1 al Capitolato d'Oneri - Riduzioni Garanzia

Consip S.p.A.

(L'Amministratore Delegato)

INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI AGGIORNATA

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE n. 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati (nel seguito anche "Regolamento UE" o "GDPR"), Consip S.p.A. fornisce le seguenti informazioni sul trattamento dei dati personali.

Finalità del trattamento

- i dati forniti dai concorrenti vengono raccolti e trattati da Consip S.p.A., in qualità di centrale di committenza, per verificare la sussistenza dei requisiti richiesti dalla legge ai fini della partecipazione alla gara e, in particolare, ai fini della verifica delle capacità amministrative e tecnico-economiche di tali soggetti, nonché ai fini dell'aggiudicazione, in adempimento di precisi obblighi di legge derivanti dalla normativa in materia di appalti e contrattualistica pubblica;
- i dati forniti dal concorrente aggiudicatario vengono acquisiti da Consip S.p.A. ai fini della stipula della dell'Accordo Quadro, per l'adempimento degli obblighi legali ad esso connessi, oltre che per la gestione ed esecuzione economica ed amministrativa dell'Accordo Quadro medesimo;
- i dati forniti dal/i concorrente/i aggiudicatario/i vengono acquisiti da Consip S.p.a. saranno comunicati alle Amministrazioni che aderiscono all'Accordo Quadro per le finalità relative alla sottoscrizione ed all'esecuzione dei singoli contratti di fornitura e per i relativi adempimenti di legge;

Base giuridica e natura del conferimento

Il Concorrente è tenuto a fornire i dati a Consip S.p.A., in ragione degli obblighi legali derivanti dalla normativa in materia di appalti e contrattualistica pubblica. Il rifiuto di fornire i dati richiesti da Consip S.p.A. potrebbe determinare, a seconda dei casi, l'impossibilità di ammettere il concorrente alla partecipazione alla gara o la sua esclusione da questa o la decadenza dall'aggiudicazione, nonché l'impossibilità di stipulare il contratto. Il concorrente è consapevole che i dati forniti a Consip, in caso di aggiudicazione, saranno comunicati alle "Amministrazioni" per le finalità relative alla sottoscrizione ed all'esecuzione dei singoli contratti di fornitura e per i relativi adempimenti di legge.

Natura dei dati trattati

I dati oggetto di trattamento per le finalità sopra specificate, sono della seguente natura: i) dati personali comuni (es. anagrafici e di contatto); ii) dati relativi a condanne penali e a reati (cd. "giudiziari") di cui all'art. 10 Regolamento UE, limitatamente al solo scopo di valutare il possesso dei requisiti e delle qualità previsti dalla vigente normativa applicabile ai fini della partecipazione alla gara e dell'aggiudicazione. Non vengono, invece, richiesti i dati rientranti nelle "categorie particolari di dati personali" (cd. "sensibili") di cui all'art. 9 Regolamento UE.

Modalità del trattamento dei dati

Il trattamento dei dati verrà effettuato da Consip S.p.A. e dalle Amministrazioni in modo da garantirne la sicurezza e la riservatezza necessarie e potrà essere attuato mediante strumenti manuali, cartacei, informatici e telematici idonei a trattare i dati nel rispetto di adeguate misure di sicurezza, conformemente al Regolamento UE.

Ambito di comunicazione e di diffusione dei dati

I dati saranno trattati dal personale di Consip S.p.A. che cura il procedimento di gara e l'esecuzione dell'Accordo Quadro e dal personale che svolge attività inerenti. Inoltre, i dati potranno essere;

- comunicati a collaboratori autonomi, professionisti, consulenti, che prestino attività di consulenza o assistenza a Consip S.p.A. in ordine al procedimento di gara ed all'esecuzione dell'Accordo Quadro, anche per l'eventuale tutela in giudizio;
- comunicati ad eventuali soggetti esterni, facenti parte delle Commissioni di aggiudicazione e di collaudo che verranno di volta in volta costituite;
- comunicati, ricorrendone le condizioni, al Ministero dell'Economia e delle Finanze o ad altra Pubblica Amministrazione per la quale Consip S.p.A. svolga attività ai sensi dello statuto sociale, alla Agenzia per l'Italia Digitale, relativamente ai dati forniti dal concorrente aggiudicatario;
- comunicati ad altri concorrenti che facciano richiesta di accesso ai documenti di gara nei limiti consentiti ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241;
- comunicati all'Autorità Nazionale Anticorruzione, in osservanza a quanto previsto dalla Determinazione AVCP n. 1 del 10/01/2008.



- comunicati agli organismi di ispezione accreditati che effettuano attività di monitoraggio degli strumenti d'acquisto per conto di Consip S.p.A..

In adempimento agli obblighi di legge che impongono la trasparenza amministrativa (art. 1, comma 16, lett. b, e comma 32 L. 190/2012; art. 35 D. Lgs. n. 33/2013; nonché art. 29 D. Lgs. n. 50/2016), il concorrente/contraente prende atto ed acconsente a che i dati e la documentazione che la legge impone di pubblicare, siano pubblicati e diffusi, ricorrendone le condizioni, tramite il sito internet www.consip.it, sezione "Società Trasparente" e www.acquistinretepa.it; inoltre, il nominativo del concorrente aggiudicatario della gara ed il prezzo di aggiudicazione dell'appalto, saranno diffusi tramite il sito internet www.mef.gov.it. Oltre a quanto sopra, i dati inerenti la partecipazione del Concorrente all'iniziativa di gara, nei limiti e in applicazione dei principi e delle disposizioni in materia di dati pubblici e riutilizzo delle informazioni del settore pubblico (D. Lgs. 36/2006 e artt. 52 e 68, comma 3, del D.Lgs. 82/2005 e s.m.i.), potranno essere utilizzati dal MEF e da Consip, ciascuno per quanto di propria competenza, anche in forma aggregata, per essere messi a disposizione di altre pubbliche amministrazioni, persone fisiche e giuridiche, anche come dati di tipo aperto.

Periodo di conservazione dei dati

Il periodo di conservazione dei dati è di 10 anni dalla conclusione dell'esecuzione dell'ultimo contratto attuativo relativo dell'Accordo Quadro, in ragione delle potenziali azioni legali esercitabili. Inoltre, i dati potranno essere conservati, anche in forma aggregata, per fini di studio o statistici nel rispetto della normativa vigente.

Processo decisionale automatizzato

Non è presente alcun processo decisionale automatizzato.

Diritti del concorrente/interessato

Per "interessato" si intende qualsiasi persona fisica i cui dati sono trasferiti dal concorrente alla stazione appaltante.

All'interessato vengono riconosciuti i diritti di cui agli artt. 15 e ss. del Regolamento UE. In particolare, l'interessato ha il diritto: *i)* di ottenere, in qualunque momento la conferma che sia o meno in corso un trattamento di dati personali che lo riguardano; *ii)* di accesso ai propri dati personali per conoscere: la finalità del trattamento, la categoria di dati trattati, i destinatari o le categorie di destinatari cui i dati sono o saranno comunicati, il periodo di conservazione degli stessi o i criteri utilizzati per determinare tale periodo; *iii)* di chiedere, e nel caso ottenere, la rettifica e, ove possibile, la cancellazione o, ancora, la limitazione del trattamento e, infine, può opporsi, per motivi legittimi, al loro trattamento; *iv)* il diritto alla portabilità dei dati che sarà applicabile nei limiti di cui all'art. 20 del regolamento UE.

Se in caso di esercizio del diritto di accesso e dei diritti connessi, la risposta all'istanza non perviene nei termini di legge e/o non è soddisfacente, l'interessato potrà far valere i propri diritti innanzi all'autorità giudiziaria o rivolgendosi al Garante per la protezione dei dati personali mediante apposito reclamo, ricorso o segnalazione.

Titolare del trattamento e Responsabile della Protezione dei dati

Titolare del trattamento è il Ministero dell'economia e delle finanze, (Mef) con sede in Roma, Via XX Settembre 97 che ha provveduto a nominare il proprio Responsabile della protezione dei dati. Consip S.p.A è stata nominata dal Mef Responsabile del trattamento dei dati personali per le attività svolte nell'ambito del Programma di Razionalizzazione, pertanto, per qualsiasi richiesta in merito al trattamento dei dati personali conferiti e all'esercizio dei diritti, l'interessato potrà rivolgersi al Responsabile della Protezione dei dati (DPO) di Consip S.p.A., al seguente indirizzo email: esercizio.diritti.privacy@consip.it o dpo@postacert.consip.it

Se in caso di esercizio del diritto di accesso e dei diritti connessi, la risposta all'istanza non perviene nei tempi indicati e/o non è soddisfacente, l'interessato potrà far valere i propri diritti innanzi all'Autorità giudiziaria o rivolgendosi al Garante per la protezione dei dati personali mediante apposito reclamo, ricorso o segnalazione.

Consenso al trattamento dei dati personali

Acquisite le sopra riportate informazioni, con la presentazione dell'offerta e/o la sottoscrizione dell'Accordo Quadro, il legale rappresentante pro tempore del Concorrente/aggiudicatario prende atto ed acconsente espressamente al trattamento come sopra definito dei dati personali, anche giudiziari, che lo riguardano; si impegna, inoltre, ad adempiere agli obblighi di informativa e di consenso, ove necessario, nei confronti delle persone fisiche (Interessati) di cui sono forniti dati personali nell'ambito della procedura di affidamento, per quanto concerne il trattamento dei loro dati personali, anche giudiziari, da parte della Consip S.p.A. per le finalità sopra descritte.

Classificazione documento: Consip Public

Oggetto: Accordo Quadro, suddiviso in 7 lotti avente ad oggetto l'affidamento dei servizi applicativi IT per le Pubbliche Amministrazioni - ID 1881

I chiarimenti saranno visibili su: www.consip.it, www.acquistinretepa.it, www.mef.gov.it

1) Domanda

Un Operatore Economico può risultare aggiudicatario di più Lotti?

Risposta

Ferma restando, con riguardo alla partecipazione a più lotti, quanto indicato al paragrafo 5.4 del Capitolato d'Oneri, si conferma che non esiste alcun limite al numero massimo di lotti che ciascun concorrente potrà aggiudicarsi nell'ambito dei due distinti sotto gruppi, ossia il medesimo concorrente potrà risultare aggiudicatario dei Lotti 1 e 2 (cd. Lotti Contratti Grandi) ovvero dei Lotti 3, 4, 5, 6 e 7 (cd. Lotti Contratti medio Piccoli). Resta fermo quanto previsto al paragrafo 8.1 del medesimo Capitolato in merito alla non aggiudicazione del singolo Lotto in presenza di un'unica offerta valida.

2) Domanda

La terna dei Subappaltatori, laddove un Operatore Economico voglia avvalersi della possibilità del subappalto, deve essere indicata in fase di presentazione della presente offerta o dovrà essere indicata in sede di Appalti Specifici?

Risposta

Fermo restando che la possibilità di ricorrere al subappalto è subordinata al fatto che l'operatore economico si sia riservata tale facoltà in sede di partecipazione all'Accordo Quadro, indicandolo espressamente nel proprio DGUE, si evidenzia che la terna, al pari dei servizi e/o attività che si prevede di affidare a terzi, andrà indicata esclusivamente in fase di partecipazione ai successivi Appalti specifici. Si precisa, altresì, che la terna andrà indicata con riguardo a ciascuna tipologia di prestazione omogenea e che la singola Amministrazione nel definire, nella propria Richiesta di Offerta, i servizi e le attività di proprio interesse farà, necessariamente, riferimento, in tutto o in parte, ai CPV previsti nel Bando dell'Accordo Quadro.

3) Domanda

Omessa in quanto contenente richiesta proroga.

4) Domanda

Con riferimento all'art. 105, comma 3, c-bis del Codice degli Appalti Pubblici che prevede che: "Le seguenti categorie di forniture o servizi, per le loro specificità, non si configurano come attività affidate in subappalto: c-bis) le prestazioni rese in favore dei soggetti affidatari in forza di contratti continuativi di cooperazione, servizio e/o fornitura sottoscritti in epoca anteriore alla indizione della procedura finalizzata alla aggiudicazione dell'appalto. I relativi contratti sono depositati alla stazione appaltante prima o contestualmente alla sottoscrizione del contratto di appalto" si chiede di confermare che si possa ritenere che non configuri un subappalto l'ipotesi in cui alcune attività oggetto dell'appalto vengano rese a favore di un concorrente (singolo o raggruppato) da una società interamente controllata e posseduta dallo stesso concorrente, in forza di un contratto continuativo di servizio/fornitura - sottoscritto in epoca anteriore alla indizione della presente procedura di gara - che abbia per oggetto, tra l'altro, le citate medesime attività oggetto dell'appalto.

Risposta

Si veda l'Errata corrige nr. 2.

Fermo restando che rispetto al caso concreto prospettato la verifica in ordine alla sussistenza di tutti i presupposti di legge sui contratti di cui sopra spetterà alle Amministrazioni che bandiranno appalti specifici, si conferma con riguardo alla partecipazione all'Accordo Quadro, l'applicazione dell'art. 105, comma 3, lett. c-bis, D.lgs. n. 50/2016.

5) Domanda

Con riferimento all'art. 105, comma 3, c-bis del Codice degli Appalti Pubblici che prevede che: "Le seguenti categorie di forniture o servizi, per le loro specificità, non si configurano come attività affidate in subappalto: c-bis) le prestazioni rese in favore dei soggetti affidatari in forza di contratti continuativi di cooperazione, servizio e/o fornitura sottoscritti

Classificazione documento: Consip Public

in epoca anteriore alla indizione della procedura finalizzata alla aggiudicazione dell'appalto. I relativi contratti sono depositati alla stazione appaltante prima o contestualmente alla sottoscrizione del contratto di appalto" si chiede di confermare che si possa ritenere che non configuri un subappalto l'ipotesi in cui alcune attività oggetto dell'appalto vengano rese a favore di un concorrente (singolo o raggruppato) da una società appartenente al medesimo gruppo aziendale (e soggetta ad un comune controllo ultimo), in forza di un contratto continuativo di servizio/fornitura - sottoscritto in epoca anteriore alla indizione della presente procedura di gara - che abbia per oggetto, tra l'altro, le citate medesime attività oggetto dell'appalto.

Risposta

Si veda risposta al quesito nr. 4.

6) Domanda

Con riferimento all'art. 105, comma 3, c-bis del Codice degli Appalti Pubblici che prevede che: "Le seguenti categorie di forniture o servizi, per le loro specificità, non si configurano come attività affidate in subappalto: c-bis) le prestazioni rese in favore dei soggetti affidatari in forza di contratti continuativi di cooperazione, servizio e/o fornitura sottoscritti in epoca anteriore alla indizione della procedura finalizzata alla aggiudicazione dell'appalto. I relativi contratti sono depositati alla stazione appaltante prima o contestualmente alla sottoscrizione del contratto di appalto" si chiede di confermare che si possa ritenere che non configuri un subappalto l'ipotesi in cui alcune attività oggetto dell'appalto vengano rese a favore di un concorrente (singolo o raggruppato) da una società appartenente al medesimo gruppo aziendale (e soggetta ad un comune controllo ultimo), in forza di un contratto continuativo di servizio/fornitura - sottoscritto in epoca anteriore alla indizione della presente procedura di gara - che abbia per oggetto, tra l'altro, le citate medesime attività oggetto dell'appalto.

Risposta

Si veda risposta al quesito nr. 4.

7) Domanda

Con riferimento all'art. 105, comma 3, c-bis del Codice degli Appalti Pubblici che prevede che: "Le seguenti categorie di forniture o servizi, per le loro specificità, non si configurano come attività affidate in subappalto: c-bis) le prestazioni rese in favore dei soggetti affidatari in forza di contratti continuativi di cooperazione, servizio e/o fornitura sottoscritti in epoca anteriore alla indizione della procedura finalizzata alla aggiudicazione dell'appalto. I relativi contratti sono depositati alla stazione appaltante prima o contestualmente alla sottoscrizione del contratto di appalto" si chiede di confermare che si possa ritenere che non configuri un subappalto l'ipotesi in cui alcune attività oggetto dell'appalto vengano rese a favore di un concorrente (singolo o raggruppato) da centri di delivery di servizi appartenenti a società del medesimo gruppo aziendale e collocate all'interno dell'UE, cui siano state esternalizzate in modo stabile determinate funzioni in forza di un contratto continuativo di servizio/fornitura - sottoscritto in epoca anteriore alla indizione della presente procedura di gara - che abbia per oggetto, tra l'altro, le citate medesime attività oggetto dell'appalto.

Risposta

Si veda risposta al quesito nr. 4.

8) Domanda

Con riferimento all'art. 105, comma 3, c-bis del Codice degli Appalti Pubblici che prevede che: "Le seguenti categorie di forniture o servizi, per le loro specificità, non si configurano come attività affidate in subappalto: c-bis) le prestazioni rese in favore dei soggetti affidatari in forza di contratti continuativi di cooperazione, servizio e/o fornitura sottoscritti in epoca anteriore alla indizione della procedura finalizzata alla aggiudicazione dell'appalto. I relativi contratti sono depositati alla stazione appaltante prima o contestualmente alla sottoscrizione del contratto di appalto" si chiede di confermare che si possa ritenere che non configuri un subappalto l'ipotesi in cui alcune attività oggetto dell'appalto vengano rese a favore di un concorrente (singolo o raggruppato) da una società terza, in forza di un ordine di acquisto emesso a seguito di una offerta della società terza, qualora tale offerta sia effettuata ai sensi di un accordo quadro normativo (senza indicazione di tariffe/prezzi di riferimento), continuativo di servizio/fornitura, stipulato in epoca anteriore alla indizione della gara.

Risposta

Si veda risposta al quesito nr. 4.

Classificazione documento: Consip Public

9) Domanda

In riferimento al Capitolato d'Oneri § 8.3 pag. 32, criterio 5 si chiede conferma che, analogamente a quanto richiesto negli altri lotti, per tale criterio vada descritta per ognuna delle tipologie progettuali elencate nel criterio 4) l'iniziativa progettuale più rappresentativa della capacità di raggiungere gli obiettivi richiesti dall'Amministrazione (una sola per ogni tipologia di intervento progettuale indicato scelta tra quelle elencate nel precedente criterio 4). Analogamente, per il criterio 7 pag. 33 si chiede conferma che anche in questo caso vada descritta una sola iniziativa progettuale più rappresentativa della capacità di raggiungere gli obiettivi richiesti dall'Amministrazione, per ognuna delle tipologie di iniziative elencate nel criterio 6 precedente.

Risposta

Si conferma.

Si veda Errata corregge nr. 3.

10) Domanda

In riferimento al Capitolato d'Oneri § 6 pagg. 27 e 28 ove sono riportate le modalità di presentazione dell'offerta tecnica ed in riferimento al CdO All.3 Offerta Tecnica pag. 3 ove è riportato lo schema di risposta per l'offerta tecnica, si chiede di confermare se sia corretta la seguente interpretazione:

- che l'offerta tecnica debba essere composta da 3 distinti documenti (Relazione tecnica, Schede Best Practice e Dichiarazione documentazione coperta da riservatezza) sottoscritti tutti digitalmente e da inserire nel "sistema negli appositi spazi" (secondo quanto indicato nel CdO) per ogni lotto cui si intende partecipare.
- che il modello previsto nello schema di risposta CdO All.3 Offerta Tecnica debba intendersi nella seguente maniera:
 - Documento 1 (Relazione Tecnica) strutturato con: titolo in copertina "Relazione Tecnica", indicazione della gara/lotto di riferimento ("Gara a procedura aperta.....") e struttura dei paragrafi che sarà:
 - Sezione 1 "Presentazione e descrizione Offerente"
 - Sezione 2 "Trattazione dei criteri tecnici relativi al lotto X", strutturato a sua volta secondo i criteri: §1 (per il criterio 1), §2 (per il criterio 2), ecc.
 - Documento 2 (Schede di Best Practice) strutturato con: titolo in copertina "Schede di Best Practice Riusabili", indicazione della gara di riferimento ("Gara a procedura aperta.....") e struttura dei paragrafi che sarà: Par 1 "Best Practice Riusabili"
 - Documento 3 (Documentazione coperta da riservatezza) con titolo in copertina "Documentazione coperta da riservatezza".

Risposta

Relativamente al primo punto: Per ogni lotto a cui il concorrente intenda partecipare, l'offerta tecnica è composta dalla Relazione Tecnica e dalle Schede Best Practices che devono essere inserite nell'apposita sezione del Sistema denominata "*Relazione Tecnica e Schede Best Practices Riusabili*". Tale sezione può accogliere uno o più documenti – intesi come file distinti – , ciascuno firmato digitalmente e ciascuno dal peso massimo di 13Mb. Il concorrente può pertanto scegliere se organizzare l'offerta in due documenti distinti (Relazione Tecnica separata da Best Practices Riusabili) o in unico documento.

L'eventuale dichiarazione relativa alla documentazione coperta da riservatezza deve obbligatoriamente essere inserita nella sezione del sistema denominata "*eventuale documentazione coperta da riservatezza*". Pertanto, tale documento deve essere necessariamente distinto dalla Offerta tecnica.

Relativamente al secondo punto, premesso quanto indicato al punto precedente (ovvero che Relazione Tecnica e Schede Best practice possono essere organizzate in un unico file firmato digitalmente oppure in 2 file separati firmati digitalmente, mentre la dichiarazione sulla riservatezza è sempre un file distinto firmato digitalmente e caricato in una apposita sezione del sistema) si precisa che:

- la struttura della relazione tecnica appare conforme a quanto richiesto;
- la struttura delle schede best practices deve prevedere sino a 4 schede (ciascuna scheda di max 4 pagine): per un massimo di 16 pagine. Ogni scheda deve essere numerata progressivamente come indicato nell'appendice 1 all'allegato 3, pag. 2. Se le schede di best practices sono inserite all'interno del documento di Relazione Tecnica, non è necessaria l'indicazione della gara di riferimento. La trattazione può essere posta sia nell'ordine dei criteri (es. Lotto 1 al nr. 9) - avendo l'accortezza di numerare ciascuna scheda ed il totale delle

Classificazione documento: Consip Public

schede - sia in coda ovvero terminate le 80 pagine dedicate alla Relazione senza Schede BestPractices e ricominciando la numerazione da 1 sino al massimo di 16 per le Schede.

11) Domanda

In riferimento al CdO All.3 Offerta Tecnica pag 3 ove è riportato lo schema di risposta per l'offerta tecnica che per la struttura e la denominazione dei § rimanda al Capitolato d'Oneri § 8.3, si chiede di:

- specificare quali devono essere i titoli dei paragrafi associati ai criteri 1 e 2 del Lotto 1 ed ai criteri 1,2 e 3 del Lotto 2, dato che per tutti gli altri criteri è riportato nel CdO un titolo per ogni criterio (ad es. per il criterio 12 del L1 "Soluzione per assicurare la qualità del software"
- confermare se sia corretto, al fine di differenziare i paragrafi associati ai criteri 4 e 5 del Lotto 1 (che riportano lo stesso titolo nel CdO), associare i seguenti titoli di paragrafo nell'offerta tecnica:
 - o "Know how Iniziative Progettuali Applicative - Elenco iniziative" per il criterio 4
 - o "Know how Iniziative Progettuali Applicative - Descrizione iniziative più rappresentative" per il criterio 5
- Analogamente per gli ulteriori criteri simili del Lotto 1 (6 e 7) e di tutti gli altri Lotti (criteri 5 e 6 del L2 e 7 e 8 del L2, ecc.).

Risposta

Relativamente al primo punto: è sufficiente riferirsi al numero del criterio riportato nel Capitolato d'oneri e della relativa strutturazione. Il concorrente può aggiungere un titolo sintetico, a titolo di esempio per il criterio 1 "Proposta Program Management – ambito Enti Locali *oppure* Sanità ed altri enti".

Nell'esposizione delle puntuali risposte il concorrente potrà assegnare un titolo o sottotitoli al proprio testo al fine di aggiungere leggibilità, evidenziare i punti di forza della propria proposta, evidenziare la trattazione di tutti gli aspetti richiesti per l'attribuzione del punteggio.

Relativamente al secondo punto: si veda risposta al punto precedente. Si conferma la chiarezza di quanto indicato dal concorrente.

Relativamente al terzo punto: le precedenti risposte si applicano anche ai criteri simili citati.

12) Domanda

In riferimento al CdO All.3 Offerta Tecnica Appendice 1 Scheda Best Practices riusabili, ove è riportato lo schema da utilizzare per la predisposizione delle quattro schede best practices richieste, si chiede conferma della possibilità di utilizzare, nel rispetto di tutte le informazioni richieste nel documento, un formato differente da quello tabellare proposto, che consenta una economia di spazio e di conseguenza una maggiore possibilità di descrivere le iniziative progettuali best practices proposte.

Si chiede inoltre conferma del fatto che una singola scheda Best practice possa fare contemporaneamente riferimento a più ambiti, tra i sette elencati.

Risposta

Si conferma.

13) Domanda

Stante quanto indicato al paragrafo "5.7.1 Eventuali riduzioni della garanzia", siamo a richiedere di avere la corretta interpretazione della possibilità di riduzione della Garanzia in caso di possesso, a titolo di esempio, della Certificazione EN ISO 9001 e della "attestazione del modello organizzativo, ai sensi del D. Lgs. n. 231/2001".

Risposta

Si conferma quanto richiesto e si precisa che, rispetto all'esempio riportato, il primo caso consente una riduzione dell'importo della garanzia del 50% mentre il secondo caso consente una riduzione del 30% e che le due riduzioni non sono tra loro cumulabili.

14) Domanda

Stante quanto indicato al paragrafo "5.7.1 Eventuali riduzioni della garanzia", siamo a richiedere di avere la corretta interpretazione della possibilità di riduzione della Garanzia in caso di possesso, a titolo di esempio, della Certificazione EN ISO 9001 e della "attestazione del modello organizzativo, ai sensi del D. Lgs. n. 231/2001".

Risposta

Si veda risposta alla domanda 13.

Classificazione documento: Consip Public

15) Domanda

E' ammissibile la partecipazione alla gara per i lotti 1 e 2 di una azienda (Azienda A) che sia imputabile allo stesso centro decisionale di una azienda (Azienda B) che parteciperebbe invece ai lotti 3,4,5,6,7 e viceversa? E' altresì possibile che Azienda X (che è la controllante sensi dell'art.2359) partecipi alla gara per i lotti 1 e 2 e Azienda Y e Azienda Z (controllate) ai lotti 3,4,5,6,7,?

Risposta

Si conferma quanto richiesto rispetto al primo quesito.

Rispetto al secondo quesito la risposta è affermativa se le Aziende Y e Z presentano offerta in distinti lotti tra quelli di cui al sotto gruppo dei cd. Lotti Contratti medio Piccoli (ES: Azienda X partecipa ai lotti 1 e/o 2; Azienda Y partecipa ai lotti 3 e/o 4 e/o 5; Azienda Z partecipa ai lotti 6 e/o 7).

Qualora, invece, le Aziende Y e Z presentino offerta per i medesimi lotti tra quelli di cui cd. Lotti Contratti medio Piccoli (ES: entrambe le Aziende partecipano ai lotti 5 e 7), si precisa che la partecipazione contestuale – trattandosi, per l'appunto, di offerte che concorrono all'aggiudicazione del medesimo appalto – è ammessa a condizione che il comune *status* di Aziende controllate non comporti la riconducibilità delle rispettive offerte, sul singolo lotto, al medesimo centro decisionale interno ovvero esterno a tali Imprese concorrenti (la controllante Azienda X), realizzandosi, di contro, la causa escludente di cui all'art. 80, comma 5, lett. m), D.Lgs. n. 50/2016.

16) Domanda

Stante quanto riportato nei Bandi di Gara a pagina 5:(...)III.1.3) Capacità professionale e tecnica Elenco e breve descrizione dei criteri di selezione: Per tutti i lotti: a) certificazione EN ISO 9001 in corso di validità avente ad oggetto la «progettazione, produzione, installazione e manutenzione di software, supporto specialistico, gestione applicativa» rilasciata da un ente di certificazione accreditato ACCREDIA, o da altro ente di accreditamento firmatario degli accordi di mutuo riconoscimento nel settore specifico. Si applica quanto previsto all'art. 87 D. Lgs. n. 50/2016. Solo per i lotti 1 e 2 oltre al requisito di cui alla precedente lettera a) b) Certificazione EN ISO 9001 in corso di validità avente ad oggetto «servizi di consulenza organizzativa, change management, Demand Management e consulenza per i sistemi informatici» (per le imprese che svolgono il relativo servizio) rilasciata da un ente di certificazione accreditato ACCREDIA, o da altro ente di accreditamento firmatario degli accordi di mutuo riconoscimento nel settore specifico. Si applica quanto previsto all'art.87 D. Lgs. n. 50/2016.(...) la scrivente è a richiedere quanto segue: la certificazione EN ISO 9001 per le attività: "Progettazione ed erogazione di servizi informatici" è da ritenersi corretta per il soddisfacimento del requisito al punto a) e anche del punto b)?

Risposta

Il bando indica i requisiti di capacità professionale e tecnica al paragrafo III.1.3.

L'oggetto della certificazione fa riferimento diretto ai servizi richiesti dall'Accordo Quadro, come meglio indicati nel capitolato tecnico.

L'equivalenza tra oggetto della propria certificazione ed oggetto della certificazione richiesta è a cura del concorrente. Si rammenta che in fase di comprova è necessario disporre della dichiarazione dell'ente certificatore come previsto dal capitolato d'oneri 9.4 che in particolare dovrà attestare che lo scopo ricomprende tutte le attività richieste da Consip S.p.A.

17) Domanda

Stante quanto riportato nei Bandi di Gara a pagina 5:(...)III.1.3) Capacità professionale e tecnica Elenco e breve descrizione dei criteri di selezione: Per tutti i lotti: a) certificazione EN ISO 9001 in corso di validità avente ad oggetto la «progettazione, produzione, installazione e manutenzione di software, supporto specialistico, gestione applicativa» rilasciata da un ente di certificazione accreditato ACCREDIA, o da altro ente di accreditamento firmatario degli accordi di mutuo riconoscimento nel settore specifico. Si applica quanto previsto all'art. 87 D. Lgs. n. 50/2016. Solo per i lotti 1 e 2 oltre al requisito di cui alla precedente lettera a) b) Certificazione EN ISO 9001 in corso di validità avente ad oggetto «servizi di consulenza organizzativa, change management, Demand Management e consulenza per i sistemi informatici» (per le imprese che svolgono il relativo servizio) rilasciata da un ente di certificazione accreditato ACCREDIA, o da altro ente di accreditamento firmatario degli accordi di mutuo riconoscimento nel settore specifico. Si applica quanto previsto all'art.87 D. Lgs. n. 50/2016.(...) la scrivente è a richiedere quanto segue: la certificazione EN ISO 9001 per gli scopi: "Progettazione ed erogazione di servizi informatici" e "Progettazione, Sviluppo, Installazione ed

Classificazione documento: Consip Public

Assistenza di software applicativo” è da ritenersi corretta per il soddisfacimento del requisito al punto (a) e anche del punto (b)? In caso negativo potrebbe essere ritenuta corretta almeno per il solo punto (a)?

Risposta

Si veda la risposta al quesito nr. 16

18) Domanda

Stante quanto indicato nel Capitolato D’Oneri nel paragrafo 4.3:(...)4.3 Forma di partecipazione (...). Con riferimento ai soli Lotti 1 e 2: conformemente alle segnalazioni dell’Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato AS251 del 30/01/2003 (bollettino n. 5/2003) e S536 del 18/01/2005, e in ragione della ratio riconosciuta all’istituto del RTI, da individuarsi nell’ampliamento del novero dei partecipanti alla gara, non è ammessa la partecipazione in RTI di due o più imprese che – anche avvalendosi di società terze nelle modalità riportate al successivo paragrafo 5.5 – siano in grado di soddisfare singolarmente i requisiti economici e tecnici di partecipazione al singolo lotto o, nel caso di partecipazione del RTI a più lotti, con riferimento al lotto di importo superiore tra quelli per cui il RTI presenta offerta, (...)Si richiede se quanto sopra indicato sia da intendersi come segue: Azienda A e Azienda B intendono formare un ipotetico RTI e sono intenzionate a partecipare ai Lotti 1 e 2; per seguire le regole di ingaggio sopra riportate, si assume che nel caso in cui sia azienda A che Azienda B singolarmente posseggono i requisiti richiesti NON possano costituirsi in RTI. Se invece UNA SOLA delle due aziende (e.g. Azienda A) possiede i requisiti di fatturato sia per il lotto 1 (quindi euro 9.000.000) sia per il lotto 2 (quindi euro 20.000.000) mentre Azienda B NON raggiunge il fatturato per la partecipazione al lotto 2 (lotto di importo superiore), è invece consentito alle due Aziende A e B partecipare ai lotti 1 e 2 in forma associata (RTI). Si chiede di confermare questa ipotesi.

Risposta

Si conferma quanto richiesto.

Si veda Errata corrige nr. 1.

19) Domanda

Stante quanto riportato nel Bandi di Gara a pagina 5:(...)III.1.3) Capacità professionale e tecnica Elenco e breve descrizione dei criteri di selezione: Per tutti i lotti: a) certificazione EN ISO 9001 in corso di validità avente ad oggetto la «progettazione, produzione, installazione e manutenzione di software, supporto specialistico, gestione applicativa» rilasciata da un ente di certificazione accreditato ACCREDIA, o da altro ente di accreditamento firmatario degli accordi di mutuo riconoscimento nel settore specifico. Si applica quanto previsto all’art. 87 D. Lgs. n. 50/2016. Solo per i lotti 1 e 2 oltre al requisito di cui alla precedente lettera a) b) Certificazione EN ISO 9001 in corso di validità avente ad oggetto «servizi di consulenza organizzativa, change management, Demand Management e consulenza per i sistemi informatici» (per le imprese che svolgono il relativo servizio) rilasciata da un ente di certificazione accreditato ACCREDIA, o da altro ente di accreditamento firmatario degli accordi di mutuo riconoscimento nel settore specifico. Si applica quanto previsto all’art.87 D. Lgs. n. 50/2016.(...)la scrivente è a richiedere quanto segue:• la certificazione EN ISO 9001 per le attività: “Progettazione ed erogazione servizi informatici; manutenzione di apparecchiature elettroniche di tipo informatico” è da ritenersi corretta per il soddisfacimento del requisito al punto a) e anche del punto b)?• la certificazione EN ISO 9001 per le attività: “ Progettazione, sviluppo, installazione ed assistenza di software applicativo” è altresì da ritenersi corretta per il soddisfacimento del requisito al punto a) e anche del punto b).

Risposta

Si veda la risposta al quesito nr. 16.

20) Domanda

Stante quanto riportato nel Bandi di Gara a pagina 5:(...)III.1.3) Capacità professionale e tecnica Elenco e breve descrizione dei criteri di selezione: Per tutti i lotti: a) certificazione EN ISO 9001 in corso di validità avente ad oggetto la «progettazione, produzione, installazione e manutenzione di software, supporto specialistico, gestione applicativa» rilasciata da un ente di certificazione accreditato ACCREDIA, o da altro ente di accreditamento firmatario degli accordi di mutuo riconoscimento nel settore specifico. Si applica quanto previsto all’art. 87 D. Lgs. n. 50/2016. Solo per i lotti 1 e 2 oltre al requisito di cui alla precedente lettera a) b) Certificazione EN ISO 9001 in corso di validità avente ad oggetto «servizi di consulenza organizzativa, change management, Demand Management e consulenza per i sistemi informatici» (per le imprese che svolgono il relativo servizio) rilasciata da un ente di certificazione accreditato

Classificazione documento: Consip Public

ACCREDIA, o da altro ente di accreditamento firmatario degli accordi di mutuo riconoscimento nel settore specifico. Si applica quanto previsto all'art.87 D. Lgs. n. 50/2016.(...)la scrivente è a richiedere quanto segue:

- la certificazione EN ISO 9001 per le attività: "Progettazione ed erogazione servizi informatici; manutenzione di apparecchiature elettroniche di tipo informatico" è da ritenersi corretta per il soddisfacimento del requisito al punto a)?
- la certificazione EN ISO 9001 per le attività: " Progettazione, sviluppo, installazione ed assistenza di software applicativo" è altresì da ritenersi corretta per il soddisfacimento del requisito al punto a)?
- la certificazione richiesta al punto b) è da ritenersi mandatoria, in caso di RTI, solo per l'azienda che de facto renderà la parte di servizio inerente, come indicato (...) (per le imprese che svolgono il relativo servizio) (...).

Risposta

Si rimanda alla risposta al quesito nr. 16

La certificazione di cui al punto III.1.3) lettera b) è mandatoria ai fini della partecipazione ai lotti 1 e 2 e sarà richiesta all'azienda che renderà il relativo servizio.

21) Domanda

La stesura dell'appendice 1 Bestpractices Riusabili deve essere contenuta al max in 16 pagine (4 pag per ogni scheda) all'interno delle 80 pagine totali della Relazione Tecnica?

Risposta

Non si conferma.

La Relazione tecnica e l'Appendice 1 Bestpractices Riusabili hanno ciascuno un proprio limite massimo di pagine ovvero rispettivamente 80 e 16 (di cui 4 pag. MAX per ogni scheda).

Si veda anche la risposta al quesito nr. 10.

22) Domanda

Buongiorno in riferimento alla procedura in oggetto siamo a chiedere conferma che per i requisiti di "Capacità professionale e tecnica": a) certificazione EN ISO 9001 in corso di validità avente ad oggetto la «progettazione, produzione, installazione e manutenzione di software, supporto specialistico, gestione applicativa» b) Certificazione EN ISO 9001 in corso di validità avente ad oggetto «servizi di consulenza organizzativa, change management, Demand Management e consulenza per i sistemi informatici» sono soddisfatti presentando un certificato UNI EN ISO 9001:2008 che attesta: "progettazione, sviluppo, assistenza manutenzione, installazione ed avviamento di soluzioni ed applicativi software per la Pubblica Amministrazione e consulenza sui prodotti installati. Servizio di Help Desk. Commercializzazione di prodotti software ed hardware. Erogazione dei servizi di recupero, conversione e strutturazione di banche dati. Erogazione di servizi di data center: housing, hosting, cloud computing, disaster recovery. Restiamo in attesa di riscontro.

Risposta

Si veda la risposta al quesito nr. 16.

23) Domanda

Capitolato d'Oneri (§8.2 "Criterio di aggiudicazione dell'Accordo Quadro" pagg. 40 e 44) Con riferimento alle due tabelle di descrizione dei criteri tecnici, rispettivamente per il Lotto 6 (criterio 8) e per i Lotti 3, 4, 5 e 7 (criterio 7), si chiede di confermare che il riferimento a "iniziative progettuali di sviluppo o di evoluzione di applicazioni gestionali, ciascuna di almeno 3000 PF o 2000 GP" è un refuso e che il corretto riferimento è "iniziative progettuali di sviluppo o di evoluzione di applicazioni gestionali di almeno 750 PF o 500 GP", in coerenza con quanto indicato nel criterio di valutazione precedente.

Risposta

Si conferma. Si veda Errata corrige nr. 5.

Per maggiore chiarezza si riporta l'estratto della tabella relativa al lotto 6 (criteri 7 ed 8) con l'eliminazione dell'errore sia relativamente alla sezione a) sia relativamente alla sezione b).

	Lotto 6 (estratto criteri 7 e 8)
7	Know how in ambito iniziative progettuali e supporto tecnico specialistico nel periodo di riferimento dal 2014 al 2017

Classificazione documento: Consip Public

	<p>Presentare, per ciascun gruppo sotto riportato, le iniziative progettuali di sviluppo o evoluzione applicative o studio di fattibilità proposti.</p> <p>Criteri di assegnazione dei punteggi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • (a) sino a tre iniziative progettuali di sviluppo o di evoluzione di applicazioni gestionali, ciascuna di almeno 750 PF o 500 GP: Tabellare 0,5 di punto per soluzione – max 1,5 punti; • (b) sino a tre iniziative progettuali in ambito Conoscitivo- DWH/BI/Analytics, ciascuna di almeno 200 GP : Tabellare 0,5 di punto per soluzione: max 1,5 punti; • (c) sino a 2 iniziative progettuali con soluzioni “open source” od in riuso di soluzioni di altre amministrazioni: Tabellare 1 punto per soluzione – max 2 punto; • (d) sino a 2 studi di fattibilità per sistemi/soluzioni innovativi: Tabellare 0,5 di punto per soluzione – max 1 punto. <p>Per l’attribuzione del punteggio tabellare, fornire elementi di dettaglio e di verifica attinenti alla 1. tipologia di iniziativa tra quelle richieste (la descrizione deve permettere la chiara classificazione per le tipologie richieste), 2. il committente pubblico o privato, 3. il periodo di riferimento, 4. la tipologia di servizi erogati, 5. la dimensione in termine di effort progettuale in Punti Funzione o GP.</p> <p>L’assenza di anche un solo elemento non permette la valutazione per la relativa iniziativa.</p>
8	<p>Know how Iniziative Progettuali Applicative - periodo di riferimento dal 2014 al 2017:</p> <p>Per ciascuna delle tipologie di iniziative progettuali richieste al criterio 7:</p> <p>Descrivere l’iniziativa più rappresentativa della capacità di raggiungere gli obiettivi richiesti dall’Amministrazione con impiego di soluzioni applicative e tecnologiche ottimali, con pieno controllo dei tempi e dei costi del progetto: indicare i Fattori Critici di Successo replicabili ed i meccanismi impiegati per garantire l’economicità della soluzione proposta e la tutela dell’investimento dell’Amministrazione. Il concorrente potrà proporre Key Performance Indicators di misurazione della propria capacità e maturità su almeno le 3 macro aree di padronanza di tecnologia ed innovazione, controllo tempi di progetto e controllo economicità/valore investimento.</p> <p>I punti massimo assegnabili sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> • (a) ambito iniziative progettuali di sviluppo o di evoluzione di applicazioni gestionali, <u>ciascuna di almeno 750 PF o 500 GP: max 1,5 punti</u>; • (b) ambito iniziative progettuali di sviluppo o di evoluzione in ambito Conoscitivo- DWH/BI/Analytics, <u>ciascuna di almeno 200 GP: max 1,5 punti</u>; • (c) ambito iniziative progettuali con soluzioni “open source” o riuso software: max 1 punto • (d) ambito studio di fattibilità per sistemi/soluzioni innovativi: max: 1 di punto.

Per maggiore chiarezza si riporta l’estratto della tabella relativa ai Lotti 3, 4, 5 e 7 (criteri 6 e 7), con l’eliminazione dell’errore sia relativamente alla sezione a) sia relativamente alla sezione b).

	Lotti 3, 4, 5 e 7 (estratto criteri 6 e 7)
6	<p>Know how in ambito iniziative progettuali e supporto tecnico specialistico nel periodo di riferimento dal 2014 al 2017</p> <p>Presentare, per ciascun gruppo sotto riportato, le iniziative progettuali di sviluppo o evoluzione applicative o studio di fattibilità proposti.</p> <p>Criteri di assegnazione dei punteggi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • (a) sino a tre iniziative progettuali di sviluppo o di evoluzione di applicazioni gestionali, ciascuna di almeno 750 PF o 500 GP: Tabellare 0,5 di punto per soluzione – max 1,5 punti;

Classificazione documento: Consip Public

	<ul style="list-style-type: none"> • (b) sino a tre iniziative progettuali in ambito Conoscitivo- DWH/BI/Analytics, ciascuna di almeno 200 GP : Tabellare 0,5 di punto per soluzione: max 1,5 punti; • (c) sino a 2 iniziative progettuali con soluzioni “open source” o riuso di soluzioni di altre amministrazioni: Tabellare 1 punto per soluzione – max 2 punti; • (d) sino a 2 studi di fattibilità per sistemi/soluzioni innovativi: Tabellare 0,5 di punto per soluzione – max 1 punto. <p>Per l’attribuzione del punteggio tabellare, fornire elementi di dettaglio e di verifica attinenti alla 1. tipologia di iniziativa tra quelle richieste (la descrizione deve permettere la chiara classificazione per le tipologie richieste), 2. il committente pubblico o privato, 3. il periodo di riferimento, 4. la tipologia di servizi erogati, 5. la dimensione in termine di effort progettuale in Punti Funzione o GP.</p> <p>L’assenza di anche un solo elemento non permette la valutazione per la relativa iniziativa</p>
7	<p>Know how Iniziative Progettuali Applicative - periodo di riferimento dal 2014 ad oggi:</p> <p>Per ciascuna delle tipologie di iniziative progettuali richieste al criterio 6:</p> <p>Descrivere l’iniziativa più rappresentativa della capacità di raggiungere obiettivi richiesti dall’Amministrazione con impiego di soluzioni applicative e tecnologiche ottimali, pieno controllo dei tempi e dei costi del progetto: indicare i Fattori Critici di Successo replicabili ed i meccanismi impiegati per garantire l’economicità della soluzione proposta e la tutela dell’investimento dell’Amministrazione. Il concorrente potrà proporre Key Performance Indicators di misurazione della propria capacità e maturità su almeno le 3 macro aree di padronanza tecnologia ed innovazione, controllo tempi di progetto e controllo economicità/valore investimento.</p> <p>I punti massimo assegnabili sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> • (a) ambito iniziative progettuali di sviluppo o di evoluzione di applicazioni gestionali, <u>ciascuna di almeno 750 PF o 500 GP</u>: max 1,5 punti; • (b) ambito iniziative progettuali di sviluppo o di evoluzione in ambito Conoscitivo- DWH/BI/Analytics, <u>ciascuna di almeno 200 GP</u>: max 1,5 punti; • (c) ambito iniziative progettuali con soluzioni “open source” o riuso software: max 1 punto • (d) ambito studio di fattibilità per sistemi/soluzioni innovativi: Cmax: 1 di punto

24) Domanda

Capitolato d’Oneri (§8.2 “Criterio di aggiudicazione dell’Accordo Quadro” pagg. 40 e 44) Con riferimento alle due tabelle di descrizione dei criteri tecnici, rispettivamente per il Lotto 6 (criterio 8) e per i Lotti 3, 4, 5 e 7 (criterio 7), si chiede di confermare che il riferimento a “iniziative progettuali di sviluppo o di evoluzione in ambito Conoscitivo- DWH/BI/Analytics, ciascuna di almeno 500 GP” è un refuso e che il corretto riferimento è “iniziative progettuali di sviluppo o di evoluzione in ambito Conoscitivo- DWH/BI/Analytics di almeno 200 GP”, in coerenza con quanto indicato nel criterio di valutazione precedente.

Risposta

Si conferma. Si veda Errata corrige nr. 5.

Si rimanda alla tabella predisposta per la risposta al quesito 23.

25) Domanda

In ragione di situazioni dettate dall’appartenenza ad un gruppo internazionale, il Concorrente ha a disposizione per l’anno 2016 due bilanci: un mini-bilancio ponte, che non copre un anno intero (=12 mesi), ma solo tre mesi (01/01/2016-31/03/2016) e un bilancio annuale pari a 12 mesi (1/04/2016-31/03/2017).orbene i richiami espressi al fatturato annuo contenuti nell’articolo 83 del D.Lgs. 50/2016 sembrano confermare che il Concorrente, nel dichiarare i requisiti di capacità economica e finanziaria, faccia riferimento agli ultimi esercizi annuali antecedenti alla pubblicazione del bando. Si chiede, pertanto, di confermare che in relazione ai requisiti di cui alla sezione III.1.2) Capacità economica e finanziaria Elenco e breve descrizione dei criteri di selezione ovvero: Per i lotti 1 e 2a) aver

Classificazione documento: Consip Public

realizzato, negli ultimi due esercizi finanziari approvati alla data di pubblicazione del presente Bando, un fatturato specifico annuo medio per la prestazione di servizi applicativi intesi quali servizi di sviluppo e manutenzione evolutiva di software e manutenzione adeguativa e manutenzione correttiva e gestione applicativa e supporto tecnico-specialistico e content management non inferiore a: Lotto 1: 9.000.000,00 Euro IVA esclusa; Lotto 2: 20.000.000,00 Euro IVA esclusa. b) aver realizzato, negli ultimi due esercizi finanziari approvati alla data di pubblicazione del presente Bando, un fatturato specifico annuo medio per la prestazione di servizi di supporto al ridisegno dei processi eBusiness Process Rengineering e/o Demand Management non inferiore a: Lotto 1: 1.000.000,00 Euro IVA esclusa; Lotto 2: 2.500.000,00 Euro IVA esclusa. Per i lotti 3, 4, 5, 6, 7c) aver realizzato, negli ultimi due esercizi finanziari approvati alla data di pubblicazione del presente Bando, un fatturato specifico annuo medio per la prestazione di servizi applicativi e nello specifico per servizi di sviluppo ed almeno 1 dei seguenti servizi: -manutenzione evolutiva di software; -manutenzione adeguativa;-manutenzione correttiva;-gestione applicativa; - content management –supporto tecnico-specialistico non inferiore a: Lotto 3: 1.600.000,00 Euro IVA esclusa; Lotto 4: 2.000.000,00 Euro IVA esclusa; Lotto 5: 1.200.000,00 Euro IVA esclusa; Lotto 6: 2.400.000,00 Euro IVA esclusa; Lotto 7: 1.200.000 Euro IVA esclusa sia corretto considerare quindi solo gli esercizi finanziari annuali e, pertanto, nella fattispecie indicata, i soli bilanci annuali 2015 (1/01/2015-31/12/2015) e 2016 (1/04/2016- 31/03/2017) escludendo il mini-bilancio ponte sopra indicato?”.

Risposta

Il quesito non appare chiaramente formulato.

In ogni caso, si evidenzia come i requisiti di cui al punto III.1.2) del Bando di gara siano funzionali a misurare la capacità economico e finanziaria dei concorrenti (fatturato specifico annuo medio) nel biennio corrispondente agli ultimi esercizi finanziari approvati dall'operatore economico alla data di pubblicazione dell'iniziativa.

Il Bando, nel punto succitato, fa espresso riferimento a "due" esercizi finanziari in quanto, generalmente, il singolo esercizio finanziario, seppur magari non coincidente con l'anno solare, fotografa un arco temporale di attività aziendale pari a 12 mesi.

Ove così non sia, il concorrente potrà validamente computare, ai fini del raggiungimento della soglia limite, il fatturato dallo stesso realizzato nel biennio in un numero di esercizi superiore a due, purché i relativi bilanci siano stati tutti regolarmente approvati alla data di pubblicazione del Bando. Pertanto, nel caso di specie, concorrerà al soddisfacimento del requisito quanto fatturato dall'operatore nei seguenti tre esercizi: 1/04/2016- 31/03/2017 (per intero); 01/01/2016-31/03/2016 (per intero); 1/01/2015-31/12/2015 (limitatamente al solo periodo a decorrere dal 1 Aprile 2015).

26) Domanda

Si prega di confermare che nell'articolo 14 comma 4 dello Schema di Contratto il riferimento al quarto comma dell'art. 69 è un mero refuso in quanto trattasi di comma abrogato.

Risposta

Si conferma quanto richiesto.

27) Domanda

Lotto 1&2

Coerentemente con l'obiettivo esplicito dell'accordo quadro di migliorare efficienza ed efficacia delle soluzioni tecnologiche della PA attraverso soluzioni innovative, si chiede se, in relazione ai progetti richiesti nel capitolato d'oneri articolo 8.3 ai punti 1,2,4,5,6,7,9 dei criteri tecnici lotto 1 ed ai punti 1,2,3,5,6,7,8,10 del Lotto 2 è possibile produrre esperienze maturate in contesti europei simili.

In caso di risposta affermativa, si chiede di chiarire se l'utilizzo di tali esperienze può avvenire, in relazione ad esperienze legate ad aziende dello stesso gruppo, senza ulteriore formalità oppure attraverso l'istituto dell'avvalimento.

Risposta

Con riguardo al primo quesito si conferma quanto richiesto.

Con riguardo al secondo quesito, premesso che le esperienze richieste sono finalizzate al conseguimento dei punti tecnici previsti nel Capitolato d'oneri, mentre il ricorso all'istituto dell'avvalimento è limitato, come chiaramente evincibile dall'art. 89 D.lgs. n. 50/2016, ai soli requisiti di carattere economico, finanziario, tecnico e professionale di cui all'art. 83, comma 1, lettere b) e c) necessari per partecipare, si evidenzia che non è possibile l'utilizzo di esperienze di altre imprese.

Classificazione documento: Consip Public

28) Domanda

Lotto 3-6

Coerentemente con l'obiettivo esplicito dell'accordo quadro di migliorare efficienza ed efficacia delle soluzioni tecnologiche della PA attraverso soluzioni innovative, si chiede se, in relazione ai progetti richiesti nel capitolato d'oneri articolo 8.3 ai punti 1,2,3,7,8,9,12 dei criteri tecnici del Lotto 6 ed ai punti 1,2,6,7,7,10 dei lotti 3,4,5,7, è possibile produrre esperienze maturate in contesti europei simili.

In caso di risposta affermativa, si chiede di chiarire se l'utilizzo di tali esperienze può avvenire, in relazione ad esperienze legate ad aziende dello stesso gruppo, senza ulteriore formalità oppure attraverso l'istituto dell'avvalimento.

Risposta

Si veda risposta al quesito n. 27.

29) Domanda

La società A controlla al 100% la società B. Si chiede di confermare che:

- 1) La società A può liberamente partecipare ai lotti 1 e 2 mentre la società B può liberamente partecipare ai lotti da 3 a 7 senza che vi sia alcuna violazione della disciplina di gara;
- 2) La società A, partecipante ai lotti 1 e 2, può mettere a disposizione della società B, utilizzando l'istituto dell'avvalimento, i requisiti eventualmente necessari per consentire a quest'ultima di partecipare ai lotti da 3 a 7 senza che vi sia alcuna violazione della disciplina di gara;
- 3) La società B, partecipante ai lotti da 3 a 7, può mettere a disposizione della società A, utilizzando l'istituto dell'avvalimento, i requisiti eventualmente necessari per consentire a quest'ultima di partecipare ai lotti 1 e 2 senza che vi sia alcuna violazione della disciplina di gara.

Risposta

- 1) Si conferma;
- 2) Si conferma. Resta inteso, tuttavia, che la Società A controllante, in ragione della regola di gara che impone la partecipazione disgiunta ai c.d. Lotti Contratti grandi (lotti 1, 2) ovvero ai c.d. Lotti Contratti medio-piccoli (Lotti 3, 4, 5, 6 e 7), precludendo pertanto ad essa di risultare affidataria di prestazioni presenti in entrambi i sotto gruppi di lotti, non potrà assumere il ruolo di subappaltatrice, limitandosi, di contro, a prestare i requisiti, i mezzi e le risorse che sarà onere della Società controllata B utilizzare per l'esecuzione del contratto d'appalto.
- 3) Si conferma. Resta inteso, tuttavia, che la Società B controllata, in ragione della regola di gara che impone la partecipazione disgiunta ai c.d. Lotti Contratti grandi (lotti 1, 2) ovvero ai c.d. Lotti Contratti medio-piccoli (Lotti 3, 4, 5, 6 e 7), precludendo pertanto ad essa di risultare affidataria di prestazioni presenti in entrambi i sotto gruppi di lotti, non potrà assumere il ruolo di subappaltatrice, limitandosi, di contro, a prestare i requisiti, i mezzi e le risorse che sarà onere della Società controllante A utilizzare per l'esecuzione del contratto d'appalto.

30) Domanda

Nel caso di partecipazione in raggruppamento costituendo a più lotti, fermo restando la medesima composizione del RTI ma con una mandataria diversa per ciascun lotto, devono essere avviate a sistema tante partecipazioni quante sono le mandatarie?

Risposta

Non dovranno essere avviate a Sistema tante partecipazioni quante sono le mandatarie, al contrario nel Documento di partecipazione, Allegato 2 al Capitolato d'oneri, è richiesta – in caso di partecipazione in RTI – la compilazione del punto 8 da replicarsi per quanti lotti il raggruppamento partecipa.

Si rinvia, comunque, al paragrafo 5.4 del Capitolato d'oneri per l'illustrazione delle modalità operative da seguirsi ove il RTI concorrente intenda presentare offerta per più lotti.

31) Domanda

Si prega di confermare che nell'articolo 14 comma 4 dello Schema di Contratto il riferimento al quarto comma dell'art. 69 è un mero refuso in quanto trattasi di comma abrogato.

Risposta

Si veda risposta al quesito n. 26.

Classificazione documento: Consip Public

32) Domanda

In ragione di situazioni dettate dall'appartenenza ad un gruppo internazionale, il Concorrente ha a disposizione per l'anno 2016 due bilanci: un mini-bilancio ponte, che non copre un anno intero (=12 mesi), ma solo tre mesi (01/01/2016-31/03/2016) e un bilancio annuale pari a 12 mesi (1/04/2016-31/03/2017).

Orbene i richiami espressi al fatturato annuo contenuti nell'articolo 83 del D.Lgs. 50/2016 sembrano confermare che il Concorrente, nel dichiarare i requisiti di capacità economica e finanziaria, faccia riferimento agli ultimi esercizi annuali antecedenti alla pubblicazione del bando.

Si chiede, pertanto, di confermare che in relazione ai requisiti di cui alla sezione III.1.2) Capacità economica e finanziaria Elenco e breve descrizione dei criteri di selezione ovvero:

Per i lotti 1 e 2

a) aver realizzato, negli ultimi due esercizi finanziari approvati alla data di pubblicazione del presente Bando, un fatturato specifico annuo medio per la prestazione di servizi applicativi intesi quali servizi di sviluppo e manutenzione evolutiva di software e manutenzione adeguativa e manutenzione correttiva e gestione applicativa e supporto tecnico-specialistico e content management non inferiore a: Lotto 1: 9.000.000,00 Euro IVA esclusa; Lotto 2: 20.000.000,00 Euro IVA esclusa.

b) aver realizzato, negli ultimi due esercizi finanziari approvati alla data di pubblicazione del presente Bando, un fatturato specifico annuo medio per la prestazione di servizi di supporto al ridisegno dei processi e Business Process Rengineering e/o Demand Management non inferiore a:

Lotto 1: 1.000.000,00 Euro IVA esclusa;

Lotto 2: 2.500.000,00 Euro IVA esclusa;

Per i lotti 3, 4, 5, 6, 7

c) aver realizzato, negli ultimi due esercizi finanziari approvati alla data di pubblicazione del presente Bando, un fatturato specifico annuo medio per la prestazione di servizi applicativi e nello specifico per servizi di sviluppo ed almeno 1 dei seguenti servizi: -manutenzione evolutiva di software; - manutenzione adeguativa; - manutenzione correttiva; -gestione applicativa; - content management -supporto tecnico-specialistico non inferiore a:

Lotto 3: 1.600.000,00 Euro IVA esclusa;

Lotto 4: 2.000.000,00 Euro IVA esclusa;

Lotto 5: 1.200.000,00 Euro IVA esclusa;

Lotto 6: 2.400.000,00 Euro IVA esclusa;

Lotto 7: 1.200.000 Euro IVA esclusa

sia corretto considerare quindi solo gli esercizi finanziari annuali e, pertanto, nella fattispecie indicata, i soli bilanci annuali 2015 (1/01/2015-31/12/2015) e 2016 (1/04/2016- 31/03/2017) escludendo il mini-bilancio ponte sopra indicato?"

Risposta

Si veda risposta al quesito n. 25.

33) Domanda

Nella scheda "Best practices Riusabili" alla voce "Concorrente": in caso di RTI o Consorzio, si richiede se sia necessario indicare la singola azienda o viceversa il soggetto RTI o Consorzio.

Risposta

Alla voce concorrente l'operatore economico indicherà, in caso di partecipazione in forma aggregata, tutti i soggetti di cui lo stesso si compone.

34) Domanda

Stante quanto indicato nel documento di gara "ID 1881 CdO All.3 Offerta Tecnica" (...). Ferme restando le indicazioni contenute nel Capitolato d'oneri, la documentazione che il Concorrente intenda produrre per comprovare l'esigenza di tutela sarà prodotta in allegato alla Relazione Tecnica e non concorrerà al computo delle 80 pagine (precedente punto III) e/o se riferite alle Schede delle Best Practices Riusabili non concorrerà al computo delle 16 pagine (precedente punto IV) (...).

Si richiede: le schede Best Practices Riusabili devono essere un allegato esterno alla Offerta Tecnica o devono essere inserite nella medesima, al netto del conteggio delle pagine da effettuarsi come sopra riportato e da Consip indicato? Nel facsimile di Offerta Tecnica a prodursi, laddove si indica (...) 2.1. BEST PRACTICES RIUSABILI. Il concorrente potrà inserire sino a 4 schede in risposta al criterio "Valore aggiunto derivante da esperienze pregresse" come indicato nel Capitolato d'oneri par. 8.3 e secondo lo schema indicato all'appendice 1 Best Practices Riusabili. (...) è da intendersi che dette schede siano all'interno dell'Offerta al Capitolo 2.1?

Classificazione documento: Consip Public

E' altresì ivi richiesto un riferimento alle medesime? Si chiede di esplicitare la corretta operatività da porre in essere, anche in forma di esempio.

Risposta

Si vedano risposte alle domande nr. 10 e nr. 21.

35) Domanda

Si richiede se, in caso di avalimento, sia necessario che l'Azienda ausiliaria sia anch'essa registrata al Portale Consip.

Risposta

Non è richiesta la registrazione al portale Consip per le imprese ausiliarie.

36) Domanda

Tra i requisiti richiesti per la partecipazione al bando viene chiesta come Capacità professionale e tecnica la "certificazione EN ISO 9001 in corso di validità avente ad oggetto la «progettazione, produzione, installazione e manutenzione di software, supporto specialistico, gestione applicativa»".

Si chiede se una certificazione EN ISO 9001 avente ad oggetto "progettazione, sviluppo, realizzazione, assistenza e manutenzione di prodotti software applicativi" (settore EA:33) possa essere considerata equivalente a quanto richiesto.

Risposta

Si veda la risposta al quesito nr. 16

37) Domanda

Capitolato d'oneri - Pag. 14 – Considerato il vincolo della mutua esclusività per la partecipazione ai due gruppi di lotti (ovvero tra cd. Lotti Contratti grandi ed i Lotti Contratti piccoli), nonché quanto disposto dall'art. 80, comma 4 lettera m), circa la partecipazione alla medesima procedura di affidamento di un operatore economico che si trovi rispetto ad un altro partecipante in una situazione di controllo di cui all'art. 2359 del c.c., si chiede di chiarire se due imprese, per le quali ricorrano le condizioni di cui al succitato articolo 2359 del c.c., possano partecipare disgiuntamente alla gara, singolarmente o in RTI con altre imprese, ciascuna in un gruppo di lotti diversi tra loro (ad es. l'azienda A ai lotti 1 e 2 dei cd. Lotti Contratti grandi e l'azienda B ai Lotti 5, 6 e 7 dei c.d. Lotti Contratti piccoli). Ovvero specificare, da lex specialis di gara, quali siano i limiti di controllo reciproco tra A e B perché possano partecipare separatamente ai due gruppi di lotti (ovvero tra cd. Lotti Contratti grandi ed i Lotti Contratti piccoli) senza incorrere nell'esclusione a valle della "verifica in ordine alla sussistenza in capo ai concorrenti di una situazione di controllo ex art. 2359 c.c. o di una qualsiasi relazione, anche di fatto, se la situazione di controllo o la relazione comporti che le offerte sono imputabili ad un unico centro decisionale proponendo l'esclusione dei concorrenti per i quali sia accertata tale situazione, così come previsto dall'art. 80, comma 5, lett. m) del D. Lgs 50/2016;" come riportato a pag. 49 al par 9.1 punto 2 ID Sigef: 1881_2017 Titolo esteso: Gara a procedura aperta per la conclusione di un Accordo Quadro, suddiviso in 7 lotti, con più operatori economici, avente ad oggetto l'affidamento dei servizi applicativi IT per le Pubbliche Amministrazioni (seconda edizione).

Risposta

Si veda risposta al quesito 15.

38) Domanda

Omissa in quanto contenente richiesta proroga.

39) Domanda

Si richiede a codesta Spett.le Stazione appaltante di confermare che è sufficiente la sola indicazione della volontà di ricorrere al subappalto, nei limiti della quota percentuale dell'importo contrattuale, come previsto dall' art. 105 del codice, omettendo la specifica delle attività che ne saranno oggetto, alla luce di quanto indicato nel capitolato d'oneri all'art. 13 pag. 65.

Risposta

Si conferma e si veda risposta al quesito nr. 2

40) Domanda

Classificazione documento: Consip Public

Si richiede a codesta Spett.le Stazione appaltante di confermare che, in caso di costituendo RTI, il possesso del requisito in misura maggioritaria in senso relativo da parte della mandataria, dei requisiti di capacità economica e finanziaria di cui al punto III.1.2 lettera a) e lettera b) sia soddisfatto rispetto alla somma degli stessi e non relativamente all'importo corrispettivo di ogni singola lettera. A titolo esemplificativo, per la partecipazione al Lotti 1 e 2, la maggioranza relativa dovrà essere calcolata sul complessivo fatturato medio annuo di 32,5 M. Questo concordemente a quanto indicato nel punto III.1.3 lettera b), dove è previsto che il possesso della relativa certificazione, evidentemente associata al requisito del fatturato specifico, sia posseduta dalle imprese che svolgeranno tale servizio, che non necessariamente coincideranno con il ruolo di mandataria.

Risposta

Si precisa che, in caso di RTI che concorre al lotto 1 ovvero al lotto 2, la mandataria dovrà possedere in misura maggioritaria in senso relativo (ossia in misura percentualmente superiore al fatturato speso da ciascuna delle mandanti) tanto il requisito di cui al punto III.1.2 lettera a) del Bando tanto quello di cui al punto III.1.2 lettera b) del Bando.

Qualora l'offerta venga presentata dal RTI su entrambi i lotti succitati (lotto 1 e lotto 2), in considerazione della regola di cui al paragrafo 5.4 del Capitolato d'Oneri per la quale ciascun requisito di capacità economico-finanziaria va posseduto in misura almeno pari alla somma di quanto richiesto per la partecipazione al singolo lotto, la maggioranza relativa andrà calcolata su Euro 29.000.000,00 per il requisito di cui al punto III.1.2 lettera a) del Bando e su 3.500.000,00 per il requisito di cui al punto III.1.2 lettera b) del Bando.

41) Domanda

Con riferimento all'articolo 5.3 del Capitolato d'Oneri, ove è previsto che: l'impegno, per tutta la durata dell'Accordo Quadro e dei contratti derivanti dagli Appalti specifici, laddove il dimensionamento del servizio oggetto dell'AQ medesimo richieda di dotarsi di personale aggiuntivo su uno o più contratti attuativi, a preferire - a parità di condizioni rispetto a soggetti terzi, in termini di qualifica, inquadramento e trattamento economico - l'assunzione del personale risultante alle dipendenze del fornitore uscente al termine finale di efficacia del precedente contratto di appalto, a condizione che: a) ciò non pregiudichi l'efficienza della propria organizzazione imprenditoriale in linea con quanto previsto dall'art. 41 Cost.; b) ciò non alteri le modalità di erogazione del servizio definite nell'offerta tecnica. Il tutto secondo le modalità operative di cui all'art. 50 del D.Lgs. 50/2016.

1. Si chiede di chiarire se è corretta l'interpretazione per cui l'offerente sia tenuto ad impiegare personale aggiuntivo solo qualora il dimensionamento del servizio oggetto dell'Appalto Specifico lo richieda e, in particolare, se è garantita la priorità rispetto a potenziali subappaltatori facenti parte del gruppo dell'offerente;

2. Laddove non sia garantita la priorità rispetto a potenziali subappaltatori facenti parte del gruppo dell'offerente, si chiede conferma della possibilità alternativa di utilizzare come subappaltatore la società uscente e conseguentemente il personale dell'uscente già impiegato nell'erogazione del servizio, senza che lo stesso personale divenga parte della forza lavoro del nuovo appaltatore;

3. Nel caso il Fornitore sia un RTI, si richiede conferma della possibilità che le eventuali proposte di assunzione nei confronti del personale aggiuntivo necessario avvengano da parte di ciascun componente dell'RTI in base alle specifiche attività svolte sia dal personale oggi impiegato sulle specifiche tipologie di servizio, che dai partner di RTI (sempre in base alle specifiche tipologie di servizio reso). Diversamente, si chiede conferma della possibilità che l'eventuale personale aggiuntivo necessario riceva una proposta di assunzione da parte di uno solo dei partner dell'RTI, a prescindere dalla tipologia di servizi erogati dal predetto partner di RTI.

Risposta

Si precisa che i contratti che verranno stipulati dalle Amministrazioni non prevedranno la clausola sociale. Il periodo del Capitolato d'Oneri par. 5.3 pagine 19 e 20 di 68 che prevede : *l'impegno, per tutta la durata dell'Accordo Quadro e dei contratti derivanti dagli Appalti specifici, laddove il dimensionamento del servizio oggetto dell'AQ medesimo richieda di dotarsi di personale aggiuntivo su uno o più contratti attuativi, a preferire - a parità di condizioni rispetto a soggetti terzi, in termini di qualifica, inquadramento e trattamento economico - l'assunzione del personale risultante alle dipendenze del fornitore uscente al termine finale di efficacia del precedente contratto di appalto, a condizione che: a) ciò non pregiudichi l'efficienza della propria organizzazione imprenditoriale in linea con quanto previsto dall'art. 41 Cost.; b) ciò non alteri le modalità di erogazione del servizio definite nell'offerta tecnica. Il tutto secondo le modalità operative di cui all'art. 50 del D.Lgs. 50/2016"* **è un refuso**. Ed invero, le dichiarazioni di cui al fac-simile Allegato 2-

Classificazione documento: Consip Public

Documento di partecipazione, ferme le dovute personalizzazioni degli Operatori economici, sono da considerarsi esaustive ai fini della partecipazione.

42) Domanda

Con riferimento all'Allegato CdO, art.4.3, dove è previsto che "Si precisa che, a pena di esclusione, nel caso di soggetti di cui all'art. 45, comma 2, lett. d), e), f) e g) del d. lgs. n. 50/2016 e s.m.i. la mandataria dovrà eseguire le prestazioni oggetto di ciascun lotto dell'Accordo Quadro in misura maggioritaria in senso relativo, pertanto in misura superiore rispetto alle mandanti/consorziate", si chiede di confermare che detta previsione è applicabile anche in sede di singolo Appalto Specifico.

Risposta

Si conferma.

43) Domanda

Con riferimento all'Allegato 6 Schema di Accordo Quadro, art.3, dove è previsto che "Il presente Accordo Quadro è concluso con i Fornitori aggiudicatari della procedura aperta di cui in premessa, i quali, con la sottoscrizione del presente atto, si impegnano a partecipare ai confronti competitivi che saranno avviati, ai sensi dell'art. 54, comma 4, lett. c) del D. Lgs n. 50/2016, dall'Amministrazione per l'aggiudicazione di Appalti Specifici basati sulle condizioni stabilite nel presente Accordo Quadro e relativi allegati, ivi incluse le condizioni indicate nel Capitolato d'Oneri, e nelle Richieste di offerta. " e all'art. 16 comma 1, lettera n) dove è previsto che "qualora, anche su segnalazione dell'Amministrazione, il Fornitore non presenti motivatamente offerta e/o la stessa venga considerata inidonea per più di un Appalto Specifico" si chiede di confermare che:

(i) il Fornitore ha la facoltà di non presentare offerta per più di un Appalto Specifico, senza incorrere nella risoluzione dell'Accordo Quadro, purché motivi la rinuncia a partecipare;

(ii) rispetto a sub (i), sono considerate valide motivazioni, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, il mancato possesso dei requisiti tecnici aggiuntivi richiesti nel singolo Appalto Specifico rispetto a quelli richiesti nell'Accordo Quadro, oppure il mancato possesso di requisiti oggetto di valutazione tecnica, oppure altre condizioni strettamente correlate all'oggetto del singolo Appalto Specifico che impediscano oggettivamente la partecipazione del Fornitore.

Risposta

Fermo restando che nel presente Accordo Quadro non è previsto un obbligo generalizzato di partecipazione, purché la mancata presentazione dell'offerta da parte degli aggiudicatari dell'Accordo quadro non sia finalizzata ad alterare la concorrenza, si conferma che: i) Consip, senza bisogno di assegnare alcun termine per l'adempimento, potrà risolvere il contratto con il Fornitore che non presenti motivatamente offerta oppure se la stessa offerta venga considerata inidonea per più di un Appalto Specifico. Si rammenta, a tal fine che, ai sensi dell'art. 7 comma 10, del Contratto: *"il Fornitore, con riguardo all'ipotesi di cui all'art. 16 Risoluzione, comma 1, lettera n), si obbliga a dare comunicazione a Consip, entro 10 giorni dalla scadenza del termine di presentazione delle offerte dell'AS, della mancata presentazione della propria offerta e delle relative motivazioni"*.

La Consip si riserva ogni più ampia valutazione sulle motivazioni, come comunicate, in merito alla mancata presentazione dell'offerta per l'appalto specifico avuto riguardo, in particolare, tanto agli espressi e vincolanti impegni assunti dal Fornitore con la stipula dell'Accordo Quadro tanto a quanto richiesto dall'Amministrazione nella propria Richiesta di Offerta e precisato nei chiarimenti eventualmente forniti.

44) Domanda

Si chiede cortesemente di chiarire quale sia la percentuale di quota minima di partecipazione ad un RTI per le società mandanti.

Risposta

Non sono previste nella lex specialis percentuali minime di partecipazione ad un RTI per le mandanti.

45) Domanda

Rif. Capitolato d'oneri - Pag. 40 – In relazione ai criteri tecnici di valutazione per il lotto 6 e, specificatamente, in relazione al criterio n° 8, si chiede di confermare che l'indicazione riportata "(...) (a) ambito iniziative progettuali di sviluppo o di evoluzione di applicazioni gestionali, ciascuna di almeno 3000 PF o 2000 GP: max 1,5 punti; (...)" è affetta da un mero errore materiale dovendosi invece intendere i valori per i PF o i GP indicati nel precedente criterio 7.

Classificazione documento: Consip Public

Risposta

Si conferma.

Si veda Errata corregge nr. 5.

Si rimanda alla tabella predisposta per la risposta al quesito 23.

46) Domanda

Rif. Capitolato d'oneri - Pagg. 40 e 41 – In relazione ai criteri tecnici di valutazione per il lotto 6 e, specificatamente, in relazione al criterio n° 8, si chiede di confermare che l'indicazione riportata "(...) (b) ambito iniziative progettuali di sviluppo o di evoluzione in ambito Conoscitivo-DWH/BI/Analytics, ciascuna di almeno 500 GP: max 1,5 punti; (...)" è affetta da un mero errore materiale dovendosi invece intendere il valore per i GP indicato nel precedente criterio 7.

Risposta

Si conferma.

Si veda Errata corregge nr. 5

Si rimanda alla tabella predisposta per la risposta al quesito 23.

47) Domanda

Rif. Capitolato d'oneri - Pag. 44 – In relazione ai criteri tecnici di valutazione per i lotti 3, 4, 5, 7 e, specificatamente, in relazione al criterio n° 7, si chiede di confermare che l'indicazione riportata "(...) (a) ambito iniziative progettuali di sviluppo o di evoluzione di applicazioni gestionali, ciascuna di almeno 3000 PF o 2000 GP: max 1,5 punti; (...)" è affetta da un mero errore materiale dovendosi invece intendere i valori per i PF o i GP indicati nel precedente criterio 6.

Risposta

Si conferma.

Si veda Errata corregge nr. 5

Si rimanda alla tabella predisposta per la risposta al quesito 23.

48) Domanda

Rif. Capitolato d'oneri - Pag. 44 – In relazione ai criteri tecnici di valutazione per i lotti 3, 4, 5, 7 e, specificatamente, in relazione al criterio n° 7, si chiede di confermare che l'indicazione riportata "(...) (b) ambito iniziative progettuali di sviluppo o di evoluzione in ambito Conoscitivo-DWH/BI/Analytics, ciascuna di almeno 500 GP: max 1,5 punti; (...)" è affetta da un mero errore materiale dovendosi invece intendere il valore per i GP indicato nel precedente criterio 6.

Risposta

Si conferma.

Si veda Errata corregge nr. 5

Si rimanda alla tabella predisposta per la risposta al quesito 23.

49) Domanda

Rif. Capitolato d'oneri - Pag. 35 - In relazione ai criteri tecnici di valutazione per il lotto 2 e, specificatamente, in relazione ai criteri n° 2 e n° 3 si formula quesito analogo a quello precedente.

Risposta

Il quesito posto non è analogo a quello precedente.

50) Domanda

Rif. Capitolato d'oneri - Pagg. da 31 a 45 - In relazione ai criteri tecnici di valutazione per i lotti 2 e 6 e, specificatamente, ai criteri n° 1, 2 e 3 si chiede di confermare che il Concorrente deve esporre in Offerta tecnica due progetti applicativi su due distinte aree tematiche specifiche intesi quali elaborazioni di soluzioni per il Program Management e non iniziative progettuali maturate dal Concorrente in un periodo di riferimento (come richiesto, ad esempio, al successivo criterio 5). In caso positivo, si chiede di meglio chiarire quali siano gli elementi che concorrono alla valutazione dell'applicabilità della soluzione proposta.

Risposta

Non si conferma: le iniziative progettuali devono essere reali e tenere in considerazione le caratteristiche dell'Accordo Quadro, ivi inclusi i vincoli temporali.

Classificazione documento: Consip Public

Infatti, in relazione ai criteri 1, 2 e 3 dei lotti 2 e 6 è richiesto ai concorrenti di dimostrare in questa fase di Accordo Quadro, e dunque con una proposta di Program Management, la propria capacità di copertura dei futuri AS che le Amministrazioni potranno richiedere nel periodo di validità dell'Accordo Quadro Lotto 2 (Contratti Grandi – Centro Sud: Toscana, Marche, Umbria, Molise, Lazio, Sardegna, Abruzzo, Puglia, Campania, Basilicata, Calabria, Sicilia) e dell'Accordo Quadro Lotto 6 (Contratti Piccoli Medi – Centro2: Lazio, Sardegna, Abruzzo, Molise). Si rimanda al capitolato d'oneri ed al capitolato tecnico per i riferimenti temporali.

In particolare le linee motivazionali vengono articolate in 2 sezioni. Relativamente alla seconda, a cui si fa esplicito riferimento nel quesito, ciascun concorrente può sostanziare la solidità della propria proposta di Program Management di Accordo Quadro, in particolare in termini di capacità di risposta qualificata agli AS e successiva capacità di erogazione dei servizi in fase di esecuzione di più AS, presentando due progetti applicativi, realizzati in un periodo coerente con i riferimenti temporali dell'AQ – su 2 distinte aree tematiche specifiche, come in dettaglio indicate dal criterio – mettendo in evidenza gli aspetti salienti della proposta di Program Management concretamente già applicati in progetti reali a garanzia della solidità della proposta e relativa applicabilità nei futuri AS.

51) Domanda

Rif. Capitolato d'oneri - Pagg. da 31 a 45 - In relazione ai criteri tecnici di valutazione per i lotti 1, 3, 4, 5 e 7 e, specificatamente, ai criteri n° 1 e 2 si chiede di confermare che il Concorrente deve esporre in Offerta tecnica due progetti applicativi su due distinte aree tematiche specifiche intesi quali elaborazioni di soluzioni per il Program Management e non iniziative progettuali maturate dal Concorrente in un periodo di riferimento (come richiesto, ad esempio, al successivo criterio 4). In caso positivo, si chiede di meglio chiarire quali siano gli elementi che concorrono alla valutazione dell'applicabilità della soluzione proposta.

Risposta

Si veda risposta alla domanda nr. 50.

Per le caratteristiche dei singoli Accordi Quadro si rinvia al capitolato d'oneri capitolo 2 "Oggetto".

52) Domanda

Rif. Capitolato d'oneri - Pag. 33 – In relazione ai criteri tecnici di valutazione per il lotto 1 e, specificatamente, in relazione al criterio 9 si chiede di confermare o meno che i 4 progetti illustrati nelle 4 schede di Best practices possano essere indicati/utilizzati anche negli altri criteri di valutazione tecnica (ad esempio, nel criterio n° 4).

Risposta

Non si conferma. Si rimanda al Capitolato d'oneri pag. Lotto 1 criterio 9 di cui si riporta *"Saranno attribuiti **max 2,5 punti per ciascun progetto**, solo se non ricompresi tra quelli di cui ai precedenti criteri 4 e 5"*.

53) Domanda

Rif. Capitolato d'oneri - Pag. 37 – In relazione ai criteri tecnici di valutazione per il lotto 2 e, specificatamente, in relazione al criterio 10 si chiede di confermare o meno che i 4 progetti illustrati nelle 4 schede di Best practices possano essere indicati/utilizzati anche negli altri criteri di valutazione tecnica (ad esempio, nel criterio n° 5).

Risposta

Non si conferma. Si rimanda al Capitolato d'oneri pag. Lotto 2 criterio 10 pag. 38 di cui si riporta *"Saranno attribuiti **max 2,5 punti per ciascun progetto**, solo se non ricompresi tra quelli di cui ai precedenti criteri 6 e 7"*. Si precisa che il riferimento – in analogia al Lotto 1 – deve intendersi ai criteri 5 e 6 relativi alle iniziative progettuali applicative di sviluppo e manutenzione evolutiva nei diversi ambiti tecnologici e studi di fattibilità. Lo slittamento è un mero refuso.

54) Domanda

Rif. Capitolato d'oneri - Pag. 41 – In relazione ai criteri tecnici di valutazione per il lotto 6 e, specificatamente, in relazione al criterio 12 si chiede di confermare o meno che i 4 progetti illustrati nelle 4 schede di Best practices possano essere indicati/utilizzati anche negli altri criteri di valutazione tecnica (ad esempio, nel criterio n° 7).

Risposta

Per i lotti afferenti i contratti piccoli-medi, si conferma.

55) Domanda

Classificazione documento: Consip Public

Rif. Capitolato d'oneri - Pag. 44 – In relazione ai criteri tecnici di valutazione per i lotti 3, 4, 5 e 7 e, specificatamente, in relazione al criterio 10 si chiede di confermare o meno che i 4 progetti illustrati nelle 4 schede di Best practices possano essere indicati/utilizzati anche negli altri criteri di valutazione tecnica (ad esempio, nel criterio n° 6).

Risposta

Per i lotti afferenti i contratti piccoli-medi, si conferma.

56) Domanda

Rif. Capitolato d'oneri - Pag. 32 / Criterio 4 per il lotto 1; Pag. 36 / Criterio 5 per il lotto 2; Pag. 40 / Criterio 7 per il lotto 6; Pag. 43 / Criterio 6 per i lotti 3, 4, 5 e 7 – In relazione ai criteri ed ai lotti citati si chiede di confermare che per “tipologia di iniziativa tra quelle richieste” si deve intendere una tra le tipologie di iniziativa progettuale indicate nei Criteri di assegnazione dei punteggi (ad esempio, ambito conoscitivo-DWH/BI/Analytics).

Risposta

Premesso che “tipologia di iniziativa tra quelle richieste” è presente nei criteri successivi a quelli indicati (Criterio 5 per il lotto 1; Pag. 36 / Criterio 6 per il lotto 2; Pag. 40 / Criterio 8 per il lotto 6; Pag. 43 / Criterio 7 per i lotti 3, 4, 5 e 7), si conferma.

A titolo di esemplificativo, sul Lotto 1 criterio 4 il concorrente potrà indicare:

- relativamente alla **Parte A**: sino a 3 iniziative progettuali di sviluppo o di evoluzione di **applicazioni gestionali**, ciascuna di almeno 3000 PF o 2000 GP. Supponendo che il concorrente abbia eseguito 3 progetti con le caratteristiche richieste ad es. chiamati rispettivamente *gest_1*, *gest_2* e *gest_3*, procederà indicando per ciascuno gli elementi richiesti;
- relativamente alla **Parte B**: sino a tre iniziative progettuali di sviluppo o di evoluzione in **ambito Conoscitivo-DW /BI/Analytics**, ciascuna di almeno 500 GP. Supponendo che il concorrente abbia eseguito 3 progetti con le caratteristiche richieste ad es. chiamati rispettivamente *con_1*, *con_2* e *con_3*, procederà indicando per ciascuno gli elementi richiesti;
- relativamente alla **Parte C**: sino a 3 iniziative progettuali con **soluzioni “open source” o riuso software**. Supponendo che il concorrente abbia eseguito 3 progetti con le caratteristiche richieste ad es. chiamati rispettivamente *os-riuso_1*, *os-riuso_2* e *os-riuso_3*, procederà indicando per ciascuna gli elementi richiesti;
- relativamente alla **Parte D**: **1 studio di fattibilità per sistemi/soluzioni innovativi**. Supponendo che il concorrente abbia eseguito almeno 1 studio di fattibilità, procederà indicando gli elementi richiesti.

Proseguendo l'esempio per il criterio 5, il concorrente potrà descrivere:

- relativamente alla **Parte A**: **l'iniziativa più rappresentativa** tra le 3 iniziative progettuali di sviluppo o di evoluzione di **applicazioni gestionali**, ciascuna di almeno 3000 PF o 2000 GP di cui al precedente criterio 4 parte A. Quindi sceglierà un solo progetto tra *gest_1* o *gest_2* o *gest_3* e procederà illustrando e trattando gli elementi richiesti;
- relativamente alla **Parte B**: **l'iniziativa più rappresentativa** tra le tre iniziative progettuali di sviluppo o di evoluzione in **ambito Conoscitivo-DW /BI/Analytics**, ciascuna di almeno 500 GP di cui al precedente criterio 4 parte B. Quindi sceglierà un solo progetto tra *con_1* o *con_2* o *con_3* e procederà illustrando e trattando gli elementi richiesti;
- relativamente alla **Parte C**: **l'iniziativa più rappresentativa** tra le 3 iniziative progettuali con soluzioni “open source” o riuso software di cui al precedente criterio 4 parte C. Quindi sceglierà un solo progetto tra *os-riuso_1* o *os-riuso_2* o *os-riuso_3* e procederà illustrando e trattando gli elementi richiesti;
- relativamente alla **Parte D**: l'unico studio di fattibilità per sistemi/soluzioni innovativi di cui al precedente criterio 4 parte D e procederà illustrando e trattando gli elementi richiesti.

Lotto 1			
Tipologie iniziative ambito servizi realizzativi/studi		criterio 4	criterio 5
		proposta iniziative	iniziativa più rappresentativa
parte A	Realizzazione Sw GESTIONALE	sino a 3 iniziative: <i>gest_1</i> + <i>gest_2</i> + <i>gest_3</i>	sviluppare 1 sola iniziativa: <i>gest_1</i> o <i>gest_2</i> o <i>gest_3</i>
parte B	Realizzazione Sw CONOSCITIVI/DWH/BI/Analytics	sino a 3 iniziative: <i>con_1</i> + <i>con_2</i> + <i>con_3</i>	sviluppare 1 sola iniziativa: <i>con_1</i> o <i>con_2</i> o <i>con_3</i>
parte C	Realizzazione Sw con OPEN SOURCE E RIUSO SW	sino a 3 iniziative: <i>os-riuso_1</i> + <i>os-riuso_2</i> + <i>os-riuso_3</i>	sviluppare 1 sola iniziativa: <i>os-riuso_1</i> o <i>os-riuso_2</i> o <i>os-riuso_3</i>
parte D	Studio Fattibilità SISTEMI/SOLUZIONI INNOVATIVI	1 studio di fattibilità	sviluppare l'unico studio di fattibilità

Classificazione documento: Consip Public

Analogamente per i criteri relativi alle tipologie di iniziative in ambito servizi di gestione portafoglio applicativo

lotto 1		
Tipologie iniziative ambito servizi di gestione del portafoglio applicativo	criterio 6	criterio 7
	proposta iniziative	iniziativa più rappresentativa
parte A Soluzioni per gestione applicativi e basi dati	sino a 2 iniziative: gaba_1 + gaba_2	sviluppare 1 sola iniziativa: gaba_1 o gaba_2
parte B Soluzioni per gestione contenuti/atti/canali WEB	sino a 2 iniziative: gcaw_1 + gcaw_2	sviluppare 1 sola iniziativa: gcaw_1 o gcaw_2
parte C Soluzioni per manutenzione correttiva multi applicazioni gest.	sino a 2 iniziative: mc_1 + mc_2	sviluppare 1 sola iniziativa: mc_1 o mc_2

57) Domanda

Rif. Capitolato d'oneri - Criteri tecnici di valutazione – tutti i lotti – Si chiede di confermare che qualora una fornitura ricomprenda, ad esempio, attività di sviluppo o di evoluzione e, nello stesso tempo, attività di gestione applicativi, tale fornitura possa essere indicata in più di un criterio tecnico di valutazione, opportunamente declinata in termini di iniziativa progettuale.

Risposta

Si conferma.

58) Domanda

Rif. Capitolato d'oneri - Pag. 9 – Si chiede di avere maggior dettagli sulle modalità di calcolo dei costi della manodopera stimati, per ciascun lotto, indicati nella tabella del §2.2.

Risposta

La determinazione del costo della manodopera rappresenta una stima operata dalla stazione appaltante e tiene conto del costo medio delle figure professionali previste per l'erogazione dei servizi richiesti.

In particolare, per ciascun servizio, tenuto conto delle figure professionali coinvolte e delle rispettive percentuali di impiego previste, è stato stimato il costo del lavoro prendendo a riferimento il CCNL Metalmeccanici, i livelli contrattuali riconducibili alle dette figure (in ragione del complesso di esperienze/conoscenze/certificazioni richieste per ciascuna di esse) e i relativi valori economici medi come da Tabella ministeriale.

59) Domanda

Rif. Capitolato d'oneri - Pag. 14 – Si chiede di confermare che è ammessa la partecipazione di soggetti di cui all'art. 45, comma 2, lett. d), e), f) e g) del D.Lgs. n° 50/2016 e ss.m.ii., come peraltro indicato nel documento di gara unico europeo (DGUE) a pag. 4.

Risposta

Si conferma

60) Domanda

Rif. Capitolato d'oneri - Pag. 19 – Si chiede di confermare che in caso di partecipazione di una rete di imprese il "Documento di partecipazione alla gara" debba essere prodotto da tutte le imprese retiste offerenti della rete di imprese, in analogia con quanto previsto per un RTI costituendo.

Risposta

Per le modalità di partecipazione e qualificazione delle reti di impresa all'interno della presente procedura, trovano applicazione – in quanto compatibili - le disposizioni di cui all'art. 48 D.lgs. 50/2016, che regola la partecipazione alle gare dei Raggruppamenti Temporanei di Impresa.

L'art. 48 co. 14 dispone, infatti, che "Le disposizioni di cui al presente articolo trovano applicazione, in quanto compatibili, alla partecipazione alle procedure di affidamento delle aggregazioni tra le imprese aderenti al contratto di rete, di cui all'articolo 45, comma 2, lettera f) ...". Si rinvia, altresì, a quanto previsto più specificatamente nella Determina ANAC n. 3 del 2013.

61) Domanda

Rif. Capitolato d'oneri - Pag. 20 – Si chiede di meglio specificare come si debba intendere il paragrafo di seguito riportato:

"Si precisa che in caso di Raggruppamenti la ripartizione delle prestazioni contrattuali in capo a ciascuna impresa dovrà essere rispettata in corso di esecuzione dell'Accordo Quadro sulla base del valore dato dalla somma del valore degli Appalti Specifici che saranno lanciati."

Risposta

Classificazione documento: Consip Public

La ripartizione delle prestazioni contrattuali indicata dall'RTI in sede di partecipazione all'Accordo Quadro dovrà essere rispettata a consuntivo con riferimento alla somma del valore dei diversi Appalti Specifici eventualmente aggiudicati nel corso della durata dell'Accordo Quadro e presupponendo in tal senso la possibilità, con riguardo a ciascun Appalto Specifico, di poter variare la quota di ripartizione delle prestazioni contrattuali.

62) Domanda

Rif. Capitolato d'oneri - Pag. 23 – In caso di partecipazione alla procedura di gara di una rete di imprese si chiede di specificare quale impresa retista debba effettuare il pagamento del contributo A.N.AC..

Risposta

Pur con le diverse forme delle reti di imprese (di recente declinate nel cd. bando tipo ANAC) il versamento del contributo potrà essere effettuato dalla mandataria della subassociazione sia se la rete è dotata di organo comune con potere di rappresentanza (con o senza soggettività giuridica) sia se, invece, la rete è dotata di organo comune privo del potere di rappresentanza o è sprovvista di organo comune, dovendo la stessa conferire lo specifico mandato ad un'impresa retista.

63) Domanda

Rif. Capitolato d'oneri - Pag. 24 – Si chiede di specificare come deve essere prodotta la garanzia provvisoria in caso di partecipazione alla procedura di gara di una rete di imprese.

Risposta

Come previsto dal Bando tipo ANAC n. 1/2017, attualmente in consultazione, la cauzione provvisoria in caso di aggregazioni di imprese di rete dovrà essere tassativamente intestata a tutti gli operatori che costituiscono/ranno l'aggregazione di imprese di rete. Sulle modalità si rinvia a quanto previsto al par. 5.7 del Capitolato d'oneri.

64) Domanda

Rif. Capitolato d'oneri - Pag. 28 – Si chiede di confermare che in caso di partecipazione di una rete di imprese la Relazione tecnica e le schede di Best Practices riusabili debbano essere sottoscritte con firma digitale secondo modalità analoghe a quelle indicate per gli RTI e Consorzi ordinari costituendi.

Risposta

Si conferma.

65) Domanda

Rif. Capitolato d'oneri - Pag. 29 – Si chiede di confermare che in caso di partecipazione di una rete di imprese l'Offerta economica debba essere sottoscritta con firma digitale secondo modalità analoghe a quelle indicate per gli RTI e Consorzi ordinari costituendi.

Risposta

Si conferma.

66) Domanda

Rif. Capitolato d'oneri - Pag. 32 – In relazione al criterio di valutazione tecnica n° 5, per il Lotto 1, si chiede di confermare che la scelta dell'iniziativa progettuale da descrivere sia quella che si ritiene più rappresentativa per ciascuna delle aggregazioni, ovvero quelle relative ai punti elenco (a), (b), (c) e (d), indicate nel precedente criterio 4. Se così confermato, le descrizioni da riportare sono 4. Analogo quesito si pone per gli altri lotti di gara.

Risposta

Si conferma.

Si veda errata corrige nr. 3.

Si veda inoltre la risposta alla domanda 56 che fornisce una rappresentazione grafica.

67) Domanda

Rif. Capitolato d'oneri - Pag. 14 – Considerato il vincolo della mutua esclusività per la partecipazione ai due gruppi di lotti (ovvero tra cd. Lotti Contratti grandi ed i Lotti Contratti piccoli), nonché quanto disposto dall'art. 80, comma 4 lettera m), circa la partecipazione alla medesima procedura di affidamento di un operatore economico che si trovi rispetto ad un altro partecipante in una situazione di controllo di cui all'art. 2359 del c.c., si chiede di chiarire se due

Classificazione documento: Consip Public

imprese, per le quali ricorrano le condizioni di cui al succitato articolo 2359 del c.c., possano partecipare disgiuntamente alla gara, singolarmente o in RTI con altre imprese, ciascuna in un gruppo di lotti diversi tra loro (ad es. l'azienda A ai lotti 1 e 2 dei cd. Lotti Contratti grandi e l'azienda B ai Lotti 5, 6 e 7 dei c.d. Lotti Contratti piccoli). Ovvero specificare, da lex specialis di gara, quali siano i limiti di controllo reciproco tra A e B perché possano partecipare separatamente ai due gruppi di lotti (ovvero tra cd. Lotti Contratti grandi ed i Lotti Contratti piccoli) senza incorrere nell'esclusione a valle della "verifica in ordine alla sussistenza in capo ai concorrenti di una situazione di controllo ex art. 2359 c.c. o di una qualsiasi relazione, anche di fatto, se la situazione di controllo o la relazione comporti che le offerte sono imputabili ad un unico centro decisionale proponendo l'esclusione dei concorrenti per i quali sia accertata tale situazione, così come previsto dall'art. 80, comma 5, lett. m) del D. Lgs 50/2016;" come riportato a pag.49 al par 9.1 punto 2.

Risposta

Si veda risposta al quesito n. 15.

68) Domanda

Rif. Capitolato d'oneri - Pag. 31 – Si chiede di confermare che la frase "*I. ADD ciclo completo misurato come da metodologia utilizzata: valutato al 100% della tariffa FPADD_ciclo completo offerta in 2*fase:*" sia affetta da un mero errore materiale e sia da intendersi come nel seguito riportata: "*I. ADD ciclo completo misurato come da metodologia utilizzata: valutato al 100% della tariffa FPADD_ciclo completo offerta*".

Risposta

Le tariffe derivate CHG e DEL si determinano sulla tariffa *FPADD_ciclo completo offerta in 2*fase*. Per quanto l'affermazione valga anche in I fase, l'applicazione si avrà solo relativamente alle tariffe di II fase.

Si precisa che le tariffe di II fase non potranno superare le tariffe di I fase.

69) Domanda

Si prega di chiarire se "la concreta applicabilità della soluzione proposta con riguardo a due progetti applicativi" debba essere riferita a due progetti effettivamente condotti dal proponente o se ci si debba riferire a scenari progettuali ipotetici, relativi all'oggetto delle forniture previste in Accordo Quadro. Qualora si debba fare riferimento a progetti effettivamente condotti si prega, inoltre, di chiarire se questi possano essere gli stessi presentati con riferimento ai criteri 4, 5, 6 e 7.

Risposta

La frase citata è estratta dai criteri 1 e 2 del lotto 1 (analoghi criteri sono previsti sugli altri lotti contestualizzandoli) relativi ad una proposta di Program Management dell'Accordo Quadro in termini di evidenza della capacità di copertura dei futuri AS – nel periodo di validità dell'AQ - focalizzando gli ambiti della Amministrazioni richiedenti (nel caso preso ad esempio "Enti Locali" e "Sanità ed altri Enti").

Al fine di sostanziare tale proposta di Program Management offerta dal concorrente per la presente iniziativa (che necessita di partecipazione qualitativa ai successivi confronti competitivi e erogazione dei servizi richiesti negli appalti specifici aggiudicati siano essi totalmente o parzialmente temporalmente sovrapposti, su tematiche/funzionalità/tecnologie differenziate ed eterogenei, ecc..) si richiede la presentazione di più progetti applicativi effettivamente condotti (se ne richiedono 2).

Si veda anche la risposta alla domanda nr. 50.

Non si esclude la possibilità che i progetti proposti, quali concreta applicabilità della soluzione di Program Management dell'Accordo Quadro del Lotto di riferimento, possano rispondere alle caratteristiche richieste ai criteri 4 e 5 o 6 e 7.

70) Domanda

Si prega di confermare che la precisazione "La proposta deve essere sviluppabile e migliorabile in II fase allorché saranno note tutte le condizioni progettuali e tecnologiche." Deve intendersi come la capacità della proposta di sviluppare e migliorare la proposta all'interno delle offerte tecniche relative ai singoli appalti specifici.

Risposta

Si conferma.

La frase citata è indicata nel criterio "soluzione per migliorare la qualità del software".

Classificazione documento: Consip Public

In fase di AQ il criterio richiede al concorrente la soluzione proposta trasversale per tutti gli AS e dunque su tutti gli ambiti tecnologici, caratteristiche software e di contesto.

In considerazione che come disposto dal Capitolato d'oneri paragrafo 12.1.1 in cui l'Amministrazione nella singola richiesta d'offerta può adottare criteri C2 7 o 8 o 9 (per citare i più diretti ed immediati) specificatamente per il proprio contesto applicativo-tecnologico e di obiettivi realizzativi, gli impegni di I fase devono essere contestualizzabili in II fase per offrire la migliore proposta quando sarà definito il contesto e l'effettivo quality gate già raggiunto o da raggiungere, l'eventuale debito tecnico preesistente.

Gli impegni del concorrente devono pertanto essere coerenti, non contrastanti, la soluzione di II fase non può essere peggiorativa di quanto offerto in I fase e la soluzione di I fase non può essere difforme in senso peggiorativo, da quanto stabilito nel Capitolato Tecnico e/o nello Schema di Accordo Quadro.

71) Domanda

Con riferimento al profilo professionale "Consulente esperto di organizzazione e processi (Business Process Re-engineer)" viene richiesto come titolo di studio la "Laurea in discipline economico-gestionali o cultura equivalente". Si chiede se è possibile considerare validi CV di risorse che nel rispetto di tutti gli altri requisiti e con pluriennale esperienza su tematiche di Business Process Re-engineer sono in possesso di laurea tecnica o laurea tecnico - scientifica.

Risposta

Si conferma.

72) Domanda

Con riferimento all'art.13 - Subappalto, del Capitolato d'oneri, si chiede se un'azienda partecipante alla gara che intenda affidare in subappalto parte dei lavori - nei limiti consentiti - ad altra azienda dalla partecipante stessa controllata, possa far valere ai fini dell'acquisizione dei punti tecnici i lavori/progetti di detta azienda controllata.

Risposta

Non è ammissibile per conseguire punti tecnici all'offerta far valere i lavori/progetti dell'azienda subappaltatrice. Come precisato anche nella risposta al quesito 2 cui si rinvia, l'indicazione della terna ex art. 105, comma 6, D.lgs. n. 50/2016 è richiesta solo in sede di partecipazione all'appalto specifico, essendo, peraltro, rimessa poi alla singola Amministrazione ogni valutazione in ordine alla sussistenza dei presupposti per autorizzare tale affidamento in fase esecutiva.

73) Domanda

Con riferimento alla lettera c) del punto III.1.2 - Capacità economica e finanziaria del bando di gara vengono elencati i servizi che concorrono alla formazione del fatturato analogo quale requisito di partecipazione. Non sono presenti i servizi di supporto che pure fan parte delle attività previste nell'AQ, ancorché in maniera subordinata ai servizi prevalenti. S'intende chiedere se in forza di quanto sopra espresso si possono considerare come esperienze analoghe e pertanto far parte del fatturato specifico lavori svolti nell'ambito dei servizi di supporto.

Risposta

Si conferma per la partecipazione ai lotti 3, 4, 5, 6, 7 il possesso del requisito di cui al punto III.1.2 lettera c) del bando. Non sono pertanto spendibili per la partecipazione fatturati relativi ai servizi di supporto.

74) Domanda

Con riferimento al punto III.1.3) capacità professionale e tecnica alla lettera a) viene richiesto, per tutti i lotti, il possesso della certificazione EN ISO 9001 in corso di validità avente ad oggetto la "progettazione, produzione, installazione e manutenzione di software specialistico, gestione applicativa". Se un RTI intende partecipare ai lotti 3, 4, 5, 6, e 7 e se nello stesso RTI è presente un'azienda con la certificazione ISO 9001: 2008 nel settore EA 35 -37 con la dicitura: progettazione ed erogazione di servizi di consulenza e di formazione strategica, organizzativa, rivolti all'impresa e alla Pubblica Amministrazione, questa stessa azienda può partecipare a pieno titolo alla gara relativamente alla parte di servizi pertinenti? Così come del resto è previsto per i lotti 1 e 2.

Risposta

Classificazione documento: Consip Public

Fermo restando che i requisiti di cui al punto III.1.3) del Bando, in caso di partecipazione in forma aggregata, devono essere posseduti dall'operatore economico che svolgerà l'attività oggetto della certificazione, la RTI può essere composta anche da imprese in possesso di certificazioni ISO non richieste come requisiti di partecipazione.

Si rammenta che non è ammessa la partecipazione congiunta ai lotti 1- 2 cosiddetti "contratti grandi" ed ai lotti 3-4-5-6-7 cosiddetti "contratti medio-piccoli".

75) Domanda

In relazione al criterio riguardante il valore aggiunto derivante da esperienze pregresse, nel modello "appendice 1 schede Best practices riusabili, viene richiesto presso quale Amministrazione si sia svolta l'attività. Nell'accezione di Amministrazione può essere contemplata anche una struttura privata? Fermo restando che i lavori presso la struttura privata svolti abbiano i connotati degli ambiti richiesti (vedasi quelli di cui al criterio 12 del lotto 6 del capitolato d'onori).

Risposta

Si conferma.

Nella scheda presente in appendice 1 all'allegato 3 il termine "Amministrazione" riferito all'ente per il quale è stato svolto il progetto di cui si propone la best practice deve essere inteso come "Ente" e può essere pubblico o privato, in coerenza con quanto richiesto al criterio 9 Lotto 1, criterio 10 Lotto 2, criterio 12 Lotto 6, criterio 10 Lotti 3,4,5,7.

76) Domanda

Si chiede conferma che le società per azioni partecipate dal pubblico nella sua maggioranza, come ad esempio le municipalizzate dei comuni, possono esser considerate pubblica amministrazione locale? Questo al fine di far valere le esperienze lì maturate nella composizione del giudizio tecnico.

Risposta

Si conferma quanto richiesto.

77) Domanda

Con riferimento al Capitolato d'Oneri - Criteri n.1, 2, 3 Lotti c.d. Piccoli Medi, si chiede conferma che: relativamente alla "concreta applicabilità della soluzione proposta con riguardo a due progetti " si possa far riferimento a progetti relativi a casi generici (es. ipotetica amministrazione che intenda dotarsi di un sistema di protocollo informatico o documentale, etc.) e non a casi reali (es. amministrazione X che abbia sistemi specifici già in uso e che debba integrarsi con un sistema informatico specifico offerto); i progetti descritti a riguardo non siano vincolanti per il Fornitore e dunque non vadano effettivamente realizzati in fase di AS ma servano solo da parametro di valutazione dell'AQ.

Risposta

Si veda risposta alla domanda nr. 69

78) Domanda

Con riferimento al § 12.1 Criterio di aggiudicazione dell'Appalto Specifico del CdO là dove si parla di punteggio tecnico ereditato dalla 1a fase di AQ che potrà variare tra il 10% ed il 25% del punteggio massimo di AQ, si chiede se per punteggio massimo si debba intendere quello conseguito dai singoli partecipanti o quello già fissato dall'AQ, ovvero 70 punti.

Risposta

Richiamando quanto previsto nel medesimo § 12.1 del Capitolato d'onori "*...sulla base delle scelte dell'Amministrazione il valore massimo è compreso tra 7 (10% di 70 PT) e 17,5 (25% di 70) punti tecnici ereditati*" si sottolinea il riferimento al massimo punteggio tecnico fissato in AQ (70 PT) per quanto riguarda la scelta dell'Amministrazione.

Tuttavia, come specificato al successivo § 12.1.2, il punteggio complessivo per il singolo AS del concorrente i-esimo includerà il punteggio tecnico ereditato dalla prima fase dal medesimo concorrente ottenuto applicando la percentuale di ereditarietà fissata dall'Amministrazione (secondo quanto detto al punto precedente) al punteggio tecnico conseguito in prima fase dal concorrente.

79) Domanda

Classificazione documento: Consip Public

Rif. Capitolato D'oneri

Nello stabilire le condizioni dell'Appalto Specifico, nello specifico il calcolo della base d'asta, è riportata la seguente dicitura: "...la base d'asta dell'Appalto Specifico è determinata partendo dalle peggiori tariffe offerte in I fase..."

Si chiede di precisare se per peggiori tariffe offerte in I fase si intenda:

a) l'offerta economicamente più alta nel suo complesso, calcolando la base d'asta dei singoli fornitori prequalificati moltiplicando le tariffe unitarie dei servizi richiesti per i volumi dimensionali di ciascun servizio e tenendo conto dei mix espressi dall'amministrazione;

oppure:

b) le singole tariffe unitarie peggiori offerte in fase I per ciascuno dei servizi richiesti dall'Amministrazione in sede di composizione dell'Appalto Specifico."

Risposta

Si precisa che il riferimento per la costruzione della base d'asta di Appalto Specifico è costituito dalle singole tariffe unitarie peggiori (la più alta tariffa per ciascun elemento di costo tra tutte le offerte di AQ) che compongono i servizi richiesti dall'Amministrazione in Appalto Specifico.

80) Domanda

Rif. Capitolato D'oneri

In riferimento all'ultimo capoverso del criterio di valutazione n. 1 del Lotto 2, si richiede la "... concreta applicabilità della soluzione proposta in almeno due progetti di sviluppo..."

Si chiede di specificare se la parola "almeno" sia considerato un refuso anche in considerazione che altri criteri simili (Lotto 1 - criteri n. 2 e n. 3, Lotto 1 - criteri n. 1 e n. 2, ad esempio), si richieda la "... concreta applicabilità della soluzione proposta in due progetti di sviluppo..."

Nel caso non si consideri un refuso, si chiede di specificare le modalità di attribuzione del punteggio per ciascuno dei progetti presentati, nel rispetto del punteggio complessivo previsto (nel secondo punto elenco si parla di max 1 punti per ogni progetto per un massimo di 2, desunto dal fatto che per il primo punto elenco possa conseguire al massimo 4 punti per un totale complessivo di max 6 punti per il criterio nel suo complesso)."

Risposta

Si tratta di un refuso.

Pertanto, con riguardo al criterio 1 e specificatamente al secondo bullet point della tabella "**Descrizione criteri tecnici Lotto 2 - Contratti grandi Centro-Sud**" la valutazione dovrà avere ad oggetto due progetti di sviluppo.

81) Domanda

Rif. Capitolato D'oneri

In riferimento al primo sottocriterio del criteri 1 e 2 del Lotto 1, nel primo punto elenco di ciascuno dei due criteri si fa riferimento alla "eterogeneità dimensionale e tecnologica" quale elemento di valutazione, mentre a pagina 35, in riferimento ai corrispondenti criteri 1 e 2 del Lotto 2 si fa riferimento, rispettivamente, alla eterogeneità "tematica e tecnologica" (criterio 1) ed alla "eterogeneità dimensionale, tematica e tecnologica" (criteri 2 e 3). Si chiede di chiarire se si conferma tale diversificazione o se tratti di refusi.

Risposta

Si tratta di refusi.

Per tutti i lotti, all'interno dei rispettivi ambiti di PA (Enti Locali, Sanità ed altri enti, PAC) si deve intendere "la copertura tematica, funzionale e tecnologica ed il relativo grado di flessibilità per rispondere all'eterogeneità dimensionale, tematica e tecnologica"

82) Domanda

Rif. Capitolato D'oneri

Nel criterio n. 7 del lotto 6, si chiede di "" Presentare, per ciascun gruppo sotto riportato, le iniziative progettuali di sviluppo o evoluzione applicative o studio di fattibilità proposti. Criteri di assegnazione dei punteggi:

- (a) sino a tre iniziative progettuali di sviluppo o di evoluzione di applicazioni gestionali, ciascuna di almeno 750 PF o 500 GP: Tabellare 0,5 di punto per soluzione – max 1,5 punti;

- (b) sino a tre iniziative progettuali in ambito Conoscitivo- DWH/BI/Analytics, ciascuna di almeno 200 GP : Tabellare 0,5 di punto per soluzione: max 1,5 punti;

Classificazione documento: Consip Public

- (c) sino a 2 iniziative progettuali con soluzioni "open source" od in riuso di soluzioni di altre amministrazioni: Tabellare 1 punto per soluzione – max 2 punto;

- (d) sino a 2 studi di fattibilità per sistemi/soluzioni innovativi: Tabellare 0,5 di punto per soluzione – max 1 punto.""

Nel criterio 8 del lotto 6, si chiede, per ciascuna delle tipologie di iniziative progettuali richieste al criterio 7 di descrivere l'iniziativa più rappresentativa di quelle presentate. Tali iniziative hanno però dei volumi progettuali minimi diversi da quanto riportato al criterio 7 e molto più elevati, in particolare per quanto riguarda le prime due categorie:

(a) ambito iniziative progettuali di sviluppo o di evoluzione di applicazioni gestionali, ciascuna di almeno 3000 PF o 2000 GP: max 1,5 punti;

(b) ambito iniziative progettuali di sviluppo o di evoluzione in ambito Conoscitivo- DWH/BI/Analytics, ciascuna di almeno 500 GP: max 1,5 punti;

si chiede di chiarire se tale incongruenza sia un refuso e che quindi per i punti a) e b) del criterio 8 valgano i volumi minimi previsti per i progetti di cui rispettivamente ai punti a) e b) del criterio 7"

Risposta

Si conferma.

Si veda Errata Corriga nr. 5

Si rimanda alla tabella predisposta per la risposta al quesito 23.

83) Domanda

Lotto 1&2

Coerentemente con l'obiettivo esplicito dell'accordo quadro di migliorare efficienza ed efficacia delle soluzioni tecnologiche della PA attraverso soluzioni innovative, si chiede se, in relazione ai progetti richiesti nel capitolato d'oneri articolo 8.3 ai punti 1,2,4,5,6,7,9 dei criteri tecnici lotto 1 ed ai punti 1,2,3,5,6,7,8,10 del Lotto 2 è possibile produrre esperienze maturate in contesti europei simili.

In caso di risposta affermativa, si chiede di chiarire se l'utilizzo di tali esperienze può avvenire, in relazione ad esperienze legate ad aziende dello stesso gruppo, senza ulteriore formalità oppure attraverso l'istituto dell'avvalimento.

Risposta

Si rinvia alla risposta al quesito n. 27.

84) Domanda

Lotto 3-6

Coerentemente con l'obiettivo esplicito dell'accordo quadro di migliorare efficienza ed efficacia delle soluzioni tecnologiche della PA attraverso soluzioni innovative, si chiede se, in relazione ai progetti richiesti nel capitolato d'oneri articolo 8.3 ai punti 1,2,3,7,8,9,12 dei criteri tecnici del Lotto 6 ed ai punti 1,2,6,7,7,10 dei lotti 3,4,5,7, è possibile produrre esperienze maturate in contesti europei simili. In caso di risposta affermativa, si chiede di chiarire se l'utilizzo di tali esperienze può avvenire, in relazione ad esperienze legate ad aziende dello stesso gruppo, senza ulteriore formalità oppure attraverso l'istituto dell'avvalimento.

Risposta

Si rinvia alla risposta al quesito n. 27

85) Domanda

Si chiede di confermare che in questa fase sia necessario solo dichiarare l'intenzione di subappaltare parte delle attività senza l'indicazione delle società subappaltatrici ed il loro relativo DGUE.

Risposta

Si conferma quanto richiesto. Si veda risposta al quesito n. 2.

86) Domanda

Si chiede di confermare che l'indicazione dei costi della manodopera riportati al punto 2.2 del capitolato d'oneri "valore stimato dell'Accordo Quadro e Base d'asta" siano stati utilizzati dalla stazione appaltante solo al fine di determinare l'importo posto a base di gara, e che nell'eventualità di offerta anomala ogni azienda debba utilizzare le i propri costi della manodopera.

Risposta

Classificazione documento: Consip Public

Si conferma quanto richiesto. Resta inteso che, nell'eventuale sub procedimento di verifica della congruità dell'offerta ex art. 97 D.lgs. n. 50/2016, il concorrente potrà essere chiamato a illustrare, nel dettaglio, i razionali sottesi all'indicazione dei costi dallo stesso previsti per gli addetti all'esecuzione delle prestazioni, così da permettere di valutare se lo scostamento rispetto alla stima operata della stazione appaltante possa considerarsi o meno ragionevole.

87) Domanda

In riferimento al punto 5.2 del capitolato d'oneri viene riportato che "Rispetto al socio unico ed al socio di maggioranza in caso di società con meno di quattro soci assumono rilevanza sia la persona fisica che quella giuridica e nei loro confronti il concorrente (l'eventuale ausiliaria o l'eventuale subappaltatore) dovrà/dovranno rendere le dichiarazioni relative all'assenza delle cause di esclusione di cui all'art. 80, commi 1 e 2, del d. lgs. n. 50/2016 e s.m.i.. Nel caso di persone giuridiche, le cariche rilevanti sono quelle degli amministratori dotati di poteri di rappresentanza (es.: Amministratore Delegato, Consigliere Delegato, Consigliere con poteri di rappresentanza etc.)" si chiede di specificare in quale documento dovrà essere inserita la dichiarazione.

Risposta

Premesso che il riferimento alla "*persona fisica*" di cui al penultimo capoverso che precede il paragrafo riportato nel chiarimento è un refuso, si precisa che la dichiarazione sull'assenza delle cause di esclusione di cui all'art. 80 del D. Lgs. n. 50/2016, resa - nei confronti di tutti i soggetti che rivestono le cariche di cui all'art. 80, comma 3, del D. Lgs. n. 50/2016 - dal legale rappresentante dell'operatore economico (o dell'ausiliaria) nel DGUE, si intenderà riferita, rispetto alle cause escludenti di cui ai commi 1 e 2, anche al socio unico e al socio di maggioranza così come intesi al suddetto par. n. 5.2 del Capitolato d'oneri. Dunque, non è richiesta una ulteriore autonoma dichiarazione.

88) Domanda

In riferimento al bando di gara punto III.1.2) si chiede di confermare che la mandante relativamente ai requisiti richiesti possa avere anche fatturato pari a zero.

Risposta

Si conferma quanto richiesto.

89) Domanda

Si chiede di chiarire se in riferimento al bando di gara punto III.1.2) in caso di RTI pur mantenendo la mandataria il requisito in misura maggioritaria e possedendo il RTI il requisito nel suo complesso debba necessariamente possedere tutti i servizi indicati nel bando : servizi di sviluppo e manutenzione evolutiva di software e manutenzione adeguativa e manutenzione correttiva e gestione applicativa e supporto tecnico-specialistico e content management (in caso ad esempio dei lotti 1 e 2) oppure possa possederne solo alcuni ad esempio servizi di sviluppo e manutenzione evolutiva di software e manutenzione adeguativa e manutenzione correttiva e la mandante supporto tecnico-specialistico e content management-

Risposta

Relativamente al come intendere, in caso di partecipazione in RTI (al lotto 1 ovvero al lotto 2 ovvero ai lotti 1 e 2), la maggioranza in senso relativo richiesta all'impresa mandataria, si rinvia alla risposta al quesito n. 40.

Fermo quanto sopra, si precisa, altresì, che il fatturato realizzato dal RTI nel suo complesso dovrà coprire la totalità dei servizi richiesti ammettendosi, peraltro, che le singole imprese riunite, ivi compresa la mandataria, abbiano concorso a realizzarlo eseguendo solo alcune delle corrispondenti attività. Pertanto, rispetto all'esempio proposto in ordine al requisito di capacità economica di cui al punto III.1.2 lett. a) del Bando, la mandataria potrà aver maturato il fatturato ivi richiesto con riguardo ai servizi di sviluppo e manutenzione evolutiva di software e manutenzione adeguativa e manutenzione correttiva e gestione applicativa, mentre la mandante rispetto ai rimanenti servizi di supporto tecnico specialistico e content management.

90) Domanda

L'articolo 80 comma 5 lettera m) prevede che " Le stazioni appaltanti escludono dalla partecipazione alla procedura d'appalto l'operatore economico che si trovi rispetto ad un altro partecipante alla medesima procedura di affidamento, in una situazione di controllo di cui all'articolo 2359 del codice civile o in una qualsiasi relazione, anche di fatto, se la situazione di controllo o la relazione comporti che le offerte sono imputabili ad un unico centro

Classificazione documento: Consip Public

decisionale“ si chiede di chiarire a titolo esemplificativo se una società possa partecipare a titolo esemplificativo ai lotti 1 e 2 e una sua controllata ai lotti 3,4,5,6 e 7.

Risposta

Si veda risposta al quesito 15.

91) Domanda

Posto che in acquisti in rete è iscritto un Procuratore della società con poteri limitati e non sufficienti alla partecipazione per la procedura in oggetto, si chiede conferma, qualora si facesse una procura specifica per la partecipazione alla presente gara che allegandone una copia sul sistema, lo stesso procuratore possa firmare tutti i documenti (amministrativi/tecnici/economici) necessari alla partecipazione della stessa.

Risposta

Si conferma quanto richiesto.

92) Domanda

Capitolato d'oneri: paragrafo 8.1. Aggiudicazione dell'Accordo Quadro

Nel Capitolato d'oneri, è previsto che *“Il numero degli aggiudicatari di ciascun lotto dell'Accordo Quadro è determinato in funzione del numero di offerte valide ricevute (come risultante dalla graduatoria finale)”*. Si chiede di voler confermare che per **graduatoria finale** debba intendersi quella contenuta nella comunicazione di aggiudicazione definitiva ex art. 76, comma 5 lettera a) del D. Lgs. n. 50/2016.

Risposta

Si conferma.

93) Domanda

Capitolato d'oneri: paragrafo 7 Offerta Economica

Si chiede di voler chiarire se:

- l'indicazione da parte di ciascun Operatore Economico dei costi della manodopera nonché degli oneri aziendali concernenti l'adempimento delle disposizioni in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro (art.95 comma 10 del D.Lgs 50/2016 e smi) sia obbligatoria a pena di esclusione già in sede di presentazione dell'offerta dell'Accordo Quadro; in caso di risposta affermativa, si chiede di voler specificare ove vadano riportati i predetti valori;
- in ragione del fatto che i costi della manodopera riportati in tabella 2.2. del Capitolato d'oneri sono stati stimati dalla Consip, ciascun Concorrente possa indicarli più bassi ovvero più alti rispetto a quelli della tabella in ragione della propria organizzazione.

Risposta

Con riguardo al primo quesito non si conferma. L'indicazione tanto del costo della manodopera da parte dell'OE tanto degli oneri aziendali concernenti l'adempimento delle disposizioni in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro non è prevista a pena di esclusione, in ragione della previsione del comma 10 dell'art. 95 D.lgs. n. 50/2015 che esonera il concorrente da tale indicazione ove trattasi di servizi di natura intellettuale.

Con riguardo al secondo quesito si conferma quanto richiesto, rinviandosi, al contempo, a quanto precisato nella risposta al quesito n. 86.

94) Domanda

Schema di contratto – Art.7 -Obbligazioni generali del Fornitore.

Lo Schema di contratto al comma 10 dell'art 7, prevede espressamente che *“Il Fornitore, con riguardo all'ipotesi di cui all'art. 16 Risoluzione, comma 1, lettera n), si obbliga a dare comunicazione a Consip, **entro 10 giorni dalla scadenza del termine di presentazione delle offerte dell'AS**, della mancata presentazione della propria offerta e delle relative motivazioni”*.

La mancata partecipazione al singolo Appalto Specifico dell'operatore economico aggiudicatario dell'Accordo Quadro potrebbe però dipendere direttamente dalla risposta ad un quesito formulato all'Amministrazione.

In tal caso, qualora l'Amministrazione renda la risposta nel rispetto del termine previsto dall'art.79 comma 3 del D.Lgs 50/2016 e smi *“Fissazione di termini” (....al più tardi sei giorni prima del termine stabilito per la ricezione delle offerte)*, sarebbe di fatto impossibile rispettare la previsione contrattuale di cui sopra.

Si chiede pertanto di chiarire come verrà disciplinata l'ipotesi come sopra meglio descritta.

Classificazione documento: Consip Public

Risposta

Si evidenzia che il termine contrattuale di cui all'art. 7, comma 10 Schema di contratto, va inteso nel senso di 10 (dieci) giorni decorrenti dal termine di presentazione delle offerte fissato dall'Amministrazione nell'Appalto specifico. Pertanto, non si rinviene la criticità espressa nel quesito.

95) Domanda

Capitolato d'oneri: paragrafo 11.1 Garanzia Definitiva Accordo Quadro

Si chiede di confermare che la cauzione definitiva abbia una durata di massimo 84 mesi (12 mesi di durata dell'accordo quadro + 12 mesi per una eventuale proroga + 60 mesi in ragione della durata massima di ciascun appalto specifico).

Risposta

Si conferma e si precisa che come previsto nell'Allegato 8 al capitolato d'oneri " *La fideiussione opererà per tutta la durata dell'Accordo Quadro, anche eventualmente prorogata, e, comunque, sino alla completa ed esatta esecuzione delle obbligazioni nascenti dall'Accordo Quadro e dai Contratti stipulati all'esito dell'affidamento dei singoli Appalti Specifici*".

96) Domanda

Capitolato d'oneri: paragrafo 2.2 Valore stimato dell'Accordo Quadro e Base d'asta

Relativamente alla previsione di seguito riportata "Se anteriormente alla scadenza del termine di durata dell'Accordo Quadro di ciascun lotto anche eventualmente prorogata, il valore complessivo stimato degli Appalti Specifici banditi dalle Amministrazioni raggiunga o ecceda fino ad una soglia massima del 20% il valore massimo stimato dell'Accordo Quadro, Consip S.p.A. considererà quest'ultimo come giunto a scadenza e di conseguenza le Amministrazioni non potranno avviare ulteriori Appalti Specifici" si chiede di voler confermare che:

- Il 20% del valore massimo stimato dell'Accordo Quadro debba considerarsi riferito a ciascun Lotto (es Lotto 1: valore massimo 70 milioni di Euro: incremento del 20%: 14 milioni di Euro);
- La previsione – relativamente a ciascun Lotto - è da intendersi aggiuntiva rispetto all'incremento del 20% (cd 6/5) che ciascuna Amministrazione può richiedere a contratto stipulato (cfr 12.4 CdO).

Risposta

Preliminarmente si ribadisce che il 20% costituisce una soglia massima e non già un importo garantito da aggiungere necessariamente al valore massimo di ciascun lotto dell'Accordo quadro.

Si evidenzia, poi, come tale soglia assolva unicamente alla funzione di consentire alle Amministrazioni, il cui rilancio del confronto competitivo avviene in prossimità della completa erosione del valore massimo stimato dell'Accordo Quadro, di poter comunque avviare l'appalto specifico senza vanificare quanto fatto sino a quel momento, finalità questa non assimilabile, in alcun modo, a quella sottesa all'incremento del 20% di cui all'art. 106, comma 12, d.lgs. 50/2016 sul contratto dalla stessa stipulato.

97) Domanda

Capitolato d'oneri: paragrafo 12 Appalti Specifici

Si chiede di voler confermare che, in caso di partecipazione in forma congiunta, l'indicazione delle attività da subappaltare sia in capo a ciascuna impresa costituente la compagine; per l'effetto di quanto sopra la successiva indicazione della terna – da effettuarsi in sede di Appalto Specifico - per singola attività sia possibile quindi in capo a ciascuna impresa costituente la compagine.

Risposta

Per la partecipazione all'Accordo quadro è necessario esclusivamente precisare, nel DGUE, l'intenzione dell'operatore economico (singolo o raggruppato) di voler fare ricorso all'istituto del subappalto, mentre solo in sede di partecipazione agli appalti specifici – in caso di aggiudicazione dell'Accordo quadro medesimo – l'operatore dovrà indicare le attività da subappaltare e la terna di subappaltatori.

Si precisa, altresì, che la terna andrà indicata con riguardo a ciascuna tipologia di prestazione omogenea e che la singola Amministrazione nel definire, nella propria Richiesta di Offerta, i servizi e le attività di proprio interesse farà, necessariamente, riferimento, in tutto o in parte, ai CPV previsti nel Bando dell'Accordo Quadro.

Sarà la singola Amministrazione a precisare, nella Richiesta di Offerta, le modalità operative da seguire per indicare tanto le attività da subappaltare tanto la terna, precisando, in particolare, se l'indicazione dovrà pervenire dal RTI complessivamente inteso ovvero da ciascuna delle imprese riunite.

Classificazione documento: Consip Public

98) Domanda

Allegato 3 Offerta Tecnica

Si chiede di confermare che è possibile derogare alla prescrizione II “utilizzare un carattere con font di dimensioni minime pari a 10” nelle tabelle e nelle immagini salvaguardando comunque la leggibilità dei testi.

Risposta

Si conferma

99) Domanda

In riferimento a quanto indicato al paragrafo 5 Documentazione Amministrativa, punto 5.2 DGUE, del capitolato d’oneri, si chiede conferma che al punto B : INFORMAZIONI SUI RAPPRESENTANTI DELL’OPERATORE ECONOMICO del succitato documento, vadano inseriti i nominativi di tutti i soggetti di cui all’art. 80, membri del CdA a cui sia stata conferita la legale rappresentanza, di direzione o di vigilanza o i soggetti muniti di potere di rappresentanza di direzione o di controllo, dei cessati dalla carica nell’anno antecedente la pubblicazione del bando e comunque sino alla data di presentazione dell’offerta ed i soggetti sottoposti alla verifica antimafia ai sensi dell’art. 85 del D.lgs 159/2011.

Risposta

Come indicato a pagina 17 di 68 del Capitolato d’Oneri: *“nel DGUE parte III il concorrente dovrà rendere tutte le dichiarazioni ivi indicate e relative alle fattispecie di cui all’art. 80 commi 1, 2 e 5 lett. I) del d. lgs. n. 50/2016 e s.m.i., rispetto a tutti i soggetti indicati al comma 3 dell’art. 80, come sopra individuati, senza prevedere l’indicazione del nominativo dei singoli soggetti. L’indicazione dei nominativi dei soggetti dell’art. 80, comma 3, sarà chiesta con le modalità, successivamente descritte, al concorrente collocato al primo posto nella graduatoria provvisoria di merito di ogni Lotto”.*

Si conferma pertanto che l’indicazione dei nominativi dei soggetti ex art. 80, comma 3, D.lgs. n. 50/2016 non è richiesta nella parte II, lett. B del DGUE, ove, di contro, andrà indicato unicamente il nominativo e l’indirizzo della/e persona/e abilitate per questa specifica iniziativa ad impegnare l’impresa.

Si evidenzia infine come il riferimento di cui al quesito ai “soggetti sottoposti alla verifica antimafia ai sensi dell’art. 85 del D.lgs 159/2011” sia erroneo in quanto l’indicazione di tali soggetti, come operata nel Comunicato del Presidente dell’ANAC del 26/10/2016, quali destinatari della causa escludente del comma 2 dell’art. 80, deve intendersi superata per effetto delle modifiche apportate a tale articolo dal D.lgs. n. 56/2017 (c.d. “correttivo”).

100) Domanda

In riferimento a quanto indicato al paragrafo 5 Documentazione Amministrativa, punto 5.2 DGUE, del capitolato d’oneri, si chiede conferma che al punto B : INFORMAZIONI SUI RAPPRESENTANTI DELL’OPERATORE ECONOMICO del succitato documento, vadano inseriti in caso di acquisizione/cessione/affitto d’azienda o di ramo d’azienda i nominativi dei soggetti che hanno operato presso l’impresa acquisita/cedente/locatrice, incorporata o le società fuse in nell’anno antecedente la pubblicazione del bando e comunque sino alla data di presentazione dell’offerta cessati dalla carica.

Risposta

Si rinvia a quanto già chiarito nella risposta al quesito n. 99.

L’indicazione dei nominativi dei soggetti ex art. 80, comma 3, D.lgs. n. 50/2016 – ivi inclusi, in caso di cessione/affitto d’azienda o di ramo d’azienda, incorporazione o fusione societaria, di quelli che hanno operato presso la impresa cedente/locatrice, incorporata o le società fuse in nell’anno antecedente la pubblicazione del bando e comunque sino alla data di presentazione dell’offerta e dei cessati dalle relative cariche di cui al comma 3 nel medesimo periodo, che devono considerarsi “soggetti cessati” per il concorrente” - non è richiesta nella parte II, lett. B del DGUE, ove, di contro, andrà indicato unicamente il nominativo e l’indirizzo della/e persona/e abilitate per questa specifica iniziativa ad impegnare l’impresa.

101) Domanda

In riferimento a quanto indicato al paragrafo 5 Documentazione Amministrativa, punto 5.2 DGUE, del capitolato d’oneri, si chiede conferma che al punto B : INFORMAZIONI SUI RAPPRESENTANTI DELL’OPERATORE ECONOMICO del succitato documento, non debba essere menzionato il socio unico persona giuridica.

Risposta

Classificazione documento: Consip Public

Si rinvia a quanto già chiarito nella risposta al quesito n. 99.

L'indicazione dei nominativi dei soggetti ex art. 80, comma 3, D.Lgs. n. 50/2016 non è richiesta nella parte II, lett. B del DGUE, ove, di contro, andrà indicato unicamente il nominativo e l'indirizzo della/e persona/e abilitate per questa specifica iniziativa ad impegnare l'impresa.

Si ribadisce peraltro quanto precisato nel capitolato d'oneri a pagina 17 di 68: "Rispetto al socio unico ed al socio di maggioranza in caso di società con meno di quattro soci **"assumono rilevanza sia la persona fisica che quella giuridica"**".

Pertanto, la dichiarazione sull'assenza delle cause di esclusione di cui all'art. 80 del D. Lgs. n. 50/2016, resa - nei confronti di tutti i soggetti che rivestono le cariche di cui all'art. 80, comma 3, del D. Lgs. n. 50/2016 - dal legale rappresentante dell'operatore economico (o dell'ausiliaria) nel DGUE, si intenderà riferita, rispetto alle cause escludenti di cui ai commi 1 e 2, anche al socio unico e al socio di maggioranza persona giuridica.

I nominativi dei soggetti che rivestono le cariche rilevanti all'interno del socio persona giuridica, ossia degli amministratori dotati di poteri di rappresentanza (es.: Amministratore Delegato, Consigliere Delegato, Consigliere con poteri di rappresentanza etc.) sarà chiesta **al concorrente collocato al primo posto nella graduatoria provvisoria di merito di ogni Lotto** con le modalità precisate nel medesimo Capitolato d'Oneri.

102) Domanda

In riferimento a quanto indicato al paragrafo 5 Documentazione Amministrativa, punto 5.2 DGUE, del capitolato d'oneri si chiede di indicare esattamente quali sezioni debbano essere compilate in riferimento ai requisiti di capacità economica e finanziaria punto III.1.2 del bando di gara ed capacità professionale e tecnica punto III.1.3 del bando di gara.

Risposta

Nella Parte IV criteri di selezione, lett. B) andrà riportato il requisito di capacità economico –finanziaria, mentre il requisito di capacità tecnico – professionale andrà inserito nella Parte IV, lett. C) punto 13.

103) Domanda

In relazione al punto "4.1 INVIO DELL'OFFERTA" del Capitolato d'Oneri, in caso di partecipazione in RTI costituendo, si chiede conferma che tutti i documenti richiesti debbano essere caricati sul Sistema dall'Impresa Mandataria, anche per conto delle Mandanti.

Risposta

Per tutte le info in merito alla modalità di presentazione delle offerte sul Sistema, consultare la guida operativa presente sul portale www.acquistinretepa.it al seguente link:

https://www.acquistinretepa.it/opencms/export/sites/acquistinrete/documenti/Guide_e_manuali/Convenzioni-Partecipazione_alle_gare_smaterializzatev1.pdf

in alternativa il percorso da seguire per accedere è il seguente:

Home>Help>Guide operative per le Imprese>Partecipazione alle gare smaterializzate.

Si raccomanda inoltre di monitorare frequentemente l'homepage del portale www.acquistinretepa.it onde monitorare la programmazione di corsi on-line per la partecipazione a gare smaterializzate effettuati periodicamente e alla quale è consentito partecipare accedendo da remoto gratuitamente previa registrazione al corso.

104) Domanda

Si chiede conferma che in caso di partecipazione in RTI costituendo, le imprese non debbano compilare sul proprio Sistema alcuna sezione al fine di generare dei Documenti/Dichiarazioni ma che tutti i Documenti/Dichiarazioni richiesti debbano essere redatti secondo i modelli forniti e caricati a portale dalla sola Mandataria.

Risposta

Si rinvia alla risposta al quesito nr. 103.

105) Domanda

In relazione al punto "5.5 AVVALIMENTO" del Capitolato d'Oneri, si chiede se il mancato ricorso all'avvalimento da parte dell'RTI in sede di partecipazione all'Accordo Quadro ne preclude il ricorso in un momento successivo, cioè in sede di offerta per i singoli appalti specifici?

Classificazione documento: Consip Public

Risposta

Atteso che il ricorso all'istituto dell'avvalimento consiste nella possibilità, riconosciuta a qualunque operatore economico, singolo o in raggruppamento, di soddisfare la richiesta relativa al possesso dei requisiti necessari per partecipare ad una procedura di gara, facendo affidamento sulle capacità di altri soggetti il concorrente potrà ricorrervi esclusivamente in sede di partecipazione all'Accordo Quadro.

106) Domanda

In relazione al punto "5.5 AVVALIMENTO" del Capitolato d'Oneri, si chiede se il ricorso all'avvalimento da parte dell'RTI in sede di partecipazione all'Accordo Quadro si estende poi automaticamente ai singoli appalti specifici?

Risposta

Si rinvia alla risposta al quesito n. 105.

Si rammenta altresì che il contratto d'appalto è in ogni caso eseguito dall'operatore economico che partecipa alla gara (e che si è aggiudicato l'appalto specifico) e che l'impresa ausiliaria può assumere il ruolo di subappaltatrice nei limiti dei requisiti prestati.

107) Domanda

In relazione al punto "5.5 AVVALIMENTO" nel caso in cui la società ausiliaria sia estera e non in possesso della firma digitale i documenti possano essere da lei sottoscritti in forma autografa, e firmati digitalmente dalla società ausiliata allegato ad essi una dichiarazione di conformità all'originale.

Risposta

Relativamente alla possibilità di caricare a Sistema copie informatiche di documenti analogici e al loro utilizzo secondo legge, si rinvia alle previsioni del Codice dell'Amministrazione digitale (D.lgs. n. 82/2005 e s.m.i.).

108) Domanda

Si chiede conferma che sia il documento attestante l'avvenuto pagamento a favore dell'ANAC, sia l'imposta di bollo effettuata sul modello F23 non debbano essere firmati digitalmente.

Risposta

Si conferma e si rinvia, per le modalità di invio, ai paragrafi 5.6 e 7 del Capitolato d'Oneri.

109) Domanda

Si chiede di chiarire se le società mandanti debbano compiere delle azioni nel proprio profilo del Mepa al fine di poter partecipare quali mandanti di RTI, se sì, si chiede di dettagliare le azioni che queste devono compiere.

Risposta

Si rinvia alle risposte ai quesiti nn. 103 e 104.

110) Domanda

Si chiede se sia necessario in questa fase produrre il PASSOE. Se sì, si chiede di indicare in quale sezione del portale debba essere caricato.

Risposta

Non è richiesta la presentazione del PASSOE per le ragioni esplicitate nella lex specialis di gara.

111) Domanda

Si chiede conferma che, in caso di partecipazione in RTI, i documenti amministrativi che debbono essere prodotti singolarmente da ogni membro del RTI sono :

Mandanti :

- DGUE ;
- Procura del firmatario ;
- Documento di partecipazione ;
- Certificato di qualità con annessa dichiarazione di conformità ;

Mandataria :

- DGUE ;

Classificazione documento: Consip Public

- Procura del firmatario ;
- Documento di partecipazione ;
- Certificato di qualità con annessa dichiarazione di conformità ;
- Garanzia provvisoria ed impegno del fideiussore ;
- Attestazione del pagamento del contributo all'ANAC ;

Ove necessario documentazione relativa all'avvalimento, documentazione per il caso di fallimento, concordato preventivo.

Risposta

Si rinvia alla risposta al quesito nr. 103.

Si precisa che, in disparte le peculiarità per la partecipazione di ciascuna impresa, in caso di RTI costituendo, si conferma l'elencazione proposta.

112) Domanda

Si chiede conferma che per ogni singolo AS è possibile prevedere quote di partecipazioni differenti delle aziende costituenti il RTI, rispetto a quelle definite in sede di AQ, nel caso in cui alcune aziende del RTI diverse dalla mandataria non siano interessate a partecipare, queste possano variare la propria quota di partecipazione al RTI mantenendo una quota puramente simbolica dei servizi (ad esempio pari allo 0,1%)".

Risposta

Si rinvia alla risposta al quesito nr. 61.

113) Domanda

In riferimento al paragrafo 13 Subappalto del capitolato d'oneri si chiede conferma che in fase di presentazione dell'offerta non sia necessario indicare la terna dei subappaltatori e le attività da affidare in subappalto ma sia sufficiente manifestare la volontà di farvi ricorso inserendo la dicitura generica 30% dei servizi oggetto di gara.

Risposta

Si veda risposta al quesito n. 2.

114) Domanda

Si chiede di poter avere un manuale di utilizzo della piattaforma in riferimento al presente AQ.

Risposta

Si veda risposta alla domanda nr. 103.

115) Domanda

Si chiede conferma che al fine di poter partecipare alla seguente procedura in RTI costituendo la società mandataria debba compilare il primo step « forma di partecipazione » indicando i dati delle società mandanti e comunicare a queste la password che genera il sistema.

Risposta

Si veda risposta alla domanda nr. 103

116) Domanda

Si chiede conferma che al fine di poter partecipare in RTI costituendo ogni mandante dovrà effettuare l'accesso alla piattaforma ed inserire la password comunicata dalla società mandataria.

Risposta

Si veda risposta alla domanda nr. 103.

117) Domanda

Si chiede di chiarire le azioni che dovrà compiere la società mandante a portale, una volta effettuato l'accesso ed aver inserito la password comunicata dalla società mandataria.

Risposta

Si veda risposta alla domanda nr. 103.

Classificazione documento: Consip Public

118) Domanda

Si chiede conferma che i documenti amministrativi debbano essere predisposti come da allegati forniti, firmati digitalmente da ogni mandante/mandataria che li redige, e caricati a portale dalla sola società mandataria.

Risposta

Si veda risposta alla domanda nr. 103.

119) Domanda

Si chiede di confermare se, in caso partecipazione in RTI, possano essere inseriti più documenti, tanti quanti sono i membri del RTI, nella sezione « documento di partecipazione gara », « eventuali procure », « eventuale documentazione necessaria ai fini della riduzione della cauzione » « DGUE », in alternativa si chiede di indicare dove debbano essere inseriti i documenti delle società mandanti.

Risposta

Si veda risposta alla domanda nr. 103.

120) Domanda

Si chiede conferma che possano essere inserite a portale delle cartelle in formato .zip

Risposta

Sì. Tranne che per le sezioni “documento di partecipazione” e “offerta economica”

121) Domanda

Con riferimento ai requisiti economici che devono essere posseduti dalle singole aziende in caso di partecipazione in RTI si cita: "Resta inteso che la mandataria dovrà, a pena di esclusione, possedere i requisiti in misura maggioritaria in senso relativo." Può esser quindi inclusa nell'RTI una società mandante che non posseda o non dichiari il possesso di tali requisiti, se la società mandataria copre l'intero ammontare richiesto dai singoli lotti?

Risposta

Si conferma che la disciplina di gara non prevede, in capo alle mandanti di un RTI, quote minime di possesso dei requisiti di capacità economico-finanziaria di cui al Bando di gara. Si rammenta, tuttavia, il vincolo per tutte le imprese riunite, comprese le mandanti, di partecipare alla ripartizione dell'oggetto contrattuale, dandone evidenza, per ciascun lotto d'interesse, nel Documento di Partecipazione.

122) Domanda

Capitolato d'oneri Partecipazione agli Appalti Specifici. Si prega di confermare che nei confronti dell'Aggiudicatari dell'Accordo Quadro non ci sia obbligo di partecipazione ai singoli Appalti Specifici.

Risposta

Non si conferma. La sottoscrizione dell'Accordo quadro impegna alla partecipazione ai successivi confronti competitivi per l'aggiudicazione degli appalti specifici. Si ammette, tuttavia, che l'operatore possa non prendervi parte ma solo motivatamente. Si rinvia, al riguardo, alla risposta al quesito n. 43.

123) Domanda

Capitolato d'oneri Garanzia provvisoria ed impegno del fideiussore. Si prega di chiarire se la cauzione provvisoria da inserire nell'apposita sezione del sistema denominata « Cauzione provvisoria e documentazione a corredo » qualora venga presentata nella versione firmata digitalmente dall'assicurazione debba essere controfirmata digitalmente dalla società partecipante, oppure è sufficiente la firma digitale dell'assicuratore.

Risposta

Si conferma quanto richiesto in caso di produzione di documento informatico (serve la firma digitale dell'assicuratore e della società concorrente). In caso di produzione di una cauzione provvisoria sotto forma di copia informatica di documento cartaceo si rinvia alle modalità previste dall'art. 22, commi 1 e 2, del D. Lgs. n. 82/2005 e alle previsioni di cui al paragrafo 5.7 del Capitolato d'Oneri.

124) Domanda

Classificazione documento: Consip Public

Capitolato d'oneri Offerta economica. Si prega di confermare se ai fini dell'assolvimento dell'imposta di bollo che dovrà avvenire mediante l'utilizzo del modello F23 è sufficiente il pagamento dell'imposta del solo valore di Euro 16,00 per ogni singolo lotto cui si intende partecipare.

Risposta

Si conferma.

125) Domanda

Capitolato d'oneri Presentazione dell'offerta. Si chiede conferma, ai fini del caricamento della documentazione che avverrà attraverso la procedura guidata prevista dal sistema, la possibilità di caricare la documentazione solo dei lotti cui si intende partecipare e passare alle fasi successive attraverso il salvataggio dei dati e delle attività effettuate.

Risposta

Sì. Tranne che per le sezioni "documento di partecipazione" e "offerta economica".

126) Domanda

Capitolato d'oneri 5.3 Documento di partecipazione. Si chiede conferma che la sottoscrizione del « Documento di partecipazione alla gara » sia sufficiente anche a dimostrare quanto indicato nell'ultimo bullet (pagg. 19 e 20) oppure se occorre un'altra dichiarazione.

Risposta

Si veda risposta al quesito nr. 41.

127) Domanda

Si chiede conferma che in riferimento alla sezione del portale « Eventuali atti relativi a RTI o Consorzi » vadano inseriti solo eventuali documenti solo nel caso di partecipazione i RTI Costituito e non costituendo.

Risposta

Si conferma.

128) Domanda

Appendice 1 – "Scheda Best Practices riusabili". Si chiede conferma che il progetto descritto debba essere stato realizzato per una Pubblica Amministrazione (intendendo tra queste tutte le tipologie di Amministrazioni che possono utilizzare il presente accordo quadro) e non per un cliente privato.

Si chiede inoltre conferma del fatto che tra le Amministrazioni si possono annoverare anche gli Organismi internazionali.

Risposta

Non si conferma.

Non è richiesto un vincolo aprioristico sulla tipologia di ente pubblico o privato per il quale è/sono stato/i svolto/i il/i progetto/i per il quale il concorrente propone una riusabilità ed un valore aggiunto significativi e rilevanti per l'Accordo Quadro e dunque sui futuri AS.

Si veda anche risposta alla domanda nr. 75

129) Domanda

Appendice 1 – "Scheda Best Practices riusabili". Nell'ultima sezione della scheda si chiede di elencare i fattori a supporto dell'affidabilità e garanzia della disponibilità di know how, competenze, risorse, ecc. per l'AQ.

Poiché le richieste si prestano ad essere interpretate in maniera difforme dai vari concorrenti, si chiede di meglio dettagliare quali sono gli aspetti da sviluppare nella presente sezione.

Risposta

Ogni concorrente dovrà illustrare le modalità organizzative, operative, tecniche e strumentali e tutti gli accorgimenti che ha adottato o che adotterà al fine di rendere la propria proposta di impiego delle best practices presentate affidabile, attendibile, applicabile nei futuri AS.

130) Domanda

Classificazione documento: Consip Public

Disciplinare di gara 8.3 Punteggio Tecnico. In relazione ai criteri di valutazione numero 1 del lotto 1 e numero 2 del lotto 2 si osserva che nel primo caso il criterio di valutazione recita “..... per rispondere all’eterogeneità dimensionale e tecnologica delle PA locali” mentre nel secondo caso si precisa “.....per rispondere all’eterogeneità dimensionale, tematica e tecnologica in ambito PA locali”. Anche nei restanti lotti il criterio è analogo a quanto riportato nel Lotto 2. Si chiede conferma del fatto che il criterio 1 del Lotto 1 sia formulato in maniera incompleta e che anche in questo caso vada considerato come valido quanto richiesto per gli altri lotti.

Analoga richiesta vale per il criterio n. 2 del lotto 1 che presenta la stessa incongruenza rispetto ai criteri corrispondenti degli altri lotti.

Risposta

Si veda risposta alla domanda nr. 81

131) Domanda

Si chiede di indicare la dimensione massima dei files che è possibile caricare nelle singole sezioni di upload.

Risposta

Le singole sezioni di upload non hanno limiti di caricamento. Il limite è su ogni singolo file e corrisponde a 13 MB.

132) Domanda

Con riferimento all’art.13 del CSO, si chiede se il concorrente debba dichiarare la propria intenzione a ricorrere al subappalto anche in fase di presentazione dell’offerta all’interno del DGUE.

Risposta

Si veda risposta al quesito nr. 2

133) Domanda

Capitolato d’Oneri

Con riferimento all’imposta di bollo di euro 16, richiesta per la presentazione dell’offerta economica, si chiede conferma che il pagamento della stessa possa essere effettuato mediante l’acquisto di apposita marca e che la comprova del pagamento possa essere effettuata caricando a sistema la scansione della marca stessa.

Risposta

Non è possibile ottemperare alla prescrizione di cui al DPR n. 672/72 con la modalità indicata, in quanto la gara è telematica, pertanto si rinvia alle modalità prescritte al par. 7 pagine 29 e 30 del capitolato d’oneri.

134) Domanda

Capitolato d’Oneri

Con riferimento all’indicazione contenuta nel paragrafo 5.3 del Capitolato d’Oneri, sulla necessità di indicare nella domanda di partecipazione, in caso di RTI, la ripartizione delle prestazioni contrattuali che ciascuna impresa dell’RTI dovrà eseguire, si richiede se sia sufficiente indicare la percentuale dei servizi che saranno eseguiti dalla singola impresa, tenendo conto che non è possibile conoscere, in questa fase della gara, se e a quale Appalto Specifico l’RTI potrebbe concorrere.

Risposta

In sede di partecipazione all’Accordo quadro, il RTI nel documento di partecipazione dovrà indicare la ripartizione delle prestazioni contrattuali che ciascuna impresa raggruppata, raggruppanda, consorziata e/o consorzianda assume, tenendo conto che la mandataria capogruppo dovrà, a pena di esclusione, eseguire le prestazioni in misura maggioritaria in senso relativo, dunque superiore rispetto alle mandanti/consorziate.

135) Domanda

DGUE

Nel Bando di Gara, punto III.1.2, lettera C sono indicati i fatturati minimi richiesti per la partecipazione ai lotti 3,4,5,6,7. Nel caso di partecipazione a più lotti, si richiede come si debba compilare il punto di cui alla Parte 4, sezione B punto 2b. In particolare, nel caso di partecipazione in RTI in cui un’azienda assuma il ruolo di mandante in uno o più lotti e di mandataria negli altri, si chiede di chiarire come indicare nel DGUE il possesso dei requisiti previsti dal Bando rispettando il vincolo che l’impresa mandataria possieda il fatturato in misura maggioritaria.

Risposta

Classificazione documento: Consip Public

Si conferma che al concorrente che intenda partecipare a due o più dei c.d. Lotti Contratti medio-piccoli (Lotti 3, 4, 5, 6 e 7) si richiede, quanto al requisito di capacità economico finanziaria di cui al punto III.1.2 lett. c) del bando di gara, di possederlo in misura almeno pari alla somma di quanto richiesto per la partecipazione ai singolo lotto, ciò tenendo conto della forma con la quale il soggetto partecipa (impresa singola, impresa mandataria, impresa mandante, ecc.).

Qualora la partecipazione avvenga in RTI e sia interesse delle imprese raggruppande/raggruppate assumere, nei diversi lotti, diversi ruoli (mandataria/mandante), fermo il rispetto della regola della sommatoria sopra indicata, la maggioranza in senso relativo (ossia in misura percentuale superiore rispetto al fatturato specifico speso da ciascuna delle mandanti) verrà verificata sul singolo lotto.

Per tale evenienza, si invitano pertanto le imprese raggruppande/raggruppate a compilare il DGUE (parte IV, sez. B, punto 2b), specificando il fatturato specifico medio annuo che s'intende spendere per ciascun lotto tra quelli oggetto d'offerta.

136) Domanda

DGUE

Si chiede conferma che nella Parte 4, sezione B punto 2b è necessario indicare il requisito di capacità economico finanziario e nella sezione C punto 13 il requisito di capacità professionale e tecnica. I restanti requisiti richiesti verranno barrati in quanto non richiesti dal Bando

Risposta

Si conferma.

137) Domanda

Capitolato d'Oneri

Si chiede conferma della dimensione massima di 13 MB per il caricamento a sistema di un singolo file.

Risposta

Guardare risposta fornita al quesito 131

138) Domanda

Capitolato d'Oneri

Si chiede conferma che l'importo delle cauzioni provvisorie siano pari al 2‰ dell'importo posto a base d'asta (ridotto al 1‰ per possesso certificato UNI EN ISO 9001:2008)

Risposta

L'importo della garanzia provvisoria è definito nel Capitolato d'oneri al paragrafo 5.7. che si riporta a seguire:

"5.7. Garanzia provvisoria ed impegno del fideiussore

Ai fini della partecipazione alla presente procedura il concorrente dovrà inviare alla Consip S.p.A. una garanzia provvisoria ai sensi dell'art. 93 del D. Lgs. n. 50/2016 con i seguenti importi:

Lotto 1: Euro 350.000,00 (trecentocinquantamila/00);

Lotto 2: Euro 800.000,00 (ottocentomila/00);

Lotto 3: Euro 40.000,00 (quarantamila/00)

lotto 4: Euro 50.000,00 (cinquantamila/00)

Lotto 5: Euro 30.000,00 (trentamila/00)

Lotto 6: Euro 60.000,00 (sessantamila/00)

Lotto 7: Euro 30.000,00 (trentamila/00)"

Si evidenzia inoltre l'applicabilità delle riduzioni come disciplinate al § 5.7.1. "Eventuali riduzione della garanzia" e della relativa appendice 1 al Capitolato d'oneri.

139) Domanda

Capitolato d'Oneri

Si chiede di chiarire la seguente frase:

"Il Fornitore di ciascun Lotto in caso di aggiudicazione di ogni singolo Appalto Specifico sarà altresì obbligato a prestare, una garanzia definitiva, ai sensi dell'art. 103 del D. Lgs. n. 50/2016, di importo massimo pari al 10% del valore del Contratto, a copertura delle obbligazioni contrattuali che verranno assunte con il relativo Contratto d'Appalto e

Classificazione documento: Consip Public

per tutta la sua durata.”, in quanto nell’esempio riportato nella pagina successiva è stata indicata come percentuale di riferimento per il calcolo della polizza un numero superiore a 10, e nello specifico 22%.

Risposta

Ferma restando la previsione generale di cui all’art. 103 del D. Lgs. n. 50/2016 si evidenzia che l’importo della cauzione definitiva per la presente procedura è fissato nella misura del 5% per i Lotti 1 e 2 e nella misura del 2% per i Lotti 3,4,5,6,7 del rispettivo importo aggiudicato.

A tal fine si rinvia agli esempi riportati nella Tabella “Lotti 1 e 2” e nella Tabella “Lotti 3,4,5,6,7”.

Si precisa altresì che il periodo “A mero titolo esemplificativo, si riporta di seguito una dimostrazione del calcolo necessario ai fini della determinazione dell’importo della garanzia fideiussoria, nel caso di un Ribasso Offerto pari al 24% ed un valore del Contratto di fornitura di euro 1.000.000,00” si intende attualizzato con gli esempi nel seguito riportati e pertanto deve intendersi “A mero titolo esemplificativo, si riporta di seguito una dimostrazione del calcolo necessario ai fini della determinazione dell’importo della garanzia fideiussoria nei casi: “Lotti 1 e 2” e “Lotti 3,4,5,6,7”

140) Domanda

Capitolato d’Oneri

Con riguardo al secondo criterio di comprova dei requisiti (bilanci consuntivi e allegati), si chiede se per “allegati” si possa intendere anche mastrini, tabelle e schede contabili interne, prodotte dagli uffici contabili dell’azienda, rappresentanti specificazione e approfondimento dei dati contenuti nel bilancio.

Risposta

Per allegati devono intendersi eventuali documenti di dettaglio, utili a comprovare il requisito di capacità economico finanziaria richiesto, oggetto anch’essi di approvazione da parte dell’Assemblea unitamente al bilancio d’esercizio.

141) Domanda

Capitolato d’Oneri

Con riguardo al terzo criterio di comprova dei requisiti (fatture), ai fini di agevolare il lavoro di controllo di codesta S.A. si chiede se è possibile presentare copia delle fatture in formato elettronico, CD, con allegata dichiarazione di conformità all’originale resa ai sensi del DPR 445/2000 art. 19.

Risposta

Si conferma.

142) Domanda

Capitolato d’Oneri

Si chiede conferma che in caso di partecipazione a più lotti nei quali le medesime Società del RTI partecipano con ruoli diversi, il possesso del requisito di capacità economica dev’essere posseduto sommando i lotti per i quali l’RTI si presenta rivestendo gli stessi ruoli.

E Es. Partecipazione ai lotti 3 – 4 – 5

Impresa X Capogruppo per i lotti 3 – 4

Impresa Y Capogruppo per il lotto 5

L’impresa Capogruppo X dovrà dichiarare un fatturato specifico medio annuo nella misura pari o superiore al 51% della somma degli importi indicati a pag. 4 del bando di gara dei lotti 3 e 4, mentre per il lotto 5, essendo mandante, dovrà coprire una quota minima dell’importo indicati a pag. 4 del bando di gara per il solo lotto 5.

Risposta

Si conferma che, rispetto all’esempio rappresentato, la mandataria X dovrà possedere il requisito di capacità economico finanziaria di cui al punto III.1.2 lett. c) del bando di gara in senso maggioritario in senso relativo (ossia in misura percentuale superiore rispetto al fatturato specifico speso da ciascuna delle mandanti) da calcolarsi sulla somma di quanto richiesto per ciascuno dei lotti 3 e 4. L’Impresa Y dovrà, a sua volta, possedere la maggioranza in senso relativo rispetto a quanto richiesto per il lotto 5.

Si veda, al riguardo, risposta al quesito n. 135.

143) Domanda

Capitolato d’Oneri

Classificazione documento: Consip Public

Si chiede conferma che in sede di risposta all'Accordo Quadro, sia sufficiente dichiarare l'intenzione di ricorrere al subappalto, indicando come attività, i CPV di interesse presenti nel bando di gara. Solo in sede di Appalto Specifico sarà necessario indicare la terna di subappaltatori presentando le relative dichiarazioni.

Risposta

Sia le attività che si prevede di subappaltare sia la terna vanno indicate solo in sede partecipazione all'appalto specifico. Si veda risposta al quesito n. 2.

144) Domanda

Capitolato d'Oneri

Per quanto attiene alla "Flessibilità Dimensionale" espressa nella capacità del concorrente di descrivere le modalità organizzative e la capacità di fronteggiare le richieste di offerte sia per contratti di piccole dimensioni che per contratti di medie dimensioni, si chiede di confermare se la flessibilità di cui sopra sia limitata alla sola fase di partecipazione agli AS o se, invece, sia riferita all'intero ciclo di vita del progetto.

Risposta

È riferita alla capacità di partecipazione efficace ai differenti AS: ivi includendo la capacità di aggiudicarsi ed erogare i suddetti servizi.

Le eventuali "flessibilità dimensionali" di singoli progetti verranno definite dall'Amministrazione in seconda fase e potranno prevedere specifici criteri di valutazione- come indicato nel capitolato d'oneri al paragrafo 12.1.

145) Domanda

Capitolato d'Oneri

Confermare che le "iniziative più rappresentative" da descrivere possono anche essere riferite a clienti del mercato privato, ferma restando la necessità, in caso di ri-proposta progettuale delle stesse, di descriverne gli eventuali vantaggi per le Pubbliche Amministrazioni.

Risposta

Si conferma..

146) Domanda

Capitolato d'Oneri

Nel Criterio 6 a pagina 43 del Capitolato d'Oneri si chiede di "presentare, per ciascun gruppo sotto riportato, le iniziative progettuali di sviluppo o evoluzione applicative o studio di fattibilità proposti". Il criterio considera le iniziative progettuali riferite al periodo 2014 – 2017 che abbiano determinati volumi di lavorazione o effort progettuali espressi in PF o GP. Si chiede di confermare se i volumi di lavorazione delle iniziative progettuali debbano includere solo gli effort relativi alle attività che ricadono nel periodo di riferimento o se, invece, per tali volumi si intendono gli impegni o effort totali stimati per i progetti che hanno attività parzialmente ricadenti nel periodo di riferimento.

Risposta

Ciascuna iniziativa progettuale proposta deve avere erogato l'effort richiesto nel periodo 2014 -2017.

147) Domanda

Capitolato d'Oneri

Nel Capitolato d'Oneri è richiesto al concorrente di "presentare una proposta, a livello di Program Management di Accordo Quadro, che dimostri la sua capacità di copertura dei futuri AS" in ambito Pubblica Amministrazione Centrale, Enti Locali, Sanità ed altri enti. Per meglio indirizzare il modello organizzativo della soluzione si chiede di specificare l'articolazione organizzativa che avrà in carico il monitoraggio dell'esecuzione dell'AQ lato Pubblica Amministrazione.

Risposta

Il monitoraggio dell'AQ verrà effettuato da Consip: il monitoraggio del rispetto degli impegni assunti con la stipula del contratto di AQ non potrà che prendere atto di eventuali inadempimenti e applicare quanto previsto nella documentazione di gara.

Si richiama l'attenzione nella valutazione ex-ante della propria capacità di rispondere con offerte tecniche efficaci e di alta qualità tecnica per ciascun AS che verrà richiesto dalle Amministrazioni e di erogare i relativi servizi in caso di aggiudicazione.

Classificazione documento: Consip Public

148) Domanda

Capitolato d'Oneri

In caso di partecipazione in costituendo RTI l'offerta (Documentazione amministrativa, offerta tecnica ed offerta economica) deve essere inserita nel Sistema dall'azienda designata come Mandataria o da una qualsiasi azienda del RTI?

Risposta

Si veda risposta alla domanda nr. 103

149) Domanda

Capitolato d'Oneri

In caso di partecipazione a più lotti in forma riunita (Costituendo RTI) in cui le aziende raggruppande assumono, nei diversi lotti, ruoli diversi (mandante, mandataria) e diverse percentuali di ripartizione dell'oggetto contrattuale il Sistema genererà password diverse per ogni lotto di partecipazione?

Risposta

Non è possibile sul Sistema invertire i ruoli o cambiare le percentuali di ripartizione dell'oggetto contrattuale in caso di partecipazione a più lotti in forma riunita.

Sul Sistema dovrà indicarsi la composizione (ruoli e percentuali) di uno solo dei lotti a cui si partecipa. Le eventuali informazioni diverse per lotto dovranno essere fornite nel documento di partecipazione nel quale dovrà specificarsi a quale lotto si è fatto riferimento sul Sistema.

La password per le partecipazioni in forma riunita è solo e sempre UNA indipendentemente da quali e quanti lotti si partecipa.

150) Domanda

Capitolato d'Oneri

Con riferimento a quanto richiesto nel Capitolato d'oneri "la mandataria dovrà eseguire le prestazioni oggetto di ciascun lotto dell'Accordo Quadro in misura maggioritaria in senso relativo" Si chiede di confermare che è ammissibile che una mandataria partecipi al RTI con un percentuale del 37% mentre le mandanti con percentuali < o = al 36%.

Risposta

Si conferma.

151) Domanda

Appendice 1

Si chiede di chiarire in quale fase della procedura di AQ o AS devono essere resi disponibili i CV e i Profili professionali e le "certificazioni obbligatorie". Si chiede, inoltre, di chiarire se trattasi di un refuso o cosa si intende con "in caso di laurea magistrale, occorre considerare almeno 2 anni aggiuntivi di esperienza lavorativa",

Risposta

Per la presentazione dei CV si veda il Capitolato Tecnico al paragrafo 7.2. ed in particolare al titolo "presentazione CV" pag. 42.

Relativamente al riferimento alla laurea magistrale, va inteso come segue: in caso di risorsa professionale con laurea magistrale, l'anzianità richiesta dal profilo può essere considerata ridotta di 2 anni.

152) Domanda

Appendice 1

Si chiede di chiarire cosa si intende per "formazione a livello universitario" richiesta in alternativa alla Laurea per il profilo di "Content Manager".

Risposta

Trattasi di un refuso, si richiede la laurea.

153) Domanda

Capitolato d'Oneri

Classificazione documento: Consip Public

Nel Capitolato d'Oneri si riporta come criterio di valutazione della proposta del concorrente a livello di Program Management di AQ la concreta applicabilità della soluzione proposta con riguardo a: "due progetti di sviluppo, evoluzione e gestione di un sistema applicativo di una PAC"; "2 progetti applicativi su almeno 2 distinte aree tematiche specifiche" (Enti Locali); "2 progetti applicativi su almeno 2 distinte aree tematiche specifiche" (Sanità ed altri enti). Si chiede di specificare se i progetti indicati dal concorrente debbano essere delle referenze nelle quali siano stati impiegati processi, tecniche, ecc. della soluzione di Program Management proposta o debba trattarsi, invece, di nuove proposte progettuali.

Risposta

Deve trattarsi di progetti realmente svolti. Si veda anche la risposta alla domanda 69.

154) Domanda

Capitolato d'Oneri

Nel Capitolato d'Oneri si riporta come criterio di valutazione della proposta del concorrente a livello di Program Management di AQ la concreta applicabilità della soluzione proposta con riguardo a: "due progetti di sviluppo, evoluzione e gestione di un sistema applicativo di una PAC"; "2 progetti applicativi su almeno 2 distinte aree tematiche specifiche" (Enti Locali); "2 progetti applicativi su almeno 2 distinte aree tematiche specifiche" (Sanità ed altri enti). Si chiede di specificare se i progetti presentati dal concorrente debbano essere stati eseguiti nell'ambito di contratti stipulati dalla Pubblica Amministrazione o più generalmente nell'ambito di contratti che prevedono la Pubblica Amministrazione come destinatario finale del servizio.

Risposta

Si considera il destinatario finale del servizio e le caratteristiche del relativo progetto.

155) Domanda

Capitolato Tecnico

A pag. 45, si esplicita che in merito alla verifica della qualità del software, "Le verifiche previste negli indicatori specifici verranno effettuate su tali postazioni in contraddittorio con il Fornitore". Si chiede di confermare che:

- le "postazioni" alle quali si riferisce la frase di cui sopra siano quelle in uso presso le Amministrazioni di riferimento per gli AS;
- gli "indicatori specifici" siano quelli riportati nell'allegato "ID 1881 CT App.2 Indicatori_di_qualità", e riferibili a verifiche di tipo funzionale (TNCO Tasso di Casi di test eseguiti in collaudo con esito negativo).

Risposta

Relativamente al primo punto:

- Non ci sono Amministrazioni di riferimento per gli AS: ogni Amministrazione può attivare Appalti Specifici.

L'obbligo richiamato è relativo alla conoscenza degli strumenti per la verifica della qualità del software: il fornitore deve utilizzare propri strumenti e framework per sviluppare e garantire software rispondente agli standard di qualità di tecnologia ed internazionali e della software community. Purtroppo, ai fini del collaudo funzionale e non funzionale effettuato dall'Amministrazione, deve poter conoscere gli strumenti adottati dall'Amministrazione e garantire il rispetto dei requisiti di qualità;

Relativamente al secondo punto:

gli indicatori specifici definiti in Appalto Specifico tipicamente si riferiscono a quality gate, sempre aggiornati con la disponibilità di metriche aggiornate e rispondenti alle metodologie di sviluppo richieste ed alle caratteristiche del sw e delle funzionalità. Anche il processo di controllo può essere specificato dall'Amministrazione: alcune Amministrazioni attente alla qualità del sw, consegnano ai propri fornitori i propri tool (tipicamente open source) per la verifica durante lo sviluppo. Quindi le imprese dovranno applicare i tool sin dalle prime fasi di realizzazione del software e rilasciare solo software senza violazioni, con notevole efficienza dell'intero processo. Il collaudo viene generalmente effettuato presso l'Amministrazione.

L'appendice proposta in AQ non può che essere generica, trasversale e datata al momento temporale di scrittura e pertanto richiederà una necessaria contestualizzazione ed integrazione.

156) Domanda

All. 4 – Foglio di ausilio

Classificazione documento: Consip Public

Nella sez. 1 “Prezzi unitari per Elemento Unitario di Costo” sono richieste le tariffe dei profili professionali di “Grafico Web” ed “Operatore Data Entry” non impiegate all’interno dei mix per singoli servizi. Trattasi di un refuso?

Risposta

Non si trova riscontro alla domanda.

L’elemento unitario di costo “Operatore Data Entry” è presente tra le figure professionali utilizzate dal servizio B.1. Gestione applicativi e basi dati;

L’elemento unitario di costo “Grafico Web” è presente tra le figure professionali utilizzate dal servizio A.4. Progettazione, sviluppo, Mev Web GGPP ciclo intero-

157) Domanda

Rif.: Capitolato d’oneri, paragrafo 8.2 Criterio di aggiudicazione dell’Accordo Quadro – Criterio tecnico 2 Lotto 1 e criterio tecnico 3 del Lotto 2.

In merito alla seguente affermazione riportata nei criteri sopra riportati:

“Il concorrente dovrà presentare una proposta, a livello di Program Management di Accordo Quadro, che dimostri la sua capacità di copertura dei futuri AS in ambito Sanità ed altri enti.”

Si chiede di chiarire quali siano le tipologie individuate dal nome “Altri Enti” associato a Sanità, stante che il criterio tecnico precedente (rispettivamente Criterio tecnico 1 Lotto 1 e criterio tecnico 1 del Lotto 2) prevede gli AS per Enti locali.

Risposta

Per i criteri relativi alla proposta di Program Management dell’AQ, in considerazione della vastità delle tematiche, queste vengono concettualmente distinte in 3 gruppi, come segue:

- I riferimenti alle aree tematiche e sistemi informativi specifici per gli “Enti Locali” devono intendersi tutti i progetti per supportare le funzioni amministrative degli enti territoriali: Regioni e province autonome, Province e Città Metropolitane, Comuni, Comunità montane e Unioni di comuni, anche se acquisiti tramite società partecipate o controllate o consorzi;
- I riferimenti alle aree tematiche e sistemi informativi specifici per “Sanità ed altri enti” devono intendersi tutti i progetti per supportare le funzioni amministrative della Sanità e degli altri enti non rientranti negli enti territoriali di cui al punto precedente quali Università ed Istituti di istruzione universitaria, Teatri nazionali e fondazioni /associazioni/aziende varie di interesse culturale, anche se acquisiti tramite società partecipate, in-house e/o consorzi oltre che per il proprio funzionamento; progetti per sedi territoriali di enti centrali o nazionali e tutte le tematiche inerenti gli Enti nazionali di previdenza ed assistenza;
- I riferimenti alle aree tematiche e sistemi informativi specifici per la “Pubblica Amministrazione Centrale” comprendono tutti i progetti che supportano le funzioni amministrative della Pubblica Amministrazione Centrale, anche se acquisiti tramite società partecipate o controllate o consorzi.

Si veda anche risposta alla domanda nr. 154.

158) Domanda

Rif.: Capitolato d’oneri, paragrafo 8.2 Criterio di aggiudicazione dell’Accordo Quadro – Criterio tecnico 4 Lotto 1 e criterio tecnico 5 del Lotto 2.

In merito alla seguente affermazione riportata nei criteri sopra riportati:

“Per l’attribuzione del punteggio di cui sopra, descrivere elementi di dettaglio e di verifica attinenti alla 1. tipologia di iniziativa tra quelle richieste; 2. il committente pubblico o privato; 3. il periodo di riferimento; 4. la tipologia di servizi erogati; 5. la dimensione in termine di effort progettuale in Punti Funzione o GP.”

Si chiede di chiarire quali siano gli “elementi di verifica” richiesti, anche alla luce del fatto che per i criteri 5 Lotto 1 e 6 Lotto 2 tali elementi di verifica non vengono richiesti.

Risposta

Le iniziative proposte devono essere reali, distinte ed autonome, riferibili al periodo ed ai servizi richiesti.

Gli elementi di dettaglio e verifica sono quelli indicati ovvero:

1. *tipologia di iniziativa tra quelle richieste*
2. *il committente pubblico o privato;*
3. *il periodo di riferimento;*

Classificazione documento: Consip Public

4. la tipologia di servizi erogati;

5. la dimensione in termine di effort progettuale in Punti Funzione o GP.

Il criterio 4 del Lotto 1 ha una valutazione tabellare (come il criterio 5 di Lotto 2).

Il criterio n 5 del Lotto 1 è discrezionale secondo quanto indicato nel criterio (come il criterio 6 del Lotto 2).

159) Domanda

Rif.: Capitolato d'oneri, paragrafo 8.2 Criterio di aggiudicazione dell'Accordo Quadro – Criteri tecnici 5 e 7 del Lotto 1 e criteri tecnici 6 e 8 del Lotto 2.

In merito alla seguente affermazione riportata nei criteri sopra riportati:

“Il concorrente potrà proporre Key Performance Indicators di misurazione della propria capacità e maturità ... omissis.”

Si chiede di confermare che con la frase citata si intende dire che il fornitore nell'offerta tecnica può proporre dei Key Performance Indicators (di misurazione della propria capacità e maturità) che potranno essere inseriti nei contratti relativi agli appalti specifici, e d'interesse delle Amministrazioni contraenti.

In caso di risposta negativa, si chiede di chiarire a cosa si riferisce la frase citata.

Risposta

Si conferma.

160) Domanda

Rif.: Capitolato d'oneri, paragrafo 8.2 Criterio di aggiudicazione dell'Accordo Quadro – Criterio tecnico 1 del Lotto 2, pag. 34

In merito al criterio 1:

“Il concorrente dovrà presentare una proposta, a livello di Program Management di Accordo Quadro, che dimostri la sua capacità di copertura dei futuri AS in ambito Pubblica Amministrazione Centrale. La valutazione si baserà su elementi quali:

- *la copertura tematica, funzionale e tecnologica ed il relativo grado di flessibilità per rispondere all'eterogeneità tematica e tecnologica delle Pubbliche Amministrazioni Centrali (max 4 punti);*
- *concreta applicabilità della soluzione proposta in almeno due progetti di sviluppo, evoluzione e gestione di un sistema applicativo di una PAC indicati dal concorrente (max 1 punto per ogni progetto).”*

Si chiede di confermare che, per il secondo sottopunto, “... concreta applicabilità della soluzione proposta in **almeno due progetti**”, debba intendersi “... concreta applicabilità della soluzione proposta in **due progetti**”

analogamente a quanto richiesto per i criteri tecnici 2 e 3 del Lotto 2 e per i criteri tecnici 1 e 2 del Lotto 1, anche alla luce delle modalità di attribuzione del relativo punteggio tecnico parziale (max 1 punto per ogni progetto).

In caso di risposta negativa, si chiede di chiarire quale siano le modalità di attribuzione del punteggio tecnico parziale nel caso il fornitore presenti 3 o 4 progetti.

Risposta

Si conferma.

161) Domanda

In caso di partecipazione alla gara di un consorzio stabile e/o RTI è sufficiente che il requisito di capacità tecnica di cui al punto III.2) del bando lettera b) sia posseduto nel suo complesso, ma senza alcun minimo da parte dei consorziati designati e/o mandanti?

Risposta

Si conferma che in caso di partecipazione in forma associata non sono richieste percentuali minime di possesso dei requisiti di partecipazione di natura economico finanziaria per le mandanti (RTI) ovvero per le consorziate designate esecutrici (Consorzio stabile).

Quanto ai requisiti di capacità tecnica, questi dovranno essere posseduti da ogni impresa costituente il RTI che svolgerà/anno l'attività oggetto della certificazione/i ovvero, in caso di Consorzio stabile, dal Consorzio e/o dalle imprese indicate quali esecutrici, che svolgerà/anno l'attività oggetto della certificazione.

162) Domanda

Classificazione documento: Consip Public

Con riferimento alla capacità professionale e tecnica di cui al punto III.1.3 del bando, dove si richiede il possesso della certificazione ISO9001 per la progettazione, produzione, installazione e manutenzione di software, supporto specialistico, gestione applicativa ... Si chiede di chiarire se sia necessario che il certificato descriva in maniera precisa e puntuale tutti i passaggi descrittivi o se sia accettabile una sintesi quale a titolo di esempio "Sviluppo Software".

In subordine e qualora sia necessaria una descrizione completa, si chiede se il possesso di un certificato ISO per un sottoinsieme delle suddette specificazioni, consente la partecipazione di una azienda per la sola parte di servizio (es: progettazione e produzione ma non gestione applicativa oppure supporto specialistico)

Risposta

Si veda la risposta alla domanda nr. 16

163) Domanda

Con riferimento al requisito di cui al punto III.1.3 Requisiti di capacità professionale e tecnica, si chiede se la certificazione ISO 9001 può essere oggetto di avvalimento.

Risposta

Si conferma. Si rammenta che, come indicato nel paragrafo 5.5 del Capitolato d'Oneri, il contratto di avvalimento dovrà riportare, a pena di nullità e quindi di esclusione, l'indicazione specifica, esplicita ed esauriente dei requisiti forniti e dei mezzi e delle risorse messe a disposizione dall'impresa ausiliaria in ordine ai requisiti oggetto di avvalimento.

164) Domanda

Il capitolato d'oneri a conclusione del paragrafo 2.1 Prestazioni, riporta che "tutti i servizi oggetto della procedura devono avere caratteristiche minime, a pena di esclusione.

Da nessuna parte nella griglia di valutazione si specifica che il mancato raggiungimento di un punteggio è causa di esclusione.

L'unico punto del Capitolato Tecnico dove si spiega il concetto di requisito minimo è il paragrafo 5.1, che riporta le caratteristiche minime dei servizi richiesti, ossia COMPATIBILITA', DOCUMENTAZIONE, QUALITA', etc., ma tali caratteristiche non sembrano avere un riscontro diretto ed immediato con il raggiungimento di un punteggio minimo nella griglia di valutazione.

Si chiede di meglio chiarire le modalità con le quali (facendo riferimento alla griglia di valutazione), si determinano i livelli minimi, sotto i quali vi è l'esclusione.

Risposta

Il capitolato tecnico e relative appendici rappresentano il capitolato tecnico di riferimento, salvo successiva diversa specificazione ed indicazione nei futuri Capitolati tecnici ci AS. Si veda Capitolato Tecnico cap. 1 Premessa di cui si estrae " ... Il documento è unico per tutti i lotti e fornisce la descrizione dei servizi ed i requisiti minimi imprescindibili. Costituisce, pertanto, il framework di riferimento sul quale le Amministrazioni definiscono il proprio contesto tecnologico ed applicativo e compongono le proprie esigenze di servizi applicativi."

I requisiti minimi non sono soggetti a valutazione: il mancato rispetto è sanzionato con l'esclusione dalla procedura di Accordo Quadro.

165) Domanda

Il capitolato tecnico chiede al paragrafo 4.3 che gli appalti specifici possono avere una componente che non può superare il 20% dell'AS si servizi accessori, non necessariamente collegati allo sviluppo e manutenzione software.

Si chiede di chiarire se una azienda che voglia entrare in RTI per svolgere solo questa tipologia di servizi, che però non ricadono nella specifica categoria dei servizi di sviluppo e manutenzione di cui al punto III.1.3 lettera a) possa entrare nell'RTI esibendo una ISO9001 coerente con la tipologia di servizio che si propone di erogare (es: servizi di help desk tramite un contact center).

Risposta

Le certificazioni di cui ai punti III.1.3 lett. a) del Bando (per tutti i lotti) e III.1.3 lett. b) del bando (per i soli lotti 1 e 2) coprono attività contrattuali corrispondenti, rispettivamente, ai c.d. Servizi applicativi IT e ai c.d. Servizi di Supporto.

Classificazione documento: Consip Public

Rispetto ai c.d. Servizi Accessori, la cui richiesta, in misura non superiore al 20% della base d'asta totale dell'AS, è demandata alla singola Amministrazione in sede di appalto specifico, definendo quanto necessario per disciplinare pienamente i servizi in questione, non è richiesto il possesso di una specifica certificazione ISO 9001.

Più in generale, si evidenzia che è ben possibile che nel RTI ci sia un'impresa con una certificazione ISO che non copre integralmente tutte le attività richieste al punto III. 1.3 del bando ma solo alcune di esse, corrispondenti con i servizi che si prevede di erogare.

166) Domanda

Si chiede di chiarire se una certificazione ISO 9001 in fase di rinnovo può essere accettata, con riserva di presentare il certificato aggiornato successivamente, in subordine se è accettabile, nelle more di ricevimento della certificazione aggiornata, di esibire quella corrente, con la dichiarazione da parte dell'ente certificatore che il processo di verifica è stato effettuato da parte dell'ente.

Risposta

Come noto è consentito alle imprese di partecipare alle gare nella fase di rinnovo della certificazione di qualità (cfr. Cons. Stato, sez. V, 12 novembre 2013, n. 5375; 8 settembre 2010, n. 6506; parere AVCP n. 45 del 10 aprile 2013), purchè il rinnovo sia stato richiesto entro il termine di scadenza della certificazione, di modo che la certificazione che verrà, poi, rilasciata dall'Ente abbia una validità ininterrotta sino al nuovo termine (senza soluzione di continuità).

Tale condizione dovrà essere specificata dall'operatore economico all'interno del proprio DGUE, nella Parte IV, sez. C, punto n. 13.

Si precisa altresì che il processo di rinnovo della certificazione, già in essere alla data di presentazione dell'offerta, dovrà essersi concluso nel momento in cui Consip effettuerà il controllo sul possesso dei requisiti di accesso alla gara (paragrafo 9.4 del Capitolato d'Oneri). In tal sede, l'operatore economico dovrà pertanto produrre quanto richiesto al paragrafo succitato.

167) Domanda

SUBAPPALTO

RIF. 13 SUBAPPALTO pag. 65 di 68 CdO

L'affidamento in subappalto è sottoposto, ai sensi del richiamato art. 105 del D.Lgs. n. 50/2016, alle seguenti condizioni il concorrente deve:

- aver indicato nella prima fase di aggiudicazione dell'Accordo Quadro di voler ricorrere al subappalto;

5.2 Documento di gara unico europeo pag. 16 di 68 CdO

Con tale documento il concorrente dovrà, tra le altre cose, autodichiarare ai sensi del DPR n. 445/2000 ed in particolare:

OMISSIS

e) l'intenzione, o meno, di ricorrere al subappalto nei limiti di legge

Quesito:

Si chiede di confermare che in sede di presentazione dell'offerta per l'aggiudicazione dell'Accordo Quadro non occorre indicare la terna di subappaltatori ne pertanto produrre il DGUE relativo a ciascuna società subappaltatrice.

In caso di risposta affermativa si prega di confermare che il DGUE Parte II Lett. D debba essere compilato solo nella parte relativa alla dichiarazione di volere ricorrere al subappalto, unitamente all'elenco delle attività e quota % sull'importo complessivo contrattuale senza indicare la terna dei subappaltatori.

Risposta

Sia le attività che si prevede di subappaltare sia la terna vanno indicate solo in sede partecipazione all'appalto specifico. Si veda risposta al quesito n. 2.

168) Domanda

SOGGETTI DI CUI ART. 80

RIF. 5.2 Documento di gara unico europeo pag. 17 di 68 CdO

Nel DGUE parte III il concorrente dovrà rendere tutte le dichiarazioni ivi indicate e relative alle fattispecie di cui all'art. 80 commi 1, 2 e 5 lett. l) del d. lgs. n. 50/2016 e s.m.i., rispetto a tutti i soggetti indicati al comma 3 dell'art. 80, come sopra individuati, senza prevedere l'indicazione del nominativo dei singoli soggetti.

Quesito:

Classificazione documento: Consip Public

Si chiede di confermare se nella parte II lett. B del DGUE debbano essere indicati solo i rappresentanti dell'azienda che intervengono nella sottoscrizione della documentazione di gara (Ad esempio tutti i procuratori speciali con poteri di firma disgiunti indicati nella procura speciale predisposta espressamente per il gara in questione).

Risposta

Si conferma e si veda la risposta al quesito n. 99.

169) Domanda

DGUE ISO 9001 2008

RIF. 5.2 Documento di gara unico europeo pag. 15 di 68 CdO

Con tale documento il concorrente dovrà, tra le altre cose, autodichiarare ai sensi del DPR n. 445/2000 ed in particolare:

OMISSIS

c) il possesso del/i requisito/i relativo/i alla capacità professionale e tecnica di cui al punto III.1.3, del Bando di gara (Parte IV Sezione C del DGUE);

Quesito:

Si chiede conferma che il possesso dei requisiti di Capacità professionale e tecnica di cui al punto III.1.3 dovranno essere dichiarati nella Parte IV Sezione C n. 13 del DGUE oltre che nella Parte IV Sezione D del DGUE

Risposta

È sufficiente l'indicazione del requisito di capacità tecnico-professionale nella Parte IV sezione C punto 13.

170) Domanda

SPENDITA

RIF. 4.3 Forma di partecipazione pag. 14 di 68 CdO

Con riferimento ai soli Lotti 1 e 2: conformemente alle segnalazioni dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato AS251 del 30/01/2003 (bollettino n. 5/2003) e S536 del 18/01/2005, e in ragione della ratio riconosciuta all'istituto del RTI, da individuarsi nell'ampliamento del novero dei partecipanti alla gara, non è ammessa la partecipazione in RTI di due o più imprese che – anche avvalendosi di società terze nelle modalità riportate al successivo paragrafo 5.5 – siano in grado di soddisfare singolarmente i requisiti economici e tecnici di partecipazione al singolo lotto o, nel caso di partecipazione del RTI a più lotti, con riferimento al lotto di importo superiore tra quelli per cui il RTI presenta offerta, pena l'esclusione dalla gara del RTI così composto

5.2 Documento di gara unico europeo pag. 18 di 68 CdO

i requisiti di capacità economico-finanziaria del fatturato di cui al punto III.1.2, per i lotti 1 e 2 lettere a) e b)

dovrà essere posseduto dall'operatore economico (RTI) nel suo complesso; in particolare, a pena di esclusione, la mandataria dovrà possedere il suddetto requisito in misura maggioritaria in senso relativo, pertanto in misura percentuale superiore rispetto a quella spesa da ciascuna delle altre imprese (mandanti); non è richiesta la coincidenza tra quota di requisito posseduto e quota di esecuzione delle prestazioni;

Quesito:

Si chiede di confermare che, relativamente al possesso, in ambito R.T.I., dei requisiti di capacità economica e finanziaria prescritti al punto III.1.2) lett. a) e b), sia applicabile il principio della "spendita del fatturato" nell'appalto e che pertanto, anche ai fini del possesso in misura maggioritaria in senso relativo da parte della mandataria, possa essere validamente utilizzabile la quota parte del fatturato specifico messa a disposizione e dichiarata (spesa) dalle imprese per la partecipazione alla specifica procedura e non anche il loro fatturato specifico complessivo, che potrebbe anche essere superiore ai valori minimi richiesti dal Bando e nel CdO.

Risposta

Si veda Errata Corrige nr. 1.

Si conferma l'interpretazione di cui al quesito nella parte in cui distingue, ai fini del possesso del requisito di capacità economico finanziaria in senso maggioritario da parte della mandataria, tra fatturato "speso" e fatturato in termini assoluti, precisandosi, tuttavia che qualora quest'ultimo, con riguardo ai soli lotti 1 e 2, superi le soglie di valore di cui al bando di gara, troveranno applicazione le previsioni della clausola AGCM AS251 del 30/01/2003 (bollettino n. 5/2003) e S536 del 18/01/2005, come richiamate negli atti di gara.

Classificazione documento: Consip Public

171) Domanda

POSSESSO DEI REQUISITI DA PARTE DELLA MANDATARIA

RIF. 5.2 Documento di gara unico europeo pag. 18 di 68 CdO

i requisiti di capacità economico-finanziaria del fatturato di cui al punto III.1.2, per i lotti 1 e 2 lettere a) e b) dovrà essere posseduto dall'operatore economico (RTI) nel suo complesso; in particolare, a pena di esclusione, la mandataria dovrà possedere il suddetto requisito in misura maggioritaria in senso relativo, pertanto in misura percentuale superiore rispetto a quella spesa da ciascuna delle altre imprese (mandanti); non è richiesta la coincidenza tra quota di requisito posseduto e quota di esecuzione delle prestazioni;

Quesito:

Si chiede di confermare che l'obbligo da parte della mandataria di possedere i requisiti di capacità economico-finanziaria del fatturato di cui al punto III.1.2, per i lotti 1 e 2 in misura maggioritaria in senso relativo riguardi la sola lettera a).

Risposta

Non si conferma, in caso di partecipazione ai lotti 1 e 2, la mandataria dovrà possedere in misura maggioritaria tanto il requisito di cui al punto III.1.2 lettera a) che quello di cui alla lettera b).

Si rinvia alla risposta al quesito n. 40.

172) Domanda

POSSESSO DEI REQUISITI DA PARTE DELLA MANDATARIA

RIF. 5.2 Documento di gara unico europeo pag. 18 di 68 CdO

i requisiti di capacità economico-finanziaria del fatturato di cui al punto III.1.2, per i lotti 1 e 2 lettere a) e b) dovrà essere posseduto dall'operatore economico (RTI) nel suo complesso; in particolare, a pena di esclusione, la mandataria dovrà possedere il suddetto requisito in misura maggioritaria in senso relativo, pertanto in misura percentuale superiore rispetto a quella spesa da ciascuna delle altre imprese (mandanti); non è richiesta la coincidenza tra quota di requisito posseduto e quota di esecuzione delle prestazioni;

Quesito:

In caso di risposta negativa al quesito n. 1 che antecede, si chiede di confermare che l'obbligo da parte della mandataria di possedere in misura maggioritaria in senso relativo i requisiti di capacità economico-finanziaria del fatturato di cui al punto III.1.2, per i lotti 1 e 2 lettere a) e b) debba intendersi riferito alla sommatoria del fatturato medio annuo dichiarato relativamente alle lettere a) e b), prescindendo quindi dalla tipologia delle attività e non distinguendo quindi in base alle attività medesime rispettivamente sub lettera a) e b). Onde chiarire meglio si veda anche l'esempio seguente:

Esempio:

Mandataria X:

Fatturato specifico medio annuo per prestazione di servizi di cui al punto III.1.2, per i lotti 1 e 2 lettera a) € 29.000.000,00

Fatturato specifico medio annuo per prestazione di servizi di cui al punto III.1.2, per i lotti 1 e 2 lettera b) € 0

Mandante Y:

Fatturato specifico medio annuo per prestazione di servizi di cui al punto III.1.2, per i lotti 1 e 2 lettera b) € 3.500.000,00

Fatturato specifico medio annuo per prestazione di servizi di cui al punto III.1.2, per i lotti 1 e 2 lettera a) € 0

Ne consegue che, in base all'esempio sopra riportato, verrà indicata come mandataria la società X in quanto la somma delle voci sub lettere a) e b) è maggioritaria in senso relativo.

Risposta

Non si conferma quanto proposto e si rinvia alle risposte ai quesito nn. 40 e 171.

173) Domanda

MODALITA' CALCOLO PUNTEGGIO TECNICO

RIF. 8.3 Punteggio tecnico pag 32 e 36 CdO

Quesito:

Con riferimento ai punti 4.(b) del Lotto 1 e 5.(b) del Lotto 2 (cfr. Capitolato d'oneri pag. 32 e 36) si chiede di chiarire come debbano essere rappresentate le iniziative progettuali di sviluppo o evoluzioni in ambito Conoscitivo –

Classificazione documento: Consip Public

DWH/BI/Analytics, che sono state dimensionate e valorizzate secondo la metrica dei Punti Funzione (PF) anziché delle giornate/persona (GP) come richiesto nella documentazione di Gara.

Risposta

Il concorrente dovrà indicare i giorni persona effettivamente impiegati ed i relativi Punti Funzioni.

174) Domanda

MODALITA' CALCOLO PUNTEGGIO TECNICO

RIF. 8.3 Punteggio tecnico pag 32 e 36 CdO

Quesito:

Con riferimento ai punti 4.(a) del Lotto 1 e 5.(a) del Lotto 2 (cfr. Capitolato d'oneri pag. 32 e 36) si chiede di chiarire come debbano essere rappresentate iniziative progettuali di sviluppo o di evoluzione di applicazioni gestionali, che siano state dimensionate e valorizzate, in parte in Punti Funzione (PF) ed in parte in giornate/persona (GP). Si chiede di chiarire come rappresentare, ad esempio, un progetto la cui dimensione complessiva è data dalla "somma" di 2500PF e 1500GP, valori che considerati singolarmente non raggiungono i limiti minimi richiesti di 3000PF e 2000GP, ma che considerati nel loro insieme dimostrano chiaramente che il progetto in questione ha una dimensione totale superiore a quanto richiesto.

Risposta

Il concorrente indicherà i valori effettivi per progetto. La conversione da utilizzare è 1,5 PF per 1 GP.

175) Domanda

MODALITA' CALCOLO PUNTEGGIO TECNICO

RIF. 8.3 Punteggio tecnico pag 32 e 36 CdO

Quesito:

Con riferimento ai criteri tecnici Lotto 1, numeri 1 e 2, e criteri tecnici Lotto 2, numeri 1, 2 e 3, (cfr. Capitolato d'oneri pag. 31, 34 e 35) si chiede di confermare che la "concreta applicabilità della soluzione proposta in almeno due progetti di sviluppo" possa essere rappresentata sia attraverso l'esposizione di esperienze pregresse sia attraverso la presentazione di business case.

Risposta

Non si conferma.

Si veda anche la risposta alla domanda 69 e 153.

176) Domanda

Nel Capitolato d'Oneri al § 8.3 Punteggio tecnico e più nello specifico al Criterio 2 del Lotto 1 (pag. 31 di 68) e al Criterio 3 del Lotto 2 (pag. 35 di 68) si fa riferimento all'ambito "... Sanità ed altri enti".

Si chiede poter disporre di qualche specifica/riferimento in merito alle tipologie che rientrano nella definizione "altri enti".

Risposta

Si veda risposta alla domanda nr. 157.

177) Domanda

Nel Capitolato d'Oneri al § 8.3 Punteggio tecnico e più nello specifico al Criterio 4 del Lotto 1 (pag. 32 di 68) e al § Criterio 5 del Lotto 2 ((pag. 36 di 68) si afferma che per l'attribuzione del punteggio tabellare relativo al "Know how iniziative Progettuali Applicative" occorre ..." descrivere elementi di dettaglio e di verifica attinenti alla 1. tipologia di iniziativa tra quelle richieste 2. il committente pubblico o privato; 3. il periodo di riferimento; 4. la tipologia di servizi erogati; 5. la dimensione in termine di effort progettuale in Punti Funzione o GP".

Si chiede di precisare quali elementi di verifica debbano essere prodotti.

Risposta

Si veda risposta alla domanda nr. 158.

178) Domanda

Documento: Capitolato Tecnico pag.3

Classificazione documento: Consip Public

Testo: "Le amministrazioni potranno prevedere ulteriori attività connesse ai predetti servizi, introducendo i servizi accessori ovvero i servizi di natura informatica che l'Amministrazione definirà nella documentazione di AS per completare il proprio oggetto della fornitura: tali servizi non potranno superare il 20% della base d'asta totale e dovranno essere definiti in termini di requisiti, specifiche, modalità di erogazione, di misurazione, di valutazione e remunerazione nonché l'Amministrazione dovrà definire la quantità e le tariffe unitarie a base d'asta."

Domanda: Si chiede di confermare l'interpretazione che i servizi accessori, seppur citati nel capitolato, non sono oggetto dell'accordo quadro. Si chiede inoltre di chiarire se il riferimento al 20% della base d'asta totale è relativo all'Accordo Quadro o all'Appalto Specifico della Singola Amministrazione che ne faccia richiesta.

Risposta

Il presente Accordo quadro – ai sensi dell' Art. 54 comma 4 lettera c) d.lgs 50/2016, è a condizioni non tutte fissate.

La fornitura di AQ è definita al capitolato tecnico cap. 3 "Definizione della fornitura" e comprende i servizi accessori. Purtroppo, i servizi accessori – per loro natura – potranno essere definiti solo in II fase e pertanto non sono considerati nel valore complessivo dell'Accordo Quadro. In Appalto Specifico, pertanto, l'Amministrazione declinerà i servizi applicativi di proprio interesse tra quelli previsti al capitolo 4.1 del Capitolato tecnico e sempre in Appalto Specifico l'Amministrazione potrà prevedere servizi/attività di natura IT collegati agli specifici servizi applicativi IT al fine di completare le esigenze ICT dell'Amministrazione stessa. Si precisa che *"In nessun caso i servizi accessori possono integrare o modificare i servizi applicativi di cui al punto 1 né le relative offerte di I fase. L'Amministrazione potrà definire in AS servizi ICT del tutto nuovi rispetto all'AQ che siano correlati con l'oggetto della fornitura richiesta dall'Amministrazione nel proprio specifico contesto (es. help desk, formazione, servizi di hosting, etc..). I servizi accessori non possono superare il 20% della base d'asta totale."*

La base d'asta totale è riferita alla fornitura richiesta dall'Amministrazione nel proprio Appalto Specifico.

179) Domanda

Documento: Capitolato tecnico, par.4.1 Servizi Applicativi IT, pag.15

Testo : " L'utilizzo di specifici strumenti – adottati dall'Amministrazione – può essere valutata in specifici criteri di aggiudicazione di AQ. "

Domanda: Si chiede di chiarire il significato di questa affermazione.

Risposta

Il capitolato tecnico paragrafo 4.1. Servizi Applicativi prevede esplicitamente "Qualsiasi sia il ciclo e l'ambito applicativo, il fornitore ha già garantito con la partecipazione all'AQ che ciascun rilascio di software sarà pienamente rispondente ai requisiti/funzioni richieste dall'Amministrazione, performanti nell'ambiente di esercizio richiesto, accessibili, usabili, affidabili, sicure (100% delle vulnerabilità note) e manutenibili.

A tal fine, **il fornitore dovrà autonomamente disporre di idonei strumenti, risorse ed organizzazione per prevenire, misurare, testare, correggere il software e le funzionalità affidategli.**"

Dunque i concorrenti dovranno disporre di soluzioni complete ed idonee quale requisito minimo e senza alcun onere aggiuntivo.

L'eventuale richiesta da parte dell'Amministrazione in II fase di affiancare o sostituire od aggiungere specifici strumenti adottati dall'Amministrazione stessa, può richiedere l'assegnazione di punteggio tecnico.

180) Domanda

Documento: Capitolato tecnico, par.4.1.2 Personalizzazione e parametrizzazione di soluzioni commerciali o di software open source o di software in riuso, pag.18

Testo: "la personalizzazione è finalizzata a coprire ulteriori esigenze funzionali non originariamente offerte dalla soluzione con una limitata attività di sviluppo software, come per esempio la predisposizione di interfacce con altri sistemi, la realizzazione di funzionalità non presenti nel pacchetto/sw esistente, nuovi rapporti di stampa, o altro."

Domanda: Si chiede di confermare l'interpretazione che l'attività di personalizzazione svolta dal fornitore è al netto di eventuali licenze software di prodotto che sono a carico dell'Amministrazione richiedente.

Risposta

Si conferma.

181) Domanda

Documento: Capitolato tecnico, par.4.1.3.1, gestione Applicativi e basi dati, pag.19

Classificazione documento: Consip Public

Testo: "In funzione dell'organizzazione dell'Amministrazione, il servizio può includere il contatto diretto con gli utenti delle applicazioni che potranno rivolgersi direttamente al servizio via telefono e/o via e.mail o portale web oppure indirettamente tramite un Help Desk di I livello.

Domanda: Si chiede di confermare l'interpretazione che la finestra di erogazione per l'eventuale servizio di help desk è da considerare in orario lavorativo base (lun-ven. 09:00 – 17:00). In caso di risposta negativa, specificare l'orario richiesto.

Risposta

Nel Capitolato tecnico al paragrafo 7.5 "Orario di erogazione dei servizi" si illustrano le situazioni prevedibili a livello di AQ.

Tale previsioni non sono vincolanti in quanto non si conoscono tutte le esigenze di tutti gli enti che potranno richiedere questo specifico servizio nel periodo di validità dell'AQ.

182) Domanda

Documento: Capitolato tecnico, par. 4.1.3.1, Gestione applicativi e basi dati, pag. 19

Testo: "In funzione dell'organizzazione dell'Amministrazione, il servizio può includere il contatto diretto con gli utenti delle applicazioni che potranno rivolgersi direttamente al servizio via telefono e/o via e.mail o portale web oppure indirettamente tramite un Help Desk di I livello."

...

Le principali attività che il Fornitore può essere chiamato ad eseguire nell'AS sono:

☑ Gestione delle funzionalità in esercizio:

☑ servizio di help desk (se non attivato separatamente) su postazioni attrezzate dall'Amministrazione;"

Domanda: Si chiede di chiarire se il servizio di help desk va attivato per la sola gestione di Applicativi e Basi Dati, in quanto è citato solo in questo paragrafo, o anche per la gestione dei contenuti di siti WEB.

Risposta

L'elenco delle attività non può essere esaustivo e vincolante, pertanto anche relativamente al servizio di gestione contenuti siti web alcune Amministrazioni possono organizzare i processi interni prevedendo attività di I livello.

183) Domanda

Documento: Capitolato tecnico, par.4.1.3.1, gestione Applicativi e basi dati,pag.19

Testo: "I livelli di servizio minimi sono presenti nell'Appendice 2 - Indicatori di qualità."

Domanda: Si chiede di confermare che gli indicatori di riferimento sono quelli riportati al capitolo 6 dell'Appendice 2.

Risposta

Non si conferma.

Il minimo nucleo di indicatori da considerare sono relativi agli indicatori di qualità di governo della fornitura (cap. 3) che vale per ogni servizio (soglie a zero) ed il citato capitolo 6.

Si sottolinea quanto precisato al cap. 1 "premessa" dell'Appendice 2 "*Come indicato nel Capitolato Tecnico dell'AQ di cui la presente appendice è parte integrante, in fase di AQ, i livelli di servizio vengono presidiati attraverso l'applicazione di penali adottando un presidio stringente su tutte le soglie previste.*

D'altra parte, il modello di qualità proposto dovrà essere adeguato dall'Amministrazione in funzione del contesto specifico, e non può prescindere dal tipo di servizi attivati, dalle modalità di erogazione, dalle dimensioni dei singoli servizi, dalla classe di rischio delle applicazioni oggetto dei servizi, dalla normativa in caso di contratti di grande rilievo, dai dati di qualità sulle applicazioni esistenti, ecc..

Pertanto, in fase di predisposizione dell'AS l'Amministrazione potrà modificare le formule di calcolo, il periodo di riferimento, le soglie e le azioni contrattuali per renderle maggiormente rispondenti alla propria realtà, alle dimensioni ed alla criticità dell'AS e degli specifici adempimenti.

Il set di indicatori di qualità deve essere specializzato dall'Amministrazione a livello di AS aggiungendo ulteriori indicatori di qualità o modificando quelli già definiti nella presente appendice. In particolare, laddove l'Amministrazione richieda servizi accessori, occorrerà definire i relativi indicatori di qualità.

Classificazione documento: Consip Public

Il presente set di indicatori di qualità dovrà essere aggiornato, inoltre, nel caso in cui, in sede di offerta, vengano proposti indicatori aggiuntivi o migliorati i valori di soglia degli indicatori di qualità già definiti per fornire una visione completa dei livelli di servizio attivi."

184) Domanda

Documento: Capitolato tecnico, par. 6, Metriche e dimensionamento della fornitura, pag. 31

Testo: "In particolare, le metriche di base per il dimensionamento della fornitura sono:

a) Giorno persona (8 ore lavorative) per figura professionale;

b) Punto Funzione per un ciclo completo di sviluppo nelle seguenti tipologie:

I. ADD ciclo completo misurato come da metodologia utilizzata: valutato al 100% della tariffa FPADD_ciclo completo offerta in 2*fase:"

Domanda: Si chiede di chiarire cosa si intende con tariffa FPADD ciclo completo offerta in 2*fase.

Risposta

Il corrispettivo che verrà riconosciuto all'impresa con riferimento ad un singolo PF ADD corrisponderà alla tariffa offerta dal fornitore aggiudicatario dell'Appalto Specifico per l'elemento di costo unitario "Tariffa omnicomprensiva di sviluppo per 1 PF ADD ciclo completo".

185) Domanda

Documento: Capitolato tecnico, par. 7.6 Luogo di Erogazione dei Servizi, tabella pag. 45

Testo:

SERVIZIO	SOTTO-SERVIZIO	SEDE PRINCIPALE	NOTE
Servizi applicativi IT (relativamente alle attività che richiedono incontri con Amministrazione o attività presso l'Amministrazione) e servizi Tecnico-Specialistici		Fornitore	Sede Amministrazione per tutte le attività che richiedono la presenza dell'Amministrazione od attività negli ambienti applicativi dell'Amministrazione

Domanda: Si chiede di confermare l'interpretazione che il luogo di erogazione per i Servizi Applicativi IT e per i servizi Tecnico Specialistici è la sede del Fornitore, al netto delle attività che richiedono incontri con l'Amministrazione o attività sugli ambienti applicativi dell'Amministrazione.

Risposta

Come indicato nel Capitolato tecnico al paragrafo 7.6 "Luogo di erogazione dei servizi" di cui si riporta "Nel singolo Appalto Specifico, l'Amministrazione definisce il luogo di erogazione dei servizi. Nel paragrafo seguente è riportata una situazione standard. Tali modalità potranno essere modificate anche durante la vigenza dell'AS.

Le imprese aggiudicatrici dovranno garantire la presenza presso l'Amministrazione, qualora richiesta per l'erogazione dei servizi e/o per riunioni e/o per qualsiasi esigenza connessa alla fornitura, senza oneri aggiuntivi rispetto a quanto offerto. Eventuali spese di trasferta potranno essere previste dall'Amministrazione per attività fuori dalla/e sede/i ordinaria/e e qualora richiedano spostamenti al di fuori della provincia di riferimento."

Pertanto, prendendo atto che si tratta di situazioni generali, definite a livello di AQ e dunque senza disporre delle future possibili esigenze delle Amministrazioni, si conferma.

186) Domanda

Documento: Appendice 2 Indicatori di qualità, cap. 1, pag. 3

Testo: "Come indicato nel Capitolato Tecnico dell'AQ di cui la presente appendice è parte integrante, in fase di AQ, i livelli di servizio vengono presidiati attraverso l'applicazione di penali adottando un presidio stringente su tutte le soglie previste.

D'altra parte, il modello di qualità proposto dovrà essere adeguato dall'Amministrazione in funzione del contesto specifico, e non può prescindere dal tipo di servizi attivati, dalle modalità di erogazione, dalle dimensioni dei singoli

Classificazione documento: Consip Public

servizi, dalla classe di rischio delle applicazioni oggetto dei servizi, dalla normativa in caso di contratti di grande rilievo, dai dati di qualità sulle applicazioni esistenti, ecc..

Pertanto, in fase di predisposizione dell'AS l'Amministrazione potrà modificare le formule di calcolo, il periodo di riferimento, le soglie e le azioni contrattuali per renderle maggiormente rispondenti alla propria realtà, alle dimensioni ed alla criticità dell'AS e degli specifici adempimenti."

Domanda: Si chiede di confermare l'interpretazione che comunque l'Amministrazione non potrà adottare nella personalizzazione livelli più stringenti rispetto a quelli riportati nell'AQ.

Risposta

Tutti gli indicatori presenti in AQ sono presidiati da penale. Singolarmente, pertanto, viene associata una sanzione forte. Oltre a modificare "le formule di calcolo, il periodo di riferimento, le soglie e le azioni contrattuali" L'Amministrazione può aggiungere nuovi indicatori e associare una penale. Nei casi in cui si configura un grave inadempimento – art. 108 comma 6 d.lgs. 50/2016 – è prevista la risoluzione.

187) Domanda

Documento: capitolato tecnico, par. 7.5 Orario di erogazione dei Servizi, pag.43

Testo: "In Appalto Specifico l'Amministrazione indicherà le puntuali esigenze di orario per ciascun servizio. A livello di AQ ci si riferisce alla situazione di maggior controllo e presidio in modo che il prezzo offerto in prima fase sia comprensivo delle richieste più estese."

Domanda: Si chiede di confermare l'interpretazione che :

☒ la prestazione di erogazione estesa non riguarda servizi realizzativi IT, servizi tecnico-specialistici, servizi di supporto e servizi accessori.

☒ La prestazione di erogazione estesa riguarda i servizi di gestione applicativi e base dati, gestione dei contenuti di siti, portali e canali Web, manutenzione correttiva ed è da intendersi come estensione H24 rispetto alla finestra di erogazione base (da lunedì a sabato, esclusi domenica e festivi).

Risposta

Nel paragrafo 7.5 "Orario di erogazione dei servizi" la tabella di pagina 45 propone un livello "alto" di copertura dei servizi, seppur considerando un livello di normale programmazione delle attività.

Come è visibile dagli orari è applicato a tutti i servizi , tranne i servizi accessori – che non sono noti a priori (da definirsi in AS) e non perché non sia applicabile un livello di copertura del servizio superiore a 8 ore lavorative.

Per i seguenti servizi l'Amministrazione può richiedere il prolungamento dell'orario sino a 24 ore e la reperibilità come sotto definita.

Gestione applicativi e basi dati	8:00 – 20:00 8:00 - 14:00 Senza interruzione	Giorni feriali Sabato	Su richiesta, sino al completamento delle 24 ore	Sì: telefono di reperibilità e presenza on-site entro 1 ora
Gestione dei contenuti di Siti, Portali e canali Web				
Manutenzione Correttiva				

Le attività svolte entro questi riferimenti non danno luogo a costi aggiuntivi.

Relativamente alla domenica e festivi si rimanda a quanto indicato, sempre nel paragrafo 7.5:

- *omissis*
- *relativamente all'extraorario pianificato (oltre le ore 20,00 – dal lunedì al venerdì e oltre le 14.00 del sabato) nonché **domenica e festivi**, gli interventi in reperibilità (on-site o da remoto) verrà retribuito alla tariffa oraria base maggiorata del 20%.*

*Per **festività** devono intendersi solamente le festività a carattere nazionale, non potendo in sede di AQ escludere la diffusione su tutto il territorio degli utenti finali dei servizi oggetto della fornitura.*

I servizi di gestione del portafoglio applicativo o l'Amministrazione attivano il gruppo di manutenzione correttiva durante l'orario di servizio (anche esteso) che opererà in piena autonomia al fine di garantire il rispetto degli "Indicatori di qualità", salvo diverse indicazioni previste in AS."

188) Domanda

Documento: Capitolato d'oneri par. 8.3 Punteggio tecnico - Descrizione criteri tecnici Lotto 6, criterio 8, Know how Iniziative Progettuali Applicative - periodo di riferimento dal 2014 al 2017, pag. 40

Classificazione documento: Consip Public

Testo: “I punti massimi assegnabili sono:

▣ (a) ambito iniziative progettuali di sviluppo o di evoluzione di applicazioni gestionali, ciascuna di almeno 3000 PF o 2000 GP: max 1,5 punti;

▣ (b) ambito iniziative progettuali di sviluppo o di evoluzione in ambito Conoscitivo- DWH/BI/Analytics, ciascuna di almeno 500 GP: max 1,5 punti; “

Domanda: Si chiede di chiarire se il riferimento a progetti su applicazioni gestionali di almeno 3000 PF o 2000 GP e il riferimento a progetti in ambito conoscitivo di almeno 500 GP sia un refuso, essendo definiti nel criterio 7 valori di riferimento diversi (ambito iniziative progettuali di sviluppo o di evoluzione di applicazioni gestionali, ciascuna di almeno 750 PF o 500 GP, ambito iniziative progettuali di sviluppo o di evoluzione in ambito Conoscitivo-DWH/BI/Analytics, ciascuna di almeno 200 GP).

Risposta

Si veda Errata corrige nr. 5.

189) Domanda

Documento: Capitolato d'oneri par. 8.3 Punteggio tecnico- Descrizione criteri tecnici Lotti 3,4,5,7 Criterio 7 Know how Iniziative Progettuali Applicative - periodo di riferimento dal 2014 al 2017, pag. 44

Testo: “I punti massimi assegnabili sono:

▣ (a) ambito iniziative progettuali di sviluppo o di evoluzione di applicazioni gestionali, ciascuna di almeno 3000 PF o 2000 GP: max 1,5 punti;

▣ (b) ambito iniziative progettuali di sviluppo o di evoluzione in ambito Conoscitivo- DWH/BI/Analytics, ciascuna di almeno 500 GP: max 1,5 punti; “

Domanda: Si chiede di chiarire se il riferimento a progetti su applicazioni gestionali di almeno 3000 PF o 2000 GP e il riferimento a progetti in ambito conoscitivo di almeno 500 GP sia un refuso, essendo definiti nel criterio 6 valori di riferimento diversi (ambito iniziative progettuali di sviluppo o di evoluzione di applicazioni gestionali, ciascuna di almeno 750 PF o 500 GP, ambito iniziative progettuali di sviluppo o di evoluzione in ambito Conoscitivo-DWH/BI/Analytics, ciascuna di almeno 200 GP).

Risposta

Si veda Errata corrige nr. 5.

190) Domanda

Lotti: 1, 2

Documento: Capitolato d'Oneri, par. 4.3, pag. 14

Testo: non è ammessa la partecipazione in RTI di due o più imprese che – anche avvalendosi di società terze nelle modalità riportate al successivo paragrafo 5.5 – siano in grado di soddisfare singolarmente i requisiti economici e tecnici di partecipazione al singolo lotto

Domanda: si chiede di confermare che la Stazione Appaltante, in caso di RTI, riterrà sufficiente l'accettazione della predetta clausola di esclusione da parte delle imprese costituenti il RTI o, in alternativa, di indicare con quale modalità e in quale fase del procedimento di gara, sarà accertata l'eventuale violazione della clausola e quindi la capacità di soddisfare singolarmente i requisiti economici e tecnici di partecipazione

Risposta

Fermo restando che la clausola AS251 del 30/01/2003 (bollettino n. 5/2003) e S536 del 18/01/2005 si applica esclusivamente con riguardo alla partecipazione ai lotti 1 e 2, l'accertamento dell'eventuale violazione di tale divieto potrà avvenire in qualsiasi momento della procedura di gara per il tramite dell'acquisizione di mezzi a ciò idonei (bilanci dell'operatore economico pubblicati in CCIAA, ecc.)

191) Domanda

Lotti: 2, 6, 7

Documento: Capitolato d'Oneri, par. 2.3, pag. 9

Testo: Ne consegue che, sino al completo esaurimento del predetto lotto 3 della precedente edizione dell'AQ, la possibilità di aggiudicare Appalti Specifici a valere sui lotti 2 e 6 del nuovo Accordo Quadro è circoscritta alle sole stazioni appaltanti ricadenti in Regioni diverse da quelle sopra indicate, mentre è completamente preclusa per il lotto 7 in ragione della completa inclusione del relativo ambito geografico in quello di cui al precedente lotto 3

Classificazione documento: Consip Public

Domanda: si chiede di confermare che le Amministrazioni Contraenti potranno bandire Appalti Specifici fino all'eventuale data di stipula del lotto 3 della precedente edizione e che gli Appalti Specifici banditi prima di tale data saranno in ogni caso stipulati anche se alla data di stipula del predetto lotto 3 non fossero stati ancora aggiudicati

Risposta

Si conferma che le stazioni appaltanti, ubicate nelle Regioni ricadenti nel perimetro territoriale del lotto 3 del precedente Accordo Quadro, potranno bandire Appalti Specifici sui lotti 2, 6 e 7 del nuovo Accordo Quadro fino all'eventuale data di stipula del lotto 3 della precedente edizione. E' rimessa all'Amministrazione contraente ogni valutazione sulla procedura dalla stessa indetta per l'eventualità in cui l'appalto specifico, avviato nei termini di cui sopra, non sia stato ancora aggiudicato nel momento in cui sopravviene la stipula del lotto 3 summenzionato.

192) Domanda

Lotti: 3, 4, 5, 6, e 7

Documento: Capitolato d'Oneri, par. 5.2, pag. 18

Testo: requisiti di capacità professionale e tecnica, di cui al punto III.1.3 lett. a) per tutti i lotti e III.1.3lett. b) per i soli lotti 1 e 2 del Bando di gara dovrà/anno essere posseduto/i e dichiarato/i:

(i) in caso di RTI o Consorzio ordinario di concorrenti sia costituiti che costituendi di cui all'art. 45, comma 2, lett. d), e), f) e g), del D. Lgs. n. 50/2016 e s.m.i., da ogni impresa costituente il RTI o il Consorzio che svolgerà/anno l'attività oggetto della certificazione/i;

(ii) in caso di partecipazione in consorzi di cui all'art. 45, comma 2, lett. b) e c) del D. Lgs.n. 50/2016, dal Consorzio e/o dalle imprese indicate quali esecutrici, che svolgerà/anno l'attività oggetto della certificazione; nel documento di partecipazione dovranno essere indicate le Imprese che svolgeranno le attività per le quali è necessaria la certificazione.

Domanda: si chiede di chiarire se, nel caso di un RTI partecipante al gruppo dei lotti 3, 4, 5, 6, e 7, una singola impresa del RTI in possesso della sola capacità professionale e tecnica di cui al punto III.1.3. lett. b) del Bando di gara, possa o meno partecipare al predetto ambito in un RTI di imprese a loro volta in possesso della capacità professionale e tecnica di cui al punto III.1.3. lett. a) del Bando di gara e in caso affermativo con quali limitazioni rispetto allo svolgimento delle attività oggetto della certificazione di cui al punto III.1.3 lett. a) del Bando di gara

Risposta

Si conferma che per la partecipazione ai lotti 3, 4, 5, 6 e 7 è richiesto un solo requisito di capacità tecnica ovvero quello di cui al punto III.1.3. lett. a): *certificazione EN ISO 9001 in corso di validità avente ad oggetto la «progettazione, produzione, installazione e manutenzione di software, supporto specialistico, gestione applicativa» rilasciata da un ente di certificazione accreditato ACCREDIA, o da altro ente di accreditamento firmatario degli accordi di mutuo riconoscimento nel settore specifico. Si applica quanto previsto all'art. 87 D. Lgs. n. 50/2016.*

L'eventuale impresa raggruppanda/raggruppata sprovvista di tale certificazione potrà partecipare al RTI offerente sui summenzionati lotti, risultandole, tuttavia, preclusa la possibilità di eseguire le attività oggetto della certificazione in questione (c.d. servizi applicativi IT). Ciò anche qualora sia in possesso della certificazione di cui al punto III.1.3 lett. b) del bando che – lo si rammenta – riguarda i soli lotti 1 e 2.

193) Domanda

Documento: Capitolato d'Oneri, par. 8.3, criterio Valore aggiunto derivante da esperienze pregresse - periodo di riferimento dal 2014 ad oggi

Domanda: si chiede di confermare l'interpretazione che i progetti da descrivere secondo il modello "appendice 1 schede Best practices" possano essere riferiti sia alla Pubblica Amministrazione che a Clienti Privati.

Risposta

Si conferma.

194) Domanda

Lotti: tutti

Documento: Schema Contratto, art. 10, comma 16, pag. 18

Testo: Il R.T.I. avrà facoltà di scegliere se: i) il pagamento da parte delle Amministrazioni Contraenti dovrà essere effettuato nei confronti della mandataria che provvederà poi alla redistribuzione dei corrispettivi a favore di ciascuna

Classificazione documento: Consip Public

mandante in ragione di quanto di spettanza o ii) se, in alternativa, il pagamento dovrà essere effettuato dalle Amministrazioni Contraenti direttamente a favore di ciascun membro del RTI. La predetta scelta dovrà risultare dall'atto costitutivo del RTI medesimo.

Domanda: si chiede di confermare che, nel caso in cui il RTI decida di indicare nell'atto costitutivo entrambe le opzioni prevedendo quindi sia il caso del pagamento nel confronti della mandataria, sia il caso del pagamento diretto a favore delle mandanti, la scelta dell'opzione di pagamento per il singolo contratto di Appalto Specifico rimarrà in ogni caso facoltà del RTI e non dell'Amministrazione Contraente e che tale scelta potrà essere diversa caso per caso

Risposta

Si conferma, a condizione che le due modalità alternative di pagamento risultino entrambe espressamente richiamate nel mandato collettivo con rappresentanza e che il RTI, in caso di aggiudicazione dell'appalto specifico, dia comunicazione della modalità prescelta all'Amministrazione entro la stipula del relativo contratto.

195) Domanda

Lotti: tutti

Documento: Schema Contratto, art. 14, comma 4, pag. 25

Testo: L'impresa si impegna, altresì, a fornire, su eventuale richiesta di altre Amministrazioni, servizi che consentono il riuso delle applicazioni, alle medesime condizioni, modalità e costi, anche ai sensi dell'art. 69, comma 4, del D.Lgs. n. 82/2005 e s.m.i..

Domanda: si chiede di chiarire se l'impegno a fornire servizi che consentano il riuso delle applicazioni si riferisca in ogni caso ad attività che saranno oggetto di Appalti Specifici nell'ambito dell'AQ Servizi Applicativi oppure se si stia ipotizzando l'utilizzo di ulteriori strumenti e conseguentemente diverse condizioni, modalità e costi

Risposta

Si rinvia alla risposta al quesito n. 26.

196) Domanda

Lotti: 2, 6, 7

Documento: Capitolato d'Oneri, par. 2.3, pag. 9

Testo: Ne consegue che, sino al completo esaurimento del predetto lotto 3 della precedente edizione dell'AQ, la possibilità di aggiudicare Appalti Specifici a valere sui lotti 2 e 6 del nuovo Accordo Quadro è circoscritta alle sole stazioni appaltanti ricadenti in Regioni diverse da quelle sopra indicate, mentre è completamente preclusa per il lotto 7 in ragione della completa inclusione del relativo ambito geografico in quello di cui al precedente lotto 3

Domanda: si chiede di confermare che, nel caso di stipula del Lotto 3 della precedente edizione, non saranno consentiti nuovi appalti specifici per i Lotti 2, 6 e 7 nelle sole regioni interessate dal predetto Lotto 3

Risposta

Si rinvia alla risposta al quesito nr. 191.

197) Domanda

Lotti: tutti

Documento: Capitolato d'Oneri

Domanda: si chiede di confermare che un'impresa partecipante ad uno specifico Lotto potrà erogare prestazioni in subappalto in un lotto diverso da quello a cui ha partecipato

Risposta

Si conferma la possibilità che un'impresa partecipante ad uno specifico Lotto dell'Accordo Quadro possa essere indicata, in sede di appalto specifico, da operatore economico aggiudicatario di diverso lotto dell'Accordo Quadro – ma solo ove trattasi di diverso lotto del medesimo sotto gruppo di lotti (c.d. Lotti Contratti grandi ovvero c.d. Lotti Contratti medio-piccoli) - nella terna dei subappaltatori ex art. 105 comma 6 D.Lgs. n. 50/2016 e, in caso di aggiudicazione, erogare le relative prestazioni.

198) Domanda

Lotti: tutti

Documento: Capitolato d'Oneri

Classificazione documento: Consip Public

Domanda: si chiede di confermare che non costituisce subappalto l'attività affidata ad un'impresa interamente partecipata e controllata dalla società partecipante

Risposta

Non si conferma. Le fattispecie in cui non si configura il subappalto sono unicamente quelle di cui all'art. 105, comma 3, D.lgs. n. 50/2016.

199) Domanda

Lotti: tutti

Documento: Capitolato d'Oneri, par. 9.1, pag. 48

Testo: Successivamente, in apposite sedute riservate, la Commissione procederà a verificare la regolarità dei documenti delle Offerte Tecniche, nonché la rispondenza delle caratteristiche/requisiti dichiarate/i nell'Offerta Tecnica con quelle/i minime/i previste/i nel Capitolato Tecnico, a pena d'esclusione.

Domanda: si chiede di chiarire come intende la Stazione Appaltante verificare l'effettiva rispondenza delle schede tecniche ai reali progetti sviluppati e se tale verifica potrebbe richiedere la presentazione dei i certificati di buona esecuzione.

Risposta

Il concorrente è responsabile della veridicità delle proprie dichiarazioni ai sensi e per gli effetti dell'articolo 47 del D.P.R. n. 445/2000.

La documentazione presentata è immodificabile e dunque non può essere integrata successivamente all'invio sulla piattaforma.

La commissione valuta la proposta sulla base di quanto dichiarato dal concorrente e di quanto indicato nella documentazione di gara.

200) Domanda

Lotti: tutti

Documento: Capitolato d'Oneri

Domanda: si chiede di confermare se un progetto sviluppato da un RTI e quindi da una molteplicità di imprese possa essere presentato come referenza da tutte le imprese costituenti il RTI che hanno effettivamente lavorato sul progetto stesso.

Risposta

Il concorrente potrà spendere la parte del progetto alla quale hanno effettivamente partecipato i propri membri (del RTI).

201) Domanda

Lotti: tutti

Documento: Capitolato d'Oneri

Domanda: si chiede di chiarire se le schede tecniche debbano riferirsi esclusivamente a progetti completamente conclusi e collaudati o se sia possibile presentare schede tecniche di progetti ancora in corso

Risposta

La best practice di cui si propone il riuso deve essere completamente maturata affinché la relativa esperienza possa essere considerata tale e costituire "miglior pratica".

202) Domanda

Lotti: tutti

Documento: Capitolato d'Oneri

Domanda: si chiede di chiarire esattamente quali siano le modalità di svincolo parziale della fidejussione e se sia corretta l'interpretazione secondo la quale la Stazione Appaltante procederà allo svincolo periodicamente all'aumentare dei valori oggetto di Appalti Specifici

Risposta

Come previsto all'art. 13 del contratto: la garanzia sarà progressivamente svincolata in ragione e a misura dell'avanzamento dell'esecuzione dell'Accordo Quadro; in particolare, la garanzia verrà svincolata per una quota pari all'1% dell'Appalto Specifico aggiudicato rispetto all'importo complessivo di AQ, contestualmente alla comunicazione

Classificazione documento: Consip Public

di avvenuta aggiudicazione dell'Appalto Specifico, e comunque entro un termine non superiore a 30 (trenta) giorni dalla stessa. In caso di più Appalti Specifici aggiudicati in uno stretto arco temporale, Consip S.p.A. si riserva di raggruppare le quote di svincolo della cauzione.

203) Domanda

Lotti: 1, 2

Documento: Capitolato d'Oneri

Domanda: si chiede di chiarire se sia esclusa la partecipazione in RTI di imprese che posseggano entrambe i requisiti per i Lotti 1 e 2 (pari alla somma degli importi) oppure se tale esclusione valga anche per il possesso del requisito riferito ad uno solo dei due Lotti (es. l'impresa 1 possiede interamente il requisito per partecipare al Lotto 1 e l'impresa 2 possiede interamente il requisito per partecipare al Lotto 2)

Risposta

Si veda Errata Corrige nr. 1.

In caso di partecipazione in RTI a entrambi i c.d. Lotti Contratti grandi (lotti 1 e 2) si procederà all'esclusione qualora il Raggruppamento risulti composto da due o più imprese che – anche avvalendosi di società terze nelle modalità riportate al paragrafo 5.5 del Capitolato d'Oneri – siano in grado di soddisfare singolarmente i requisiti economici e tecnici di partecipazione, ossia possiedono un fatturato specifico annuo medio di cui al punto III.1.2 lett. a) e b) del Bando, in misura almeno pari alla somma di quanto richiesto per la partecipazione al lotto 1 e al lotto 2 nonché sono in possesso di entrambe le Certificazioni ISO richieste.

204) Domanda

Rif. Schema di offerta tecnica

Relativamente al criterio 9 (Valore aggiunto derivante da esperienze pregresse) deve essere illustrato in sequenza, oppure alla fine, come previsto dal template di Offerta tecnica?

Risposta

Il concorrente può scegliere la modalità che ritiene più efficace.

Si veda anche la risposta alla domanda nr. 10.

205) Domanda

Rif. Schema di offerta tecnica

Per la scelta dei 4 progetti richiesti dal criterio 9 sono indicati 7 possibili "domini", si chiede di confermare che il concorrente può scegliere 4 dei suddetti domini oppure 4 progetti diversi afferenti allo stesso dominio

Risposta

Le best practice proposte devono essere distinte ed il valore aggiunto potenzialmente derivabile per l'AQ dal riuso dell'esperienza pregressa deve essere autonomamente distinguibile e misurabile.

206) Domanda

Rif. Capitolato d'Oneri pag 51 Cap.9.4

Con riferimento a quanto richiesto al cap. 9.4 - Controllo sul possesso dei requisiti di accesso alla gara –del disciplinare di gara, relativo alle modalità di comprova previste per il requisito III.1.2, lett. a) e lett. b) del Bando di gara per i Lotti 1 e/o 2, si chiede di confermare che qualora l'Amministrazione e/o il privato dichiarante fosse sprovvisto di firma digitale il Concorrente potrà produrre i certificati/dichiarazioni firmati in forma autografa accompagnati da dichiarazione di conformità all'originale ai sensi del DPR 445/2000 resa dal procuratore del concorrente.

Risposta

Si conferma.

207) Domanda

Rif. Capitolato d'Oneri pag. 18 Cap. 5.2

In riferimento a quanto indicato a pag. 18 di 68 del Capitolato d'Oneri ("lettera i) la mandataria dovrà possedere il suddetto requisito in misura maggioritaria in senso relativo, pertanto in misura percentuale superiore rispetto a quella spesa da ciascuna delle altre imprese"), si chiede di confermare che la mandataria dovrà possedere il suddetto

Classificazione documento: Consip Public

requisito in misura maggioritaria rispetto al complesso dei 2 requisiti richiesti al punto III.1.2) Capacità economica e finanziaria per i lotti 1 e 2 lettera a) e lettera b) del bando di gara e non la maggioranza rispetto a ciascun requisito richiesto.

Risposta

Non si conferma e si rinvia alle risposte ai quesiti nr. 40 e 171.

208) Domanda

Rif. Bando di Gara pag. 4 Par. III.1.2) Capacità economica e finanziaria Elenco e breve descrizione dei criteri di selezione:

In riferimento a quanto richiesto al punto III.1.2, lett. a) e al punto III.1.2, lett. b) del Bando di gara, si chiede di confermare che il fatturato medio annuo sia da intendersi quale somma dei fatturati realizzati nei due anni richiesti diviso due, e che per questo motivo sia ammissibile che il fatturato complessivo possa essere realizzato interamente in uno dei due anni predetti. Per esempio, se un concorrente intende partecipare al Lotto 1 e al Lotto 2, con riferimento a quanto richiesto al punto III.1.2, lett. a), il requisito potrà ritenersi soddisfatto anche nel caso in cui venga dichiarato un fatturato pari a Euro 58.000.000,00 realizzato nell'esercizio fiscale 2016.

Risposta

Si conferma.

208) Domanda

Rif. Bando di Gara pag. 4 Par. III.1.2) Capacità economica e finanziaria Elenco e breve descrizione dei criteri di selezione:

In riferimento a quanto richiesto al punto III.1.2, lett. a) e al punto III.1.2, lett. b) del Bando di gara, si chiede di confermare che il fatturato medio annuo sia da intendersi quale somma dei fatturati realizzati nei due anni richiesti diviso due, e che per questo motivo sia ammissibile che il fatturato complessivo possa essere realizzato interamente in uno dei due anni predetti. Per esempio, se un concorrente intende partecipare al Lotto 1 e al Lotto 2, con riferimento a quanto richiesto al punto III.1.2, lett. a), il requisito potrà ritenersi soddisfatto anche nel caso in cui venga dichiarato un fatturato pari a Euro 58.000.000,00 realizzato nell'esercizio fiscale 2016.

Risposta

Si conferma.

209) Domanda

Rif. Capitolato d'Oneri - Subappalto

Si chiede di confermare che, ove necessario, dopo l'aggiudicazione o in fase di esecuzione del contratto, sia possibile sostituire un subappaltatore con un altro in possesso dei requisiti richiesti.

Risposta

Si conferma, ma ogni modifica della terna dovrà essere motivata da ragioni oggettive sopravvenute, quali quelle tipizzate dall'art. 105, d.lgs. 50/2016. Si veda, inoltre, la risposta al quesito n. 2. richiesto.

210) Domanda

Rif. Capitolato d'Oneri - Subappalto

Si chiede di confermare che qualora in fase di esecuzione o di aggiudicazione del contratto o prima dell'inizio dello stesso, sia necessario coinvolgere un subappaltatore non indicato in fase di gara, sia possibile, previa autorizzazione e iscrizione all'albo fornitori, utilizzarlo.

Risposta

Si veda risposta al quesito n. 209.

211) Domanda

Rif. Capitolato d'Oneri - Subappalto

Si chiede di confermare che, in caso di ricorso al subappalto, sia sufficiente in questa fase, elencare all'interno del DGUE le attività, ovvero i codici CVP principali, indicati nel punto II.1.2. del Bando di Gara, senza l'indicazione delle società alle quali si intende fare affidamento.

Risposta

Classificazione documento: Consip Public

Sia le attività che si prevede di subappaltare sia la terna vanno indicate solo in sede partecipazione all'appalto specifico. Si veda risposta al quesito n. 2.

212) Domanda

La “concreta applicabilità” della proposta di Program Management dei progetti di sviluppo (Criterio 1, 2, 3 Lotto 6 e Criterio 1, 2 Lotti 3-4-5-7) è intesa come applicabilità di progetti necessariamente già effettuati precedentemente dal proponente per la copertura tematica/funzionale/tecnica o come proposte di progettualità in linea con il Program Management proposto?

Risposta

I progetti devono essere concreti, non possono essere teorici.

Si veda anche risposta alle domande 50 , 69, 77, 153.

213) Domanda

Con riferimento al punto 5 dei criteri tecnici Lotto 1 Contratti Grandi – Nord, si chiede di confermare che *“con riguardo a ciascuna delle iniziative progettuali richieste al criterio 4”* si intende *“con riguardo a ciascuna delle tipologie di iniziative progettuali richieste al criterio 4”* così come indicato per il Lotto 2. Anche in questo caso quindi, come per il Lotto 2, va descritta una iniziativa progettuale, la più rappresentativa, per ognuna delle 4 tipologie richieste al criterio precedente.

Risposta

Si conferma.

Patrizia Bramini
(Responsabile Sourcing ICT)

Classificazione documento: Consip Public

Oggetto: Accordo Quadro, suddiviso in 7 lotti avente ad oggetto l'affidamento dei servizi applicativi IT per le Pubbliche Amministrazioni - ID 1881

I chiarimenti saranno visibili su: www.consip.it , www.acquistinretepa.it , www.mef.gov.it

II TRANCHE

214) Domanda

Con la presente siamo a chiedere un chiarimento merito alla procedura di gara: Accordo Quadro, suddiviso in 7 lotti avente ad oggetto l'affidamento dei servizi applicativi IT per le Pubbliche Amministrazioni — ID 1881 e, più precisamente. Si chiede di confermare quanto indicato all'art. 13 del subappalto ovvero che in fase di partecipazione all'accordo quadro è sufficiente dichiarare di voler ricorrere al subappalto senza indicare né le attività né la terna di subappaltatori che verranno invece indicati in fase di partecipazione agli appalti specifici.

Risposta

Si rinvia alle risposte ai quesiti nn. 2 e 97 della prima tranche di chiarimenti.

215) Domanda

(...)**5.5 Avvalimento** Secondo le modalità e condizioni di cui all'articolo 89 del D. Lgs. n. 50/2016, il concorrente - singolo o consorziato o raggruppato - può soddisfare la richiesta relativa al possesso dei requisiti economico-finanziari e/o tecnici professionali, avvalendosi dei requisiti di un altro soggetto (anche partecipante al raggruppamento o al consorzio) dichiarandolo espressamente nel DGUE.(...)In caso l'Azienda X, controllata da Azienda Y, presentasse in Offerta Tecnica (come richiesto al Capitolo 8.3 Punteggio Tecnico del Capitolato d'Oneri) una o più referenze di iniziative progettuali avvalendosi dell'Azienda Z, anch'essa nella stessa situazione di controllo:, si richiede se sia possibile e, in caso affermativo, quali siano le dichiarazioni a rendersi alla Consip. Si richiede inoltre se questo tipo di Avvalimento, ancorché contemplato, necessiti della compilazione su DGUE della sezione apposita.

Risposta

Si rinvia alla risposta al quesito n. 27 della prima tranche di chiarimenti.

216) Domanda

In riferimento alla compilazione del documento "Domanda di partecipazione", si richiede quanto segue: La società X che partecipa come azienda singola all'interno di un consorzio Y che parteciperà esso stesso in forma di RTI, è tenuta a compilare il punto 7 come appartenente al consorzio ovvero il punto 8 come facente parte del Consorzio che partecipa alla gara in forma di RTI ovvero, in ultimo, entrambe i punti?

Risposta

Se l'impresa X, pur facendo parte di un consorzio Y, parteciperà alla presente iniziativa in qualità di membro del RTI - al pari del Consorzio – essa dovrà correttamente compilare il punto 8. Si precisa, al contempo, che il predetto punto 8 potrà essere personalizzato così da precisarsi, in caso di consorzio di cui all'art. 45, comma 2, lett. b) o c) del D.lgs. n. 50/2016, per quali imprese consorziate il detto Consorzio (mandataria ovvero mandante) concorre.

217) Domanda

Con riferimento a quanto richiesto nel Capitolato d'Oneri al cap. 8.3 – Punteggio tecnico e, in particolare, alla descrizione relativa ai criteri degli elementi di dettaglio delle "iniziative progettuali" (esempio punto 6 pag. 43/68 del documento), si chiede gentilmente se verranno ritenuti ammissibili per l'attribuzione del punteggio i casi in cui le suddette iniziative progettuali siano riferibili a:

1. una commessa interna, eventualmente verificabile attraverso la documentazione disponibile per la procedura di Credito di imposta per progetti innovativi (Agenzia delle Entrate) regolarmente presentata e certificata;
2. un progetto di Ricerca e Sviluppo industriale, regolarmente approvato, realizzato e collaudato nell'ambito di finanziamenti MIUR, MISE o Regione Campania;

Classificazione documento: Consip Public

3. un progetto presentato nell'ambito di gare pubbliche bandite da Pubbliche Amministrazioni o soggetti privati, (eventualmente che sia stato valutato con punteggio sufficiente a superare la soglia minima), anche in caso di non aggiudicazione della gara. Nel caso di risposta affermativa, qual è la documentazione da allegare a validazione di quanto dichiarato?

Risposta

Con riferimento alla tabella Descrizione criteri tecnici Lotti 3,4,5,7 – Criterio 6 pag. 43 di 68.

Le iniziative progettuali proposte possono essere sia commesse interne sia esterne purché realmente realizzate e positivamente validate dal cliente interno od esterno a differenza di eventuali proposte progettuali e/o business case che non sono ritenute rispondenti a quanto oggetto di valutazione.

218) Domanda

Capitolato d'Oneri, art.8.3 Punteggio Tecnico, punti 1 e 2, si chiede se i due progetti di sviluppo od evoluzione applicativa su almeno due distinte aree tematiche specifiche:

1. devono essere già stati realizzati da componenti dell'RTI e quindi deve essere evidenziata l'aderenza e l'applicabilità al Program Management di accordo quadro presentato, o a porzioni di esso.
2. devono essere proposte progettuali future nelle quali si evidenzia come l'RTI applicherà praticamente il Program Management illustrato. Capitolato d'Oneri, art.8.3 Punteggio Tecnico, punto 7, si chiede se le iniziative progettuali devono essere selezionate tra quelle già presentate al punto 6.

Risposta

Si veda risposta alle domande nr. 50, 51, 69, 80, 153 della prima tranche di chiarimenti.

219) Domanda

Si chiede se bisogna calcolare il fatturato specifico medio annuo nel biennio considerando il fatturato per “data fattura” (usando solo fatture con data rientrante nel biennio) o per competenza (usando solo fatture la cui attività è stata svolta nel biennio anche se la data della fattura è successiva al medesimo).4. Si chiede di confermare che in fase di partecipazione alla gara è sufficiente indicare il fatturato realizzato in servizi analoghi a quelli oggetto di gara così come descritti all'art. III.1.2) del bando, senza dover elencare e descrivere i servizi medesimi e che tale descrizione (unitamente alla documentazione richiesta dall'art. 9.4 del disciplinare) sarà richiesta solo nella successiva fase di comprova dei requisiti.5. In caso di partecipazione a più lotti è possibile presentare un unico contratto di avalimento valevole per più lotti? In caso di risposta positiva, la quota di fatturato oggetto dell'avvalimento che verrà spesa sui singoli lotti deve essere indicata nel contratto di avalimento (concordato tra concorrente ed ausiliaria) o il concorrente può riservarsi di dichiararlo solo nel DGUE?

Risposta

Con riguardo al primo quesito si precisa che l'importo che può essere validamente speso ai fini del soddisfacimento del requisito di capacità economica prescritto dal Bando è quello che deriva da prestazioni che siano state fatturate negli esercizi finanziari ivi indicati.

Con riguardo al secondo quesito si conferma l'interpretazione proposta.

Con riguardo al terzo e quarto quesito, fermo restando che le dichiarazioni e la documentazione relativa all'avvalimento è puntualmente indicata al par. 5.5 del Capitolato d'Oneri, qualora il concorrente intenda fare ricorso a tale istituto per sopperire alla carenza dei requisiti con la medesima impresa, per partecipare a più lotti, si conferma che potrà produrre l'anzidetta documentazione una sola volta. In particolare, a tal fine il concorrente indicherà, nell'unico proprio DGUE, il requisito complessivo di cui si avvale e il nominativo dell'ausiliaria e l'ausiliaria (oltre a compilare il proprio DGUE) renderà la corrispondente dichiarazione nell'Allegato 7 – “Modello di dichiarazione di avalimento”, mentre entrambe le imprese sottoscriveranno il contratto di avalimento che potrà essere, pertanto, unico. Esso dovrà riportare, a pena di nullità e quindi di esclusione, l'indicazione specifica, esplicita ed esauriente dei requisiti forniti e dei mezzi e delle risorse messe a disposizione dall'impresa ausiliaria in ordine ai requisiti oggetto di avalimento. L'indicazione della quota parte di fatturato, oggetto di avalimento, che verrà messa a disposizione dall'ausiliaria (e sarà spesa dal concorrente avvalente) sui singoli lotti è richiesta solo nel caso in cui l'operatore economico partecipi alla gara in forma associata (RTI ovvero Consorzio Ordinario), rendendosi necessario, in tale evenienza, verificare il rispetto della maggioranza in senso relativo in capo alla mandataria. Al verificarsi di tale

Classificazione documento: Consip Public

fattispecie il summenzionato contratto di avvalimento dovrà riportare, separatamente, i mezzi e le risorse ricondotte alla quota parte di requisito per ciascun lotto.

220) Domanda

Fermo restando che non è richiesta la coincidenza tra quota di requisito posseduto e quota di esecuzione delle prestazioni è possibile avere una percentuale di requisiti inferiore alla quota di esecuzione delle prestazioni dello specifico lotto?

1. Premesso che è richiesto un unico DGUE anche in caso di partecipazione a più lotti si conferma che è necessario dichiarare in maniera generica (valido per tutti i lotti) il fatturato specifico annuo medio realizzato nel biennio e contemporaneamente specificare per ciascun lotto la quota che s'intende spendere per il medesimo lotto?

2. Si chiede se è possibile utilizzare il fatturato di una referenza dividendolo (spendendolo) in più lotti oppure se il fatturato di una referenza deve essere speso soltanto per un unico lotto.

Risposta

Le risposte che seguono muovono dal presupposto, non rinvenibile chiaramente nei quesiti formulati, che l'istante abbia interesse a partecipare alla procedura di gara in forma associata (RTI ovvero Consorzio ordinario).

Con riguardo al primo quesito, fermo restando che in caso di partecipazione in forma aggregata la mandataria dovrà possedere il requisito ed eseguire le prestazioni, oggetto di ciascun lotto dell'Accordo Quadro a cui si partecipa, in misura maggioritaria in senso relativo, pertanto in misura superiore rispetto alle mandanti/consorziate, è possibile avere una percentuale di requisiti inferiore alla quota di esecuzione delle prestazioni.

Con riguardo al secondo quesito si conferma che la decritta modalità di compilazione del DGUE può essere validamente utilizzata.

Il terzo quesito è poco chiaro e si apre a molteplici interpretazioni. Preliminarmente si rammenta che per la partecipazione a più lotti (ad es. Lotti 1 e 2 OPPURE lotti 3 e 4 e 5 e 6 e 7), con riferimento alle condizioni minime di partecipazione di cui ai punti III.1.2 del Bando di gara, il concorrente dovrà possedere i requisiti di partecipazione di natura economica (lotti 1 e 2 = requisiti di cui al punto III.1.2 lett. a) e b) del bando di gara OPPURE lotti 3 e 4 e 5 e 6 e 7 requisiti di cui al punto III.1.2 lett. c) del bando di gara, in misura almeno pari alla somma di quanto richiesto per la partecipazione ai singoli lotti, ciò tenendo conto della forma con la quale il soggetto partecipa (impresa singola, impresa mandataria, impresa mandante, ecc.). L'eventuale spesa da parte dell'operatore raggruppando/raggruppato ovvero consorziando/consorziato del proprio fatturato in quota parte sui singoli lotti è evidentemente ammissibile nella misura in cui trattasi di importi derivanti da commesse distinte. Non è ammesso, cioè, replicare lo stesso fatturato più volte sui diversi Lotti. Solo per l'eventualità in cui la medesima commessa abbia originato una pluralità di progetti autonomi e separati sarà possibile imputare il fatturato da essa prodotto su più lotti, ma a condizione che si sia, poi, in grado di dimostrare, senza margine dubbio, che gli importi ascritti all'uno ovvero all'altro lotto sono anch'esse separati e distinti.

221) Domanda

Al punto 5.2 del Capitolato d'Oneri, in caso di partecipazione in forma aggregata, si specifica che: *"in caso di soggetti di cui all'art. 45, comma 2, lett. d), e), f) e g) del d.lgs n. 50/2016 e s.m.i. dovrà essere posseduto dall'operatore economico (es. RTI o Consorzio ordinario) nel suo complesso; in particolare, a pena di esclusione, la mandataria dovrà possedere il suddetto requisito in misura maggioritaria in senso relativo, pertanto in misura percentuale superiore rispetto a quella spesa da ciascuna delle altre imprese (mandanti /consorziate); resta inteso che ciascuna impresa dovrà rendere, comunque, la dichiarazione relativamente al proprio requisito; non è richiesta la coincidenza tra quota di requisito posseduto e quota di esecuzione delle prestazioni"*.

Fermo restando che non è richiesta la coincidenza tra quota di requisito posseduto e quota di esecuzione delle prestazioni è possibile avere una percentuale di requisiti inferiore alla quota di esecuzione delle prestazioni dello specifico lotto?

Risposta

Si veda la prima delle risposte al quesito n. 220.

222) Domanda

Al punto 5.4 del Capitolato d'Oneri è prevista la possibilità di partecipare a più lotti.

Classificazione documento: Consip Public

Si fa presente che “Con riferimento alle condizioni minime di partecipazione di cui ai punti III.1.2 del Bando di gara, il concorrente che intenda partecipare a più lotti (ad es. Lotti 1 e 2 OPPURE lotti 3 e 4 e 5 e 6 e 7) dovrà possedere i requisiti di partecipazione di natura economica (lotti 1 e 2 = requisiti di cui al punto III.1.2 lett. a) e b) del bando di gara OPPURE lotti 3 e 4 e 5 e 6 e 7 requisiti di cui al punto III.1.2 lett. c) del bando di gara in misura almeno pari alla somma di quanto richiesto per la partecipazione ai singoli lotti, ciò tenendo conto della forma con la quale il soggetto partecipa (impresa singola, impresa mandataria, impresa mandante, ecc.)”.

Prima domanda:

Premesso che è richiesto un unico DGUE anche in caso di partecipazione a più lotti si conferma che è necessario dichiarare in maniera generica (valido per tutti i lotti) il fatturato specifico annuo medio realizzato nel biennio e contemporaneamente specificare per ciascun lotto la quota che s'intende spendere per il medesimo lotto?

Seconda domanda

Si chiede se è possibile utilizzare il fatturato di una referenza dividendolo (spendendolo) in più lotti oppure se il fatturato di una referenza deve essere speso soltanto per un unico lotto.

Terza domanda

Si chiede se bisogna calcolare il fatturato specifico medio annuo nel biennio considerando il fatturato per “data fattura” (usando solo fatture con data rientrante nel biennio) o per competenza (usando solo fatture la cui attività è stata svolta nel biennio anche se la data della fattura è successiva al medesimo)

Quarta domanda

Si chiede di confermare che in fase di partecipazione alla gara è sufficiente indicare il fatturato realizzato in servizi analoghi a quelli oggetto di gara così come descritti all'art. III.1.2) del bando, senza dover elencare e descrivere i servizi medesimi e che tale descrizione (unitamente alla documentazione richiesta dall'art. 9.4 del disciplinare) sarà richiesta solo nella successiva fase di comprova dei requisiti.

Quinta domanda

In caso di partecipazione a più lotti è possibile presentare un unico contratto di avvalimento valevole per più lotti? In caso di risposta positiva, la quota di fatturato oggetto dell'avvalimento che verrà spesa sui singoli lotti deve essere indicata nel contratto di avvalimento (concordato tra concorrente ed ausiliaria) o il concorrente può riservarsi di dichiararlo solo nel DGUE?

Risposta

Relativamente alla prima domanda: si veda la seconda delle risposte al quesito 220.

Relativamente alla seconda domanda: si veda la terza delle risposte al quesito n. 220.

Relativamente alla terza domanda: si veda la prima delle risposte al quesito n. 219.

Relativamente alla quarta domanda: si veda la seconda delle risposte al quesito n. 219.

Relativamente alla quinta domanda: con riguardo al primo quesito si vedano la terza e la quarta risposta al quesito n. 219.

Le domande nr. 223, 224, 225 e 226 sono assorbite all'interno dei quesiti contenuti all'interno della domanda 222).

227) Domanda

- Capitolato d'Oneri, art.8.3 Punteggio Tecnico, punti 1 e 2, si chiede se i due progetti di sviluppo od evoluzione applicativa su almeno due distinte aree tematiche specifiche:
 - devono essere già stati realizzati da componenti dell'RTI e quindi deve essere evidenziata l'aderenza e l'applicabilità al Program Managment di accordo quadro presentato, o a porzioni di esso.
 - devono essere proposte progettuali future nelle quali si evidenzia come l'RTI applicherà praticamente il Program Management illustrato.
- Capitolato d'Oneri, art.8.3 Punteggio Tecnico, punto 7, si chiede se le iniziative progettuali devono essere selezionate tra quelle già presentate al punto 6.
- Art. 8.3 del CdO si chiede se è possibile nell'offerta tecnica, inserire iniziative progettuali (soggette ad attribuzione di punteggio) facenti parte dell'avvalimento, considerando che unitamente ai progetti saranno prestate le relative risorse materiali e professionali.

Classificazione documento: Consip Public

- Si richiede se nel paragrafo in cui sono richiesti i progetti relativi a studi di fattibilità, si intendano esclusivamente Studi che siano separatamente commissionati o siano ammissibili anche studi di fattibilità che, una volta approvati, rientrino come fase di studio e progettazione della parte realizzativa.

Risposta

Relativamente al punto 1: si veda risposte alle domande nr. 50, 51, 69, 80, 153 della prima tranche di chiarimenti.

Relativamente al punto 2: non è indicato il Lotto a cui fanno riferimento i criteri nr. 6 e 7. Si vedano risposte a domande analoghe rispettivamente ai nr. 56 della prima tranche di chiarimenti.

Relativamente al punto 3: si rinvia al risposta al quesito nr. 27 della prima tranche di chiarimenti.

Relativamente al punto 4: si conferma. Si precisa tuttavia che lo studio di fattibilità per sistemi/soluzioni innovativi ha un ambito più ampio e completo rispetto alla declinazione della sua soluzione all'interno del successivo progetto realizzativo ed in particolare nelle fasi di analisi e progettazione del ciclo di vita del software.

228) Domanda

Art. 8.3 del CdO si chiede se è possibile nell'offerta tecnica, inserire iniziative progettuali (soggette ad attribuzione di punteggio) facenti parte dell'avvalimento, considerando che unitamente ai progetti saranno prestate le relative risorse materiali e professionali. Si richiede se nel paragrafo in cui sono richiesti i progetti relativi a studi di fattibilità, si intendano esclusivamente Studi che siano separatamente commissionati o siano ammissibili anche studi di fattibilità che , una volta approvati rientrino come fase di studio e progettazione della parte realizzativa.

Risposta

Si rinvia alla risposta al quesito n. 27 della prima tranche di chiarimenti.

Si vedano risposte ai punti 3 e 4 del quesito nr. 227.

229) Domanda

Capitolato d'oneri – Pag. 18 – In relazione al requisito di capacità economica e finanziaria di cui al punto III.1.2) lettera c) del Bando di gara, relativamente alla partecipazione ai lotti 3, 4, 5, 6 e 7 di un Raggruppamento Temporaneo di Imprese, composto a titolo esemplificativo da due aziende, nell'ambito del quale il ruolo di mandataria è assunto, ad esempio, dall'*Azienda A* per i lotti 3 e 4 e dall'*Azienda B* per i lotti 5, 6 e 7, si chiede di confermare o meno che il requisito citato è soddisfatto nello schema dei fatturati di seguito riportato, in cui è stato assunto a solo titolo esemplificativo che la *misura maggioritaria* sia pari al 51% per tutti i lotti di partecipazione:

	Fatturato specifico medio annuo	Azienda A	Azienda B	Fatturato Azienda A	Fatturato Azienda B
Lotto 3	€ 1.600.000,00	Mandataria	mandante	€ 1.836.000,00	€ 1.764.000,00
Lotto 4	€ 2.000.000,00	Mandataria	mandante		
Lotto 5	€ 1.200.000,00	mandante	Mandataria	€ 2.352.000,00	€ 2.448.000,00
Lotto 6	€ 2.400.000,00	mandante	Mandataria		
Lotto 7	€ 1.200.000,00	mandante	Mandataria		
	€ 8.400.000,00			€ 4.188.000,00	€ 4.212.000,00

Pertanto, il fatturato specifico medio annuo deve essere pari complessivamente ad almeno:

- per l'Azienda A € 4.188.000,00;
- per l'Azienda B € 4.212.000,00.

Risposta

Si conferma la correttezza dell'interpretazione come espressa, numericamente, nella Tabella di cui al quesito.

230) Domanda

Allegato 1 - DGUE – Pag. 15 – Riferendosi al caso esemplificativo sopra illustrato, si chiede di confermare o meno che i fatturati vantati da ciascuna azienda debbano essere dettagliati adeguatamente nella sezione *C: Capacità tecniche e professionali*, punto 1b), in modo da dare evidenza degli importi atti a soddisfare il requisito.

Risposta

Classificazione documento: Consip Public

Non si conferma e si precisa che il fatturato andrà indicato nel DGUE Parte IV: Criteri di selezione, Sez. B: CAPACITÀ ECONOMICA E FINANZIARIA, punto 2b).

231) Domanda

Capitolato d'oneri – Pag. 40 – In relazione al criterio di valutazione tecnica n° 6 – per il lotto 6 – e n° 5 – per i lotti 3, 4, 5 e 7 – si chiede di precisare se il criterio si debba riferire alla flessibilità dimensionale nelle fasi di redazione delle risposte ai singoli Appalti Specifici (AS), o nelle fasi di gestione degli AS aggiudicati, o in entrambe le fasi.

Risposta

Sia nella fase di partecipazione al confronto competitivo sia in fase di erogazione (in caso di aggiudicazione).

232) Domanda

Capitolato d'oneri – Pag. 46 – In relazione all'assegnazione del punteggio economico, si chiede di specificare la modalità di arrotondamento del punteggio economico.

Risposta

Come indicato nel capitolato d'oneri il calcolo del punteggio economico viene arrotondando alla quinta cifra decimale. Il sistema arrotonda per difetto quando la sesta cifra decimale è minore o uguale a 4 e per eccesso quando la sesta cifra decimale è pari o superiore a 5.

233) Domanda

Capitolato d'oneri - Pag. 20 – Si chiede di chiarire come si debba intendere il paragrafo di seguito riportato:

“Si precisa che in caso di Raggruppamenti la ripartizione delle prestazioni contrattuali in capo a ciascuna impresa dovrà essere rispettata in corso di esecuzione dell'Accordo Quadro sulla base del valore dato dalla somma del valore degli Appalti Specifici che saranno lanciati.”

Considerato che è possibile modificare in ciascun AS la quota di ripartizione tra le aziende del RTI, in funzione delle loro specifiche competenze – PAC, PAL, Sanità, altri enti – pur nel rispetto dei vincoli di AQ e considerato, inoltre, che non è nella disponibilità del concorrente conoscere né i valori né la tipologia di servizi richiesti negli AS che potranno essere lanciati, né tantomeno il valore degli importi che sarà capace di aggiudicarsi, si chiede di specificare come possa essere rispettata l'indicazione prima citata.

Ad esempio, si consideri un RTI composto da tre aziende (Azienda A, Azienda B ed Azienda C), con le quote di ripartizione di AQ indicate nella tabella ed i valori economici già aggiudicati alle tre aziende indicate.

	Azienda A (mandataria)		Azienda B		Azienda C	
% dichiarate in Accordo Quadro (base d'asta ipotizzata € 105ML)	50%	€ 52,5ML	20%	€ 21,00ML	30%	€ 31,50ML
ripartizione del RTI dopo n AS per € 50,00ML di importi banditi e € 5,00ML aggiudicati al RTI	70%	€ 3,5ML	25%	€ 1,25ML	5%	€ 0,25ML
"Appalti Specifici che saranno lanciati"	??	??	??	??	??	??

(Quanto riportato nell'esempio risulta ancora più evidente nel caso in cui il RTI sia composto da un numero maggiore di aziende, che per semplicità espositiva non è stato riportato.)

Supponendo che sia lanciato un nuovo AS la cui base d'asta sia pari a € 1,00ML, come si può assolvere alla richiesta che la *“(...) ripartizione delle prestazioni contrattuali in capo a ciascuna impresa dovrà essere rispettata in corso di esecuzione dell'Accordo Quadro sulla base del valore dato dalla somma del valore degli Appalti Specifici che saranno lanciati.”*?

Risposta

Si rinvia alla risposta al quesito nr. 61 della prima tranche di chiarimenti.

234) Domanda

Capitolato d'oneri - Pag. 20 – Con riferimento al quesito precedente, si chiede di chiarire se *“(...) la ripartizione delle prestazioni contrattuali in capo a ciascuna impresa dovrà essere rispettata in corso di esecuzione dell'Accordo Quadro*

Classificazione documento: Consip Public

sulla base del valore dato dalla somma del valore degli Appalti Specifici che saranno lanciati.” debba essere considerata riferita a ciascun singolo lotto di partecipazione.

Risposta

Si conferma.

235) Domanda

Capitolato d’oneri – Pag. 7 – Considerando quanto indicato nei documenti di gara – “(...) *perseguire tanto un maggiore coinvolgimento delle MPMI, quanto di preservare l’interesse delle aziende di grandi dimensione a competere su ambiti contrattuali a maggiore complessità. (...)*” – si chiede di confermare che in sede di risposta agli AS una o più mandanti possano variare la loro quota di partecipazione al medesimo fino allo 0%. Ciò in considerazioni delle seguenti ipotesi: ☐specializzazione verticale delle competenze delle aziende (ad esempio, ambito sanitario) del RTI, tali da non rendere di interesse la partecipazione attiva all’erogazione dei servizi specifici richiesti in un AS; ☐basso valore economico di un AS, tale da rendere inopportuno un frazionamento eccessivo delle attività all’interno della compagine di RTI.

Risposta

Non si ammette che, in sede di partecipazione al singolo appalto specifico, le imprese riunite possano modificare le percentuali di esecuzione delle prestazioni di propria competenza fino a ridursi a zero.

236) Domanda

La Ns Azienda effettua attività di assistenza tecnica informatica on-site su Computers, Monitors, Stampanti e apparecchiature analoghe. Non è chiaro nel bando se le attività da noi effettuate sono oggetto dello stesso.

Risposta

Il servizio di assistenza tecnica informatica su Computers, Monitors, Stampanti e apparecchiature analoghe non è previsto dai servizi applicativi IT oggetto della presente procedura.

237) Domanda

Il CDO al paragrafo 3.3 indica quale requisito per partecipare alla procedura di gara, la REGISTRAZIONE al portale. Premesso che ci siamo rivolti all’help desk per chieder chiarimenti circa la procedura di caricamento dei documenti e che l’operatore addetto non ha fornito alcun chiarimento in quanto riferisce che non è sufficiente la registrazione, ma è necessaria anche l’abilitazione. Si chiede dunque chiarimento se sia sufficiente per partecipare alla procedura di gara la sola registrazione oppure se è necessaria anche l’abilitazione come riferito dagli operatori di help desk.

Risposta

È sufficiente la registrazione.

238) Domanda

All’art. 5.3 del CdO è richiesto di dichiarare nel “Documento di partecipazione alla gara” quanto segue: l’impegno, per tutta la durata dell’Accordo Quadro e dei contratti derivanti dagli Appalti specifici, laddove il dimensionamento del servizio oggetto dell’AQ medesimo richieda di dotarsi di personale aggiuntivo su uno o più contratti attuativi, a preferire - a parità di condizioni rispetto a soggetti terzi, in termini di qualifica, inquadramento e trattamento economico - l’assunzione del personale risultante alle dipendenze del fornitore uscente al termine finale di efficacia del precedente contratto di appalto, a condizione che: a) ciò non pregiudichi l’efficienza della propria organizzazione imprenditoriale in linea con quanto previsto dall’art. 41 Cost.; b) ciò non alteri le modalità di erogazione del servizio definite nell’offerta tecnica. Il tutto secondo le modalità operative di cui all’art. 50 del D.Lgs. 50/2016. Tale dichiarazione però non è compresa nel modello “Documento di partecipazione alla gara” messo a disposizione da CONSIP quindi si chiede se è un refuso la richiesta del CdO o se è stato omissivo di riportarla nel modello e pertanto deve essere aggiunta.

Risposta

Si veda risposta al quesito n. 41 della prima tranche di chiarimenti.

239) Domanda

Capitolato d’Oneri §5.2 “Documento di gara unico europeo (d’ora in poi anche DGUE)” pag. 15.

Classificazione documento: Consip Public

La società x che intende partecipare alla gara in oggetto, ha approvato il bilancio, relativo al periodo 05/2016 – 30/04/2017 in data 01/08/2017. Poiché la data di approvazione del bilancio è compresa nell'intervallo temporale tra la data di pubblicazione del bandi di gara (27/07/2017) sul portale CONSIP e la data di pubblicazione sul GURI (09/08/2017), si chiede di precisare a quale delle date di pubblicazione bisogna far riferimento per determinare l'importo del fatturato realizzato complessivamente dalla società x negli ultimi due esercizi finanziari approvati alla data di pubblicazione.

Risposta

Ai sensi del Decreto del MIT del 2.12.2016 gli effetti giuridici di cui all'art. 73, comma 5, del codice continuano a decorrere dalla pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale, nella specie avvenuta al n. 90 del 07/08/2017.

240) Domanda

In riferimento a quanto espresso nel Capitolato d'Oneri capitolo 8.3 Punteggio tecnico il Concorrente dovrà documentare di possedere le competenze e le capacità valutate nei diversi criteri esposti (crf. Lotto 1 criteri 1, 2, 4, 6 e 9; Lotto 2 criteri 1, 2, 3, 5, 6, 7, 8 e 10; Lotto 3-4-5-7 criteri 1, 2, 6, 7, 7 e 10; Lotto 6 criteri 1, 2, 3, 7, 8, 9 e 12) Si chiede di chiarire se il Concorrente deve produrre o meno documentazione amministrativa a corredo di tali esperienze ed in caso affermativo in quale forma e in quale sezione dell'offerta allegarla (Amministrativa o Tecnica).

Risposta

Si veda risposta alla domanda nr. 199 della prima tranche di chiarimenti.

241) Domanda

All'art. 5.1 del disciplinare di gara è riportato quanto segue: La dichiarazione sull'assenza della causa di esclusione di cui all'art. 80, commi 1, 2 e 5, lett. l) del D. Lgs. n. 50/2016, dovrà essere resa dal legale rappresentante del concorrente o da soggetto munito di idonei poteri del concorrente nei confronti di tutti i soggetti che rivestono le cariche di cui all'art. 80, comma 3, del D. Lgs. n. 50/2016 Si chiede di confermare che nel DGUE la dichiarazione sull'assenza della causa di esclusione di cui all'art. 80, commi 1, 2 e 5, lett. l) del D. Lgs. n. 50/2016 possa essere resa anche da un procuratore del concorrente, nei confronti di tutti i soggetti che rivestono le cariche di cui all'art. 80, comma 3, del D. Lgs. n. 50/2016.

Risposta

Si conferma a condizione che il procuratore che sottoscriverà il DGUE e pertanto, tra le altre, renderà la dichiarazione sull'assenza della causa di esclusione di cui all'art. 80, commi 1, 2 e 5, lett. l) del D. Lgs. n. 50/2016 sia munito dei necessari poteri per impegnare l'impresa nella procedura.

242) Domanda

Con riferimento a III.1.3 del bando lettera a), premesso che in caso di RTI non tutti i soggetti partecipanti potranno svolgere le stesse attività, si chiede di chiarire se la dicitura sulla ISO ""Progettazione, produzione, installazione e manutenzione software, supporto specialistico, gestione applicativa" sia richiesta su tutte le iso dei partecipanti oppure se sia sufficiente che la dicitura sia coerente con la tipologia di servizio che ciascuno svolgerà nell'ambito del RTI.

Risposta

Come indicato al par. 5.2 del Capitolato d'Oneri, ai fini della partecipazione alla presente procedura di gara, il requisito di capacità professionale e tecnica, di cui al punto III.1.3 del Bando di gara - compreso quello di cui all'esempio posto - , dovrà essere posseduto e dichiarato: *“(i) in caso di RTI o Consorzio ordinario di concorrenti sia costituiti che costituendi di cui all'art. 45, comma 2, lett. d), e), f) e g), del D. Lgs. n. 50/2016 e s.m.i., da ogni impresa costituente il RTI o il Consorzio che svolgerà/anno l'attività oggetto della certificazione/i”.*

Pertanto lo scopo riportato sulla certificazione EN ISO 9001, in corso di validità, posseduta dalla singola impresa raggruppata/raggruppanda non dovrà necessariamente includere la totalità delle attività di cui al citato requisito (*«progettazione, produzione, installazione e manutenzione di software, supporto specialistico, gestione applicativa»*) fermo restando il rispetto dei seguenti due vincoli: i) le predette attività, nel loro complesso, dovranno essere presenti nel certificato di una o più delle imprese del RTI; ii) la singola impresa riunita potrà assumere, nella ripartizione dell'oggetto contrattuale, l'esecuzione delle attività succitate limitatamente a quella/e per le quali risulti effettivamente certificata.

243) Domanda

Classificazione documento: Consip Public

Premesso che la griglia di valutazione dei lotti medio piccoli ha due numerazioni "7", si chiede di chiarire se per la valutazione del punto 7 bis, le dimensioni delle iniziative progettuali (a), (b), (c) e (d), siano effettivamente quelle lì indicate (uguali a quelle dei lotti 1 e 2) oppure se per refuso la dimensione sia quella riportata al punto "7" ossia (a) 750 FP o 500 gp, etc.

Risposta

Relativamente ai criteri tecnici 3,4,5,7: si vedano errate corrette nr. 4 e nr. 5.

244) Domanda

a pag 7 del bando guri, punto III.1.3 capacità professionale e tecnica vengono indicate le certificazioni iso che l'operatore economico deve possedere per la partecipazione ai lotti. si richiede se le due certificazioni possano essere considerate equiparabili e o equipollenti alla certificazione iso del seguente campo di applicazione : "Commercializzazione di prodotti informatici (Hardware e Software).Progettazione e sviluppo software. Progettazione, sviluppo ed erogazione di servizi applicazioni e prototipi di tecnologie informatiche."

Risposta

Si veda risposta al quesito nr. 16 della prima tranche di chiarimenti.

245) Domanda

Si richiede inoltre se, ai fini della partecipazione in subappalto, l'impresa subappaltatrice debba possedere dette certificazioni ISO o se il requisito deve essere posseduto solo dall'azienda aggiudicataria.

Risposta

Si rammenta, preliminarmente, che sia le specifiche attività che si prevede di subappaltare sia la terna vanno indicate solo in sede partecipazione all'appalto specifico. Si veda anche risposta al quesito n. 2 della prima tranche di chiarimenti.

Nel caso in cui il concorrente intenda affidare a terzi delle prestazioni per la cui esecuzione è richiesta la certificazione di qualità prevista dal bando di gara, necessariamente anche l'impresa subappaltatrice dovrà esserne in possesso.

Sarà tuttavia la singola Amministrazione, nella propria Richiesta di offerta, a indicare, nel dettaglio, le dichiarazioni che i soggetti di cui alla summenzionata terna dovranno rendere, in sede di partecipazione all'appalto specifico, tanto rispetto dell'art. 80 del Codice dei Contratti Pubblici tanto in merito al possesso delle certificazioni capacità speciale richieste dal Bando.

246) Domanda

In merito al modello di organizzazione e gestione del D.Lgs n. 231/2001 richiamato dal capitolato d'oneri a pag 67 paragrafo 15, si richiede se è sufficiente che nello svolgimento delle attività oggetto dell'AQ l'aggiudicatario si uniformi al modello di organizzazione gestione e controllo adottato da Consip, o se lo stesso aggiudicatario debba anche aver già certificato un proprio modello di organizzazione e gestione ai sensi del D. Lgs 231/2001.

Risposta

Nello svolgimento delle attività oggetto dell'AQ, l'aggiudicatario di ciascun lotto dovrà uniformarsi ai principi e doveri richiamati nel Codice Etico in vigore presso la Consip S.p.A., ai principi e alle previsioni contenute nel Modello di organizzazione, gestione e controllo adottato dalla medesima Consip S.p.A. ai sensi del D. Lgs. n. 231/2001, nonché a quanto previsto nel Piano di Prevenzione della Corruzione adottato da Consip S.p.A. ai sensi della L.190/2012.

247) Domanda

Riferimento Capitolato d'Oneri § 4.3 pag. 14. Con riferimento a quanto riportato, nel punto in cui "Si precisa che, a pena di esclusione, nel caso di soggetti di cui all'art. 45, comma 2, lett. d), e), f) e g) del d. lgs. n. 50/2016 e s.m.i. la mandataria dovrà eseguire le prestazioni oggetto di ciascun lotto dell'Accordo Quadro in misura maggioritaria in senso relativo, pertanto in misura superiore rispetto alle mandanti/consorziate", si chiede di sapere se il medesimo principio si applica solo all'Accordo Quadro nel suo complesso per ciascun Lotto o anche, in dettaglio, a ciascun Appalto Specifico.

Risposta

Atteso che l'esecuzione delle prestazioni concerne esclusivamente i singoli Appalti specifici la regola di cui al quesito andrà rispettata con riguardo a ciascun contratto.

248) Domanda

Riferimento Capitolato d'Oneri §12 pag. 56. Si chiede se sia possibile, per ciascun Appalto Specifico, modificare le quote di ciascun membro del RTI a seconda delle competenze di volta in volta richieste dallo specifico capitolato di AS, senza che la mandataria garantisca obbligatoriamente in ogni AS la partecipazione in misura maggioritaria.

Classificazione documento: Consip Public

Risposta

Il rispetto della previsione "la mandataria in ogni caso deve possedere i requisiti ed eseguire le prestazioni in misura maggioritaria" andrà garantito per ciascun Appalto specifico.

249) Domanda

Riferimento Capitolato d'Oneri § 8.3 pag. 32. Il criterio 4 chiede di descrivere elementi di verifica e di dettaglio relativamente alle iniziative progettuali riportate. Tra le altre voci, si chiede di elencare la tipologia di servizi erogati. Tale informazione sembra essere ridondante rispetto alla precedente richiesta di indicare, per ogni referenza elencata la tipologia di iniziativa tra quelle richieste. Ad esempio per un progetto di sviluppo e manutenzione evolutiva di un sistema applicativo, la referenza riporterà, come tipologia di iniziativa, l'indicazione "iniziativa progettuale di sviluppo o di evoluzione di applicazioni gestionali"; relativamente alla tipologia di servizi erogati andrebbe indicato: "sviluppo applicativi" e/o "manutenzione applicativi". La seconda voce non aggiunge informazioni a quanto già indicato in relazione alla tipologia di progetto. Si chiede di chiarire meglio che tipo di informazione inserire relativamente all'elemento 4) Tipologia di servizi erogati.

Analogo quesito viene formulato in relazione al criterio 6.

Risposta

Gli elementi di verifica e dettaglio attinenti alle specifiche voci richiamate dal criterio devono permettere di attribuire univocamente l'iniziativa proposta nella classificazione richiesta dal criterio (vedi anche risposta al quesito 158): il loro valore specifico non può coincidere con la definizione generale data.

A titolo di esempio :

nr. 1. Iniziativa Progettuale Automezzi2015

1. Tipologia iniziative di sviluppo gestionale: progetto sviluppo di "Gestione Automezzi- strutturata nei seguenti moduli: gestione anagrafica dei veicoli in dotazione; gestione costi per veicoli, gestione del personale abilitato all'uso; gestione richieste di utilizzo, scadenziario degli interventi di manutenzione; reportistica per ufficio; ecc..;"
2. Committente: Amministrazione X accessibile a tutti i nr. uffici periferici;
3. Periodo di riferimento: da marzo 2015 (approvazione prototipo) a dicembre 2015(rilascio in esercizio);
4. tipologia iniziative di servizi erogati: sviluppo ex novo: ambiente / tecnologia / DBMS /...; Manutenzione evolutive per flussi di alimentazione da sistema del personale e flussi verso sistema contabile; ambiente / tecnologia / DBMS /...;
5. dimensionamento: anno 2015: Sviluppi pari a GGPP/FP ADD-CHG-DEL e Manutenzione Evolutive pari a GGPP/ FP ADD-CHG-DEL

250) Domanda

Riferimento Capitolato d'Oneri § 8.3 da pag. 31. Con riferimento alla Descrizione dei criteri tecnici e in particolare ai criteri 1, 2 e 3 dei Lotti 2 e 6 e 1 e 2 dei restanti lotti, si chiede di confermare che con copertura tematica si intende la capacità e competenza del fornitore rispetto alle tematiche di business dell'amministrazione e con copertura funzionale si intende la capacità e competenza del fornitore nello sviluppo di funzionalità software a supporto dell'amministrazione.

Risposta

Si conferma. Si precisa che, dato l'oggetto della fornitura, la competenza tematica è principalmente finalizzata alla capacità di recepire pienamente i requisiti funzionali dell'Amministrazione, anche in considerazione delle diverse tipologie di amministrazioni che potranno bandire Appalti Specifici e potenzialmente rispondere in modo proattivo alle esigenze dell'Amministrazione.

251) Domanda

Riferimento Capitolato d'Oneri § 8.3 da pag. 31. Con riferimento alla Descrizione criteri tecnici e in particolare ai criteri 1 e 2 per i Lotti 1, 3, 4, 5, 7 e agli analoghi criteri 2 e 3 per i Lotti 2 e 6, si chiede di confermare che nel gruppo "PA Locale" si devono includere anche i futuri AS relativi all'ambito locale, anche qualora banditi dalle società "in house" delle regioni (es. Lombardia Informatica, CSI Piemonte, Laziocrea, ecc.). Analogamente nel gruppo "Sanità" si devono includere anche i futuri AS relativi all'ambito sanitario, anche qualora banditi dalle Regioni o dalle loro società specializzate (es. Lombardia Informatica, Laziocrea, Soresa ecc.).

Di conseguenza, si chiede conferma del fatto che le società "in house" degli enti non vadano considerate come classificabili tra gli "altri enti" ma vadano assimilate a enti delle PA locale o enti sanitari in funzione delle problematiche di volta in volta trattate.

Risposta

Si veda risposta al quesito nr. 154. Pertanto, si conferma che occorre considerare il destinatario finale del servizio e le caratteristiche del relativo progetto.

Classificazione documento: Consip Public

Nel caso in cui le società in-house acquisiscano servizi applicativi/richiedano progetti IT per il proprio funzionamento, tali iniziative andranno considerate nel gruppo "altri enti".

252) Domanda

Riferimento al Capitolato d'Oneri § 8.3 da pag. 31. Con riferimento alla Descrizione criteri tecnici e in particolare al criterio 2 per i Lotti 1, 3, 4, 5, 7 e all' analogo criterio 3 per i Lotti 2 e 6, si chiede di chiarire meglio il concetto di "altri enti". La definizione di "altri enti" è desumibile solo dagli esempi di applicazione, dai quali si evincerebbe che si tratta di scuole, università, musei, società di trasporto e in generale società in house. Si chiede quindi di confermare o aggiornare la classificazione proposta nella tabella seguente, che si basa sulla classificazione delle Pubbliche Amministrazioni Istat

Categorie	PAC	PAL	Sanità e altri enti
Agenzie ed enti per il turismo		<input checked="" type="checkbox"/>	
Agenzie ed enti regionali del lavoro		<input checked="" type="checkbox"/>	
Agenzie ed enti regionali di sviluppo agricolo		<input checked="" type="checkbox"/>	
Agenzie ed enti regionali per la formazione, la ricerca e l'ambiente		<input checked="" type="checkbox"/>	
Agenzie fiscali	<input checked="" type="checkbox"/>		
Agenzie regionali e provinciali per la rappresentanza negoziale		<input checked="" type="checkbox"/>	
Agenzie regionali per le erogazioni in agricoltura		<input checked="" type="checkbox"/>	
Agenzie regionali sanitarie e aziende ed enti di supporto al SSN			<input checked="" type="checkbox"/>
Agenzie, enti e consorzi per il diritto allo studio universitario			<input checked="" type="checkbox"/>
Altre amministrazioni locali		(1)	(1)
Autorità amministrative indipendenti	<input checked="" type="checkbox"/>		
Autorità portuali		<input checked="" type="checkbox"/>	
Aziende ospedaliere			<input checked="" type="checkbox"/>
Aziende sanitarie locali			<input checked="" type="checkbox"/>
Città metropolitane		<input checked="" type="checkbox"/>	
Comuni		<input checked="" type="checkbox"/>	
Comunità montane		<input checked="" type="checkbox"/>	
Consorzi di bacino		<input checked="" type="checkbox"/>	
Consorzi interuniversitari di ricerca			<input checked="" type="checkbox"/>
Enti a struttura associativa	<input checked="" type="checkbox"/>		
Enti di governo dei servizi idrici e/o dei rifiuti (ex AATO)		<input checked="" type="checkbox"/>	
Enti di regolazione dell'attività economica	<input checked="" type="checkbox"/>		
Enti e istituzioni di ricerca	<input checked="" type="checkbox"/>		
Enti nazionali di previdenza e assistenza sociale	<input checked="" type="checkbox"/>		
Enti produttori di servizi assistenziali, ricreativi e culturali	<input checked="" type="checkbox"/>		
Enti produttori di servizi economici	<input checked="" type="checkbox"/>		
Fondazioni lirico-sinfoniche		<input checked="" type="checkbox"/>	
Istituti zooprofilattici sperimentali	<input checked="" type="checkbox"/>		
Ministeri	<input checked="" type="checkbox"/>		
Organi costituzionali	<input checked="" type="checkbox"/>		
Province		<input checked="" type="checkbox"/>	
Regioni		<input checked="" type="checkbox"/>	
Teatri nazionali e di rilevante interesse culturale		<input checked="" type="checkbox"/>	
Unioni di comuni		<input checked="" type="checkbox"/>	
Università e istituti di istruzione universitaria pubblici			<input checked="" type="checkbox"/>
Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura e unioni regionali		<input checked="" type="checkbox"/>	
Consorzi tra amministrazioni locali		<input checked="" type="checkbox"/>	
Parchi nazionali, consorzi ed enti gestori di parchi e aree naturali protette		<input checked="" type="checkbox"/>	

(1) Le altre amministrazioni locali che sono Musei o istituzioni culturali sono classificabili come "Sanità e altri enti", mentre le restanti sono classificabili come "Enti locali".

Risposta

Si veda risposta alla domanda nr. 157.

Sul sito Istat – le unità appartenenti al settore delle Amministrazioni Pubbliche – allegato 1 – sono presenti 3 gruppi:

- Amministrazioni Centrali
- Amministrazioni Locali
- Enti Nazionali di previdenza e Assistenza (nella tabella proposta dal fornitore vengono diversamente considerati nella PAC).

Nei criteri di valutazioni la copertura tematica, funzionale e tecnologica ed il grado di flessibilità per rispondere all'eterogeneità dimensionale, tematica e tecnologica è organizzata in 3 ambiti:

- **Pubblica Amministrazione Centrale** : corrispondente alle aree tematiche e sistemi informativi del gruppo Istat Amministrazioni Centrali;

Classificazione documento: Consip Public

- **Enti Locali:** corrispondente alle aree tematiche e sistemi informativi degli enti Territoriali non Sanità – Regioni e province autonome, Province e Città Metropolitane, Comuni, Comunità montane e Unioni di comuni, anche se acquisiti tramite altri enti. Dunque una sola parte del vasto gruppo Istat Amministrazioni locali;
- **Sanità ed altri Enti:** corrispondente alle aree tematiche e sistemi informativi dell'ultimo gruppo Istat "Enti Nazionali di previdenza e Assistenza" nonché rispetto alle Amministrazioni Locali tutti i sistemi Sanità, Università, e quanto non rientrante nel precedente ambito degli enti territoriali.

253) Domanda

Si prega di confermare che l'iniziativa progettuale "più rappresentativa" sia una e una sola per tipologia (A, B, C, D). La domanda nasce dal fatto che il testo del CdO recita "quelle più significativa".

Risposta

Si veda errata corrige nr. 3.

Si veda inoltre la risposta alla domanda 56 della prima tranche di chiarimenti che fornisce una rappresentazione grafica.

254) Domanda

CdO All.3 Offerta Tecnica

3 2.1. BEST PRACTICES RIUSABILI

Il concorrente potrà inserire sino a 4 schede in risposta al criterio "Valore aggiunto derivante da esperienze pregresse" come indicato nel Capitolato d'oneri par. 8.3 e secondo lo schema indicato all'appendice 1 Best Practices Riusabili.

Si richiede chiarimento in merito alla gestione delle schede "Best Practices Riusabili". Le schede devono essere inserite direttamente nel documento di offerta tecnica, oppure allegate in documento separato?

Risposta

Si vedano risposte ai quesiti nr. 10 e 21 della prima tranche di chiarimenti.

255) Domanda

CT App.1 Profili professionali 4 e successive

Elemento "CONOSCENZE" delle tabelle esplicative dei profili

Si richiede chiarimento in merito alle conoscenze in capo ad ognuno di profili del documento "ID 1881 CT App.1 Profili professionali". I candidati presentati per ogni AS, relativamente ad ognuno dei profili, dovranno possedere tutto l'elenco delle competenze oppure solamente le competenze relative all'ambito trattato dall'AS per il quale si sta applicando?

Risposta

Si veda il capitolo 1 dell'Appendice 1 Profili Professionali.

256) Domanda

CdO 14 e 15

Partecipazione di azienda "collegate" a Lotti differenti

Si chiede di confermare che il divieto di partecipazione non si applichi nelle ipotesi in cui le offerte, presentate da imprese che si trovino in situazione di collegamento tra loro, si riferiscano a lotti diversi. Si chiede, altresì, di confermare che, in tale ipotesi, non sia necessario per le imprese dichiarare la partecipazione della collegata ai lotti differenti.

Risposta

Si conferma che, come indicato al paragrafo 4.3 del Capitolato d'Oneri, i concorrenti per i quali si accerti che le relative offerte sono imputabili ad un unico centro decisionale, sulla base di univoci elementi, verranno esclusi se le dette offerte competono sul medesimo lotto. Per l'effetto la dichiarazione, richiesta al concorrente nel DGUE, Parte III, Sez. D, dovrà essere riferita a tale fattispecie.

257) Domanda

CdO 15 e successive

Capacità economica-finanziaria

Classificazione documento: Consip Public

In caso di RTI, con riferimento ai requisiti di capacità economica e finanziaria paragrafo 5.2 del Capitolato d'Oneri, fermo restando che la mandataria debba possedere i requisiti richiesti in misura maggioritaria rispetto alle imprese mandanti e che non è richiesta la coincidenza tra quota di requisito posseduto e quota di esecuzione delle prestazioni, si chiede di confermare se la mandataria in ogni caso, oltre a possedere i requisiti in misura maggioritaria, debba eseguire le prestazioni in misura maggioritaria

Risposta

Si conferma.

258) Domanda

CdO All.5 Capitolato Tecnico 17 Upgrade licenze SW in riuso

Nel paragrafo 4.1.2 del capitolato tecnico, si fa riferimento al riuso del software e relativa personalizzazione e parametrizzazione. Nel caso in cui fosse necessario un upgrade di licenza, si chiede di chiarire se la stazione appaltante può far richiesta dell'upgrade nell'AS oppure deve attingere ad altri strumenti di acquisto.

Risposta

Non è oggetto della fornitura l'acquisto di licenze.

259) Domanda

CdO All.5 Capitolato Tecnico 13 e successive

Erogazione servizi

In caso di aggiudicazione di uno o più AS, da quali paesi dell'Unione Europea (inclusi i paesi ufficialmente candidati ad entrare in EU) è possibile erogare servizi professionali (es. servizi di sviluppo erogati dalla software factory di un'azienda del RTI aggiudicatario), tra quelli che non implicano la presenza fisica presso la PA appaltante?

Alla stessa stregua, da quali paesi extra UE è possibile erogare servizi professionali tra quelli che non implicano la presenza fisica presso la PA appaltante?

Risposta

I servizi dovranno essere erogati nelle modalità e nel luogo indicato dall'Amministrazione nella richiesta d'offerta di Appalto Specifico. Si veda Capitolato Tecnico paragrafo 7.6. "Luogo di erogazione dei servizi" di cui si sottolinea *"Le imprese aggiudicatarie dovranno garantire la presenza presso l'Amministrazione, qualora richiesta per l'erogazione dei servizi e/o per riunioni e/o per qualsiasi esigenza connessa alla fornitura, senza oneri aggiuntivi rispetto a quanto offerto."*

Laddove un servizio od una sua attività possano essere resi esclusivamente da remoto l'impresa dovrà assicurare il rispetto della normativa di legge vigente e di quanto previsto dalla disciplina di gara (es. riservatezza dei dati, norme giuslavoristiche, ecc...).

260) Domanda

CdO 65 Subappalto

Si chiede di confermare se in caso di ricorso al subappalto, in presenza di un raggruppamento temporaneo di imprese, ciascuna mandante possa provvedere autonomamente alla stipula dell'eventuale contratto di subappalto e relativi adempimenti di legge.

Risposta

Si precisa che nulla osta a che siano le singole imprese raggruppate, ove ad aggiudicarsi l'appalto specifico sia un RTI, a stipulare il/i relativo/i contratto/i di subappalto con l'impresa/e subappaltatrice/i a condizione che le prestazioni che si affidano, nel rispetto delle previsioni dell'art. 105 D.Lgs. n. 50/2016 e della disciplina di gara, siano ricomprese, a loro volta, all'interno dei servizi / attività che la singola impresa raggruppata svolgerà, in ossequio a quanto dalla stessa dichiarato nel documento di partecipazione e riportato nel mandato collettivo speciale con rappresentanza conferito all'impresa mandataria.

Resta ferma l'attività di coordinamento e monitoraggio in capo alla mandataria del RTI, anche ai fini del rispetto della quota limite subappaltabile.

261) Domanda

CdO 65 Subappalto

Classificazione documento: Consip Public

Si chiede di confermare se in caso di ricorso al subappalto, è necessario dichiarare gli eventuali subappaltatori in fase di risposta all'attuale AQ (fase 1), oppure è necessario dichiarare gli eventuali subappaltatori in fase di risposta agli AS (fase 2), oppure è necessario dichiararli solo in fase di firma del contratto di servizi relativo all'AS aggiudicato dal RTI.

Risposta

Si rinvia alla risposta al quesito n. 2 della prima tranche di chiarimenti.

262) Domanda

Si chiede di chiarire se in caso di partecipazione di un consorzio stabile, i consorziati partecipanti, debbano o no dichiarare le quote % e i servizi che espletano oppure se sia sufficiente che sia il consorzio nella sua globalità a esprimere un'unica % e i servizi nella sua complessità indipendentemente da quale consorziata partecipante dovrà svolgere i servizi.

Risposta

In caso di partecipazione alla gara di un consorzio stabile nella dichiarazione di cui all'Allegato 2 "Documento di partecipazione" al Capitolato d'Oneri al punto 7 è richiesto di precisare da quali consorziate il consorzio è composto, quali saranno le consorziate esecutrici e qualora si indichino solo alcune imprese in possesso della ISO di cui al punto III.1.3 del bando di gara, il consorzio dovrà precisare che solo tali Imprese svolgeranno le prestazioni per le quali è appunto richiesta la certificazione. (*"Solo le Imprese _____ svolgeranno le prestazioni per le quali tale certificazione è richiesta;"*). Non sono, pertanto, richieste ulteriori indicazioni rispetto a quelle qui riportate.

263) Domanda

Relativamente al criterio 9b "soluzione per la presa in carico di un sistema applicativo preesistente ed erogazione servizio di manutenzione correttiva della durata di almeno 1 anno" si chiede se queste due casistiche possano essere ritenute valide:

- presa in carico effettuata nel 2013 con erogazione della manutenzione correttiva nel 2014;
- presa in carico fatta, ad esempio, nel marzo 2017 con erogazione della manutenzione correttiva effettuata a partire dall'aprile 2017.

Risposta

Relativamente al primo bullet: la sintetica descrizione appare rispondente alle caratteristiche minime richieste; relativamente al secondo bullet: si cita un esempio e la durata della correttiva da aprile 2017 ad oggi non raggiunge almeno 12 mesi che sono richiesti; pertanto non è rispondente.

264) Domanda

Si prega di chiarire se sia possibile descrivere, nell'ambito delle schede di Best Practices riusabili, anche progetti realizzati per committenti privati, qualora ovviamente si ritengano riutilizzabili e di valore per l'AQ.

Risposta

Si conferma.

Si veda anche risposta ai quesiti nr. 75 e 128 della prima tranche di chiarimenti.

265) Domanda

In riferimento al paragrafo 4.1 - Invio offerta del Capitolato d'Oneri, si richiede cortesemente come un consorzio ordinario, facente parte di un RTI, possa caricare ed inviare i documenti firmati digitalmente attraverso il Sistema MEPA in considerazione del fatto che il profilo dell'operatore economico consorzio ordinario non sia abilitabile, da regolamento, sullo stesso Sistema. In alternativa si chiede conferma della possibilità di abilitare il consorzio ordinario sotto profilo Altro e caricare tramite questo il documento di gara. Inoltre non essendo possibile caricare con un'unica utenza di un operatore economico, più documenti All.1 - DGUE e All.2 - doc partecipazione e altri documenti, si chiede cortesemente come le società consorziate di un consorzio ordinario, mandante di RTI, debbano caricare i rispettivi documenti, se come allegati alla documentazione presentata dal consorzio ordinario nella sezione "Allega documenti" in "Eventuale documentazione amministrativa aggiuntiva" oppure ognuna con la propria utenza nel Sistema.

Risposta

Il Consorzio ordinario partecipante in qualità di membro di un RTI al passo 3 e seguenti della procedura di partecipazione dovrà inserire sul Sistema i dati dell'impresa capogruppo del Consorzio stesso e allegare i documenti previsti. Tutte le informazioni relative agli ulteriori membri del Consorzio dovranno essere inseriti nella sezione

Classificazione documento: Consip Public

“eventuale documentazione amministrativa aggiuntiva”. L’impresa capogruppo del Consorzio, in questo caso opererà sul Sistema per conto dei restanti membri del Consorzio.

266) Domanda

Capitolato d'Oneri - "31-32 e 34-35" -" Lotto 1 Criteri 1 e 2 Lotto 2 Criteri 1, 2 e 3". Si chiede conferma che i 2 progetti richiesti in ogni criterio menzionato a dimostrazione della concreta applicabilità della soluzione proposta di Program Management siano da considerare idee progettuali riferite a possibili richieste di futuri AS. Ciò anche in considerazione del fatto che essendo la nuova proposta frutto dell'aggregazione di competenze e esperienze apportate dai vari soggetti componenti il RTI, potrebbe non essere possibile trovarne applicazione in precedenti esperienze.

Risposta

Non si conferma.

Si vedano risposte ai quesiti nr. 50, 51, 69, 77, 80, 153, 175 e 218 della prima tranche di chiarimenti.

267) Domanda

Capitolato d'Oneri Criteri Tecnici Lotto 6, Criterio 13, pag.42 Nel Criterio 13 a pagina 42 del Capitolato d'Oneri si chiede che "La proposta dovrà tener conto del valore finale della soluzione che comprende sia la parte "consulenziale" sia la parte "informatica" e deve proporre modelli e KPI per misurare il ritorno dell'investimento da parte dell'Amministrazione". Si chiede di confermare che per "parte informatica" si intende la parte dei Servizi di Supporto riferita a pag 3 del CT di gara ad "attività tipicamente applicative che possono richiedere esperti di tematica (es. esperti di comunicazione per i servizi di publishing, esperti di modelli econometrici e/o consulenti scientifici per tematiche verticali connesse ai processi amministrativi)".

Risposta

I servizi di supporto sono descritti nel capitolato tecnico paragrafo 4.2.

"Essi sono propedeutici o preliminari od integrativi ad uno o più attività richieste all'interno dei servizi applicativi di cui al precedente paragrafo 4.1."

Quindi all'interno di un'iniziativa complessa che richiede sia servizi applicativi IT sia di supporto questi ultimi rappresentano la parte consulenziale (*"A tal fine le principali attività generalmente richieste dalle Amministrazioni sono: il supporto al disegno e/o Ridisegno dei Processi ovvero Business Process Modeling and Business Process Reengineering, il Demand Management, il supporto tematico scientifico e metodologici"*) e i servizi applicativi IT parte "Informatica".

La proposta di erogazione dei servizi di supporto dovrà dunque tenere in considerazione il valore finale della soluzione proposta e non limitarla ai soli servizi di supporto avulsi e scollegati dal contesto e dalle finalità in cui sono richiesti.

268) Domanda

Rif.: Capitolato d'oneri, paragrafo 5.2.

Nel Capitolato d'oneri, al paragrafo 5.2 pag. 16 - in relazione a i requisiti di capacità economico-finanziaria del fatturato di cui al punto III.1.2, per i lotti 1 e 2 lettere a) e b) e per i lotti 3,4,5,6,7 lettera c) del Bando di gara - si dichiara che: "... a pena di esclusione, la mandataria dovrà possedere il suddetto requisito in misura maggioritaria in senso relativo".

A tal proposito, nel caso di partecipazione ai Lotti 1 e 2:

1. Si chiede di confermare che la prescrizione deve intendersi relativa al solo requisito a) essendo il requisito b) relativo a un servizio che può essere erogato da aziende con un indirizzo di mercato differente da quello del requisito a)

2. In caso di risposta negativa al punto precedente, si chiede di chiarire se con la frase "dovrà possedere il suddetto requisito in misura maggioritaria in senso relativo ..." si intende che la mandataria deve possedere il requisito in misura maggioritaria complessivamente, cioè in rapporto alla somma dei due requisiti a) e b).

Risposta

Si rinvia alle risposte ai quesiti nn. 40, 171 e 172 della prima tranche di chiarimenti.

269) Domanda

Rif.: Capitolato d'oneri, paragrafo 5.2.

Nel Capitolato d'oneri, al paragrafo 5.2 pag. 16 (- in relazione a i requisiti di capacità economico-finanziaria del fatturato di cui al punto III.1.2, per i lotti 1 e 2 lettere a) e b) e per i lotti 3,4,5,6,7 lettera c) del Bando di gara - si dichiara che: "... a pena di esclusione, la mandataria dovrà possedere il suddetto requisito in misura

Classificazione documento: Consip Public

maggioritaria in senso relativo, pertanto in misura percentuale superiore rispetto a quella spesa da ciascuna delle altre imprese (mandanti/consorziate) ..."

A tal proposito:

1. si chiede di confermare che per rispondere alla suddetta indicazione la mandataria deve possedere il requisito in una misura percentuale maggioritaria calcolata rispetto al totale del requisito e al numero delle aziende componenti il RTI. Ad esempio: se il RTI è formato da 2 aziende, la mandataria deve presentare una referenza che copra più del 50% del valore totale del requisito richiesto; se il RTI è formato da 3 aziende, la mandataria deve presentare una referenza che copra più del 33,4 % del valore totale del requisito richiesto; e così via.

2. In caso di risposta positiva al precedente quesito, si chiede anche di confermare che la prescrizione sia rispettata anche nel caso in cui il requisito sia posseduto da una mandante in misura maggiore, in valore assoluto, rispetto alla mandataria. Ad esempio, se il RTI è formato da 2 aziende, ipotizzando per semplificare che il requisito sia quantificabile in "100", la mandataria deve possedere un fatturato di almeno "51" (quindi in misura maggioritaria rispetto al fatturato di 100 complessivamente richiesto) e una mandante può possedere un fatturato di "60" (di cui solo 49 effettivamente "spesi" per il raggiungimento del fatturato richiesto).

Risposta

Con riguardo al primo quesito si conferma l'interpretazione formulata, fermo restando che la maggioranza in senso relativo richiede, altresì, che percentuale di possesso del requisito della mandataria sia superiore a quella di ciascuna delle altre imprese mandanti.

Con riguardo al secondo quesito si conferma e si rinvia, al contempo, alla risposta al quesito n. 170 della prima tranche di chiarimenti.

270) Domanda

Rif.: All. 6 - Schema di contratto - Art. 5.

In merito alla seguente affermazione:

"5. La garanzia è progressivamente svincolata in ragione e a misura dell'avanzamento dell'esecuzione dell'Accordo Quadro; in particolare, la garanzia verrà svincolata per una quota pari all'1% dell'Appalto Specifico aggiudicato rispetto all'importo complessivo di AQ, contestualmente alla comunicazione di avvenuta aggiudicazione dell'Appalto Specifico, e comunque entro un termine non superiore a 30 (trenta) giorni dalla stessa. In caso di più Appalti Specifici aggiudicati in uno stretto arco temporale, Consip S.p.A. si riserva di raggruppare le quote di svincolo della cauzione.."

Si chiede di confermare che l'indicazione "quota pari all'1%" sia da considerarsi come un refuso e che la quota di svincolo della garanzia definitiva sull'Accordo quadro possa essere determinata applicando il rapporto tra importo a base d'asta dell'Appalto Specifico e importo a base d'asta dell'Accordo Quadro.

Risposta

Si conferma che la quota di svincolo della garanzia definitiva indicata nella misura dell'1% dell'Appalto Specifico aggiudicato nello schema di Accordo Quadro è un refuso. Tale misura finirebbe infatti per azzerare ben presto l'importo garantito, vanificando pertanto le esigenze ad esse connesse, atteso che anche per non gravare eccessivamente le imprese del suddetto costo, l'importo di partenza della cauzione definitiva in favore di Consip, e che cessa di avere effetto a completa ed esatta esecuzione delle obbligazioni nascenti dai Contratti di Fornitura, è stata determinata nell'1 per mille del valore complessivo del lotto.

Pertanto la quota di svincolo della predetta garanzia a valere sul valore di ciascun appalto specifico deve intendersi pari all'1 per mille.

271) Domanda

Rif.: Capitolato Tecnico, par. 4.1 Servizi Applicativi IT, pag. 15.

In merito alla seguente affermazione:

"In sede di AS l'Amministrazione può richiedere la compatibilità con gli strumenti di testing adottati dall'Amministrazione stessa.

L'utilizzo di specifici strumenti - adottati dall'Amministrazione - può essere valutata in specifici criteri di aggiudicazione di AQ."

Si chiede di confermare che l'indicazione "... in specifici criteri di aggiudicazione di AQ" sia un refuso e che la corretta formulazione sia "... in specifici criteri di aggiudicazione di AS".

Risposta

Si conferma.

Classificazione documento: Consip Public

272) Domanda

Rif.: Disciplinare criteri tecnici

Per i Lotti 1 e 2, in relazione ai criteri tabellari relativi al Know How posseduto (criteri 4 e 6 del Lotto 1 e criteri 5 e 7 del Lotto 2), si chiede di chiarire se possano essere presentati, ai fini del raggiungimento del punteggio, anche iniziative progettuali o servizi che siano stati attivati nel corso del 2017 e che sono appena iniziati. A tal fine, quindi, si chiede di chiarire anche se la dimensione da indicare deve essere relativa a quanto già erogato o può fare riferimento al complesso delle attività, comprensivo quindi anche delle future attività pianificate.

Risposta

La dimensione deve essere relativa a quanto già erogato.

Si veda risposta ai quesiti nr. 146, 173 e 174 della prima tranche di chiarimenti.

273) Domanda

Capitolato d'Oneri PAG. 32 Criterio 4 e 5

Referenze di altre società possedute al 100% da società raggruppande del RTI: si chiede conferma che relativamente ai criteri di valutazione, ai fini dell'attribuzione del punteggio tecnico, possano essere utilizzate esperienze realizzate da una società posseduta al 100% da una delle imprese raggruppande del RTI.

Risposta

Si rinvia alla risposta al quesito n. 27 della prima tranche di chiarimenti.

274) Domanda

Documento: Allegato 3 Offerta tecnica-Schema di risposta pag. 3

Domanda: Si chiede di chiarire se in fase di risposta tecnica vadano predisposti tre documenti distinti, uno per la relazione tecnica, uno per le schede di best Practice e uno per la documentazione coperta da riservatezza, o se debba, invece, essere prodotto un unico documento con tre capitoli distinti come si evince dalla numerazione indicata nello schema di risposta.

Risposta

Si vedano risposte ai quesiti nr. 10, 21 e 34 della prima tranche di chiarimenti.

275) Domanda

Documento: Allegato 3 Offerta tecnica-Schema di risposta pag. 2

Domanda: Si chiede di chiarire se il vincolo delle minime dimensioni del font pari a 10 è valido solo per il testo dei paragrafi e se per la redazione delle eventuali tabelle è possibile utilizzare dimensioni inferiori.

Risposta

Si veda risposta al quesito nr. 98 della prima tranche di chiarimenti.

276) Domanda

Documento: Schema Contratto, art. 30, comma 5, pag. 35

Testo: "Il Fornitore è tenuto a versare la commissione entro 60 giorni solari dalla data di ricevimento della fattura emessa dalla Consip S.p.A."

Domanda: Si chiede di confermare che, nel caso in cui il Fornitore sia un RTI, essendo prevista una fatturazione a cura delle imprese costituenti il Raggruppamento delle sole attività effettivamente svolte, Consip emetterà per la commissione dovuta ai sensi Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 23 novembre 2012 fatture distinte corrispondenti al fatturato dichiarato ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 da parte del legale rappresentante di ciascuna impresa. Nel caso in cui invece fosse richiesta una sola dichiarazione da parte del legale rappresentante dell'impresa mandataria relativa al fatturato di tutte le imprese costituenti il Raggruppamento, si chiede di confermare che la dichiarazione potrà essere resa con la formula "per quanto a propria conoscenza" prevedendo a sistema tale possibilità.

Risposta

Nel caso in cui il fornitore sia in un RTI, è richiesta una sola dichiarazione resa dalla mandataria e di conseguenza Consip emette una sola fattura nei confronti del dichiarante.

Riguardo al secondo punto della domanda, il testo della dichiarazione è allegato alla documentazione di gara e non prevede la formula "per quanto a propria conoscenza".

277) Domanda

Documento: Schema Contratto, art. 8, pag. 15

Classificazione documento: Consip Public

Testo: " Il Fornitore dell'Accordo Quadro ha l'obbligo di tenere costantemente aggiornata, per tutta la durata del presente Accordo Quadro, secondo quanto previsto al paragrafo 10 del Capitolato d'Oneri, la documentazione amministrativa richiesta e presentata a Consip S.p.A. per la stipula del presente Accordo Quadro."

Domanda: Si chiede di confermare che eventuali modifiche intervenute successivamente alla data di stipula, potranno essere comunicate utilizzando la procedura prevista a sistema "Modifica rinnova dati impresa" nei tempi previsti contrattualmente senza ulteriori adempimenti.

Risposta

Per tutte le modifiche e/o variazioni delle imprese che partecipano alla presente procedura, dall'attivazione del lotto del quale sono rimaste aggiudicatarie, dovranno utilizzare esclusivamente il Sistema e, dunque, la procedura di Modifica/Rinnova dati.

278) Domanda

Con riferimento alla preparazione dell'offerta tecnica, che rimanda per la descrizione dei contenuti da proporre alla griglia di valutazione al capitolato d'onori par. 8.3, si chiede chiarimento rispetto a quanto segue relativamente alla griglia di valutazione per i lotti 3,4,5 e 7:

1. Ai Punti uno e due della griglia, c'è scritto di presentare una proposta a livello di program management di AQ che dimostri la capacità di copertura nei futuri AS negli ambiti Enti Locali e Sanità/Enti. Per entrambi il punteggio si ottiene a fronte della copertura tematica e tecnologica ed inoltre per la concreta applicabilità della soluzione proposta negli ambiti suddetti. Si chiede di chiarire:

a. Al fine della preparazione della proposta tecnica cosa si intende per "Proposta di Program Management di AQ". E' corretta l'interpretazione che si debba presentare un modello organizzativo e metodologico del fornitore che faccia riferimento a standard di Program Management per la conduzione dei progetti di AQ?

In caso contrario si chiede di chiarire il concetto.

b. Cosa si intende per "concreta applicabilità della soluzione proposta" riguardo a due progetti per differenti ambiti? E' corretta l'interpretazione di descrivere casi concreti di progetti realmente realizzati in termini di contenuti, pianificazione, qualità raggiunta etc.e come questi possano essere riutilizzati per un AS ? In caso contrario si chiede di chiarire il concetto.

2. Al punto sette della griglia si chiede, per ciascuna delle tipologie di iniziative progettuali di cui al punto 6, di descrivere l'iniziativa più rappresentativa. Segue la griglia di punteggio negli ambiti (a), (b), (c) e (d). Nella prima parte della lettura si evince che si debba descrivere una sola iniziativa per tipologia di ambito, mentre dalla lettura della singolo ambito (es: (a)), l'attribuzione del punteggio viene dato per "ciascuno" Si chiede di chiarire se per ciascuno degli ambiti si debba descrivere una sola iniziativa o più iniziative.

Risposta

Relativamente al punto 1 lettera a) e b) si vedano risposte ai chiarimenti nr. 50, 51, 69, 77, 80, 81, 153, 175, 218

Relativamente al punto 2 si veda errata corregge nr. 3 e la risposta alla domanda 56 che fornisce una rappresentazione grafica

279) Domanda

Abbiamo simulato un ribasso flat del 25% su tutte le tariffe dei Profili Professionali tramite il file Excel "ID 1881 CdO All4 Foglio di Ausilio L3,4,5,6,7.xlsx". Per quale motivo la media del ribasso pesato lordo del lotto risulta 25%,00019?

Abbiamo notato che i servizi realizzativi su cui la media non risulta il 25% esatta sono: A5 (manutenzione adeguativa) e C2 (manutenzione correttiva ad intervento).

Risposta

IL capitolato d'onori al capitolo 7 pag. 28 prescrive "Tutti gli importi relativi alle tariffe unitarie offerte per ciascun elemento unitario di costo dovranno essere espressi in Euro e con 2 cifre decimali e si intendono al netto di IVA ai sensi dell'art. 4 del D.P.R. 21 gennaio 1999, n. 22.

Le tariffe unitarie per servizio/attività, ottenute sulla base dei mix indicati dal capitolato tecnico per ciascun servizio/attività dovranno essere espressi in Euro con 2 cifre decimali (nel caso di più cifre decimali, il risultato deve essere troncato alla seconda cifra decimale.)".

Nel caso da voi indicato il troncamento determina la differenza segnalata.

Infatti eseguendo i calcoli:

- ✓ nel caso di A5 (MAD), lo sconto del 25% massivo su tutte le tariffe determina una tariffa ponderata pari a € 238,875, che a seguito del troncamento richiesto da CdO diventa € 238,87, da cui la "distorsione sullo sconto atteso dal concorrente";
- ✓ nel caso di C2 (MAC ad intervento), lo sconto del 25% massivo su tutte le tariffe determina una tariffa ponderata pari a € 211,875, che a seguito del troncamento diventa € 211,87, da cui la "distorsione sullo sconto atteso dal concorrente".

Classificazione documento: Consip Public

280) Domanda

In relazione alle risposte ai quesiti pervenute in data 29 settembre 2017 e consci che il periodo per formulare richieste di chiarimento è scaduto, chiediamo comunque delucidazioni a proposito della risposta formulata alla domanda 157 che modifica in maniera sostanziale quanto previsto dall'All.5 Capitolato tecnico ed impone significative modifiche alla formulazione della risposta tecnica al bando di gara.

Il Capitolato tecnico di gara a pagina 9 (Par. 2.2 - Contesto applicativo e tecnologico della Pubblica Amministrazione centrale) elenca tra gli enti afferenti alla Pubblica Amministrazione centrale gli "Enti nazionali di previdenza e assistenza sociale, in quanto erogatori di un gran numero di servizi essenziali a tutta la popolazione nazionale".

Nella risposta ai chiarimenti, nell'elencare gli "altri enti" delle aree tematiche e sistemi informativi specifici per "Sanità ed altri enti", si fa riferimento a "progetti per sedi territoriali di enti centrali o nazionali e tutte le tematiche inerenti gli Enti nazionali di previdenza ed assistenza".

Si chiede pertanto conferma che le proposte di program management per Enti nazionali di previdenza ed assistenza (INPS, INAIL etc) rientrano nella categoria "Pubblica Amministrazione Centrale" e non "Sanità ed altri enti" e che nella categoria Sanità ed altri enti rientrano eventualmente progetti per sedi locali o territoriali per la previdenza e l'assistenza sociale.

Risposta

Non si conferma.

Nella risposta al quesito nr. 157 è stato chiarito che specificatamente per quanto richiesto al capitolato d'oneri paragrafo 8.3 Punteggio Tecnico Criteri relativi alle proposte di Program Management di Accordo Quadro i progetti applicativi relativi a tutti gli enti previdenziali possono essere presentato nell'ambito "Sanità ed Altri Enti".

281) Domanda

Richiesta di chiarimenti relativa ai Chiarimenti I tranche:

Risposta 15 – Si chiede di meglio specificare il concetto di "comune *status* di Aziende controllate".

Risposta 205 – Si chiede di meglio specificare i criteri ed unità di misura da adottare per misurare il valore aggiunto potenzialmente derivabile per l'AQ dal riuso dell'esperienza pregressa.

Risposta 124 – Si chiede di indicare, ai fini del pagamento dell'imposta di bollo, il codice di Ufficio o Ente da riportare nel modello F23.

Risposte 135 e 142

Alla luce di quanto riportato nei chiarimenti, si chiede di confermare che nel caso in cui un'impresa di un RTI assuma il ruolo di mandataria nei Lotti 3 e 4 e di mandante nei Lotti 5, 6 e 7 il DGUE alla Parte IV, sezione B punto 2b, debba essere compilato come nell'esempio di seguito riportato:

2a) Il fatturato annuo ("specifico") dell'operatore economico nel settore di attività oggetto dell'appalto e specificato nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara per il numero di esercizi richiesto è il seguente: e/o,	
2b) Il fatturato annuo medio dell'operatore economico nel settore e per il numero di esercizi specificato nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara è il seguente:	Esercizi 2015 – 2016 € 1.440.000,00 per i Lotti 3 e 4 Esercizi 2015 – 2016 € 480.000,00 per i Lotti 5, 6 e 7

Risposta

1. Con riferimento alla risposta nr. 15: La risposta al quesito 15 della prima tranche di chiarimenti prendeva le mosse da un esempio pratico, sollevato da un potenziale partecipante alla presente procedura, in cui

Classificazione documento: Consip Public

l'Azienda X controlla sia l'Azienda Y sia l'Azienda Z. Da qui il riferimento, presente nella risposta citata, al comune status di aziende controllate delle Aziende Y e Z.

Con riferimento alla risposta nr. 205: il riutilizzo di esperienze pregresse di pregio tali da potersi considerare best practices può costituire valore aggiunto in caso di riutilizzo e re-impiego in nuovi progetti. Tale valore aggiunto potenzialmente rilevante - a livello concettuale - deve essere misurabile in termini di differenza tra le dimensioni del progetto costo/tempi/qualità senza l'impiego delle soluzioni di best practice specifiche del concorrente rispetto al loro impiego. In funzione delle dimensioni migliorabili il concorrente potrà identificare le relative unità di misura ed il relativo impatto.

Con riferimento alla risposta nr. 124: si precisa che ai fini del pagamento dell'imposta di bollo, il codice di Ufficio o Ente da riportare nel modello F23 è il seguente: campo 6: RCC.

Con riferimento alle risposte nr. 135 e 142: con riguardo all'esempio numero prospettato, si conferma che è corretto che le singole Imprese raggruppande/raggruppate, nel proprio DGUE (Parte IV, Sezione B, punto 2b) riportino il fatturato specifico annuo medio, indicando separatamente i lotti 3 e 4, da una parte, e i lotti 5, 6 e 7, dall'altra.

Patrizia Bramini
(Responsabile Sourcing ICT)

Classificazione documento: Consip Public

Oggetto: Accordo Quadro, suddiviso in 7 lotti avente ad oggetto l'affidamento dei servizi applicativi IT per le Pubbliche Amministrazioni - ID 1881

I chiarimenti saranno visibili su: www.consip.it , www.acquistinretepa.it , www.mef.gov.it

III° TRANCHE

282) Domanda

Alla luce dei chiarimenti n. 15, 37, 67 e 90:

- si chiede di confermare che sia effettivamente possibile che due aziende – che siano nella situazione di cui all'art. 80, comma 5, lettera m) del decreto legislativo n. 50 del 2016 (ossia riconducibilità ad un unico centro decisionale) – possano partecipare la prima al gruppo dei Lotti 1 e 2 e la seconda al gruppo dei Lotti 3, 4, 5, 6 e 7.

Nel caso di risposta affermativa, si chiede di confermare che quanto sopra rappresentato sia possibile solo nel caso in cui per ciascuno dei due gruppi di lotti non venga formato un RTI comprendente soggetti riconducibili allo stesso centro decisionale di aziende che nell'altro gruppo di lotti partecipino con offerte distinte e concorrenti.

Ciò, in modo da rispettare il divieto di presentazioni di offerte distinte e concorrenti nella medesima procedura da parte di aziende riconducibili ad un medesimo centro decisionale, di cui all'art. 80, comma 5, lettera m) citato.

Esempio: l'azienda A e l'azienda B sono riconducibili ad un unico centro decisionale; l'azienda C e l'azienda D sono riconducibili ad un unico centro decisionale, diverso dal precedente; A partecipa al Lotto 1 e B partecipa al Lotto 5.

- È consentito che: A sia in RTI con C e B sia in RTI con D?
- Non è consentito che: A e C partecipino separatamente al Lotto 1 presentando offerte distinte e tra loro concorrenti e, contestualmente, B e D partecipino congiuntamente in RTI al Lotto 5?

Risposta

Il presente quesito – data la sua ripetitività - dà l'opportunità a codesta stazione appaltante di formulare alcune premesse, se si vuole, ulteriormente chiarificatrici.

È primaria esigenza di questa stazione appaltante garantire l'effettiva ed efficace tutela della regolarità delle plurime procedure di affidamento e, in particolare, la par condicio fra tutti i concorrenti, nonché la serietà ed indipendenza delle offerte.

Le risposte ai pregressi chiarimenti, nel doveroso rispetto dell'impianto di gara originario teso a valorizzare la partecipazione delle MPMI, mirano a realizzare tale esigenza senza, tuttavia, precludere l'operatività di rapporti societari, anche quando integranti le ipotesi di collegamento o controllo di cui all'art. 2359 cod. civ.

Si rammenta che la ratio stessa della causa di esclusione di cui all'art. 80 comma 5, lett. m) d.lgs. n. 50/2016 e s.m.i. esclude che possa assumere rilievo la riconducibilità ad un unico centro decisionale delle offerte presentate da imprese collegate o controllate o in una relazione di mero fatto, laddove le stesse partecipino a gare distinte, né è pensabile che codesta S.A. potesse introdurre nella *lex specialis* divieti di partecipazione a determinati lotti operanti nei confronti dei Gruppi di imprese, atteso che il rapporto di gruppo non fa venire meno l'autonomia delle singole Imprese che conservano distinta personalità giuridica.

Tornando pertanto al quesito posto, -si conferma che due imprese in situazione di controllo/collegamento di cui all'art. 2359 c.c. possano presentare offerta, l'una al gruppo dei Lotti 1 e 2 e l'altra al gruppo dei Lotti 3, 4, 5, 6 e 7 anche qualora, in ragione delle condotte concretamente poste in essere, versino in una situazione di unicità di centro decisionale, dato che l'eventuale conoscenza reciproca delle offerte non è suscettibile di alterare la leale competizione nelle distinte procedure cui partecipano.

Per le stesse motivazioni è consentita, avuto riguardo al primo degli esempi avanzati, la partecipazione di "A" in RTI con "C" sul lotto 1 e di "B" in RTI con "D" sul lotto 5.

Rispetto, infine, al secondo esempio posto, pur non venendo direttamente in rilievo la causa escludente di cui all'art. 80, comma 5, lett. m) D.lgs. n. 50/2016 – l'asserita riconducibilità delle offerte al medesimo centro decisionale opererebbe anche qui tra Imprese che concorrono in Lotti diversi -, possono, tuttavia, concretizzarsi condotte comunque idonee a pregiudicare il principio di

Classificazione documento: Consip Public

segretezza delle offerte con effetti negativi sulla regolarità della competizione. Si precisa quindi che la partecipazione al lotto 5 in RTI delle Imprese “B” e “D” non si pone in contrasto con la presenza, in competizione tra loro, su lotto 1 delle Imprese “A” (controllante/ata ovvero collegata con “B”) e “C” (controllante/ata ovvero collegata con “D”) solo nella misura in cui queste dimostrino di aver adottato, nei confronti della rispettiva società del gruppo, soluzioni organizzative a garanzia della non conoscibilità di quella che potrebbe essere, in ipotesi, l’offerta del *competitor* sul lotto che entrambe ambiscono ad aggiudicarsi.

283) Domanda

Capitolato tecnico: paragrafo 2.2 Contesto applicativo e tecnologico della Pubblica Amministrazione Centrale (PAC) - I Tranche chiarimenti - chiarimento 157 - II Tranche chiarimenti - chiarimenti 252 e 280 Il Capitolato tecnico a pag. 9 nell’ambito del paragrafo 2.2 includeva gli Enti nazionali di previdenza e assistenza sociale nel contesto della PAC riportando che “Particolare attenzione andrà rivolta anche agli Enti nazionali di previdenza e assistenza sociale, in quanto erogatori di un gran numero di servizi essenziali a tutta la popolazione nazionale”.

A seguire la risposta al chiarimento 157 spostava gli “Enti nazionali di previdenza ed assistenza” nell’ambito “Sanità ed altri enti” ma appariva, in ragione della premessa “progetti per sedi territoriali”, che tale spostamento fosse limitato a progetti in tale contesto.

La risposta al chiarimento 252, messa a disposizione dei partecipanti il 9 ottobre 2017, nel descrivere il contesto “Sanità ed altri Enti” lo dichiara «corrispondente alle aree tematiche e sistemi informativi dell’ultimo gruppo Istat “Enti Nazionali di previdenza e Assistenza” ...» ma non dichiara superato quanto contenuto nel Capitolato tecnico.

Infine anche la risposta al chiarimento 280 lascia, ad avviso della scrivente società, spazio ad interpretazioni quando afferma che «i progetti applicativi relativi a tutti gli enti previdenziali possono essere presentato nell’ambito “Sanità ed Altri Enti”».

Per evitare qualsiasi interpretazione dei concorrenti con possibili divergenze tra le offerte presentate, si chiede di chiarire se per la redazione dell’offerta tecnica occorre considerare gli Enti nazionali di previdenza e assistenza sociale nel contesto “Sanità ed altri Enti”.

Risposta

Si conferma che per la redazione dell’offerta tecnica occorre considerare gli Enti nazionali di previdenza e assistenza sociale nel contesto “Sanità ed altri Enti”.

Le descrizioni del contesto sono introduttive e delineano degli scenari generali semplificati. Per l’offerta tecnica occorre fare riferimento a quanto specificatamente indicato. Si vedano le risposte ai quesiti nr. 157 della I tranche di chiarimenti e nr. 280 della seconda tranche di chiarimenti.

284) Domanda

Sul portale MEPA nella sezione “Documento di Partecipazione ed eventuali allegati” non compare il campo per inserire la cauzione provvisoria ma solo quello dove allegare l’ “Eventuale documentazione necessaria ai fini della riduzione della cauzione “ si chiede pertanto di indicare in quale sezione dovrà essere inserita. E’ corretto inserirla nel campo “Eventuale documentazione amministrativa aggiuntiva “? Si chiede inoltre di confermare che la sezione “comprova imposta di bollo” sarà visualizzabile nel passo della procedura: “Offerta per lotto n....”.

Risposta

La sezione per presentare la cauzione sarà presente successivamente nel passo “offerta per lotto n”.

Si conferma che la sezione “comprova imposta di bollo” sarà visualizzabile nel passo della procedura: “Offerta per lotto n....”.

285) Domanda

Con riferimento a quanto indicato a pag. 29 del CDO per l’assolvimento di pagamento del Bollo tramite F23, si segnala che il Campo 12 dell’F23, sia pur compilato con la descrizione completa come da indicazioni del CDO, nella copia rilasciata dall’ente poste come ricevuta di pagamento, riporta una descrizione troncata da cui non si evince né la gara né il lotto a cui si sta partecipando. Si chiede

Classificazione documento: Consip Public

di chiarire se tale documento assolve ugualmente quanto richiesto dal CDO, fermo restando che tutti gli altri campi dell'F23 sono coerenti a quando richiesto dal CDO.

Risposta

Fermo restando che la problematica sollevata non appare essere comune ad altre imprese che su altre procedure sono riuscite a dimostrare con la predetta ricevuta di pagamento il versamento dell'imposta di legge, se potesse essere di aiuto nella compilazione del bollettino si ammette che la causale rechi solo l'ID della procedura e il CIG del lotto per il quale si presenta offerta.

286) Domanda

Buongiorno non consentendo il sito dell'Agenzia delle Entrate ne quello di altri istituti bancari, a cui ci siamo rivolti per il pagamento degli F23, la possibilità di inserire la descrizione del pagamento "Gara a procedura aperta ai sensi del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i., per la conclusione di 7 Accordi Quadro per l'affidamento dei servizi applicativi per le Pubbliche Amministrazioni ID 1881 – Lotto X" come richiesto nel CdO, si chiede se si possa accompagnare l'F23 da un autocertificazione attestante l'identificativo di gara e lotto o diversamente come si debba procedere.

Risposta

Si veda risposta al quesito n. 285.

287) Domanda

Con riferimento alla risposta al quesito nr. 220 relativa alla II^a tranche di quesiti del 10/10/2017, al fine di presentare comprova dei requisiti richiesti dal Bando di gara in oggetto tramite la presentazione di dichiarazione resa dal soggetto o organo preposto al controllo contabile della società (sia esso il Collegio sindacale, il revisore contabile o la società di revisione), si chiede di fornire ai concorrenti un fac-simile di "Dichiarazione relativa al possesso del Fatturato Specifico" ai sensi e per gli effetti dell'art 47 DPR 445/2000. Nel caso in cui non fosse possibile fornire quanto richiesto, si chiede di confermare la congruità del testo riportato di seguito in esempio, che sarà adottato per ciascun lotto di partecipazione.

ESEMPIO DI DICHIARAZIONE

=====

DICHIARA

che, a seguito di verifica effettuata dal collegio sindacale, il fatturato specifico, indicato dal xxxx della società/impresa xxxx. in sede di offerta, corrisponde a verità.

in particolare:

con riferimento a quanto richiesto al punto iii.1.2) capacità economica e finanziaria, del bando di gara lotto x lettera x) di cui in oggetto, l'impresa ha realizzato, complessivamente negli ultimi due esercizi finanziari approvati alla data di pubblicazione del presente bando un fatturato specifico annuo medio, ovvero:

Anno	Fatturato specifico
xxxx	Euro 9999,99
xxxx	Euro 9999,99
Fatturato specifico medio annuo	Euro 9999,99

Risposta

Non si conferma la congruità del testo riportato, piuttosto si ritiene che la dichiarazione del collegio sindacale, del revisore contabile o della società di revisione debba essere resa ai sensi e per gli effetti degli art. 47 e 76 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445.

288) Domanda

Classificazione documento: Consip Public

Buongiorno, si chiede di chiarire se per la procedura in oggetto sia consentito caricare sul portale i documenti amministrativi a firma digitale del Legale rappresentante e i documenti tecnico-economici a firma digitale di un Procuratore Speciale, purché anch'egli registrato a sistema.

Risposta

Si conferma. Si precisa che il Procuratore Speciale deve essere registrato al Sistema, inserito tra i soggetti che possono compilare l'offerta nella pagina "gestione utenti" e individuato come soggetto firmatario del documento previsto attraverso la funzione "gestione firmatari".

289) Domanda

Nel caso di partecipazione di un RTI costituendo, composto a titolo esemplificativo dall'Azienda X (mandante) e dall'Azienda Y (mandataria), dove l'Azienda X è nella fattispecie un Consorzio Stabile (di cui all'art. 45, comma 2, lett. c) del D.Lgs. n. 50/2016) che indica l'Impresa consorziata A come Azienda esecutrice, si richiede se il seguente approccio nella compilazione del "Documento di partecipazione alla gara" è corretto: L'Azienda X compilerà il punto 7 indicando di partecipare alla procedura nella forma di Consorzio stabile, specificando le Imprese che compongono il Consorzio e precisando di concorrere con l'Impresa consorziata A. L'Azienda X compilerà il punto 8 indicando di partecipare alla gara con l'Azienda mandataria Y. L'Azienda A, non compilerà i punti 7 e 8. Nell'eventualità in cui questo approccio non fosse corretto si chiede di indicare in quale maniera l'Azienda A possa evidenziare la sua partecipazione alla gara nella forma di Impresa consorziata indicata quale impresa esecutrice all'interno di un Consorzio stabile che partecipa in RTI.

Risposta

Tanto l'Azienda X (Consorzio stabile) tanto l'Impresa consorziata A potranno limitarsi a compilare il solo punto 8 personalizzandolo come indicato nella risposta al quesito n. 216 della seconda tranche di chiarimenti cui si rinvia.

290) Domanda

Nel caso di partecipazione di un RTI costituendo, composto a titolo esemplificativo dall'Azienda X (mandante) e dall'Azienda Y (mandataria), dove l'Azienda X è nella fattispecie un Consorzio Stabile (di cui all'art. 45, comma 2, lett. c) del D. Lgs. n. 50/2016) che indica le Imprese consorziate A e B come Aziende esecutrici, e nel caso in cui l'ultimo bilancio approvato dall'Azienda X è relativo all'esercizio 2015 l'ultimo bilancio approvato dall'Azienda Y è relativo all'esercizio 2016 l'ultimo bilancio approvato dall'Azienda A è relativo all'esercizio 2015 l'ultimo bilancio approvato dall'Azienda B è relativo all'esercizio 2016 relativamente alla compilazione del punto 2b) della Parte IV sez. B del DGUE, considerato che l'Azienda Y (mandataria) e l'Azienda B (consorziata) indicano nel proprio DGUE il fatturato annuo medio relativo agli esercizi 2015-2016, si chiede se: il Consorzio stabile X e l'Azienda consorziata A debbano indicare, nei propri DGUE, il solo fatturato relativo all'esercizio 2015 o possano indicare il fatturato annuo medio relativo agli esercizi 2014-2015 il Consorzio stabile X debba specificare, oltre al proprio fatturato annuo medio (relativo all'anno 2015 o al biennio 2014-2015), anche quello delle consorziate A e B indicate come Aziende esecutrici, specificando gli anni di pertinenza (anno 2015 o biennio 2014-2015 per l'Azienda A, biennio 2015-2016 per l'Azienda B).

Risposta

Fermo restando che il requisito di fatturato dev'essere posseduto dal RTI nel suo complesso e che la mandataria deve possedere il predetto requisito in misura maggioritaria, si precisa che, rispetto all'esempio posto, il Consorzio stabile X e l'Azienda consorziata A dovranno indicare nel proprio DGUE (Parte IV, sez. B, punto 2b) il fatturato annuo medio relativo agli esercizi 2014-2015, e non quindi quello del solo esercizio 2015.

Si precisa altresì, quanto alle modalità operative di compilazione, che laddove le consorziate esecutrici A e B abbiano correttamente riportato nei rispettivi DGUE il proprio fatturato specifico annuo medio (l'Azienda A per gli esercizi 2014-2015; l'Azienda B per gli esercizi 2015-2016), il Consorzio Stabile X potrà limitarsi nel DGUE a riportare unicamente il fatturato annuo medio maturato in proprio (esercizi 2014 e 2015).

Classificazione documento: Consip Public

291) Domanda

Con riferimento al DGUE si chiede se sia richiesta la compilazione della Parte IV: Criteri di selezione lettera “D: SISTEMI di garanzia della qualità e norme di gestione ambientale (Articolo 87 del Codice)”.

Risposta

Non è richiesta la compilazione della lettera D e si rinvia alle risposte ai quesiti nn. 102 e 136 della prima tranche di chiarimenti.

292) Domanda

Considerato che l’indicazione del lotto o dei lotti per i quali l'operatore economico intende presentare un'offerta è infatti richiesta nell’ultima sezione della parte II Lettera A “Informazioni sull'operatore economico”, si chiede di confermare che nella sezione “Informazioni sulla procedura di appalto”, pagina prima del DGUE, alle voci “Titolo o breve descrizione dell'appalto” e “CIG”, sia corretto riportare l’indicazione di tutti e sette i lotti e di tutti i relativi CIG in cui è suddivisa la presente procedura.

Risposta

Non si conferma.

Nella parte I relativa alle “INFORMAZIONI SULLA PROCEDURA DI APPALTO” codesta S.A. ha già valorizzato, nel riquadro “Titolo o breve descrizione dell'appalto”, la denominazione della procedura pur non riportando i CIG, rinvenibili tanto nel Bando tanto nel Capitolato d’Oneri.

Il concorrente potrà pertanto limitarsi a indicare nel proprio DGUE i soli lotti ai quali partecipa (e i relativi CIG) nella Parte II, sez. A, ultimo riquadro.

293) Domanda

A pagina 17) del documento Capitolato d’Oneri di legge che “nel DGUE parte III il concorrente dovrà rendere tutte le dichiarazioni ivi indicate e relative alle fattispecie di cui all’art. 80 commi 1, 2 e 5 lett. I) del d. lgs. n. 50/2016 e s.m.i., rispetto a tutti i soggetti indicati al comma 3 dell’art. 80, (...), senza prevedere l’indicazione del nominativo dei singoli soggetti. L’indicazione dei nominativi dei soggetti dell’art. 80, comma 3, sarà chiesta con le modalità, successivamente descritte, al concorrente collocato al primo posto nella graduatoria provvisoria di merito di ogni Lotto”. Si chiede, quindi, se sia corretto che “nella Parte II: Informazioni sull'operatore economico B: informazioni sui rappresentanti dell'operatore economico ai fini della procedura di appalto in oggetto”, sia sufficiente indicare il solo nominativo del soggetto che interviene nella procedura, firmando i documenti di gara.

Risposta

Si conferma quanto richiesto.

294) Domanda

Si chiede di confermare che i nominativi di tutti i soggetti indicati al comma 3 dell’art. 80 non debbano essere indicati in nessuna delle sezioni del DGUE, ma che saranno chiesti al concorrente collocato al primo posto nella graduatoria provvisoria di merito di ogni Lotto, considerato quanto si legge a pagina 17) del documento Capitolato d’Oneri: “nel DGUE parte III il concorrente dovrà rendere tutte le dichiarazioni ivi indicate e relative alle fattispecie di cui all’art. 80 commi 1, 2 e 5 lett. I) del d. lgs. n. 50/2016 e s.m.i., rispetto a tutti i soggetti indicati al comma 3 dell’art. 80, (...), senza prevedere l’indicazione del nominativo dei singoli soggetti. L’indicazione dei nominativi dei soggetti dell’art. 80, comma 3, sarà chiesta con le modalità, successivamente descritte, al concorrente collocato al primo posto nella graduatoria provvisoria di merito di ogni Lotto”.

Risposta

Si conferma, precisandosi che per “concorrente collocato al primo posto della graduatoria provvisoria di merito di ogni Lotto” devono intendersi gli aggiudicatari provvisori di ciascun lotto dell’Accordo Quadro. Si rinvia, altresì, alla risposta al quesito n. 101 della prima tranche di chiarimenti.

295) Domanda

Classificazione documento: Consip Public

Con riferimento al paragrafo 2.1 del CDO, inerente i requisiti minimi dei servizi oggetto della gara, si chiede di chiarire quali sono i criteri per valutare se una proposta tecnica raggiunge o meno i requisiti minimi.

Risposta

Non vi sono criteri specifici per valutare la corrispondenza dei servizi offerti ai requisiti minimi previsti al Capitolato tecnico e sue appendici, in quanto proprio perché minimi essi dovranno essere obbligatoriamente - a pena di esclusione - assicurati dagli operatori economici sia in fase di offerta che in fase di esecuzione degli Appalti specifici.

296) Domanda

I chiarimenti n. 15, 37, 67 e 90 (I tranche) e 256 (II Tranche) hanno confermato che due aziende – che siano nella situazione di cui all'art. 80, comma 5, lettera m) del decreto legislativo n. 50 del 2016 (ossia riconducibilità ad un unico centro decisionale) – possono partecipare la prima al gruppo dei Lotti 1 e 2 e la seconda al gruppo dei Lotti 3, 4, 5, 6 e 7.

Ciò premesso, si chiede di confermare che quanto sopra rappresentato sia possibile solo nel caso in cui per ciascuno dei due gruppi di lotti non venga formato un RTI comprendente soggetti riconducibili allo stesso centro decisionale di aziende che nell'altro gruppo di lotti partecipino con offerte distinte e concorrenti. Ciò, in modo da rispettare il divieto di presentazioni di offerte distinte e concorrenti nella medesima procedura da parte di aziende riconducibili ad un medesimo centro decisionale, di cui all'art. 80, comma 5, lettera m) citato.

Esempio:

- l'azienda A e l'azienda B sono riconducibili ad un unico centro decisionale;
- l'azienda C e l'azienda D sono riconducibili ad un unico centro decisionale, diverso dal precedente;
- l'azienda A partecipa al Lotto 1 e l'azienda B partecipa al Lotto 5.

È consentito che: A sia in RTI con C e B sia in RTI con D

Non è consentito che: A e C partecipino separatamente al Lotto 1 presentando offerte distinte e tra loro concorrenti e, contestualmente, B e D partecipino congiuntamente in RTI al Lotto 5".

Risposta

Si veda risposta al quesito n. 282.

297) Domanda

Si chiede di confermare che un'azienda che partecipi alla gara in oggetto in uno dei due gruppi di Lotti (Lotto 1 e/o Lotto 2 oppure Lotto 3 e/o Lotto 4 e/o Lotto 5 e/o Lotto 6 e/o Lotto 7):

- Non possa avvalersi - per i requisiti di partecipazione - di un'azienda che partecipi alla gara nell'altro gruppo di Lotti. Ad esempio, l'azienda A che partecipa al Lotto 4 non può avvalersi dell'azienda B che partecipa al Lotto 1.
- Non possa avvalersi - per i requisiti di partecipazione - di un'azienda riconducibile allo stesso centro decisionale di un'azienda che partecipi alla gara all'altro gruppo di Lotti. Ad esempio, l'azienda A che partecipa al Lotto 4 non può avvalersi dell'azienda C che è controllata dall'azienda B che partecipa al Lotto 1.

Risposta

Non si conferma.

Quanto al primo degli esempi posti si precisa, tuttavia, che l'Azienda B, in ragione della regola di gara che impone la partecipazione disgiunta ai c.d. Lotti Contratti grandi (lotti 1, 2) ovvero ai c.d. Lotti Contratti medio-piccoli (Lotti 3, 4, 5, 6 e 7), precludendo pertanto ad essa di risultare affidataria di prestazioni presenti in entrambi i sotto gruppi di lotti, non potrà assumere il ruolo di subappaltatrice nel lotto 4, limitandosi, di contro, a prestare i requisiti, i mezzi e le risorse che sarà onere dell'Azienda A utilizzare per l'esecuzione del contratto d'appalto.

298) Domanda

Classificazione documento: Consip Public

La risposta fornita da Consip al terzo quesito di cui al n.220 pubblicato nella II tranche di chiarimenti, in quanto (probabilmente) riferita ad un quesito poco chiaro, aprirebbe la possibilità ad una diversa interpretazione sulla modalità di spendita del fatturato specifico, di cui ai punti III.1.2 lettere a), b) e c), del bando di gara.

Al solo scopo, quindi, di fare massima chiarezza sulla modalità di spendita del fatturato specifico e sulla modalità con cui deve essere resa la dichiarazione contenuta nel DGUE, si richiede di confermare che la risposta al quesito succitato, debba interpretarsi, come segue:

- 1) Nel caso di partecipazione in ATI e nel caso di partecipazione a più lotti **è sufficiente**, per ciascuna azienda raggruppanda, **dichiarare**, nel DGUE, in relazione agli esercizi 2015-2016, **un unico importo di fatturato specifico medio annuo** per i servizi di cui al punto III.1.2 lettere a), b) e c) del bando di gara - *fermo restando che la somma dei fatturati dichiarati da ciascuna impresa raggruppanda sia pari almeno alla somma dei fatturati minimi richiesti per la partecipazione ai lotti per i quali si intende partecipare e che la mandataria possiede i requisiti in misura maggioritaria in senso relativo.* Di conseguenza **non è necessario**, nel caso di partecipazione a più lotti, **dover ripartire e dichiarare un importo di fatturato specifico medio annuo per ogni lotto per il quale si presenta offerta.**

Ad esempio, per la partecipazione in ATI delle imprese **A e B** ai lotti **da 3 a 7**, *ferme le condizioni di cui sopra*, **sarà sufficiente dichiarare nella sezione del DGUE** (sotto riportata) **un fatturato complessivo medio annuo almeno pari (o superiore) ad Euro 8.400.000,00** iva esclusa (dove 8.400.000,00 è pari alla somma degli importi di fatturato minimi richiesti per la partecipazione ai lotti da 3 a 7)

Impresa A - Mandataria

<p>fatturato annuo ("specifico") dell'operatore economico nel settore di attività oggetto dell'appalto e specificato nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara per il numero di esercizi richiesto è il seguente:</p> <p>e/o,</p> <p>2b) Il fatturato annuo medio dell'operatore economico nel settore e per il numero di esercizi specificato nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara è il seguente (29):</p> <p>Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare:</p>	<p>esercizio: [.....] fatturato: [.....] [...]valuta</p> <p>esercizio: [.....] fatturato: [.....] [...]valuta</p> <p>esercizio: [.....] fatturato: [.....] [...]valuta</p> <p>PER I LOTTI 3, 4, 5, 6 e 7</p> <p>(numero di esercizi, fatturato medio):</p> <p>Esercizi 2015 - 2016</p> <p>valuta Euro 7.000.000,00 – (settemilioni/00) – IVA esclusa</p> <p>(indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione):</p> <p>[.....][.....][.....]</p>
---	--

Impresa B -Mandante

<p>fatturato annuo ("specifico") dell'operatore economico nel settore di attività oggetto dell'appalto e specificato nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara per il numero di esercizi richiesto è il seguente:</p> <p>e/o,</p> <p>2b) Il fatturato annuo medio dell'operatore economico nel</p>	<p>esercizio: [.....] fatturato: [.....] [...]valuta</p> <p>esercizio: [.....] fatturato: [.....] [...]valuta</p> <p>esercizio: [.....] fatturato: [.....] [...]valuta</p> <p>PER I LOTTI 3, 4, 5, 6 e 7</p> <p>(numero di esercizi, fatturato medio):</p> <p>Esercizi 2015 - 2016</p>
--	--

Classificazione documento: Consip Public

settore e per il numero di esercizi specificato nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara è il seguente (29): Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare:	valuta Euro 3.000.000,00 – (tremilioni/00) – IVA esclusa (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [.....][.....][.....]
---	--

- 2) Che l' **importo di fatturato specifico medio annuo** (come sopra indicato e dichiarato da ciascuna impresa raggruppanda) **può essere composto indifferentemente da:**
- Fatturato derivante da un contratto e/o progetto e/o commessa e/o referenza , (che potrà essere comprovato mediante un' attestazione di regolare esecuzione rilasciata dal cliente finale e/o mediante copia conforme di una o più fatture e del relativo contratto)
 - Fatturato derivante da più contratti e/o progetti e/o commesse e/o referenza (che sarà comprovato con più attestazioni di regolare esecuzione rilasciate dai clienti– tante quante sono i contratti e/o referenze e/o progetti e/o commesse che concorrono al fatturato dichiarato e/o mediante copia conforme delle fatture e dei relativi contratti)
 - Che ai fini della presente gara, per il raggiungimento del requisito di capacità economico-finanziaria di cui al punto III.1.2 lettere a), b), e c) del bando di gara, **vale il cumulo del fatturato specifico realizzato** nel periodo richiesto, indipendentemente dal numero di contratti e/o referenze e/o progetti e/o commesse a cui tale fatturato fa riferimento, **fermo restando che nel cumulo non sia ripetuto più di una volta, il fatturato dei contratti e/o referenze e/o progetti e/o commesse, che concorrono al cumulo medesimo.**
- 3) Che nel caso di comprova fornita mediante attestazione di un revisore contabile – ad esempio Presidente del Collegio Sindacale - sia sufficiente far certificare , l'importo di fatturato specifico, così come dichiarato nel DGUE, senza la specifica delle referenze che concorrono a detto fatturato.
- 4) Che il possesso del requisito in misura maggioritaria in senso relativo in capo alla mandataria , **in caso di partecipazione a più lotti**) debba riferirsi **esclusivamente** all'importo di fatturato specifico complessivo dato dalla somma dei fatturati minimi richiesti per ciascun lotto per il quale si presenta offerta.
- 5) Con riferimento ai Lotti da 3 a 7 , la mandataria, ai sensi dell'art. 275 del D.P.R. 207/2010 e delle previsioni di cui al Capitolato d'oneri, deve possedere (e comprovare) il requisito di fatturato specifico di cui al punto III.1.2 lettera c) del bando di gara, in misura maggioritaria in senso relativo. Ad es. in un RTI composto da 2 imprese, la mandataria dovrà possedere il requisito richiesto in misura pari almeno al 51% del requisito richiamato, per contro, in un RTI composto da 3 imprese, la mandataria dovrà possedere il requisito richiesto in misura pari almeno al 33,4%, e ancora, in un RTI composto da quattro imprese, la mandataria dovrà possedere il requisito in misura pari almeno al 25,1%; etc..
- Si richiede di confermare** che In tutte le ipotesi sopra prospettate, le dette percentuali vanno quindi rapportate al valore del fatturato richiesto dal bando senza nessun riguardo al valore di fatturato posseduto e dichiarato dalle imprese concorrenti e , conseguentemente, le mandanti non dovranno necessariamente possedere un fatturato inferiore rispetto a quello dichiarato dalla capogruppo ma potranno possedere un fatturato anche superiore rispetto a quello dichiarato dalla capogruppo stessa, a condizione –che la capogruppo possieda almeno il requisito in misura maggioritaria in senso relativo come da esempi sopra riportati.

Risposta

Con riguardo al primo quesito si conferma la correttezza dell'esempio proposto, assumendo – aspetto questo verosimilmente sotteso ma non chiaramente evincibile – che l'Impresa A e l'Impresa B mantengano lo stesso ruolo in tutti i lotti da 3 a 7 (Impresa A mandataria; Impresa B mandante).

Con riguardo al secondo quesito e ritenendo che l'istante abbia utilizzato sostanzialmente come sinonimi i termini “contratto e/o progetto e/o commessa e/o referenza” (laddove, invece, nella risposta al terzo quesito di cui al n.220 pubblicato nella II tranche di

Classificazione documento: Consip Public

chiarimenti, questa stazione appaltante per "progetto" ha inteso riferirsi ad una prestazione autonoma e separata ricadente in un contratto di contenuto più ampio, che include essa ed altri progetti anch'essi autonomi e separati): 2 a) si conferma; 2 b) si conferma; 2 c) si conferma.

Con riguardo al terzo quesito si conferma l'interpretazione proposta.

Con riguardo al quarto quesito si rinvia alla risposta al requisito n. 40 della prima tranche di chiarimenti.

Con riguardo al quinto quesito si conferma l'interpretazione proposta se con il termine "valore di fatturato posseduto e dichiarato dalle imprese concorrenti" si intende il fatturato posseduto in termini assoluti e non già quello speso per la partecipazione ai lotti cd. Contratti medio-piccoli da parte delle mandanti, quest'ultimo, infatti, dovrà essere necessariamente inferiore a quello della mandataria.

299) Domanda

RIFERIMENTO: Capitolato d'Oneri e Il Avviso di proroga § 9.1, pag.48

Capitolato d'Oneri, al punto 9.1 "Nomina commissione e sedute", a pag. 48 si legge che: "Si precisa che alla prima seduta pubblica (ed alle successive sedute pubbliche di apertura delle offerte tecniche ed economiche) potrà assistere ogni concorrente collegandosi da remoto al Sistema tramite propria infrastruttura informatica". Nel "I° e nel II° Avviso di proroga dei termini del Bando di gara" si legge che: "la prima seduta della commissione di gara (di cui al punto IV.2.7 del Bando di gara) è fissata per le ore 15:00 del 7 novembre 2017, presso la sede di Consip S.p.A, Via Isonzo 19 E, 00198 - Roma". Si chiede di chiarire con quale modalità la Commissione intenda procedere alla prima seduta pubblica.

Risposta

La gara è smaterializzata e pertanto i concorrenti partecipano collegandosi da remoto al Sistema tramite propria infrastruttura informatica.

300) Domanda

Si chiede di confermare che è consentito ricorrere all'istituto dell'avvalimento per la certificazione di qualità ISO 9001, da parte di una società controllante verso una controllata per consentire la partecipazione della controllata a uno o più lotti 3-7;

Risposta

Si conferma e con riguardo alla possibilità che la controllante partecipi, a sua volta, alla procedura limitatamente ai lotti Contratti grandi (lotti 1 e/o 2), si rinvia alla risposta al quesito n. 29 della prima tranche.

301) Domanda

Si chiede di confermare che una società controllante, che presti il requisito della certificazione di qualità ISO 9001 - settore EA33 - alla controllata per la partecipazione a uno o più lotti 3-7, non se ne privi essa stessa, continuando a mantenerlo per la partecipazione ai lotti 1 e/o 2, condividendolo in virtù dell'appartenenza al medesimo gruppo le stesse metodologie, asset e processi che ne attestano la qualità dei servizi erogati;

Risposta

Preliminarmente si osserva che se l'Impresa controllante e l'Impresa controllata avessero adottato, all'interno della rispettiva realtà aziendale, le medesime metodologie, asset e processi sarebbero, verosimilmente, certificate entrambe ISO 9001 in quanto caratterizzate da sistemi di gestione della qualità sostanzialmente identici.

Laddove invece, come rappresentato nel quesito, ad essere certificata sia la sola controllante, e considerato che questa non potrà assumere il ruolo di subappaltatrice per le motivazioni ampiamente illustrate nella risposta al quesito n. 29 della prima tranche di chiarimenti cui si rinvia, la possibilità per la controllata di ricorrere all'avvalimento, non potendo questo mai risolversi nel prestito di un valore puramente cartolare e astratto (come confermato, peraltro, anche dal tenore dell'art. 89, comma 9, D.Lgs. n. 50/2016), passa per la necessaria dimostrazione che le attività da questa prese in carico, tra quelle oggetto della certificazione ISO richiesta, si avvarranno, sotto il profilo della gestione della qualità, delle metodologie, asset e processi già in essere presso la Controllante, e di

Classificazione documento: Consip Public

cui quest'ultima continuerà, a sua volta, a fare uso per erogare le attività di competenza nei lotti di cui al distinto sotto gruppo (lotti 1 e/o 2). Tale puntuale dimostrazione, a pena di esclusione, dovrà essere fornita per il tramite della documentazione di cui all'art 89 summenzionato, come richiamata negli atti di gara.

302) Domanda

Si chiede di confermare che, in fase di esecuzione di appalti specifici, la controllata potrà eventualmente anche attingere alla controllante per le eventuali risorse necessarie all'esecuzione mediante l'istituto del distacco del personale pro-tempore, senza dover ricorrere al subappalto, peraltro esplicitamente vietato dai precedenti chiarimenti di gara;

Risposta

Nel confermare nuovamente che il ricorso all'istituto dell'avvalimento è limitato, come chiaramente evincibile dall'art. 89 D.lgs. n. 50/2016, ai soli requisiti di carattere economico, finanziario, tecnico e professionale di cui all'art. 83, comma 1, lettere b) e c) necessari per partecipare (cfr. anche risposta al quesito n. 27 della prima tranche di chiarimenti), si precisa, più in generale, che il capitolato tecnico di gara rimette all'esecutore la scelta della tipologia contrattuale più opportuna per legare a sé le risorse che impiegherà nell'erogazione delle prestazioni affidate nel rispetto, ovviamente, della vigente normativa giuslavoristica.

303) Domanda

Si chiede di confermare il seguente caso di specie: La società B, partecipa e risulta aggiudicataria di uno o più lotti 3-7. La società B per partecipare si è avvalsa della certificazione ISO 9001 settore EA 33 della Società A. La Società C, che controlla entrambe le società A e B, ha a sua volta partecipato per i lotti 1 e 2, essendo risultata aggiudicataria dell'AQ per i lotti 1 e/o 2. Si chiede di confermare che la Società C possa essere subappaltatrice nei limiti di legge della società B per i lotti 3-7.

Risposta

Non si conferma.

Rispetto all'esempio proposto, la Società A potrà essere subappaltatrice nei limiti di legge della Società B per i lotti 3-7.

304) Domanda

Si chiede di confermare che una società che partecipi all'interno di un RTI costituendo a uno o più lotti 3-7 possa prestare, in avvalimento "interno", il requisito della certificazione di qualità ISO 9001 - settore EA33 – ad un'altra società facente parte del medesimo RTI costituendo e per questo non se ne privi essa stessa, continuando a mantenere tale certificazione di qualità anche in fase di esecuzione dei singoli appalti specifici, in virtù dell'appartenenza al medesimo RTI e potendo contare sulle metodologie, asset, processi e organizzazione che attestano la qualità dei servizi erogati a livello di RTI nel suo complesso.

Risposta

Preliminarmente si rammenta che il requisito di capacità professionale e tecnica di cui al punto III.1.3 lett. a) del Bando deve essere posseduto, in caso di partecipazione in RTI, dalle sole Imprese costituenti il RTI che svolgeranno le attività oggetto della certificazione. Non si richiede, cioè, che tutte le Imprese riunite siano certificate ISO 9001. In ogni caso, rispetto al quesito posto, si guardi la risposta al quesito 301 che precede.

305) Domanda

Rif. *APPENDICE 1 SCHEDA BEST PRACTICES RIUSABILI – "Concorrente"- Chiarimento n. 33*

Nel summenzionato chiarimento si specifica che: "Alla voce concorrente l'operatore economico indicherà, in caso di partecipazione in forma aggregata, tutti i soggetti di cui lo stesso si compone".

Si chiede di confermare che la formulazione faccia riferimento a tutti i soggetti che partecipano in forma aggregata alla presente procedura di gara e non ai soggetti che hanno eseguito il progetto descritto nella scheda best practices riusabili.

Risposta

Classificazione documento: Consip Public

Con la locuzione “concorrente” ci si riferisce all’operatore economico (singolo/raggruppato/consorziato) che partecipa alla procedura e che propone in valutazione una propria best practices.

In caso di partecipazione in forma aggregata le singole imprese che lo compongono possono offrire le proprie miglior esperienze. E quindi se necessario dovrà essere precisato che la best practice è di una sola azienda componente il raggruppamento.

A tal fine si rinvia alla risposta al quesito n. 200 della prima tranche di chiarimenti.

306) Domanda

Rif. Chiarimento n. 50

Nel summenzionato chiarimento viene indicato di “tenere in considerazione le caratteristiche dell’Accordo Quadro, ivi inclusi i vincoli temporali”: si chiede di specificare cosa si intenda per “vincoli temporali”.

Risposta

Si rinvia al Capitolato Tecnico capitolo 3 “Definizione della fornitura”, paragrafo 3.1. “Durata”.

307) Domanda

Rif. Capitolato tecnico: paragrafo 2.2 Contesto applicativo e tecnologico della Pubblica Amministrazione Centrale (PAC) Chiarimenti 157, 252 e 280

Il Capitolato tecnico a pag. 9 nell’ambito del paragrafo 2.2 includeva gli Enti nazionali di previdenza e assistenza sociale nel contesto della PAC riportando che “Particolare attenzione andrà rivolta anche agli Enti nazionali di previdenza e assistenza sociale, in quanto erogatori di un gran numero di servizi essenziali a tutta la popolazione nazionale”.

A seguire i chiarimenti 157, 252 e 280 collocavano gli “Enti nazionali di previdenza ed assistenza” nell’ambito “Sanità ed altri enti” senza però dichiarare superato quanto contenuto nel Capitolato tecnico.

Si chiede di confermare che per la redazione dell’offerta tecnica occorre considerare gli Enti nazionali di previdenza e assistenza sociale nel contesto “Sanità ed altri Enti”.

Risposta

Vedi risposta alla domanda nr. 283.

308) Domanda

Si chiede chiarimento su "CONCORRENTE" nella scheda best practices riusabili. La risposta al quesito n. 33 indica di inserire "tutti i partecipanti di cui il RTI è composto. Non è però chiaro se il riferimento è all'RTI che ha prodotto il risultato della best practices (ad esempio su un contratto chiuso hanno lavorato A, B e C), oppure se il RTI che sta concorrendo all'AQ (ad esempio A, D ed F).

Risposta

Vedi risposta al quesito nr. 305.

309) Domanda

RIF. CAPITOLATO D’ONERI

In riferimento ai criteri di valutazione 1 e 2 per i Lotti 3,4,5 e 7 e ai criteri 1, 2 e 3 per il Lotto 6, si richiede di confermare se è corretta l’interpretazione che “il relativo grado di flessibilità per rispondere all’eterogeneità dimensionale, tematica e tecnologica degli Enti” sia riferito a quanto descritto nella “proposta, a livello di Program Management, di Accordo Quadro”. In caso contrario, si chiede cortesemente di indicare a quale oggetto o caratteristica va riferito il “grado di flessibilità”.

Risposta

Il concorrente potrà presentare una proposta, a livello di Program Management di Accordo Quadro, che dimostri la propria capacità di copertura dei futuri AS nell’ambito del gruppo di enti specificato. Nel dettaglio di tale proposta, a livello di Program Management di Accordo Quadro, il concorrente potrà illustrare la propria capacità di copertura tematica, funzionale e tecnologica ed il grado di

Classificazione documento: Consip Public

adattabilità rispetto alle diversità degli enti rientranti nel gruppo indicato in termini di dimensione, di processi amministrativi tematici specifici ed anche le possibili diverse architetture tecnologiche presenti o da realizzare.

Si veda anche risposta nr. 50.

310) Domanda

RIF. CAPITOLATO D'ONERI

In riferimento ai criteri di valutazione 1 e 2 per i Lotti 3,4,5 e 7 e ai criteri 1, 2 e 3 per il Lotto 6, si richiede di confermare se è corretta l'interpretazione che gli elementi di valutazione per l'assegnazione dei punteggi sono, oltre ai "2 progetti di sviluppo od evoluzione applicativa", "la copertura tematica, funzionale e tecnologica". In caso contrario, si chiede cortesemente di elencare gli altri elementi di valutazione.

Risposta

I criteri di valutazione sono unicamente quelli indicati nel Capitolato d'oneri par. 8.2 per ciascun criterio.

Nel criterio indicato sono previsti 2 sottocriteri specifici con separata attribuzione di punteggio.

311) Domanda

RIF. CAPITOLATO D'ONERI E BANDO GURI

In riferimento all'apertura delle Buste (Amministrativa\Tecnica\Economica), si chiede di confermare se tutte le suddette procedure di apertura devono essere seguite attraverso il SISTEMA MEPA.

Risposta

Si conferma. i concorrenti si devono collegare alla piattaforma telematica di negoziazione di Consip S.p.A.

312) Domanda

In riferimento al requisito di cui al punto del Bando "III.1.2) Capacità economica e finanziaria – Per i lotti 1 e 2 – lett. a) e lett. b)", si chiede di precisare se per "gli ultimi due esercizi finanziari approvati alla data di pubblicazione del bando...", bisogna prendere in considerazione i bilanci approvati e depositati alla data di pubblicazione del bando oppure approvati ma depositati solo successivamente alla pubblicazione del bando.

Risposta

Ai fini della partecipazione è sufficiente l'approvazione atteso che gli effetti della pubblicità legale nel registro delle imprese sono quelli della pubblicità dichiarativa (art. 2448 cod.civ.).

313) Domanda

Si chiede di confermare che la data di pubblicazione del bando da considerare ai fini dell'identificazione del periodo di riferimento dei requisiti di cui al punto del Bando III.2.1) è 07/08/2017.

Risposta

Si conferma.

314) Domanda

Con riferimento alla documentazione richiesta in capo all'aggiudicatario "adempimenti per la stipula" nel termine di 5 gg. solari dalla richiesta di Consip di cui al par.10 del Capitolato d'Oneri si chiede di voler confermare quanto segue:

a) il Legale Rappresentante della Società potrà compilare la dichiarazione sostitutiva ai sensi dell'art. 47, comma 2 del DPR 445/2000 riguardante fatti stati e qualità relativi ai soggetti di cui all'art. 85 del D.Lgs 159/2011 e di cui egli abbia diretta conoscenza (così come anche previsto dalla Prefettura di Milano)?

Classificazione documento: Consip Public

b) è ritenuta idonea la produzione delle dichiarazioni sostitutive rese dai soggetti indicati all'art. 85 D.Lgs 159/2011 relativamente ai propri familiari conviventi come da facsimile presente sul sito della Prefettura non contenente il riferimento della gara e della Stazione Appaltante e rilasciate in data antecedente alla richiesta di Consip S.p.A.?

L'esigenza nasce dalla numerosità dei soggetti interessati in caso di Società di grandi dimensioni.

Risposta

a) si conferma;

b) fermo restando che per le anzidette dichiarazioni è stato fornito un fac-simile ad hoc (Allegato 9), si conferma purché i familiari conviventi siano quelli relativi ai soggetti di cui all'art. 85, D. Lgs. n. 159/2011 rilevanti (anche temporalmente) per la procedura in questione.

315) Domanda

Si chiede di confermare che l'avvalimento del requisito di cui al paragrafo III.1.3 lettera b) del Bando di gara (certificazione EN ISO 9001 relativa ai servizi di consulenza organizzativa, change management, eccetera) non comporta la perdita della disponibilità della certificazione suddetta da parte della società ausiliante la quale, quindi, resta nella potestà di poter dare esecuzione alle attività contrattuali.

Risposta

Si veda risposta al quesito n. 301.

316) Domanda

Con riferimento all'art. 12 comma 1 dello Schema di Contratto, per le variazioni societarie, prevedendo la legge una tempistica di comunicazione alla camera di commercio di 30 giorni, si chiede conferma del fatto che il termine dei quindici giorni utili per l'adempimento di cui all'art. 8 comma 1) lettere a), b) e c) decorra dalla scadenza dei 30 giorni previsti ai fini della comunicazione alla Camera di Commercio.

Risposta

Fermo restando il termine di legge per la comunicazione alle competenti Autorità, si conferma il termine previsto nello schema di contratto.

317) Domanda

Con riferimento all'art. 12 commi 1 e 2 dello Schema di Contratto, qui di seguito riportato "Per ogni giorno di ritardo del Fornitore, non imputabile a Consip S.p.A. ovvero a forza maggiore o caso fortuito, nell'adempimento all'obbligo previsto al precedente articolo 8, comma 1, lettere a) e b) e c), per la presentazione della documentazione ivi indicata, il Fornitore è tenuto a corrispondere a Consip S.p.A. una penale pari a:

a) < da eliminare in caso di Lotti contratti medio piccoli> Lotti contratti grandi: allo 1‰ (uno per mille) del valore complessivo del lotto per cui si stipula il presente contratto, fatto salvo il risarcimento del maggior danno;

b) < da eliminare in caso di Lotti contratti grandi> Lotti contratti medio piccoli: allo 0,3‰ (zerovirgolate per mille) del valore complessivo lotto per cui si stipula il presente contratto, fatto salvo il risarcimento del maggior danno"

si chiede di confermare che il valore della penale ed il parametro di calcolo riferito ai lotti grandi progetti nonché quello riferito ai lotti medio piccoli sia lo stesso indicato nell'articolo 12 o se debba considerarsi invertito, partendo dal principio comune secondo cui si debba determinare una percentuale più bassa per i lotti dal valore più alto e più alta per i lotti dal valore più basso.

Risposta

Non si conferma quanto richiesto.

318) Domanda

Classificazione documento: Consip Public

Con riferimento all'art. 12 commi 1 e 2 dello Schema di Contratto, considerando che il parametro di calcolo si basa sul valore del Lotto, e quindi, su un valore ingente, si chiede se la penale prevista in caso di inadempimento sia da intendere come una penale una tantum e non come penale giornaliera.

Risposta

Le penali derivanti da inadempimenti nei confronti di Consip sono giornaliere.

319) Domanda

Si chiede di chiarire quale documento debba essere caricato allo step Offerta per lotto n in riferimento alla voce « Spiegazione dell'offerta art. 97 D.Lgs. 50/2016 » e se l'invio di tale documento è obbligatorio.

Risposta

Per ragioni di economia procedurale per la seguente iniziativa ed in particolar e per ciascun lotto per il quale l'operatore economico presenta offerta, la Consip s.p.a. ha consentito di allegare all'offerta economica - sin dalla partecipazione - le spiegazioni dell'offerta di cui all'art. 97, d.lgs. 50/2016 (giustificativi dell'anomalia). La loro mancata allegazione non è prevista a pena di esclusione.

320) Domanda

RIF. Dichiarazione di partecipazione – punto 8

Si chiede di "confermare che, in caso di RTI orizzontali, nell'indicazione della ripartizione delle attività/servizi tra le imprese del RTI possa essere indicato «quota parte di tutte le attività previste dal bando», ed eventualmente possa essere riportato per la sola mandataria anche le «attività di Project management».

Risposta

Sono ammesse entrambe le soluzioni.

321) Domanda

RIF. Capitolato d'Oneri - §9.4 - Controllo sul possesso dei requisiti di accesso alla gara

Si chiede di confermare che nel caso di referenze non firmate digitalmente dal Committente, si possano produrre a comprova le copie delle referenze accompagnate da dichiarazione di conformità all'originale ai sensi del d.P.R. n. 445/2000 firmate digitalmente dal legale rappresentante del Concorrente.

Risposta

Si conferma.

322) Domanda

In riferimento ai chiarimenti n. 61 e n. 233, si chiedono ulteriori spiegazioni, osservando che non si può assolvere aritmeticamente al vincolo imposto nei documenti di gara.

Risposta

Il contraente si deve impegnare a soddisfare le % di partecipazione dichiarate in sede di offerta nel corso della validità dell'AQ (in tal senso vuole intendersi col susseguirsi degli AS aggiudicati), fermo restando che l'unico controllo effettivo sarà quello operato alla fine della validità dell'AQ (vale a dire, sul valore complessivo degli AS aggiudicati – intesa come somma dei valori aggiudicati – in capo a ciascun soggetto), consentendo, pertanto, la variabilità di tali % in fase di partecipazione e di esecuzione di singoli AS aggiudicati in base alle esigenze specifiche di volta in volta espresse dalle Amministrazioni.

323) Domanda

Il Tranche di chiarimenti, quesito n. 220 e CdO par. 5.4 pag. 21

Classificazione documento: Consip Public

"Non è ammesso, cioè, replicare lo stesso fatturato più volte sui diversi Lotti. Solo per l'eventualità in cui la medesima commessa abbia originato una pluralità di progetti autonomi e separati sarà possibile imputare il fatturato da essa prodotto su più lotti, ma a condizione che si sia, poi, in grado di dimostrare, senza margine dubbio, che gli importi ascritti all'uno ovvero all'altro lotto sono anch'esse separati e distinti."

"Nel caso in cui il concorrente che abbia richiesto di concorrere a più lotti non risulti in possesso dei requisiti richiesti per la partecipazione ai predetti lotti, tenendo conto della forma con la quale il concorrente stesso partecipa alla procedura di gara (impresa singola, RTI o Consorzio), verrà ammesso a partecipare unicamente al/i lotto/i per il/i quale/i possiede i requisiti in ragione del seguente ordine: per valore decrescente."

Si chiede di chiarire se un RTI partecipante a più lotti potrà comprovare cumulativamente il possesso del requisito economico nelle forme previste (CdO, par. 9.4) con un'unica dichiarazione per importo complessivo pari alla somma dei requisiti dei singoli Lotti ai quali intende partecipare senza disaggregare il fatturato lotto per lotto anche se riferito ad un unico progetto oppure se dovrà comprovare (ad es. utilizzando le modalità indicate quali la dichiarazione del revisore contabile oppure la produzione di certificati dei clienti) il possesso del requisito di fatturato producendo tante dichiarazioni disgiunte quanti sono i lotti ai quali partecipa.

Risposta

Fermo restando che ciascuna impresa che partecipa al RTI dovrà comprovare il possesso del/i proprio/i requisito/i, si rinvia al quesito n. 298 sia in ordine alla possibilità di dichiarare, e conseguentemente di comprovare, un unico importo quale fatturato specifico annuo medio sia in ordine alle modalità di rilascio della dichiarazione del soggetto preposto al controllo contabile..

324) Domanda

Nell'Appendice 1 Profili professionali è riportato che: "Le figure professionali necessarie per lo svolgimento dei servizi applicativi Dovranno aderire ai profili di seguito descritti". Stante ciò e premesso che, nell'ottica di non creare ambiguità di interpretazione, appare fondamentale la chiarezza dell'associazione tra denominazione del profilo e ruolo/competenze/esperienze/ecc. riportate nella descrizione del profilo stesso, si chiede di:

- Confermare che il profilo "Responsabile di progetto applicativo" descritto nell'appendice in questione corrisponde a quello più comunemente denominato "Responsabile di Progetto" o "Capo Progetto" (denominazione utilizzata dalla stessa Consip in altri Accordi Quadri - si veda il precedente AQ applicativo indetto nel 2013 - ove le summenzionate caratteristiche richieste in termini di ruolo/competenze/esperienze/ecc. sono pressoché identiche, se non inferiori).
- Confermare che qualora il Responsabile del Servizio AS applicativo avesse le adeguate competenze per svolgere anche la funzione Responsabile di progetto applicativo, è ammissibile ipotizzare che entrambi i ruoli possano essere ricoperti da un'unica risorsa.
- Specificare se nella definizione dei Profili Professionali come da documentazione di gara, il Responsabile di Progetto Applicativo è da intendere come l'unica figura di coordinamento tecnico per tutte le attività previste per l'AS o per le sole attività riferite ai Servizi Applicativi IT.

Risposta

Relativamente al punto 1: il profilo professionale "Responsabile di progetto applicativo" viene identificato dalla rispondenza ad almeno al ruolo richiesto ed alle caratteristiche minime previste in AQ. Si precisa che in fase di AS l'Amministrazione dovrà adattare tale profilo, definendo le certificazioni di AS, contestualizzando le esperienze e le conoscenze nel proprio ambito tematico, funzionale e tecnologico e relativamente alle specificità dei propri progetti. Ciò, ovviamente, è valido per ciascun profilo.

Relativamente al punto 2: il Responsabile del Servizio di AS definito nel capitolato tecnico 7.3. "Requisiti Organizzativi" è il responsabile unico delle attività contrattuali e non comporta alcun onere aggiuntivo per l'Amministrazione.

Pertanto, tale responsabile non fa parte di alcun gruppo di lavoro ed in nessun caso l'impresa potrà addebitare all'Amministrazione costi per lo svolgimento del ruolo di responsabile unico delle attività contrattuali.

Relativamente al punto 3: le figure di riferimento in AS saranno definite in AS.

Classificazione documento: Consip Public

Si rinvia al paragrafo 7.3 "Requisiti Organizzativi": *"Per ogni AS, il Fornitore dovrà designare il Responsabile del Servizio di AS denominato anche Responsabile unico delle attività contrattuali.*

In funzione della dimensione e della rilevanza dell'AS, l'Amministrazione potrà richiedere altri referenti (ad.es. Referente per la qualità, Referente tecnologico, ecc.)."

325) Domanda

In riferimento al Capitolato d'Oneri, Lotto 6, Criterio 8 "Know how Iniziative Progettuali Applicative - periodo di riferimento dal 2014 al 2017" si chiede di fornire un esempio di "

Fattori Critici di Successo replicabili ed i meccanismi impiegati per garantire l'economicità della soluzione proposta e la tutela dell'investimento dell'Amministrazione".

Risposta

L'impresa dovrà analizzare le proprie iniziative progettuali applicative svolte alla luce della presente iniziativa e del criterio di valutazione richiesto.

326) Domanda

In relazione al Criterio 8, Lotto 6, si chiede di confermare che i KPI proposti dal RTI per l'iniziativa progettuale specifica potranno essere integrati/adattati o sostituiti in base alle specificità del singolo AS.

Risposta

L'offerta tecnica di AQ è vincolante per l'Impresa, pertanto essa può essere solo migliorata in II fase. Offerte peggiorative comporteranno l'esclusione dalla procedura di AS.

327) Domanda

Si chiede di confermare che la Stazione Appaltante, nella presente procedura di gara, qualora accerti la realizzazione di pratiche e/o intese restrittive della concorrenza e del mercato vietate ai sensi della normativa applicabile, procederà all'esclusione dalla gara degli operatori economici che hanno condotto tali pratiche indipendentemente dai lotti a cui essi partecipano.

Risposta

Si conferma quanto richiesto.

328) Domanda

Premesso che la Stazione Appaltante ha valutato l'applicabilità alla presente procedura di gara delle segnalazioni dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato AS251 del 30/01/2003 (bollettino n. 5/2003) e S536 del 18/01/2005 al fine dell'ampliamento del novero dei partecipanti alla gara per i c.d. Contratti grandi, e visto il chiarimento n. 29 della seconda tranche, si chiede di confermare che società sottoposte a Direzione e coordinamento da parte di uno stesso soggetto possono esclusivamente partecipare in RTI ai c.d. Contratti grandi (lotti 1, 2) oppure ai c.d. Lotti Contratti medio - piccoli (Lotti 3, 4, 5, 6 e 7) al fine di non incorrere in pratiche lesive della concorrenza.

Risposta

Si rinvia alle risposte ai quesiti n. 15 della prima tranche di chiarimenti e n. 282 della presente tranche.

329) Domanda

Si chiede di confermare che qualora due imprese controllate ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile, e comunque imprese che rappresentano, ai fini della partecipazione alla gara, un unico centro decisionale, partecipino disgiuntamente ai c.d. Contratti grandi (lotti 1, 2) ed ai c.d. Lotti Contratti medio - piccoli (Lotti 3, 4, 5, 6 e 7) e, una delle due imprese, metta a disposizione dell'altra la propria capacità tecnico- economica mediante l'istituto dell'avvalimento assumendo il ruolo di impresa ausiliaria, si applicherà quanto riportato al par. 5.5. del Capitolato d'Oneri, ovvero, "non è ammessa la partecipazione contemporanea alla gara

Classificazione documento: Consip Public

dell'impresa ausiliaria e di quella che si avvale dei requisiti di quest'ultima, pena l'esclusione di entrambe le imprese" intendendo per "gara" la totalità dei sette lotti.

In caso di risposta negativa si chiede di pubblicare la relativa errata corregge.

Risposta

Fermo restando il termine "gara", più volte utilizzato nella documentazione di gara, con riguardo alla presente procedura, che è finalizzata alla stipula – lo si rammenta - di n. 7 distinti Accordi Quadro, non può che ritenersi riferito al "lotto", si rinvia per la risposta al quesito n. 29 della prima tranche di chiarimenti.

330) Domanda

Si chiede di confermare che qualora due imprese controllate ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile, e comunque imprese che rappresentano, ai fini della partecipazione alla gara, un unico centro decisionale, partecipino disgiuntamente ai c.d. Contratti grandi (lotti 1, 2) Ed ai c.d. Lotti Contratti medio - piccoli (Lotti 3, 4, 5, 6 e 7) e, una delle due imprese, metta a disposizione dell'altra la propria capacità tecnico - economica mediante l'istituto dell'avvalimento assumendo il ruolo di impresa ausiliaria, quest'ultima impresa non potrà fornire prestazioni rese in favore del soggetto affidatari o in forza di contratti continuativi di cooperazione, servizio e/o fornitura sottoscritti in epoca anteriore alla indizione della procedura non potendosi, quindi, applicare la prescrizione riportata al comma 3 lett. C - bis) art. 105 del D.Lgs 50/2016.

Risposta

Si conferma. Si rinvia, altresì, alle risposte ai quesiti nn. 4 e 29 della prima tranche di chiarimenti.

331) Domanda

Si chiede di confermare che nel caso in cui ricorrano i presupposti per l'applicazione di quanto stabilito al comma 3 lett. C - bis) art. 105 del D.Lgs 50/2016, la singola Amministrazione dovrà procedere comunque alle verifiche sulle cause di esclusione previste dall'art. 80 del richiamato Decreto nei confronti del soggetto terzo per cui il concorrente abbia depositato i relativi contratti.

Risposta

Nel rinviare alla risposta al quesito n. 4 della prima tranche di chiarimenti si precisa che sarà la singola Amministrazione a farsi carico di eventuali verifiche nei confronti del soggetto che erogherà le prestazioni di cui all'art. 105, comma 3, lett. c-bis) D.lgs. n 50/2016 nel rispetto della normativa vigente.

332) Domanda

Si chiede di confermare che sia possibile la partecipazione ai due gruppi di lotti (1-2 e 3-7) con la configurazione sotto riportata:

Premesso che:

- Un primo concorrente è composto da un Consorzio Stabile A con consorziate esecutrici B e C
- Un secondo concorrente è la società X che possiede il 100% delle società B e C consorziate del consorzio A e, quindi, del Consorzio A medesimo.
- La società X è anche consorziata del consorzio ma non è indicata come esecutrice del Consorzio A. È ammesso che il Consorzio A, con esecutrici B e C, partecipi ai lotti 1 e 2, e che la società X partecipi ai Lotti dal 2 al 7?

Risposta

In generale si ammette che una consorziata non esecutrice (la Società X nell'esempio avanzato) possa partecipare a lotti distinti rispetto a quelli a cui concorre il Consorzio Stabile (il Consorzio Stabile A con le consorziate esecutrici B e C nel medesimo esempio). Quanto al quesito posto, e assumendo che, per un errore materiale, si sia richiamata la partecipazione dell'impresa X al lotto 2 mentre si voleva indicare il lotto 3, si conferma l'ammissibilità della soluzione indicata (Consorzio A sui lotti 1 e 2 e Impresa X sui lotti 3 -7).

Patrizia Bramini
(Responsabile Sourcing ICT)

Classificazione documento: Consip Public

Oggetto: Accordo Quadro, suddiviso in 7 lotti avente ad oggetto l'affidamento dei servizi applicativi IT per le Pubbliche Amministrazioni - ID 1881

L'Errata Corrigere sarà visibile su: www.consip.it, www.acquistinretepa.it, www.mef.gov.it

ERRATA CORRIGE

Nr. 1

Paragrafo 4.3 "Forma di partecipazione" Capitolato d'oneri (pag. 14 di 68)

La clausola **"Con riferimento ai soli Lotti 1 e 2:** conformemente alle segnalazioni dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato AS251 del 30/01/2003 (bollettino n. 5/2003) e S536 del 18/01/2005, e in ragione della ratio riconosciuta all'istituto del RTI, da individuarsi nell'ampliamento del novero dei partecipanti alla gara, non è ammessa la partecipazione in RTI di due o più imprese che – anche avvalendosi di società terze nelle modalità riportate al successivo paragrafo 5.5 – siano in grado di soddisfare singolarmente i requisiti economici e tecnici di partecipazione al singolo lotto o, nel caso di partecipazione del RTI a più lotti, con riferimento al lotto di importo superiore tra quelli per cui il RTI presenta offerta, pena l'esclusione dalla gara del RTI così composto. In considerazione della circostanza che i divieti sopra citati, relativi alla partecipazione in RTI o in consorzio tra imprese in grado di soddisfare singolarmente i requisiti economici e tecnici di partecipazione hanno tutti finalità pro-competitiva, tali divieti non operano tra imprese controllate ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile, e comunque tra imprese che rappresentano, ai fini della partecipazione alla gara, un unico centro decisionale."

deve intendersi così sostituita:

"Con riferimento ai soli Lotti 1 e 2: conformemente alle segnalazioni dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato AS251 del 30/01/2003 (bollettino n. 5/2003) e S536 del 18/01/2005, e in ragione della ratio riconosciuta all'istituto del RTI, da individuarsi nell'ampliamento del novero dei partecipanti alla gara, non è ammessa la partecipazione in RTI di due o più imprese che – anche avvalendosi di società terze nelle modalità riportate al successivo paragrafo 5.5 – siano in grado di soddisfare singolarmente i requisiti economici e tecnici di partecipazione, pena l'esclusione dalla gara del RTI così composto. **Nel caso di partecipazione del RTI a entrambi i lotti, tale situazione si realizza se le predette imprese hanno realizzato un fatturato specifico annuo medio di cui al punto III.1.2 lett. a) e b) del Bando in misura almeno pari alla somma di quanto richiesto per la partecipazione al lotto 1 e al lotto 2 nonché sono in possesso di entrambe le Certificazioni ISO richieste.** In considerazione della circostanza che i divieti sopra citati, relativi alla partecipazione in RTI o in consorzio tra imprese in grado di soddisfare singolarmente i requisiti economici e tecnici di partecipazione hanno tutti finalità pro-competitiva, tali divieti non operano tra imprese controllate ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile, e comunque tra imprese che rappresentano, ai fini della partecipazione alla gara, un unico centro decisionale."

Tale clausola deve intendersi modificata anche nel caso di partecipazione in Consorzi ordinari di cui all'art. 45, comma 2, lett. e) del D.Lgs. n. 50/2016, costituiti o costituendi.

Nr. 2

Paragrafo 13 "Subappalto" Capitolato d'oneri (pag. 65 di 68)

Il periodo "I relativi contratti sono depositati alla stazione appaltante prima o contestualmente alla sottoscrizione dell'AQ."

deve intendersi così sostituito:

"I relativi contratti sono depositati alla stazione appaltante prima o contestualmente alla sottoscrizione del contratto."

Classificazione documento: Consip Public

Nr. 3

Paragrafo 8.3 “Punteggio tecnico” Capitolato d’oneri - Tabella **Descrizione criteri tecnici Lotto 1 Contratti Grandi – Nord** Criterio 5 e 7 (pagg. 32 e 33 di 68):

- Al criterio nr. 5:

“Descrivere con riguardo a ciascuna delle iniziative progettuali richieste al criterio 4, quelle più rappresentativa ... “

deve intendersi così sostituito:

“Descrivere con riguardo a ciascuna **delle tipologie** di iniziative progettuali richieste al criterio 4, quella più rappresentativa ...”

- Al criterio nr. 7:

“Descrivere con riguardo a ciascuna delle tipologie di iniziative progettuali richieste al criterio 6 quelle più rappresentativa ...”

deve intendersi così sostituito:

“Descrivere con riguardo a ciascuna delle tipologie di iniziative progettuali richieste al criterio 6 quella più rappresentativa ...”

Nr. 4

Paragrafo 8.3 “Punteggio tecnico” Capitolato d’oneri - Tabella “**Descrizione criteri tecnici Lotti 3, 4, 5, 7 – tutti i contratti piccoli-medi tranne Centro2**” (pagina 44 di 68):

Il numero del criterio **7** (ripetuto la seconda volta)

deve intendersi così sostituito:

con il numero **7 bis**

Nr. 5

Paragrafo 8.3 “Punteggio tecnico” Capitolato d’oneri - Tabella “Descrizione criteri tecnici Lotti 3, 4, 5, 7 – tutti i contratti piccoli-medi tranne Centro2”

Criterio nr. 7 Know how Iniziative Progettuali Applicative (pagg. 43 e 44 di 68)

e

Paragrafo 8.3 “Punteggio tecnico” Capitolato d’oneri - Tabella “Descrizione criteri tecnici Lotto 6 - Contratti piccoli-medi Centro2: Lazio, Sardegna, Abruzzo, Molise”

Criterio nr. 8 “Know how Iniziative Progettuali Applicative (pagg. 40 e 41 di 68)

- Con riferimenti al punto **(a)** ambito iniziative progettuali di sviluppo o di evoluzione di applicazioni gestionali, il seguente riferimento:

“ciascuna di almeno **3000 PF o 2000 GP**”

si intende sostituito da:

“ciascuna di almeno **750 PF o 500 GP**”.

- Con riferimenti al punto **(b)** ambito iniziative progettuali di sviluppo o di evoluzione in ambito Conoscitivo- DWH/BI/Analytics, il seguente riferimento:

“ciascuna di almeno **500 GP**”

si intende sostituito da:

“ciascuna di almeno **200 GP**”.

Ing. Cristiano Cannarsa
(L’Amministratore Delegato)



CLASSIFICAZIONE DEL DOCUMENTO: CONSIP PUBLIC

Gara a procedura aperta per la conclusione di un Accordo Quadro, suddiviso in 7 lotti, con più operatori economici ai sensi dell'art. 54, comma 4 lett. c), d. lgs. n. 50/2016 e dell'art. 2, comma 225, Legge n. 191/2009, avente ad oggetto l'affidamento dei servizi applicativi IT per le Pubbliche Amministrazioni. ID 18811

ALLEGATO 1 ALLO SCHEMA DI ACCORDO QUADRO

"FLUSSO DATI PER LE COMMISSIONI A CARICO DEL FORNITORE"



Indice

1.	SCOPO DEL DOCUMENTO	3
2.	CRITERIO DI CALCOLO DELLA FEE	3
3.	TEMPISTICA E MODALITÀ DI INVIO	3
3.1	Tempistica	3
3.2	Modalità di invio	4
4.	DESCRIZIONE DEI FLUSSI DATI FATTURATO	4
5.	FACSIMILE DICHIARAZIONI	6
5.1	FACSIMILE DI DICHIARAZIONE LETTERA “A”	6
5.2	FACSIMILE DI DICHIARAZIONE LETTERA “B”	7



1. SCOPO DEL DOCUMENTO

Scopo del documento è descrivere i flussi dati richiesti per le commissioni a carico dell'Aggiudicatario di Appalto/i Specifico/i ai sensi del Decreto Ministero dell'Economia e delle Finanze del 23 novembre 2012 (di seguito, per brevità, la Commissione).

Il documento è suddiviso nei seguenti capitoli:

- **criterio di calcolo della FEE**, che dettaglia la modalità di calcolo della commissione a carico del Fornitore;
- **tempistica e modalità di invio dei flussi**, che indica i tempi e le modalità con cui il Fornitore dovrà inviare i flussi di dati;
- **descrizione dei flussi di dati**, che dettaglia i flussi dati richiesti;
- **facsimile delle dichiarazioni e dei campi del tracciato**, che specifica: i) i template da utilizzare in caso di indisponibilità della piattaforma (off-line) nonché il testo dei template presenti a Sistema; ii) ovvero il riepilogo del set delle informazioni richieste per l'invio dei flussi tramite sistema (on-line).

2. CRITERIO DI CALCOLO DELLA FEE

Il Fornitore, ai sensi del Decreto Ministero dell'Economia e delle Finanze del 23 novembre 2012, è tenuto a versare alla Consip S.p.A. una Commissione pari allo 1 % da calcolarsi sul valore, al netto dell'IVA, del fatturato realizzato con riferimento agli acquisti effettuati dalle Pubbliche Amministrazioni e dagli altri soggetti legittimati ai sensi della normativa vigente.

3. TEMPISTICA E MODALITÀ DI INVIO

3.1 Tempistica

Fermo quanto previsto nell'Accordo Quadro in tema di penali e di inadempimento agli obblighi di comunicazione, di seguito si fornisce una descrizione della procedura di cui alla tabella di sintesi sulla tempistica che l'Aggiudicatario dell'Appalto Specifico è tenuto a rispettare nell'invio delle dichiarazioni e dei reports relativi alla Commissione.

Ai fini del calcolo dell'entità della Commissione, l'Aggiudicatario dell'Appalto Specifico è tenuto a trasmettere alla Consip S.p.A.:

- a) entro 30 giorni solari dal termine di ciascuno dei due semestri dell'anno solare, una dichiarazione sostitutiva rilasciata ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000 conforme al facsimile di dichiarazione Lettera "B" attestante l'importo ivi richiesto, al netto degli eventuali interessi di mora applicati alle Amministrazioni Contraenti. Unitamente alla predetta dichiarazione e quale parte integrante della medesima, il Fornitore è tenuto a trasmettere alla Consip S.p.A. reports specifici, nel formato e con gli elementi di rendicontazione di cui al successivo paragrafo 4;
- b) entro 15 giorni solari dal termine del mese in cui sono state emesse le fatture, una dichiarazione sostitutiva conforme al facsimile di cui alla Lettera "A" attestante l'importo delle fatture emesse

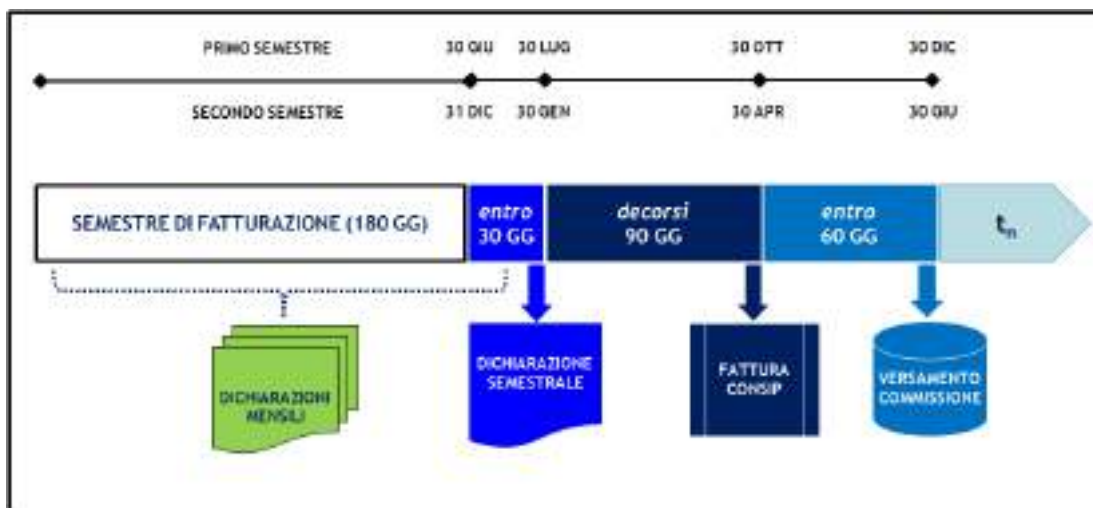
3 di 7



nel mese di riferimento, al netto degli eventuali interessi di mora applicati alle Amministrazioni Contraenti. Si evidenzia che, esclusivamente per la dichiarazione riferita alle fatture emesse nel mese di luglio, il surrichiamato termine è fissato in 35 giorni solari dal termine del mese.

Unitamente alla predetta dichiarazione e quale parte integrante della medesima, l'Aggiudicatario dell'Appalto Specifico è tenuto a trasmettere alla Consip S.p.A. reports specifici riportanti gli elementi di rendicontazione di cui al successivo paragrafo 4 relativamente a tutte le fatture emesse nel corso del mese di fatturazione di riferimento;

TABELLE DI SINTESI SULLA TEMPISTICA DI INVIO



3.2 Modalità di invio

Le dichiarazioni e i reports di cui al precedente paragrafo 3.1 sottoscritti con firma digitale da parte del legale rappresentante l'Aggiudicatario dell'Appalto Specifico dovranno essere inoltrati, entro i termini contrattualmente previsti esclusivamente tramite il Sistema. Esclusivamente nell'ipotesi in cui vengano riscontrati malfunzionamenti del Sistema (accertati dalla Consip S.p.A. a fronte di apertura/e di ticket presso il call center) la Consip S.p.A. autorizzerà l'inoltro della suddetta documentazione tramite pec al seguente indirizzo di posta elettronica certificata fee.convenzioni@postacert.consip.it. Si evidenzia, infine, che le dichiarazioni sostitutive attestanti gli importi di fatturato, unitamente ai reports specifici, relative sia al semestre che al mese di riferimento, dovranno pervenire anche in caso di fatturato pari a zero o in assenza di fatturato.

4. DESCRIZIONE DEI FLUSSI DATI FATTURATO

Riepilogo dei campi dei tracciati relativi ai report mensili e semestrali.

DETTAGLIO DELLE FATTURE EMESSE NEL PERIODO DI RIFERIMENTO		
seq	attributo	Descrizione
1	TIPO FATTURA	Indica il tipo di fattura. Valori ammessi: "Fattura", "Nota di Credito", "Nota di Debito"



2	NUMERO FATTURA	Numero identificativo della fattura
3	NUMERO FATTURA DI RIFERIMENTO	Da valorizzare in caso di nota di credito o nota di debito
4	DATA EMISSIONE FATTURA	Data di emissione della fattura nel formato gg/mm/aaaa
5	P. IVA AZIENDA EMITTENTE	Partita IVA dell'azienda che ha emesso la fattura
6	ID APPALTO SPECIFICO	Identificativo dell'Appalto Specifico cui fa riferimento la fattura
7	IMPONIBILE FATTURA	Importo al netto dell'IVA, relativa a quanto fatturato nell'ambito del presente Accordo Quadro, riportato in fattura.

Consip S.p.A. si riserva: *i)* previo congruo preavviso, di apportare ai surrichiamati campi modifiche, variazioni ed integrazioni; *ii)* di utilizzare le informazioni contenute nei medesimi campi quali base dati per i controlli a campione, per verifiche ulteriori rispetto a detti controlli nonché al fine di richiedere chiarimenti in merito sia alle informazioni fornite sia ad eventuali informazioni omesse.



5. FACSIMILE DICHIARAZIONI

5.1 FACSIMILE DI DICHIARAZIONE LETTERA "A"

Accordo Quadro Lotto **X** per l'affidamenti di Servizi Applicativi per le Pubbliche Amministrazioni
– id 1881-

DICHIARAZIONE PERIODICA AI FINI DEL CALCOLO DELL'ENTITÀ DELLA COMMISSIONE

La _____ <inserire ragione sociale del Fornitore> con sede in _____ via _____ cap _____ codice fiscale _____ partita IVA _____ in persona del legale rappresentante

Ovvero in caso di RTI

La _____ <inserire ragione sociale della mandataria> nella sua qualità di impresa mandataria del RTI costituito con _____ <inserire ragione sociale della mandante> (mandante) con sede in _____ via _____ cap _____ codice fiscale _____ partita IVA _____ e la _____ <inserire ragione sociale della mandante> (mandante) con sede in _____ via _____ cap _____ codice fiscale _____ partita IVA _____ in persona del legale rappresentante;

DICHIARA

ai fini del calcolo dell'entità della commissione di cui al Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 23 novembre 2012, di aver emesso, nel corso del mese di _____ con riferimento agli acquisti effettuati dalle pubbliche amministrazioni e dagli altri soggetti legittimati ai sensi della normativa vigente nell'ambito dell'Accordo Quadro in oggetto, fatture per un importo complessivo pari ad euro _____ al netto dell'IVA.

I valori di cui sopra sono dati dalla sommatoria di quanto riportato nel documento di dettaglio allegato alla presente dichiarazione di cui ne costituisce parte integrante e sostanziale.

_____, li _____

Questo documento non ha valore se privo della sottoscrizione a mezzo firma digitale.



5.2 FACSIMILE DI DICHIARAZIONE LETTERA "B"

Accordo Quadro Lotto X per l'affidamenti di Servizi Applicativi per le Pubbliche Amministrazioni
– id 1881-

DICHIARAZIONE SEMESTRALE RILASCIATA AI SENSI E PER GLI EFFETTI DEGLI ARTT. 46, 47 E 76 DEL D.P.R. 445/2000 AI FINI DEL CALCOLO DELL'ENTITÀ DELLA COMMISSIONE

La _____ <inserire ragione sociale del Fornitore> con sede in _____ via _____ cap _____ codice fiscale _____ partita IVA _____ in persona del legale rappresentante

Ovvero in caso di RTI

La _____ <inserire ragione sociale della mandataria> nella sua qualità di impresa mandataria del RTI costituito con _____ <inserire ragione sociale della mandante> (mandante) con sede in _____ via _____ cap _____ codice fiscale _____ partita IVA _____ e la _____ <inserire ragione sociale della mandante> (mandante) con sede in _____ via _____ cap _____ codice fiscale _____ partita IVA _____ in persona del legale rappresentante;

ai sensi e per gli effetti degli artt. 46, 47 e 76 del d.P.R. 445/2000 consapevole/i della responsabilità e delle conseguenze civili e penali previste in caso di dichiarazioni mendaci e/o formazione od uso di atti falsi, nonché in caso di esibizione di atti contenenti dati non più corrispondenti a verità e consapevole altresì che qualora emerga la non veridicità del contenuto della presente dichiarazione decadrà dai benefici per i quali la stessa è rilasciata;

DICHIARA

ai fini del calcolo dell'entità della commissione di cui al Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 23 novembre 2012, di aver conseguito, con riferimento agli acquisti effettuati dalle pubbliche amministrazioni e dagli altri soggetti legittimati ai sensi della normativa vigente nell'ambito dell'Accordo Quadro in oggetto, un fatturato non superiore a euro _____ al netto dell'IVA nel _____ semestre dell'anno _____.

Il valore sopra indicato include quanto riportato nel documento di dettaglio allegato alla presente dichiarazione, della quale costituisce parte integrante e sostanziale.

_____, lì _____

Questo documento non ha valore se privo della sottoscrizione a mezzo firma digitale.



< Valuti la PA se valorizzare diversamente i riferimenti al Titolare, al Responsabile, al sub Responsabile, ai terzi autorizzati al Trattamento, in ragione della propria specifica posizione. L'Amministrazione deve verificare se tutte le società del RTI effettuino il trattamento di dati personali, in tal caso può essere inserita la seguente clausola nel presente contratto; in caso contrario, l'Amministrazione non deve inserire la seguente clausola, ma deve procedere con separati atti di nomina delle sole società che effettuano il trattamento di dati personali, utilizzando, se ritiene, il contenuto della clausola>

FAC SIMILE - APPALTO SPECIFICO NELL'AMBITO DELL'ACCORDO QUADRO PER L'AFFIDAMENTO DI SERVIZI APPLICATIVI IT PER LA P.A. AI SENSI DELL'ART. 54, COMMA 4, LETT. C) DEL D. LGS. N. 50/2016

NOMINA RESPONSABILE DEL TRATTAMENTO DEI DATI

1. Con la sottoscrizione della presente da parte dell'Amministrazione _____ il Fornitore _____ è nominato Responsabile del trattamento ai sensi dell'art. 28 del Regolamento UE n. 2016/679 sulla protezione delle persone fisiche, con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati (nel seguito anche "Regolamento UE"), per tutta la durata dell'Appalto Specifico (nel seguito anche "contratto") relativo all'Accordo Quadro per l'affidamento di servizi applicativi per le pubbliche amministrazioni ai sensi dell'art. 54, comma 4, lett. c) del d. lgs. n. 50/2016. A tal fine il Responsabile è autorizzato a trattare i dati personali necessari per l'esecuzione delle attività oggetto del contratto e si impegna ad effettuare, per conto dell'Amministrazione (Titolare del Trattamento), **le sole operazioni di trattamento necessarie per fornire il servizio oggetto dell'Appalto Specifico e dell'Accordo Quadro**, nei limiti delle finalità ivi specificate, nel rispetto del Regolamento UE 2016/679, del D.Lgs. 196/2003 come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018 (nel seguito anche "Normativa in tema di trattamento dei dati personali"), e delle istruzioni nel seguito fornite.
2. Il Fornitore/Responsabile si impegna a presentare su richiesta dell'Amministrazione garanzie sufficienti in termini di conoscenza specialistica, affidabilità e risorse per l'adozione di misure tecniche ed organizzative adeguate volte ad assicurare che il trattamento sia conforme alle prescrizioni della normativa in tema di trattamento dei dati personali. Nel caso in cui tali garanzie risultassero insussistenti o inadeguate l'Amministrazione potrà chiedere la presentazione di garanzie sufficienti entro un termine congruo ed in caso di mancato riscontro risolvere il contratto con il Responsabile iniziale.
3. Le finalità del trattamento sono: *<Valorizzare in ragione dell'oggetto del contratto _____>*
4. Il tipo di dati personali trattati in ragione delle attività oggetto del contratto sono: *<Valorizzare in ragione dell'oggetto del contratto i) dati personali (es. dati anagrafici e di contatto ecc.); ii) categorie particolari di dati personali ai sensi dell'art. 9 del Regolamento UE c.d. sensibili; iii) dati personali relativi a condanne penali e reati di cui all'art. 10 del Regolamento UE c.d. giudiziari>*.
5. Le categorie di interessati sono: *<Valorizzare in ragione dell'oggetto del contratto es. dipendenti e collaboratori, utenti dei servizi, ecc.>*.
6. Nell'esercizio delle proprie funzioni, il Responsabile si impegna a:
 - a) rispettare la normativa vigente in materia di trattamento dei dati personali, ivi comprese le norme che saranno emanate nel corso della durata del contratto;
 - b) trattare i dati personali per le sole finalità specificate e nei limiti dell'esecuzione delle prestazioni contrattuali;
 - c) trattare i dati personali conformemente alle istruzioni impartite dal Titolare e di seguito indicate che il Fornitore si impegna a far osservare anche alle persone da questi autorizzate ad effettuare il trattamento dei dati personali oggetto del presente contratto, d'ora in poi "persone autorizzate"; nel caso in cui ritenga che un'istruzione costituisca una violazione del Regolamento UE sulla protezione dei dati o delle altre disposizioni di legge relative alla protezione dei dati personali, il Fornitore deve informare immediatamente il Titolare del trattamento;



- d) garantire la riservatezza dei dati personali trattati nell'ambito del presente contratto e verificare che le persone autorizzate a trattare i dati personali in virtù del presente contratto:
 - o si impegnino a rispettare la riservatezza o siano sottoposti ad un obbligo legale appropriato di segretezza;
 - o ricevano la formazione necessaria in materia di protezione dei dati personali;
 - o trattino i dati personali osservando le istruzioni impartite dal Titolare al Responsabile;
 - e) adottare politiche interne e attuare misure che soddisfino i principi della protezione dei dati personali fin dalla progettazione di tali misure (*privacy by design*), nonché adottare misure tecniche ed organizzative adeguate per garantire che i dati personali siano trattati, in ossequio al principio di necessità ovvero che siano trattati solamente per le finalità previste e per il periodo strettamente necessario al raggiungimento delle stesse (*privacy by default*);
 - f) adottare tutte le misure tecniche ed organizzative che soddisfino i requisiti del Regolamento UE anche al fine di assicurare un adeguato livello di sicurezza dei trattamenti, in modo tale da ridurre al minimo i rischi di distruzione o perdita, anche accidentale, modifica, divulgazione non autorizzata, nonché di accesso non autorizzato, anche accidentale o illegale, o di trattamento non consentito o non conforme alle finalità della raccolta;
 - g) su eventuale richiesta dell'Amministrazione, assistere quest'ultima nello svolgimento della valutazione d'impatto sulla protezione dei dati personali, conformemente all'articolo 35 del Regolamento UE e nella eventuale consultazione del Garante per la protezione dei dati personale, prevista dall'articolo 36 del medesimo Regolamento UE;
 - h) **<tale obbligo non si applica alle imprese o organizzazioni con meno di 250 dipendenti, a meno che il trattamento che esse effettuano possa presentare un rischio per i diritti e le libertà dell'interessato o includa il trattamento di dati sensibili di cui all'articolo 9, paragrafo 1, o i dati giudiziari di cui all'articolo 10, ai sensi dell'art. 30 del Regolamento UE e nei limiti di quanto esso prescrive, tenere un Registro delle attività di trattamento effettuate sotto la propria responsabilità e cooperare con l'Amministrazione e con l'Autorità Garante per la protezione dei dati personali, mettendo il predetto Registro a disposizione del Titolare e dell'Autorità, laddove ne venga fatta richiesta>;**
 - i) adottare le misure minime di sicurezza ICT per le PP.AA. di cui alla Circolare AgID n. 2/2017 del 18 aprile 2017 **<specificare il livello richiesto tra quelli previsti nella Circolare>.**
7. Tenuto conto della natura, dell'oggetto, del contesto e delle finalità del trattamento, il Fornitore si impegna a fornire all'Amministrazione un piano di misure di sicurezza rimesse all'approvazione della stessa, che saranno concordate al fine di mettere in atto misure tecniche ed organizzative idonee per garantire un livello di sicurezza adeguato al rischio e per garantire il rispetto degli obblighi di cui all'art. 32 del Regolamento UE. Tali misure comprendono tra le altre, se del caso **<personalizzare in ragione dell'oggetto del contratto>**:
- o la pseudonimizzazione e la cifratura dei dati personali;
 - o la capacità di assicurare, su base permanente, la riservatezza, l'integrità, la disponibilità e la resilienza dei sistemi e dei servizi che trattano i dati personali;
 - o la capacità di ripristinare tempestivamente la disponibilità e l'accesso dei dati in caso di incidente fisico o tecnico;
 - o una procedura per testare, verificare e valutare regolarmente l'efficacia delle misure tecniche e organizzative al fine di garantire la sicurezza del trattamento.

La valutazione circa l'adeguatezza del livello di sicurezza deve tenere conto, in particolare, dei rischi del trattamento derivanti da: distruzione o perdita anche accidentale, modifica, divulgazione non autorizzata, nonché accesso non autorizzato, anche accidentale o illegale, o trattamento non consentito o non conforme alle finalità del trattamento dei dati personali conservati o comunque trattati.

Inoltre, il Fornitore dovrà rispettare le seguenti misure:



- ✓ il Fornitore dovrà adottare adeguate misure per inibire l'accesso ai dati personali (di natura comune o eventualmente anche appartenenti a particolari categorie o giudiziari di cui agli artt. 9 e 10 Regolamento UE), salvo che ciò non sia strettamente indispensabile per la fornitura dei servizi;
- ✓ tracciare adeguatamente ogni intervento/accesso (da remoto e non) attraverso modalità sicure (es. *access log*, *username* e *password*) e facilmente verificabili - in termini di riferimenti temporali e descrizione dell'evento che ha generato la necessità dell'intervento – in modo tale da consentire alla PA le opportune verifiche;
- ✓ rendicontare, all'interno dei *report* contrattualmente previsti sui servizi svolti, se l'intervento ha comportato l'accesso a dati personali indicando quali siano le tipologie di dati personali trattati e le ragioni che hanno reso necessario trattare tali informazioni al fine di assicurare e/o ripristinare il funzionamento dell'apparecchiatura/servizio.

8. Il Responsabile del trattamento deve mettere a disposizione del Titolare del trattamento tutte le informazioni necessarie per dimostrare il rispetto degli obblighi di cui al Regolamento UE, oltre a contribuire e consentire al Titolare - anche tramite soggetti terzi dal medesimo autorizzati, dandogli piena collaborazione - verifiche periodiche circa l'adeguatezza e l'efficacia delle misure di sicurezza adottate ed il pieno e scrupoloso rispetto delle norme in materia di trattamento dei dati personali.

A tal fine, il Titolare informa preventivamente il Responsabile del trattamento con un preavviso minimo di tre **<O diverso termine indicato dalla PA >** giorni lavorativi; nel caso in cui all'esito di tali verifiche periodiche, ispezioni e audit le misure di sicurezza dovessero risultare inadeguate rispetto al rischio del trattamento o, comunque, inidonee ad assicurare l'applicazione del Regolamento, o risulti che il Fornitore agisca in modo difforme o contrario alle istruzioni fornite dall'Amministrazione, quest'ultima diffiderà il Fornitore ad adottare tutte le misure più opportune o a tenere una condotta conforme alle istruzioni entro un termine congruo che sarà all'occorrenza fissato. In caso di mancato adeguamento a seguito della diffida, resa anche ai sensi dell'art. 1454 cc, l'Amministrazione, in ragione della gravità dell'inadempimento, potrà risolvere il contratto ed escutere la garanzia definitiva, salvo il risarcimento del maggior danno.

9. **1) (Autorizzazione generale)** Il Responsabile del trattamento può ricorrere ad un altro Responsabile del trattamento (di seguito, "sub-Responsabile del trattamento") per gestire attività di trattamento specifiche, informando, periodicamente _____ **(la PA deve specificare la periodicità)**, il Titolare del trattamento delle nomine e delle sostituzioni dei Responsabili. Nella comunicazione andranno specificate le attività di trattamento delegate, i dati identificativi dei sub-Responsabili nominati e i dati del contratto di esternalizzazione. **<Oppure> 2) (Autorizzazione specifica)** Il Responsabile del trattamento può avvalersi di ulteriori Responsabili per delegargli attività specifiche, previa autorizzazione scritta del Titolare del trattamento.

10. Il sub-Responsabile del trattamento deve rispettare obblighi analoghi a quelli forniti dal Titolare al Responsabile Iniziale del trattamento, riportate in uno specifico contratto o atto di nomina. Spetta al Responsabile Iniziale del trattamento assicurare che il sub-Responsabile del trattamento presenti garanzie sufficienti in termini di conoscenza specialistica, affidabilità e risorse, per l'adozione di misure tecniche ed organizzative appropriate di modo che il trattamento risponda ai principi e alle esigenze del Regolamento UE. In caso di mancato adempimento da parte del sub-Responsabile del trattamento degli obblighi in materia di protezione dei dati, il Responsabile Iniziale del trattamento è interamente responsabile nei confronti del Titolare del trattamento di tali inadempimenti; l'Amministrazione potrà in qualsiasi momento verificare le garanzie e le misure tecniche ed organizzative del sub-Responsabile, tramite audit e ispezioni anche avvalendosi di soggetti terzi. Nel caso in cui tali garanzie risultassero insussistenti o inidonee l'Amministrazione potrà chiedere la presentazione di garanzie sufficienti entro un termine congruo ed in caso di mancato riscontro risolvere il contratto con il Responsabile iniziale.

Nel caso in cui all'esito delle verifiche, ispezioni e audit le misure di sicurezza dovessero risultare inapplicate o



inadeguate rispetto al rischio del trattamento o, comunque, inadeguate ad assicurare l'applicazione del Regolamento o risulti che il sub responsabile agisca in modo difforme o contrario alle istruzioni fornite dall'Amministrazione, quest'ultima diffiderà il Fornitore/Responsabile Iniziale del trattamento a far adottare al sub-Responsabile del trattamento tutte le misure più opportune o a tenere una condotta conforme alle istruzioni entro un termine congruo che sarà all'occorrenza fissato. In caso di mancato adeguamento a tale diffida, resa anche ai sensi dell'art. 1454 cc, l'Amministrazione potrà, in ragione della gravità dell'inadempimento, risolvere il contratto con il Responsabile iniziale ed escutere la garanzia definitiva, salvo il risarcimento del maggior danno.

11. Il Responsabile del trattamento deve assistere il Titolare del trattamento al fine di dare seguito alle richieste per l'esercizio dei diritti degli interessati. Qualora gli interessati esercitino tale diritto presso il Responsabile del trattamento, quest'ultimo è tenuto **<selezionare una tra le due opzioni:**
1) ad informare tempestivamente il Titolare del trattamento, fornendo adeguato riscontro agli interessati, in nome e per conto del Titolare del trattamento, nei termini previsti dalla Regolamento UE; **oppure**
2) ad inoltrare tempestivamente, e comunque nel più breve tempo possibile, le istanze al Titolare del Trattamento, supportando quest'ultimo al fine di fornire adeguato riscontro agli interessati nei termini prescritti.
12. Il Responsabile del trattamento informa tempestivamente e, in ogni caso senza ingiustificato ritardo dall'avvenuta conoscenza, il Titolare di ogni violazione di dati personali (cd. *data breach*); tale notifica è accompagnata da ogni documentazione utile, ai sensi degli artt. 33 e 34 del Regolamento UE, per permettere al Titolare del trattamento, ove ritenuto necessario, di notificare questa violazione all'Autorità Garante per la protezione dei dati personali, entro il termine di 72 ore da quando il Titolare ne viene a conoscenza; nel caso in cui il Titolare debba fornire informazioni aggiuntive all'Autorità di controllo, il Responsabile **<da valorizzare in alternativa:** sub-Responsabile> del trattamento si impegna a supportare il Titolare nell'ambito di tale attività.
13. Il Responsabile del trattamento deve avvisare tempestivamente e senza ingiustificato ritardo il Titolare in caso di ispezioni, di richiesta di informazioni e di documentazione da parte dell'Autorità Garante per la protezione dei dati personali; inoltre, deve assistere il Titolare nel caso di richieste formulate dall'Autorità Garante in merito al trattamento dei dati personali effettuate in ragione del presente contratto.
14. Il Responsabile del trattamento deve comunicare al Titolare del trattamento il nome ed i dati del proprio "Responsabile della protezione dei dati", qualora, in ragione dell'attività svolta, ne abbia designato uno conformemente all'articolo 37 del Regolamento UE; il Responsabile della protezione dei dati personali del Fornitore/Responsabile collabora e si tiene in costante contatto con il Responsabile della protezione dei dati del Titolare.
15. Al termine della prestazione dei servizi oggetto del contratto, il Responsabile, su richiesta del Titolare, si impegna a: i) restituire al Titolare del trattamento i supporti rimovibili eventualmente utilizzati su cui sono memorizzati i dati; ii) distruggere tutte le informazioni registrate su supporto fisso, documentando per iscritto l'adempimento di tale operazione.
16. Il Fornitore si impegna a individuare e a designare per iscritto gli amministratori di sistema mettendo a disposizione dell'Amministrazione l'elenco aggiornato delle nomine, secondo quanto previsto dal Provvedimento dell'Autorità Garante per la protezione dei dati personali del 27 novembre 2008 "Misure e accorgimenti prescritti ai titolari dei trattamenti effettuati con strumenti elettronici relativamente alle attribuzioni delle funzioni di amministratore di sistema".
17. Il Responsabile del trattamento si impegna ad operare adottando tutte le misure tecniche e organizzative, le attività di formazione, informazione e aggiornamento ragionevolmente necessarie per garantire che i Dati Personali, trattati in esecuzione del contratto, siano precisi, corretti e aggiornati nel corso della durata del trattamento - anche qualora il trattamento consista nella mera custodia o attività di controllo dei dati - eseguito dal Responsabile, o da un sub-Responsabile.
18. Il Responsabile non può trasferire i dati personali verso un paese terzo o un'organizzazione internazionale salvo che non abbia preventivamente ottenuto l'autorizzazione scritta da parte del Titolare.



19. Sarà obbligo del Titolare del trattamento vigilare durante tutta la durata del trattamento, sul rispetto degli obblighi previsti dalle presenti istruzioni e dal Regolamento UE sulla protezione dei dati da parte del Responsabile del trattamento, nonché a supervisionare l'attività di trattamento dei dati personali effettuando audit, ispezioni e verifiche periodiche sull'attività posta in essere dal Responsabile del trattamento.
20. Durante l'esecuzione del Contratto, nell'eventualità di qualsivoglia modifica della normativa in materia di Trattamento dei Dati Personali che generi nuovi requisiti (ivi incluse nuove misure di natura fisica, logica, tecnica, organizzativa, in materia di sicurezza o trattamento dei dati personali), il Responsabile del trattamento si impegna a collaborare - nei limiti delle proprie competenze tecniche, organizzative e delle proprie risorse - con il Titolare affinché siano sviluppate, adottate e implementate misure correttive di adeguamento ai nuovi requisiti.
21. Il Responsabile del trattamento manleverà e terrà indenne il Titolare da ogni perdita, contestazione, responsabilità, spese sostenute nonché dei costi subiti (anche in termini di danno reputazionale) in relazione anche ad una sola violazione della normativa in materia di Protezione dei Dati Personali e/o della disciplina sulla protezione dei dati personali contenuta nella Convenzione (inclusi gli Allegati) comunque derivata dalla condotta (attiva e/o omissiva) sua e/o dei suoi agenti e/o subappaltatori e/o sub-contrattanti e/o sub-fornitori.

CLASSIFICAZIONE DEL DOCUMENTO: CONSIP PUBLIC

Gara a procedura aperta per la conclusione di un Accordo Quadro, suddiviso in 7 lotti, con più operatori economici ai sensi dell'art. 54, comma 4 lett. c), d. lgs. n. 50/2016 e dell'art. 2, comma 225, Legge n. 191/2009, avente ad oggetto l'affidamento dei servizi applicativi IT per le Pubbliche Amministrazioni. ID 18811

ALLEGATO 10

PATTO DI INTEGRITA' AI SENSI DELLA L. 190/2012

Classificazione del documento: Consip Public

Gara a procedura aperta ai sensi del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i., per la conclusione di un Accordo Quadro per ogni lotto avente ad oggetto la prestazione dei servizi applicativi IT per le Pubbliche Amministrazioni ID 1881

Allegato 10 Patto d'integrità -

SOMMARIO

1. OGGETTO	2
2. AMBITO DI APPLICAZIONE.....	2
3. OBBLIGHI DEL FORNITORE	3
4. OBBLIGHI DI CONSIP E DELLE AMMINISTRAZIONI . Errore. Il segnalibro non è definito.	
5. SANZIONI.....	4
6. AUTORITÀ COMPETENTE IN CASO DI CONTROVERSIE.....	6

PREMESSA

L'art. 1, comma 17 della L. 6 novembre 2012, n. 190 ("Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione") dispone che *"le stazioni appaltanti possono prevedere negli avvisi, bandi di gara o lettere di invito che il mancato rispetto delle clausole contenute nei protocolli di legalità o nei patti di integrità costituisce causa di esclusione dalla gara"*.

Il Piano Nazionale Anticorruzione, approvato con delibera n. 72/2013 dall'Autorità Nazionale Anticorruzione, prevede che le pubbliche amministrazioni e le stazioni appaltanti, in attuazione del citato art. 1, comma 17 della L. 190/2012, predispongono e utilizzano protocolli di legalità o patti di integrità per l'affidamento di appalti pubblici. A tal fine, i predetti soggetti inseriscono negli avvisi, nei bandi di gara e nelle lettere di invito la clausola di salvaguardia che il mancato rispetto del protocollo di legalità o del patto di integrità dà luogo all'esclusione dalla gara e alla risoluzione del contratto.

In attuazione di quanto sopra,

SI CONVIENE QUANTO SEGUE

ART. 1 OGGETTO

Il presente patto di integrità (di seguito, il **"Patto di Integrità"**) stabilisce la reciproca e formale obbligazione - tra la Consip S.p.A. a socio unico in qualità di stazione appaltante (di seguito, anche **"Consip"**), i soggetti legittimati, sulla base della normativa vigente, ad utilizzare l'Accordo Quadro oggetto del presente affidamento (di seguito, anche le **"Amministrazioni"** o la **"singola Amministrazione contraente"** e l'operatore economico che all'esito della procedura di selezione è risultato aggiudicatario della procedura relativa alla stipula dell'Accordo Quadro per l'affidamento dei servizi applicativi IT (di seguito, anche il **"Fornitore"**) - a conformare i propri comportamenti ai principi di lealtà, trasparenza e correttezza, impegnandosi espressamente a contrastare fenomeni di corruzione e illegalità e comunque a non compiere alcun atto volto a distorcere o influenzare indebitamente il corretto svolgimento dell'esecuzione dell'Accordo Quadro e dei singoli Appalti Specifici successivamente affidati.

Il Fornitore, la Consip e le Amministrazioni si impegnano a rispettare, e a far rispettare al rispettivo personale e ai collaboratori, il presente Patto di Integrità, il cui spirito e contenuto condividono pienamente.

ART. 2 AMBITO DI APPLICAZIONE

Il presente Patto di Integrità regola i comportamenti dei dipendenti e collaboratori di Consip, delle Amministrazioni e del Fornitore nell'ambito dell'esecuzione dell'Accordo Quadro e dei singoli Appalti Specifici successivamente affidati.

Il Patto di Integrità costituisce parte integrante e sostanziale dell'Accordo Quadro e dei singoli Appalti Specifici successivamente affidati.

ART. 3 OBBLIGHI DEL FORNITORE

Il Fornitore, in forza del presente Patto di Integrità, dichiara di:

- a) non aver concluso con altri operatori economici alcun tipo di accordo volto ad alterare o limitare la concorrenza, ovvero a determinare un unico centro decisionale ai fini della partecipazione alla procedura di gara e della formulazione dell'offerta, risultata poi essere la migliore;
- b) non avere influenzato il procedimento amministrativo diretto a stabilire il contenuto del bando o di altro atto equipollente al fine di condizionare le modalità di scelta del contraente e di non aver corrisposto né promesso di corrispondere ad alcuno e s'impegna a non corrispondere né promettere di corrispondere ad alcuno - direttamente o tramite terzi, ivi compresi i soggetti collegati o controllati - somme di denaro o altra utilità finalizzate a facilitare l'affidamento e l'esecuzione dell'Accordo Quadro e dei singoli Appalti Specifici successivamente affidati;

- c) astenersi dal compiere qualsiasi tentativo di turbativa, irregolarità o, comunque, violazione delle regole della concorrenza ovvero a segnalare tempestivamente a Consip, alla Pubblica Autorità e alla singola Amministrazione contraente qualsiasi tentativo di turbativa, irregolarità e violazioni delle regole di concorrenza di cui dovesse venire a conoscenza durante la fase di esecuzione dell'Accordo Quadro e dei singoli Appalti Specifici successivamente affidati, fornendo elementi dimostrabili a sostegno delle suddette segnalazioni;
- d) segnalare a Consip e alla singola Amministrazione contraente, nonché alla Pubblica Autorità competente e alla Prefettura, qualunque tentativo di concussione e qualsiasi illecita richiesta o pretesa da parte dei dipendenti di Consip e/o della singola Amministrazione contraente o di chiunque possa influenzare le decisioni relative all'esecuzione dell'Accordo Quadro e dei singoli Appalti Specifici successivamente affidati.

Il Fornitore avrà l'onere di pretendere il rispetto dei predetti obblighi anche dai propri subcontraenti. A tal fine, la clausola che prevede il rispetto degli obblighi di cui al presente Patto di Integrità dovrà essere inserita nei contratti stipulati dal Fornitore con i propri subcontraenti a pena di risoluzione, ai sensi dell'art. 1456 c.c., dell'Accordo Quadro e/o dei singoli Appalti Specifici successivamente sottoscritti.

Il Fornitore prende atto e accetta che la violazione, comunque accertata da Consip e/o dalle Amministrazioni, di uno o più impegni assunti con il presente Patto di Integrità comporta l'applicazione delle sanzioni di cui al successivo art. 5.

ART. 4 OBBLIGHI DI CONSHIP E DELLE AMMINISTRAZIONI

Nel rispetto del presente Patto di Integrità, Consip e le Amministrazioni, si impegnano, per quanto di rispettiva competenza, a rispettare i principi di lealtà, trasparenza e correttezza di cui alla L. n. 190/2012, nonché, nel caso in cui venga riscontrata una violazione di detti principi o di prescrizioni analoghe, a valutare l'eventuale attivazione di procedimenti disciplinari nei confronti del rispettivo personale a vario titolo intervenuto nella procedura di affidamento e nell'esecuzione dell'Accordo Quadro e dei singoli Appalti Specifici successivamente affidati, secondo quanto previsto dai rispettivi piani di prevenzione della corruzione.

ART. 5 SANZIONI

Il Fornitore prende atto ed accetta che la violazione degli obblighi assunti con il presente Patto di Integrità, nonché la non veridicità delle dichiarazioni rese, comunque accertati da Consip e/o dalle Amministrazioni, può comportare l'applicazione di una o più delle seguenti sanzioni, anche in via cumulativa tra loro:

- A risoluzione ex art. 1456 c.c. dell'Accordo Quadro, nonché incameramento della cauzione definitiva e risarcimento dell'eventuale danno ulteriore, nel caso in cui la violazione degli impegni di cui al precedente art. 3 sia accertata in relazione agli obblighi contrattuali assunti dal Fornitore nei confronti di Consip in forza dell'Accordo Quadro.

La risoluzione potrà essere altresì esercitata ai sensi dell'art. 1456 c.c. (i) ogni qualvolta nei confronti del Fornitore, dei suoi dirigenti e/o dei componenti della compagine sociale, sia stata disposta misura cautelare o sia intervenuto rinvio a giudizio per taluno dei delitti di cui agli artt. 317, 318, 319, 319bis, 319ter, 319quater, 320, 322, 322bis, 346bis, 353, 353bis, c.p. nonché (ii) nel caso in cui, violato l'obbligo di segnalazione di cui all'art. 3, lett. d) che precede, sia stata disposta nei confronti dei pubblici amministratori che hanno esercitato funzioni relative alla stipula ed esecuzione del contratto, misura cautelare o sia intervenuto rinvio a giudizio per il delitto previsto dall'art. 317 del c.p.. In tal caso troverà comunque applicazione quanto previsto dall'art. 32 del D.L. 90/2014 convertito nella legge n. 114/2014.

Resta fermo che dell'intervenuta risoluzione dell'Accordo Quadro Consip potrà tenere conto ai fini delle valutazioni di cui all'articolo 80, comma 5, lett. c), del D.Lgs. 50/2016;

A risoluzione ex art. 1456 c.c. del singolo Appalto Specifico, nel caso in cui la violazione degli impegni di cui al precedente art. 3 sia accertata in relazione agli obblighi contrattuali assunti dal Fornitore nei confronti della singola Amministrazione contraente nell'ambito dell'Appalto Specifico. La risoluzione potrà essere altresì esercitata ai sensi dell'art. 1456 c.c. (i) ogni qualvolta nei confronti del Fornitore, dei suoi dirigenti e/o dei componenti della compagine sociale, sia stata disposta misura cautelare o sia intervenuto rinvio a giudizio per taluno dei delitti di cui agli artt. 317, 318, 319, 319bis, 319ter, 319quater, 320, 322, 322bis, 346bis, 353, 353bis, c.p., nonché (ii) nel caso in cui, violato l'obbligo di segnalazione di cui all'art. 3, lett. d) che precede, sia stata disposta nei confronti dei pubblici amministratori che hanno esercitato funzioni relative alla stipula ed esecuzione del contratto, misura cautelare o sia intervenuto rinvio a giudizio per il delitto previsto dall'art. 317 del c.p.. In tal caso troverà comunque applicazione quanto previsto dall'art. 32 del D.L. 90/2014 convertito nella legge n. 114/2014.

La risoluzione del singolo Appalto Specifico comporterà altresì l'escussione della garanzia definitiva, l'escussione della garanzia definitiva per un importo proporzionalmente corrispondente al valore dell'Appalto Specifico risolto e il risarcimento dell'eventuale danno ulteriore.

In caso di intervenuta risoluzione dell'Appalto Specifico su iniziativa della singola Amministrazione contraente, quest'ultima è tenuta a darne tempestiva notizia a Consip, motivandone le ragioni; Consip, a sua volta, ha la facoltà di procedere, ai sensi dell'art. 1456 c.c., alla risoluzione di diritto della dell'Accordo Quadro. Resta fermo che dell'intervenuta risoluzione dell'Appalto Specifico Consip potrà tenere conto ai fini delle valutazioni di cui all'articolo 80, comma 5, lett. c), del D.Lgs. 50/2016;

- segnalazione del fatto all'ANAC ed alle competenti Autorità giurisdizionali.

ART. 6 AUTORITÀ COMPETENTE IN CASO DI CONTROVERSIE

Ogni eventuale controversia relativa all'interpretazione e all'esecuzione del presente Patto di Integrità sarà risolta dall'Autorità Giudiziaria competente, secondo quanto previsto nell'Accordo Quadro.

Roma, lì ____

CONSIP S.p.A.

Ing. _____

C.F.: _____

Certificatore: _____

Validità: dal _____ al, _____

Firma digitale: n. _____

IL FORNITORE

C.F.: _____

Certificatore: _____

Validità: dal _____ al, _____

Firma digitale: n. _____

ACCORDO QUADRO
PER L’AFFIDAMENTO DI SERVIZI APPLICATIVI IT PER LA P.A.
LOTTO 1 Contratti Grandi – Nord
(Piemonte, Valle d’Aosta, Liguria, Emilia Romagna, Lombardia, Trentino Alto Adige, Veneto, Friuli Venezia Giulia)

ALLEGATO I

FLUSSO COMUNICAZIONI OBBLIGATORIE



Premessa	3
1 Comunicazione delle informazioni obbligatorie per il monitoraggio degli AS	3
2 Modalità di invio delle informazioni	4
2.1 Nomenclatura del file	4
2.2 Dettaglio delle informazioni da fornire	5



Premessa

Il presente documento disciplina i termini e le modalità di invio delle principali comunicazioni obbligatorie previste dall'Accordo Quadro. Ulteriori informazioni potranno essere comunque richieste da Consip.

Si precisa, inoltre, che tale dettaglio informativo potrà subire variazioni al fine di permettere un tempestivo ed accurato monitoraggio dell'AQ e degli AS.

Si rinvia in ogni caso alle previsioni dell'Accordo Quadro, per tutte le comunicazioni ivi previste che non costituiscono oggetto del presente documento.

1 Comunicazione delle informazioni obbligatorie per il monitoraggio degli AS

Nell'ambito dell'attività di monitoraggio dell'AQ svolta dalla Consip, si richiede agli aggiudicatari dell'AQ ed in particolare degli AS banditi dalle Amministrazioni, di comunicare le informazioni obbligatorie all'indirizzo PEC postaconsip@postacert.consip.it, mettendo l'Amministrazione contraente in copia conoscenza e inserendo nell'oggetto "ID Sigef > nome dell'iniziativa> FORNITORE > COMOBBL" dove:

- ID Sigef è ID1881;
- Nome iniziativa è "AQ servizi applicativi ed. 2;
- Fornitore è il mittente RTI aggiudicatario;
- COMOBBL è la generica motivazione dell'invio della PEC.

Le informazioni da comunicare devono essere inviate secondo le tempistiche di seguito riportate:

- 1. preferibilmente il giorno stesso dell'aggiudicazione, e comunque NON OLTRE 5 giorni lavorativi successivi all'aggiudicazione dell'AS, pena l'applicazione della penale di cui all'art. 12, comma 3, dell'Accordo Quadro:**
 - la data di aggiudicazione e l'importo di aggiudicazione dell'Appalto Specifico, necessari a Consip per il controllo dell'erosione dell'importo complessivo dell'Accordo Quadro e del monitoraggio generale della procedura;
 - la presunta data di stipula dell'Appalto Specifico.
- 2. Preferibilmente il giorno stesso della stipula del contratto di fornitura, e comunque NON OLTRE 5 giorni lavorativi successivi alla stipula del medesimo contratto di fornitura, pena l'applicazione della penale di cui all'art. 12, comma 3, dell'Accordo Quadro:**
 - la data di stipula effettiva del contratto di fornitura;
 - la data di attivazione del contratto di fornitura;
 - l'importo effettivo del contratto di fornitura.
- 3. entro 15 giorni solari dalla scadenza dell'ultimo contratto di fornitura stipulato, pena l'applicazione della penale di cui all'art. 12, comma 3, dell'Accordo Quadro:**
 - la data di scadenza effettiva dell'ultimo contratto di fornitura;
 - la data dell'ultima fattura emessa alla scadenza dell'ultimo contratto di fornitura;
 - Eventuali Penali applicate;
 - dichiarazione del legale rappresentante del Fornitore o procuratore speciale munito dei necessari poteri, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, attestante la veridicità di tutte le informazioni sopra riportate.
- 4. entro 15 giorni solari dalla intercorsa modifica del contratto di fornitura in corso di esecuzione, pena l'applicazione della penale di cui all'art. 12, comma 3, dell'Accordo Quadro:**



- la data di attivazione dei servizi oggetto del contratto di fornitura modificata;
- la durata del contratto di fornitura effettiva, a seguito della modifica;
- la data di conclusione effettiva del contratto di fornitura, a seguito della modifica;
- modifiche eventualmente apportate ai sensi dell'art. 106 del D.lgs. 50/2016, ivi incluse quelle di cui al comma 12 del medesimo articolo;
- dai di recesso e risoluzione;
- penali.

2 Modalità di invio delle informazioni

L'invio delle informazioni sull'andamento dell'AQ, ed in particolare sugli AS banditi, aggiudicati e stipulati, dovrà avvenire tramite la PEC sopraindicata e secondo l'apposito "template", in formato excel, messo a disposizione in appendice alla Guida.

Per eventuali chiarimenti su questioni inerenti l'invio delle comunicazioni è possibile scrivere alla casella di posta: aqapplicativo@acquistinretepa.it.

Di seguito si descrivono le regole di nomenclatura del file e la descrizione delle informazioni da fornire.

2.1 Nomenclatura del file

Il nome del file excel dovrà contenere informazioni relative al Fornitore e alla data di invio e quindi il nome del file avrà il formato <cod1>_<cod2>_<cod3>_<cod4>_<cod5>_<cod6>:

- <cod1> : identificativo dell'Accordo Quadro (ID Sigef 1881);
- <cod2> : numero del lotto di AQ (Lotto 1);
- <cod3> : identificativo dell'Appalto Specifico (il codice identificativo dell'appalto specifico), così come viene generato dal Sistema nel momento in cui viene bandito);
- <cod4> : identificativo del Fornitore (RTI Aggiudicatario);
- <cod5> : motivazione della comunicazione(secondo il seguente standard:
 - Aggiudicazione (punto 1);
 - Stipula (punto 2);
 - Cessazione (punto 3);
 - Variazioni (punto 4);
- <cod6> : data di invio della comunicazione (in formato gg/mm/aaaa).

Solo per il file excel che conterrà la **comunicazione per la richiesta dei termini di cessazione degli effetti dei contratti attuativi** (punto 3 del capitolo 1), trattandosi di una comunicazione che viene fatta per tutti gli AS stipulati, il nome del file avrà il formato <cod1>_<cod2>_<cod3>_<cod4>_<cod5>:

- <cod1> : identificativo dell'Accordo Quadro (ID Sigef 1881);
- <cod2> : numero del lotto di AQ (Lotto 1);
- <cod3> : identificativo del Fornitore (RTI Aggiudicatario);
- <cod4> : motivazione comunicazione (Scadenza ultimo contratto fornitura);
- <cod5> : data di invio del flusso (in formato gg/mm/aaaa).

Inoltre, all'interno del file excel:

- Tutti i campi di tipo "data" devono avere il formato "data" di excel;



- Tutti i campi “importo” devono essere valorizzati a meno dell’IVA e secondo il formato “valuta” di excel;
- Non devono essere utilizzate abbreviazioni nei campi di tipo “testo”.

2.2 Dettaglio delle informazioni da fornire

Di seguito vengono descritte le informazioni di dettaglio che dovranno essere comunicate dal fornitore aggiudicatario dell’Accordo Quadro, secondo le tempistiche soprariportate (vedi capitolo 1):

- Per la comunicazione dell’aggiudicazione dell’AS (di cui al punto 1 del capitolo 1):
 - **Numero del lotto di AQ**, indica il numero del lotto di Accordo Quadro;
 - **Identificativo dell’appalto specifico**, indica il codice identificativo dell'appalto specifico, così come viene generato all'interno dal Sistema nel momento in cui viene bandito;
 - **Numero del lotto di Appalto Specifico**, indica il Lotto di riferimento all'interno dell'Appalto Specifico;
 - **Codice fiscale dell’Amministrazione o Ente Contraente che effettua l’Appalto Specifico**;
 - **Denominazione dell’Amministrazione o Ente Contraente che effettua l’Appalto Specifico**;
 - **Ragione Sociale del fornitore** (RTI Aggiudicatario);
 - **Data di aggiudicazione**, indica la data di aggiudicazione dell’AS;
 - **Importo di aggiudicazione**, indica l’importo di aggiudicazione dell’AS;
 - **Durata del contratto di aggiudicazione**, indica la durata del contratto generato dall’aggiudicazione dell’Appalto Specifico, espressa in mesi;
- Per la comunicazione della stipula/attivazione dell’AS (di cui al punto 2 del capitolo 1):
 - **Numero del lotto di AQ**, indica il numero del lotto di Accordo Quadro;
 - **Identificativo dell’appalto specifico**, indica il codice identificativo dell'appalto specifico, così come viene generato all'interno dal Sistema nel momento in cui viene bandito;
 - **Numero del lotto di Appalto Specifico**, indica il Lotto di riferimento all'interno dell'Appalto Specifico;
 - **Codice fiscale dell’Amministrazione o Ente Contraente che effettua l’Appalto Specifico**;
 - **Denominazione dell’Amministrazione o Ente Contraente che effettua l’Appalto Specifico**;
 - **Ragione Sociale del fornitore** (RTI Aggiudicatario);
 - **Data di aggiudicazione**, indica la data di aggiudicazione dell’AS;
 - **Importo di aggiudicazione**, indica l’importo di aggiudicazione dell’AS;
 - **Data di stipula**, indica la data in cui viene stipulato il contratto dell’AS. La data di stipula del contratto può corrispondere alla data di attivazione dell’AS;
 - **Data di attivazione (Data di inizio erogazione dei servizi)**: indica la data di attivazione. Può coincidere con la data di stipula. Nel caso di subentro può essere successiva alla data di stipula. Se al momento della stipula non si conosce, va inserita la data di attivazione presunta ma va poi comunicata l’eventuale variazione attraverso la comunicazione di variazioni intervenute (vedi punto 4 del capitolo 1);
 - **Durata del contratto effettiva**, indica la durata effettiva del contratto dall’inizio dell’erogazione dei servizi, espressa in mesi. la durata del contratto effettiva può corrispondere alla durata del contratto di aggiudicazione. Se al momento della stipula non si conosce va inserita la durata del contratto di aggiudicazione ma va poi comunicata, insieme alla data di attivazione effettiva (data inizio erogazione dei servizi), non appena si conosce, attraverso la comunicazione di variazioni intervenute (vedi punto 4 del capitolo 1);
 - **Data prevista termine dell’AS**, data di termine dell’Appalto Specifico.



- Per la comunicazione della richiesta dei termini di cessazione degli effetti dei contratti (di cui al punto 3 del capitolo 1):

- **Numero del lotto di AQ**, indica il numero del lotto di Accordo Quadro;
- **Ragione Sociale del fornitore** (RTI Aggiudicatario);
- **Data di cessazione dell'ultimo contratto di fornitura attivo**;
- **Data dell'ultima fattura emessa alla scadenza dell'ultimo contratto di fornitura**;
- **Eventuali Ammontare delle Penali**.

In allegato alla PEC di comunicazione deve essere inviata la dichiarazione del legale rappresentante del Fornitore o procuratore speciale munito dei necessari poteri, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, attestante la veridicità di tutte le informazioni sopra riportate.

- Per la comunicazione di modifiche del contratto di fornitura in corso di esecuzione (di cui al punto 4 del capitolo 1):

- **Numero del lotto di AQ**, indica il numero del lotto di Accordo Quadro;
- **Identificativo dell'appalto specifico**, indica il codice identificativo dell'appalto specifico, così come viene generato all'interno dal Sistema nel momento in cui viene bandito;
- **Numero del lotto di Appalto Specifico**, indica il Lotto di riferimento all'interno dell'Appalto Specifico;
- **Codice fiscale dell'Amministrazione o Ente Contraente che effettua l'Appalto Specifico**;
- **Denominazione dell'Amministrazione o Ente Contraente che effettua l'Appalto Specifico**;
- **Ragione Sociale del fornitore** (RTI Aggiudicatario);
- **Durata del contratto effettiva**, indica la durata effettiva del contratto considerando la fase di subentro;
- **Data di attivazione modificata**, indica l'effettiva data di attivazione coincidente con la data di inizio erogazione dei servizi;
- **Data termine del contratto di fornitura modificata**, indica l'effettiva data termine del contratto di fornitura;
- **Eventuale Data recesso**;
- **Eventuale Motivazione recesso**;
- **Eventuale Data Risoluzione**;
- **Eventuale Motivazione risoluzione**;
- **Eventuali Ammontare delle Penali**;
- **Modifiche eventualmente apportate ai sensi dell'art. 106 del D.lgs. 50/2016, ivi incluse quelle di cui al comma 12 del medesimo articolo.**
 - **Eventuale data della proroga**;
 - **Eventuale durata della proroga, in mesi**;
 - **Eventuale nuova data termine del contratto**;
 - **Eventuale nuovo ammontare del contratto**.